LA STAMPA

ANNO 123. N. 171 ··· DOMENICA 30 LUGLIO 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO 65681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.384/385; FAX 565300; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (COP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 285.000; ESTERO L. 600.000; ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 385 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDÌ 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 800.000 (720.000); NECROLOGI 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

CASCHI BLU NEI MUSEI ITALIANI

NOTIZIA di ieri: i consoli di ventitré Paesi, tra i quali figurano Francia, Gran Bretagna, Spagna e Stati Uniti, scrivono al Comune di Firenze per protestare contro il degrado del patrimonio artistico della città. Notizia dell'altro ieri: uno dei maggiori quotidiani tedeschi, la *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, si chiede con quale faccia possano gli italiani, che da decenni implorano e ricevono aiuti per salvare Venezia, perpetrare contro di essa un attentato vandalico come il concerto di piazza San Marco. Notizia (possibile) d'un domani non lontano: il Parlamento di Strasburgo vota a grande maggioranza una legge che toglie agli italiani — essendosi questi rivelati, in materia, palesemente incapaci di intendere e di volere — ogni potestà sui beni culturali della Penisola, trasferendola ad un'autorità sovrannazionale.

Prima d'arrivare a tanto, converrebbe cercar di capire a quali argomenti si potrebbe ricorrere per indurre gli italiani a comportarsi in modo meno irresponsabile nei confronti di quel 40% o giù di lì dei beni archeologici, dei complessi monumentali, delle opere d'arte di tutto il mondo che si ritrovano in casa. Per intanto, di italiani in genere occorre parlare, cioè di tutti noi, e non solo delle responsabilità di amministratori e politici. Infatti l'incultura delle autorità che credono giusto tenere a Venezia un concerto con duecentomila partecipanti, o magari Expo 2000, o che lasciano cadere Firenze nello stato che indigna i consoli stranieri, riflette la disposizione dei tanti che vedrebbero allegramente sparire mura di Lucca e torri di San Giminiano, piazza Navona e templi di Agrigento per far posto a parcheggi di pullman turistici (per visitare, dopo, che cosa?), condomini-ghetto, discoteche e fast food.

Allora vediamo. Dati i tempi, si potrebbe usare un argomento vagamente ambientalista. Voi italiani — esso suonerebbe — avete sotto mano un immenso patrimonio, sul quale peraltro non potete vantare particolari titoli di proprietà, poiché a tante generazioni di distanza da coloro che lo hanno creato non potreste mai dimostrare che proprio voi ne siete gli eredi legittimi. Di fatto questo patrimonio appartiene al mondo. Siatene dunque i gelosi custodi. Noi, vostri contemporanei di cento Paesi, lo affidiamo alle vostre cure, e — badate — ve ne chiederemo conto. Non solo per noi, ma anche per le generazioni a venire, perché anche coloro che non sono ancora nati hanno il diritto di godere a suo tempo di tante bellezze.

Dovesse fallire l'argomento ambientalista, si potrebbe ricorrere a quello economico. Italiani, pensate ai vostri malandati scambi con l'estero e fate un po' di conti. Se investiste rapidamente alcune migliaia di miliardi — noccioline, in fondo, per i cittadini della quinta potenza industriale del mondo — allo scopo di risanare i centri storici, restaurare palazzi e cattedrali, innovare e ingrandire i musei, rendere visibili le collezioni che giacciono negli scantinati, assumere per tutto ciò un congruo ammontare di personale qualificato — a partire

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La trappola a Roma durante il pagamento del riscatto per l'industriale Belardinelli

Battaglia tra polizia e banditi

Due rapitori uccisi e due feriti, agente in coma

Il punto in cui è avvenuto lo scontro tra banditi e agenti speciali

ROMA. Battaglia all'alba sull'autostrada Fiano-San Cesareo, alla periferia di Roma. I nuclei speciali della polizia hanno bloccato quattro rapitori dell'industriale fiorentino Dante Belardinelli, nel punto in cui i banditi si attendevano il pagamento del riscatto. I rapitori si sono accorti della trappola e hanno aperto il fuoco. Dopo un violentissimo conflitto tra «teste di cuoio» e banditi, due capi dell'anonima sequestri sono rimasti uccisi; un agente dei Nocs (Nucleo speciale per operazioni di sicurezza), il sovrintendente Armando Silvestro di 36 anni, è in fin di vita, altri tre poliziotti e due pregiudicati sono feriti.

L'idea di ricorrere alla maniera forte e di cercare di giungere al cuore dell'organizzazione criminale era maturata nella mente del giudice fiorentino Pier Luigi Vigna, che conduce le indagini sul sequestro, dopo i recenti sviluppi della vicenda: il ritrovamento in un bar di Bologna di brandelli dell'orecchio dell'industriale e la disponibilità della famiglia che aveva fatto sapere ai rapitori di essere disposta a pagare. Da qui, l'idea di preparare una trappola e di chiedere l'intervento dei Nocs.

L'operazione è scattata così poche ore prima del conflitto a fuoco, intorno alle 20 di venerdì, in una galleria dell'autostrada Roma-Firenze, nei pressi di Arezzo. Un'auto dei Nocs ha avvicinato la 126 sulla quale la figlia dell'industriale ed un suo parente stavano recandosi all'appuntamento con i sequestratori.

Gli agenti conoscevano il percorso. Le disposizioni per il pagamento del riscatto i banditi le avevano impartite per telefono. L'apparecchio era però sotto controllo e la Criminalpol sapeva tutto.

Nella galleria nei pressi di Arezzo la polizia, su ordine della magistratura fiorentina, ha sequestrato la valigetta con i soldi e invitato la signora ed il suo accompagnatore a scendere dall'auto. Il loro posto è stato preso da tre agenti dei nuclei speciali che hanno impiegato più di un'ora per blindare l'utilitaria. Auto-civetta erano appostate lungo il percorso autostradale che da Firenze porta al Sud. Una cinquantina di uomini fra Nocs e carabinieri appoggiavano l'operazione.

Gli accordi fra famiglia e rapitori prevedevano che la signora procedesse lentamente verso Napoli in 126 con una sedia legata sul portabagagli affinché fosse più facilmente riconoscibile. Ci avrebbero pensato i banditi a farsi vivi con segnalazioni luminose.

Lampi di torcia giungevano intorno alle tre del mattino da una Lancia Delta che affiancava la 126 sulla bretella autostradale di Roma quasi all'altezza dell'autostrada dell'Aquila. Ma subito dopo i primi lampi cominciavano i bagliori delle armi automatiche. Appena visti i segnali, infatti, altri agenti che su una Alfa 33 seguivano la 126 si scagliavano sulla Delta, tamponandola. Resisi conto di essere ormai in trappola, i banditi rispondevano all'alt con raffiche di pallettoni. Sparavano anche gli agenti. Un centinaio e più di colpi. Sull'asfalto rimaneva il cadavere di un bandito, Bernando Olzai, esperto nell'arte dei sequestri già implicato nei rapimenti Bulgari e Campisi e i corpi di 7 feriti, 3 banditi e 4 agenti. I primi venivano trasportati al policlinico Umberto I, dove Giovanni Antonio Floris, latitante e con numerosi precedenti penali, giungeva cadavere; i secondi all'ospedale San Giovanni. Qui, assieme al sovrintendente Armando Silvestro, 36 anni, colpito al volto ed in pericolo di vita venivano ricoverati gli agenti Giuseppe Cardili, 28 anni, Andrea Girella, 24, e Fabio Faiulo, 26 anni. Se la caveranno in una ventina di giorni. Più gravi ma non disperate le condizioni degli altri due appartenenti all'anonima sequestri: Diego Olzai, 27 anni, fratello di Bernardo, e Croce Simonetta, un malavitoso siciliano originario di Carini (Palermo) con un voluminoso dossier alle spalle.

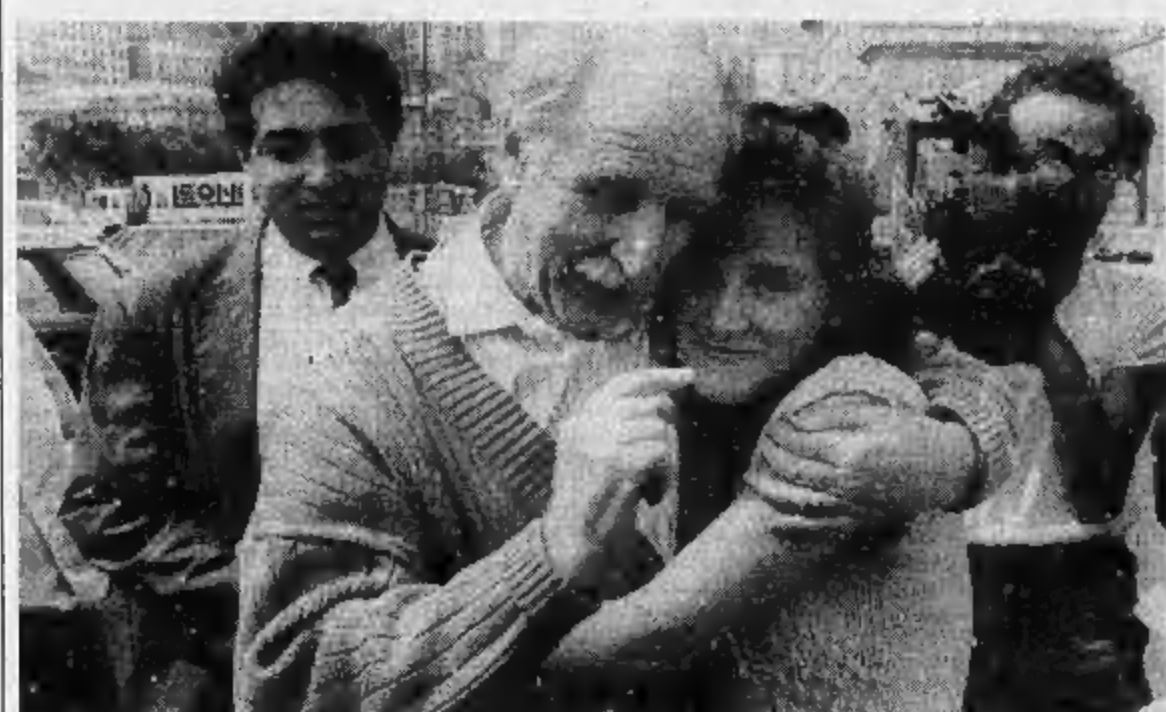
Al San Giovanni, in mattinata, a visitare gli agenti feriti si è recato il ministro dell'Interno Gava che ha proposto promozioni al grado superiore per tutti coloro che hanno preso parte all'operazione

Ruggero Conteduca

ALTRI SERVIZI A PAGINA 2

Sentenza che fa discutere per il giallo di Cairo: mancano movente e complice

Gigliola condannata a 26 anni

Assolto il convivente: ha già abbracciato la figlia

Scarcerato dopo l'assoluzione per l'omicidio Brin, Ettore Geri, convivente di Gigliola Guerinoni, riabbraccia la figlia Soraya

SAVONA. Condanna a ventisei anni di reclusione per Gigliola Guerinoni. Assoluzione per insufficienza di prove per il suo convivente, Ettore Geri. Questo il verdetto emesso dalla corte d'assise di Savona a conclusione del processo per l'omicidio di Cesare Brin, il farmacista «re» di Cairo Montenotte.

E' una sentenza che farà discutere. Cancella infatti il movente e la ricostruzione dei fatti contenuti negli atti processuali. Assolto il convivente, non si dice che la Guerinoni abbia agito assieme ad un complice, come risulta da tre testimonianze.

La donna ha appreso della condanna dai suoi avvocati, nel carcere di Imperia ed è scoppiata in un pianto durato un'ora e mezzo. Da ieri pomeriggio Ettore Geri è libero. Ha già riabbracciato la figlia Soraya, che ha dichiarato: «Ne sono certa, la mamma sarà assolta in appello».

Sapegno, Carlini e Coppini

A PAGINA 3

F&L scoprono nella portentosa storia delle alghe monsignori, streghe e cavalieri

L'antica cronica della mucillagine

Peccato che ci siano le cineprese, le telecamere, le polaroid a documentare pedestremente, irrefutabilmente, ciò che avviene nel nostro Paese, perché altrimenti tutta la vicenda della mucillagine adriatica sarebbe diventata nel giro di pochi secoli una di quelle leggende che incantano i letterati e fanno sorridere gli storici.

Basta immaginarla scritta da un cronista anonimo in latino medioevale: la massa schifosa che si manifesta all'improvviso, le donne e i bambini atterriti, i preti che tuonano dal pulpito rinfacciando ai fedeli le loro colpe crapulose, gli uomini che non accettano supinamente il castigo divino e tentano rimedi disperati. Su consiglio di fattucchiere e vegliardi in odore di stregoneria mettono in mare barche e barchette trascinandosi appresso pesanti cerchi dai magici poteri. E' l'«ossigenazione delle acque», antichissimo rito pagano che nulla tuttavia può contro l'immonda invasione.

Frattanto messaggeri a cavallo s'incrociano sulle strade da e per Roma. La fiorente riviera è come morta, botteghe e locande chiudono, la pesca è impossibile, le popolazioni locali sono ridotte in miseria, il Papa dovrà pure fare qualcosa per quegli sventurati!

Arrivano monsignori, nunzi, influenti e misteriosi prelati, e si sparge la voce di borgo in borgo che ciascuno di essi rechi un forziere pieno di monete d'oro da distribuire tra la gente. Tutti gli si fanno intorno imploranti, li tirano per la sottana. «Eccellenza, venga a vedere da noi, che disastro!». «No, siamo noi che stiamo peggio!». «No, i più rovinati siamo noi!». E la sera, folle inquiete si radunano sotto le finestre delle canoniche in attesa della pioggia di zecchini.

Tra le righe dell'antico manoscritto anche un cieco intravede un seguito di aspre dispute di campanile, un contenzioso che durerà ben oltre l'evento e riempirà migliaia di pergamene, senza contare gli interminabili processi ai truffatori, ai profittatori, agli imbroglioni, alle false vittime di una mostruosità forse soltanto immaginaria.

Ma davvero sarà successo, davvero sarà andata così, ci chiederemmo se non ci fossero i filmati. Quale mai erudito oserebbe prendere alla lettera un tale groviglio di assurdità, dicerie, ipotesi stravaganti, pure invenzioni? Un tale intreccio di grullaggine, paternalismo, evidente malafede, evidente superstizione, tremula o arrogante inettitudine?

Ora uno dei tanti ministri porporati vorrebbe premiare con centomila scudi tutti quei forestieri, longobardi, franchi, elvezi, vichinghi, ecc., che l'anno prossimo (990 a. D.?) torneranno fedelmente a passare le loro vacanze sulla costa maledetta.

Ma quanto bisognerebbe dare a noialtri nativi, che nella mucillagine della Repubblica italiana ci viviamo tutto l'anno?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

OGGI — LA STAMPA

CERNOBIL

Sgombero per 100 mila persone

Almeno centomila persone dovranno essere sgomberate dalle zone contaminate dalla nube di Cernobil. Lo ha chiesto ieri il Parlamento della Bielorussia, destando timori e sorpresa: la cifra è superiore di dieci volte a quella già decisa dalle autorità. Lo sgombero, secondo il Soviet Supremo di Bielorussia, avverrà entro cinque anni, poiché il rischio è legato al cumulo di radiazioni nel tempo.

Emanuele Novazio A PAGINA 4

MANOVRA ECONOMICA

«Niente stangata, solo una dieta»

Il nuovo ministro del Bilancio, il dc Cirino Pomicino, è rassicurante a proposito della manovra economica del governo: «Niente stangata, solo un'energica dieta». Questa dovrebbe servire ad arginare il deficit pubblico, che nel 1990 arriverà a 152 mila miliardi. L'obiettivo di contenimento della spesa fissato dal precedente governo (17 mila miliardi) andrà rafforzato. Le misure su cui i ministri finanziari stanno già lavorando sono i tagli alla Sanità, la vendita dei beni dello Stato e probabilmente, il blocco delle tariffe. Non ci sarà, invece, il blocco dello scatto dell'equo canone.

Stefano Lepri A PAGINA 8

POLONIA

Rakowski eletto segretario del pc

Mieczyslaw Rakowski, 63 anni, è il nuovo primo segretario del partito comunista polacco. Lo ha eletto ieri il plenum del poup con 171 voti a favore e 41 contrari. Poche ore prima, si era dimesso dalla carica il generale Jaruzelski, che aveva assunto qualche settimana fa quella di Presidente. Rakowski ha vinto con larga maggioranza la battaglia che lo contrapponeva a Baka. Questi si era dimesso dalla carica di responsabile economico del partito lanciando pesanti accuse al governo.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

KISSINGER

«Il mio amico Deng non è un mostro»

Dopo la rapida approvazione delle nuove sanzioni Usa alla Cina, Henry Kissinger propone un giudizio a freddo sulla crisi cinese. «Nessun governo avrebbe tollerato che la piazza principale della capitale venisse occupata per otto settimane da decine di migliaia di dimostranti», scrive Kissinger. «Un giro di vite era perciò inevitabile». «Ma la sua brutalità è stata sconvolgente e ancor più i processi di stile stalinista che sono seguiti». Tuttavia, secondo Kissinger, «la Cina è troppo importante per la sicurezza dell'America, per rischiare i rapporti sulle emozioni del momento».

Henry Kissinger A PAGINA 7

L'ultimo contatto con i rapitori, la raccolta del denaro, l'intervento del magistrato, la sparatoria sull'autostrada

I Belardinelli dalla speranza alla paura

La famiglia non commenta l'intervento degli agenti speciali
Domenica scorsa in un bar due lobi delle orecchie del rapito

FIRENZE. La signora Mimma, seconda moglie dell'industriale Dante Belardinelli, risponde al citofono solo per opporre rifiuti cortesi ma fermi: «Non ci sono novità. Non ho nulla da aggiungere». Ha notizie di sua figlia? «No, non so nulla. Cercate di capirmi, non posso dire altro». Il cancello della bella villa sulle colline si chiude davanti a giornalisti e fotografi e si apre solo per gli amici e i parenti che nei 60 giorni di sequestro si sono stretti attorno alla famiglia, passata in poche ore dalla speranza alla paura.Tra l'ultimo contatto con i rapitori, la richiesta del riscatto e il drammatico intervento dei Nocs sono passate poche ore. Uno choc terribile.

Tendoni abbassati alla «Jolly Caffè», l'azienda di proprietà della vittima. Negli ultimi due mesi la ditta ha continuato a produrre, ma le porte si sono aperte solo per magazzinieri e trasportatori. Sbarrata anche la casa del nipote, Alvaro Belardinelli, braccio destro dell'industriale, che abita proprio sopra i magazzini. Introvabile la prima moglie, Noda Tufi, che abita sulla Chiantigiana, in una tenuta di proprietà dell'industriale rapito, insieme alle due figlie, Anna Chiara e Maria Luisa, nate dal matrimonio con Dante Belardinelli, e ai due generi. In un primo momento si era sparsa la notizia, smentita, che una delle figlie, probabilmente Anna Chiara, la più grande, fosse a bordo della «126» che si è trovata al centro della sparatoria.

Un giustificato silenzio, dunque, che copre l'angoscia crescente per la sorte del congiunto ancora in mano ai sequestratori. Un'angoscia che dura da quella sera del 30 maggio, quando verso le 8 un commando rapì il «re del caffè» a poche centinaia di metri da casa. «Un sequestro anomalo», dissero subito gli inquirenti. E un'esecuzione approssimativa, più da sprovveduti che da professionisti. Il commando, tre uomini in tuta da ginnastica e una donna, attende la «Marbella» dell'industriale in una stradina laterale. Quindi si espone: Belardinelli viene picchiato, ma non narcotizzato. Lo caricano su una «Croma» scura, ma ha il tempo di reagire e di invocare aiuto. Nella zona ci sono molte ville e in quell'ora è ancora chiaro, in tanti possono vedere e riferire. E i testimoni sono parecchi: fra loro una studentessa di architettura che si trova a passare in motorino e che assiste al rapimento da circa 50 metri. Eppure sarà proprio lei a confondere le idee agli inquirenti accorsi dopo l'allarme lanciato da una delle case vicine. Giura di aver visto i banditi caricare sulla «Croma» una donna e non un uomo.

Le ipotesi si accavallano, persino magistrati esperti in sequestri di persona come Piero Luigi Vigna e Francesco Fleury sono perplessi. L'Anonima di solito non rischia tanto. Mai colpirebbe così vicino alla casa della vittima, mai con vie di fuga così insicure. E allora? Nei giorni che seguono il sequestro, mentre la famiglia Belardinelli attende una telefonata che non arriva e chiede il silenzio stampa, cominciano a farsi strada le ipotesi del rapimento su commissione e dell'iniziativa di una banda con vendita dell'ostaggio. Qualcuno parla addirittura di un gruppo di balordi.

Dalla procura fiorentina non filtra più nulla sino al 6 luglio, quando un quotidiano pubblica la notizia del fermo di quattro individui. E' una storia nella storia: dalla procura partono immediatamente comunicazioni giudiziarie nei confronti del direttore, del capocronista e di un redattore del giornale. Scattano gli interrogatori. I magistrati vogliono assolutamente scoprire chi è la talpa che ha permesso la fuga della notizia. Ma chi sono i quattro fermati? Si sa che tre di loro sono stati bloccati su una «Mercedes» alla stazione di servizio Firenze Nord dell'autosole. Nello stesso luogo poche ore prima i sequestratori hanno lasciato un messaggio per la famiglia Belardinelli. Il quarto è stato preso durante il maxi-blitz antisequestri avvenuto in Calabria verso la fine di giugno. Sono tutti di Africo, un paesino della Locride considerato una delle capitali della 'ndrangheta calabrese. Si tratta di Antonio Favasuli, operaio incensurato, di Domenico Mollica, 20 anni, incensurato anche lui, e di Domenico Iacopino. Ma è l'uomo arrestato in Calabria che interessa di più gli inquirenti. E' Domenico Morabito, 33 anni, con precedenti penali per detenzione d'armi e per estorsione, imparentato con i Mollica, una delle famiglie più chiacchierate della Calabria; è stato al soggiorno obbligato in Toscana in una zona molto vicina a una tenuta di proprietà di Dante Belardinelli. E infatti Morabito resta in carcere anche dopo la richiesta di scarcerazione rivolta dai suoi avvocati al Tribunale della Libertà, che invece proprio ieri ha accolto la richiesta di Favasuli.

Domenica scorsa la vicenda del sequestro Belardinelli registra una tragica impennata. In un bar del centro di Bologna i sequestratori fanno trovare due pezzi d'orecchio dell'ostaggio. Forse i banditi hanno infierito su entrambi i padiglioni auricolari. E poi, con una Polaroid, hanno ripreso il volto sanguinante dell'industriale.

Enrico Buffoni

I NOCS

L'addestramento è segreto

Il «Nocs» (Nucleo operativo centrale di sicurezza) fu costituito all'epoca del sequestro Moro: agisce alle dirette dipendenze del ministero dell'Interno. L'addestramento dei superagenti si svolge prevalentemente in Sardegna, nella famosa scuola di polizia a «Abbasanta», ma alcuni reparti vengono istruiti in altre zone tenute segrete. I corsi di specializzazione sono pratici e teorici. Gli agenti del Nocs sono specialisti nel campo del terrorismo nazionale e internazionale, nella guerriglia urbana in grado di essere impiegati per qualsiasi evenienza. Alcuni uomini vengono anche istruiti nelle intercettazioni telefoniche e nell'uso di apparecchiature elettroniche.

Nel loro equipaggiamento figurano giubbetti antiproiettili speciali, più leggeri dei normali ma rinforzati con piastre d'acciaio. I caschi di cuoio hanno protezioni per il collo e il volto. I Nocs sono dotati di armi a tiro rapido in grado di sviluppare un volume di fuoco superiore alle armi da guerra. I loro mitra, tipo M12, sono particolarmente leggeri, le pistole hanno un innesto per agganciare l'eventuale silenziatore.

La «Delta» dei banditi e la «126» a bordo della quale c'erano i Nocs

DALLA PRIMA PAGINA

CASCHI BLU NEI MUSEI ITALIANI

dal ministro dei Beni Culturali — e magari cortese, questi investimenti vi tornerebbero quintuplicati, decuplicati, in pochi decenni. In ogni mese dell'anno, il mondo verrebbe ad ammirare, lasciando in Italia fiumi di valuta pregiata, sia in biglietti di ingresso (resi giustamente cari per contribuire alle spese di gestione), sia in spese di soggiorno.

Se fallissero sia l'argomento ambientalista sia quello economico, resterebbe il richiamo all'identità nazionale. Abitanti della penisola, se vi riconoscete qualche qualità positiva, come la capacità di far dialogare utilmente idee e credenze opposte, una certa vocazione alla solidarietà per i più deboli, la tendenza a lavorare prima e lamentarsi poi, sappiate che questo lo dovete in gran misura al modo in cui le piazze e le mura, le torri e le strade, le statue e le cattedrali del vostro Paese sono diventate, senza che ve ne rendeste conto, una parte della vostra mente, un fondamento del vostro unico modo di essere. Il modo di esseri umani troppo spesso cinici, sovente anche beceri, ma a volte, incomprensibilmente, meravigliosi. Così, se lasciate cadere a pezzi quelle piazze e quelle mura, quelle statue e quelle cattedrali, per incuria o stupidità, non saranno soltanto i visitatori o i consoli stranieri a soffrire. Sarete voi medesimi, perché insieme con le pietre e i colori, gli spazi e le luci affaticate dai vostri secoli ingrati, sarà la vostra stessa identità personale e collettiva a svanire per sempre.

Una volta che fossero esauriti senza successo gli argomenti razionali per indurre gli italiani a occuparsi dei beni culturali di cui sono depositari, potrebbero venir adoperati nei loro confronti altri mezzi di convinzione: campagne di stampa a livello mondiale, cortei e sit-in da Times Square all'Alexander Platz e alla Piazza Rossa, pressioni politiche, sanzioni economiche. Lasciate andare in malora quasi tutte le Gallerie nazionali d'arte antica, moderna e contemporanea? E noi non vi vendiamo più chips per costruire computers. Si vedrà. Intanto non ci resta se non sperare che il Parlamento europeo, la Corte dell'Aia, le Nazioni Unite, o, che so, il Tribunale Russell seguano il dramma dei beni culturali in Italia con una preoccupazione maggiore di quella sinora dimostrata dai nostri governi, ministeri e municipi.

Luciano Gallino

L'industriale del caffè Dante Belardinelli, rapito il 30 maggio scorso

Ora che accadrà all'ostaggio?

Il senatore Imposimato: «Rischio calcolato
Io ottenni ottimi risultati proprio con la linea dura»

ROMA. Encomi e promozioni per tutti, il ministro degli Interni in visita ai feriti, il capo della polizia che abbraccia gli uomini del «Nocs» mormorando, enfatico: «Voi sì, che siete uomini veri...». Ma è proprio questo il senso del sanguinoso intervento dell'altra notte, davvero si possono stilare bilanci trionfali? All'improvvisa ricomparsa della linea «dura» nella lotta ai sequestri si accompagna anche una serie di dubbi: servirà, questa sparatoria, a ottenere la liberazione di Dante Belardinelli; davvero, come ha detto il procuratore Vigna, l'ostaggio adesso è «più sicuro», o piuttosto la sua vita non è mai stata così in pericolo?

«E' una risposta difficile, dall'altra notte si è aperta una gara contro il tempo di cui è impossibile prevedere l'esito. Quel che è certo è che nei sequestri la linea "morbida" non ha pagato mai». Ferdinando Imposimato, oggi senatore nelle file del pci, fino a due anni fa si è trovato in prima linea a Roma, come giudice istruttore, nelle più delicate inchieste degli ultimi anni. Numerosissime riguardavano i rapimenti: Bulgari, Chiacchierini, Filippini, D'Alessio, Danesi, Palombini, Ciocchetti, Corsetti, Penteriani, Francisci, e poi ancora Amati, Marconi, Appolloni, Grazioli, Incardona. «Dal '75 al '78, trentaquattro sequestri di persona soltanto a Roma: questa era divenuta la capitale mondiale per questo tipo di imprese. Qui "lavoravano" siciliani, calabresi, marsigliesi... Da cinque anni invece non si sequestra più. Il motivo? Secondo me sta tutto nella decisione, che ricordo molto sofferta, di intervenire in ogni trattativa, pedinare i famigliari degli ostaggi, bloccare quand'era possibile il pagamento del riscatto». Una decisione presa nei primi mesi del '78 dall'allora giudice Imposimato e da un sostituto del cui «decisionismo» si sta parlando anche in questi giorni: Domenico Sica.

«Eravamo nel '79, verso la fine di marzo. L'informazione italiana era completamente assorbita dal rapimento di Aldo Moro, ma in quel momento solo a Roma c'erano anche 4 persone nelle mani di banditi: il conte Massimiliano Grazioli, gli industriali Michele Marconi ed Angelo Appolloni, la figlia del proprietario di una catena di cinema, Giovanna Amati. Fino a quel momento la magistratura di Roma aveva adottato la linea del "non intervento" fino a liberazione avvenuta. Ma fu proprio il caso Grazioli a farci mutare rotta».

«Successe che i familiari del conte, terrorizzati dalle telefonate dei banditi, decisero di pagare il riscatto nonostante consigliassimo loro di attendere almeno una prova che Grazioli fosse in vita. Anzi, ci presero in giro: ai carabinieri, che li intercettarono, consegnarono un pacco sigillato che doveva contenere banconote. C'era solo carta straccia. Nello stesso momento un incaricato portava il riscatto ai banditi sull'autostrada di Fiumicino. Due giorni dopo venne a trovarmi un parente di Grazioli, Alessandro Perrone, ex proprietario del "Messaggero", per dirmi che avevano pagato un miliardo e 400 milioni e suo cognato non era stato ancora liberato. Gli risposi che probabilmente era già stato ucciso».

«Fu quello l'episodio che ci spinse a sposare la linea dell'intervento. Pochi giorni dopo, pedinando i familiari di Appolloni, riuscimmo a bloccare due "esattori" al Ponte della Romanina, in periferia. Fu un "colpo" particolarmente fortunato: i due erano della banda che teneva in ostaggio Appolloni ma sapevano molto anche del sequestro Marconi. Li liberammo tutti e due nella stessa notte».

Restava Giovanna Amati, ma anche per lei la libertà fu questione di giorni: «Attraverso un "telefonista" eravamo arrivati a identificare 15 componenti la banda. Leggendo degli altri arresti, quelli la liberarono».

«Insomma, la linea dell'intervento dimostrò allora, e ha dimostrato in seguito, di condurre a qualche risultato. C'è un elemento che in questi casi risulta decisivo: per legge, chi viene catturato durante le trattative risponde anche dell'eventuale uccisione dell'ostaggio. Questo, i due banditi presi ora lo sanno».

Giuseppe Zaccaria

I nomi dei banditi in otto rapimenti

Il capo era in libertà per decorrenza dei termini
Soltanto uno era «apprendista» dell'Anonima

Giovanni Antonio Floris, trenta anni di Orgosolo, ucciso nel conflitto a fuoco, era in possesso di una carta di identità intestata ad Andrea Melis.

Personaggio noto alle forze dell'ordine, era fratello di Nicolò Floris, morto all'età di ventisette anni, il 18 gennaio '85 nel conflitto a fuoco di «Osposidda» sui monti di Orgosolo.

Nello scontro morirono quattro malviventi ed un sottufficiale della polizia di Stato. Floris era ricercato perché condannato a ventidue anni di reclusione per sequestro di persona a scopo di estorsione.

Da oltre due anni era latitante. Polizia di Stato e carabinieri lo hanno cercato inutilmente nell'isola fino a quando non hanno avuto indicazioni di un trasferimento in continente dove aveva fatto perdere le tracce ed aveva assunto le generalità di Andrea Melis, trentadue anni di Villamar in provincia di Cagliari.

Floris era stato incriminato per quattro casi di rapimento: Maria Achille di Mentana, Marcello Molinari di Civitavecchia, Cristina Peruzzi di Montepulciano e Guido Freddi di Fresco Valfabrica.

Bernardino Olzai è l'altro bandito morto nello scontro a fuoco. Era nato a Bitti, nel Nuorese, quarantotto anni fa e si era trasferito nel 1977 a Sandriglia, in provincia di Rieti e poi a Campoverde (Latina), dove fu raggiunto dal fratello Diego, di ventisette anni, pure lui nato a Bitti. Bernardino Olzai fu arrestato da agenti di polizia della questura di Rieti il ventisette settembre del 1977 con l'accusa di associazione per delinquere e per i sequestri Bulgari e Campisi. Gli agenti gli trovarono due banconote da centomila lire provenienti dai riscatti pagati dai familiari dei due rapiti.

Il ventotto marzo dell'85 fu arrestato a Roma per estorsione e successivamente fu condannato, nel maggio dell'87, dal tribunale di Verona per il sequestro del commerciante di bestiame Gianni Comper, di Salizzole, avvenuto il nove ottobre '84. Comper fu liberato il venticinque gennaio dell'85 dalla polizia nelle campagne di Zagarolo, vicino a Roma.

Diego Olzai, ventisette anni, il fratello di Bernardino rimasto ferito nello scontro a fuoco con le forze dell'ordine, era ricercato dalla polizia di Latina dal ventun luglio scorso.

Croce Simonetta, anche lui ferito, è considerato l'uomo di punta del commando. Il tredici dicembre scorso, era stato condannato dal tribunale di Firenze ad otto anni ed otto mesi di reclusione. Fu riconosciuto, infatti, colpevole di associazione a delinquere finalizzata ai sequestri di persona. Simonetta aveva dato vita ad un gruppo di siciliani e sardi che stava preparando, in Toscana, una serie di sequestri di persona tra cui quello dell'attrice Laura Antonelli.

Nei mesi scorsi è stato scarcerato per decorrenza dei termini con l'obbligo, però, di residenza a Villagrazia di Carini. Il Simonetta non aveva rispettato tale obbligo e, dal diciotto luglio scorso, era ricercato dalle forze dell'ordine.

Simonetta fu anche implicato nel sequestro di Bartolomeo Neri, un possidente toscano. Arrestato insieme con altre persone, ritornò in libertà dopo poco tempo. E' anche imputato di omicidio davanti alla magistratura perugina per l'uccisione nei pressi del suo podere a Città della Pieve (luglio 1986) del possidente sardo Lussorio Salaris.

Simonetta mancava da Carini da oltre nove anni e risiedeva a Prato. Nel 1976 il pregiudicato fu inviato dal tribunale di Palermo in soggiorno obbligato per due anni in provincia di Rovigo.

Scontata la misura, Simonetta rientrò a Carini e alcuni mesi dopo si trasferì a Prato.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988

La tiratura de La Stampa di sabato 29 luglio 1989 è stata di 625.185 copie

Gli atti processuali indicano la presenza di un uomo e i motivi del delitto, il verdetto li trascura

Gigliola, condanna «senza movente»

La giuria cancella il complice

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Gigliola condannata. E' lei che ha ucciso Cesare Brin, solo lei, hanno deciso così: 21 anni per omicidio volontario, più 5 anni e 6 mesi per occultamento di cadavere. Ettore Geri assolto. Insufficienza di prove. Un anno e mezzo soltanto, per occultamento.

Ieri, alle 13,45, era già uscito da Marassi, con i sacchi per la lavanderia sulle spalle, a passeggio sotto il sole. Sembra quasi una sentenza di popolo. La strega, la donna di facili costumi, in galera, e il vecchio stanco, un po' rinscemito, fuori. Tutti contenti così, alla fine? Il presidente Franco Becchino forse lo doveva sapere bene: per questo, prima di leggere la sentenza ha ammonito il pubblico schiacciato contro le transenne, aggrappato alla gabbia, in coda davanti alla porta. Niente applausi: «Sarò intransigente, guai se manifestate la vostra opinione». E al primo accenno di brusio, ha alzato la voce, imperiosa. La folla ha dovuto starsene buona, in silenzio.

Gigliola aveva preferito disertare, per la prima volta, l'udienza. Un fonogramma, delle 8,55, dal carcere di Imperia: «Rinuncio». Mancava metà dello spettacolo, ma non importa. Da Cairo, erano arrivati i pullman, di mattino presto, alle sette. Quasi tutte donne, minacciose, ad aspettare che i carabinieri aprissero l'aula: «Siamo qui per un ergastolo, per vederla piangere».

Non c'è stato l'ergastolo, invece. Becchino l'ha annunciato con voce ferma: «La Corte ritiene Guerinoni Gigliola responsabile dei reati a lei ascritti, escluse le aggravanti». Niente premeditazione, quindi, niente motivi abbietti, come aveva chiesto il pm, Alberto Landolfi, sostenendo che la donna aveva ucciso Brin per non subire l'onta dell'abbandono di fronte al paese e per ragioni economiche. E niente ergastolo, così. Condanna pesante, però. E strana.

Senza motivi abbietti, non c'è più il movente riconosciuto dall'accusa. Perché, allora, ha ucciso Gigliola? Una lite? Un impeto di rabbia? Salta tutto il rinvio a giudizio, saltano le confessioni di Geri, la testimonianza di Soraya, la figlia dei due imputati che aveva ricordato con orrore il delitto dei genitori. Si torna indietro di due anni, all'ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore Tiziana Parenti. E, a onor del vero, non pare l'unica incongruenza.

Il pm, Michele Russo, promette ricorso in appello: «E' una sentenza illogica. Ricostruita in modo arbitrario e avulsa dalle carte processuali. Infatti, non dà atto che la Guerinoni ha agito con qualcun altro, come confermano 3 testi che hanno udito una voce maschile gridare "t'ammazzo, t'ammazzo". Per essere coerente, la sentenza avrebbe almeno dovuto dire che la Guerinoni ha ucciso in concorso con persona non identificata. E' un verdetto monco».

«E' fuori dagli atti», commenta Roberto Giacchero, uno degli avvocati. «Tiene conto solo della deposizione resa in aula dal vecchio amante: "sono arrivato e ho visto lei accanto al cadavere di Brin"». Mirka Giorello, che ha difeso Gigliola, ne parla a denti stretti: «Hanno vinto i pregiudizi». Di sicuro, hanno vinto i dubbi. E questo verdetto ne accende di nuovi, ancora più inquietanti. Gigliola ha ucciso, solo lei, dice la condanna. Eppure, Roberto Suffia, avvocato di parte civile, prima commenta: «Sentenza giusta». Poi aggiunge: «La Guerinoni ha ucciso da sola? Non mi sembra. Lei e un ignoto, credo». Un ignoto adulto o bambino? «Io direi una persona di sesso maschile non identificata». Ed Enrico Nan ed Emi Roseo, i due legali di Geri: «Quella di un'altra misteriosa persona è una ipotesi accreditata dalle carte processuali dove si parla di quel "ti ammazzo, ti ammazzo", detto da una voce giovanile di uomo che non poteva essere Geri».

Assolto. Ettore Geri, il convivente, durante il confronto al processo con la Guerinoni

Altra condanna pesante è quella per Raffaello Sacco, il vicequestore. Tre anni, per la soppressione del cadavere. I giurati non gli hanno concesso troppe attenuanti. Pino Cardea, l'imbianchino che pitturò la casa di Gigliola per cancellare le macchie di sangue, ha preso 3 anni e 6 mesi. Mario Ciccarelli, 4 anni, perché l'hanno ritenuto responsabile pure del furto dei mobili di Brin. Assoluzione piena per Gabriele Di Nardo, consigliere missino, difeso dall'avvocato Antonio Chirò.

Cala davvero il sipario. La folla sciama silenziosa, davanti ai carabinieri. La tensione, ormai, non c'è più. Sotto, all'ingresso del tribunale, c'è altra gente, attorno a un cellulare. Gigliola non c'è, ma loro spiano dentro, non si spostano, non si muovono. Altri stanno fermi, dall'altra parte della strada, sul marciapiede. «L'hanno condannata? L'hanno condannata?» Scipione Del Vecchio, l'avvocato di Gigliola, scuote la testa: «Il loggione reclamava la condanna della strega. E la strega è stata condannata».

Pierangelo Sapegno

Condannata. Gigliola Guerinoni ieri non se l'è sentita di essere presente in aula per la sentenza. Fino all'ultimo ha creduto di farcela, di essere assolta dall'accusa di omicidio

Soraya

«Papà ha avuto giustizia l'appello assolverà mamma»

MIOGLIA (Savona). «E' vero... Davvero... No... Non è possibile... Giura». Soraya Geri riappende il ricevitore. Un'amica le ha appena telefonato la sentenza. Ha gli occhi pieni di lacrime. «Sono felice per papà, presto potrò tornare con lui, ma la mamma no, è assurdo, questa condanna è ingiusta, è una crudeltà. Sono sicura che avrà giustizia in appello. Gli assassini di Brin saranno condannati».

Per Soraya è la mattinata più lunga. L'altra notte si era addormentata tardissimo, aveva letto a lungo un libro di avventure che le aveva prestato la psicologa che la segue da tempo. Ieri mattina Graziella Cadenasso, la donna che l'ha ospitata e curata come una madre negli ultimi due anni, non ha avuto il coraggio di svegliarla. Le ha lasciato un biglietto sul comodino: «Tesoro stai tranquilla, tutto andrà per il meglio». La ragazza, in jeans e maglietta, esce di casa poco dopo le dieci.

Passeggia nel giardino, si sdraia su un'amaca, gioca con i cani, torna in casa, accende la radio a tutto volume, la spegne. Poi scende di nuovo in giardino, nervosa, pronta a fuggire ogni volta che qualcuno si avvicina al cancello. A proteggerla è rimasto Egidio Sabbadini, il convivente di Graziella Cadenasso. E' intransigente, nessuno può entrare. «Lasciatela in pace, basta con questa morbosità, possibile che non vi rendiate conto che è una bambina e che su di lei sono state scritte tante bestialità?». Intanto squilla il telefono. Un'amica del tribunale le comunica la sentenza.

Poco dopo mezzogiorno arriva Graziella Cadenasso che ha seguito la lettura del verdetto. Abbraccia Soraya. Quindi è la volta degli avvocati di Ettore Geri, Enrico Nan e Emi Roseo: quando la ragazza li vede corre loro incontro, scoppia in lacrime, mormora un «grazie».

Poi Soraya torna a sorridere. Sei contenta? «Sì», e gli occhi tornano a gonfiarsi di pianto, «ma sono anche tanto triste». Che cosa pensi di fare ora? «Voglio lasciare la Val Bormida, qui ho troppi brutti ricordi, voglio andare via con papà, lontano da Cairo e da Pian Martino». Dove? «Al mare, in Riviera». Si rattrista di nuovo. «Ci saranno problemi economici, papà riceve solo un milione al mese di pensione, ma lo aiuterò, mi iscriverò a un corso professionale, lavorerò, venderemo la casa di Pian Martino...E poi uscirà anche la mamma, torneremo tutti assieme, dimenticheremo questa terribile esperienza, le cattiverie che sono state dette sul mio conto, le calunnie assurde. Ora chiedo che qualcuno mi dia una mano». Come? «Finanziariamente». Interviene l'avvocato Roseo: «I giornali, che hanno contribuito a sollevare sospetti su di lei, potrebbero lanciare un appello in suo favore. Soraya ha bisogno di affetto».

Che cosa pensi della sentenza? «Un'ingiustizia, lo sanno tutti che anche la mamma è innocente, che non ha ucciso Brin». Cosa ricordi di quella notte? «Lasciamo stare».

Soraya è impaziente. Sale nella sua cameretta, si cambia per andare a Genova a riabbracciare il padre e quando torna vestita con una maglietta arancione fatta all'uncinetto, un'ampia gonna bianca, i capelli raccolti da un nastro azzurro, finalmente senza gli occhiali scuri che le nascondono lo sguardo, sembra più matura.

Graziella Cadenasso la segue con sguardo materno e anche lei non permette a nessuno di avvicinarla. Ci sono anche gli avvocati di Geri. Dice Emy Roseo: «Per questa bambina è finito un incubo che durava da troppo tempo, è stata coinvolta in una vicenda più grande di lei ma non ha fornito prove né per la difesa né per l'accusa. Ora deve solo dimenticare».

Soraya sale sull'auto dell'avvocato Enrico Nan diretta al carcere di Marassi da dove il padre sta per uscire. I due si riabbracceranno, faranno progetti per il futuro.

E oggi Soraya finalmente andrà al mare.

Gian Paolo Carlini

Soraya. Dopo due anni la ragazza ha potuto riabbracciare il padre. Ettore Geri, assolto per insufficienza di prove dall'omicidio Brin, è uscito ieri pomeriggio dal carcere di Genova.

Ettore Geri

«Confessai per salvare la mia donna ma non voglio credere che sia un'assassina»

GENOVA. Soraya scende dall'auto degli avvocati di suo padre senza aspettare che chi guida accosti per parcheggiare. Va verso Ettore Geri, in attesa sotto un albero. Un lungo abbraccio, lacrime di commozione. «Soraya», «Papà mio».

Che dice la figlia di Gigliola Guerinoni? Poche parole, rotte dai singhiozzi: «Sono felice per papà, per mamma, sono sicura che in appello la sentenza sarà modificata».

Che farà, ora? «Partiamo con mio padre per Moglia, dove sono stata rifugiata in questi mesi. Poi ci stabiliremo a Pietra Ligure o a Borgio Verezzi. Dobbiamo dimenticare».

Per Geri e la figlia, il dramma del delitto di Cairo si conclude nella ritrovata felicità alle 15 e 30. Ettore Geri ha aspettato per un'ora e mezza che gli avvocati lo venissero a prendere insieme alla figlia. Quando esce dal carcere ha i capelli bianchi e radi scomposti sulla fronte, un pesante blazer marrone su pantaloni a quadri, la sofferenza sul volto.

Geri, quando ha saputo che sarebbe uscito?

«Poco dopo mezzogiorno. Avevo fiducia dell'assoluzione, ma non credevo di essere scarcerato così presto. Ero al centro clinico del carcere, quando il medico mi ha avvertito: "Prepari la sua roba, uscirà fra poco". Per l'emozione mi sono sentito mancare, hanno dovuto darmi un farmaco».

Gigliola è stata condannata. Lei cosa prova? L'ama ancora?

«Vede, si è fatta una gran confusione su quella donna. Gigliola aveva due personalità. Una positiva, profondamente umana: era capace di sacrificarsi, pur di aiutare un amico. Poi aveva una vita sentimentale che è ormai sulla bocca di tutti. Era una donna buona, che ha avuto molti amanti».

Ma anche una donna capace di uccidere?

«Questo non lo so, non lo credo. Quando arrivai a casa sua, quella notte, lei mi disse indicando il cadavere: "Guarda che gli hanno fatto". Voglio credere a questa versione».

Se rivedesse Gigliola, che farebbe?

«Non tornerei mai con lei. Le darei un bacio sulle guance e le augurerei buona fortuna. Nessuna gelosia. Tra noi tutto era finito quando in casa era venuto Cesare Brin».

Geri, ma perché una prima volta lei ha confessato?

«E' stato il grande errore della mia vita. L'ho fatto pensando di scagionare Gigliola».

In aula, a Savona, sono affiorati gravi sospetti su Soraya, su certe sue predilezioni per l'horror...

«Stupidaggini. Non è vero che Soraya mozzasse la testa alle bambole. Le piacevano i film di Dario Argento, tutto qui. La guardi, è una ragazza tranquilla, affettuosa».

Guido Coppini

In carcere

«Quanti anni?» Ventisei E la Guerinoni ha pianto

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Quanti?» E' quel silenzio che gliel'ha fatto capire. Quando ha visto i suoi avvocati, lì, in piedi, impalati nella stanza del carcere, senza una parola, senza un sorriso. Quando ha visto che nessuno dei due le veniva incontro, le faceva un cenno. Allora, Gigliola ha capito, ha chiesto quanti anni le avevano dato. «Ventuno», le ha risposto Mirka Giorello. «Più 5 e mezzo, per l'occultamento», ha aggiunto Scipione Del Vecchio.

Si erano divisi anche la notizia, i due. Lei è scoppiata a piangere, e non poteva dividersi. Ha scelto l'abbraccio di una donna, lei che in aula appena si avvicinava una giornalista smetteva di parlare, lei che lanciava occhiate di sfida alle donne che affollavano la platea. Ha pianto sulle spalle di Mirka, e non ha più smesso per un'ora e mezzo: «Credevo di farcela, ci credevo davvero».

Non ha mai chiesto di Geri. Gliel'hanno detto. «Geri invece l'hanno assolto». Lei ha continuato a piangere. «Non era quello che volevi?» le ha chiesto la Giorello. E Gigliola è ritornata com'era al processo: «Meno male, almeno esce lui e può stare con la bambina». L'ha scritto persino in un memoriale, prima della sentenza, mentre il suo avvocato cercava di difenderla: «Lo lasci andare libero, quel povero vecchio».

Hanno fatto così. «Ma gli vuoi tanto bene?», le hanno chiesto. E lei ha risposto sempre che il grande amore della sua vita era Pino Gustini, il suo secondo marito, che se usciva dal carcere andava a stare con Barilleri, ch'era il primo marito. Niente Geri. E forse non mentiva.

Gigliola, molte volte, sembra una donna d'onore. Difende Geri perché così va fatto, perché questo è il codice. E guai se gli altri non fanno così. «E' colpa di Sacco», ha brontolato con i suoi avvocati, «è tutta colpa sua: lui non c'era il 13, perché ha confessato tutte queste cose che non sono vere?». «Gli hanno dato tre anni», ha detto Del Vecchio. «Ma è anche colpa tua, se sei finita in questa situazione. Perché ti ostini a difendere Geri? Lui ti ha accusata». E lei: «Gliel'hanno fatte dire quelle cose. Ma Geri non c'entra. E' innocente. Sono stati quei due con la Croma, quei due venuti da Torino».

E ha continuato così, piangente. Un po' dimessa, maglietta verde, e una delle sue gonne larghe. «Certo che da Becchino non me l'aspettavo. Un uomo di Dio, come lui. Come avrà potuto...». E poi: «Dovevano assolvere pure me, per insufficienza di prove». L'avrà letto su qualche giornale, Gigliola. I giornali li legge sempre, anche ieri, mentre aspettava l'arrivo di notizie da Savona. I giornalisti non li sopporta molto, invece. L'hanno chiamata mantide. E lei ha scritto a Becchino, per protestare: «Ma quale mantide, ape regina e via discorrendo». Proprio così, mantide. «Io sono credente come Petrarca. Da oggi la mia vita sarà preghiera che batte in sintonia col cuore di Dio. Sono innocente!».

Non le hanno creduto. E chissà come potevano. Nell'aula, dove lei s'era all'ultimo momento rifiutata di venire, ieri mattina c'era un pubblico carico di antipatia. Guai, l'avessero assolta. Gli ammonimenti di Becchino non sarebbero bastati. Non gliel'hanno detto questo, gli avvocati. Lei se l'è presa ancora con Maurizio Picozzi, il giudice istruttore. «Adesso sarà contento Picozzi. Vedrete, da un momento all'altro arriverà l'ordine di cattura per Gustini». Ha chiesto se Geri aveva già visto Soraya. «Mia figlia deve farsi pagare per le interviste. Abbiamo bisogno di soldi». E s'è lamentata di nuovo per Becchino: «Proprio lui che crede in Dio come me...». Chissà se non pensava davvero di averlo convinto con la storia dei due sulla Croma, di averlo sedotto, come riusciva con quasi tutti. Quando i due avvocati se ne sono andati, era ancora in lacrime, dopo un'ora e mezzo. «Ero così sicura, non mi sembra vero...».

[p. s.]

Il Comitato centrale del pc dà un'altra picconata al materialismo scientifico

Budapest: no all'ateismo

Berecz, capo degli ortodossi: «Dialogo ad alto livello tra credenti e marxisti»
Congresso straordinario in ottobre: i gruppi d'accordo sulla nuova nomenklatura

Crolla un pezzo del «materialismo scientifico»: il partito comunista ungherese (posu) non è più «ateista». Budapest è la prima capitale dell'Est ad abrogare ufficialmente il vecchio credo, cristallizzato in quarant'anni di ortodossia, secondo il quale l'esistenza di Dio era «oggettivamente» falsa.

E' un passo che testimonia lo sforzo del posu di cancellare la sua stessa origine ideologica, marxista-leninista. Il leninismo è già stato «espulso dal partito», come lamentano i falchi del comunismo ungherese. Adesso le picconate al marxismo, o più esattamente al marxismo mummificato in dottrina di Stato, vibrate ieri da Janos Berecz, nella sua relazione al Comitato centrale sui rapporti tra Stato e Chiesa.

Se il posu rinuncia alla sua dottrina, nel tentativo di accreditarsi presso il Paese come forza pragmatica ed ecumenica, non rinuncia però ai suoi riti. Per uno di quei voluti paradossi che fanno parte della liturgia del comunismo orientale, è toccato proprio a Berecz, il capo degli ortodossi, pronunciare l'abiura dell'ateismo «scientifico». Berecz ha aggiunto che «il dialogo tra credenti e marxisti deve proseguire ad alto livello» e il libero esercizio della religione dev'essere assicurato. Parole che suggellano la riconciliazione in corso tra il regime e le Chiese: quella luterana (proprio un pastore protestante, eletto nelle elezioni della settimana scorsa, è il primo deputato dell'opposizione a sedere in Parlamento) e quella cattolica (il papa Giovanni Paolo II visiterà l'Ungheria nel 1991).

La riunione del comitato centrale è parsa anche certificare la stabilità del nuovo assetto interno del partito, in mano ai riformisti, più o meno radicali. Lo conferma la decisione di fissare la data del prossimo congresso straordinario (comincerà il 4 ottobre). Se non vi fosse stato un accordo tra tutte le componenti riformiste, la più radicale delle quali ventilava la scissione, probabilmente il congresso sarebbe slittato a fine anno. Ma i giochi comunque non appaiono già decisi. Dopo aver incassato in silenzio e con rabbia la solenne riabilitazione di Imre Nagy e dei dirigenti della «rivoluzione» del 1956, i «conservatori» si sono presi la rivincita con i funerali di Janos Kadar, l'uomo che tradì Nagy e regnò per trent'anni sull'Ungheria, come primo segretario del partito. Anche quelle esequie, per quanto molto meno solenni e partecipate del funerale di Nagy, si sono tramutate in una contro-dimostrazione dei «conservatori».

Questo carattere politico del funerale è stato sottolineato, nella riunione del Comitato centrale, da un vice-portavoce del partito, Emil Kimmel, che con intento polemico ha tracciato un profilo radioso di Kadar. Le decine di migliaia di ungheresi che si sono strette intorno alla bara del vecchio leader, ha detto Kimmel, hanno compreso quanto la sua figura sia stato importante per il Paese.

Di fatto il numero uno del direttorio che guida il posu, Rezso Nyers, dovrà, nel congresso di ottobre, compiere acrobazie per tenere unito un partito dalle anime contrapposte. Se concederà troppo ai conservatori, rischierà la scissione dei radical-riformisti di Pozsgay. Se al contrario resterà fedele all'alleanza con Pozsgay, la bestia nera dei falchi, rischierà una traumatica collisione con l'ala kadarista.

La questione centrale resta comunque la preoccupazione della nomenklatura, tecnocrazia e quadri politici, che teme di perdere d'un colpo il posto, il potere e i privilegi, qualora il posu uscisse sconfitto malamente dalle libere elezioni previste per il 1990.

Il plenum si è occupato di questioni internazionali (ha chiesto il ritiro di tutte le truppe dell'Urss) e ha approvato alcuni spostamenti: Berecz, sostituito da Janos Barabas, segretario del Cc, a capo della Commissione di politica sociale, e Andras Toth chiamato a succedere a Jeno Kovacs (già sollevato al precedente plenum) alla guida del dipartimento per la politica del partito.

[g. r.]

Rezso Nyers

FUGHE DALL'EST

Assediata l'ambasciata tedesca

BUDAPEST. L'afflusso di cittadini tedeschi orientali nell'ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Budapest ha assunto in questi ultimi tempi dimensioni tali che l'ambasciata è stata costretta a prendere in affitto altri locali per ospitare le persone che in questo modo cercano di ottenere il permesso di trasferirsi nella Germania Ovest.

Lo riferisce nel suo numero di oggi il domenicale «Bild am Sonntag» precisando che i profughi orientali installatisi nell'ambasciata a Budapest sono stati cento soltanto la settimana scorsa. Il giornale afferma che nei locali presi in affitto sono stati installati lettini da campo, ma che alcuni profughi sono alloggiati addirittura nelle stanze dei diplomatici in cancelleria. L'ambasciata della Germania Ovest a Budapest si è rifiutata di commentare l'informazione di «Bild am Sonntag» rinviando tutti quelli che chiedevano conferma al ministero degli Esteri a Bonn. Qui un portavoce ufficiale ha rifiutato qualsiasi presa di posizione sull'argomento.

In passato, quando vi furono simili assembramenti di profughi nelle rappresentanze diplomatiche tedesche occidentali a Praga, Varsavia, Budapest, Bucarest e nella stessa Berlino, il governo di Bonn assunse un identico atteggiamento di riserbo.

[Ansa]

DAL MONDO

LUANDA
Violata la tregua in Angola, 200 morti

Secondo il vice comandante delle forze armate angolane, Roberto Real Monteiro, le violazioni della tregua perpetrate dai guerriglieri anti-governativi dell'«Unita» hanno provocato l'uccisione di oltre 200 persone, dopo l'entrata in vigore del cessate il fuoco il 22 giugno scorso. La violazione più sanguinosa è stata quella della scorsa settimana, quando un missile lanciato dai guerriglieri abbattè un aereo militare, uccidendo 42 persone. Fonti ufficiali di Luanda sostengono comunque che la trattativa di pace fra il governo angolano e l'«Unita» riprenderà come previsto lunedì prossimo a N'sele, nello Zaire. [Agi-Ap]

PYONGYANG
La Corea del Nord prepara l'atomica

La Corea del Nord sta intensificando gli sforzi per produrre armi nucleari, ha scritto ieri il «Washington Post». I dati raccolti sono stati comunicati all'Urss, che ha contribuito al programma nucleare civile di Pyongyang. Nel 1984, messi in sospetto dalla costruzione della centrale di Yongbyon, gli americani convinsero Mosca a fare pressioni per ottenere l'adesione della Corea del Nord al trattato di non-proliferazione nucleare. Pur avendo firmato, Pyongyang non ha consentito l'ispezione della centrale. A Yongbyon sarebbe in costruzione un secondo impianto per il riciclaggio del plutonio, l'ingrediente base per la bomba atomica. [Ansa]

CAPE CANAVERAL
Greenpeace blocca il lancio di un Trident

Greenpeace ha costretto la marina militare Usa a rinviare il lancio sperimentale di un missile «Trident-2» da un sottomarino nucleare, penetrando con quattro imbarcazioni nella zona dove avrebbe dovuto avere luogo il test. Secondo la marina Usa, «considerazioni relative alla sicurezza delle navi intruse hanno impedito il lancio». Un esponente di Greenpeace, Steve Shellhorn, ha annunciato che la protesta non sarà ripetuta: «Concentreremo i nostri sforzi per l'eliminazione del Trident-2 nella lotta politica». [Agi-Ap]

MOSCA
Sei milioni di disoccupati in Urss

In Urss ci sono sei milioni di disoccupati nascosti, persone che lavorano saltuariamente, ma che «potrebbero essere occupate nella produzione sociale se fossero create le giuste condizioni», nota la «Tass». Si tratta del 3,75 per cento della popolazione attiva e la metà di loro vive in Asia Centrale, in Transcaucasia e nel Sud della Russia. La «Tass» precisa che sono 160 milioni le persone attive in Urss, il 57 per cento della popolazione: oltre il 73 per cento lavora nelle imprese di Stato, mentre nei kolkoz e nei sovkoz ne è occupato solo il 7 per cento e nelle cooperative l'uno per cento. Questa è la prima stima ufficiale sulla disoccupazione in Urss.

Duecentoventi deputati del Congresso fondano un «gruppo di opposizione»

Eltsin ha la sua corrente

«Gorbaciov non è più il leader indiscusso»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sinistra radicale diventa gruppo organizzato e nel Parlamento sovietico, attorno a Boris Eltsin e allo storico Yuri Afanasiev, nasce l'«opposizione», o meglio un gruppo di pressione che intende favorire le riforme, accelerarne il corso, dar battaglia sui temi d'avanguardia dell'economia, della società, degli schieramenti di vertice per «trovare una via d'uscita alla gravissima situazione del Paese attraverso il confronto di punti di vista alternativi», come si è espresso Eltsin. Quasi una «frazione» all'interno del potere, per la prima volta dagli Anni Venti.

Ne discutono da ieri alla «Casa dei cineasti» 220 deputati su 2250: ma non è un congresso che segna una scissione nel partito, è piuttosto la consacrazione di una situazione già esistente, sulla base di quel «gruppo interregionale» che si riunisce informalmente a Mosca. Evgheny Primakov, un consigliere di Gorbaciov che dirige una delle due Camere del Soviet Supremo, semplice «invitato» ieri, ha scelto la mano tesa per Boris Eltsin, che probabilmente oggi sarà scelto come leader, ma ha chiesto di non creare un «gruppo chiuso» che rifiuti di collaborare con il Soviet: «Dovete servire da stimolo con le vostre proposte, in modo da far avanzare il Parlamento».

Ma la replica all'inviato di Gorbaciov, che cercava di sdrammatizzare il senso alternativo del gruppo, è stata una sfida politica. Afanasiev ha chiesto a Gorbaciov di decidersi a guidare il Paese verso la riforma radicale del sistema, ed è stato questo appello a «lasciare il centrismo», dal quale Gorbaciov governa fra pressioni contrapposte, la vera novità della riunione di ieri. Perché, ha detto Afanasiev, Gorbaciov non è più il leader indiscusso della perestrojka, «Gorbaciov è considerato a ragione l'uomo che ha lanciato la riforma, ma è passato il tempo in cui è possibile rimanere leader della perestrojka e leader della nomenklatura: bisogna fare una scelta», ha detto. «Gorbaciov non capisce che interi strati della nostra società producono nuove guide per le riforme».

Quanto sta accadendo alla «Casa dei cineasti» è una svolta nelle tradizioni sovietiche ed è conseguenza delle due burrasche politiche che hanno scosso il Paese di recente: la campagna elettorale dello scorso marzo, quando le piazze di Mosca si riempirono di gente entusiasta di sentir parlare la nuova lingua del confronto; e la prima riunione del «Congresso del popolo», ritrasmessa alla tv davanti a un Paese affascinato, incredulo di ascoltare polemiche di tale asprezza, una confusione di proposte che spezzavano decenni di timori e di apatia.

Ma non tutti gli uomini più fedeli alla perestrojka condividono l'opportunità di costituire il «gruppo». Accanto ai conservatori, che hanno subito accusato Eltsin di «voler creare contrapposizioni fra deputati», ci sono progressisti che non ne faranno parte, come lo storico Roy Medvedev, perché anche fra gli uomini più schierati in favore delle riforme c'è timore di creare fratture controproducenti e di isolare i radicali. Quanto a Sacharov, è assente da Mosca e non si è iscritto.

La nascita del «gruppo», che ha già una rivista, «Il deputato del popolo», renderà più sofisticata e più polemica la vita politica all'interno delle istituzioni, ma radicalizzerà lo scontro politico in un momento di conflitti sociali e tensioni etniche. E' una nuova accelerazione, ma potrebbe avere effetti tumultuosi perché vuole eliminare l'«ultimo equivoco» fra il vertice e la base, come riconosceva Eltsin: «Quanto accade nel Paese mostra che la classe operaria ha perso fiducia in quelli che dovrebbero esserne i leader», perché «l'aristocrazia del partito è diventata una classe a sé»: «Il movimento dei lavoratori è contro questa classe, anche se ancora non se ne rende conto».

Emanuele Novazio

Il Parlamento bielorusso chiede un esodo 10 volte superiore a quello previsto da Mosca

Cernobil, sgombero per 100 mila

Un deputato: «Hanno sottovalutato la catastrofe»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Parlamento della Bielorussia chiede che almeno centomila persone siano sgomberate dalle zone della Repubblica contaminate dalla nube di Cernobil: una cifra superiore di dieci volte a quella già decisa dalle autorità. E' una svolta improvvisa che, dopo mesi di notizie contrastanti e di allarmi crescenti, svela i timori della popolazione a oltre tre anni dall'incidente alla centrale ukraina. Finora, i piani di sgombero prevedevano il trasferimento di 11.600 persone, ma nuovi accertamenti avrebbero costretto a rivedere le dimensioni della zona a peggiore inquinamento: lo sgombero, secondo il Soviet Supremo di Bielorussia, avverrà entro il prossimo quinquennio, dal momento che il rischio è legato al cumulo di radiazioni nel tempo. Il costo dell'operazione va al di là delle possibilità locali, e sarà necessario l'intervento del Cremlino, ma i deputati hanno sottolineato che «una vita normale» agli abitanti delle zone a rischio nei prossimi otto o dieci anni costerebbe più cara di uno sgombero: sarà comunque una commissione del parlamento locale a stabilire quante persone esattamente dovranno lasciare la loro terra, sulla base delle ultime rilevazioni. Alla vigilia della riunione del parlamento, parecchie organizzazioni della Repubblica, fra le quali la Chiesa ortodossa, avevano rivolto un appello ai «compatrioti in tutti i Paesi del mondo» perché inviassero un aiuto.

Nel numero del settimanale «Nedelia» che sarà oggi in edicola, anche il deputato ukraino Ala Yarochinski accusa le autorità locali di mantenere il silenzio sulle reali conseguenze della catastrofe di tre anni fa, e di non comunicare ai genitori i risultati degli esami medici compiuti sui neonati. Secondo il deputato, è stato registrato un forte aumento delle anemie infantili e molti animali sono nati con malformazioni.

L'appello dei deputati bielorussi è una conferma di quanto era chiaro ormai da mesi, Cernobil non ha esaurito la sua terribile minaccia, e le reali dimensioni del disastro sono state sottovalutate. Nel febbraio scorso le autorità della repubblica avevano deciso lo sgombero di venti villaggi nelle regioni di Gomel e di Moghiliov, sorvolati dalla nube radioattiva dopo l'esplosione al quarto reattore di Cernobil, ma da allore sempre abitati. Per decontaminare quei terreni occorrerà molto lavoro, aveva annunciato la tv lasciando intendere che forse i villaggi non saranno mai più abitati, e saranno necessarie cautele anche in agricoltura per evitare dispersioni di polvere a rischio: nonostante 168 mila ettari siano stati «arati in profondità», e altri 216 mila «trattati con la calce».

Un lungo tormento. Mesi fa, il vice premier di Bielorussia aveva scritto sulle «Izvestia» che le conseguenze dell'incidente «si faranno sentire ancora per molto tempo», e che «la situazione resta molto complicata», perchè «quegli avvenimenti tragici hanno lasciato profonde ferite», nonostante la popolazione delle zone inquinate sia già stata trasferita in 170 villaggi di nuova costruzione, e siano stati decontaminati 430 villaggi, nonostante 170 mila persone siano state controllate e «registrate», per potere essere seguite negli anni a venire da una «banca dati sanitaria» e sia stata decisa la costruzione di altre mille e duecento abitazioni nelle campagne ripulite dal cesio. [e. n.]

L'ex premier, inviso a Solidarnosc, succede a Jaruzelski alla guida del partito

Varsavia, la spunta Rakowski

Terremoto nella segreteria: dimessi gli uomini del Presidente
Una consistente frangia del poup vota contro il nuovo leader

VARSAVIA
NOSTRO SERVIZIO

Mieczyslaw Rakowski, 63 anni, è il nuovo primo segretario del partito comunista polacco. Lo ha eletto ieri, a porte chiuse, il XIII plenum del poup con 171 voti a favore e 41 contrari. Poche ore prima, si era dimesso dalla carica il generale Jaruzelski, che ha assunto qualche settimana fa quella di Presidente. Il comitato centrale ha anche votato un grande rimpasto in seno alla direzione comunista. Dalla segreteria escono Wladyslaw Baka, Marion Orzechowski e Zygmut Czaerzaski. Baka ed Orzechowski restano comunque nell'ufficio politico. Con la sola eccezione di Miodowicz, sono stati sacrificati gli uomini dell'ala riformista o comunque vicini a Jaruzelski.

Rakowski ha quindi vinto, con larga maggioranza, la battaglia che lo vedeva contrapposto a Baka, che venerdì si era dimesso dalla carica di responsabile economico del partito lanciando pesanti accuse al governo e alle manovre economiche volute da Rakowski. Tra i detrattori del nuovo segretario generale, anche Solidarnosc. I commentatori, però, non escludono che proprio questo sia stato uno dei suoi punti di forza: l'ostracismo dell'opposizione potrebbe avergli giovato, come accadde quando venne eletto Primo ministro nel settembre 1988, carica che ora dovrà lasciare.

Con l'elezione di Rakowski, il partito ha bocciato la linea di Baka, estremamente critico sulla politica economica adottata dal governo uscente. Baka aveva affermato di non poter sostenere la politica inflazionistica e di ristagno produttivo portata avanti da Rakowski. Secondo Baka, la linea del nuovo segretario generale era «troppo spinta»: «Sono per una politica economica liberale, ma secondo ritmi che garantiscano, al tempo stesso, la difesa da un'eccessiva inflazione — che ha già raggiunto il 100 per cento — e una crescita produttiva sostenuta». In particolare, i detrattori di Rakowski gli contestano l'introduzione del mercato libero alimentare a partire dal primo agosto.

E' stato quindi eletto un primo segretario non amato da Solidarnosc, e a questo punto sarà difficile la costituzione di un governo che metta d'accordo tutti, comunisti e opposizione. Ora, si fa il nome del ministro dell'Interno Kiszczak, che dovrebbe governare mettendo d'accordo la linea del segretario e quella dell'opposizione. Tra gli altri probabili aspiranti alla carica di primo ministro, si fanno anche i nomi dello stesso Baka, dell'attuale vice primo ministro Ireneus Sekula e di Roman Malinowski, leader del partito contadino. Le consultazioni per la formazione di un nuovo governo sono state oggetto anche di un incontro fra il presidente Jaruzelski ed il primate di Polonia Jozef Glemp. Al termine dell'incontro è stato diramato un comunicato in cui si afferma che le due parti hanno espresso la necessità di «uno sforzo comune» di tutte le parti per la soluzione della crisi polacca.

Nel pieno della lotta per le cariche, ieri la Polonia ha preso anche un'altra importante decisione: ha respinto la proposta della Nato che avrebbe consentito all'Unione Sovietica di immagazzinare in territorio polacco larghi quantitativi di armi convenzionali. Le obiezioni di Varsavia — ha scritto ieri il «Washington Post» — hanno colto di sorpresa i negoziatori occidentali a Vienna, inducendo gli Stati Uniti a considerare una revisione della posizione dell'Alleanza sui depositi, in vista della ripresa dei colloqui il 6 settembre. La posizione statunitense permetteva alla Nato di immagazzinare armi, attrezzature e munizioni in alcuni depositi della Germania Federale, dai quali avrebbero potuto essere rapidamente dislocati in caso di necessità. In cambio, all'Unione Sovietica veniva concessa la possibilità di dotarsi di analoghi depositi in Polonia. A sentire questa proposta, però, «ai polacchi si sono rizzati i capelli», ha detto l'ambasciatore Stephen Ledogar, capo della delegazione americana ai negoziati.

[e. st.]

Mieczyslaw Rakowski [illegible] segretario del partito comunista polacco

Rafsanjani presidente dell'Iran

Trionfa lo «Squalo» Ora dovrà domare i giacobini in sottana

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

Un plebiscito per Rafsanjani; potrebbe totalizzare fors'anche il [illegible] per cento dei suffragi. E s'annuncia una valanga di «sì» agli emendamenti costituzionali. Ieri mattina, alle 7, nella moschea a ridosso del mercatino di Tajrish, a un tiro di schioppo da quel palazzo di Niavaran che fu dello Scià, abbiamo visto la gente fare la fila per votare. «E' un dovere religioso recarsi alle urne», non ha fatto che ammonire, per due giorni, la radio di Stato.

L'establishment in turbante ha voluto dare una dimostrazione di compattezza per provare come dice l'ex viceministro degli Esteri Larijani, «che l'Iman è stato capace di creare un sistema che prescinde dalle singole persone». Preoccupati di dimostrare alla propria opinione pubblica e al mondo che la morte, ancorché dolorosa, di Khomeini non è stata un evento irreparabile e che «amici e nemici» commetterebbero un grave errore se impostassero la politica verso l'Iran guardando a questo o a quell'uomo politico, «radicali» e «moderati», dirigisti e liberisti hanno fatto quadrato intorno a Rafsanjani.

Anche chi odia lo «Squalo» gli riconosce spregiudicato coraggio, una rara onestà che gli viene anche dall'essere molto ricco, un fiuto tipico dei grossi brasseurs d'affairs e quel che si dice «una buona stampa» in casa e fuori. Insomma, dovrebbe essere l'uomo adatto a ricoprire una carica ambitissima ma pericolosa, in uno dei momenti più difficili della storia iraniana.

Rafsanjani raccoglie una eredità pesante. Il dirigismo statale è fallito un po' dovunque, dall'Urss all'Algeria, ma in Iran ha fatto bancarotta. Dieci anni di regime rivoluzionario, afflitti da otto di guerra, hanno espresso una classe dirigente ridotta a timido vaso di coccio tra due vasi di ferro: l'Iman cui toccava l'ultima e spesso imprevedibile parola, l'alto clero. Da qui una gestione della cosa pubblica continuamente sferruzzata di leggi e leggine l'una in contraddizione con l'altra, col risultato di generare una vera e propria paralisi. In tutti i campi.

Il carovita aumenta vertiginosamente, giorno dopo giorno. Continue ed ossessive cadono le interruzioni della luce e dell'acqua. I generi di base, ad eccezione del pane, sono difficili da reperire. L'inflazione supera il 300 per cento ed esistono ben dodici cambi rispetto al dollaro, quotato ufficialmente 22 Riali mentre al mercato nero con 100 dollari si acquistano 100 mila Riali. L'industria lavora al 30 per cento, la burocrazia, lenta e incapace, viene correntemente definita «abortista».

Mohsen Sazgar, viceministro dell'Industria pesante, denuncia il «veleno mortale» della giungla legislativa. Un anno fa, dice, fu stipulato un accordo con la Bulgaria, in pratica uno scambio di prodotti da effettuarsi nell'arco di dodici mesi. «Ma con tutte queste leggi che cambiano da un giorno all'altro e con l'atomizzazione dei centri decisionali non soltanto non siamo riusciti ad esportare i nostri prodotti ma non siamo stati capaci neanche di importare quelli di cui abbisognavamo». «I soliti uccelli del malaugurio — prosegue il dr. Sazgar —, si strappano le vesti lamentando l'eccesso di potere concentrato nelle mani del nuovo presidente ma dove sta scritto che la pienezza delle responsabilità porta alla dittatura? La riforma, appena approvata, della Costituzione, dà ampi poteri al presidente Rafsanjani ma egli dovrà rendere conto del suo operato al Parlamento che può revocare il presidente della Repubblica ove tralignasse, con la maggioranza di due terzi».

Secondo la prassi, Rafsanjani dovrebbe insediarsi il 3 di ottobre ma non è improbabile che i tempi vengano accelerati considerata l'attuale «situazione di emergenza». Sicché entro il 15 di agosto Rafsanjani dovrebbe aver dato connotati precisi al suo governo che entrerà subito in funzione. Il nuovo presidente ha fretta anche perché vuol recarsi al prossimo convegno dei non allineati, a Belgrado nella prima settimana di settembre, in tutta la pienezza dei suoi molti poteri. Quella di Belgrado è un'assise che può dar luogo a contatti, soprattutto riservati, in funzione di un obiettivo che Rafsanjani ritiene preminente: un accordo di pace, realistico e dignitoso, con l'Iraq.

Rafsanjani sembra avere le idee chiare: punta sul privato e sul finanziamento estero per realizzare un piano quinquennale capace di avviare il Paese verso la ricostruzione «organica e pragmatica». Vuole bilanciare il mega-accordo con l'Unione Sovietica stringendo rapporti più stretti di cooperazione con l'Europa, sulla scia dei contratti conclusi con italiani e giapponesi. Vuole rafforzare, gradualmente, i legami con la Germania e rinvigorire quelli con la Francia. (Per quanto riguarda gli Stati Uniti e la Gran Bretagna il discorso è un po' più complicato: ci sono di mezzo gli ostaggi nelle mani dei fondamentalisti libanesi). Vuol dare più lavoro e più pane ai poveri e più respiro alle donne e agli intellettuali.

Per far questo ha bisogno del consenso degli amici ed esso appare scontato. Tuttavia senza di quella ch'egli definisce «la benevola attenzione» dei giacobini in sottana, Rafsanjani non potrà avanzare d'un centimetro.

Per ottenere un periodo «di grazia» di almeno quattro anni, tanti quanti ne durerà il suo mandato (rinnovabile), Rafsanjani ha bisogno di poter lavorare in tandem con Khamenei, leader spirituale del Paese, i cui poteri sono veramente tanti. La chiave è Khamenei.

Igor Man

CAMBOGIA

Dopo vent'anni di guerra le fazioni riunite a Parigi con le superpotenze nel ruolo di padrini

I Grandi di fronte al groviglio khmer

Baker e Shevardnadze trattano dietro le quinte

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella grande sala dell'avenue Kleber tutto è pronto. Lo scenario è lo stesso che diciassette anni fa ha fatto da sfondo ai negoziati tra Henry Kissinger, Le Duc Tho e la signora Thi Binh per riportare la pace in Vietnam, ma questa volta la diplomazia di mezzo mondo affronterà l'ultimo capitolo della crisi indocinese. Il capitolo Cambogia, una piaga che nessuno è riuscito a cicatrizzare dopo quasi vent'anni di guerra, di terrore, di massacri, di interventi militari esterni e di guerriglia. Ora le speranze di trovare un accordo tra le quattro fazioni cambogiane e le grandi potenze che le sostengono, sono più concrete. Ma la mediazione si annuncia complessa.

I problemi da risolvere sono una specie di interminabile domino dove una sola pedina può bloccare tutto. C'è il problema numero uno: il ritiro delle truppe vietnamite che occupano la Cambogia dal 1979. C'è il problema di un cessate-il-fuoco riconosciuto da tutti e, in particolare, dalle milizie dei khmer rossi. C'è il problema di chi controllerà ritiro e tregua. C'è il problema del ritorno in patria dei profughi: un dramma nel dramma che coinvolge la Thailandia diventata terra d'asilo per mezzo milione di persone. E c'è il problema del futuro politico del Paese: il governo provvisorio, la nuova Costituzione, le elezioni libere sono, per ora, più interrogativi che promesse.

Per tentare di dipanare questo groviglio, oggi alle 15 in punto, attorno ad una serie di tavoli sistemati in modo da formare un grande quadrato, si ritroveranno ventitré personaggi. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, diciassette ministri degli Esteri (L'americano Baker e il russo Shevardnadze, si sono incontrati ieri pomeriggio. Baker ha consegnato al collega una lettera per Gorbaciov), un rappresentante dei Paesi non allineati e i quattro «fratelli-nemici» cambogiani. E' una «task-force» diplomatica mai schierata prima d'ora che lavorerà a porte chiuse fino a martedì prossimo per preparare il terreno a tre commissioni tecniche incaricate di presentare un rapporto operativo.

Soltanto allora i due co-presidenti della conferenza — il francese Roland Dumas e l'indonesiano Ali Alatas — decideranno se convocare una fase-due della trattativa al livello dei ministri degli Esteri. Dipenderà dai risultati. E ogni previsione, oggi, sarebbe un'esercitazione rischiosa. Una sola cosa è certa. Finalmente si sono create almeno le condizioni per parlare di pace in Cambogia. Condizioni più «esterne» che «interne»: è tra i grandi alleati delle diverse fazioni cambogiane che il clima si è disteso negli ultimi anni. Soprattutto tra Cina, Vietnam e Urss.

Da campo di battaglia per vecchie tensioni politiche e di influenza geografica, la Cambogia è diventata laboratorio della nuova distensione. Con una grande incognita, certo. La posizione cinese che, dal possibilismo dimostrato a partire dall'87 (quando si fu il primo incontro preparatorio tra le fazioni cambogiane), potrebbe tornare adesso all'intransigenza. Non tanto perché sono cambiati gli uomini al potere a Pechino, quanto perché Deng Xiaoping potrebbe essere tentato di barattare il sì alle ipotesi d'accordo in cambio di una «assoluzione» internazionale per Tienanmen.

E' un'incognita pesante. Ma non è la sola: la storia stessa della crisi cambogiana scoraggia le aspettative troppo ottimistiche. E' una crisi che comincia nel 1970, quando il maresciallo Lon Nol rovescia il principe Norodom Sihanuk accusandolo di avere permesso ai vietcong di installare i loro «santuari» militari in Cambogia. Sihanuk, allora, si rifugia a Pechino. Cinque anni dopo sono le armate dei guerriglieri comunisti khmer rossi a prendere il potere a Phnom Penh e la Cambogia sembra avviarsi verso lo stesso destino del Vietnam e del Laos. Sihanuk ritorna in patria, ma il regime instaurato dal capo dei khmer rossi, Pol Pot, si rivela la più feroce delle dittature.

Le deportazioni in massa della popolazione, i massacri (più di un milione di morti) gettano la Cambogia in tre anni e mezzo di terrore. Sihanuk è arrestato. Quando, nel dicembre del '78, le truppe vietnamite invadono il Paese e rovesciano Pol Pot, l'opinione pubblica saluta con sollievo la fine di una tirannia sanguinaria. Ma il regime installato a Phnom Penh è poco più di una copertura all'invasione: l'intervento di Hanoi perde ben presto il suo dichiarato carattere di «liberazione» per diventare una vera e propria occupazione. Oggi tutti i protagonisti della crisi sono a Parigi: il principe Sihanuk, il premier filo-vietnamita Hun Sen, l'erede di Pol Pot, Khieu Samphan, il capo nazionalista Sun Senn. E tra loro la mediazione sarà ancora più difficile.

Enrico Singer

STRETTI DI FLORIDA

Nave sovietica consegna tre naufraghi agli Usa invece che all'Avana

Esuli cubani salvati dai russi

In quattro su una zattera, uno è morto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una nave-spia sovietica ha salvato tre naufraghi cubani, scappati in barca da Cuba per chiedere asilo politico agli Stati Uniti, e anziché riportarli all'Avana e consegnarli alle autorità castriste, ha chiamato alla radio la guardia costiera americana invitandola ad andarli a prendere. La nave-spia sovietica, la «Zaporozhye», in navigazione al largo della Florida, ha prestato i primi soccorsi ai tre profughi, che erano rimasti cinque giorni aggrappati a una zattera rudimentale senza bere né mangiare, e che avevano perso un compagno nell'oceano in burrasca. Quando è arrivata la motovedetta militare Usa, seguita da un motoscafo d'alto bordo carico di équipes delle radio-tv che hanno filmato e più tardi trasmesso l'incredibile scena, i due equipaggi sovietico e americano si sono salutati con effusione, e i tre rifugiati hanno trasbordato dopo aver abbracciato i loro salvatori.

Secondo la guardia costiera statunitense è la prima volta che una nave sovietica, per di più militare, compie un gesto del genere, che indica da una parte quale sviluppo stia avendo la glasnost di Gorbaciov, e dall'altra quanto sia grave la frattura che si sta creando tra Cuba e l'Urss. Il tenente Jeff Slater, che comanda la motovedetta e che è salito a bordo della «Zaporozhye», ha detto che i tre cubani erano stati «interrogati insistentemente dai sovietici». «E' una testimonianza dei profondi cambiamenti in corso nell'Urss — ha dichiarato — e della grave paralisi di Cuba». Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di commentare l'episodio, ma ha detto di credere che il capitano della «Zaporozhye» abbia preso la decisione di aiutare i tre fuggiaschi cubani solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dei superiori alla radio, probabilmente da una base sovietica a Cuba. Qualche mese fa, quando visitò L'Avana, Gorbaciov non risparmiò le critiche al castrismo.

I tre cubani salvati dalla nave-spia sovietica sono in cura all'ospedale Jackson Memorial di Miami per ustioni e disidratazione. Sono due adulti, i fratelli Arsenio e Umberto Gomez e un ragazzo di 17 anni, Pedro, figlio del primo. Il compagno morto in mare è un nipote dei due uomini, Arlais Gomez di 20 anni. I tre sventurati, provenienti da Santa Clara sulla costa orientale cubana, hanno raccontato di aver costruito clandestinamente una barca a remi di quattro metri e di essersi messi in viaggio notte tempo, una settimana fa.

Ennio Caretto

JUGOSLAVIA

Una richiesta ufficiale al Comune di Sanremo dove è seppellito nella Chiesa russa dal '21

«Ridateci la salma di Nicola I»

Il Montenegro vuole i resti del re esiliato

Le spoglie dell'ex re d'Italia, Vittorio Emanuele III, sepolte al Cairo, in Egitto, nel 1947, e quelle della moglie, la regina Elena di Montenegro, tumulate a Montpellier, in Francia, nel 1953, presto torneranno in Italia e potranno riposare insieme nella monumentale Chiesa Russa di Sanremo? «Un appello, all'insegna di un gesto di grande valore umanitario, la giunta municipale e l'intera città di Sanremo lo stanno per rivolgere ufficialmente al ministro degli Esteri, Gianni De Michelis e al presidente del consiglio, Giulio Andreotti». A parlare è il sindaco di Sanremo, Leo Pippione.

«Proprio in questi giorni — continua il sindaco — attraverso la prefettura e le vie consolari, proveniente da Belgrado è pervenuta al Comune la richiesta di un comitato, formato da alti personaggi della cultura e della politica della Repubblica jugoslava di Montenegro. Ci chiedono di poter trasferire in patria, dopo sessantotto anni d'esilio, le spoglie del re Nicola I di Montenegro, che dal 1921 si trovano sepolte nella nostra Chiesa Russa. Siamo pronti a questo gesto, che riteniamo umanitario, nello stesso tempo, però, visto che il nostro ministero degli Esteri ed il governo s'interessano al ritorno dei resti dei sovrani del Montenegro, abbiamo deciso di sollecitare o quanto meno verificare la possibilità di riportare in Italia anche le salme dell'ex re d'Italia Vittorio Emanuele III e della moglie, la regina Elena, figlia appunto di Nicola I re di Montenegro. Sanremo, da sempre, ha la vocazione di aprire le sue porte agli esuli. E sono più d'uno quelli che vi hanno trovato rifugio: oltre a Nicola I, la zarina Alessandrovna, Nobel, Federico III di Germania».

Nicola I del Montenegro

Re Nicola di Montenegro morì nella sua villa di Antibes, sulla Costa Azzurra, ma per espressa volontà testamentaria la salma, tre giorni dopo, a bordo di una nave militare italiana, e con tutti gli onori, venne trasferita a Sanremo.

Oggi, in una cappella di granito scuro della Chiesa Russa, i resti del sovrano jugoslavo riposano insieme a quelli di altri tre componenti la famiglia reale montenegrina: la moglie, la regina Milena, e due dei 6 figli, Xenia e Vera.

«Proprio nei giorni scorsi — ha detto Natalia Bourmazovitch Sperlari, un'aristocratica signora di Belgrado responsabile della comunità ortodossa della Riviera e membro dell'Ente morale che sovrintende la Chiesa Russa sanremese — un membro di casa Savoia è venuto a deporre mazzi di fiori davanti al sarcofago di marmo nero del re Nicola e della regina Milena di Montenegro».

[r. b.]

Kissinger propone un giudizio a freddo sulla crisi cinese: Pechino resta un alleato indispensabile

L'amico Deng non è un mostro

Il Senato degli Stati Uniti e la Camera dei Deputati, dopo un dibattito straordinariamente rapido, hanno votato in modo schiacciante nuove sanzioni da imporre alla Cina che vanno ben oltre le misure già prese dal presidente Bush. Un voto così sbilanciato, in aperta opposizione a un Presidente popolare che ha alle spalle una grande esperienza delle questioni cinesi, merita qualche riflessione.

Oltretutto un voto simile non ha precedenti. Non riesco a ricordare sanzioni contro un Paese importante invocate dal Presidente o dal Congresso in risposta a eventi esclusivamente interni alla sua giurisdizione. Il caso del Sud Africa riguardava un giocatore secondario sulla scena internazionale. L'unico precedente paragonabile — l'emendamento Jackson-Vanik progettato per incoraggiare l'emigrazione ebraica dall'Unione sovietica — saltò. E comunque si limitava a rifiutare benefici aggiuntivi, non ritirava benefici esistenti come fanno invece le sanzioni del Congresso contro la Cina. Inoltre il Congresso non ha stabilito nessun criterio per revocarle un giorno o l'altro.

Per evitare qualunque malinteso, ricapitolerò il mio punto di vista sugli eventi di Piazza Tienanmen. Nessun governo al mondo avrebbe tollerato che la piazza principale della capitale venisse occupata per otto settimane da decine di migliaia di dimostranti che impedivano alle autorità di avvicinarsi all'area di fronte al principale edificio del governo.

In Cina una dimostrazione di impotenza nella capitale avrebbe dato via libera al latente regionalismo e alla politica locale nelle province. Un giro di vite era perciò inevitabile. Ma la sua brutalità è stata sconvolgente e ancor più i processi e la propaganda di stile stalinista che sono seguiti.

Ciò nonostante la Cina rimane troppo importante per la sicurezza nazionale dell'America per rischiare i rapporti sulle emozioni del momento. Gli Stati Uniti hanno bisogno della Cina come un possibile contrappeso alle aspirazioni sovietiche in Asia. E hanno anche bisogno che la Cina resti importante agli occhi del Giappone come il Paese chiave che dà forma agli eventi asiatici.

La Cina invece ha bisogno degli Stati Uniti come contrappeso alle ambizioni dell'Unione Sovietica e del Giappone che ben si intuiscono. In cambio eserciterà un'influenza moderatrice nel Sud-Est asiatico e nella Corea e non sfiderà l'America in altre aree del mondo. Questa realtà non è stata alterata dai fatti della Tienanmen. Se questa reciprocità sfumasse, la politica sovietica guadagnerebbe in flessibilità e il Giappone metterebbe in dubbio il ruolo asiatico degli Stati Uniti. La posizione dell'America nel resto dell'Asia — specialmente in Corea — diventerebbe davvero scomoda.

Chiunque abbia familiarità con la storia e gli atteggiamenti della Cina condividerà perciò la riluttanza del presidente Bush — che dopotutto è un essere comprensivo — a lanciare gli Stati Uniti in una corsa pericolosa e poco chiara.

Bisogna porsi almeno due domande:

a) Perché il Congresso degli Stati Uniti dovrebbe mettere in discussione un rapporto che ha goduto dell'appoggio dei due partiti per quasi vent'anni?

b) A che cosa mira il corso invocato dalla maggioranza del Congresso? Almeno in parte, le passioni sono il frutto dell'impatto dei servizi televisivi.

Le colpe della tv

I media hanno descritto gli eventi abbastanza accuratamente ma la televisione non poteva — non è nella sua natura — fornire il contesto storico e politico.

Ma ciò che è accaduto a Pechino non era una semplice commedia morale. Il conflitto è diventato insanabile perché individui importanti erano in conflitto su questioni importanti. Ciò che era iniziato come una protesta degli studenti per una maggiore partecipazione popolare nel governo si è fuso con la lotta intestina tra le fazioni capeggiate dal deposto segretario generale Zao Ziyang contro i gruppi che circondano l'anziano leader cinese Deng Xiaoping sui tempi della riforma economica e sul bisogno di cambiamento politico.

Conosco Zao da circa un decennio. E' un uomo affascinante e un riformatore votato alla causa che, nella sua ultima conversazione con me, ha tracciato un programma di riforma dei prezzi indispensabile come primo passo verso l'economia di mercato, ma politicamente rischioso perché legato al loro aumento.

Conosco anche Deng come riformatore e buon amico degli Stati Uniti. Lo ricordo, durante una mia visita a Pechino nel 1975, levarsi contro la Banda dei Quattro nell'interesse dei legami con gli Stati Uniti. Perciò, dal mio punto di vista, la caricatura di Deng che, nei dibattiti americani, viene presentato come un tiranno che depreda i giovani cinesi, è sleale. Negli ultimi quindici anni Deng è stato la forza guida dietro la riforma cinese. Ha introdotto aspetti dell'economia di mercato e cercato di istituire un sistema giudiziario più prevedibile. La sua tragedia è quella di aver avuto troppo successo nel campo economico e di essere troppo esitante in quello politico. E' stato troppo impegnato nel comunismo per saper fronteggiare il fatto che l'economia libera di mercato non può essere introdotta da un partito comunista totalitario. Ma era anche troppo impegnato nel difendere il progresso per abbandonare una linea politica che avrebbe finito per indebolire il potere di un solo partito.

Stretto in un dilemma analogo, il presidente dell'Unione sovietica Michail Gorbaciov ha cercato di costruire una base di potere al di fuori della gerarchia comunista, in particolare nel Soviet supremo. Diversamente da lui, Deng, uno dei sopravvissuti della Lunga Marcia, ha cercato di prevenire il declino del potere comunista riformandolo. Ha cercato di assoggettare a critica ogni membro del partito e quando questa mossa è fallita, ha limitato la gerarchia del partito comunista a compiti essenzialmente concettuali.

Nessuna delle due strategie ha funzionato: lo strappo di trenta milioni di membri del partito è abortito perché il partito doveva essere amministrato proprio dalle persone che occorreva rimuovere. La riduzione del ruolo del partito comunista ha creato un vuoto, soprattutto dopo che Deng ha spostato Zao da primo ministro a segretario generale del partito comunista, per sostituire Hu Yaobang. Come risultato, il programma di riforme di Zao Ziyang, difficile da attuare anche nelle migliori circostanze, è colato a picco.

Intrappolato fra un governo che non controllava più e un partito comunista indifferente alla sua politica, Zao Ziyang ha fatto appello a gruppi al di là dei suoi normali sostenitori della riforma comunista.

All'inizio di maggio, dopo due settimane di rivolta studentesca, Zao ha contraddetto Deng davanti alla Banca per lo Sviluppo dell'Asia affermando che la protesta degli studenti non era una questione grave. Due settimane più tardi, nel dare il benvenuto a Gorbaciov, Zao ha sottolineato alla televisione che era Deng a prendendere tutte le decisioni chiave. Questo è stato interpretato da tutti come un tentativo di scaricare ogni colpa su Deng.

A quell'epoca era senz'altro evidente che i dimostranti avevano ottenuto aiuti ufficiali che andavano ben al di là delle loro possibilità di gruppi studenteschi. Decine di migliaia di dimostranti non sarebbero sopravvissuti giorno dopo giorno nella piazza principale della capitale senza cibo, misure sanitarie elementari e cure mediche.

Nulla di tutto ciò riduce il fatto che la maggior parte delle proteste dei dimostranti erano giuste. Allo stesso tempo, era improbabile che il governo di Pechino accettasse supinamente la sua fine. Per due secoli il problema prioritario della politica interna cinese è stato la conservazione dell'unità nazionale. Nel modo di sentire cinese, fin dalle guerre dell'oppio degli Anni 40, gli stranieri hanno sistematicamente nutrito la divisione cinese per saccheggiare il Paese.

Il rischio del caos

Al mio primo incontro con il primo ministro Ciu En Lai, nel mio viaggio segreto in Cina nel 1971, espresse — con mia sorpresa — la sua convinzione che il Giappone, gli Usa e l'Urss avevano come scopo ultimo la divisione della Cina. Non c'è dubbio che Deng e i suoi amici hanno visto le dimostrazioni nella piazza Tienanmen come una minaccia non solo al loro potere ma alla coesione ed eventualmente all'indipendenza della Cina. Essi ricordavano che durante la Rivoluzione Culturale le Guardie Rosse degli studenti create da Mao hanno dato origine a così tanti gruppi in competizione fra di loro sotto la stessa bandiera che si dovette chiamare l'esercito per salvare l'unità da queste satrapie autonome. Se il governo non avesse saputo controllare la piazza principale della capitale, la sua capacità di governare il resto della Cina sarebbe stata erosa in un attimo.

Io difendo gli appelli alla moderazione del summit delle democrazie così come difendo le misure che il presidente Bush ha già preso per esprimere la sua preoccupazione. Ma con quale scopo perseverare in una situazione così complessa? Per punire Pechino di azioni passate ora irrevocabili? Per promuovere quello che gli Stati Uniti potrebbero considerare il partito della riforma? Gli Stati Uniti vogliono davvero impegnarsi a rovesciare il governo della Cina?

Punire un Paese per le azioni passate è un'azione destinata a fallire. Ad andare oltre i passi intrapresi dal Presidente si rischia di dare una dimostrazione di incapacità. Prima o poi le sanzioni punitive falliranno, anche solo perché il governo cinese non può cancellare le sue azioni passate e le realtà geopolitiche detteranno un riavvicinamento tra gli Stati Uniti e la Cina. Per quell'epoca, tuttavia, un elemento essenziale della politica estera americana potrebbe essersi logorato.

Si è detto che gli Stati Uniti devono fare pressioni sul governo di Pechino perché non si opponga alle forze emergenti in Cina. Ma gli Stati Uniti ne sanno abbastanza per identificare queste forze o per capire come aiutarle? Il successo degli studenti di Pechino avrebbe portato la democrazia o la guerra civile? Il bicentenario della Rivoluzione francese dovrebbe ricordarci che il corso e l'esito delle rivoluzioni non può essere dedotto dalle dichiarazioni dei suoi sostenitori.

Le relazioni fra Stati Uniti e Cina prosperarono nel passaggio da Mao a Hu Guo Feng e a Deng nonostante le loro aspre rivalità, perché l'America si teneva lontana dai boschetti impenetrabili della politica interna. Un tale atteggiamento è tanto più importante ora in quanto il cambiamento cinese non è finito con gli eventi della Piazza Tienanmen. Io credo in ciò che Deng ha dichiarato, credo che continuerà a impegnarsi nella riforma economica. Dopo tutto, questo è stato il tema della sua lunga vita e la causa delle sue personale sofferenze. L'esitazione di otto settimane prima del giro di vite, gli sforzi dello stesso Li Peng per incontrare i leader degli studenti, la visita di Zao Ziyang e di Li Peng ai ragazzi dello sciopero della fame ricoverati in ospedale, dimostrano la riluttanza della leadership cinese a prendere misure che sapevano avrebbero minato il prestigio internazionale accumulato negli ultimi quindici anni.

I leader cinesi devono rendersi conto, o i loro successori lo impareranno a loro spese, che la riforma economica non è possibile senza gruppi colti che forniscano un po' dello spirito della protesta di Pechino e senza lavoratori che forniscano un po' di muscoli. Perciò, come spesso nella storia cinese, il ritmo della vita e il buon senso della gente probabilmente produrranno qualche soluzione pratica. Sarebbe perciò straordinariamente imprudente per gli Stati Uniti disimpegnarsi dalla Cina in un momento così fluido o adottare una linea politica che a Pechino potrebbero interpretare come un tentativo di rovesciare il governo.

I sostenitori di ulteriori sanzioni dichiarano che l'interesse della Cina per gli aiuti americani è così grande che nessuna sanzione potrebbe incrinare le relazioni. Questa potrebbe essere un'illusione pericolosa. Se i leader cinesi arrivassero alla conclusione che la pressione esterna alla quale si suppone che l'America faccia da contrappeso è annullata dagli interventi americani negli affari interni della Cina o dall'incapacità dell'esecutivo e del Congresso di sviluppare una politica coerente, potrebbero fare appello alla xenofobia per difendersi dall'ingerenza americana.

La sfida cinese va perciò ben oltre gli eventi della Piazza Tienanmen. E il rifiuto del presidente Bush di lasciarsi indurre a un'azione precipitosa alla lunga servirà la nostra sicurezza nazionale e i valori che stanno a cuore all'intero Paese.

Henry Kissinger

Deng Xiaoping visto da Levine

E' di moda «il volo della morte»: appesi a un megaelastico ci si lancia da 30 metri

Benji, il brivido dell'estate

In Francia ha già provocato tre morti ed è stato proibito

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si chiama Benji, ed è una trappola mortale. In Europa dilaga, è la moda di quest'estate, un brivido senza uguali. Attaccati per le gambe a un megaelastico, ci si lancia nel vuoto da un cesto sollevato da una gru e sospeso a 30 metri d'altezza. Se tutto va bene il «volo della morte» viene frenato dall'elastico a pochi metri da terra: si rimbalza un po' di volte nel vuoto, come uno yo-yo, poi si viene calati e qualcun altro si prepara al tuffo. Ma talora l'elastico si spezza. In Francia ci sono già stati tre morti e il governo, nei giorni scorsi, ha proibito il terribile Benji. In Belgio, la più recente terra di conquista per il nuovo sport, non ci sono stati ancora casi mortali; ma il ministro degli Interni, parlando di «snobismo pericoloso», ha invitato i sindaci a impedire quell'attività sul loro territorio.

E' «il grande brivido dei tempi moderni», secondo la pubblicità. Anche se come brivido non è tanto moderno — da sempre i giovani di Vanuatu, che usano liane anziché elastici, celebrano con il volo d'angelo da una rupe il passaggio nel mondo degli adulti — è un concentrato d'ardimento che rispetto al paracadutismo ha due importanti «vantaggi»: la comodità e, purtroppo, la totale mancanza di qualsiasi forma d'addestramento. In più, è una moda. E si sa che tutte le mode hanno un fascino irresistibile.

Una parola di buon senso è venuta da Parigi, dove il ministro degli Interni, Pierre Joxe, ha deciso di proibire per qualche tempo il salto con l'elastico, ritenendo che vadano elaborati regolamenti di sicurezza. Il suo omologo belga, Louis Tobback, si è lanciato sulla stessa strada, di fronte a una «follia del Benji» che sta trasformando ogni parco brussellese e ogni meta turistica in scenario per atti di falso eroismo. Ai governatori delle province belghe ha quindi inviato una lettera in cui si richiede di «consigliare ai borgomastri di proibire la pratica del salto all'elastico nei luoghi pubblici».

I governatori delle province di Hainault e di Namur hanno seguito giovedì scorso quell'invito al buon senso. Ma non basta. «Riteniamo — ha affermato Tobback — che sia necessario proteggere il pubblico dagli incidenti e dalla mancanza di serietà degli organizzatori. Ma non disponiamo di mezzi giuridici per intervenire. Spetta quindi alle autorità locali». E quelle, sovente, sono sorde: interessate, in qualche caso, a un'attrattiva in più per il loro villaggio.

E' facile dire, come è stato fatto in Francia, che il Benji ha sì ucciso tre persone, ma che ogni anno la bicicletta ne uccide 400. Non è la stessa cosa. Lo riconoscono gli stessi adepti di questa nuova emozione: gente come Patrick Coesens che è il responsabile della sua introduzione in Belgio. Amministratore di una società che si occupa della promozione di sport nuovi, ha portato il Benji in tv l'inverno scorso. Il successo è stato immediato, potenziali truffatori gli hanno telefonato da ogni parte: indice di quanto sia diffuso il desiderio di emozioni diverse che qualcuno è stato subito pronto a esaudire.

Coesens deplora l'«esplosione selvaggia» di questo sport e ammette che dovrebbe essere meglio regolamentato: «Il Benji non è pericoloso se sono rispettate le misure di sicurezza che impone. Il problema è che qualcuno vuole guadagnare molto e in fretta: si lancia in questo tipo d'attività senza avere la necessaria esperienza, fa saltare i clienti uno dietro l'altro come se si trattasse di innocui tuffi in piscina».

La sicurezza ha un prezzo che sovente non si vuole pagare: basti pensare alla resistenza italiana contro le cinture in auto o alle avventure estive su barche che non sono in grado di tenere il mare. Per il Benji è lo stesso. I tre morti in Francia hanno dato l'allarme, ma il «grande brivido dei tempi moderni» si diffonde. Anche perché è difficile dire, trattandosi di uno sport così nuovo, quali siano le misure di sicurezza da adottare; quali possano evitare una tragedia per chi, in caduta libera, affida la sua vita a un elastico.

Fabio Galvano

Un italiano avrà un posto nel «Museo dei Giusti» di Gerusalemme

Salvò centinaia di ebrei

Spacciandosi per diplomatico beffò le SS

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Molte centinaia di ebrei ungheresi devono la vita a un italiano, Giorgio Perlasca, che alla fine del '44 li protesse dalle persecuzioni naziste spacciandosi per l'incaricato d'affari dell'ambasciata spagnola a Budapest. Affermando di esprimere il volere del governo fascista di Madrid egli ottenne di poterli alloggiare in speciali case d'accoglienza e di fornire loro lasciapassare che erano rispettati anche dalle SS. Per anni, il museo dell'olocausto «Yad Vashem» di Gerusalemme ha cercato invano di rintracciare e rendere onore a questo «Raoul Wallenberg italiano» (allusione al secondo segretario dell'ambasciata svedese a Budapest che riuscì a salvare molte migliaia di ebrei). Di recente Perlasca è stato casualmente ritrovato a Padova: a settembre giungerà a Gerusalemme per piantare un albero col suo nome nel «Viale dei giusti» del museo dell'olocausto.

Giunto a Budapest come rappresentante di una società commerciale italiana, Perlasca preferì restare nella capitale ungherese piuttosto che far ritorno, conclusa la sua missione, nella zona controllata dalla Repubblica di Salò. Alla fine del '44 era impiegato all'ambasciata spagnola. «In quelle settimane l'Armata rossa si stava avvicinando a Budapest e all'ambasciatore spagnolo Angel Sans Briz scottava la terra sotto i piedi», afferma Mordechai Paldiel, direttore del dipartimento del museo dell'olocausto. «Nel novembre di quell'anno, Briz riparò in Svizzera e affidò l'ambasciata ai suoi dipendenti». Un ricco uomo d'affari ebreo ungherese, Laslo Shamosy, convinse Perlasca ad intavolare con le autorità di Budapest una trattativa per salvare il maggior numero di suoi correligionari. «Con esse — aggiunge lo storico israeliano — Perlasca giocò una splendida carta: fece balenare loro la possibilità di un riconoscimento del nuovo regime di Budapest, composto da esponenti del gruppo filonazista "Croce di ferro", da parte del generale Franco, personalità per cui loro provavano ammirazione». Sfruttando la situazione caotica nella capitale magiara e nelle comunicazioni con l'estero, riuscì a convincere la controparte ungherese della sua buonafede e a garantire la protezione di diverse case d'accoglienza gestite dal governo spagnolo per ospitare quanti avevano chiesto la cittadinanza di quel Paese e attendevano una risposta.

Nel gennaio del '45 l'Armata rossa entrò a Budapest e quanti avevano trovato un riparo nelle «case di accoglienza» poterono tornare in libertà. Un diverso destino attendeva invece i loro benefattori. Lo svedese Wallenberg, falsamente accusato di aver collaborato con la Gestapo, fu arrestato da agenti del controspionaggio militare sovietico e rinchiuso in un carcere russo.

Al museo dell'olocausto risulta che Perlasca si attardò ancora per qualche tempo a Budapest per assicurarsi che i suoi protetti godessero di regolari rifornimenti. Fece quindi ritorno in Italia, dove le sue tracce andarono perdute per oltre quarant'anni.

[... a.]

Sale la tensione alla vigilia della «prima» teatrale delle «Memorie di Adriano»

Albertazzi tiene in ansia Tivoli

Il sindaco: è scosso, indignato con chi lo accusa

In teatro. Giorgio Albertazzi protagonista di «Memorie di Adriano» a Tivoli

ROMA. A Tivoli si contano le ore alla «prima», lunedì sera, del grande evento cultural-teatrale dell'anno: «Le memorie di Adriano», riduzione di Maurizio Scaparro dal romanzo di Marguerite Yourcenar, protagonista Giorgio Albertazzi, e la tensione si respira nell'aria. Tensione per una prima, come in ogni teatro che si rispetti. Ma tensione anche per la vicenda umana di Albertazzi, tornata vivida dalle nebbie del periodo fascista.

«Albertazzi è molto scosso, non lo si può nascondere», dice il sindaco di Tivoli, Piero Ambrosi, che in questi giorni sta tralasciando spesso e volentieri le vicende della politica per quelle dello spettacolo. «Scossi, ma non turbati, lo siamo tutti — precisa Maurizio Scaparro nell'inevitabile ruolo di regista-pompiere —, certo le polemiche di questi ultimi giorni ci hanno creato dei problemi, non si può restare insensibili. Ci ha aiutati l'esserci isolati nella villa di Adriano e calati in un testo che regala una grande pace interiore».

Come nel celebre romanzo, in questi giorni nella villa di Adriano si fondono incredibilmente politica e spettacolo, cronaca e storia. Sul palcoscenico, Giorgio Albertazzi impersona l'imperatore che seppe riportare la pace a Roma. L'attore ridà la voce a un Adriano che ricorda, ma non rinnega, le scelte della giovinezza. E tornano, nello stesso momento sulle pagine dei giornali, anche i terribili giorni della repubblica di Salò, che videro partecipare alla fucilazione di un partigiano il diciannovenne Albertazzi, sottotenente della milizia fascista. «Adriano dice di sé: sono un uomo capace di delitti, non carico di delitti. C'è una enorme differenza», dice Scaparro con voce profonda. Forse pensa anche ad Albertazzi? «Penso a ciascuno di noi». Ma perché ha scelto Albertazzi per impersonare l'imperatore che ragiona sulla sua esistenza e sul mondo? «Perché vedevo in Giorgio l'attore che può evocare il valore delle parole di Adriano. Per via delle sue capacità, e anche per la sua esperienza di vita».

Scaparro precisa che non vuole domande sulla vicenda Albertazzi. Siamo nei giorni che precedono la «prima», non desidera turbare ancor più il clima. Dice soltanto: «In questo Paese stiamo seriamente dibattendo se perdonare i terroristi; non mi pare giusto accanirsi su quanto successe 45 anni fa in piena guerra civile».

E' quanto sostiene anche il primo cittadino di Tivoli, Ambrosi, che in questi giorni ospita lo spettacolo: «In Parlamento si discute se amnistiare chi ha ucciso appena dieci anni fa. E qui abbiamo davanti la vicenda umana di un diciannovenne, fascista convinto. E' una vicenda complessa, che non può essere liquidata in maniera semplicistica». Il sindaco aggiunge: «Albertazzi è atterrito dalla vicenda. Ne ho parlato con lui: è scosso, ma è soprattutto indignato dalla coscienza del Paese che non riesce a guardare con più oggettività, con maggior distacco, al periodo di guerra».

Il sindaco di Tivoli, in questi giorni, ha telefonato al suo collega di Sestino, la cittadina in provincia di Arezzo dove si svolsero i fatti che coinvolgono Albertazzi. «Volevo chiarirmi con lui, l'ho chiamato al telefono e abbiamo parlato. Non è meno scosso di Albertazzi. L'ho anche invitato alla prima, ma ha rifiutato. Esigeva un gesto di riparazione civile».

Ruggero Ruggeri, sindaco di Sestino, ha ricevuto tantissimi messaggi di solidarietà. Anche il presidente dell'Associazione nazionale partigiani, Arrigo Boldrini, gli ha scritto. Altre lettere invece prendono le difese dell'attore e invitano a chiudere la vicenda. Anche Ruggeri cerca di spegnere la polemica. Non vuole aggiungere altri commenti a quanto già detto. Dice solamente: «Si è parlato anche troppo di questo episodio. La vicenda per noi è davvero chiusa e anche il paese, dopo una serie di commenti a caldo, non pare essere più interessato: 45 anni sono tanti per tutti ed è giusto che ora cali definitivamente il sipario della storia».

Francesco Grignetti

Sono 532 i giovani che sperano di uscire dal carcere

«Grazia agli obiettori»

La chiede Lagorio a Cossiga

ROMA. «Credo proprio che a questo punto debba intervenire il Presidente della Repubblica con la grazia, oppure il governo con un decreto legge urgente. Gli obiettori di coscienza totali non possono più restare in carcere, anche alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale».

Poche ore dopo averne discusso col ministro Martinazzoli, il presidente della commissione Difesa, Lelio Lagorio, ha rilanciato le sue proposte per venire incontro ad un gruppetto di giovani idealisti e testardi, che per motivi religiosi o di coscienza preferiscono finire in carcere piuttosto che prestare il servizio militare o civile. Per loro, certo, non valgono le diffidenze, più o meno fondate, che circondano gli altri giovani che scelgono il servizio «alternativo».

Dieci giorni fa un duplice verdetto della Corte Costituzionale ha dettato nuove regole per gli obiettori di coscienza. L'Alta Corte ha dichiarato incostituzionale la legge del 1972 che fissava a 20 mesi la durata del servizio civile, considerando «non ragionevole» il surplus di otto mesi rispetto al servizio militare. In parole povere chi ha già superato i 12 mesi potrà tornarsene a casa e cioè circa 3500 giovani sui circa 8600 attualmente in servizio.

Ma non basta. La «scure» dell'Alta Corte è caduta anche sulla normativa che puniva con la reclusione da due a quattro anni chi rifiutava il servizio militare, anche nella versione «alternativa». La Corte, di fatto, ha abbassato le pene per gli obiettori totali, equiparando la loro posizione a quella di chi evade la chiamata alle armi, reato che prevede la reclusione da sei mesi a due anni.

E non sono affatto pochi i giovani che, per motivi di coscienza, preferiscono la galera al servizio civile: attualmente, secondo i dati del ministero della Difesa, sono 532, reclusi in 9 carceri militari. Circa il 90% di loro sono testimoni di Geova.

«Gli obiettori totali — dice Lagorio — meritano un rispetto particolare perché non li si può certo sospettare di andarsi a cercare una soluzione comoda. Attualmente sono sottoposti all'autorità dei tribunali militari e, di solito, subiscono una bella scarica di anni di reclusione. E questo per un'applicazione non felice di una legge di cui sono stato promotore alcuni anni fa. La normativa stabilisce l'affidamento in prova del condannato: dopo un mese di carcere, l'obiettore viene affidato a un ente. Ma perché questo avvenga, i tribunali militari richiedono un "pentimento" che i testimoni di Geova non sono disposti a fare».

Nel suo colloquio con Martinazzoli, Lagorio ha suggerito due ipotesi: un decreto legge del governo, oppure una grazia da parte di Cossiga «nei casi di buona fama». Pertini ne ha concesse 3.200 in 7 anni. «Dobbiamo garantire il principio costituzionale — dice Lagorio — che rispetta tutti i credi religiosi».

Fabio Martini

DALL'**ITALIA**

Economist: Andreotti «belzebù»

ROMA. Un politico per tutte le stagioni, tornato ai vertici del potere grazie a un'alleanza strategica con Craxi per eliminare il comune nemico De Mita: questo il ritratto di Andreotti tracciato dall'*Economist* in una analisi dedicata alla lunga crisi di governo in Italia. Il settimanale britannico elenca tutti i soprannomi affibbiati all'attuale presidente del Consiglio (belzebù, mefistofele, machiavelli, il «gobbo», la «volpe»...), i nomi di tutti gli amici veri o presunti e la lista delle stagioni politiche che lo hanno avuto come protagonista: dal neocentrismo al centrosinistra, all'unità nazionale. Quest'ultima esperienza, osserva l'*Economist*, gli è valsa tre anni d'esilio dal governo e la profonda sfiducia di Craxi. Ma ora, Andreotti ha trovato proprio in Craxi un alleato. «Entrambi volevano abbattere De Mita», afferma il settimanale, «è stato quindi Craxi a provocare la caduta del governo il 19 maggio, nella speranza di crescere in occasione delle elezioni europee». [Agi]

«Redarguito» Donat-Cattin

ROMA. Il presidente del Consiglio Andreotti avrebbe indirizzato al ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin una lettera per richiamarlo al «rispetto delle regole» fissato in seno al Consiglio dei ministri sulla riservatezza dei responsabili dei vari dicasteri. Lo riferiscono le agenzie Adn-Kronos e Asca, aggiungendo che Andreotti avrebbe invitato Donat-Cattin a una maggiore riservatezza sulle vicende del governo e a non lasciarsi andare a commenti e dichiarazioni che potrebbero creare «contrasti e nervosismo» nella maggioranza.

Padre Pintacuda critica Sica

ROMA. «La nota dominante è lo squallore». Così il sociologo gesuita Ennio Pintacuda ha definito la lotta antimafia in Sicilia. «Ho l'impressione — ha detto in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale *Panorama* — di assistere a giochi pirotecnici, a uno scintillio di situazioni stranissime. Interventi seri, ricerca di collusioni, caccia ai latitanti: tutto questo non sembra davvero che ci sia. Domenico Sica ha finito col far rimpiangere quei poteri che si sarebbero potuti dare al generale Dalla Chiesa. Ci si domanda: fino a che punto arriva la libertà di movimento dell'Alto Commissario, la sua possibilità di usare i poteri che gli sono stati dati?». [Ansa]

Venezia e l'Expo a Milano

VENEZIA. L'assessore al Turismo del Comune di Venezia, il socialista Emilio Greco, ha definito «interessante» la proposta di candidare Milano quale sede dell'Expo del 2000. Dopo aver ribadito che «non è il caso di insistere sulla candidatura di Venezia», Greco ha detto: «Ritengo che, senza nulla togliere al consorzio dei privati per l'Expo, il problema meriti di essere affrontato ascoltando i pareri anche di chi non è strettamente addetto ai lavori. In nessun caso si deve permettere che altre manifestazioni di massa mettano a repentaglio la delicata struttura di Venezia». [Ansa]

«Infermieri come monatti»

CITTA' DEL VATICANO. «Padre Gemelli diceva che gli infermieri non dovevano essere dei monatti. Purtroppo ancor oggi la realtà è ben diversa. Degenti abbandonati non di rado a se stessi; disfunzioni e carenze di personale; approssimazioni e negligenze. Un settore, quello sanitario, nel quale l'ammalato, da fulcro del sistema, viene ridotto a soggetto di non primaria importanza». Lo scrive l'*Osservatore Romano*, che dedica un corsivo alla situazione sanitaria italiana prendendo lo spunto da un episodio avvenuto tre giorni fa a Cagliari, dove un ricoverato è morto cadendo dal letto senza che nessuno se ne accorgesse. «La tragedia di Cagliari — prosegue il giornale vaticano — evidenzia i rischi di una stagione estiva che, con i turni di ferie del personale, diviene ancor più pesante e densa di incognite per i ricoverati». [Ansa]

Pli, firme contro Altissimo

ROMA. «Progetto liberale», il gruppo di minoranza del pli guidato da Biondi e Costa, organizzerà una raccolta di firme tra gli iscritti per chiedere le dimissioni del segretario Altissimo, «in modo da consentire l'azzeramento del vertice liberale e il rinnovamento della politica del partito». Biondi e Costa hanno inoltre annunciato l'intenzione di lanciare liste civiche di ispirazione liberale per le elezioni amministrative del '90. Una prima riunione, per valutare la possibilità di azione nel Piemonte meridionale, si svolgerà venerdì prossimo. [Agi - Adn-Kronos]

Ustica, Cossiga e servizi segreti

ROMA. A chi spettava il compito di attivare i servizi segreti sul caso Ustica? «Non all'allora ministro della Difesa Lagorio — ha detto a *Epoca* Libero Gualtieri, presidente della Commissione stragi — ma alla presidenza del Consiglio, da cui i servizi dipendono in base alla legge. E il presidente del Consiglio a quell'epoca era Francesco Cossiga». Lagorio aveva affermato di non aver attivato i servizi segreti dopo la tragedia per mancanza di fiducia: «Adesso — ha commentato Gualtieri — bisognerà accertare perché, se non si fidava, Lagorio non abbia manifestato i suoi sospetti». In merito a una possibile audizione di Cossiga, Gualtieri ha affermato: «Non possiamo convocare il Presidente, tuttavia Cossiga aveva nominato un sottosegretario, Franco Mazzola, con la delega per i servizi. Vedremo; certo, uno dei punti più oscuri di quella vicenda è che nessuna riunione fu convocata in quel periodo». [Agi]

Dura requisitoria del «guardiano della fede» contro i cattolici progressisti

Morale, Ratzinger suona l'allarme

«Il corpo non è qualcosa che si usa a piacimento»

CITTA' DEL VATICANO. «Esiste qualcosa come un canone della contestazione contro la prassi e la fede della chiesa, la cui ripetizione è divenuta una specie di esercizio obbligato per i cattolici progressisti», e in questo canone è presente «il rifiuto di ogni discriminazione dell'omosessualità, e quindi l'affermazione secondo cui tutte le forme del comportamento sessuale si equivalgono dal punto di vista morale». Il card. Ratzinger, prefetto della congregazione per la Dottrina della Fede, spara a zero sul dissenso cattolico in fatto di teologia morale: è anche una risposta all'ondata di «lettere aperte» e documenti di teologi che in tutta Europa da tempo hanno chiesto una nuova riflessione sui temi della morale sessuale.

Ratzinger parlava, a porte chiuse, a un uditorio estremamente qualificato: i presidenti delle Commissioni dottrinali europee, vale a dire quei vescovi che, ciascuno nel suo paese, svolgono lo stesso incarico che il porporato tedesco riveste a livello mondiale, quello cioè di «guardiano» della dottrina. La relazione è stata pronunciata a maggio, a Laxemburg (Vienna), ma solo ora si viene a conoscenza del testo.

«Come elementi fondamentali di questo canone si possono elencare il no all'insegnamento della chiesa sulla contraccezione, cioè la collocazione sullo stesso piano, da un punto di vista morale, di tutte le modalità per evitare il concepimento — ha detto Joseph Ratzinger — sull'applicazione delle quali solo la coscienza individuale decide; e il rifiuto di ogni discriminazione dell'omosessualità». E' un errore considerare che tutte le forme del comportamento sessuale si equivalgano «se solo in qualche modo si compiono per "amore" o almeno non arrecano nessun danno all'altro». Infine, nel «canone» dei contestatori sono compresi anche la richiesta dell'ammissione dei divorziati risposati ai sacramenti, e l'ordinazione sacerdotale della donna.

Secondo il cardinale i quattro temi sono «comunque legati l'un l'altro per il fatto che dipendono da una comune visione dell'uomo e da un'idea della libertà umana in essa operante». Il corpo «è qualcosa che si ha e che si usa», e le persone decidono che cosa di esso vogliono fare. «Di conseguenza diviene del tutto indifferente se questo corpo è di sesso maschile o femminile: esso infatti non rivela più un essere, ma è diventato un avere». E' una «rivoluzione» dell'immagine dell'uomo che si rivela «dietro un canone della contestazione contro l'insegnamento della chiesa», e che perciò fa pensare che queste valutazioni siano divenute correnti anche fra i cristiani. «Dove questo orientamento viene accolto pienamente, in pratica la differenza fra omosessualità ed eterosessualità, fra atti sessuali al di fuori e all'interno del matrimonio è divenuta irrilevante; allo stesso tempo poi la differenza fra uomo e donna è spogliata da ogni simbolica metafisica ed è considerata ormai soltanto come uno schema convenzionale superato». Solo una parte dei contestatori, secondo il card. Ratzinger, si rende conto di essere portatore di questa visione del mondo e dell'uomo; ma «se si pongono così i problemi, ciò significa che la fede annunciata dal magistero è già finita in una posizione senza speranza. Si sgretola di per se stessa, perché ha perso la sua plausibilità nella struttura di pensiero del mondo moderno».

Marco Tosatti

ASSICURAZIONI

Solo 15 milioni per chi è ucciso da un automobilista sconosciuto

Pochi soldi contro i «pirati»

Il risarcimento fermo ai valori del 1969

A vent'anni dalla pubblicazione della legge sull'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore, e a circa due anni dalla sentenza della Corte Costituzionale, il «fondo di garanzia per le vittime della strada», pretende ancora che la vita di una persona uccisa da un «pirata» valga non più di 15 milioni di lire. Un anno fa il ministero dell'Industria, che sovrintende alle assicurazioni, aveva reso noto di aver risolto il problema dando istruzione perché i risarcimenti fossero adeguati ai massimali obbligatori per legge: oggi, 200 milioni a persona.

Ma evidentemente, come per la vecchia storia dell'autocertificazione, le direttive ministeriali continuano ad essere ignorate. Al tribunale civile di Torino, infatti, una compagnia — che peraltro è in causa non «in proprio», bensì nella sua qualità di «impresa designata dal fondo di garanzia» — ha testualmente affermato: «Malgrado la citata sentenza della Corte Costituzionale, la compagnia deve rispondere nei vecchi limiti di legge, non essendovi alcun provvedimento legislativo che abbia sostituito la norma caducata». In parole povere, dato che la Corte ha dichiarato illegittimo il limite dei 15 milioni, perché fisso e non adeguato in alcun modo al mutato valore della lira rispetto al 1969, occorrerebbe una nuova legge per stabilire in che modo risarcire le vittime dei «pirati».

In questo modo la sentenza dell'Alta Corte non avrebbe, in pratica, alcun valore. Invece, secondo quanto aveva dichiarato allora il sottosegretario all'Industria Babbini, il «fondo di garanzia» e le società delegate avrebbero dovuto applicare un criterio molto semplice e sensato. Visto che non esisteva più la vecchia norma sui 15 milioni, occorreva applicare quella riguardante gli altri casi previsti per il «fondo». Infatti, quando questo interviene per compagnie fallite o per investitori identificati ma non assicurati, la legge prevede che valgano i massimali minimi in vigore al momento del sinistro. Si trattava cioè semplicemente di estendere questi criteri anche ai casi di responsabilità sconosciuta. Ma il buonsenso fatica a prevalere. Sarebbe auspicabile che il ministero, se non riesce a far varare una leggina, dia istruzioni precise e tassative al «fondo». E, con l'occasione, dovrebbe anche sollecitarlo ad un intervento rapido. Nel caso citato, di fronte ad un sinistro del 1987 il «fondo» contesta addirittura che una casalinga, rimasta vedova di un operaio della Fiat con due figli minorenni a carico, si trovi «in stato di bisogno» a causa dell'incidente.

Giuseppe Alberti

La ricetta del ministro del Bilancio per arginare il deficit pubblico, che nel '90 toccherà quota 152 mila miliardi

«Niente stangata, solo un'energica dieta»

Cirino Pomicino: non sarà bloccato lo scatto dell'equo canone

ROMA. Paolo Cirino Pomicino immagina una «energica dieta». Il ministro democristiano del Bilancio, in carica da domenica scorsa, definisce così la politica economica del governo di Giulio Andreotti per arginare il deficit pubblico. Si tratta di «rafforzare la manovra ipotizzata» dal precedente governo guidato da Ciriaco De Mita, «senza mai perdere di vista, però, la sua praticabilità parlamentare». La situazione del disavanzo è infatti «molto seria»; perciò Pomicino prevede interventi sulla sanità che spende più del previsto, vuole la vendita di beni dello Stato, non esclude il blocco temporaneo di tariffe e prezzi amministrati. Non ci sarà invece il blocco dell'equo canone.

Qualcuno ironizza che Guido Carli, ministro del Tesoro, vuole una cura da cavallo e lei una cura per i pony. Come reagisce?

«C'è sintonia tra i ministri finanziari. Ogni ministro sa di essere corresponsabile per una vittoria o un'eventuale sconfitta dell'azione di governo».

C'è davvero sintonia?

«Si è realizzata nella convinzione che è velleitarismo distruttivo tener conto solo dei fattori politici e altrettanto rovinoso tener conto solo dei fattori economici».

Con Carli va d'accordo?

«L'indiscussa autorevolezza di Carli e la sua lunga esperienza sono una garanzia. Intendiamo conciliare l'accentuazione della manovra di risanamento con la comprensione delle esigenze sociali tutelate dal bilancio dello Stato e con il mantenimento di un soddisfacente tasso di crescita economica».

In altre parole, niente stangata?

«La stangata presuppone la drammatizzazione e, di conseguenza, un intervento da economia di guerra. Invece non siamo all'anno zero, poiché il precedente governo ha raggiunto risultati positivi, ma la situazione del disavanzo è ancora molto seria: richiede una manovra dura che non credo sia giusto etichettare stangata».

E come l'etichetta?

«In una stagione in cui sono di moda le diete dimagranti, da medico ritengo sia indispensabile un'energica dieta che renda piacevole il corpo del bilancio pubblico».

Ma quanto è ingrassato il deficit pubblico? E' vero che sfiora i 200 mila miliardi?

«Aver anticipato di due mesi la presentazione del bilancio ha attirato l'attenzione su cifre già esistenti. Il bilancio di assestamento per il 1989 approvato il 30 giugno presenta autorizzazioni di cassa che comportano un saldo netto da finanziare di 191 mila miliardi. Ma questo non significa che occorre reperire 191 mila miliardi, poiché tradizionalmente non tutte le somme stanziate vengono spese».

Allora qual è il deficit reale?

«Il deficit tendenziale vero dell'89 è di 147 mila miliardi. Per effetto delle misure decise dal precedente governo, il fabbisogno si riduce però a 130 mila».

E' sicuro che nelle ultime settimane non è cambiato proprio nulla?

«Non ci sono scostamenti. Gli obiettivi fissati sono ancora conseguibili».

E nel 1990 cosa succederà?

«La situazione rimane altrettanto seria. Il deficit tendenziale è pari a 152 mila miliardi. Resta comunque raggiungibile l'obiettivo programmatico di 133 mila 200 miliardi di fabbisogno da finanziare. Per centrarlo, è necessario effettuare l'energica dieta che il governo dovrà predisporre nei prossimi giorni».

Occorre quindi un maggiore contenimento della spesa?

«La manovra prevista dal documento di programmazione economica del governo De Mita, che continuiamo a condividere, prevedeva interventi correttivi per 16-17 mila miliardi. Il nuovo governo ha deciso di rafforzare la manovra ipotizzata».

Arriverà a 22 mila miliardi?

«La ricerca di una cifra certa rischia di portare fuori strada. L'entità esatta del contenimento della spesa dovrà essere definita collegialmente dal governo».

Quali tagli sono previsti?

«Per le novità, ogni ministro è chiamato a dare indicazioni. I settori sui quali si inciderà sono quelli già indicati nel documento di programmazione».

Quindi, si comincia dalla sanità?

«E' uno dei settori di intervento. I consuntivi non collimano mai con i preventivi. Anche alla luce di una recente sentenza della Corte Costituzionale, bisogna ipotizzare nuovi strumenti di governo della spesa sanitaria realizzando meccanismi compensativi tutte le volte che le Regioni sfondano il tetto di spesa».

E poi?

«Il governo intende muoversi con decisione per effettuare la vendita di beni patrimoniali dello Stato. E' una strada innovativa che può dare un consistente beneficio al bilancio pubblico».

Giudica opportuno bloccare tariffe e prezzi amministrati?

«Ogni misura deve essere valutata nell'ambito della politica complessiva adottata dal governo contro il nemico da battere che è e resta l'inflazione. Da sempre, l'inflazione è stata il vero nemico degli stati sociali più deboli».

Quindi è possibilista nei confronti del blocco di tariffe e prezzi amministrati?

«Vedremo, in base alla qualità e quantità della manovra economica che il governo si accinge a mettere a punto».

Lunedì sarà deciso il blocco dell'equo canone?

«Assolutamente no».

Roberto Ippolito

Paolo Cirino Pomicino. «Col ministro del Tesoro Carli c'è perfetta sintonia»

Andreotti, oggi la fiducia

Scalfaro: «Il Parlamento è defraudato»
La Malfa: «C'è di nuovo una maggioranza»

ROMA. La replica di Giulio Andreotti e la definitiva votazione della fiducia al suo governo chiuderanno, questa mattina, il dibattito che è continuato per tutta la giornata di ieri in una Camera quasi vuota. Nel frattempo, la sinistra socialista, come per documentare la sua resurrezione, ha diffuso ieri una nota — la seconda in pochi giorni — per spingere il psi a prendere le distanze dal governo che sta appena nascendo.

Al gruppo che fa capo a Claudio Signorile, Giorgio Ruffolo, Nerio Nesi e Felice Borgoglio non piace affatto «il vestito della governabilità democristiana e della restaurazione nel medio periodo dei ruoli e degli equilibri voluti dalla dc» che Arnaldo Forlani «ha cucito addosso» al governo Andreotti. Quello che per Bettino Craxi, nel suo discorso di venerdì, era solo un dubbio, per la sinistra socialista è invece una certezza: la restaurazione sta vincendo.

La nota, pur evitando contrapposizioni con Craxi e, anzi, mostrando di interpretarne la linea soprattutto per quanto attiene alle priorità del programma, spinge per una presa di distanze dalla dc di Forlani e dal governo di Andreotti. «Le prospettive dei socialisti — suggerisce il documento — sono fuori da questo governo; sono nella politica di rinnovamento e ricambio che si potrà costruire a sinistra». Occorre, quindi, incalzare Andreotti sulla realizzazione del programma (lotta alla droga, Mezzogiorno e occupazione, informazione, casa e ambiente), anche se «l'assenza di ministri socialisti nei ministeri-chiave per realizzare queste priorità aumenta la responsabilità e l'impegno del psi». Per la sinistra psi solo Giorgio Ruffolo (Ambiente) e in parte Rino Formica (Finanze) sono al posto giusto: incalzare sarà dunque difficile.

Nel dibattito in aula è intervenuto ieri mattina il segretario del pri, Giorgio La Malfa, che ha salutato con soddisfazione «l'esistenza di una maggioranza politica che mai invece aveva accettato di definirsi tale finora, in questa legislatura, e che abbiamo invece attivamente concorso a far nascere in queste settimane». Inoltre, per La Malfa, il pri ha lavorato con successo «per far scomparire dall'orizzonte la prospettiva di elezioni politiche anticipate nel prossimo autunno o nella successiva primavera, una prospettiva che, come la Camera ricorda, era data per certa solo qualche settimana fa».

Molto apprezzato dai pochi che lo hanno ascoltato è stato l'intervento del dc Oscar Luigi Scalfaro, che ha però precisato di parlare «a titolo personale». L'ex-ministro dell'Interno ha svolto una dura requisitoria sui guasti costituzionali che i comportamenti dei politici stanno producendo. Per il Parlamento «è in atto una riforma di fatto che lo rende sempre più sonnolento e totalmente estraneo alle crisi di governo», crisi sempre più strane poiché i governi cadono ormai «per presunzione di sfiducia». Non è più chiaro il ruolo del Presidente della Repubblica: il Parlamento — ha detto — «ha il diritto di conoscere la ragione politica che consiglia al Capo dello Stato di non seguire procedure parlamentari nell'affrontare la crisi di governo». **[p. pas.]**

«Corretto» il piano Carli

La stretta fiscale è rinviata a settembre

ROMA. La stretta fiscale estiva è rinviata a settembre. Il desiderio dei politici di evitare, per il momento, provvedimenti impopolari prevale sul parere del tecnico Guido Carli. L'intervento massiccio per frenare i consumi e contenere il deficit che il ministro del Tesoro ha sollecitato, potrebbe essere compiuto più in là, anticipando l'entrata in vigore di alcuni provvedimenti collegati alla finanziaria '90 (entro il 30 settembre).

Per i tempi brevi, prima di Ferragosto, restano ipotesi di misure piuttosto blande, evanescenti. Potrebbe essere deciso qualche intervento leggero sui consumi. Accantonata l'idea di bloccare lo scatto annuale dell'equo canone, decorrente dal 1° agosto, anche perché i tempi sarebbero troppo stretti.

Sugli aumenti delle tariffe pubbliche restano ancora divergenze. Per il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, un blocco completo degli aumenti tariffari è ormai escluso. I ritocchi si faranno «secondo l'opportunità» — ossia non subito e in modo da non alimentare le aspettative inflazionistiche — e dovranno restare entro il limite del 3,5%. Il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani teme che il rinvio dei rincari danneggi gli investimenti e ripropone invece la stretta ai consumi «attraverso una adeguata politica fiscale».

E' passata appena una settimana dal giuramento dei ministri e il sesto governo Andreotti già si confronta con la tradizionale difficoltà delle decisioni di politica economica. Il programma severissimo di lotta contro il deficit abbozzato da Carli è stato smussato, fino a perdere gran parte della carica originaria. Carli voleva intraprendere una guerra-lampo di un anno, un anno e mezzo al massimo, invece della campagna triennale prevista dal piano Amato; il documento approvato prevede solo una campagna triennale più energica.

Nelle 17 pagine della «nota aggiuntiva» che è stata recapitata ieri al Parlamento, risalta il classico stile di Carli: ampiezza di vedute internazionali, esattezza dei termini tecnici, periodare complesso, colto e un poco didattico. Ma si notano anche le correzioni dello stile Andreotti, o meglio di uno stile di governo: le affermazioni conclusive sono assai elastiche e poco vincolanti.

Per arrivare alla stesura finale ci sono state prima fitte discussioni tra i tre ministri economici — Carli, il dc Cirino Pomicino e il socialista Formica — e poi un aggiustamento, sollecitato sia dai socialisti che da alcuni dc, nella riunione del Consiglio dei ministri di venerdì sera. Il documento va ora all'esame delle due Camere, che si esprimeranno giovedì.

Rino Formica

In origine Carli aveva ipotizzato di annullare il deficit al netto degli interessi già l'anno prossimo (sarebbe occorsa una stangata feroce di circa 50 mila miliardi, mai tentata prima d'ora da un governo della Repubblica). Più realisticamente, la bozza dei tre ministri proponeva per il 1991 l'obiettivo di un leggero avanzo al netto degli interessi. La stesura finale si limita a «rafforzare» l'impostazione di Amato, che era di raggiungere l'avanzo al netto degli interessi nel '92.

Domani mattina, il Consiglio dei ministri compirà il passo successivo nell'elaborazione della politica economica per il 1990: sarà approvato il bilancio dello Stato «a legislazione vigente». In questo documento sarà contenuta la cifra che aveva sparso il terrore nei giorni scorsi tra i politici: il «saldo netto da finanziare» sfiorerà i 200 mila miliardi. Questa cifra discende dalle spese «di competenza», cioè tutte quelle che è legittimo fare, ma di cui solo una quota (specie nel caso degli investimenti) viene di fatto realizzata nell'anno. Ma, assicurano i tecnici, è compatibile con un «fabbisogno di cassa» (deficit effettivo) al massimo di 155 mila miliardi, da ridurre a 133 mila con la finanziaria '90.

Stefano Lepri

Il ministro dei Trasporti conferma: a settembre i 110 solo per le piccole cilindrate

Prandini: Non uccide solo la velocità

«Certe cifre sugli incidenti non sono attendibili»

BORMIO (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

Poche volte, un ministro da pochi giorni insediato in un nuovo dicastero, aveva visto crescere rapidamente la sua popolarità come Prandini, recentemente trasferito dalla Marina Mercantile ai Lavori Pubblici. Grazie alla promessa di abolire il contestatissimo limite dei 110 orari sulle autostrade, l'esponente della dc bresciana ha infatti visto coagularsi rapidamente attorno a sé il consenso popolare. Malgrado ciò il ministro, in vacanza per alcuni giorni in Val Camonica, della quale è originario, sta bene attento a non dare l'impressione di essere impegnato in una sfida al suo predecessore. «Anzi — precisa — c'è continuità fra il mio lavoro e quello di Ferri. Semplicemente, sperimentando determinate soluzioni, siamo arrivati alla conclusione che sia opportuno consentire di toccare i 130 all'ora alle auto di cilindrata superiore ai 1100, mentre mantenendo il limite per quelle di potenza inferiore. Sono lieto che la Commissione Trasporti della Camera abbia recepito la nostra posizione; a settembre vedrò di formalizzare il provvedimento».

Lasciando il ministero, Ferri aveva lanciato una sorta di appello alla sensibilità del suo successore, sottolineando come le statistiche gli avessero dato ampiamente ragione. Prandini ribatte: «Certe cifre non sono rispondenti alla realtà e anche l'Aci ha contestato la lettura di taluni dati. Peraltro, non credo che l'unica ragione della mortalità su strada sia da mettere in riferimento alla velocità degli automobilisti. Comunque, non amo atteggiamenti preconcetti e terrò conto anche di eventuali conclusioni diverse. Non sono un patito del volante e mi affido abitualmente all'autista, ma sto pure attento a quello che avviene sulla strada e mi sono convinto che le auto di cilindrata superiore a 130 all'ora sono più sicure».

Il rigore di Ferri e la tolleranza di Prandini sono però anche oggetto di un certo disorientamento e c'è già chi teme che al prossimo cambio di governo la severità torni a prevalere. «Domanda cattiva, chi governa non detta vangeli ma fa scelte discutibili. Dico solo che l'esperienza ci insegna l'utilità di una differenza ragionevole tra le classi che consente tra l'altro di non intasare le strade».

Le cinture di sicurezza rappresentano l'altro argomento che divide gli automobilisti e che è motivo di polemica anche fra gli esperti. «Sono favorevole all'adozione — dice Prandini —, ma quando si viaggia a una certa velocità. Mi chiedo invece se siano altrettanto utili nei centri con forte concentrazione di abitanti e se in certi casi valga quindi la pena di imbrigliare gli automobilisti facendoli soffrire. Su questo tema c'è però forte disparità di giudizio».

Le vacanze trasferiscono quotidianamente sulle strade milioni di automobilisti italiani e stranieri mettendo in evidenza carenze che in certi casi sono addirittura anacronistiche e Prandini ammette: «Alcuni tratti della rete vanno effettivamente integrati, ma più di tutti mi preoccupa la Firenze-Bologna, che riflette una situazione ben più grave di quanto venga recepito. Credo insomma che sia finito il tempo dell'euforia e che sarebbe un grave errore se tagliassimo gli investimenti. Qualche volta è stato fatto, con il bel risultato di ritrovarsi poi con costi triplicati».

Piercarlo Alfonsetti

Pronta la legge che accompagnerà il nuovo codice di procedura

Arriva l'avvocato dei poveri

Gratis per chi guadagna meno di 10 milioni

ROMA. E' ormai in dirittura d'arrivo la legge sulla riforma del gratuito patrocinio. Dovrà essere varata dal Parlamento in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, prevista per il 24 ottobre prossimo.

Sarà così garantito a tutti i cittadini, italiani e stranieri, il reale esercizio del diritto di difesa sancito dalla Costituzione e dalla Convenzione europea per i diritti dell'uomo. Il gratuito patrocinio sarà ammesso nei processi penali, militari e civili riguardanti le restituzioni e il risarcimento del danno da reato, nonché la capacità della persona, la decadenza dalla potestà parentale e i diritti e i doveri che scaturiscono dal matrimonio (ma in quest'ultimo caso il giudice dovrà dare il suo preventivo nulla-osta).

Dopo discussioni trascinatesi per ben 18 anni la commissione Giustizia della Camera ha finalmente approvato un testo unificato di 19 articoli, frutto dell'esame delle proposte del governo e di 65 deputati democristiani, comunisti, socialisti e missini, che ora dovrà essere votato dall'assemblea di Montecitorio.

Una persona non abbiente che intendesse avvalersi dei benefici della riforma dovrà rivolgersi ad un professionista scelto tra gli iscritti all'Albo degli avvocati e dei procuratori legali. In tutti i casi in cui il difensore non sarà scelto dall'interessato, vi provvederà il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori secondo precisi criteri di rotazione e specializzazione.

Il professionista così designato non potrà rifiutare l'incarico, salvo giustificato motivo. Le parcelle per i legali e i consulenti tecnici saranno, poi, liquidate dal giudice a carico dello Stato. Per l'Erario è previsto un costo annuo di 40 miliardi di lire nel '90 e di 50 miliardi dal '91 in poi.

Un cittadino potrà essere ammesso a fruire del gratuito patrocinio se il suo reddito annuo non supererà i 10 milioni di imponibile Irpef. Ma se vi sono parenti a carico il limite di 10 milioni potrà essere elevato di 2 milioni per ciascun familiare convivente.

Per la determinazione dei limiti di reddito si dovrà, però, tener conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'Irpef o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Si terrà, invece, conto del solo reddito personale quando si tratta di cause di Stato, di famiglia e in ogni altra causa civile o penale in cui possa emergere un conflitto all'interno della famiglia.

Pierluigi Franz

Allarme di Greenpeace: fondali troppo sfruttati e acque avvelenate dai rifiuti

«Mediterraneo presto deserto»

Pescherecci pirata e sempre meno pesce

ROMA. E' sempre più ricercato, è sempre più alla moda, ma a forza di dargli la caccia, il pesce comincia a scarseggiare. L'allarme arriva da Greenpeace, l'associazione ecologista internazionale, che ha appena compilato un ricco dossier: il «primo rapporto sulla pesca in Italia». Sessanta cartelle fitte di dati sconcertanti, di leggi (violate) sulla pesca, di denunce circostanziate.

«L'età media del pescato — dice Andrea Belluscio dell'Istituto di biologia dell'Università di Roma — diminuisce costantemente e gli "adulti" che rimangono in mare spesso sono troppo pochi per garantire la sopravvivenza di alcune specie. Almeno un terzo di quelle che popolavano il Mediterraneo è scomparso nell'ultimo secolo. E soprattutto nei nostri mari è evidente la rarefazione di alcune specie comunissime: sogliole, merluzzi, telline, vongole, cernie, aragoste, pesci spada». Le condizioni sono peggiorate negli ultimi 15 anni. Il pesce ormai è diventato una sorta di status-symbol. «Per soddisfare la richiesta si è avviata una caccia spietata, realizzata con mezzi spesso illegali — spiega Gianni Squitieri, direttore di Greenpeace Italia —. A questo bisogna aggiungere il crescente inquinamento delle acque».

A complicar le cose interviene un altro fattore: il Mediterraneo è un mare piccolo, con una conformazione chiusa, che permette un ricambio delle acque molto lento attraverso Suez e Gibilterra. Sul Mediterraneo si affacciano ben 18 Paesi, 350 milioni di abitanti e attraverso fiumi, falde sotterranee, scarichi abusivi vi finisce di tutto. «Nel 1988 nelle acque dell'antico "mare nostro" — dice Squitieri — sono state immesse 2 milioni di tonnellate di petrolio allo stato grezzo, 120.000 tonnellate di minerali, 12.000 di fenoli, 60.000 di detergenti, 100.000 di mercurio, [illegible] di piombo, 3600 di fosforo. Addirittura incalcolabile la quantità di pesticidi che, scivolata nelle falde, è poi finita in mare».

Ma il colpo di grazia arriva dai sistemi di pesca.

La pesca a strascico. E' il metodo più redditizio, ma anche quello maggiormente sotto accusa. Viene realizzato su fondali sabbiosi mediante una rete a sacco che, trainata, raccoglie sul fondo gamberi, scampi, pesci piatti, triglie. Fino allo scorso anno le navi adibite alla pesca a strascico erano 4085, quasi la metà delle imbarcazioni italiane e il 30% dei pescatori. Secondo le stime di Greenpeace, si può valutare che «la produzione annuale di questa attività sia di circa 2 milioni di quintali, poco più del 30% della produzione totale».

Un recente studio sulla valutazione delle risorse ha scoperto che l'incidenza del novellame (i pesci «giovani») arriva nei mesi estivi fino al 100% del pescato, nel caso delle triglie. Per legge la pesca a strascico è vietata all'interno delle tre miglia dalla costa, è sottoposta a «fermo pesca» dal 15 agosto al 30 settembre per l'Adriatico, dal primo settembre al 15 ottobre nel Tirreno. Ma la legge viene rispettata? «Il problema principale — dice ancora Belluscio — rimane quello della difficoltà dei controlli, per la scarsità dei mezzi e degli uomini. Violare la legge è abbastanza semplice».

Turbosoffianti. Per la cattura di vongole, telline, cannolicchi vengono utilizzate draghe meccaniche munite di potenti getti d'acqua che arano i fondali e permettono così la cattura attraverso un rastrello. Le licenze per turbosoffianti sono attualmente 700, ma la concessione è stata bloccata dal ministero: questo metodo di pesca aveva portato ad una diminuzione degli stock.

Pesce spada. La pesca inizia a fine aprile e prosegue fino a gennaio. Le catture sono passate da [illegible] tonnellate nel 1984 a 10.000 nel 1986. Lo strumento più utilizzato per la cattura del pesce spada è la «spadara», una rete lunga, in media 15-20 chilometri, ma con punte di 40. Sono alte fino a 40 metri». Il senso della denuncia lanciata da Greenpeace sembra quindi essere questo: se continuiamo di questo passo molti pesci scompariranno presto dal Tirreno e dall'Adriatico.

Fabio Martini

Una risorsa in estinzione. Negli ultimi quindici anni la produzione di pesce nel Mediterraneo è andata progressivamente diminuendo

DALL'**ITALIA**

Obblighi più severi per i genitori

ROMA. Più severi obblighi di assistenza dei genitori naturali verso i figli sono stati stabiliti dalla Corte di Cassazione. In una sentenza, infatti, la prima sezione civile ha rigettato il ricorso di una coppia di coniugi napoletani, Ciro D'Elia e Elisabetta Riccio, ai quali i giudici avevano sottratto sei figli, dichiarandone lo stato di adottabilità, dopo aver accertato che vivevano «laceri e denutriti, con carenze vitaminiche e sporchi e infestati dai pidocchi. [Ansa]

A Roma il libro di Furio Colombo

ROMA. Stamane alle 10,30 a Villa Celimontana, sarà presentato il libro di Furio Colombo «Carriera: vale una vita?». Al dibattito, organizzato dal Cidac in collaborazione con il Comune, parteciperanno, oltre all'autore, Claudio Angelini, Roberto Ciuni, Paolo Conti, Renato Minore e Angelo Sferrazza.

«Divisi» muiono alla stessa ora

TREVISO. Divenuti marito e moglie nel 1930, Carlo Tosello, 83 anni, e Irma Zambon, di 81, erano vissuti d'amore e d'accordo per 59 anni e insieme sono morti. Negli ultimi tempi erano stati separati dalla malattia: lui ricoverato in geriatria, lei in un istituto di riposo per anziani a pochi chilometri di distanza. L'altra sera, verso le 19, due telefonate si sono intrecciate a pochi minuti di distanza. «Il papà è morto», dice Walter Tosello alla sorella. Poco dopo arriva la notizia che anche la mamma si è spenta.

Rubavano per costruire missili

ROMA. Una complessa indagine condotta dalla procura della Repubblica, dal Sismi e dal reparto operativo dei carabinieri ha portato alla scoperta di un presunto colossale traffico internazionale di componenti tecnologiche per la costruzione di un missile, il «Condor due». Nove tecnici, ex dipendenti della Bpd di Colleferro, sono stati denunciati a piede libero per cessione illecita aggravata di parti di armi da guerra. I missili erano destinati al Medio Oriente e all'America latina. [Agi]

Majorca fallisce il record

SIRACUSA. E' fallito ieri al largo della costa di Fontane bianche il tentativo di Enzo Majorca, 58 anni, di stabilire il record di immersione in apnea in assetto variabile. Il pluricampione siracusano, che avrebbe dovuto spingersi sino a quota -106 metri, è riemerso dopo un paio di minuti. Aveva raggiunto i sessanta metri di profondità quando problemi di compensazione lo hanno costretto a rinunciare al tentativo. Non è del tutto escluso che Majorca ripeta il tentativo. [Ansa]

Talassemica prende l'Aids

CAGLIARI. Una bimba di otto anni, Cristina, talassemica, è risultata sieropositiva dopo uno dei controlli cui deve sottoporsi periodicamente. La piccola sarebbe divenuta sieropositiva in seguito alla trasfusione di sangue non trattato in laboratorio proprio per eliminare il pericolo di infezioni. Mentre i controlli nelle apposite strutture sanitarie stanno accertando come possa essere accaduto un simile «errore», la bimba viene sottoposta a continue trasfusioni di sangue per fronteggiare la talassemia ed evitare che la sindrome da immuno deficienza acquisita si espanda. [Agi]

Stato civile di Torino

29 LUGLIO 1989

NATI — **Messina** Viviana; **Rivetti** Davide; **Lo Sardo** Alessandra; **Morando** Giorgio; **Dell'Erba** Gian Paolo; **Dell'Erba** Gian Carlo; **Gelzio** Serena; **Carollo** Yari; **Voca** Alberto; **Mereu** Katia; **Lizzi** Alessandro; **Mulè** Federico; **Burocco** Andrea; **Arcuri** Romina; **Mandrile** Matteo; **Diagenza** Simona; **Roschelli** Matteo; **Fadda** Martina; **Manai** Silvia; **Fusaro** Valentina; **Fusaro** Valeria; **Persico** Salvatore; **Gargiulo** Enrico Fedele; **Andronaco** Maddalena; **Pepe** Barbara; **Gerbino** Martina; **Poerio** Valentina; **Ursino** Daniele Roberto; **Petti** Alessandro; **De Maina** Marco; **Cerlazza** Simona; **Di Fonzo** Andrea; **Granito** Arianna; **Cavallin** Loriana; **De Luca** Federico; [illegible] Andrea Egidio Carlo; [illegible] Alberto; **Francabandiera** Giuseppe; **Giustinoli** Fabrizio; **Ozzella** Sharon; **De Pietro** Daniele; **Savino** Penelope; **Rosso** Elisa; **Caracciolo** Alessandro; **Castagna** Nunzia; **Papotti** Denise; **Pellissero** Stefano; **Rarangoi** John Ryan; **Lionetto** Umberto; **Cavallo** Cinzia Irene; **Caragnato** Costanza; **Adamenia** Luca; **Degrada** Mario; **Repetto** Chiara.

MORTI — **Canalo** Gemma ved. Vercellino, di anni 77, nata a Vigliano, pens., abitante in via G. Da Verazzano 3; **Velli** Vittoria ved. Lussa, a. 80, Cersera, pens., Strada del Drosso 164/D; **Masini** Annita ved. Santoro, a. 85, Parma, pens., via Genova 198; **Ciccarello** Giuseppa ved. Lazzara, a. 81, S. Stefano Quisquina, pens., Largo Giachino 11; **Elia** Maria Maddalena ved. Nicolandi, a. 82, Torino, pens., via Pacinotti 26; **Fresia** Giovanni, a. 78, Torino, pens., via Tonco 22; **Motta** Pietro, a. 85, Catania, pens., Strada Vallette 309; **Lomelle** Maddalena ved. Merlini, a. 77, Carignano, pens., Strada Mongreno 180; **Bersetti** Raffaella ved. Rondana, a. 96, Francolino, pens., via Mosca 4; **Gatti** Anna ved. Marzola, a. 73, Legnago, pens., via R. Gessi 23.

Deceduti in ospedale. **Ruta** Rosario, a. 47, Ispica, operaio, Giovanni Bosco; **Luino** Antonina in Gentile, a. 87, Caramagna P.te, pens., Maria Vittoria; **Scazzola** Aurelio, a. 78, Alessandria, pens., Molinette; **Sivera** Lodovica in Risso, a. 55, Torino, pens., Molinette; **Puglietti** Armando, a. 75, Nole C.se, pens., Molinette; **Costantino** Domenica, a. 74, Nicolera, pens., Molinette; **Beltramo** Angela ved. Arduino, a. 101, Pino T.se, pens., C.so Casale 56; **Balma** Giovanni, a. 79, S. Maurizio C.se, pens., C.so Unione Sovietica 220; **Frassati** Caterina in Boggiato, a. 80, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Tessuto** Paola ved. Parma, a. 76, Torino, pens., Martini; **Motta** Giovanni, a. 83, Chieri, pens., Martini; **Mirella** Pier Luigi, a. 64, Torino, pens., Mauriziano; **Cantarella** Domenico, a. 67, Pisticci, pens., Molinette; **Di Gennaro** Giovanni, a. 70, Fossalo, pens., Maria Vittoria; **Sabbatini** Paolina in Zacchero, a. 69, Chiavale, pens., S. Anna; **Fregnani** Michele, a. 83, Orsara, pens., Martini; **Meyer** Giuseppina in Meyer, a. 87, Chiomonte, pens., Martini.

Nati 54 - Morti 27

Errata corrige: Elenco nascite del 28/7/1989: **Lancini Ilaria** anziché Iancini Ilaria.

I figli **Francesca** ed **Antonio**, unitamente alla mamma **Lia**, nella scomparsa avvenuta in Asti la sera di lunedì 24 luglio 1989 del loro papà

dott. Federico Belloni

nell'affettuoso rispetto delle sue espresse volontà, partecipano a tutti coloro che gli furono in vita sinceramente vicini, che le esequie avverranno in serena semplicità nella cappella della Casa di Riposo Accomazzo di San Desiderio di Calliano d'Asti la sera di giovedì 3 agosto 1989 alle ore 5,30 e nel vicino cimitero di San Desiderio, ove le ceneri del defunto si riuniranno con le spoglie terrene della sua mamma Cesarina.
— **Torino**, 30 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Masoero

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora. Funerali martedì 1 ore 8,15 parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

Ci ha lasciato

Renzo Lana

Ne danno il triste annuncio **Elia Maura Marcello Mariangela** con **Tani Liliana Matteo e Andrea**. Funerale alla parrocchia di Reaglie lunedì 31 alle ore 8,15.
— **Torino**, 30 luglio 1989.

Le famiglie **Benedicenti - Persico** profondamente commosse si uniscono al dolore della famiglia Lana per la perdita del carissimo **RENZO**.

Brunella Dino Tarzolo Ferdinando Debandi Ercole Bacci Bruno partecipano sentitamente al dolore della famiglia Lana per la perdita dell'amico **RENZO**.

Le maestranze della **Cartotecnica Chierese S.p.A.** rimpiangono con amicizia

Lorenzo Lana

e si uniscono al dolore della famiglia.
— **Chieri**, 30 luglio 1989.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori, i Dirigenti e le Maestranze della società BASF Vernici e Inchiostri S.p.a. prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile collaboratore

Lorenzo Lana

— **Milano**, 28 luglio 1989.

Partecipano al lutto:
Luigi Vidino
Franco Pucciani
Guido Agazzi
Giuliano Bortolotti
Raffaele Colombo
Giuseppe Comunale
Alberto D'Alten
Dante Marchetta
Enrico Morteo
Mario Ottino
Pierpaolo Rienzo
Mario Monguzzi
Mario Poggi
Pierluigi Brambilla
Vittorio Barlocco
Fulvio Campi
Paolo Cantoni
Aldo Colli
Mario Creola
Mario Roccatagliata
Ernesto Roveda
Giorgio Gringeri
Giovanni Pedrazzoli
Ugo Dell'Orto
Danilo Capra
Giancarlo Celeri
Bassano Mancini
Felice Mangiagalli
Giovanni Porro
Roberto Bazzerini
Sandro Bosai
Arnaldo Carpera
Luciano Conti
Paolo Dal Ponl
Massimo De Luca
Gianni Gemelli
Gian Ottavio Gemelli
Giovanni Gianuzzi
Roberto Inghisa
Alberto Lanzi
Luciano Leoni
Gianguido Leoni
Egidio Marani
Benito Mazzoleni
Lorenzo Mogno
Aurelio Napoli
Alberto Neri
Sergio Panizza
Alberto Panizza
Fernando Pasosilacqua
Flavio Ponti
Umberto Rozzonico
Renato Regazzo
Umberto Regazzo
Curzio Rossi
Anselmo Sacco
Giovanni Scaltriti
Carmelo Spadaro
Enrico Spadaro

Maria Rosa, Luigi e Lorenzo Vidino sono vicini ai familiari con amicizia per il grave lutto per la perdita di

Lorenzo Lana

— **Milano**, 28 luglio 1989.

Il Titolare gli Impiegati e le maestranze delle Ditte Rotoflex e Neograf che hanno sempre avuto del compianto

Renzo Lana

il privilegio della sua amicizia partecipano sentitamente al grande lutto per la sua dipartita.
— **Moretta**, 29 luglio 1989.

Nina, Flavia e Mauro Bouvet commossi partecipano.

Sono vicini a Mariangela gli amici: **Andrea; Emanuele e Luca; Fabrizia e Kalman; Francesca F.; Gian Andrea; Marco; Monica; Patrizia; Saverio, Valentina**.

Elda e Lidia con **Cesare Vittoria Nadia Elena Alessandra e Leonardo** addolorati per la perdita di

Renzo Lana

sono vicini a Marluccia Mauro Marcello e Mariangela. Caro zio **RENZO**, sai che ti ricorderemo sempre con i nostri Ginora Pieramedeo tutti insieme come una volta.
— **Como**, 30 luglio 1989.

Dopo tanto soffrire ha raggiunto il suo Mario

Rosa Greppi ved. Viano

L'annunciano: la figlia, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 1° agosto ore 10 parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Maida ved. Anastasi

L'annunciano con dolore il figlio **Vito** con la moglie **Liliana**, gli amati nipoti **Massimiliano e Marianna**, fratelli e cognata. Il rito funebre avrà luogo presso la chiesa di San Rocco in Rivoli, martedì 1 agosto - ore 9.
— **Rivoli**, 29 luglio 1989.

Roberto ed Enrico Rapali e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Vito.

Regina e Vittor-Ugo Rapali partecipano vivamente alla perdita della signora **CARMELA** e si uniscono al dolore di Vito e famiglia.

Laura, Guglielmo, Federico e Daniela sono vicini con affetto a Vito nel dolore per la scomparsa della mamma **CARMELA**.
— **Torino**, 29 luglio 1989.

Dopo lunghe sofferenze affrontate con grande dignità e coraggio ci ha lasciati

Emilio Spada

mutilato FIAT

Lo annunciano la moglie **Rina**, la figlia **Anna** col marito **Mino**, gli adorati **Fabrizio, Valeria**, parenti tutti.
— **Finale Ligure**, 29 luglio 1989.

Rosi, Renzo, Giuliana, Roberto, Barbara, Federica, Claudio, Elda, Valentina piangono l'indimenticabile zio **EMILIO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Bergoglio

ex vigile del fuoco

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie **Clara**, il figlio **Luigi**, sorella e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,15. Parrocchia Santa Rita. La salma proseguirà per Robella d'Asti (Servizio pullmann). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 luglio 1989.

E' prematuramente mancata ai suoi cari

Lodovica Sivera in Risso

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la mamma **Maria**, il patrigno **Luigi**, le figlie **Marta e Paola**, il genero **Ugo**, i nipoti **Cristiano, Pietro, Valentina**.
— **Torino**, 24 luglio 1989.

Partecipa con vivo dolore **Giuseppe Risso**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Musso

Lo annunciano la moglie, la sorella, i fratelli e i parenti tutti. La camera ardente è stata allestita presso l'Istituto Internazionale, via Bonzanigo 8, ove alle ore 21 di domenica 30 sarà recitato il S. Rosario e lunedì 31 alle ore 8,15 avrà luogo il funerale.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

Il nostro grande Maestro

dott. Mario Musso

Presidente dell'Istituto Tecnico Industriale Internazionale ha lasciato la vita terrena, ma la sua forza, il suo coraggio ed il suo amore per i giovani, ci aiuteranno a continuare sulla via da Lui tracciata. Il **Consiglio d'Amministrazione**, dott. **Marisa Garola**, sig.ra **Graziella Guido**.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

Preside, Professori, Segreteria e Personale tutto dell'Istituto Tecnico Industriale Internazionale partecipano con immenso dolore alla scomparsa del presidente

dott. Mario Musso

— **Torino**, 28 luglio 1989.

Gli **Studenti dell'Istituto Tecnico Industriale** ricorderanno tutta la vita le sue parole, semplici, vere ed efficaci.

La tua **Daniela** ti piange come vera figlia.

Rimarrai sempre nel nostro cuore. **Teti** e mamma.

Nonna **Rina** e zio **Francesco** ricorderanno sempre la tua anima eletta.

Liliana e Danilo piangono l'uomo buono e giusto.

Tiziana, Olimpia, Cristina, Giancarlo, Flavio sono vicini a Daniela in questo momento di grande dolore.

La famiglia **Chiarello** è vicina a Graziella.

Gina, Piero e Claudio partecipano con affetto al dolore di Marisa e Daniela.

La Direzione dell'**Istituto Pagliani** partecipa al lutto dell'Istituto Internazionale per la perdita del

prof. Mario Musso

— **Torino**, 29 luglio 1989.

Pia Carla Grasso e famiglia piangono la scomparsa dell'amico

dott. Mario Musso

— **Castellamonte**, 29 luglio 1989.

Ernesto Grasso piange la scomparsa dell'amico e maestro

dott. Mario Musso

— **Castellamonte**, 29 luglio 1989.

E' mancata

Margherita Billotti in Icardi

Lo annunciano il marito **Carlo**, la figlia **Marialuisa** col marito **Gianfranco Ardissone**, nipoti **Carlotta, Cristina, Laura**, cognata **Giuseppina**. Ringraziamenti prof. Tarterna, dottori Suriati, Amoretti. Funerali lunedì ore 15 Borgofranco d'Ivrea. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 luglio 1989.

Si uniscono al cordoglio le famiglie **Ardissone e Marcelli**.

Improvvisamente è mancato

Teofilo Danne (Nino)

anni 75

L'annunciano la moglie **Giuseppina Goffi**; i figli **Renato, Armando, Mariangela** con rispettive famiglie; sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 31 ore 15,30 da via Marsala 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Forno Alpi Graie**, 29 luglio 1989.

E' mancata

Teresa Gamerro (Gina) ved. Gallea

Lo annunciano fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 31 luglio alle 14,30 all'ospedale Mauriziano e alle 17 a Barone Canavese.
— **Torino**, 30 luglio.

La famiglia **Bramardo** partecipa al lutto dell'amico Piero.

E' mancata all'affetto della famiglia la cara

Melle Maria Pedroni

L'annunciano con tanto dolore il fratello **Carlo** con **Lidia**, i nipoti **Piercarlo e Mariateresa** con **Fabio e Riccardo**; **Donatella, Paolo** e parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Elisabetta e al personale della Casa di Riposo Moncalvo. Funerali martedì 1° agosto ore 10 parrocchia S. Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 luglio 1989.

Luisa Rosso con **Alessandro Elda Alberto Annamaria e Lena** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **EMILIE**.

Irma e figli sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

Condomini Amministratore Inquilini di Corso Rosselli 99/1-3 partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancato

Marcello Venuti

anni 77

L'annunciano: la moglie **Maria**, la figlia **Dercea** con il marito **Antonio** e figli **Paolo e Alessandra**. Funerali lunedì 31 ore 11,45 via della Magnolia 20.
— **Torino**, 30 luglio 1989.

Il marito **Pietro**, la figlia **Claudia** col marito **Sisto Vaudetti** annunciano affranti la scomparsa della cara

Mariuccia Volante in Vercellino

La benedizione della salma lunedì 31 ore 9,15 ospedale Molinette, indi sarà trasportata a Monteu da Po ove si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

Angelina Ercole è affettuosamente vicina a **Piero, Claudia e Sisto**.

Ada Vaudetti con **Augusta, Lina** e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Piero, Claudia e Sisto.

Condomini Inquilini e Amministratore Condominio Corso Vittorio Emanuele 189 partecipano al dolore della famiglia.

Beppe e Piera Golzio partecipano al dolore del sig. Vercellino, Claudia e Mimmo.

Ci ha lasciati

Felicina Cresto in Turinetti

La piangono il marito **Rinaldo**, i figli **Alberto e Carla**, nuora, l'adorata **Michela** e parenti tutti. Funerali in Pessinetto Fuori lunedì 31 luglio ore 10 da casa. Un sentito grazie alla cara **amica Claudina** per il suo grande aiuto prestato.
— **Pessinetto Fuori**, 29 luglio 1989.

Dopo lunga malattia è mancato

Pier Luigi Bersia

A funerali avvenuti lo annunciano: la figlia **Nicoletta**, il fratello **Cesare** con **Carla, Federica, Barbara**, la suocera **Enrica Gambino**.
— **Torino**, 28 luglio 1989.

E' mancato

Rino Delle Latte

L'annunciano addolorati la mamma, il papà, **Claudio**, zii e parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 nella parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino**, 30 luglio 1989.

E' tornata alla Casa del Padre l'anima di

Lucia Sassoè ved. Demaria

anni 86

Lo annunciano il figlio **Luigi** con **Diana** e il piccolo **Alessandro**. La sepoltura avrà luogo a Colleretto Castelnuovo lunedì 31 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale. Non fiori ma opere di carità.
— **Castellamonte**, 29 luglio 1989.

Maria e Beppe Piano partecipano al dolore di Rita, Umberto e Mirella per la perdita del carissimo amico

Giovanni Fresia

— **Savona**, 29 luglio 1989.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Luciano Ligozzi

Addolorati lo annunciano la moglie **Luciana** le figlie **Lea e Chiara**, parenti tutti. Funerali lunedì 31 luglio ore 10, via Collegno 17, Alpignano.
— **Alpignano**, 29 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1983 — 1989

Achille Carbone

Vivi nei miei giorni. Tua moglie. S. Messa 6 agosto 1989 ore 18,30 Parrocchia via Spoleto - Torino.

1984 — 1989

Guido Pignatelli

Ti ricordiamo nella S. Messa oggi ore 18 Pragelato.

1988 — 31 luglio — 1989

Amalia Regolini ved. Gaschino

Ci manchi tanto mamma. **Alberto e Milena**.

1981 — 1989

Gobetti Ernesto

Sempre con noi.

Nell'anniversario della scomparsa di

Lina Daffonchio ved. Silvi

figli, nuore, nipoti la ricordano con tanto amore. S. Messa cappella Suore Luigine 1° agosto ore 17 La Morra.
— **Torino**, 30 luglio 1989.

1977 — 1989

Rosina Svanetti

Cara indimenticabile mamma.

1986 — 1989

prof. Aldo Peroni

Sempre ricordato sempre rimpianto.

Nella ricorrenza del 15° anniversario della scomparsa di

Ferdinando Moretta

la famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto e infinito rimpianto.
— **Cardova Castiglione Torinese**
30 luglio 1989.

1980 — 1989

avv. Carlo Grassi

Nella tristezza di un vuoto incolmabile l'affezionatissima **Caterina Bono** lo ricorda. Messa ore 11 Santa Cristina - San Carlo.

1981 — 1989

Prof. Vittorio Zignoli

Il tuo ricordo mi accompagna ovunque.

1988 — 30 luglio — 1989

Carlo Ballor

Vivi sempre con noi.

1988 — 1989

Dante Canta

I **Dipendenti Ilmas** lo ricordano con affetto.

Nel Primo anniversario della scomparsa di

Dante Canta

Sei sempre con noi e sempre avrai il nostro amore.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Oreste Alossa

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte all'immenso dolore. Messa di trigesima il 20 agosto 1989 ore 11, parrocchia Barbania.
— **Barbania**, 30 luglio 1989.

Profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto e stima tributate al loro caro **GINO** la famiglia **Savina e Di Mollette** sentitamente ringraziano. Santa Messa Trigesima sabato 2 settembre ore 18,30 nella Parrocchia di San Giovanni Maria Vianney.
— **Torino**, 30 luglio 1989.

Da quando nell'88 ha affrontato i legami cosche-politici si è aperta la lotta per far tacere «quel giudice pericoloso»

«Da un anno il cerchio si stringe su di me»

Falcone, primo obiettivo della mafia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Venerdì 24 giugno 1988, giorno del suo onomastico, [illegible] giudice Giovanni Falcone legge dal podio di [illegible] convegno di studi sulla lotta alla droga una relazione di 23 pagine. Il salone delle conferenze di Villa Igiea, tutto cristalli [illegible] stucchi, è affollato di esperti venuti a Palermo [illegible] [illegible] Italia. Mancano solo i vertici [illegible] palazzo [illegible] giustizia: sono ancora troppo fresche le ferite lasciate dalla spaccatura del Csm sulla scelta del consigliere istruttore.

La stagione [illegible] veleni non è conclusa. Antonino Meli, vittorioso su Falcone, ha da poco varato il [illegible] programma di lavoro: [illegible] ai pool, [illegible] concentramento di processi nelle mani di [illegible] solo giudice, addio ai maxiprocessi ed alla «visione unica del fenomeno mafioso». Un programma che farà discutere molto [illegible] sarà definito un «progetto scientifico di restaurazione». In fondo sono passati solo 6 mesi da quel 19 gennaio, giorno in cui, dopo 5 ore di rovente dibattito, il Csm ha bocciato Falcone servendosi dei cosiddetti «criteri [illegible] anzianità».

Nulla [illegible] strano, dunque, se in quella mattinata Giovanni Falcone parla ad una platea di esperti, ma orfana della presenza dei «grandi nemici» del supergiudice. Che dice Falcone? Il suo discorso prende le [illegible] dal problema della droga, ma arriva molto più lontano. Un macigno. Un messaggio il cui significato prenderà corpo proprio in questi giorni, in occasione della scoperta di corvi, talpe e della congiura nei palazzi [illegible] potere romani e palermitani. La platea di Villa Igiea ammutolisce quando Falcone, scandendo le parole, avverte: «Al di sopra dei vertici organizzativi di Cosa Nostra non [illegible] terzi livelli di alcun genere che determinino gli indirizzi della mafia». La gente si guarda in faccia stupita. Ma come, obiettano in molti, tutta la polemica su mafia [illegible] politica, le accuse di contiguità...

[illegible]

«Ibridi connubi»

La risposta non tarda. Falcone incalza: «In determinati casi può accadere ed è accaduto che l'organizzazione mafiosa abbia stretto alleanze [illegible] organizzazioni similari o abbia prestato ausilio ad altri per fini svariati [illegible] [illegible] disinteressatamente. Gli omicidi politici commessi in Sicilia, specie negli ultimi anni, [illegible] la dimostrazione più evidente di specifiche convergenze di interessi tra la mafia [illegible] altri centri di potere». Sono le stesse parole che pronuncerà all'indomani del fallito attentato alla villa dell'Addaura.

Ma quella mattina, a Villa Igiea, il giudice blindato va ancora oltre. Come spiega il nocciolo delle questioni siciliane? Prima fa espliciti riferimenti ai ruoli assunti dagli «uomini d'onore» nei misteri di Stato. Tira in ballo il falso sequestro di Michele Sindona, il tentativo di golpe del «comandante» Valerio Borghese. Quindi: «Ibridi connubi tra criminalità mafiosa e quegli occulti centri di potere costituiscono tuttora nodi irrisolti con la conseguenza che, [illegible] no [illegible] quando non sarà fatta piena luce [illegible] moventi [illegible] mandanti dei nuovi [illegible] dei vecchi omicidi eccellenti, non si potranno fare molti passi in avanti».

Non piace il discorso di Falcone. O, quantomeno, [illegible] a tutti. In tanti lo ignorano, altri reagiscono. Altri ancora preferiscono isolare la parte che riguarda [illegible] terzo livello per fare scrivere sui giornali che il problema mafia-politica [illegible] esiste, lo dice anche Falcone. Non piace il discorso, [illegible] lo temono. Confesserà il giudice ai pochi amici: «Il cerchio attorno a [illegible] comincia a stringersi da quel momento. Dopo che ho manifestato l'intenzione [illegible] approfondire le indagini sui delitti politici».

[illegible]

Il pentito Concutelli

Già allora [illegible]cia [illegible] ricevere strani segnali. Critiche, appunti: «Si agita perché è stato trombato. Non [illegible] più niente e cerca di imporsi all'attenzione con gli allarmismi».

Catastrofismo ingiustificato? Non tanto, [illegible] giudicare da quello che sta venendo fuori in questi giorni. Si sa soltanto adesso che Falcone, quando lancia il [illegible] allarme a Villa Igiea, ha un [illegible] nella manica: il pentimento del terrorista nero Pierluigi Concutelli, condannato all'ergastolo per l'assassinio del giudice Occorsio (1976). Il killer [illegible] Ordine Nuovo si [illegible] confidato riempiendo centinaia di fogli [illegible] verbali. Ha parlato di lobbies internazionali, del [illegible] nel quale è maturato l'omicidio di Piersanti Mattarella, degli strani connubi tra mafia, massoneria, P2 e centri occulti. Lascia intravedere una congiura internazionale che provoca l'assassinio di Mattarella, deciso forse al di là dei confini d'Italia.

Queste «carte» Falcone non le tiene per sé. L'anno scorso comincia a smistarle alla Procura. L'inchiesta [illegible] Mattarella prende slancio [illegible] improvvisamente si avvicina ad un'imprevista e clamorosa conclusione. C'è chi dice che doveva concludersi alla fine di questo mese con la richiesta dei mandati di cattura avanzata dal procuratore Pietro Giammanco al giudice istruttore Falcone.

Un anno di indagini. Un anno di veleni che tentano [illegible] turbarne il corso regolare. Un anno di strani movimenti, palesi [illegible] sotterranei che cercano di stringere il cerchio attorno [illegible] giudice Falcone. Una lotta sorda per ridurlo all'impotenza, anche [illegible] costo [illegible] ucciderlo.

Sconfitto da Meli, silurato con [illegible] colpo [illegible] mano nell'agosto successivo quando, prima ancora che [illegible] ne fosse discussa la candidatura, Sica gli soffia la poltrona [illegible] Alto commissario, Falcone [illegible] nel mirino delle maldicenze. Cominciano a girare [illegible] strane voci: «Si è venduto. Non è più lo stesso, cerca consensi e fa favori». Quali? «Guardate il trattamento riservato ai Costanzo [illegible] Catania. Neppure una comunicazione giudiziaria». Falso, perché la comunicazione c'è. Vero è che non ci sono i mandati di cattura, ma l'atteggiamento [illegible] cautela viene giustificato col fatto che nei confronti degli imprenditori catanesi ci sono solo le dichiarazioni del pentito Calderone. I provvedimenti [illegible] resisterebbero alla Cassazione. E contemporaneamente si riattizzano polemiche. Viene personalizzato lo scontro col capo, il [illegible]igliere Meli. Gli vengono tolti i processi, le indagini sono polverizzate: una stessa inchiesta affidata [illegible] [illegible] giudici diversi. Si esasperano gli scontri, qualcuno sussurra: «Trasferiteli entrambi».

Lui, fedele al personaggio che si è ritagliato addosso, parla poco, quando è necessario. Ma soprattutto non perde tempo. Gira il mondo inseguendo il filo dei narcodollari. All'inizio dell'anno esplode l'operazione Iron Tower. Falcone riesce [illegible] annullare [illegible] black-out nelle indagini provocato dalla morte del vicequestore Ninni Cassarà. Trova appoggio negli investigatori della Criminalpol e dell'anticrimine. Nel suo ufficio confluiscono documenti dell'inchiesta internazionale sul riciclaggio. Entra in contatto [illegible] giudici svizzeri che hanno ricevuto [illegible] confidenze dell'industriale italiano Oliviero Tognoli. Mette le mani su un vorticoso giro [illegible] milioni [illegible] dollari. Entra in corsa per la poltrona di terzo aggiunto alla Procura di Palermo.

[illegible] questo punto gli attacchi diventano più pesanti. Mentre gli si crea attorno un inedito unanimismo ufficiale, entrano in scena i corvi, le talpe e i bombaroli. Siamo a maggio scorso quando lo scrittore anonimo esordisce con [illegible] lettera al [illegible]triolo contro il Supergiudice. «Fa antimafia di facciata, si [illegible] consegnato ai socialisti e agli andreottiani. Per quella poltrona di procuratore è [illegible] di qualunque bassezza».

La manovra non ottiene gran risultato. Il corvo fa illazioni ma non racconta fatti. L'immagine di Falcone [illegible] ne risente, tanto che arriva in Italia George Bush, presidente degli Stati Uniti, [illegible] chiede un incontro con il Supergiudice. I due parlano riservatamente [illegible] Roma.

[illegible] [illegible] [illegible] rimane in agguato e aspetta l'occasione. Che arriva con la cattura di Salvatore Contorno a Bagheria. Che ci fa il pentito in Sicilia? [illegible] [illegible] imbastisce la sua tesi e la espone, in forma rigorosamente anonima, anche al Presidente della Repubblica. «Contorno è venuto ad uccidere per conto di Falcone e della polizia». Con un linguaggio [illegible]icamente perfetto indica le «responsabilità penali» a carico degli «accusati». Si cerca di delegittimare il giudice antimafia: è un magistrato che non opera correttamente. Nulla di strano, dunque, [illegible] la mafia cercherà di assassinarlo.

[illegible]

Il viaggio [illegible] Londra

Cosa che puntualmente tentano di fare con 56 candelotti di gelatina scoperti fortuitamente dalla scorta. Falcone non muore? Talpe e anonimi aggirano l'ostacolo: «L'attentato non è credibile. Quella bomba non doveva esplodere. Se l'è messa lui per ottenere il posto in Procura».

La storia s'ingarbuglia, entrano in [illegible] gli 007 di Sica, agenti [illegible] servizio di sicurezza, i centri occulti denunciati dalla mancata vittima. Ma perché [illegible] mobilitazione? E perché così ad alto livello? La risposta oggi è forse più chiara.

Solo uno scenario come quello che fa da sfondo all'omicidio Mattarella e ai grandi delitti politici di Palermo può giustificare la presenza [illegible] ambienti specializzati nell'intorbidare le acque. E si capisce il perché di tante voci e smentite, depistaggi più o meno interessati. Si capisce la presenza dei servizi segreti [illegible] Svizzera, appresso al caso Tognoli. E [illegible] capisce perché qualcuno (investigatori non meglio identificati) ha percorso tanti chilometri per andare [illegible] Londra a trovare la [illegible]gnora Irma Mattarella, vedova del presidente ucciso.

Per far che? Per mostrarle la foto di Mario Prestifilippo, killer mafioso non più in vita, ed indurla a riconoscerlo come l'uomo che sparò sul marito. Così sosterrebbe un altro [illegible]fioso in un verbale firmato prima di [illegible] anch'egli ucciso. Il riconoscimento non è avvenuto. L'iniziativa ora viene ritenuta dai giudici un vero e proprio depistaggio.

Chi ha inviato a Londra il misterioso 007 proprio mentre, dalle confessioni [illegible] Pier Luigi Concutelli, prendeva forma la pista mafia-terrorismo nero? Forse la risposta, insieme [illegible] tante altre, sta nei dossier custoditi [illegible] Palazzo di Giustizia.

Francesco La Licata

L'alto commissario Domenico Sica e (accanto) il giudice Giovanni Falcone

L'inchiesta a Palermo

Chi sospettò per primo Di Pisa? Sica tace e rilancia le polemiche

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

L'alto commissario per la lotta contro la mafia, Domenico Sica «non conferma e non smentisce» lasciando intendere così che fu proprio [illegible] giudice Giovanni Falcone, come «rivelava» ieri mattina un quotidiano, a fare per primo il nome del collega Di Pisa come possibile autore delle lettere anonime.

La smentita di Falcone e l'implicito invito [illegible] Sica a ridimensionare l'indiscrezione, non hanno avuto alcun effetto. Anzi, l'atteggiamento dell'alto commissario ha dato adito a molte interpretazioni, una delle quali vuole che Domenico Sica abbia cambiato le proprie convinzioni circa l'identità del «corvo» e stia adesso cercando [illegible] scaricare responsabilità verso i colleghi del sostituto procuratore Alberto Di Pisa.

Ma al di là di interpretazioni, illazioni o indiscrezioni scientificamente destinate ai giornali, non resta che affidarsi agli sviluppi delle inchieste che sta conducendo [illegible] procuratore di Caltanissetta, Celesti.

Questi i dati di fatto, certi [illegible] inconfutabili: sarà interrogato Salvatore Contorno, il pentito che [illegible] al centro del giallo descritto dall'anonimista; il procuratore Celesti ha indiziato il sostituto Di Pisa del reato di calunnia aggravata.

Il che vuol dire che si è fatto già un'idea precisa dell'inchiesta. Ha cioè escluso che il contenuto delle lettere anonime abbia attendibilità, aprendo ufficialmente un procedimento penale contro ignoti, all'interno del quale [illegible] degli indiziati è il dottor Di Pisa.

E tutto ciò non può non avere la sua importanza [illegible] si tiene conto che il magistrato sospettato di essere il «corvo» ha sempre negato di [illegible] l'autore delle lettere, ma ha mostrato di condividere le accuse contenute nell'anonimo, specialmente in relazione all'ipotetica «gestione disinvolta» del pentito Contorno.

L'iniziativa del procuratore Celesti è giunta dopo le deposizioni del capo della polizia, prefetto Vincenzo Parisi, e del dirigente dell'anticrimine, Gianni De Gennaro. Al magistrato i funzionari del Viminale hanno ricostruito tutta [illegible] vicenda Contorno, così come avevano già fatto, subito dopo l'arresto del pentito a Bagheria, col ministro Gava, inviandogli una relazione scritta.

Il presunto coinvolgimento di Falcone, provocato dalle indiscrezioni sull'interrogatorio di Sica, è destinato a suscitare nuove polemiche [illegible] conferma l'impressione che tutta la vicenda sia «inquinata» da una guerra sotterranea fra i diversi pezzi degli apparati investigativi.

Il che ha fatto dire a Rodotà e Tortorella, «ministri ombra» del pci, al termine di un incontro con i vertici [illegible] Palazzo di Giustizia: «Esiste il problema del non funzionamento dell'alto commissariato. Crediamo non sia [illegible] questione di persone, ma di inadeguatezza della legge, che non definisce i limiti e i poteri [illegible] quell'ufficio.

Sopprimerlo? Forse è meglio cambiare la legge, attribuendo direttamente al Parlamento il compito di controllo sul coordinamento».

E' da segnalare infine la visita [illegible] Palazzo di giustizia del neo sottosegretario alla giustizia Silvio Coco, già magistrato a Palermo. Coco ha incontrato i responsabili degli uffici giudiziari nonché Falcone e Ayala. [f. l. l.]

Dirigente industriale

Aggredisce [illegible] Ucciso

COSENZA. Il vicedirettore dello stabilimento cosentino della Cemensud, ingegner Stefano Visini, 36 anni, di Brescia, è stato ucciso ieri mattina [illegible] Castrovillari da un carabiniere. Secondo una prima ricostruzione, il militare avrebbe agito per legittima difesa perché aggredito. Visini, [illegible]do alla versione dei fatti riferita dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Castrovillari, sarebbe apparso nella piazza del paese impugnando [illegible] coltello da macellaio. Secondo il magistrato, l'uomo, da poco abbandonato da moglie e figli, [illegible] rebbe stato colto da un raptus di follia. Per questo avrebbe aggredito il carabiniere, ingaggiando [illegible] lui una colluttazione. Nella lotta, il militare avrebbe sparato alcuni colpi con la pistola d'ordinanza prima [illegible] in aria, poi contro Visini, morto mentre veniva portato in ospedale. [Ansa]

Bimba sequestrata

Arrestato il complice del sergente

TREVISO. Il cerchio si è chiuso sui responsabili [illegible] sequestro di Moira Pasqual, la piccola di 4 anni di Treviso rapita in casa davanti alla madre terrorizzata, tenuta prigioniera in una caserma e liberata 14 ore dopo. Il sostituto procuratore Antonio De Lorenzi ha firmato ieri sera [illegible] ordine provvisorio [illegible] arresto a carico di un giovane operaio.

Il [illegible] è accusato di essere l'unico complice del sergente maggiore Roberto Casarin nel rapimento della piccola. Il giovane, del quale non sono state fornite le generalità, sarebbe un ventenne che da poco tempo aveva ultimato il servizio [illegible] leva alla caserma Vittorio Veneto. Interrogato dal magistrato che conduce l'inchiesta, avrebbe respinto ogni accusa.

Intanto oggi a Motta di Livenza Moira festeggia il quarto compleanno, in ritardo di qualche giorno, ma con mamma e papà. [m.g.r.]

A Salerno, un'infermiera elvetica aveva soppresso il neonato dopo [illegible] nascosto la gravidanza alla madre

«Uccisa il figlio appena nato», accusata due volte

Incriminata a piede libero in Svizzera, arrestata per omicidio in Italia

SALERNO. «Ho fatto di tutto per salvarla. Le doglie mi sono venute improvvise, inaspettate. Mi sono chiusa in bagno credendo che il malore passasse presto. Invece ho partorito [illegible] la piccola non [illegible] l'ha fatta». Nel [illegible] italiano stentato, aiutata dall'interprete, Marianna Duff, la ventunenne [illegible] Coira, in Svizzera, che nell'aprile [illegible] partorì nel bagno dell'abitazione dei genitori del secondo marito della madre, a Passiano, di Cava dei Tirreni, procurando la morte della neonata, continua [illegible] dire che il decesso è [illegible] accidentale. Anche se piantonata dalla polizia a Cava subito dopo l'episodio, quando [illegible] ancora ricoverata in corsia nell'ospedale Santa Maria dell'Olmo, accusata di omicidio premeditato, la giovane infermiera riuscì [illegible] fuggire in Svizzera. I magistrati elvetici trasformarono il reato di omicidio premeditato in quello [illegible] infanticidio. Ciò consentì [illegible] Marianna di beneficiare dello stato di libertà durante l'inchiesta giudiziaria.

Convinta di aver pagato [illegible] suo debito con la giustizia italiana, [illegible] giovane la [illegible] settimana ha varcato il confine per andare in vacanza a Domodossola. Ma, giunta in albergo, è stata arrestata dai carabinieri per omicidio premeditato. Ora è chiusa nel carcere [illegible] Salerno, dove nelle prossime [illegible] sarà ascoltata dal suo «grande accusatore», il sostituto procuratore Leonida Primicerio.

In possesso del [illegible] c'è una perizia redatta dai medici legali Giuliano Alfinito e Antonio Pillitteri, secondo la quale sul visino della bimba appena nata sono stati trovati evidenti segni di violenza.

La ricostruzione dei periti non lascia dubbi: Marianna Duff ha soffocato la piccola tenendole una mano sulla bocca mentre con l'altra le ha stretto le narici. Un reato per il quale il codice italiano prevede la pena massima dell'ergastolo.

La vicenda inizia [illegible] [illegible] aprile 1988. Da Coira, Marianna Duff si trasferisce a Cava dei Tirreni con la madre, Esther Ianke, [illegible] anni, in [illegible] dei genitori del secondo marito, un emigrante italiano, Gennaro Senatore.

Marianna è incinta [illegible] il timore di subire ingiurie e mortificazioni dai parenti acquisiti le impedisce di confidare [illegible] suo stato alla madre. E' [illegible] ragazza in salute, robusta, piuttosto alta, grazie ad un abbigliamento estroso, gonne molto larghe e lunghe, ampi pullover e giacconi, riesce a nascondere l'avanzata gravidanza.

La mattina del [illegible] aprile, Marianna avverte improvvisi [illegible] lancinanti dolori. Spaventata, si rifugia nel bagno. Le fitte non accennano a diminuire. La ragazza è infermiera diplomata, capisce che non si [illegible] di [illegible] malessere passeggero. Seduta sul water, [illegible] prepara al parto.

I minuti passano e la madre comincia a preoccuparsi. Dopo avere chiamato la figlia senza ottenere risposta, incalza contro la porta del bagno con calci [illegible] pugni. Intervengono allarmati i suoceri, i coniugi Senatore, che [illegible] a forzare l'ingresso della toilette.

La scena è allucinante: [illegible] corpicino senza vita della neonata [illegible] abbandonato sul lavatoio, Marianna, svenuta, è riversa a terra.

L'immediata corsa [illegible] ospedale salva la giovane. Poco tempo dopo viene sentita dalla polizia alla quale fornisce una versione non convincente. La madre, Esther Ianke, riferisce di non aver saputo [illegible] niente dello stato di gravidanza [illegible] figlia e dice [illegible] [illegible] aver avuto [illegible] sospetto quando la ragazza si [illegible] recata in bagno. Il magistrato che coordina le indagini la incrimina.

Poi, la fuga in Svizzera, la richiesta di estradizione rigettata dalla giustizia elvetica e, quindi, l'accusa più lieve di infanticidio, contestata dal magistrato d'Oltralpe con la conseguente [illegible] di libertà provvisoria per Marianna, hanno completato la vicenda.

La ragazza ha però commesso l'errore di sottovalutare la memoria lunga della legge italiana. E' tornata nel nostro Paese ed è stata arrestata.

L'avvocato Alfonso Senatore, difensore [illegible] Marianna, ha richiesto una perizia di parte per dimostrare che la giovane non ha ucciso la piccola [illegible] che si [illegible] trattato di morte naturale. Nelle prossime [illegible] chiederà la remissione in libertà di Marianna che dovrà rispondere anche dinanzi alla giustizia elvetica di infanticidio.

Edoardo Scotti

Tentano i mille chilometri un industriale, un negoziante, un giudice, un agricoltore, un manager, un consulente

Sei temerari a caccia di record sull'aliante

Impresa mai riuscita nel cielo italiano
La spedizione partirà oggi da Matera

Sono in sei. Attenti, tesi, pronti a scattare. Aspettano [illegible] via nella base [illegible] Policoro, l'aviosuperficie in provincia di Matera, alla foce del fiume Agri. La loro è un'avventura senza precedenti, le prime in assoluto in Italia, una delle prime nel mondo. Oggi e domani dedicheranno le lo[illegible] energie e [illegible] loro esperienze nel tentativo di superare mille chilometri di volo su [illegible] aliante. La prova è legata [illegible] vincolate alle condizioni meteo, alle correnti. L'attesa, anche se le prove e gli sganci proseguono tutti i giorni, è rivolta all'«ok» che deve arrivare da Castellanza, in provincia di Vareso, dove l'ingegner Piero Scioli cura gli aspetti meteo dell'operazione.

I protagonisti sono esperti [illegible] volo a vela, anche se tutti i giorni svolgono le più disparate professioni. A Policoro tentano il record un imprenditore, un commerciante, [illegible] magistrato, un agricoltore, un consulente finanziario e un dirigente industriale. Diversa provenienza, diversa estrazione sociale, [illegible] solido legame [illegible] la passione per il volo, gli spazi infiniti, il fruscio dell'aria contro la carlinga, il silenzio della quota.

Luciano Avanzini ha 30 anni, [illegible] milanese ed è quarto di sei fratelli molto sportivi. Laureato in Economia e commercio alla Bocconi, è responsabile amministrativo e finanziario nell'azienda della famiglia. Walter Vergani, 59 anni, industriale milanese (è presidente dell'Associazione italiana pellicceria), vola dal lontano 1963. Ha all'attivo 4200 ore, vale a dire che ha coperto una distanza pari a quattro volte il giro del mondo. Eugenio Corbellini, [illegible] anni, «pilota contadino», pavese, è la dimostrazione di come la vera passione prevalga sulle difficoltà. Si è avvicinato al volo a vela nel '64, ma gli ci sono voluti 6 anni per conseguire il brevetto, per difficoltà di strutture nell'Aero club dove volava. Dieci anni fa ha vinto il campionato italiano promozione.

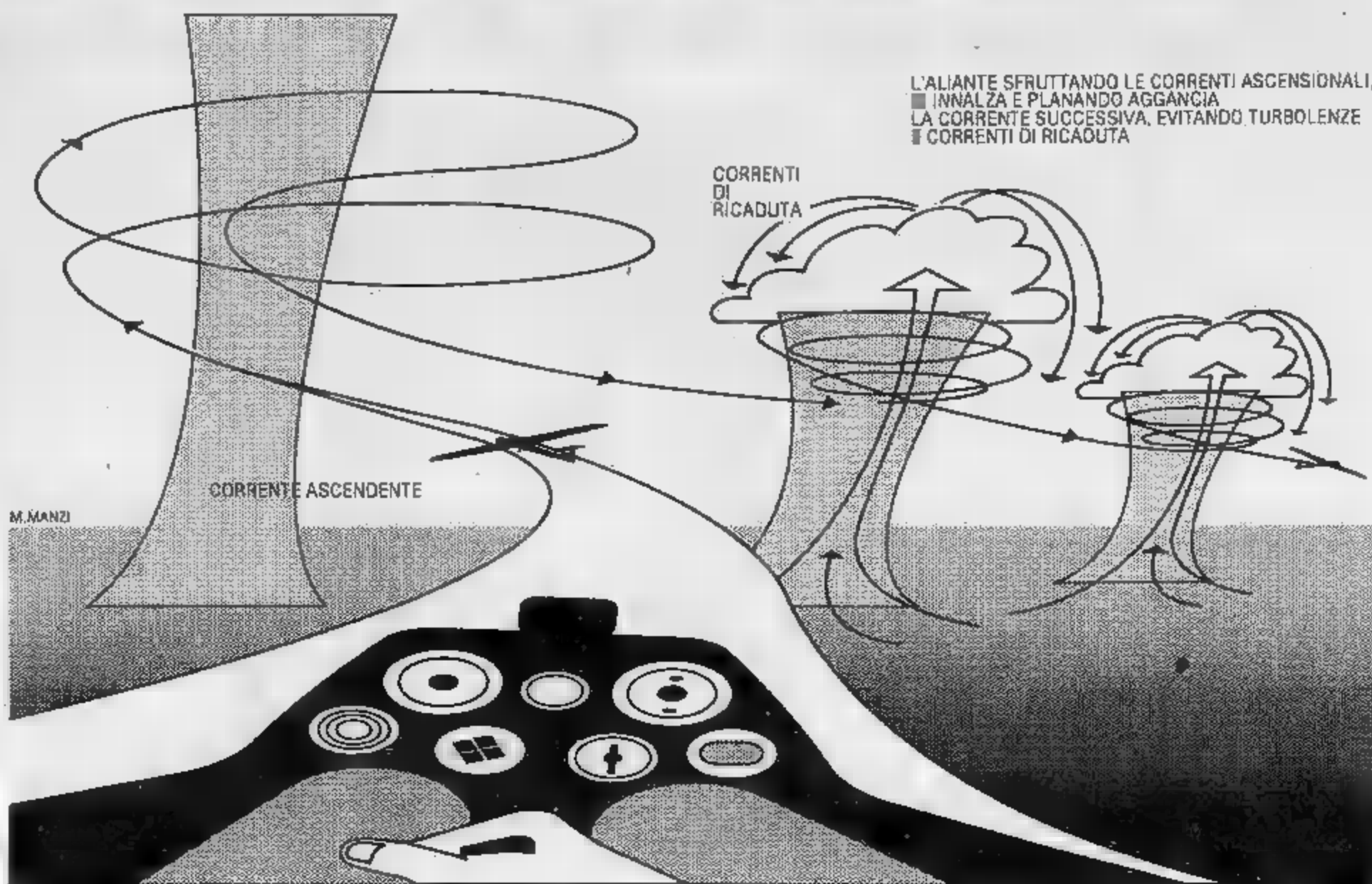
Ugo Paolillo ha 48 [illegible] a Roma. E' magistrato, ma riesce sempre a trovare un po' di tempo libero per esercitare anche il volo [illegible] vela. Prima di questa spedizione ha conquistato [illegible] Rieti il secondo posto nel [illegible]pionato italiano. Attilio Pronzati, [illegible] anni, è nato [illegible] vive a Milano. Industriale, [illegible] iniziato a volare [illegible] 18 anni e ha sempre praticato questo sport [illegible] grande passione e molto impegno. Laureato in Economia [illegible] commercio, dirige la propria azienda di articoli sportivi e dedica quasi tutto il tempo libero alle gare di aliante che si svolgono in Italia [illegible] all'estero. Il sesto componente la spedizione è Stefano Ghiorzo, 27 anni, milanese, consulente finanziario con [illegible] grande esperienza [illegible] volo.

Possibile che gente così di[illegible] riesca a ritrovarsi nella passione per l'aliante? Risponde Luciano Avanzini: «E' affascinante poter tentare, tutti insieme, [illegible] battere un record che pare sia difficilmente raggiungibile. Il nostro gruppo non ha problemi, anzi, è grazie ad esperienze come questa che si saldano profondi legami d'amicizia, di stima e di solidarietà, al [illegible] là [illegible] proprio lavoro e dei propri interessi». Il contadino e il magistrato, l'industriale e il commerciante, sono pronti per la sfida, un tentativo che per anni e anni [illegible] riuscirà [illegible] trovare eguali in questo strano e avventuroso mondo degli alianti. L'impresa, [illegible] sarà coronata da successo, passerà alla storia, perché l'Italia, per le particolari condizioni meteorologiche, è una delle zone di volo più difficili al mondo. L'assalto ai 1000 chilometri di volo libero è stato finora tentato con successo solo negli Stati Uniti, nel Sud Africa [illegible] in Australia.

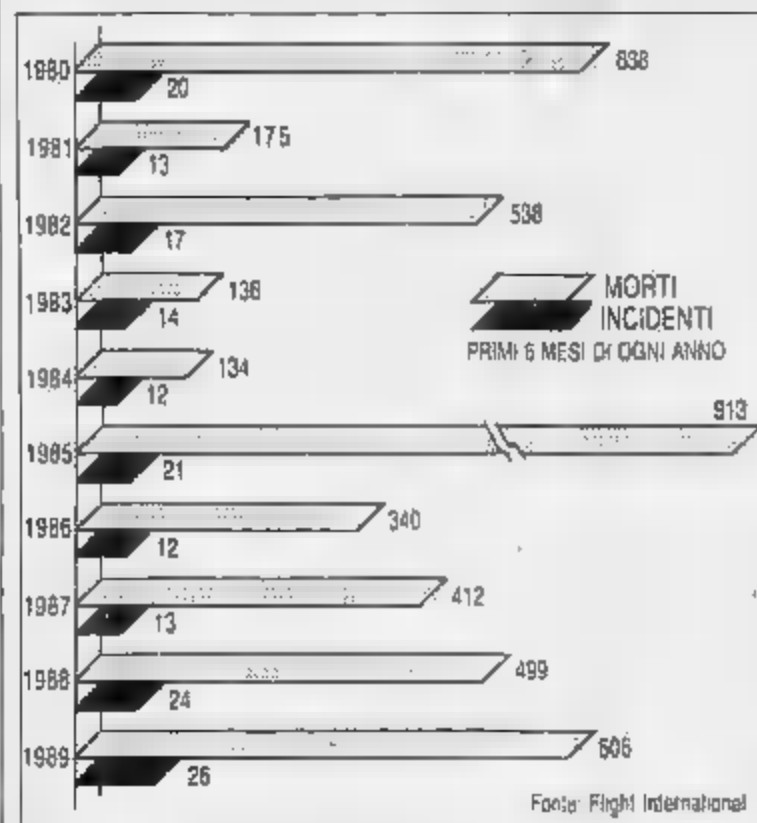
Ieri nella base di Policoro le condizioni meteo hanno indicato per oggi [illegible] domani alte pressioni livellate, in quota leggero vento da Nord-Ovest e, nei b[illegible]si strati, venti a regime di brezza. Oggi comunque ci sarà il primo tentativo di record con tutti [illegible] sei gli alianti in volo. Spiega Eugenio Corbellini: «In questi giorni abbiamo provato i primi decolli di sondaggio. Si è trattato di individuare la zona per gli sganci, ossia dove si trovano [illegible] prime ascendenze. Abbiamo scoperto un buon settore quasi in verticale di Colobraro e di monte Sant'Arcangelo. Si è individuato che in località Tursi è possibile la partenza per i voli lungo la dorsale appennini[illegible].

Attilio Pronzati dirige questa spedizione. E' [illegible] che il [illegible] e gli altri alianti riusciranno a conquistare il record. Dice: «L'obiettivo finale è quello di conseguire un volo [illegible] distanza superiore ai mille chilometri, finora mai realizzato da alcun pilota né italiano, né straniero interamente sul suolo del nostro Paese. Per poter ottenere questo risultato abbiamo studiato una rotta energetica che consenta [illegible] elevata velocità per la durata di molte ore, in pratica 90-100 chilometri all'ora da mantenere per almeno undici [illegible]. La rotta è lungo gli Appennini, [illegible] andata e ritorno, dalla Basilicata alla Toscana».

I sei alianti che oggi e domani tenteranno questo difficile record sulla distanza, sono di due distinte categorie e di tre tipi: Ventus, Ls4 [illegible] Discus, con un'apertura alare che varia dai 15 ai 17,6 metri. Trainato da un aereo [illegible] zona di sgancio, l'aliante rimane in volo solo grazie alle correnti ascensionali e alle perfetta efficienza [illegible] tutte le strutture aerodinamiche. Un buon [illegible] riesce a raggiungere anche i 250 chilometri di velocità e a mantenerli per parecchie [illegible]. Che cosa spinge un pilota ad abbandonare l'aereo tradizionale per scegliere l'aliante? Risponde Ugo Paolillo: «Il senso di sfida. Rimanere in quota senza motori, [illegible] sperduti nel cielo, in un silenzio solo rotto dal fruscio del vento, è una sensazione senza paragoni, senza confronti, senza prezzo». E allora buona fortuna.

Fiorenzo Panero

Già 26 le sciagure dall'inizio dell'anno: causa principale è il fattore umano, scomparsi i sabotaggi

Aerei: più incidenti, meno vittime

Materiali affidabili e soccorsi rapidi salvano molte vite

Record per il numero degli incidenti, 26, ma, fortunatamente, [illegible] per quello delle vittime, 606: questo [illegible] bilancio delle sciagure [illegible] per il primo semestre 1989, confrontato [illegible] i corrispondenti periodi del decennio precedente, pubblicato come di consueto da «Flight International», rivista britannica molto attenta al tema della sicurezza. Cinque incidenti sono stati registrati su voli [illegible] linea, altri [illegible] su charter, [illegible] linee regionali e 10 hanno coinvolto ae[illegible] non adibiti al traffico passeggeri.

Un'osservazione prelimina[illegible] tenuto conto che dal 1980 ad oggi il traffico aereo nel mondo [illegible] cresciuto circa del 40%, il numero degli incidenti, in relazione alle ore volate, [illegible] notevolmente ridotto. Ciò significa che la tecnologia e l'affinamento di procedure e regole, per [illegible]zzi e uomini, ha aumentato il fattore di sicurezza.

Occorre aggiungere subito un'altra considerazione: anche in caso di incidente, i nuovi velivoli (in relazione sia alla reazione al fuoco che alla tenuta dei materiali nell'impatto) risultano più affidabili. La vicenda del 737 della British Midland, schiantatosi l'8 gennaio in Inghilterra, e più [illegible] quelle recenti (non [illegible] contemplate [illegible] questa statistica) dei DC-10 caduti [illegible] Sioux City (19 luglio) e a Tripoli (27 luglio) [illegible] emblematiche: da carlinghe praticamente sbriciolate sono uscite vive, nel primo caso, 79 persone [illegible] 173, nel secondo 178 su 293 e nell'ultimo 123 su 201. Miracoli che tali non [illegible] e si spiegano con le metodologie di sicurezza [illegible] la rapidità dei soccorsi.

Circa le [illegible] accertate degli incidenti, anche quest'anno risulta al primo posto il fattore umano (14 sciagure [illegible] avvenute per errori dei piloti), seguito dai cedimenti meccanici (9) [illegible] dal maltempo (6): il totale [illegible] corrisponde perché in tre casi i motivi [illegible] stati duplici. [illegible] analisti di «Flight International» rilevano [illegible] sia molto più alto del consueto, circa 6 volte, il numero dei guasti meccanici: nel 1988 erano stati soltanto 5 su 69 incidenti.

E' ovvio che il discorso, in questo caso, investe la qualità delle verifiche delle autorità di controllo, l'accuratezza della manutenzione e delle revisioni periodiche, nonché l'età delle varie flotte commerciali, in ragione del numero dei «cicli» atterraggio-decollo e [illegible] dell'anno di immatricolazione. Ma occorre mettere in conto anche i possibili difetti nell'assemblaggio degli aerei, montati, oggi, con ritmi più stretti per il crescere della domanda.

Un cenno a parte merita il terrorismo: nel primo [illegible] '89 non [illegible] è stato alcun caso di sabotaggio, anche perché, dopo il disastro del 747 della Pan Am a Lockerbie (259 vittime), i controlli negli aeroporti si sono fatti [illegible] più accurati e qualsiasi materiale elettronico nei bagagli (la bomba, come si ricorderà, sarebbe [illegible] nascosta in [illegible] radio) viene verificato con particolare attenzione.

Gianni Bisio

IL TEMPO

TORINO MILANO VENEZIA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI CAGLIARI PALERMO

A B 1016 1018

[illegible] PIOGGIA TEMPORALI [illegible] NEVICATE MARI

[illegible] le regioni sud-orientali continuano ad essere interessate da debole afflusso di aria instabile. Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà oggi l'arco alpino e si muoverà successivamente verso Sud Est.

[illegible] **PREVISTO** sulle regioni settentrionali cielo inizialmente [illegible] nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalle zone occidentali, associato a rovesci e temporali più frequenti sui rilievi. Sulle regioni centro-meridionali cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] tendenza dalla serata ad aumento della nuvolosità su quelle centrali [illegible] possibili locali precipitazioni anche [illegible]poralesche. Dopo il tramonto foschie nelle valli e lungo i litorali [illegible] Centro-Nord.

[illegible]**URA** in leggera diminuzione [illegible] Nord; in leggero e temporaneo [illegible]mento sulle altre regioni.

[illegible] deboli e moderati settentrionali al Nord; moderati da Sud Ovest con locali rinforzi [illegible] Centro-Sud.

MARI generalmente poco mossi con moto ondoso in aumento [illegible] Mar Ligure e sul Mar Tirreno.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	29	Firenze	10	31	Bari	20	26
Verona	21	30	Pisa	17	32	Napoli	20	32
Trieste	21	29	Ancona	16	28	Potenza	16	22
Venezia	19	28	Perugia	15	29	S.M. Leuca	19	25
Milano	19	29	Pescara	17	27	R. Calabria	19	30
Torino	18	27	L'Aquila	18	30	Palermo	25	[illegible]
Cuneo	19	25	Roma Urbe	17	32	Catania	21	[illegible]
Genova	23	30	Roma Fium.	19	29	Alghero	17	34
Bologna	17	30	Campobasso	13	22	Cagliari	19	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	16	27	nuvoloso	Lisbona	24	36	sereno
Atene	20	30	nuvoloso	Londra	16	29	sereno
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	19	30	sereno
Berlino	15	25	sereno	Madrid	22	38	sereno
Bruxelles	9	25	sereno	Montreal	8	25	nuvoloso
Buenos Aires	7	13	nuvoloso	Mosca	—	—	np
Copenaghen	14	21	sereno	New York	22	31	sereno
Dublino	15	20	sereno	Parigi	16	23	nuvoloso
Francoforte	11	24	nuvoloso	Pechino	23	35	sereno
Gerusalemme	17	30	sereno	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	14	27	sereno	Sydney	13	20	nuvoloso
Helsinki	11	24	sereno	Tokyo	24	29	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	11	26	sereno
Il Cairo	[illegible]	36	sereno	Vienna	17	24	sereno

A Castel Gandolfo

Un music hall religioso per il Papa

CASTEL GANDOLFO. Un music hall religioso, «Jonathan, [illegible] d'amore», è stato messo in [illegible] in onore del Papa da parte di un centinaio di giovani francesi. [illegible] artisti improvvisati facevano parte degli «orphelins apprentis» di Auteuil, vicino [illegible] Parigi, ed [illegible] quasi tutti orfani, figli di carcerati o di coppie in difficoltà. L'organizzazione, fondata nel primo dopoguerra dal religioso Daniel Brottier, beatificato [illegible] Giovanni Paolo II nel 1984, ospita attualmente 4 mila giovani in 24 [illegible] sparse in tutta la Francia.

[illegible] ringraziare i ragazzi, il Papa ha detto: «Voi avete rappresentato in stile moderno la più grande sfida o il più grande paradosso della storia: la croce, simbolo [illegible] ogni forma di sofferenza, che può condurre alla luce e alla vita. La vostra opera, [illegible] meglio la vostra testimonianza di giovani, ha già riacceso la speranza in molti cuori». (Ansa)

Sotto il segno del Toro

MILANO Comit	680,01	+ 2,92
N. YORK Down Jones	2635,24	+ 27,8
LONDRA F. Times	2300,0	+ 23,0
TOKYO Nikkei D.	34705	+ 615

La settimana [illegible] [illegible] aperta positivamente e per ben due sedute l'indice ha portato il segno negativo. Responsabile del fatto un [illegible] del mercato, dopo i record registrati in precedenza, e un malumore [illegible] Borsa verso alcuni dei [illegible] nistri del governo Andreotti. Ma con mercoledì [illegible] exploit di Piazza Affari, con [illegible] movimento particolare sui titoli bancari, telefonici, cementieri. Si parla di complesse operazioni che riguardano Comit (5,3 milioni di titoli trattati), Nuovo Banco Ambrosiano, Cattolica del Veneto, Gemina (19,7 milioni di titoli), Generali. Ai telefonici sembra siano interessati gli stranieri, [illegible] particolare i giapponesi: le cifre parlano chiaro, oltre 8 [illegible] di Sip e [illegible] milioni di Stet passate di mano. Giovedì nuovo salto in avanti [illegible] listino [illegible] un controvalore intorno ai 300-350 miliardi. Venerdì infine, giornata di stasi non estranea a influssi pre-vacanzieri.

Dollaro ancora in discesa

DOLLARO in Italia	1351,25	- 21,05
MARCO in Italia	719,64	- 3,71
MARCO/DOLLARO	1,8875	- 0,02
YEN/DOLLARO	139,45	- 2,40

Settimana [illegible] per il dollaro. Le perdite sono [illegible] piuttosto pesanti; anche se differenziate da valuta a valuta, ed hanno portato la divisa americana ai minimi da una quindicina [illegible] giorni contro il [illegible] da un mese abbondante contro lo yen e addirittura da cinque mesi contro la lira. Quest'ultima, dal canto suo, ha [illegible] a soqquadro lo Sme, spingendo tutte le [illegible]vise (con l'eccezione di quella spagnola) [illegible] livelli più bassi [illegible] 1987, grazie al costante afflusso di denaro estero. Il dollaro ha dovuto cedere [illegible] fronte ai segni sempre più evidenti [illegible] [illegible] rallentamento della crescita, di un alleggerimento delle tensioni inflazionistiche e di una flessione dei tassi di interesse. Fra le le altre divise, lo yen ha risentito inizialmente della disfatta elettorale dei liberaldemocratici giapponesi, ma si è ripreso subito, recuperando non solo contro il dollaro, ma anche contro il [illegible]

Circolano nell'isola 38 milioni di carte di credito, dieci volte più che in Italia e in Germania

Inghilterra, che piacere fare debiti

Ogni suddito della regina deve alle banche mille sterline

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Easy Money», denaro facile, due parole per descrivere le sterline [illegible] i dollari guadagnati [illegible] molta fatica. Ma adesso c'è un denaro [illegible] più facile, un [illegible] frutto che tutti [illegible] quasi possono raccogliere, senza sudore, senza pena, [illegible] sacrifici. Basta tendere la mano, saltare sulla gioconda giostra del credito. E' la nuova accessibilissima ricchezza degli inglesi, il credito, elargito, prodigato, profuso dai prestiti bancari [illegible] ancor più da quelle magiche pietre filosofali che sono le carte di plastica. «Il credito, follia nazionale», gridano i media.

E follia è. Perché [illegible] nessun Paese la gente attinge a questo pozzo di San Patrizio con tanta avidità e con tanta voluttà. Euromonitor, un istituto per ricerche di mercato, descrive l'Inghilterra «a nation of credit card junkies», e tutti sanno chi è il «junkie», il drogato. Nessu[illegible] terapia ha avuto successo contro questa intossicazione, cominciata un paio d'anni fa, neppure i feroci tassi d'interesse. La creditomania strega tutti e rende assai più ardua la lotta del governo contro un'inflazione che è adesso tra l'8 e il 9%.

Circolano in quest'isola 38 milioni di credit cards, delle quali 29 milioni sono carte di credito [illegible] [illegible] storecards, quelle emesse dai grandi empori [illegible] da catene di negozi. Un raffronto con gli altri Paesi è stupefacente: i britannici hanno più carte di tutti, ne possiedono il doppio dei francesi e ben dieci volte più dei tedeschi [illegible] degli italiani. Non basta. Questi totali [illegible] comprendono i prestiti bancari, altra fonte copiosa, generosa di quattrini. Prestiti calibrati per venire incontro ad ogni necessità, ogni consumo, ogni svago.

Come ben sanno gli usurai, prestare denaro è attività proficua. Quelle stesse banche che, fino a qualche anno fa, consideravano i «personal loans» all'americana un inutile rischio, gareggiano adesso nell'offrire soldi. Il cittadino non ha che l'imbarazzo della scelta. Le procedure diventano sempre più sbrigative. La dinamica banca TSB presta danaro per telefono a chi deve affrontare una emergency. [illegible] l'emergency non deve [illegible] necessariamente un guaio o un incidente. Può essere [illegible] semplice rischio [illegible] una rinuncia. Esempio: un cliente visita un negozio durante i saldi, trova un oggetto che lo interessa, ma non ha i soldi. Chiama la banca, che subito gli accredita la somma. Altre banche allettano con regali o [illegible] premi. Vole[illegible] una [illegible] vettura? La Midland Bank vi offre i quattrini più benzina gratis per un anno.

Quante richieste vengono respinte? Pochissime. La maestosa espansione di questo business, i suoi facili e succulenti frutti hanno fugato le tradizionali cautele delle banche. La Barclays, attivissima in questo ubertoso campo, risponde «no» soltanto [illegible] [illegible] [illegible] quattro, forse meno, delle persone che vogliono un prestito o una carta di credito. A quanto assomma ora l'indebitamento nazionale? Tra prestiti e credit cards gli inglesi devono quasi 60 miliardi di sterline. Per chi ama le statistiche questo megacredito corrisponde a circa mille sterline per ogni donna, uomo [illegible] bambino.

Incredibile e inquietante [illegible] la disinvoltura [illegible] cui migliaia e migliaia [illegible] inglesi si tuffano nelle acque [illegible] debito. E' denaro facile, ma caro. Un esempio: una grande banca offre fino [illegible] 7500 sterline a chi già possiede una [illegible] [illegible] «Telefonate, decideremo immediatamente». Ma il tasso [illegible] è [illegible] 21,9%, per cui chi ha voluto tutte le 7500 sterline deve pagare 694 sterline e 64 pence ogni [illegible]se per dodici mesi [illegible] 198 sterline e [illegible] pence ogni [illegible] per 60 mesi. Esosissimi i tassi sulle storecards, quelle dei negozi, a circuito chiuso. Oscillano tra il 34 [illegible] il 42%, [illegible] i tassi sulle credit cards bancarie sono tra il 23 e il 30.

Gli inglesi sono veramente l'opposto degli italiani, che restano tra i massimi risparmiatori mondiali. Alla European Banking Conference, in maggio, a Venezia, per iniziativa del «Financial Times» [illegible] de «La Stampa», [illegible] prof. Mario Monti stupì tutti gli stranieri con il suo discorso sulla «scarsa propensione delle famiglie italiane all'indebitamento». Ricordò che il risparmio, come percentuale del reddito disponibile, è tuttora altissimo nel nostro Paese, anche se sceso «alquanto» negli ultimi dieci anni. «Tra il [illegible] e il 1988, queste percentuale è stata in Italia, in media, al 25%, contro [illegible] 12,5 della Germania, il 15 della Francia, il 9,5 del Regno Unito, il 6,6 degli Stati Uniti e il 17 del Giappone».

Dall'88, il risparmio britannico è [illegible] ulteriormente. Mentre continua a dilatare il deficit della bilancia commerciale, generato in parte dalla voracità [illegible] cui gli inglesi, grazie al credito, comprano beni forestieri. Tutto ha un prezzo. Sale l'indebitamento [illegible] sale [illegible] [illegible] [illegible] chi [illegible] può pagare. Lo scorso anno, la sola rete dei Citizens' Advice Bureau, utilissimi consultori, ha assistito [illegible] milione e mezzo di cittadini che erano schiacciati dai debiti.

Non [illegible] leggere i giornali per scorgere questo drammatico spettacolo, basta parlare con la gente. Quello delle famiglie i cui troppi debiti quasi divorano [illegible] reddito mensile [illegible] ormai un esercito.

[illegible]

[illegible]

Una domanda che cresce nel disordine

MILANO. Le banche da circa due anni stanno attrezzandosi per offrire un servizio di credito al consumo, ma in Italia siamo ancora molto indietro: [illegible] percentuale non supera il 10-15% del totale dei crediti.

Non esistono invece dati relativi al credito al consumo [illegible] bancario, un'area anch'essa in rapidissima espansione e che potrebbe in futuro porre qualche problema. Infatti le società non bancarie sfuggono [illegible] qualsiasi vincolo e sorveglianza.

Alcune di queste finanziarie fanno capo a gruppi industriali o ad imprese commerciali e hanno le spalle solide, ma molte sembrano improvvisate. E non [illegible] escluso che, ai primi segnali [illegible] crisi, una parte di queste società possa trovarsi in gravi difficoltà, come è già accaduto qualche tempo fa per i fondi atipici. Non sono infrequenti inoltre i casi in cui un tasso apparentemente bas[illegible] [illegible] trasforma nel tempo (la durata media di questo tipo di credito [illegible] di cinque anni) in un tes[illegible] al limite dell'usura, cosicché contro [illegible] 15-16 per cento praticato [illegible] sistema bancario, si sale rapidamente a oltre il 20-25 per cento.

Da tempo l'Abi insiste perché queste società [illegible] bancarie siano soggette a regolamento e a forme [illegible] vigilanza, ma per [illegible] momento tutto è ancora allo stato di progetto. [v. s.]

IL RISPARMIO DELLE [illegible] NEL MONDO

% [illegible] IL REDDITO [illegible] LORDO

26,3	25,6	21,9	[illegible]	18,6	17,7	[illegible]
ITALIA	GIAPPONE	GERMANIA FEDERALE	CANADA	FRANCIA	REGNO UNITO	STATI UNITI

M. MANZI

Le vendite salgono ancora (+9,8) a maggio

Continua in Italia la corsa dei consumi

ROMA. A giudicare dagli ultimi dati sull'andamento dei consumi l'immagine dell'Italia risparmiatrice sembra destinata a sbiadirsi. Continua infatti la «corsa» agli acquisti degli italiani, cominciata in coincidenza con l'ultima fase di crescita dell'economia nazionale. Lo confermano i dati dell'Istat che anche per lo [illegible] mese di maggio registrano un forte in[illegible] dell'indice delle vendite al dettaglio della grande distribuzione commerciale. A maggio, infatti, l'indice è cresciuto del 3,6 per cento rispetto al mese precedente: un aumento record, determinato da [illegible] diffusa ripresa delle vendite, dopo una pausa registrata in aprile.

Rispetto [illegible] maggio [illegible] l'indice è cresciuto del 12,1 per cento, mentre [illegible] primi cinque mesi dell'anno l'incremento ha sfiorato il dieci per cento, essendo stato pari al 9,8 per cento. Nello stesso periodo [illegible] tempo i prezzi [illegible] [illegible] sono aumentati del 6,4 per cento. La «corsa» all'acquisto [illegible] è manife[illegible] soprattutto nel settore dei prodotti alimentari, dei mobili e dell'arredamento e nel gruppo degli «altri» prodotti. Gli incrementi più contenuti nelle vendite sono stati invece registrati, [illegible] primi cinque mesi dell'anno, per libri, quotidiani [illegible] periodici e per i prodotti farmaceutici.

[illegible]

Alimentari	+ 10,1
Farmaceutici	+ 3,5
Abbigliam. e calz.	+ 5,3
Mobili-arredamento	+ 8,4
Elettrod.-radio-tv	+ 5,5
Libri e periodici	+ 1,9
Ottica, foto, cin.	+ 7,1
Altri	+ 15,0
Indice generale	+ 9,8

Il ministro Renato Ruggiero

Gioie e dolori della superlira

Mai così forte, ma l'industria perde terreno

MILANO. Il banchiere, uno di quelli che contano, chiede l'anonimato («Il momento è delicato per le banche, sembra voler attirare su di sé pubblicità»). Ma la sua diagnosi non lascia incertezze. La lira forte? «E' tutta questione di tassi. Oggi rispetto al marco esiste un differenziale di cinque punti. In queste condizioni è logico che i capitali [illegible] indirizzino verso la lira. Il Paese è solvibile, gli investimenti [illegible]. Una svalutazione appare improponibile. E il differenziale garantisce buoni guadagni». In sintesi il fenomeno della lira forte è tutto qui: tassi alti sulle emissioni pubbliche; la forte corrente di acquisti dall'estero sia in Borsa che, soprattutto, sul fronte delle aziende in vi[illegible] del '93 (e chi compra deve procurarsi le lire necessarie); infine, l'effetto fiducia garantito più dalle persone che dai programmi. L'autorità di Guido Carli e il [illegible] monito («Ho l'età giusta per prendere provvedimenti impopolari» è stata la sua unica uscita pubblica dopo il giuramento [illegible] [illegible]stro) hanno avuto il loro effetto.

E i risultati, in termini [illegible] quotazione, si vedono. Mentre il dollaro viene spinto all'ingiù dalla nuova linea adottata dalla Fed, che [illegible] favorendo una di[illegible] dei tassi per frenare la recessione, la lira continua a guadagnar terreno all'interno dello Sme. [illegible] si esclude la peseta, matricola del sistema (e moneta di un paese afflitto, [illegible] l'Italia, [illegible] problemi di bilancia commerciale), la [illegible] moneta continua a bruciare i primati: 719,58 rispetto al [illegible] [illegible] 637,68 nei confronti del fiorino (massimi dal 7 maggio dell'87); 34,352 [illegible] [illegible] franco belga (record dal 23 [illegible] dell'87) e addirittura 212,43 [illegible] confronti del franco francese. Occorre risalire al 7 gennaio dell'87, 31 mesi, per trovare una quotazione superiore.

L'estate, insomma, sembra tingersi di rosa. Ma almeno agli occhi del ministro del Commercio Estero Renato Ruggiero non tutto appare così limpido. E' vero che la forza della lira si traduce in un minor esborso sul fronte delle materie prime e che questa improvvisa salute della nostra moneta [illegible] traduce in [illegible] spinta ad innovare e ad accelerare gli investimenti (non [illegible] [illegible] so i beni di investimento rappresentano una delle [illegible] principali del nostro sbilancio commerciale), ma [illegible] altrettanto vero che quest'improvvisa calda estate della nostra moneta [illegible] un ulteriore incentivo [illegible] consumare beni in arrivo dall'estero e una spinta al turismo oltrefrontiera, complici magari le alghe dell'Adriatico.

E' difficile poi pensare che l'industria possa sopportare la situazione dopo la pausa estiva. Sul fronte del costo del lavoro l'Italia perde punti in quanto [illegible] competitività.

Né può consolare, infine, gli industriali [illegible] fatto che i conti tornano sul piano contabile per il forte afflusso di fondi dall'estero per le acquisizioni. E allora? E' inevitabile che ancora una volta i mercati dettino le loro condizioni al Governo di agosto. Un nuovo ritocco ai tassi di interesse all'insù, in controtendenza rispetto [illegible] resto del mondo, recitano uniti sia banchieri che industriali, rischia di provocare nuovi effetti perversi sul fronte delle monete. Occorre che ci sia una manovra convinta e che venga affrontato il nodo del costo del lavoro. Altrimenti ci sarà una lira forte, ma [illegible] spese della bilancia commerciale [illegible] dell'occupazione.

[illegible] Bertone

Via libera federale al colosso delle telecomunicazioni, in vista un'alleanza con il Wall Street Journal

L'AT&T editore via computer

Obiettivo: la pubblicità con il terminale

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice Harold Green, presidente della commissione federale per le telecomunicazioni, ha deciso: l'At&T può entrare nell'editoria. Lo [illegible] magistrato che, a suo tempo, decretò la fine del monopolio della società telefonica permette ora al colosso di affrontare [illegible] sfida nei servizi a valore aggiunto. [illegible] l'At&T non si fa certo pregare.

E' [illegible] che il primo quotidiano elettronico [illegible] nascerà dal connubio tra la At&T, [illegible] gigante dei telefoni, e una grande editoriale giornalistica, forse la Dow Jones, che pubblica tra l'altro il «Wall Street Journal», forse la Knight-Ridder, che conta tra le sue testate «L'Enquirer» di Filadelfia. Il quotidiano elettronico arriverà ai computer degli abbonati, in casa o in ufficio, con tanto di prima pagina, notiziario economico, esteri, cronaca cittadina e via [illegible]i seguito, nel momento stesso in cui essi chiameranno [illegible] speciale numero telefonico. Un servizio complementare — informazioni dettagliate [illegible] questo o quell'argomento del giornale — sarà reperibile a [illegible] altro [illegible].

Lo affermano gli esperti del settore, da Doug Whitman della Brown and Sons di San Francisco [illegible] Chris Elwell della Digital Information di Boston, precisando che la At&T ha già preso contatti con alcuni colossi dei mass-media. I progetti [illegible] numerosi, [illegible] da un audiotex, un giornale radio e insieme una banca di dati radiofonici, a un videotex, il [illegible] equivalente alla televisione a [illegible]o. In tale ambito, la At&T e i suoi interlocutori discuterebbero anche [illegible] sistema di pubblicità elettronica, uno di accesso alle banche e altri istituti di credito e così via. «Le possibilità — dichiara Chris Elwell — sono in pratica illimitate, le tecnologie esisto[illegible]».

Il connubio non sarà né celere né facile. Perché maturi, bisognerà infatti che [illegible] At&T da [illegible] parte e le grandi editoriali dall'altra concludano un vero [illegible] proprio trattato di pace. Sinora entrambe hanno rivendicato l'esclusiva del giornalismo elettronico, un'industria del valore [illegible] cinque miliardi di dollari annui secondo gli esperti, 7 mila miliardi di lire. Le grandi editoriali riunite nell'Anpa, la American Newspaper Publishers Association, sostengono che la At&T, con la sua formidabile rete di comunicazione e le [illegible] formidabili risorse, finirebbe per eliminare qualsiasi concorrenza. La At&T ribatte che non può [illegible] esclusa da un'attività che le [illegible] connaturata.

Mediatrice tra le due parti è la Commissione federale per le comunicazioni, l'Ente governativo [illegible] controllo. Sette anni fa, quando la At&T era un monopolio dei telefoni, essa le proibì qualsiasi attività giornalistica. Ma la proibizione scadrà il 24 agosto prossimo e la At&T, che nel frattempo si [illegible] disinvestita dai telefoni locali, confida che non sarà riconfermata. Oggi in America [illegible] un monopolio le cosiddette «Baby Bells», le sette compagnie telefoniche regionali: la At&T, che controlla le chiamate [illegible] lunga distanza, ha numerosi concorrenti, dalla Mci alla Sprint; la Commissio[illegible] federale delle comunicazioni dovrebbe dirigere la sua proibizione soltanto contro [illegible] esse.

Donna Williams, la direttrice del marketing della Knight-Ridder, non ha smentito l'inte[illegible] della sua editoriale per il connubio con la At&T. Tom Pace, [illegible] direttore delle telecomunicazioni della Dow Jones, è stato altrettanto possibilista. Tramite un portavoce, [illegible] At&T ha dichiarato che: «E' prematuro parlare [illegible] una joint venture, [illegible] i mass-media [illegible] i logici candidati alla collaborazione [illegible] noi». Secondo la Brown and Sons, di qui a vent'anni il giornalismo elettronico potrebbe costituire il [illegible] per [illegible] [illegible] fatturato della At&T: «Non c'è motivo per cui la la At&T non possa arrivare in questo modo in tutto il mondo — ha osservato Dug Whitman —, previ accordi coi vari Paesi».

Che cosa si cela dietro il confronto At&T-colossi dell'editoria giornalistica? [illegible] coscienza che la pubblicità elettronica potrebbe essere una miniera d'oro. Già oggi essa genera [illegible] milioni di dollari annui, quasi 1200 miliardi di lire, stando al ministero del Commercio. «La questione è delicata — rileva Chris Elwell —, anche perché si rischia di [illegible] [illegible] monopolio pubblicitario, oltre che di ledere la libertà di stampa». At&T e il suo eventuale partner avrebbero una posizione dominante, ma incontrerebbero una forte concorrenza sul mercato. Numerose società sono già inserite nel settore, dalla Compuserve, 500 mila abbonati, alla stessa Dow Jones, 310 mila.

In qualche misura, il giornalismo elettronico [illegible] da tempo una realtà americana. Le grandi agenzie [illegible] stampa distribuiscono le notizie anche al computer, basta chiamare al telefono. Lo [illegible] fanno le banche [illegible] dati, dal Mead Central, un servizio tecnico con 210 mila abbonati, all'Ibm e [illegible] Sears, per operazioni bancarie, ordinazioni, ecc., 150 mila abbonati. Ma si tratta ancora di strutture specialistiche: con poche eccezioni, il pubblico più vasto [illegible] vi fa ricorso. «Forse la sola Compuserve, che è [illegible] specie di [illegible] archivio — dice Chris Elwell — è nota all'americano medio, l'appassionato di turismo ad esempio, o il tifoso».

Riuscire nella nuova attività non è facile. [illegible] Dow Jones ha [illegible] successo con un'abile commistione di notiziari [illegible]nomici e sportivi, critiche cinematografiche e recensioni di libri. Ma la Times Mirror, l'editoriale del «Los Angeles Times» e di «Newsday» [illegible] New York, ha registrato [illegible] fallimento clamoroso. Dopo due anni, [illegible] una perdita di 10 milioni di dollari, 14 miliardi di lire, ha dovuto chiudere il [illegible] servizio elettronico di informazioni sugli spettacoli, di consigli [illegible] consumatori e via dicendo. La stessa Knight-Ribber ha subito un serio incidente [illegible] percorso, [illegible] si è ridotta a fare da archivio elettronico per i normali giornali.

«Il punto fondamentale — spiega Doug Whitman — è che oggi il lettore e lo spettatore hanno un ruolo passivo rispetto al quotidiano e alla tv».

Ennio Caretto

[illegible] L'[illegible] CON L'ITALTEL [illegible]

Le prime iniziative entro l'89

La At&T e la Italtel hanno raggiunto un accordo per la produzione [illegible] distribuzione congiunta di attrezzature per le telecomunicazioni in quattro Paesi europei, la Gran Bretagna, la Spagna, il Portogallo e la Grecia. Lo afferma il Wall Street Journal, aggiungendo che gli americani avrebbero la maggioranza della joint venture diretta al settore privato. L'impresa entrerà in funzione prima della fine dell'anno. L'intesa, osserva [illegible] Wall Street Journal, è la prima misura [illegible] che scaturisce dall'accordo tra la At&T e la Italtel siglato [illegible]i mesi scorsi da Prodi e da Bob Allen. Taluni prodotti delle due società sono già pronti, altri verranno fabbricati insieme. Il mercato più promettente è quello spagnolo. Secondo gli esperti intervistati dal Wall Street Journal, la At&T e la Italtel potrebbero installare ciascuna le loro attrezzature in qualcuno dei quattro Paesi prescelti l'anno venturo; le attrezzature di produzione [illegible] verrebbero lanciate nel '91. La At&T [illegible] la Italtel hanno anche un altro accordo per il settore pubblico. Il sistema della Italtel Linea U e quello [illegible] At&T ESS5 verranno distribuiti insieme da una joint venture con base in Olanda. La At&T si [illegible] impegnata altresì a studiare le possibilità di vendita della linea U negli [illegible]ti Uniti. Per il giornale americano, infine, l'89 si presenta [illegible]e l'anno della verità per l'Italtel.

Il presidente At&T Bob Allen

Da domani anche in Spagna parte [illegible] listino elettronico

Un Big Bang a Madrid

Le «grida» verranno sostituite da un sistema computerizzato
Scompare la figura degli agenti di cambio: arrivano le banche

MADRID. Da domani il Toro della «Bolsa» spagnola avrà una nuova [illegible]. Con l'entrata [illegible] vigore della «legge di riforma del [illegible] dei valori», dopo 158 anni cambiano le regole della piazza finanziaria iberica. Più internazionali, più moderne, più vicine al '92, queste saranno le caratteristiche delle quattro Borse spagnole (Madrid, Barcellona, Bilbao, Valencia).

La riforma prevede, infatti, due elementi essenziali. La ristrutturazione degli organi direttivi e l'introduzione delle nuove tecnologie nella contrattazione dei valori. Vengono cioè eliminate le giunte sindacali che finora supervisionavano il funzionamento delle Borse. Al loro posto, nasce una «commissione nazionale del mercato dei valori», una società di diritto pubblico che assorbirà tutti i poteri di ispezione dei mercati mobiliari.

Sarà questa commissione ad adottare tutte le riforme previste per garantire una maggiore trasparenza informativa [illegible] protezione del piccolo azionista: parliamo cioè delle norme che regolano l'offerta pubblica di acquisto, gli investimenti collettivi, l'emissione di titoli, i nuovi criteri di fissazione del prezzo.

Per quel che riguarda le nuo[illegible] tecnologie, invece, è stato installato due [illegible]i fa il Cats, un sistema telematico destinato a entrare in funzione [illegible] posto delle sessioni di grida. Questo nuovo sistema verrà finanziato con le commissioni delle società, e permetterà una forte riduzione del tempo necessario alla sistemazione delle posizioni (la procedura di «settlement»), che [illegible] richiede una [illegible] più settimane. Entro il '92 dovrebbero essere necessari, invece, non più di tre giorni.

Dovrebbe, cioè, nascere una Borsa nazionale in sostituzione del precedente sistema di quattro Borse regionali. Le vecchie Borse commerciali diventeran[illegible] Borse valori, gestite come società distinte. A una di queste Borse valori verrà affidato il compito di coordinare il sistema di collegamento tra le Borse.

Sarà molto diversa anche la materiale contrattazione dei titoli. Finora gli scambi erano limitati a dieci minuti che venivano annunciati [illegible] venti secondi [illegible] campana. Ora i maggiori titoli saranno trattati [illegible] continua», [illegible] nei prossimi mesi il nuovo sistema verrà applicato a [illegible] centinaio di azioni.

La riforma più dura da digerire sarà la scomparsa degli agenti di Borsa. Questa figura verrà, infatti, sostituita [illegible] intermediari (Sociedades de Valores) o da operatori (Agencias [illegible] Valores). In tutto saranno [illegible] tra società e agenzie, che andranno a scardinare la posizione di dominio che gli agenti avevano in Borsa, e a portare al passaggio dalla commissione fissa dello 0,25% a un regime di commissioni libere.

Sono le banche, invece, [illegible] fare il loro ingresso sulla [illegible]. Per difendersi dalla concorrenza, che si creerà tra i vari operatori finanziari, gli agenti hanno fatto approvare una clausola secondo cui chiunque — sia banche sia società finanziarie — voglia diventare membro della Borsa deve associarsi a un agente [illegible] con una quota non superiore al [illegible] (un vincolo destinato a scomparire nel '92).

La riforma è arrivata puntuale rispetto ai tempi annunciati. In realtà rimangono ancora molti passi [illegible] compiere. Devono ancora essere registrati una cinquantina di nuovi membri della Borsa. Le compagnie che devono gestire le quattro Borse sono ancora [illegible] costituire, così [illegible] i mezzi di finanziamento [illegible] queste compagnie. La società di gestione del Cats, comunque, [illegible] è ancora diventata operativa. E non è prevista una nuova legislazione in materia di «insider trading».

Tutto sommato, però, il pas[illegible] [illegible] necessario per il [illegible]te interesse degli investitori stranieri nei confronti della «Bolsa» spagnola. Secondo le statistiche della Morgan Stanley, la banca d'affari inglese, la capitalizzazione delle quattro [illegible] spagnole [illegible] al 31 dicembre [illegible] di 174,8 miliardi di dollari, superiore a quella italiana. Il rapporto medio di prezzo-utile è di 16,7 (contro il 12,8 italiano), [illegible] il rendimento lordo dei dividendi [illegible] in media pari a 3,8 (2,8 in Italia).

Con la riforma la Spagna si lascerà ancora più indietro i cugini italiani che, invece, attendono da tempo (buoni ultimi) l'attuazione di [illegible] serie di strumenti come la legge sulle Offerte pubbliche d'acquisto, contro l'«insider trading», per la costituzione delle Sim (le società di intermediazione mobiliare) e l'avvio dei Fondi pensione, dei fondi immobiliari e [illegible] fondi chiusi per il sostegno alla crescita delle piccole [illegible] medie aziende.

[r. e. s.]

[illegible] LA BORSA ITALIANA [illegible]

Il fanalino di coda

Con l'avvio del Big Bang alla Borsa di Madrid, Milano resta il fanalino tra le Borse europee: l'ultima ad avere uno statuto di stampo napoleonico; l'ultima a non prevedere società miste [illegible] intermediazione; l'unica [illegible] non disporre di un circuito telematico [illegible] contrattazioni con le altre piazze del Paese. E l'Italia continua ad avere, almeno in forma ufficiale, dieci Borse Valori. A Madrid tra pochi mesi sarà possibile liquidare le posizioni degli operatori nell'arco di tre giorni. La liquidazione italiana, invece, avviene [illegible]ra a trenta giorni, ma bastano modesti intoppi (insolvenza di un agente di cambio per partite minime, come è successo pochi mesi fa) o un'impennata dell'attività per allungare i tempi, tra le ire degli investitori internazionali, abituati a una celerità ben diversa su altri fronti. Il nuovo governo (ma è già successo in passato) ha fatto promesse sui [illegible]pi rapidi dell'approvazione dei vari disegni di legge sulla riforma della Borsa nei suoi vari aspetti: società [illegible] intermediazione, insider trading, [illegible] mentre pare finalmente al decollo la struttura tecnica in grado [illegible] assicurare la trattazione continua su scala nazionale. In questa situazione, condita da tante promesse ma al palo ormai da anni, si inserisce la protesta dei procuratori degli agenti di cambio. Per la prima volta la categoria (poco più di 700 persone, diretti collaboratori degli agenti) ha minacciato uno sciopero che potrebbe paralizzare l'attività. Un approccio tra le parti per evitare la rottura (i procuratori attendono da otto mesi la firma del nuovo contratto) è prevista per martedì. In caso [illegible] mancato accordo Piazza Affari potrebbe [illegible] lo sciopero, dopo 13 anni. Solo una volta, infatti, la Borsa [illegible] in sciopero. Era il '76 [illegible] si lamentava lo stato [illegible] abbandono del mercato. Oggi, [illegible] il Toro in ascesa, l'attenzione [illegible] è cresciuta.

Nel mirino dell'Iri il 41% dell'azienda di Lucchini controllato da Marcegaglia

L'Ilva punta a Magona

Il gruppo vuole trattare un'intesa con l'imprenditore bresciano
La strategia del colosso di Stato per entrare nella siderurgia privata

MILANO. Il pacchetto Falck nel portafoglio di Marcegaglia [illegible] sarebbe il vero scopo dell'operazione Ilva. O meglio non lo scopo principale. La preda ambita è infatti il 41% di Magona che Stano Marcegaglia possiede e che vuole cedere insie[illegible] alla quota in Falck. Anche perché, mentre in Magona Marcegaglia ha ottenuto un posto [illegible] consiglio, nella Falck è rimasto azionista e basta.

La trattativa tra Giovanni Gambardella e Marcegaglia [illegible] su entrambe le partecipazioni, e si dice che Marcegaglia abbia giocato bene le sue carte, chiedendo una cifra vicina a 230 miliardi, un'ottantina di miliardi in più [illegible] valore dei due pacchetti che, più o meno, dovrebbero valere 80/85 miliardi la Magona e 60/65 miliardi [illegible] Falck. Ma perché la Magona? Perché nella Magona [illegible] già i francesi di Usinor-Sacilor, il primo gruppo siderurgico di Francia, che con British Steel [illegible] contende il secondo posto in Europa dopo Thyssen, il quarto posto essendo di Finsider. Un gruppo che, dopo anni disastrosi, sotto la guida di Francis Mer (ex Saint-Gobain) è ritornato all'attivo, e chiuderà [illegible] 1989 [illegible] utili non inferiori a 2000 miliardi. Nel novembre [illegible] Mer ha stretto un'alleanza con Lucchini, acquistendo attra[illegible] un [illegible] di capitale riservato a Usinor il 24% della Lutrix, finanziaria fino a quel momento controllata [illegible] 100% da Lucchini e nella quale c'è il 51% [illegible] Magona. Oggi, quindi Usinor possiede in Magona circa il 12,5%, ma avrebbe [illegible] opzione per salire in Lutrix al 49%, quindi al 25% di Magona.

Rilevando il 41% di Magona [illegible] l'eventuale sostegno da parte [illegible] Francis Mer, Gambardella sarebbe quindi in grado [illegible] esercitare una forte pressione su Lucchini, ai fini di giungere a intese industriali. In prospettiva, Ilva ha la necessità di articolare la propria presenza anche nei settori a maggior valore aggiunto, di verticalizzarsi per compensare meglio le [illegible] cicliche dell'acciaio. E' anche vero che la logica spinge ormai i grandissimi gruppi ad alleanze strategiche internazionali, dunque i francesi di Sacilor [illegible] dovrebbero vedere di cattivo occhio l'interesse di Ilva. Poiché Lucchini non è certamente un personaggio arrendevole, [illegible] l'importanza del pacchetto Magona: può servire [illegible] me forte elemento di pressione per portare [illegible] gruppo bresciano [illegible] tavolo delle trattative.

Due giorni [illegible] sono, quando [illegible] uscita la notizia del possibile acquisto da parte di Ilva dell'11% di Falck, fonti vicine a Lucchini hanno affermato: «A noi non risulta che l'Ilva abbia avanzato alcuna richiesta di acquisto di quote. Non c'è dubbio che la società dell'Iri abbia assoluta necessità [illegible] intrecciare alleanze industriali. Il grup[illegible] Lucchini ha dimostrato che le alleanze [illegible] indispensabili, tant'è vero che ne ha stretta una [illegible] Usinor. [illegible] l'Ilva avanzasse richieste [illegible] alleanze [illegible] sinergie, nessuno le chiuderebbe la porta in faccia».

In realtà Lucchini si è mosso nel senso contrario: anche per l'intervento del presidente dell'Iri, Romano Prodi, [illegible] trattativa per il passaggio delle partecipazioni [illegible] Marcegaglia all'Il[illegible] [illegible] stata [illegible]. Tra l'altro, scade domani il diritto d'opzione, [illegible] è quasi [illegible] che questo diritto [illegible] rinnovato. Difficile, infatti, per Marcegaglia, tro[illegible] qualcun altro disposto a pagare quel prezzo per le quote di Falck e Magona.

Ilva, sempre due giorni [illegible] sono, si è affrettata a precisare [illegible] non avere intenzioni ostili. E forse è [illegible] verità a metà. Certamente Gambardella non si illude di poter [illegible] [illegible] due gruppi senza [illegible] consenso degli azionisti privati, ma [illegible] probabile che la sua disponibilità a concludere l'affare costringa i privati [illegible] trattare, e seriamente. Per la Falck (che rischia meno, poiché possiede oggi un sindacato che appare stabile) la contropartita è già chiara: acquistare da Ilva la Cogne, ripulita dai debiti (circa [illegible] miliardi). Oramai, comunque, la questione dell'ingresso di Ilva nelle due società è stata posta: [illegible] vorrà tempo, ma alla fine è pro[illegible] che l'accordo si [illegible].

[illegible] Sacchi

CONTRATTI DI FORMAZIONE

Accordo tra Alfa Lancia e sindacati

[illegible] Con un accordo tra l'Alfa Lancia industriale ed i sindacati si è risolta la situazione di [illegible] giovani assunti allo stabilimento di Pomigliano d'Arco con contratti di formazione-lavoro dichiarati nulli dal pretore di Pomigliano per discriminazioni femminili nella selezione delle assunzioni. [illegible] base all'accordo, siglato venerdì notte, l'Alfa Lancia industriale procederà il prossimo [illegible] agosto, in ottemperanza [illegible] provvedimento del pretore, alla risoluzione dei contratti e alla conseguente liquidazione [illegible] spettanze di [illegible]ne rapporto, per procedere subito dopo all'assunzione degli stessi 350 giovani con contratto a tempo determinato per dodici mesi. I 350 giovani godranno delle [illegible] condizioni retributive e di inquadramento [illegible] categoria maturati e avranno le stesse possibilità [illegible] conferma che avrebbero avuto con [illegible] proseguimento del contratto [illegible] formazione lavoro. La soluzione è stata motivata dall'azienda in considerazione [illegible] pesante situazione occupazionale [illegible] [illegible] e, sempre per l'azienda, assorbe comunque il programma [illegible] assunzioni [illegible] 200 unità. L'Alfa Lancia industriale ha infine confermato che continuerà ad inserire anche giovani donne nelle mansioni di catego[illegible] operaia nell'ambito dei programmi di assunzione previsti ed ha annunciato che proporrà opposizione al decreto del pretore.

L'industriale Luigi Lucchini

ECONOMIA FLASH

Berlusconi con Gmf nel turismo

Silvio Berlusconi fa il suo ingresso nel settore turistico partendo dalla Francia. Domani l'imprenditore milanese [illegible] un accordo con Jean-Louis Petriat, presidente del gruppo assicurativo Gmf che ha un giro di affari di 15 miliardi di franchi, e che controlla anche la catena [illegible] grandi magazzini Fnac. L'accordo, secondo quanto riferisce il settimanale «Il Mondo», prevede la [illegible]tuzione di due joint ventures: [illegible] prima, italiana, sarà avviata [illegible] settembre e si occuperà della distribuzione in esclusiva dei prodotti e dei servizi del gruppo Gmf attraverso la Standa. L'obiettivo è di assicurarsi una fetta degli [illegible] mila miliardi che gli italiani spendono nel turismo. Attraverso i canali del gruppo francese, invece, verranno distribuiti prodotti turistici di operatori italiani.

Martedì Prodi alla Camera

L'operazione di scambio di partecipazioni azionaria tra la Comit e la Paribas approderà in parlamento. Martedì prossimo, infatti, le caratteristiche di questa intesa saranno illustrate alla commissione Finanze [illegible] Camera dal presidente [illegible] Comit, Enri[illegible] Bragiotti, e da quello dell'Iri, Romano Prodi.

Polemiche su Bnl-Ina-Inps

Un'altra critica [illegible] dc all'ipotesi di costituzione di un polo polifunzionale tra Bnl, Ina [illegible] Inps. Luigi Grillo, relatore alla Camera sul decreto di legge di ricapitalizzazione delle banche pubbliche, ha infatti detto di condividere le contestazioni sinora mosse a questo progetto «soprattutto per le caratteristiche istituzionali e la consistenza finanziaria dell'Inps». Intanto martedì pomeriggio alla commissione Finanze della Camera, saranno sentiti i presidenti della Bnl Nerio [illegible] e dell'Ina Antonio Longo.

Presto Montepaschi in Sicilia

Il consigli[illegible] [illegible] amministrazione della Banca Popolare Siciliana di Canicattì ha espresso parere favorevole alla proposta di incorporazione avanzata dal Monte dei Paschi di Siena. Una richiesta [illegible] nulla osta è stata avanzata alla Banca d'Italia. Adesso l'assemblea straordinaria dei soci dovrà ratificare le decisioni. Con questa acquisizione, il Monte dei Paschi opererà [illegible] Sicilia con 65 sportelli e oltre mille miliardi [illegible] raccolta annua.

Oro in forte discesa a New York

Forti vendite speculative hanno spinto l'oro, venerdì a New York, [illegible] una quotazione [illegible] 367,50 dollari l'oncia, un livello [illegible] cui il metallo giallo non scendeva dal 20 giugno scorso quando [illegible] stato quotato 365,25 dollari. Rispetto al giorno prima, il metallo giallo perde 5,50 dollari [illegible] piazza americana ma [illegible] registra un arretramento anche sul fixing londinese di venerdì, già in forte calo a 369,70 dollari l'oncia contro i 374,15 [illegible] giorno avanti.

Ritratto di Angelo Caloia, milanese, nuovo responsabile della banca vaticana

Un professore per lo Ior

Dal Mediocredito alla poltrona di Marcinkus

MILANO. Angelo Caloia? Fino a pochi giorni fa questo nome non diceva un granché. Un professore di economia all'Univer[illegible] Cattolica, presidente del Mediocredito Lombardo [illegible] dell'Assireme (l'associazione delle banche Mediocredito), consigliere d'amministrazione della Cariplo. Caloia, classe 1939, assurge improvvisamente all'onore delle cronache [illegible] la sua nomina alla guida del consiglio di sovrintendenza dell'Istituto opere di religione, la banca del Vaticano, al posto di Paul Marcinkus, [illegible] monsignore america[illegible] con la passione del golf che ha g[illegible] per diciotto anni le casse della Santa Sede. Il professore dalla barba irsuta e dallo sguardo triste sarà fiancheggiato al vertice dello Ior da quattro esponenti dell'aristocrazia finanziaria internazionale: Thomas Macioce [illegible] Allied Corporation di New York, stretto collaboratore del cardinale O'Connors, Philippe [illegible] Weck, ex presidente dell'Ubs [illegible] consigliere della Nestlé, il tede[illegible] Theodor Pietzker, direttore della Deutsche Bank, Sanchez Asiain, presidente del Banco [illegible] Bilbao.

Ma perché i prelati [illegible] Roma hanno preferito proprio Caloia? Per la verità il presidente del Mediocredito è stato per i responsabili del Vaticano [illegible] seconda scelta. Per carità, un [illegible] professionista, ma la banca vaticana pensava ad altri. Lo Ior, infatti, dopo [illegible] coinvolgimento nel crack del Banco Ambrosiano, aveva bisogno, oltre che [illegible] una riforma interna, anche di qualche nome di presti[illegible] che ne rilanciasse l'immagine, che rassicurasse il mondo degli affari.

Così nei mesi scorsi il Vaticano aveva sondato la disponibilità di alcuni banchieri cattolici italiani di primissimo piano. Tra questi: Giovanni Bazoli, presidente del Nuovo Banco Ambrosiano, Piero Schlesinger, presidente della Popolare di Milano, Giuseppe Zandano, presidente del San Paolo di Torino, Giuseppe Camadini del San Paolo di Brescia. Tutti hanno ringraziato sentitamente, e rifiutato. Caloia, invece, ha accettato [illegible] buon grado.

La [illegible] biografia [illegible] senza brividi, lineare. Nasce a Castano Primo, alle porte di Milano, cinquant'anni fa, sposato a un'inglese, [illegible] figli. Si laurea nel '63 alla Cattolica [illegible] una tesi sul ruolo della piccola e media impresa nello sviluppo della Lombardia. Prosegue gli studi alla London School of economics and politics [illegible] e poi negli Stati Uniti all'Università della Pennsylvania.

Il banchiere lombardo Angelo Caloia, [illegible] responsabile dello Ior

La [illegible] carriera, bancaria e politica, si basa [illegible] poche, solidissime basi: la democrazia cristiana, l'Arcivescovado, l'Opus Dei. Iscritto alla sezione dc «Achille Grandi» di Castano Primo, per dieci anni è sindaco del suo paese natale. Sempre come [illegible] [illegible] nel consiglio di amministrazione della Cariplo [illegible] assume [illegible] guida del Mediocredito Lombardo.

[illegible] Milano lo si vede spesso nella sede dell'Arcivescovado, proprio dietro al Duomo. Presiede, infatti, il Centro sociale Ambrosiano (un centro studi della curia milanese) [illegible] guida il consiglio di amministrazione della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Le [illegible] frequentazioni bancarie sono limitate a pochi colleghi, a qualche riunione [illegible] studio presso la sede del Mediocredito in via Broletto, poco distante da Piazza Affari. Anche [illegible] alla guida di un istituto [illegible] credito, Caloia non viene accreditato come un banchiere, non ne ha [illegible] formazione. Negli ambienti finanziari milanesi lo chiamano «il [illegible]». Com'è sul lavoro? Poco decisionista, teorico del rinvio, apparentemente sempre disponibile.

In effetti il professore di Castano Primo è più pensatore che uomo d'azione. Le [illegible] apparizioni pubbliche, comunque mai in occasioni che possano apparire mondane, sono limitate a pochi convegni. Gli piacciono moltissimo quelli in cui si parla [illegible] etica e imprenditoria, di sociale e profitto, di religione e morale. Anche se non è un gran parlatore.

Qual è [illegible] [illegible] filosofia? Ecco qualche citazione significativa. «L'eterno rapporto [illegible] economia [illegible] uomo non è più [illegible] problema di paradiso e inferno — ha avuto occasione di spiegare —. Oggi sembra che il denaro dopo aver conquistato, si fa per dire, il purgatorio, punti ora diritto al paradiso. Il problema vero sta nel che [illegible] fare del denaro, la ricchezza, in altri termini, [illegible] intesa come mezzo e non come fine». Religione e finanza possono andare d'accordo? «La finanza sembra perpetuare, se non accrescere — sostiene Caloia — le diseguaglianze socio-economiche tra cittadino e cittadino e tra popolo e popolo con [illegible] formule degli [illegible] inversamente proporzionali alle necessità. In generale le sacche di nuova povertà, gli sconvolgimenti finanziari, il maneggio [illegible] trasparente del denaro pubblico, l'intreccio tra fonti finanziarie e potere politico, gli indecorosi balletti [illegible] po[illegible] [illegible] ai santuari della finanza, richiamano l'assoluta necessità di stabilire una corretta allocazione delle [illegible] [illegible] proiettano inevitabilmente la questione [illegible] nel presente che è già futuro».

Per Caloia [illegible] primo impegno come presidente del consiglio di sovrintendenza dello Ior è fissato per ottobre quando dovrà nominare il direttore e [illegible] vice-direttore generale e affrontare [illegible] deficit '89 (la previsione è di 102 miliardi).

Nel frattempo il professore, anche se [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] consigliere della Cariplo (la Provincia di Milano non l'ha riconfermato e la dc ha fatto ricorso), ha accettato dal suo amico Roberto Mazzotta di rappresentare la Cà de Sass [illegible] consiglio [illegible] amministrazione del Banco Jover.

[illegible] Gianola

Alta fedeltà: per evitare riproduzioni pirata un circuito segreto sui nastri digitali

Un bip e il falsario è fuori gioco

Ora può decollare il registratore-compact

MILANO. Dall'anno prossimo anche su cassetta sarà possibile ascoltare [illegible] con la stessa nitidezza e [illegible] di distorsione [illegible] caratteristiche del compact disc. [illegible] infatti raggiunto un accordo tra i maggiori produttori mondiali di attrezzature stereo (tra i quali Sony, Hitachi, Toshiba, e gli europei Philips e Grundig) e le associazioni [illegible] categoria internazionali, che permetterà la diffusione dei registratori audiodigitali [illegible] sette anche negli Stati Uniti e in Europa.

La notizia è [illegible] preannunciata dal New York Times e segna la fine [illegible] una battaglia che durava dal 1986. Il sistema, [illegible] fatti, è stato [illegible] a punto tre [illegible] fa e venduto sul mercato nipponico. Al di fuori [illegible] Giappone, invece, le vendite si [illegible] rivelate molto scarse per il blocco creato dalle maggiori case discografiche mondiali.

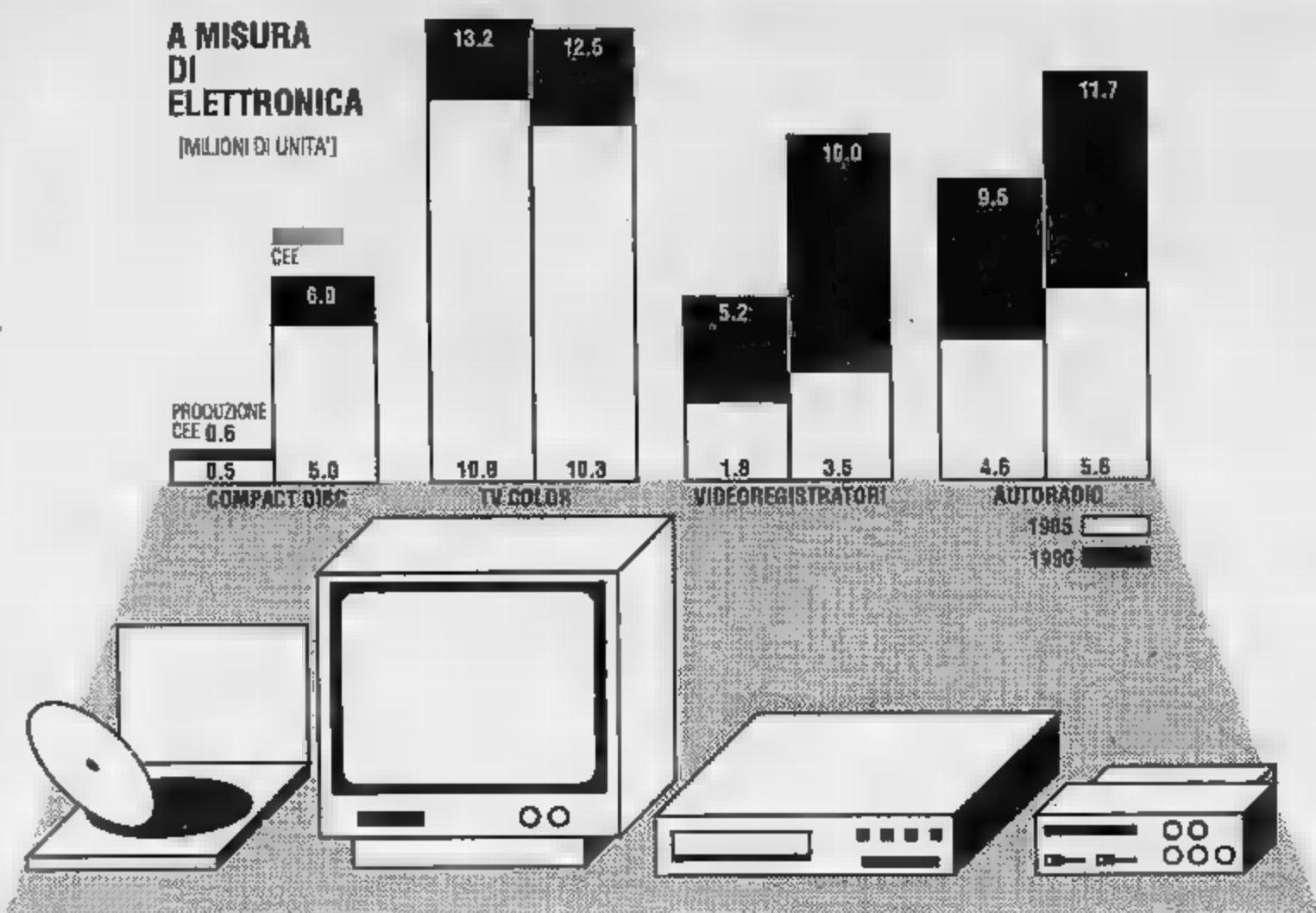
Il grande vantaggio delle nuove cassette digitali, infatti, è la possibilità [illegible] registrarle in casa e riutilizzarle infinite volte. Chiunque, quindi, con questi registratori potrebbe copiare i «compact disc», facendo [illegible] alle società produttrici.

Con l'accordo raggiunto, invece, la protezione dei diritti d'autore sarà garantita da un circuito segreto e [illegible] isolabile dai consumatori, che permetterà di copiare un «compact disc» per una sola volta su cassetta. Sarà, invece, impossibile effettuare copie ulteriori da cassetta a cassetta.

Il funzionamento del circuito è segreto, ma, secondo quanto rivela il quotidiano americano, il registratore inserirà automaticamente un segnale al [illegible] mento della prima copia di [illegible] «cd» [illegible] una [illegible] digitale. In questo modo, qualsiasi tentativo [illegible] effettuare ulteriori copie verrà bloccato da questa specie di «bip», riconoscibile solo dalla macchina, che rimarrà impresso sulla cassetta.

«Certamente esisterà ancora [illegible] certa dose di pirateria che andrà a danno dei produttori di cd, ma [illegible] portata del fenomeno sarà molto limitata», ha dichiarato al New York Times [illegible] portavoce della Philips, il gruppo di elettronica tedesco. La realizzazione di questo circuito segreto in serie e la sua installazione sui nuovi registratori richiederanno [illegible] qualche mese di tempo, per cui gli apparecchi non giungeranno sui mercati occidentali prima del prossimo anno.

Ma, risolto il nodo delle aziende discografiche, i problemi non sono ancora finiti, secondo quanto sostengono gli esperti del settore. C'è [illegible] un'altra barriera da superare: i consumatori. I prezzi troppo alti, la mancanza [illegible] cassette, e la disponibilità di prodotti alternativi potrebbero rendere più difficile l'accoglienza del mercato.

All'inizio, infatti, i registratori [illegible] venduti ad un prezzo che oscillerà tra i 1000 e [illegible] dollari. Le cassette vergini costeranno circa 10-20 dollari e quelle preregistrate almeno 25. Non saranno molti, quindi, quelli che, almeno nella f[illegible] [illegible] lancio, potranno permettersi [illegible] pagare queste somme. «Potranno essere quelli che hanno un'orchestra sinfonica [illegible] casa», ironizza David Lachenbruch, direttore del «Television Digest», una rivista [illegible] settore che riguarda l'elettronica di consumo. Tutti, però, sono convinti che, come è già accaduto per i cd, i prezzi dopo [illegible] po' scenderanno.

Un altro elemento [illegible] cui dipenderà la risposta del mercato è la velocità con cui le società discografiche produrranno cassette digitali preregistrate. Infatti, con l'accordo raggiunto le aziende [illegible] possono più ostacolare l'introduzione dei registratori, ma possono decidere quanta musica produrre su questo formato digitale. E alcuni produttori hanno deciso [illegible] non fabbricare cassette «compact» proprio per [illegible] incoraggiare la diffusione degli apparecchi.

L'entusiasmo dei [illegible] tori è stato frenato anche dai continui ritardi nell'introduzione di questo prodotto sul mercato, sostiene Thomas Jacoby, dirigente di una società di produzione [illegible] attrezzature stereo. «I compact disc hanno avuto modo di consolidarsi sul mercato in questi [illegible] anni», spiega. E lo stesso è accaduto per u[illegible] serie [illegible] prodotti alternativi.

«E' troppo presto per tirare le somme su queste cassette, visto che ormai sono in fase di studio avanzato sistemi di registrazione digitale molto più moderni», ha dichiarato il presidente dell'associazione discografica giapponese, Kazuo Mochizuki. E ha anche suggerito l'adozione di un sistema di royalties da parte delle società produttrici, come remunerazione per le copie che verranno realizzate prima dell'introduzione degli standard tecnici.

L'ultimo problema da affrontare è la concorrenza tra le aziende giapponesi e quelle statunitensi. E su questo terreno il lancio dei nuovi registratori digitali [illegible] prossimo anno sarà un'ulteriore dimostrazione dell'inferiorità degli Stati Uniti nei confronti del Giappone. La tecnologia è completamente nelle mani dei produttori nipponici, da quando le industrie americane hanno iniziato a ritirarsi [illegible] settore dell'elettronica [illegible] consumo.

Una ventina d'anni [illegible] circa erano ancora gli Stati Uniti a dominare [illegible]. Poi, di fronte ai costi sempre più elevati della produzione, molte aziende hanno preferito [illegible] prare gli [illegible] prodotti dal Giappone. Ed è stato l'inizio del tramonto per l'industria Usa.

«Ora, in prospettiva, c'è un mercato da miliardi e miliardi di dollari — afferma John Stern che dirigo una società di elettronica Usa — che non possiamo permetterci di ignorare. Ma la concorrenza giapponese rimane imbattibile».

Flavia [illegible]

HIGH TECH di Della Bradshaw

Più facile aggiornare il software

L'apertura di [illegible] nuova sede regionale [illegible] una società è [illegible] buona notizia per tutti i collaboratori eccetto per il responsabile dell'elaborazione dati. Si tratta infatti di aggiornare il software del computer per includere le nuove informazioni, dai libri paga [illegible] controllo del magazzini. Uno dei problemi più difficili è capire la logica che sta dietro il codice del computer, [illegible] modo che [illegible] programma aggiunto non distrugga le funzioni esistenti. Per semplificare il problema, [illegible] Delta Software Technology, svizzera, ha sviluppato un software che struttura le esistenti applicazioni [illegible] linguaggio Cobol. Questo programma, chiamato Amelio, produce una mappa illustrata delle applicazioni esistenti rendendo più facile per il programmatore individuare [illegible] punti dove è necessario aggiungere i nuovi codici. Esso verifica automaticamente i nuovi [illegible] dici scritti ed avverte se essi distruggeranno le vecchie funzioni. La società è convinta che si possa ridurre il tempo necessario per questa operazione fino [illegible] 60%. Amelio permette di far lavorare il software in Cobol anche con i linguaggi di alto livello, permettendo [illegible] al programmatore di scrivere nei nuovi linguaggi p[illegible] veloci senza rendere obsoleto il software esistente. Delta Software Technology: Svizzera, tel. 1 825 2343; Gran Bretagna: tel. 0494 774123.

Meno problemi per dipingere

I decoratori potrebbero essere interessati ad un prodotto danese progettato per facilitare la tinteggiatura [illegible] muri. Seguendo il principio per cui le idee più semplici sono spesso le migliori, la Superfos Emballage ha progettato un contenitore per la vernice a forma [illegible] cubo in plastica che permette di immergervi il rullo direttamente. Il coperchio incernierato è rigato nella superficie interna fungendo da pulitore per il rullo. Superfos Emballage: Danimarca, tel. 53 482173.

Nuovo reattore per Tokyo

Le aziende elettriche giapponesi stanno potenziando il loro settore nucleare investendo nella nuova generazione di reattori. Il Criepi, l'ente di ricerca per le società elettriche giapponesi, ha speso 28 miliardi di lire in ricerche presso l'Argonne National Laboratory negli Stati Uniti per lo sviluppo di un nuovo [illegible] re, l'Ifr. L'Ifr brucia un combustibile di [illegible] e plutonio anziché gli ossidi usati nei reattori esistenti. C[illegible] nuovo combustibile mentre consuma quello esistente poiché l'Ifr rimette alcune scorie molto dannose nel carburante, dove vengono bruciate. Il risultato è che questo combustibile «pyrometallurgico» produce soltanto scarichi di basso livello, dissolvibili in appena «alcune centinaia di [illegible]». La presentazione del prototipo dell'Ifr è prevista per il 1991. Argonne National Laboratory, Usa, tel. 312 9722000.

Apparati di controllo [illegible]

Il Mercato Unico Europeo potrebbe offrire buone opportunità alle aziende piccole che producono dispositivi per il [illegible] trollo intelligente di riscaldamento, luce e ventilazione negli [illegible] ci e nelle fabbriche. Secondo il rapporto «I Sistemi di controllo intelligenti negli edifici» preparato dalla società di ricerche FroPlan, il [illegible] dei sistemi di controllo avanzati nei Paesi [illegible] la Comunità Europea valeva nell'88 360 milioni di Ecu (550 miliardi di lire), [illegible] potrebbe raddoppiare entro la fine [illegible] 1993. E' un settore molto frammentato nel quale [illegible] aziende medio-piccole possono guadagnarsi una fetta di mercato. Ci sono tre ditte di dispositivi di controllo intelligenti venduti in tutti i Paesi della Comunità Europea: la Honeywell e la Johnson Controls americane e la svizzera Landis & Gyr. Ma ogni mercato nazionale [illegible] un [illegible] venditori locali, appunto come la Trend, che dispone della quota maggiore del mercato inglese (15,4%). ProPlan: Gran Bretagna, tel. 0494 722177.

Un check [illegible] degli [illegible]

Nel tentativo [illegible] registro delle ore di volo e delle riparazioni di tutti gli aerei commerciali nel mondo, la Aviation Research and Support ha preparato un database che contiene i dati relativi ad ogni aereo, [illegible] il costruttore, [illegible] compagnia che lo utilizza, l'età e le ore di volo all'anno. Le informazioni che si riferiscono a 9500 aerei commerciali con più [illegible] posti sono aggiornate ogni mese [illegible] i dati raccolti dai costruttori presso le compagnie. Il software funziona sia su personal computer Ibm [illegible] grandi calcolatori. Aviation Research and Support, Gran Bretagna, tel. 0788 [illegible]

Copyright «Financial Times»/«La Stampa»

I programmi Iritech

Schermi piatti per Tv color

LONDRA. Schermi tv color a cristalli liquidi sono finora utilizzati esclusivamente per i minitelevisori portatili, mentre per i televisori più grandi esistono ancora problemi di qualità dell'immagine e di costo. La Iritech, società di venture capital in settori innovativi controllata all'80% dall'Iri e al [illegible] dalla Daiwa, ha partecipato con il 25% alla costituzione della Iristal di Londra, società che si propone di sviluppare [illegible] schermo piatto multistrato a colori di elevate prestazioni e di costo contenuto da usare inizialmente nel personal computer e in seguito, se la tecnologia avrà gli sviluppi attesi, anche nei televisori medio-grandi. Il 75% della società è in mano al titolare del brevetto che dovrebbe [illegible] sviluppato, il professor Stolov, e a investitori privati israeliani, che hanno messo a punto un prototipo dello schermo.

Dalla Mitsubishi

Il computer che legge i manoscritti

TOKYO. La società giapponese Mitsubishi Electric Corp. ha co[illegible] di [illegible] sviluppato il primo computer al mondo capace di leggere tutte le 26 lettere dell'alfabeto scritte a mano. La capacità di riconoscere le lettere scritte a mano è il primo passo verso la progettazione di un computer che gli scienziati sperano sia in grado [illegible] giorno di leggere le istruzioni scritte, interpretarne il significato e eseguire le relative operazioni.

Il nuovo computer è modellato sulla struttura del sistema nervoso del cervello umano. A differenza [illegible] computer tradizionale, che può essere programmato per compiere una specifica operazione, il «neurocomputer» sarà realmente capace [illegible] acquisire [illegible] attraverso l'apprendimento, concetto noto come intelligenza artificiale.

Copyright «Asahi» e per l'Italia «La Stampa»

Da Comau e Fiar

Attrezzi per il lavoro nello spazio

MILANO. L'Agenzia spaziale europea (Esa) ha accettato il primo prototipo [illegible] attrezzo spaziale progettato e costruito in Europa utilizzabile sia da [illegible] astronauta sia da [illegible] braccio robotico. E' [illegible] avvitatore che potrà essere usato per montare le future stazioni spaziali. L'avvitatore è il primo componente consegnato dalla Tecnospazio, società a partecipazione Comau e Fiar che si occupa di robotica e automazione spaziale. Il progetto fa parte del programma di ricerca tecnologica «Extra vehicular activity robotic aids» con la leadership della Sener.

L'attrezzistica spaziale presenta ampie prospettive di sviluppo industriale. Nei prossimi anni dovranno [illegible] affrontati grandi lavori per il montaggio della stazione spaziale abitata alla quale stanno già lavorando Usa, Europa (con una forte partecipazione italiana), Giappone e Canada.

La matricola della Cee ora esporta più dell'Italia, praticamente perso il mercato degli agrumi

Frutta, la Spagna ci ha stracciati

E il maltempo ha dato l'ultima mazzata, specie in Emilia
Prima la siccità, ora la grandine hanno distrutto i frutteti

ROMA. Dopo mesi di verifiche, controlli e conteggi è arrivata la conferma: la Spagna nel 1988 ha battuto di diverse lunghezze l'Italia nell'export di frutta, agrumi e ortaggi. La nostra concorrente più agguerrita ha compiuto l'anno scorso un sorpasso in piena regola nei confronti dei produttori italiani, esportando 32 milioni di quintali di frutta e verdura, di cui 20 milioni di agrumi.

E noi? L'Italia nel 1988 ha venduto all'estero 27,5 milioni di quintali di prodotti ortofrutticoli [illegible] un attivo di 1200 miliardi per la nostra bilancia commerciale con l'estero. Un buon dato dunque; peccato che nel 1987 il saldo positivo fosse stato di 1500 miliardi, il che vuol dire una perdita secca, l'anno scorso, di 300 miliardi.

Ma non è tutto: anche il 1989 non è incominciato in modo brillante. Nei primi due mesi dell'anno le importazioni del settore sono state di [illegible] milioni 550 mila quintali, mentre le esportazioni si sono fermate a 3 milioni 476 mila il che equivale ad un passivo di 74 mila quintali.

E'una situazione pesante, che bisogna affrontare senza perdere tempo. Ne conviene, con amarezza, il presidente nazionale del sindacato importatori-esportatori di prodotti ortofrutticoli e agrumari, Quinto Agostini: «La nostra incapacità di essere competitivi [illegible] diventando cronica. La Spagna ci ha ampiamente superati e di questo passo sarà faticoso mantenere le già critiche posizioni del 1988. Nel 1987 abbiamo perso circa 300 miliardi di lire di prodotto esportato, perdendo in pratica il [illegible] agrumario; questo perché [illegible] produciamo le varietà che il mercato richiede».

«Bisogna correre ai ripari — conclude Agostini — e la prima cosa da fare è lanciare una valida campagna mirata, che rilanci il prodotto italiano e gli faccia riguadagnare spazio sui mercati europei».

Fin qui all'estero. Ma diamo un'occhiata anche a quel che succede sul «fronte interno».

In Romagna, da cui proviene oltre il [illegible] del prodotto ortofrutticolo nazionale, il maltempo (prima siccità e poi grandine) ha quasi annientato il raccolto di nettarine e notevolmente compromesso quelli di pere e susine.

[illegible] sola provincia di Forlì produce, ogni anno, un milione e [illegible] mila quintali di pesche e 454 mila quintali [illegible] nettarine (l'esportazione è di 1 milione 206 mila quintali); se si considera l'intera Emilia-Romagna si arriva ad una produzione complessiva di circa 4,5 milioni [illegible] quintali (fatturato oltre 300 miliardi), contro un globale nazionale di 11 milioni di quintali (fatturato circa 800 miliardi).

«Bisogna rendersi conto esattamente dei danni che pioggia e grandine provocano — spiega Romeo Lombardi, presidente dell'Associazione Produttori ortofrutticoli — una pesca toccata dalla grandine non può più essere venduta come prodotto di prima scelta, il prezzo scende immediatamente sotto la soglia di remuneratività, crollando da 500 a [illegible] lire il chilo».

«Invece — prosegue Lombardi — la frutta che ha avuto, nel momento della maturazione, un eccesso di acqua cambia i tempi di conservazione; ne deriva un frutto che "non tiene", ossia matura troppo in fretta. Sono facili da immaginare i danni che ne conseguono al momento della vendita, soprattutto sui [illegible] esteri per i quali necessitano lunghi stoccaggi».

C'è ancora un aspetto da sottolineare, di questa crisi: il pesante contraccolpo sul generale movimento di sviluppo, ricerca e sperimentazione nel campo delle nuove tecnologie che, proprio in Romagna stanno avendo un momento particolarmente felice. (Tra l'altro, l'ortofrutta ottenuta [illegible] i metodi di lotta integrata e biologica appare oggi l'unica [illegible] tenuto di fronte alla flessione del settore).

In questi giorni l'Anca-Lega solleciterà un incontro [illegible] i ministeri competenti per richiedere l'attivazione della legge 590 sulla grandine e l'estensione di quella sulla siccità.

Vanni Cornero

AGRIFLASH

Cee: diverrà profumo il vino in eccedenza

L'industria dei profumi e dei cosmetici, come quella dei carburanti e dei prodotti farmaceutici, sono alcune delle destinazioni che la Commissione europea vorrebbe dare a quasi sei milioni di ettolitri di alcol: poco più della metà dei 10,5 milioni di eccedenze.

[illegible] è la prima iniziativa in questa direzione dell'esecutivo europeo, preoccupato dell'incremento vertiginoso delle giacenze di alcool, d'origine [illegible] prattutto vinicola. Il loro stoccaggio costa 15.000 lire l'ettolitro l'anno, e finora tutti i tentativi di eliminarle hanno avuto poco [illegible] la Commissione sembra decisa a farlo, impegnando per il 1989 e il 1990 stan[illegible] per [illegible] miliardi di lire circa.

Per evitare frodi e utilizzi non autorizzati del prodotto, l'operatore dovrà pagare una cauzione di circa [illegible] lire l'ettolitro di alcool. Sarà resti[illegible] dopo che un'apposita società di sorveglianza avrà effettuato i controlli.

Al Federagrario prestito in Ecu

Il Federagrario (Istituto federale [illegible] credito agrario per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) ha stipulato un nuovo prestito a medio termine in Ecu, per 35 milioni di Ecu, pari a [illegible] miliardi [illegible] lire [illegible]. Sarà il direttore dell'Istituto, Luigi Tabasso, a firmare, domani a Londra, gli [illegible] per il finanziamento, concesso da un sindacato di nove banche, tra le quali figurano la tedesca Landesbank Aschleswig-Holstein e la Gulf International Bank, del Bahrain.

Il Federagrario ha ottenuto di recente dalla Banca d'Italia la qualifica di «banca abilitata [illegible] operatività piena a attività di provvista con l'estero», che viene attribuita agli istituti che intrattengono con l'estero consistenti volumi [illegible] attività e che sono ritenuti idonei a compiere tutta la gamma delle operazioni valutarie.

Iniziative comuni degli Enti di sviluppo

I 16 enti regionali di sviluppo agricolo hanno stabilito di portare [illegible] programma di lavoro comune su temi specifici. La decisione [illegible] presa durante un incontro dei presidenti degli enti, durantre il quale è stata sottolineata l'esigenza di dar luogo a forme organiche di collegamento [illegible] diverse esperienze maturate.

L'obiettivo da tutti sottolineato [illegible] stato quello di accentuare l'efficienza operativa degli enti, «in un quadro — dice un comunicato — che presuppone il miglioramento dei rapporti con le Regioni, [illegible] dando esigenze che oggi investono l'intera realtà dell'amministrazione pubblica, accentuate nel settore agricolo dal bisogno di servizi di alta qualificazione e di forte specializzazione, ormai irrinunciabili davanti alle scadenze comunitarie».

Per questo obiettivo, i presidenti hanno deciso di costituirsi in una «Conferenza perma[illegible] dei presidenti degli Enti di sviluppo agricolo», [illegible] programma di lavoro comune.

La monocoltura è dannosa perché impoverisce il terreno

Agronomo: [illegible] figura importante, se si vuole il rispetto della natura

La sentinella dell'ambiente

Può guidare l'agricoltore verso sistemi meno depauperanti del terreno
Tra questi, gli avvicendamenti, le rotazioni e un minor [illegible] della chimica

[illegible]e ruolo può avere l[illegible]mo per garantire una produzione agricola che soddisfi le esigenze alimentari delle popolazioni e contemporaneamente per difendere l'ambiente naturale indispensabile alla sopravvivenza umana? La domanda richiede un'analisi sulla situazione dell'agricoltura, che oggi vive [illegible] e diversi tra [illegible] e area.

La percentuale della popolazione impiegata in agricoltura nei Paesi più sviluppati è in continua diminuzione. Oltre a ciò si ha [illegible] calo [illegible] terreni coltivabili. La diretta conseguenza è che la continua e crescente richiesta dei prodotti agricoli ha stimolato i Paesi più ricchi ad aumentare la produzione, così da utilizzare al massimo le moderne tecnologie. Sono stati messi a cultura più terreni possibili, attuando [illegible] sfruttamento incondizionato di zone forestali vergini (vedasi il Brasile). E' evidente che questa [illegible]e non può continuare in quanto i Paesi più ricchi non possono aumentare la produzione agricola, già prossima alla [illegible]razione, mentre i nove decimi delle superfici agricole mondiali continuano a rimanere sottoutilizzate.

Nei Paesi ricchi, in seguito all'aumento della produzione agricola che ha inciso profondamente sugli equilibri naturali, si è verificata una grave diseconomia, in quanto i bilanci [illegible]ici non hanno tenuto conto del costo della degradazione ambientale. Per esempio la pratica della monosuccessione del mais, coltivato sullo [illegible] terreno per molti anni e senza avvicendamento [illegible] altre colture, è [illegible] adottata da molte aziende agrarie. Si è avuto così in molti territori un grave degrado ambientale con perdita di fertilità del terreno.

Da ciò risulta urgente evitare le pratiche agricole che tendono a saccheggiare la natura e impedire gli squilibri nell'agroecosistema. Si deve considerare, inoltre, che l'attività agricola e la difesa dell'ambiente non sono in [illegible] con lo sviluppo economico; anzi, le due attività rappresentano una formidabile risorsa di [illegible] posti [illegible] lavoro.

Il ruolo degli agronomi è quello [illegible] realizzare un equilibrio tra produzione agricola e tutela della natura. Tale equilibrio può derivare da un migliore indirizzo della coltivazione dei terreni, da [illegible] controllo delle risorse finite (aria, acqua, suolo) dalla difesa del territorio e dalla valorizzazione delle aree marginali.

Si può considerare l'agronomo indispensabile alla gestione delle risorse naturali perché è preparato, culturalmente e praticamente, alla soluzione dei problemi ecologici; [illegible] è anche [illegible] bene messo in evidenza nel convegno nazionale dei dottori agronomi e forestali tenutosi il [illegible] scorso.

Augusto Marchesini
Agostino Tarditi

MOSCATO

La Coldiretti non firma

L'assemblea dei dirigenti di sezione della Coldiretti di Cuneo, Alessandria e Asti [illegible] deciso [illegible] rinviare l'adesione all'ipotesi di accordo relativo al ritiro delle uve moscato per il 1989.

Questo fino a quando non saranno definiti due punti: 1) garanzia [illegible] ritiro [illegible] parte industriale dei quantitiativi oggetto dell'accordo; 2) destinazione del quantitativo prodotto.

I dirigenti della Coldiretti hanno espresso forti riserve sull'aumento delle rese per ettaro, attualmente indicato in cento quintali, ritendole eccessive. Perplessità anche sulla trattenuta «quota di valorizzazione» gravante solo sulla parte agricola.

PIEMONTE

Si sono dimessi il presidente e la maggioranza dei consiglieri

Esap, esplode la crisi

Protesta contro i tagli al bilancio

E' esplosa la situazione di crisi da tempo esistente all'Esap (Ente [illegible] sviluppo agricolo del Piemonte). Venerdì scorso il presidente Renato Bressan e oltre la metà dei consiglieri hanno rassegnato le dimissioni: quindi il consiglio di amministrazione non è più in grado [illegible] amministrare.

[illegible] tempo presidente e [illegible]ministratori lamentavano una «lenta agonia» dell'ente, che anno dopo anno vedeva diminuire la propria presenza sul territorio, ma soprattutto i contributi regionali, unica entrata dell'Esap. La stessa Regione Piemonte ha [illegible] quest'anno [illegible] gestione del piano di lotta integrata e guidata, conferendo all'Ente [illegible] miliardi e mezzo per realizzare il piano, attraverso [illegible] organizzazioni dei produttori. La Regione [illegible] anche riconosciuto le spese per il funzionamento, che ammontano a circa 3 miliardi. «Ma nessun'altra capa[illegible] di spesa — dice il presidente Bressan — è stata riconosciuta dal bilancio [illegible]le». Mentre il bilancio dell'Esap provedeva per l'89, su una cifra complessiva di circa 19 miliardi, una spesa per il funzionamento di [illegible] miliardi, 4 miliardi per investimenti, e partite di giro per 7 miliardi. «Il bilancio di previsione della Regione — aggiunge Bressan — ha di fatto cassato l'importo finalizzato agli investimenti; di [illegible] l'Esap si è trovato nell'impossibilità [illegible] affrontare le esigenze delle attività partecipate, quali l'azienda viticola Tenuta Cannona e la società Terre da vino».

Venerdì, in [illegible]siglio [illegible] ministrazione, il presidente Bressan ha ancora sottolineato «l'insostenibile situazione in cui versa l'Ente» e [illegible] annunciato che dagli ultimi incontri con il presidente della Giunta regionale Beltrami e con gli assessori competenti «non sono pervenute garanzie circa il corretto funzionamento dell'Esap».

Di qui la decisione di dimettersi, cui si associavano i consiglieri [illegible] rappresentanza della dc, del pci, della Coldiretti e della Cisl. Contrari alle dimissioni [illegible] dichiarati: il vicepresidente Genocchio (psi), il quale ha denunciato «una situazione maturata fuori delle istituzioni»; Bruno Fusteria (direttore della Confagricoltura piemontese); Peppino Cancelliere (presidente della Confcoltivatori regionale); il rappresentante [illegible] pri, Buchi («per disciplina di partito, pur condividendone [illegible] motivazioni»).

«Le dimissioni — ha concluso il presidente Bressan — non [illegible]no in polemica con la Regione, ma un atto doveroso per favorire la ripresa dell'Ente».

[r. a.]

Il presidente della Confagricoltura

Il neopresidente Gioia indica la [illegible] politica della Confederazione

«Confagricoltura da ricucire»

Probabile avvicinamento alla Coldiretti

Il nuovo presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia, vuole «ricucire» la situazione che si è creata all'interno della Confederazione. [illegible] effetti, la sua elezione [illegible] abbastanza travagliata, con un accordo all'ultimo momento tra il Sud e una parte del Nord. Candidati ufficiali al vertice della Confagricoltura erano infatti Stefano Wallner e Francesco Bettoni, che solo all'ultimo mo[illegible] decidevano di ritirarsi.

Gioia, subito dopo l'elezione, ha voluto sottolineare che la Confagricoltura, più che ar[illegible] alla [illegible] «candidature» per la presidenza, era giunta ad un'«indicazione» sul suo nome, indicazione che è [illegible] accolta dall'assemblea.

Il neopresidente ha avuto circa l'80% dei suffragi dei grandi elettori, ma la sua elezione non è stata indolore. Su 211 voti a Gioia [illegible] sono andati 161, 33 [illegible] schede bianche, mentre le altre preferenze sono state disperse fra Mafrici, Bettoni e lo stesso Wallner.

Nel primo incontro [illegible] i giornalisti ha esordito chiudendosi in difesa: «Non fatemi domande imbarazzanti alle quali non posso rispondere». Sul piano economico e politico, ha detto Gioia, la Confagricoltura dedicherà maggior attenzione a Bruxelles, e opererà un riavvicinamento alle altre confederazioni omologhe, in particolare alla Coldiretti. [illegible] [illegible]sso soddisfazione per la [illegible]a del ministro Mannino all'Agricoltura. Attendiamo ora i primi passi del nuovo governo — ha aggiunto — non solo per i problemi del settore agricolo. Altre questioni di cui la Confagricoltura di Gioia si occuperà [illegible]: la necessità di adeguare l'offerta alle [illegible] domande di diete ecologiche, la questione della Federconsorzi, maggiore impegno per le [illegible] più in difficoltà («Non tutto il Sud è al Sud, e al Sud ci [illegible] regioni di Nord»).

Dopo la nomina del presidente, l'assemblea della Confagricoltura ha eletto i 9 membri della giunta esecutiva, che costituirà il governo dell'organizzazione per i prossimi tre anni.

Il Sud appare molto più rappresentato, con 3 membri su 9, contro i 2 della precedente gestione.

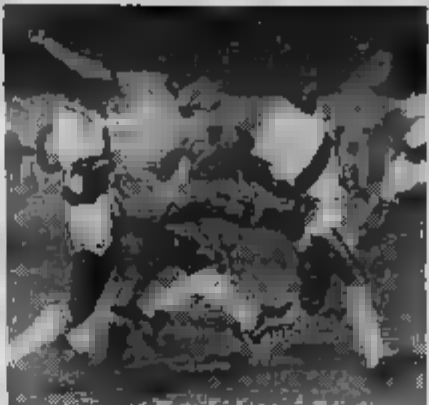
Ecco, in ordine di suffragi, i nove che affiancheranno il presidente: Lamberto Veronese (Venezia), Angelo Bocchini (Federumbria), [illegible] Bettoni (Brescia), Francesco Martucci (Comitato Mezzogiorno), Fabrizio Marzano (Federcampania), Domenico Bronzino (Federlucania), Angelo Calzolari (Federemilia), Enrico Carbone (Federliguria), Luca [illegible] (Torino).

[l. b.]

[illegible]

NEWCASTLE. Dopo il Tour torna la Coppa del Mondo. [illegible] LeMond e Fignon, si disputa a Newcastle (236 chilometri) una gara inserita per la prima volta nelle classiche. Gli ita-[illegible] sono presenti in forze: quattro squadre capitanate da Fondriest, Bugno, Argentin e Baffi.

[illegible]

CARACAS. Il Brasile esordisce oggi nelle qualificazioni mondiali affrontando in trasferta il Venezuela. I gironi latino-americani [illegible]: Brasile [illegible] Venezuela fanno parte del girone 3 con il Cile; Bolivia, Perù [illegible] Uruguay [illegible] nel girone 1 e Colombia, Paraguay [illegible] Ecuador nel girone 2.

OGGI IN TV

- **11,00 Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari, sintesi — Capodistria
- **12,10 Calcio**, storia dei mondiali, la Scozia — Tmc
- **13,00 Tennis**, finale del torneo di Flushing Meadows 1981, replica — Capodistria
- **13,20 Lo sport**, notiziario sportivo — [illegible]
- **13,45 Auto**, speciale Formula 1 — Tmc
- **14,15 Auto**, da Hockenheim G. P. di Germania di Formula 1 — Raidue, Tmc
- **16,00 Calcio**, da Copenaghen finale dei mondiali Over 34 — [illegible]
- **17,45 Atene** [illegible] speciale sulle Olimpiadi — [illegible]podistria
- **18,30 Calcio**, Milan contro Milan da Varese, differita — Capodistria
- **20,00 Domenica sprint**, settimanale sportivo — Raidue
- **20,00 Calcio**, finale mondiale Under 34, replica — Capodistria
- **20,30 Calcio**, storia dei mondiali, replica — Tmc
- **18,35 Domenica gol**, settimanale sportivo — Raitre
- **22,00 Calcio**, Venezuela-Brasile — Capodistria
- **22,25 Calcio**, Liverpool-Arsenal, replica — Tmc
- **23,00 La Domenica sportiva**, settimanale sportivo — Raiuno
- **23,30 Auto**, speciale di Formula1 — Capodistria
- **00,45 Beach volley**, da Jesi — Raitre

L'ultima domenica di luglio vive il suo momento più emozionante con la Formula 1 sul circuito di Hockenheim

Senna e Prost, sempre la stessa musica

Posizioni immutate dopo le prove di ieri
Le due Ferrari partono in seconda fila

DAL NOSTRO [illegible]

Si accendono i motori. Le visiere si abbassano, [illegible] rombo diventa frastuono, il semaforo [illegible] ros-[illegible]. Scariche di adrenalina, pulsazioni che salgono alle stelle: negli abitacoli i piloti, con gli occhi puntati sulla prima curva sono immobili. Poi, all'improvviso arriva [illegible] verde ed è il finimondo. Ventisei bolidi lanciati, ognuno dei quali vorrebbe superare almeno il vicino di fila, per dimostrare che [illegible] più bravo. Il rito si ripete quasi ogni due domeniche, da aprile a novembre. E' lo spettacolo della Formula 1, lo sport del brivido, dei forzati della velocità. Con i protagonisti, il piede schiacciato sull'acceleratore, che rischiano senza pensare al pericolo. E la gente sugli spalti vive questo momento drammatico con grande esaltazione.

I piloti sono gli schiavi di un mondo dorato, alcuni solo per affermare la propria personalità (come Senna, già ricchissimo [illegible] famiglia), altri dichiarati mercenari alla ricerca della fortuna, pronti a tutto per entrare nella jet-society degli aerei executive, degli elicotteri, degli yacht di lusso, delle belle donne, della fama.

Ma sulle loro spalle pesano interessi industriali enormi. Una battaglia senza esclusione di colpi, fra immagine e ricerca, con investimenti di centinaia di miliardi. Non sempre ciò che viene sperimentato [illegible] monoposto da [illegible] è trasferito [illegible] automobili di serie, ma sovente precorre i tempi, fa parte di una sperimentazione avanzata. Il prestigio e la notorietà della Ferrari [illegible] con la sete di successo della Honda, la potenza della Ford deve fare i conti [illegible] le ambizioni delle piccola Lamborghini.

Il tutto si mescola poi nel cocktail esplosivo della gara in [illegible] clima agonistico esasperato, dove l'individualità [illegible] assoluta, dove anche il compagno di squadra viene considerato un rivale, anzi l'avversario più pericoloso. Ed anche oggi nel G. P. di Germania il leit-motiv è identico: [illegible] contro Prost, la Ferrari contro la McLaren e gli altri a sperare negli errori e nelle disgrazie dei favoriti.

Il secondo turno di qualificazione [illegible] ha cambiato molto. Ayrton Senna non [illegible] riuscito a migliorare il fantastico tempo di venerdì. Il brasiliano nella prima giornata aveva sacrifica-[illegible] persino la vettura alla prestazione. Ci si [illegible] accorti alla [illegible] infatti, che saltando brutalmente le chicanes, il campione del mondo aveva compro-[illegible] addirittura il telaio. E dall'Inghilterra è arrivato in tutta fretta [illegible] nuovo chassis (a dire il vero prelevato [illegible] un [illegible] mion che si [illegible] dirigendo ad Imola per alcune prove in programma la prossima settimana), montato nella notte da meccanici stravolti dalla fatica.

Per onorare il loro lavoro Senna ha tentato di migliorarsi, ma non c'è riuscito. Avrebbe dovuto rischiare troppo (in parte lo ha fatto, ma una sbandata troppo violenta lo ha riportato a più miti consigli) per andare oltre. E del resto non era neppure necessario. Prost ha rosicchiato qualche millesimo, mentre le Ferrari sono rimaste sulle loro posizioni: [illegible] Mansell, quarto Berger, senza progressi. Un paio di passi avanti invece per le Williams di Patrese e Boutsen che hanno scavalcato la Benetton di Nannini, portandosi a ridosso delle vetture [illegible] Maranello.

[illegible] è rivisto addirittura Nelson Piquet, ottavo tempo, autore del più bel balzo in avanti [illegible] giornata, con quasi due secondi sul giro. E [illegible] lui in evidenza quel Jean Alesi che ha preso il posto [illegible] Alboreto alla Tyrrell. Il picciotto francese originario della siciliana Alca-[illegible] ha incantato tutti. Decimo tempo e un giro da manuale inseguendo la McLaren di Senna.

Per contro Michele Alboreto, sulla Lola-Lamborghini, alle prese [illegible] una frizione che funzionava male, dopo [illegible] superato le prequalifiche per 1 millesimo di secondo, ha ottenuto il ventiseiesimo e ultimo posto, con 16 millesimi su Luis Sala, inutilmente tirato in scia dal compagno di squadra Martini. Un bel passo avanti per il milanese che stavolta ha staccato il rivale di 1 metro [illegible] 19 millimetri, un abisso rispetto al nulla del giorno prima.

La gara, minacciata purtroppo [illegible] previsioni [illegible] temporali proprio nelle fasi della partenza, si presenta teoricamente tutta [illegible] favore delle McLaren, in quanto la Ferrari sembra non digerire bene [illegible] tipo di tracciato. «La vettura [illegible] benissimo — ha detto Gerhard Berger — [illegible] perdiamo in accelerazione all'uscita delle tre chicanes. Manca la potenza del motore a basso regime di giri». E questa è stata anche più o [illegible] la spiegazione di Mansell, che pure ha guidato come un ossesso (impressionanti al proposito le riprese dalla minitelecamera a bordo della rossa vettura, come un video-game accelerato). E così la pensano i tecnici di Maranello.

La Ferrari potrebbe puntare sulle gomme che forse consuma [illegible] di [illegible] delle rivali, ammesso che essendo costretta a forzare per tenere il ritmo non si ritrovi poi in difficoltà proprio con i pneumatici. [illegible] uomi-[illegible] della Honda, per bocca dell'ing. Goto, hanno fatto sapere comunque che non si faranno cogliere [illegible] sorpresa in caso di pioggia. «Non dovremmo avere problemi in caso di pista bagnata perché dopo i guai [illegible] Montreal abbiamo condotto un test simulato [illegible] condizioni estreme». Nulla è lasciato al caso.

Gelosi dei loro segreti i giapponesi hanno dato ordini severi. Ieri Ron Dennis, boss della McLaren, ha praticamente cacciato con il dito levato l'ing. Pier Guido Castelli e l'ing. Paolo Massai, rispettivamente responsabile tecnico [illegible] dei motori della Ferrari che avevano osato affacciarsi al box della scuderia inglese dove giaceva un dieci cilindri Honda in esposizione. [illegible] gli uomini che arrivano dal Sol Levante (che all'esordio del-[illegible] Ferrari a Jerez [illegible] avevano avuto riguardi nello scattare centinaia di foto) hanno la faccia tosta [illegible] impressionare sulle loro pellicole tutto quanto può essere interessante. Ieri [illegible] stata appena smontata [illegible] delle piccole telecamere (costruite in Inghilterra) poste sul cupolino delle Ferrari che già gli obiettivi grandangoli [illegible] in azione.

Sul piano del mondiale oggi Senna gioca una carta importante. Deve vincere almeno un paio di gare per recuperare in classifica e disturbare psicologicamente Prost. Il brasiliano ieri [illegible] si [illegible] presentato alla [illegible] conferenza stampa del dopo prove (multa prevista [illegible] mille dollari) adducendo [illegible] malore. Ma stava benissimo, forse pensava già alla tattica per ingabbiare Prost e respingere gli eventuali attacchi delle Ferrari.

Cristiano Chiavegato

[illegible] Prost. Il francese [illegible] comando del mondiale

Anche in Germania infuria il mercato

Continua il teatrino di tecnici e piloti
E' Modena l'ultimo pretendente alla Rossa

HOCKENHEIM. In un campionato che pure con qualche acuto di spettacolarità non riesce a scrollarsi dalle spalle il peso di [illegible] tema monocorde, cioè il duello fra Senna e Prost, è inevitabile che si finisca per cercare qualche discorso d'evasione. E quest'anno i «bla-bla» [illegible] box sono tutti riversati sul mercato piloti e tecnici.

Una specie di teatrino, a volte anche divertente. Prendiamo le ultime ore. Ieri qualcuno «spara» che l'uomo nuovo per la Ferrari [illegible] Stefano Modena, pilota della Brabham. L'interessato: «Ho un contratto per il prossimo anno con la scuderia inglese. Ma non sono previste penalità in [illegible] rottura. E quindi potrei anche andarmene. Ma sto bene dove sono. E poi [illegible] mi ha mai parlato degli uomini di Maranello».

Intanto rimbalza fuori la voce di Alain Prost alla Ferrari. Ma [illegible] aveva già firmato per la Williams? Ecco il parere del [illegible] struttore britannico: «Prost? Mi piacerebbe, [illegible] vorrei. Ma non va alla Ferrari?».

Giriamo la domanda a Cesare Fiorio, responsabile della scuderia modenese. Risposta, seria ed anche un po' seccata: «Prost? Non abbiamo nessun tipo di contatto con lui. Non ci siamo mai parlati». Non è che qualcuno ha contattato [illegible] campione francese per conto [illegible] stro? «Non ci risulta». Allora cosa succederà? «Abbiamo due o tre discorsi aperti. Una decisione verrà presa dopo il Gran Premio d'Italia a Monza».

Mistero. E Larini? Qualcuno dice che è [illegible] preso in mezzo, in un gioco più grande di lui. Ma in realtà il giovane toscano nel frattempo ha ricevuto un paio di proposte interessanti (Tyrrell [illegible] Ligier).

A mettere tutti d'accordo, comunque, ci pensa Nelson Piquet: «Prost mi ha detto ieri sera che l'anno prossimo [illegible] correrà. Vuole riposarsi per [illegible] stagione. Poi magari vedrà. [illegible] non sarà l'unico ad abbandonare. Anche Senna si ritirerà, ma alla fine del 1990». E' vero o falso? Certo al brasiliano della Lotus [illegible] dispiacerebbe che i [illegible] guastafeste si togliessero dai piedi. Lui, Nelson, ha intenzione di correre ancora per tre anni.

[c. ch.]

VIA ALLE 14,[illegible]

Il Gran Premio [illegible] Germania, nona prova del campionato mondiale [illegible] Formula 1, [illegible] disputa oggi nel circuito di Hockenheim. Da percorrere ci saranno 44 giri del circuito di 6797 metri, pari [illegible] chilometri 299,068. Il via della [illegible] è previsto per le 14,30.

Questa la classifica del mondiale piloti dopo 8 gare: 1. Prost punti 47; 2. Senna 27; 3. Patrese 22; 4. Mansell 21; 5. Boutsen 13; 6. Nannini 12; 7. Alboreto e Piquet 6; 9. Herbert 5; 10. Warwick, Modena, Caffi, Gugelmin, Cheever e De Cesaris 4; 16. Danner [illegible] Alesi 3; 18. Arnoux, Johansson e Martini 2; 21. Brundle, Tarquini, Palmer, Grouillard e Sala 1.

Questa invece è la classifica marche: 1. McLaren 74; 2. Williams 35; 3. Ferrari 21; 4. Benetton 16; 5. Tyrrell 10; 6. Dallara [illegible] Arrows 8; [illegible]. Lotus 6; 9. Brabham 5; 10. March 4; 11. Minardi, Rial [illegible] Ligier 3; 14. Onyx 2; 15. Ags 1.

Il club olandese lo toglie alla Roma pagandogli lo stipendio fino [illegible] 60 anni: Viola, furibondo, parla di ricatti

Vanenburg al Psv fino alla pensione

Aleinikov temporeggia col Genoa e strizza l'occhio alla Juve

Coda velenosa e magari un po' comica del mercato-stranieri, sempre più simile [illegible] vanserraglio, avvolto in [illegible] nebbia perenne di intrighi [illegible] sospetti. Dopo quella di Muller, anche la farsa [illegible] Maradona si avvia a logica conclusione: [illegible]eguito ha fatto sapere che rientrerà in Italia il 3 agosto per rinchiudersi nella clinica [illegible] Merano. Completata la cura dimagrante, Maradona dovrebbe, bontà sua, riunirsi ai compagni del Napoli [illegible] Ferragosto.

Ma per chi ama osservare con [illegible] pizzico di ironia le strambe vicende [illegible] calcio, la carne al fuoco non manca mai. A fornirci il materiale, stavolta, non è l'inesauribile Sudamerica, che pure ci prova, regalandoci il «siparietto» di Perdomo e Aguilera, attesi ieri [illegible] Genova [illegible] in arrivo invece martedì perché si erano dimenticati di dover giocare un'ultima amichevole in Uruguay. Notizia quasi banale [illegible] confrontata ai pasticci che si stanno [illegible] sumando attorno alle vicende [illegible] Vanenburg e Aleinikov.

Cominciamo dall'Olanda, dove l'ineffabile centrocampista del Psv, dopo aver firmato nei giorni [illegible] contratto con la Roma, ha convocato ieri una conferenza-stampa per annunciare al mondo di essersi legato per altri otto anni alla squadra di Eindhoven, sottoscrivendo un contratto rivoluzionario che, oltre all'ingaggio, prevede un reddito garantito fino [illegible] 60 anni.

Potete immaginarvi la faccia di Viola, convinto di aver fatto il colpo del secolo e riatterrato pesantemente su una realtà che gli ha ispirato, per l'ennesima volta, dichiarazioni inquietanti [illegible] minacciose: «Vanenburg ha ricevuto minacce che tiravano [illegible] ballo anche la [illegible] famiglia. E' stato ricattato. E poi, alla Philips, proprietaria del Psv, è arrivata una [illegible] telefonata, in cui qualcuno si è sentito in dovere [illegible] informare i dirigenti di Eindhoven che la Roma [illegible] aveva una lira in tasca. Si vede che, per loro, i soldi li hanno soltanto Berlusconi [illegible] Agnelli... In ogni [illegible] il giocatore è ancora mio. Ho la sua firma in calce al contratto [illegible] mi [illegible] messo in contatto con un avvocato olandese per avviare una causa davanti al tribunale internazionale».

Sempre dal Psv arriva un altro curioso segnale, che può far drizzare le antenne ai tifosi juventini: «Il Barcellona non ci ha ancora pagato Koeman. [illegible] entro la prossima settimana non arrivano i quattrini, il giocatore torna da noi». Per andare dove?. Il ritardo di Boniperti nell'annunciare il terzo straniero potrebbe nascondere la speranza di un'improvvisa riapertura [illegible] qualche affare già dato per perso, come appunto quello di Koeman? Resta però difficile immaginare che una società ricca e prestigiosa [illegible] il Barcellona sia improvvisamente diventata insolvente.

Meno improbabile, per i cuori bianconeri, è la pista che conduce ad Aleinikov. Anche qui siamo davanti [illegible] un guazzabuglio in cui riesce difficile raccapezzarsi. Il contratto siglato [illegible] tempo dal Genoa [illegible] forse scritto con l'inchiostro simpatico, perché adesso si è scoperto che non vale più.

Tutta colpa della perestrojka. Spinelli, infatti, aveva raggiunto l'accordo con i dirigenti del ministero sovietico, [illegible] alcuni mesi il trasferimento all'estero di tutti gli atleti russi (calciatori e non) è affidato alla [illegible] un'agenzia [illegible] in Italia fa capo a Franco Dal Cin. La Simod, questo il nome della ditta, ha fatto sapere al Genoa che per [illegible] Aleinikov avrebbe dovuto fare i conti con lei. Spinelli ha tuonato: «Non vi conosco. Con voi [illegible] tratto». Poi, [illegible] consequenzialità tipica dei reggitori [illegible] calcio nostrano, ieri mattina è andato a Padova a discutere con Dal Cin. Si è sentito chiedere tre milioni di dollari per tre anni. Il presidente rossoblù ha risposto picche, offrendo un contratto più lungo e meno caro.

Dal Cin ha replicato assicurando che [illegible] il [illegible] agosto Aleinikov troverà l'accordo con [illegible] squadra italiana, dimenticandosi però di precisare quale. Il [illegible] della Juve aleggiava nell'aria e, pare, anche su un foglietto scritto di suo pugno dall'ex manager di Inter e Udinese. Resta da capire se sia Boniperti [illegible] volare il russo [illegible] non piuttosto la Simod [illegible] desiderare il coinvolgimento dei bianconeri, per poter giocare più agevolmente al rialzo.

Massimo Gramellini

Concludiamo l'inchiesta sui campioni e la morale: la pacchia dei nostri atleti non ha eguali in tutto il mondo

Ingordigia, il peccato dello sportivo italiano

Chi emerge viene subito colpito da improvvisa ricchezza
Di qui nascono vizi, maleducazione, pessimi comportamenti

[illegible] Tomba. Un esempio dello sportivo italiano assistito dalla Federazione e [illegible] grasse sponsorizzazioni

Il quadro italiano [illegible] uno sport che — ci riferiamo alle prime due puntate di questa inchiesta — aiuta anche i giovanissimi a peccare, quando addirittura non induce a peccare, con le sue istanze [illegible] violenza, menzogna, cupidigia, slealtà, doping, prevaricazione, successo, spietatezza eccetera, vale pure per il resto del mondo? [illegible] siamo invece, [illegible] qui, i migliori «artisti», cioè i peggiori uomini? Per rispondere almeno sommariamente bisogna dare [illegible] rapida occhiata all'estero.

Per valutare la moralità o l'immoralità [illegible] l'amoralità dello sport, bisogna tenere conto dei sistemi sociali in cui questo sport si evolve. O quanto meno del sistema sociale creato all'interno dello sport, in adesione totale o magari in opposizione totale [illegible] il Paese reale. Ad esempio lo sport nei paesi dell'Est europeo ha creato [illegible] [illegible]tegoria di privilegiati relativi, accettati dal sistema sociale generale, che in essi scorge [illegible]plicemente i fratelli più bravi [illegible] quindi meglio aiutati: [illegible] tratta dei cosiddetti dilettanti di Stato, dei campioni dello sport per i quali viene disegnata una sorta di carriera, che può anche es[illegible] serena, tranquilla, almeno dove non c'è esasperazione di risultato (nel senso che lo Stato chiede di meno, nello sport, ad un sovietico [illegible] ad un tedesco orientale, ad un polacco che ad un rumeno). In regimi militari, invece, può sovente accadere che lo sportivo d'élite viva in maniera completamente diversa dal resto del Paese, in maniera addirittura opposta, e sia usato come simbolo, e in quanto tale [illegible] da una realtà generale quasi sempre dura o grigia: si pensi ai mezzofondisti etiopi, tanto per fare un esempio ben vivo.

Nel mondo diciamo occidentale, [illegible] capitalistico, [illegible] dovrebbero rintracciare molte situazioni simili a quella italiana. [illegible] in effetti ce ne sono. Dobbiamo però dire che la situazione italiana rischia [illegible] essere [illegible] più spinta, come proiezione dello sportivo in tanti terreni, compreso quello del peccato facile. La ragione è nel bifrontismo dell'atteggiamento italiano verso lo sport. Il nostro atleta è il solo al mondo che gode sia dello statalismo che [illegible] liberismo. E' aiutato cioè dallo Stato, attraverso le federazioni, in molti modi, dalla borsa di studio al salario mensile travestito [illegible] rimborso spese, dal posto di lavoro fasullo però pagato al premio speciale. E si pensi che i calciatori hanno [illegible] sistema pensionistico avanzato, che permette loro di smettere di giocare a quarant'anni con tre milioni e [illegible] lordi al mese, in cambio di pochi versamenti. Lo stesso atleta, però, con blande limitazioni (il [illegible] di Tomba, che si «scontrava», volendo reclamizzare certi prodotti, con prodotti simili facenti parte del pool federale dello sci), può accedere a quasi tutte le sorgenti dell'iniziativa privata, prendendo soldi dalla pubblicità, dalla televisione, dall'editoria, dal marketing, [illegible] godendo [illegible] infiniti fringe-benefits, che sommati alla fine dell'anno valgono come una serie [illegible] mensilità supplementari. Soltanto in cure dentistiche speciali, utili anche alla [illegible] estetica, un atleta celeberrimo è costato decine di milioni alla sua federazione.

La pacchia dell'italiano [illegible] ha eguali nel mondo. A Est [illegible] [illegible] qualcosa di regolare — parliamo del penultimo Est, quello ufficiale: ché adesso gli stessi sovietici hanno scatenato la caccia al denaro, con calciatori, tennisti, hockeysti — in cambio di una vita. In altri paesi, specie dove ci sono dittature militari, si danno privilegi enormi ma passeggeri. A Ovest, fuorché in Italia, c'è poco statalismo e l'atleta deve darsi da fare nella giungla del liberismo: lo statunitense che non pratica con successo uno dei grandi sport professionistici, lo statunitense del nuoto, dell'atletica per intenderci, mediamente guadagna molto meno dell'italiano. Lo stesso Carl Lewis prende i soldi grossi dai meetings europei, negli Usa ha problemi anche per i mille dollari di un rimborso.

Se si aderisce alla tesi che vede nel molto, nel troppo denaro messo a disposizione di gente se non altro anagraficamente sprovveduta per «sopportarlo» (e non diciamo neppure: «per gestirlo»), l'origine di molti mali morali, [illegible] che il campioncino italiano [illegible] più irrorato di questo denaro e più esposto al peccato di ogni altro. Un primato che non ci fa assolutamente inorgoglire. E che si traduce, malamente, in pessimi comportamenti di questo campioncino, subito gonfio di presunzione, e in suoi rapidi declini, perché privo di vaccini validi, [illegible] anticorpi contro le prime grosse difficoltà.

Per esperienza diretta possiamo dire che i giovanissimi stranieri bravi nello sport [illegible], in media, assai [illegible] «peccato[illegible]» dei loro coetanei ed omologhi italiani. Gli stranieri sono meno capricciosi, meno divi, meno velocemente deperibili. E il tutto nasce, probabilmente, dal fatto che sono meno ricchi, o più lentamente arricchiti.

Giocano poi situazioni contingenti. Il forte senso dello Stato di un francese, ad esempio, fa sì che l'atleta [illegible] senta in divisa se fa la guardia di confine, assai più dell'italiano per il quale [illegible] problema [illegible] quello [illegible] sbrigare in qualche modo il servizio militare. Il [illegible] spinto della comunità in [illegible] statunitense fa sì che, [illegible] l'università gli dà un incarico di bibliotecario per giustificare i soldi che gli passa come campione di sport, questi vada davvero in biblioteca.

Gian [illegible] Ormezzano

Donna e uomo, [illegible] è parità

Solo pochi anni f[illegible] l'agonismo al femminile era ostacolato e considerato pericoloso

Ancora pochi anni fa, la pratica femminile dello sport era considerata, automaticamente, [illegible]me pericolosa, per non dire peccaminosa. La disinvoltura della sportiva era subito licenza, nella sportiva giovane era immediatamente peccato grave. Si diceva sottovoce di pratiche lesbiche nel mondo del basket, dell'atletica (non del nuoto, troppo piccole, troppo giovani le ondine), dello sci.

Adesso, e benché in molte regioni d'Italia lo sport sia servito alla ragazza per emanciparsi, anche soltanto per mettere gli shorts quando questo abbigliamento [illegible] era, in linea di massi[illegible] vietato da usi e costumi locali, il discorso di una peccaminosità della donna sportiva è caduto: per fortuna della donna. Ma è caduto perché la peccaminosità potenziale ormai riguarda tutto e tutti. Anche se è chiaro che andare su un campo sportivo [illegible] sempre meglio che bighellonare fra i bar, le [illegible]scoteche e le sale-giochi.

A questo punto si può tentare una graduatoria fra i vari sport? In sostanza, è possibile [illegible] è opportuno offrire [illegible] genitori una scelta? Dir loro che il tennis non va, troppa emancipazione, mentre lo sci è meglio? Suggerire la pallavolo invece che il calcio? Offrire la ginnastica come palestra [illegible] disciplina, oppure sconsigliarla [illegible] le conseguenze fisiche che possono anche diventare morali, pensando alla campionessine-geishe famose nel mondo, donne condannate a essere ragazze, ragazze condannate [illegible] bambine, e in un certo [illegible] condannate a non peccare proprio mai, o troppo tardi...?

Francamente non pensiamo che possa [illegible] debba esistere una graduatoria. Il discorso si fa vasto, difficile. Siamo partiti dai dieci comandamenti, utili per connotare in qualche modo il peccato, e una buona gamma di peccati, anche se non si è cattolici, ritorniamo ad essi per esemplificare: ogni sportivo giovane, o meglio ogni suo precettore, può fare il test, decide[illegible] quanti comandamenti gli fa violare la cosiddetta sana pratica sportiva. Vero che funzionano, [illegible] dovrebbero specie qui funzionare (in fondo si fa solo dello sport...), indulgenze, perdoni, [illegible]o attenuanti e giustificazioni. [illegible] — torniamo al primo intervistato in questa inchiesta, don Carlo Mazza cappellano a Seul olimpica che spaventato da certi nostri aggettivi tiene a precisare e riconoscere allo sport valori sommi, sul piano dell'educazione —, il senso del peccato insito ormai dentro la pratica sportiva esiste. Sempre che la ridefinizione, [illegible] corso, del peccato e anche dello sport, non [illegible] stata per intuito percepita dai ragazzini prima che da noi.

[g. p. o.]

Samaranch

«Problemi di doping e denaro ma il fenomeno sport regge»

Concludiamo l'inchiesta-riflessione sullo sport [illegible] sul peccato che lo sport può eventualmente favorire. Indagato se [illegible] quanto lo sport faccia male all'anima, è lecita una domanda: per caso questo sport, così esasperato è deformato, non fa anche male al corpo, contrariamente a quanto sempre pensato, detto e predicato?

Tema affascinante per la scienza medica, per la fisiologia umana, accoppiate a scienze come la psicologia. Tema che qui «tocchiamo» soltanto, se [illegible] altro perché per anni si è andati avanti con il binomio inscindibile [illegible] sana in corpore sano». Ci pare però che i guasti morali abbiano, rispetto a quelli fisici, l'handicap di essere meno valutabili, perché me[illegible] visibili. E dunque sia giusto in un certo [illegible] preoccuparsi più di essi. Rovesciando lo slogan: possibile e anzi probabile un corpo non sano, [illegible] [illegible] mente sana non è?

Sull'assoluto naturale dello sport, come valore morale e fisico, si [illegible] pronunciato decisamente Juan Antonio Samaranch, presidente [illegible] Comitato Internazionale Olimpico, dunque massima autorità mondiale, [illegible] quale abbiamo chiesto di commentare [illegible] chiudere la nostra inchiesta. E così ci ha risposto: «Al di là di considerazioni morali che [illegible] appartengono a noi del Cio se [illegible] tipiche di una certa religione, io rivendico allo sport le sue virtù intatte ed enormi, sul piano morale e fisico. Ci sono in questo sport problemi, che si chiamino doping oppure che si chiamino denaro. Ma vanno considerati nell'ottica [illegible] quello che è il fenomeno sociale più vivo e più diffuso del mondo [illegible]derno, interessante tutti gli Stati, tutte le ideologie, tutte le culture, tutti i cervelli e tutti i cuori».

[g. p. o.]

Jurgen Klinsmann. L'Inter si aspetta molto dall'attaccante tedesco

Il terzo tedesco dell'Inter ha l'obbligo di non fare rimpiangere l'argentino Diaz

Klinsmann, il forzato del gol

Ma per lui conta di più vincere lo scudetto

VARESE
DAL NOSTRO [illegible]

L'autostrada Milano-Laghi ieri brulicava di auto con targa tedesca, con lunghe code ai caselli. Non erano tifosi di Jurgen Klinsmann, diretti a Varese dove l'ex bomber dello Stoccarda ha debuttato nell'Inter, ma turisti che rientravano [illegible] Germania [illegible] che stanno iniziando le vacanze nel nostro Paese.

Ormai Klinsmann è «italia[illegible] sta imparando, faticosamente, la nostra lingua, con la collaborazione di Brehme, suo connazionale e compagno di camera nel ritiro di Travedona, nell'ala residenziale di Villa La Motta, splendido edificio settecentesco, affacciato [illegible] cavallo dei laghi Maggiore e Monate, dove si respira l'atmosfera cara [illegible] Visconti di Modrone.

In questo paradiso, [illegible] infernale solo dagli allenamenti [illegible] Giovanni Trapattoni, Klinsmann ha iniziato lunedì scorso la sua avventura con l'Inter. E' già popolarissimo anche se i gol che contano deve ancora segnarli. Ha ricevuto una montagna di lettere da ammiratori [illegible] ammiratrici: deve farsele tradurre dalla signora Elisabeth Hartmann, impiegata alla reception, che si presta come interprete anche con i giornalisti.

Oggi Klinsmann festeggerà i suoi 25 anni. Non è più un ragazzino e proviene da una famiglia che ha sempre lavorato. I genitori hanno [illegible] panetteria e Jurgen, prima di diventare professionista, aveva conseguito un diploma di fornaio. Adesso sforna i gol e c'è chi gli ricorda Amedeo Amadei, [illegible] fornaretto di Frascati, che militò come centravanti nell'Inter dell'immediato dopoguerra. Ovviamente Klinsmann non ha mai sentito parlare di Amadei e l'etichetta [illegible] fornaretto non gli piace, anche perché il pane [illegible] lo portava ma lo confezionava. Come i gol.

Non si sente un emigrante di lusso, grazie ai 650 milioni di lire d'ingaggio e il contratto che gli scadrà nel '92, lui che di emigranti veri ne ha conosciuti parecchi nel Baden-Wuerttenberg dove lavorano oltre 120 mila italiani. «La mia situazione [illegible] ben diversa sebbene, come tutti quelli che vanno all'estero, debba superare problemi di ambientamento: vivrò [illegible] Como e, come vicini di casa, avrò Brehme e Matteoli che renderanno più rapido il mio inserimento». Ama la musica, non è fidanzato ufficialmente [illegible] ha [illegible] ragaz[illegible] a Stoccarda con la quale ha passato [illegible] vacanza negli Stati Uniti. E' anche impegnato socialmente: in Germania andava a trovare i giovani in [illegible].

Un anno fa Boniperti gli stava dando la caccia, poi si orientò [illegible] altri obiettivi, ma Klinsmann ignora l'interessamento della Juventus. «Non [illegible] niente, [illegible] venni mai contattato [illegible] direttamente e della Juventus conosco poco», taglia corto.

Come mai ha scelto l'Italia, pur essendo stato richiesto da Real Madrid e Barcellona? «Calcisti[illegible] — risponde — l'Italia è la miglior espressione, [illegible] livello di club, nel mondo. Le grandi stelle sono tutte qui ed [illegible] ero attratto dal vostro campionato. Ho sempre desiderato andare all'estero per confrontare [illegible] diverse mentalità, per maturare come sportivo e come uomo».

Nella sua carriera, a parte un titolo di capocannoniere nell'88 (19 gol nella Bundesliga) ed una medaglia di bronzo alle Olimpiadi [illegible] Seul, Klinsman non ha ancora vinto niente di importante. «Sono venuto all'Inter per cominciare dopo [illegible] grossa delusione provata [illegible] mese fa nella finale di Coppa Uefa persa con il Napoli che, al Neckarstadion, fu migliore dello Stoccarda e meritò il titolo continentale», sospira. Gli occhi azzurri s'illuminano, sotto il caschetto di capelli biondi, quando parla di scudetto: «L'Europa è affascinante e così la Coppa Campioni, che dovremo strappare al [illegible] superando una nutrita [illegible] forte concorrenza, ma conta di più vincere [illegible] campionato».

Sa che l'Inter ha conquistato il 13° scudetto polverizzando record e avversari e che non sarà facile sostituire Ramon Diaz che, [illegible] 12 gol, ha dato il suo contributo. L'argentino [illegible] Serena formavano una coppia affiatatissima. Riuscirà Klinsmann [illegible] [illegible] far rimpiangere Diaz? «Non [illegible] importante il numero di gol che realizzerò, sarei contento di segnarne anche la metà del mio predecessore a patto [illegible] centrare il mio primo scudetto».

Matthaeus [illegible] Brehme gli faranno da balia per favorire il suo innesto in una squadra che, per dieci undicesimi è collaudatissima e gioca [illegible] memoria, [illegible] Klinsmann ritiene di poter camminare presto da solo. Ha idee chiare. Nella scorsa stagione [illegible] brutto infortunio (il ro[illegible] Bombescu gli ruppe [illegible] gamba in una amichevole) gli ha impedito [illegible] rendere al massimo. Adesso è tornato in piena efficenza e vuole dimostrare tutto il suo valore.

Bruno [illegible]

I campioni vincono con le riserve

VARESE. Meglio i rincalzi dei campioni d'Italia «rinforzati» da Klinsmann. L'ex bomber dello Stoccarda, costato tre miliardi, [illegible] rimasto a secco ieri sera al debutto di Varese, dove l'Inter ha vinto (3-0), ma ha prodotto gli spunti più pericolosi confermando le sue qualità di potenza e rapidità d'esecuzione (si è visto [illegible] un gol fatto, dopo un pallonetto, proprio sulla linea da Salai) e ha raccolto applausi dai dodicimila tifosi, compreso il presidente Pellegrini, calati al Mesnago.

Il pubblico si aspettava sfracelli dalla formazione scudettata al battesimo stagionale. Ha [illegible]vuto attendere 46' per vedere un gol, messo a segno dal «figliol prodigo» Cucchi, tornato alla casa madre dopo il giro [illegible] Toscana [illegible] [illegible] a Empoli [illegible] Firenze. E si è accontentato di altre due segnature firmate dal «vecchio» Beppe Baresi (72') e dal giovane Morello (74').

Trapattoni, nella ripresa, ha [illegible] in campo le riserve ed anche Maroso ha fatto altrettanto: l'amichevole ha così perso ogni interesse. Nel primo tempo, contro il Varese militante in Serie C2 [illegible] concentratissimo [illegible] deciso [illegible] ben figurare, l'Inter «tedesca»; app[illegible] da tre [illegible] di allenamenti quotidiani [illegible] ancora in fase di rodaggio, [illegible] aveva certo entusiasmato.

(b. b.)

Il presidente del Torino lancia un'idea per l'inaugurazione del nuovo stadio

Borsano propone il derby a Boniperti

«Il campionato? Andrebbe bene anche un quarto posto»

BORNO
DAL NOSTRO [illegible]

Superate le incertezze e smaltite [illegible] arrabbiature, prima di andare in ferie Borsano ha mantenuto la promessa di recarsi a far visita [illegible] Torino. Disteso e tranquillo, il presidente [illegible] così sbarcato [illegible] mezzogiorno dall'elicottero che l'ha trasportato in Val Camonica insieme [illegible] Casasco. Muller? In pratica un piccolo fastidio cancellato dalla routine quotidiana. «Avevate dei dubbi che sarebbe tornato? — chiede a sua volta Borsano — [illegible] [illegible] l'ho [illegible] temuto. Gli [illegible] dato appuntamento per questi giorni [illegible] lui è puntualmente tornato, animato da ottime intenzioni».

Se la Torino granata si rallegra per il ritorno all'ovile del suo campione, quella bianconera [illegible] si è però sentita nuovamente tradita. «Vorrei sottolineare — replica Borsano — che una vera trattativa [illegible] c'è mai stata. Boniperti [illegible] l'aveva chiesto in prestito e io gli ho risposto che non avrei potuto darglielo».

E così, tra Toro e Juve, è riscoppiata la guerra fredda. «No, anzi siamo in buoni rapporti, al punto che ho detto a Boniperti che [illegible] piacerebbe organizzare un derby, magari a marzo [illegible] aprile, in occasione dell'inaugurazione del nuovo stadio».

Capitolo abbonamenti, argomento difficile ma che viene affrontato [illegible] fiducia. «Rispetto all'anno scorso siamo indietro, ma ci sono confortanti segni di risveglio. Non raggiungeremo i 15 mila che avevo auspicato, ma con 11 mila potremmo anche [illegible] soddisfatti. Abbiamo fissato quote molto basse, popolari. Di conseguenza dovremo penalizzare i non abbonati perché i costi [illegible] molto elevati e [illegible] 5 miliardi [illegible] deficit nella campagna acquisti e altrettanti nella gestione economica, non possiamo scherzare».

Ancora scampoli di mercato: è sempre più diffusa la convinzione che Skoro sia in vendita. «Non credo. E' vero che abbiamo tanti attaccanti, ma abbiamo anche impegni lunghi e logoranti. Comunque deciderà Fascetti, ma non penso che se ne priverà».

Crede che [illegible] Torino dovesse in qualche modo essere moralizzato? «L'ambiente [illegible] calcio [illegible] è immorale, bensì amorale: conta l'ingaggio, molto poco la maglia. Stiamo recuperando posizioni con i giovani, la loro serenità soddisfa molto Fascetti».

Dopo il clamoroso [illegible] dei premi, [illegible] già stati pattuiti i compensi per il prossimo anno? «Su questa vicenda credo di essere stato frainteso, ora è scon[illegible] che i premi saranno rapportati alla posizione di classifica».

Qualcuno, come Cravero, l'anno scorso si sentì trascurato. [illegible] con ragione. Ci sforzavamo [illegible] recuperare soprattutto Muller; l'uomo che, in virtù della sua classe e della sua fantasia, poteva davvero diventare decisivo. Peraltro, il brasiliano andava compreso per i suoi problemi. E per il fatto che si [illegible] venuto [illegible] inserire in [illegible] [illegible]biente così diverso da quello abituale. Comprensibile che Cravero abbia avvertito meno attenzione attorno a sé».

Scontata la vittoria del campionato? «Vorrei [illegible] minimo dei punti per [illegible] promossi. Andrebbe bene anche [illegible] quarto posto».

Come annunciato, Borsano ha pranzato con i giocatori (che oggi si esibiranno nella prima «vetrina» stagionale contro il Borno) e con il ministro Prandini che è di queste parti. Appassionato di calcio, ma non tifoso, anche se recentemente gli è stata offerta la vicepresidenza [illegible] Genoa, il nuovo titolare del dicastero dei Lavori Pubblici non ha tuttavia nascosto simpatie per il Milan. Al quale, però, Prandini lancia precisi ammonimenti: «Deve f[illegible] attenzione a non vincere troppo perché rischia di diventare antipatico».

Quindi, un consiglio [illegible] Berlusconi affinché... freni? «Sì, d'altra parte non credo proprio che voglia alienarsi simpatie. Potrebbe essere controproducente».

Pier Carlo Alfonsetti

Il presidente Borsano

SPORT FLASH

CALCIO
Il Lecce non si vende

LECCE. Non c'è mai stata trattativa per la cessione del Lecce, ma il suo futuro [illegible] tuttora contrassegnato da difficoltà e incognite. Tra smentite e ripetuti inviti a tifosi [illegible] istituzioni [illegible] fare quadrato attorno alla società, il presidente del Lecce, Franco Jurlano, ha chiarito quali sono le prospettive del sodalizio per il prossimo futuro, dopo le insistenti [illegible] nei giorni scorsi sulla vendita della società ad un imprenditore. Le voci sulla cessione del pacchetto azionario sono state definite [illegible] presidente Jurlano «un'autentica telenovela».

CALCIO
Il [illegible] all'esame Berlusconi

MILANELLO. Silvio Berlusconi, che rientrerà appositamente dalla Sardegna, e i tifosi milanisti che saranno oggi [illegible] Varese alle 17.30 per [illegible] all'esordio stagionale [illegible] campioni d'Europa non potranno vedere Gullit, Donadoni, Evani, Ancelotti, Galderisi, Borgonovo, Verga [illegible] Pullo, infortunati, oltre [illegible] Maldini [illegible] Costacurta, ancora in ferie.

[illegible]
Canè battuto da [illegible] Sanchez

HILVERSUM. Paolo Canè dopo aver battuto il sovietico Andrei Chesnokov 7-5, 1-6, 6-4 è stato eliminato [illegible] semifinale da Emilio Sanchez 6-2, 6-2. Nell'altra semifinale: Novacek-Carbonell 6-3, 7-6. Al torneo femminile di Baastad, Sandra Cecchini ha raggiunto le semifinali dopo aver superato la svedese Dahlman 6-4, 6-2; Katerina Maleeva ha eliminato l'altra azzurra Caverzasio 3-6, 6-3, 6-3. Strandlund-Hack l'altra semifinale. Nel torneo maschile Grand Prix di Stoccarda, quarti: Woehrmann-Perez Roldan 6-3, 6-3; Jaite-Arrese 3-6, 7-5, 6-4; Prpic-Antonitsch 7-6, 6-7, 6-3. Torneo di Washington, semifinali: Mayotte-Youl 6-3, 6-3; Witsken-Grabb 4-6, 7-6, 6-3.

[illegible]
Oggi Viareggio-Bastia-Viareggio

VIAREGGIO. La 29ª edizione della Viareggio-Bastia-Viareggio conclude oggi la [illegible] italiana del campionato europeo offshore; resteranno in calendario gli appuntamenti inglesi di Poole e Cowes a fine agosto. In una gara di quasi [illegible] miglia le condizioni meteomarine potrebbero [illegible] un ruolo determinante, anche [illegible] or[illegible] i monocarena (favoriti in caso di mare mosso) sono pochissimi ed i catamarani sembrano in grado [illegible] difendersi in tutte le circostanze. Buzzivilla con il «Cesa 1882» hanno un margine di 242 punti su Curtis-Fruilier («Reporter») [illegible] di 259 su Stefano Casiraghi («Gancia [illegible] Gancia»). In lizza anche Panatta-Gioffredi («Paul Picot») e Radice-Monti («Castello Gancia»). Iscritti [illegible] equipaggi.

[illegible]
Successo azzurro in Germania

UBERLINGEN. Successo della squadra italiana ai campionati mondiali della classe Vaurien conclusisi sulle sponde tedesche del lago [illegible] Costanza. Il titolo iridato è andato ai toscani Faccenda-Cerri, secondi i [illegible] Alvazzi-Merlini e quarti Galanti-Tartarini.

BASKET
Il Piccolo sponsorizza la [illegible]

TRIESTE. La Stefanel basket e il quotidiano «Il Piccolo» hanno concluso un accordo in base al quale il giornale fungerà da secondo sponsor della Stefanel nel prossimo campionato di A2.

PALLAVOLO
World Series a [illegible]

JESI. La tappa italiana delle «World series», il campionato del mondo di beach volley, è alle ultime battute. In semifinale i campioni d'Italia Bertoli [illegible] Vullo affrontano i connazionali Errichiello e Lequaglie, mentre nell'altra semifinale, tutta americana, Smith e Stoklos [illegible] la dovranno vedere con Kiraly e Timmons.

NUOTO
Postiglione, un altro [illegible]

LEEDS. Nella terza giornata degli Europei juniores, l'italiano Francesco Postiglione, già vincitore dei 100 rana, ha vinto l'oro anche sulla distanza doppia con il tempo di 2'21"97.

Amichevoli: tutti in campo tranne la Juve

Signori, si parte

Comincia l'anno più lungo

Comincia da quest'ultimo week-end di luglio la stagione infinita [illegible] calcio italiano, de[illegible] [illegible] concludersi solo fra trecentoquarantacinque giorni con la finalissima dei campionati del mondo. Fra ieri e oggi sono in programma trentaquattro amichevoli, che impegnano praticamente tutte le protagoniste della serie A e B. L'unica «grande» a sottrarsi alla schiavitù delle prime partitelle [illegible] la Juve, che esordirà soltanto mercoledì prossimo [illegible] Lucerna: ferme ai blocchi anche Lazio e Cremonese.

In compenso c'è [illegible] Genoa che gioca tre volte in tre giorni: esordio venerdì sera (5-0 all'Acqui, [illegible] tripletta di Fontolan), replica ventiquattr'ore dopo sul campo del Savona (1-1 con g[illegible] [illegible] Signorini e fischi del pubblico perchè all'inizio Scoglio ha schierato una squadra infarcita di riserve) e conclusione oggi contro la Biellese. Ieri sera è[illegible] in scena anche l'Inter, che ha battezzato Klinsmann [illegible] le maglie scudettate a Varese.

Sempre a Varese, oggi, esordiscono i campioni d'Europa, impegnati in una sfida fratricida: Milan A contro Milan B. Restando al Nord, troviamo il Napoli (a Cles) [illegible] Roma (a Pinzolo contro [illegible] Mantova), l'Atalanta (a Roncegno), il Torino (contro una rappresentativa [illegible] Val Camonica), l'Ascoli (a Belluno), l'Udinese (a Grado contro la Pro Gorizia) e il Cesena (a Andalo).

Scendiamo sulla costa della Toscana, dove sono in cartellone Sampdoria [illegible] Fiorentina: i blucerchiati giocano a Camaiore, i viola a Casteldelpiano contro il Poggibonsi. A Sestola, nel Modenese, [illegible] Bologna di Maifredi affronta il Cimone.

Poche partite nel Centro-Sud, nessuna riguardante squadre di A: sfileranno infatti Catanzaro, Cagliari, Pescara, Ancona [illegible] Messina.

Terni, Livorno e Campobasso rischiano la cancellazione dalla C

Tre città col cuore in gola

Approvate le nuove norme anti-violenza

ROMA. Resta in sospeso la sorte di otto squadre dei campionati di serie C. Il consiglio federale ha deciso la cancellazione dal calcio nazionale di Ternana, Pro Livorno [illegible] Campobasso se entro le ore 12 di martedì non produrranno alla Covisoc le garanzie economiche richieste. Benevento, Cynthia, Sorrento, Telgate e Siracusa devono invece garantire la fidejussione di 400 milioni alla Lega, altrimenti verranno retrocesse nel campionato interregionale.

La «patata bollente» passa alla commissione di controllo, la Covisoc, che potrà annullare il provvedimento o renderlo esecutivo. Ottimisti i presidenti di Ternana e Campobasso.

Il Consiglio Federale ha poi approvato, all'unanimità, la nuova regolamentazione antiviolenza, che va [illegible] inserirsi nella normativa della responsabilità oggettiva. I componenti del Consiglio federale hanno discusso per nove ore.

Le norme che dovrebbero condannare le società s'inseriscono nel quadro della responsabilità oggettiva [illegible] prevedono tre nuovi articoli (il 6 bis, il 6 ter ed il [illegible] quater) dove s[illegible] spiegati perfettamente i fatti di cui la società è responsabile.

In essi [illegible] [illegible] per scontato che le società hanno dei gruppi organizzati alle proprie dipendenze (cosa questa che la Lega e la Federcalcio avevano sempre negato), con la conseguenza che dovranno essere proprio questi club organizzati a dare una ma[illegible] alle società per combattere la violenza, dentro [illegible] fuori lo stadio.

Se la società ed i club collaboreranno alla ricerca e all'identificazione dei responsabili, allo[illegible] le pene saranno ridotte. In pratica, si dirà ai club di trovare nel proprio interno il classico pentito che racconti tutto quanto è accaduto.

Le pene vengono comminate anche quando i fatti si verificano lontano dai campi da gioco, quando cioè i tifosi si trovano o alla stazione o in una qualsiasi altra zona della città. Per quanto riguarda le pene, si può arrivare alla squalifica del campo per una, due o più giornate, a multe più che pesanti, ed infine anche alla disputa in campo neutro, a porte chiuse, di partite di campionato.

Non sarà facile punire le società in quanto [illegible] eventuali multe [illegible] squalifiche arriveranno solamente al termine di un lungo iter burocratico; prima ci sarà la decisione della Disciplinare (che si avvarrà della denuncia dell'arbitro, [illegible] di ritagli stampa o di filmati televisivi), poi ci sarà il ricorso della società, quindi l'appello, prima che la squalifica, anche di una giornata, sia data.

Virgilio Cherubini

È nato Universal Musk. È eau de toilette, after shave, deodorant spray, deodorant stick, schiuma da barba, deodorante naturale. È al muschio. È maschio. E si sente. Universal Musk. Parla un linguaggio universale.

E' UN MASCHIO.

20123 MILANO - VIA TORINO, 15 - TEL. (02) 72002323 (R.A.) - FAX (02) 72002327

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Domenica 30 Luglio 1989 • 1

Cinquant'anni fa esplodeva il secondo conflitto mondiale. Come è trascorsa l'ultima estate di pace

La terrazza dell'Hotel Des [illegible] al Lido [illegible] Venezia nell'estate del '39. Sotto: una festa da ballo. Mussolini danza con una contadina

Un ballo e poi la guerra

Si andava consumando nel 1939 l'ultima estate di pace, un'estate turbolenta, densa di insidie. Il 1939 segnava altresì l'anno XVII dell'era fascista. Il diciassette, numero infausto, rendeva più foschi i presentimenti e più frequenti gli scongiuri. Come reagivano gli italiani al mugghiare della tempesta?

Ballavano tutti. I giovani si davano appuntamento [illegible] casa di amici la sera [illegible] sabato. Era anche quello un modo [illegible] festeggiare il sabato fascista dopo che nel pomeriggio avevano partecipato alle adunate premilitari. C'era aria di guerra, ma si sperava che Mussolini avrebbe potuto rinnovare [illegible] miracolo di Monaco. Tuttavia i ragazzi provavano con orgoglio il passo romano nei cortili delle caserme della Gil, [illegible] le ragazze facevano la mafia sfoggiando i berretti a busta, le camicette bianche [illegible] le gonne nere plissettate delle loro uniformi di donne fasciste. Le massaie rurali si ornavano semplicemente di un fazzolettone gettato sulle spalle, con decorazione [illegible] spighe di grano sormontate dalla scritta «Duce Du[illegible]».

Era davvero possibile una [illegible] Monaco? Molti credevano di sì, [illegible] non pochi erano [illegible] loro che giudicavano ineluttabile l'entrata in guerra dell'Italia al fianco della Germania. Nel grande tormento di quei giorni circolavano voci insidiose e sinistre, come emerge da [illegible] rapporto della polizia politica, che mai nessuno aveva finora letto, [illegible] nei *dossiers* dell'Archivio centrale dello Stato.

In [illegible] l'informatore segreto affermava di [illegible] appreso una notizia strabiliante secondo la quale un generale, deciso oppositore della guerra, [illegible] attentato alla vita del Duce du[illegible] le manovre militari appe[illegible] conclusesi, e si [illegible] subito dopo suicidato». Soltanto per vie traverse più [illegible] meno drammatiche potevano esprimersi gli italiani contrari a una g[illegible]ra imminente, così, quando Bixio e Cherubini composero una canzone che diceva «Vento... Vento, / portami via [illegible] te...», gli scontenti colsero il destro per cantare «Vento... Vento, / portalo via con te...».

[illegible] ballava quasi per esorcizzare le minacce belliche. Il regime se [illegible] preoccupava, temendo che con il ballo potesse venir meno lo spirito militare del popolo fascista. [illegible] allora perché non proibire quello «strofinamento» [illegible] maschi e femmine al suono del cosiddetto «lambethwalk» che oltre [illegible] era d'origine inglese? C'era un altro motivo che consigliava di ostacolare le riunioni danzanti: il fatto che dietro [illegible] ballomania si celava lo «zampino degli ebrei» sempre pronti [illegible] g[illegible] immoralità. E anche in questo caso, come in tanti altri, la colpa non poteva non [illegible] dell'ebraismo mondiale.

Il regime favoriva invece lo sviluppo d'un diverso tipo di delirio psico-motorio degli italiani, quello dei viaggi popolari. [illegible] poteva girare in lungo e in largo [illegible] penisola [illegible] metà prezzo. Usufruivano [illegible] biglietti a riduzione un po' tutti. Viaggiavano i fascisti, con visibile entusiasmo, ma viaggiavano anche gli antifascisti. Questi, ovviamente, non [illegible] dichiaravano tali, [illegible] partivano un po' ingrugnati, comunque certi che una gita eco[illegible] a Venezia o a Firenze valesse bene un piccolo sacrificio ideologico che andava ad aggiungersi alle altre mortificazioni imposte dalla dittatura.

I «popolaristi», come erano chiamati quelli dei viaggi al cinquanta per cento, se ne tornavano a casa portando in valigia una tavoletta con [illegible] impressa l'immagine [illegible] colori del Canal Grande o del Campanile [illegible] Giotto. L'appendevano alla parete del salotto e [illegible] tanto in tanto, riguardandola, scuotevano la testa, forse al ricordo del loro antifascismo tanto occulto quanto umiliato. Magari si erano lasciati andare [illegible] un po' d'antifascismo verbale con qualche compagno di viaggio fidato.

Spose [illegible] madri dal Duce

Gli avevano sussurrato [illegible] battuta di spirito all'orecchio: «A la gare comme à la gare», e così, visto che [illegible] trovavano [illegible] treno, [illegible] sul mestiere di Farinacci che, prima di diventare il ras di Cremona, [illegible] stato capo stazione di terza classe.

I giornali tiravano le somme di quel delirio psico-motorio popolare. Facevano sapere che 200 treni erano partiti da Roma; 170 da Milano; [illegible] da Tori[illegible] e altri 150 [illegible] Palermo. Viaggiavano anche le coppie [illegible] sposi, pupilla degli occhi di Mussolini nel suo fervore demografico. Nell'agosto del 1939 arrivò a Roma da ogni parte d'Italia [illegible] nutrito contingente [illegible] sposini che usufruiva speciali riduzioni ferroviarie. Si apprendeva che [illegible] luglio del '32, [illegible] quando cioè [illegible] avuto inizio gli sconti sui biglietti, erano arri[illegible] nella capitale 228 mila 165 coppie [illegible] sposi in luna di miele.

Viaggiavano le madri prolifiche che [illegible] Roma venivano rice[illegible] da Mussolini, poiché una famiglia [illegible] era [illegible] titolo altamente onorifico conquistato in una battaglia corpo a corpo su un talamo del regime. Una famiglia senza figli, diceva Mussolini quell'anno, era come «un albero senza frutti». Riunite a Palazzo Venezia le madri prolifiche, presentate [illegible] Lui, [illegible] una [illegible] una orgogliosamente esclamavano: «Duce! Cinque figli!», «Duce! [illegible] figli!», «Duce! Dieci figli!».

Lo scrittore, accademico d'Italia Lucio d'Ambra, magnifica[illegible] l'«ordine del nastro bianco» col quale il [illegible] del fascismo «fregiava il seno fecondo delle donne italiane che, benedette da Dio nella gloria della maternità, preparano — primavera di fanciulli — l'Italia di domani». All'ampollosità dello scrittore in feluca faceva da «pendant» la serena ironia d'un disegnatore. Giuseppe Novello, in [illegible] vignetta sul «Compleanno del 16°», mostrava un ragazzo che diceva al padre: «Papà, io lo so perché sono nato. Perché dovevi essere ricevuto dal Duce».

A Napoli l'11 luglio [illegible] festeggiava Concetta Mattaglia, una contadina calabrese di Satriano, che, in sedici anni di matrimonio, aveva [illegible] al mondo sedici figli, [illegible] risultato stupefacente peraltro ottenuto con l'ausilio di due parti gemellari [illegible] un parto trigemino. Qualche giorno dopo a Roma, nella chiesa di santa Maria Ausiliatrice [illegible] Testaccio si battezzavano due neonati cui i genitori, Nicola Caputo e Maria Diceglie, avevano imposto i nomi di Benito Galeazzo (in lampante omore di Mussolini e del genero) e di Vittorio Umberto (per un non me[illegible] luminoso ossequio al [illegible] e al principe ereditario). Era la quarta volta che Maria Diceglie si esibiva in un parto gemellare, e riceveva perciò da Mussolini [illegible] dono in denaro particolarmente cospicuo. Ma un'altra donna meritava addirittura [illegible] grande foto sui giornali. Era la quarantaduenne Carmela Manfra che aveva dato al marito Alfredo Salvischiani di quarantasei anni, il ventunesimo figlio. La coppia proveniva da Canosa di Puglia e abitava a Milano.

Viaggiavano i bambini per raggiungere le colonie estive, al mare o in montagna, organizzate dal regime [illegible] disciplina paramilitare. Ma accadeva che [illegible] pochi di quei bambini venissero discriminati non essendo figli di genitori di provata fede fascista e per non aver partecipato con la dovuta costanza alle adunate dei balilla o delle piccole italiane. Le colonie estive [illegible] tramutavano così in una sorta [illegible] vacanza politica, a scapito del loro proclamato fine assistenziale. Un migliaio di piccoli albanesi sbarcava nel porto di Bari dalla motonave «Umbria». Furono immantinen[illegible] chiamati i «Balilla Schipetaria», e a [illegible] di essi [illegible] offerta, [illegible] mo' di benvenuto, una piccola borsa con biancheria, insieme a un cestino [illegible] abbondante refezione.

Una «Aida» a Predappio

Viaggiava il Carro [illegible] Tespi, un'emanazione dell'Opera nazionale dopolavoro. Agivano tre Carri [illegible] Tespi per la prosa e [illegible] per la lirica. Raggiungevano i più sperduti borghi d'Italia, [illegible] organizzavano spettacoli anche nelle grandi città. [illegible] prezzo del biglietto [illegible] moderato. Una poltrona d'orchestra non costa[illegible] più di quindici lire; ne bastavano dieci per una sedia di platea [illegible] cinque per [illegible] posto nelle tribune. Per vedere un film in una buona sala cinematografica ci volevano sette lire. Chi possedeva [illegible] [illegible] del Dopolavoro pagava però soltanto [illegible] lira. Per acquistare [illegible] biglietto della Lotteria di Merano ce ne volevano invece dodici.

A metà luglio il Carro di Tespi lirico piantò le tende [illegible] Predappio [illegible] vi rappresentò l'*Aida* con la travolgente affluenza dei contadini della Valle mussoliniana del Rabbi. Presenziavano lo spettacolo Starace e Donna Rachele [illegible] [illegible] al fianco i suoi più giovani figli, Romano e Anna [illegible]

Si susseguivano in ogni luogo le rappresentazioni popolari, anzi popolarissime, con la *Traviata* ad Avezzano e la *Bohème* a Bologna dove Mafalda Favero cantò all'aperto, [illegible] l'egida della Federazione fascista della Decima Legio. Beniamino Gigli si produsse [illegible] Riccione, sempre all'aperto nell'impetuoso *Andrea Chénier*.

A Roma erano prese d'assalto le Terme di Caracalla, e in [illegible] [illegible] quattro occasioni gli spettatori, provarono l'emozione di sedere accanto [illegible] Mussolini. In quelle afose serate di luglio [illegible] di agosto, il Duce mostrava più che mai di gradire la lirica. Una prima volta volle assistere alla *Forza del destino*, che aveva per interpreti Maria Caniglia [illegible] Beniamino Gigli e per direttore d'orchestra Tullio Serafin. Acquistò personalmente il bigliet[illegible] [illegible] prese posto nell'ultima fila dei popolari quando lo spettacolo era già cominciato e il teatro appariva immerso nel buio. Camminò [illegible] punta di piedi per non disturbare il pubblico già avvolto nelle spire della musica verdiana. [illegible] nell'attimo in [illegible] al termine [illegible] primo atto si ac[illegible] le luci, egli fu riconosciuto e [illegible] sua p[illegible] suscitò un'incontenibile ondata [illegible] entusiasmo.

Mussolini si schermiva, faceva cenno di stare buoni, quasi a dire che si sentiva uno spettato[illegible] [illegible] gli altri. Tornò a Caracalla per assistere al *Rigoletto* e infine alla *Carmen*. Si ripeteva lo stesso copione, si suonavano gli inni della patria e «Giovinezza».

Se il regime ostacolava il ballo, promuoveva [illegible] contrario ogni forma di spettacolo, dovunque, fin sulle navi. Il Dopolavoro marittimo si prendeva cura d'imbarcare compagnie di attori [illegible] particolare sui piro[illegible]afi in viaggio per l'AOI, l'Africa orientale italiana. Le recite si [illegible] sul ponte delle navi nel frastuono delle onde e dei motori. I soldati, le camicie nere, il popolo più minuto erano come non mai al centro della propaganda circense in quell'estate del '39 attraversata dai lampi d'una guerra incombente.

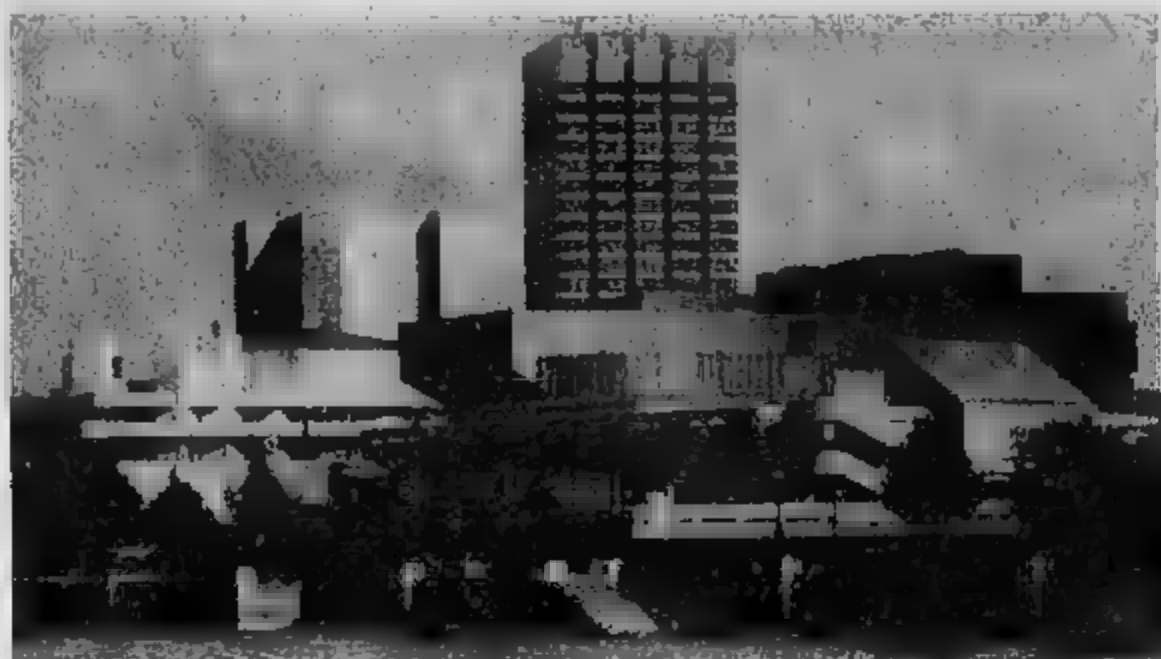
La Romagna, più di ogni altra terra, [illegible] esaltava fra suoni e luci. L'epicentro era sempre Predappio. Il 14 agosto sulla piazza principale di quel paesino, «baciato dall'amore del Duce», [illegible] vennero festosi tremila contadini [illegible] operai della Valle del Rabbi ad ascoltare la [illegible] [illegible] calda voce di Ferruccio Tagliavini, ai [illegible] primi [illegible] trionfali.

Andavano tutti verso il popolo, mentre il popolo andava verso la guerra. Incontro al popolo andava [illegible] l'austero maresciallo Badoglio che a Torino volle [illegible] [illegible] [illegible] torneo [illegible] bocce che si disputava fra ope[illegible]. Al rumore delle bocce dove[illegible] seguirne ben altri dai campi di battaglia della Polonia che gli italiani scoprirono sorprendentemente vicina. Le ultime speranze di pace si dileguavano [illegible] si diffondeva negli animi una profonda preoccupazione mista a malinconia. Sicché si cantava in sordina una canzone allusiva, uno *slow-fox*: «L'autunno fa cadere l'ultime foglie / che il vento [illegible] coglie / portandole a te».

Antonio Spinosa

Il governo inglese taglia le sovvenzioni, muoiono le compagnie

Il teatro umiliato da Maggie

Peter Hall: «Puritanesimo pericoloso»

Il National Theatre (a sinistra): con le restrizioni imposte dalla Thatcher l'Inghilterra non sarà più lo splendido vivaio di attori. Peter [illegible] (a destra) lancia il suo grido d'allarme

QUALCHE mese [illegible] è uscito sulla *New York Review of Books* un articolo di John Pope-Hennessy sullo sfacelo al quale i nuovi criteri [illegible] gestione pseudomanageriale impostigli dal governo conservatore stanno rapidamente condannando il «Victoria [illegible] Albert Museum».

Pensionato di lusso ben al di sopra d[illegible] mischia in quanto [illegible] direttore di alcuni dei più prestigiosi musei del mondo (fra [illegible] lo stesso «Victoria and Albert» e la «National Gallery» [illegible] Londra, e il «Metropolitan» [illegible] New York), Sir John può permettersi [illegible] tono di fredda e micidiale ironia, e raccontare [illegible] quando avendo accompagnato per le sale dell'istituzione oggi in crisi Mrs Thatcher, allora sottosegretario alla cultura, si [illegible] conto di avere che fare con un personaggio particolare. «Altre volte ho mostrato oggetti d'arte a dei nota[illegible] ad essa indifferenti», ha scritto più [illegible] meno il noto studioso. [illegible] Mrs Thatcher [illegible] peggio che indifferente. Era completamente cieca».

Dall'alto di [illegible] carriera nel proprio campo non meno prestigiosa, [illegible] che oggi Peter Hall, già direttore della «Royal Shakespeare Company» [illegible] del «National Theatre», rincara la dose denunciando a [illegible] volta in un lungo intervento apparso sul quotidiano londinese *Times* [illegible] gravità dell'atteggiamento assunto dallo stesso governo riguardo alle sovvenzioni teatrali.

Sir Peter apre con una constatazione presa da Oscar Wilde: gli uomini, ma qui bisognerebbe dire gli inglesi, uccidono quello che amano. Poco dopo avere raggiunto una fioritura incomparabile, [illegible] Shakespeare morto da appena trent'anni, il teatro fu ucciso [illegible] isole britanniche da [illegible] parlamento puritano, che lo proibì trovandolo immorale. Poi risorse e rifiorì, ma ora lo [illegible] un nuovo puritanesimo nel segno di Mammona, ovvero la fede, non meno fanatica, «nei valori di mercato piuttosto che nelle visioni».

Quegli stessi yuppies che vogliono vedere i musei in attivo di bilancio, insomma, si domandano perché il teatro non possa fare soldi; o meglio, visto che un certo tipo di teatro li fa, perché non possa diventare autosufficiente anche quello sovvenzionato. Per spingerlo a ciò [illegible] gli hanno pertanto drasti[illegible] diminuito i contributi. Così il «National Theatre» ha dovuto fare a meno di un milione e duecentocinquantamila sterline in poco più di due anni; il «Royal Court», già vetrina dei nuovi autori, ha dovuto dimez[illegible] le novità; e [illegible] molti piccoli gruppi un po' dappertutto c'è stata semplicemente la morte.

Certo, la necessità aguzza l'ingegno, [illegible] il National Theatre ha lucrato trasferendo dei suoi spettacoli nel teatro commerciale. Altri cespiti, obbiettano i governanti, possono venire, come in America, dagli sponsor. Ma ricordando che non è un caso se Broadway [illegible] tanto inferiore al West End, Peter Hall osserva che gli sponsor non danno i loro soldi a occhi chiusi.

Essi vogliono di solito il cosiddetto ritorno di immagine, e pertanto condizionano le scelte: a quello che sembra nuovo, audace, sperimentale, preferiscono il collaudato, [illegible] in ogni caso si preoccupano della rispettabilità. Nessuna ditta volle per esempio «regalare» denaro a un classico dal titolo impertinente, *Peccato che sia [illegible] puttana*. Senza contare che buona parte di quanto gli sponsor destinano al loro presunto mecenatismo viene poi loro tolto dalle tasse: lo Stato in qualche modo finisce per pagare lo stesso.

Eppure proprio il finanziamento pubblico era stato [illegible] base dell'eccellenza conquista[illegible] dal teatro inglese moderno. La [illegible] inglese che vediamo oggi, con i suoi autori geniali, con i suoi attori splendidi, [illegible] il suo caratteristico modo di sottolineare l'attualità dei classici [illegible] perdere [illegible] vista la tradizione, nacque in seguito alle attività [illegible] perdita» consentite dal [illegible] dell'Arts Council, avvenuto pochi decenni fa. [illegible] fino [illegible] ieri questo [illegible] statale distribuiva denaro agli operatori perché lo gestissero come meglio credevano.

La [illegible] politica [illegible] incoraggiare chi produce reddito vuole invece spingere le istituzioni teatrali nazionali a fare la concorrenza ai successi commerciali del West End, e il fatto che queste talvolta ci riescono è alla lunga controproducente. I loro attori, p[illegible] dirne una, si stanno specializzando nei ruoli brillanti, [illegible] scomparsa di tante compagnie provinciali ha eliminato una preziosa palestra per i giovani che volessero cominciare a cimentarsi con Shakespeare; [illegible] per la prima volta [illegible] vivaio considerato inesauribile comincia a dar segni [illegible] stanchezza.

A corto [illegible] elementi validi, la gloriosa «Royal Shakespeare Company» presenta sempre più spesso allestimenti [illegible] tesi», ossia al servizio di una sola idea registica, vistosa quanto basti per rendere meno indispensabile la buona declamazione [illegible] versi.

Non è [illegible]nque solo l'Italia il Paese in cui chi governa fatica a capire che gli attivi dell'arte si calcolano su metri diversi [illegible] quelli dell'industria. La Rsc, il Nt, possono [illegible] dei conti in rosso, ma hanno promosso talento, stimolato curiosità, stabilito nuovi standard di eccellenza, oltre ad [illegible] promosso il turismo, e fatto di Lon[illegible] la capitale teatrale del mondo di lingua inglese. Umiliarle alla funzione di rivali (aiutate con denaro pubblico) [illegible] teatro di puro intrattenimento, legato inoltre [illegible] centinaia di repliche, [illegible] miope, significa svalutare un patrimonio inestimabile.

Il grido [illegible] allarme di Peter Hall sembra pertanto giustificato. Auguriamoci che gli economisti rampanti della cieca (artisticamente) di Downing Street finiscano per vedere la luce.

Masolino d'Amico

Dopo lo scritto postumo di Mila

Un «Barbiere» per dattilografe?

PER intuire che la musica può avere un uso pratico, al [illegible] là (o al di sotto) della pura fruizione estetica, bastavano le millenarie ninne-nanne. Presto però [illegible] discorso si fa più [illegible]plesso, e genera teorie problematiche. La lettera, [illegible] grande interesse, scritta da Massimo Mila [illegible] professor Domenico Semeraro il [illegible] novembre 1958 [illegible] [illegible] pubblicata (vedi *La Stampa*, Società [illegible] Cultura, del 6 luglio scorso), riepiloga con sottile umorismo le posizioni piuttosto scettiche del grande musicologo circa le possibilità funzionali [illegible]lto musicale.

Sull'argomento, spiega Mila al suo interlocutore (incaricato di svolgere ricerche in questo senso dalla Olivetti [illegible] Ivrea), era uscito [illegible] libro che aveva fatto un po' di rumore». Si tratta di «Le travail [illegible] musique» («Les progrès de la musique fonctionnelle»), edito [illegible] Le Bon Plaisir (Librairie Plon) di Parigi nel lontano 1949. Mila l'aveva scorsa con curiosità, sottolineandone parecchi punti [illegible] annotando qualche caustico commento [illegible] margine, come appare dalla sua copia, oggi in possesso di Sergio Liberovici, che all'epoca [illegible] il [illegible] «vice» nella redazione torinese dell'*Unità*.

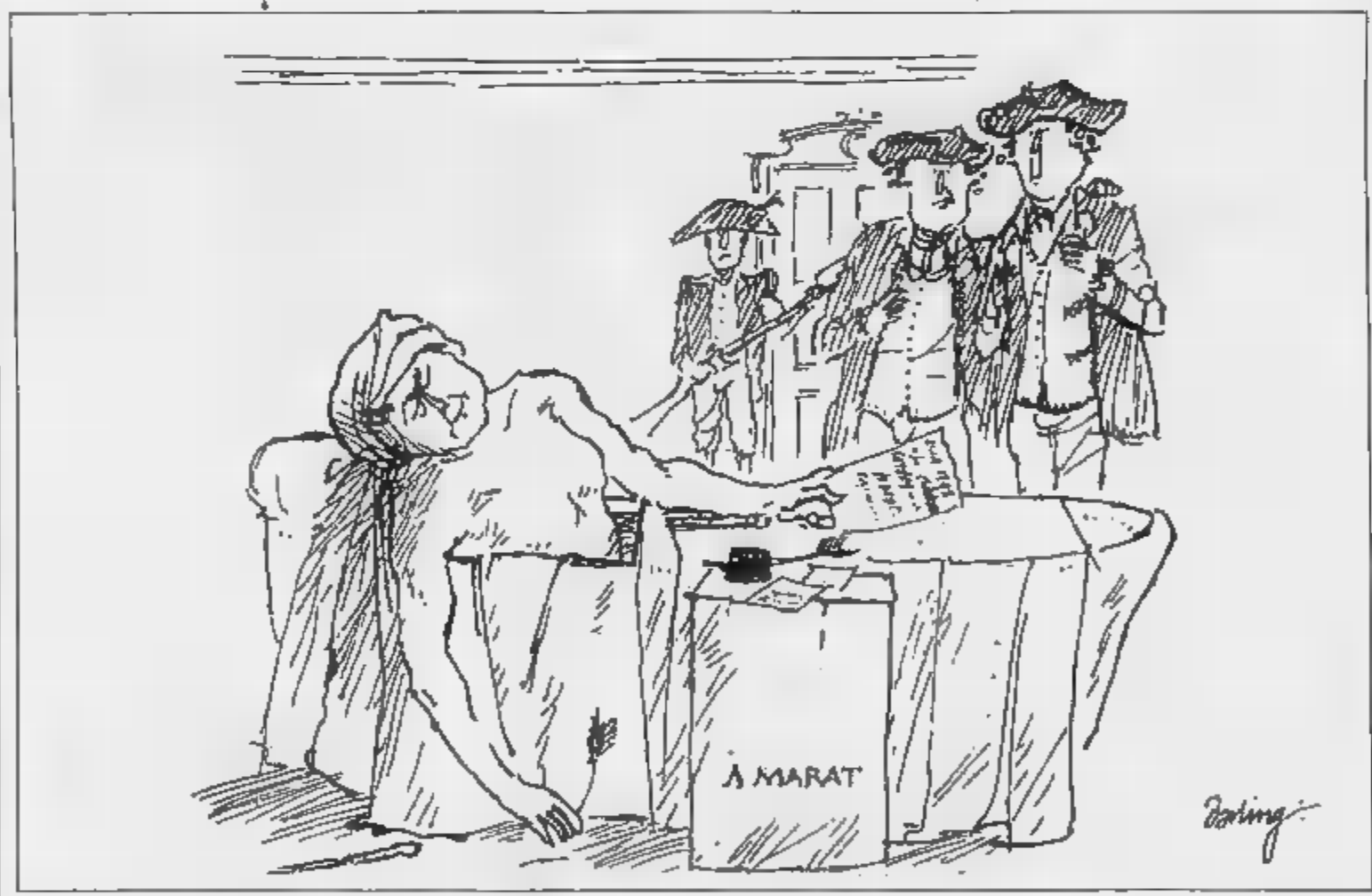
L'autrice, Wanda L. Landowski (da non confondere [illegible] la celebre clavicembalista omonima), riprende [illegible] discorso vecchio di secoli (la musicoterapia veniva [illegible] praticata nei santuari di Esculapio con evidente successo). Nel farlo rievoca eventi curiosi, come la proibizione, da parte del Concilio di Trento, del canto popolare di origine medievale *Media Vita* in quanto capace di scatenare le peggiori catastrofi: mentre un mottetto di Orlando di Lasso cui si attribuiva [illegible] potere di riportare il sole [illegible] eseguito nelle processioni religiose.

Persino le celebri «Variazioni Goldberg» di Bach, afferma la Landowski, vennero sollecitate dal committente — il «conte [illegible] Goldberg», appunto! — al gran[illegible] musicista col preciso [illegible] di curare un'insonnia invincibile grazie alle loro monotonia... Da questi e da mille altri analoghi precedenti essa trae la convinzione che un brillante [illegible]nire attenda l'uso funzionale del prodotto musicale, spingendosi fino [illegible] descrivere i futuri stabilimenti dentro i quali cori e concerti sinfonici avrebbero incrementato la produzione, sollevando lo spirito degli operai. E già vede all'opera, soprattutto (ahimè!) nell'Urss del terrore staliniano, istruttori presi [illegible] compito [illegible] di insegnare ai lavoratori la «Cantata per l'inaugurazione della Scuola Poli[illegible]» o il «Coro degl'insetti» di Ciaikovskij. «Mi piacerebbe vedere la faccia degli industriali!», annota Massimo Mila a margine, con un sorriso.

Alla fine del [illegible] libro, la Landowski [illegible] addirittura dei suggerimenti pratici di programmi: la «Madelon», il preludio dei «Maestri Cantori» di Wagner, «Pacific 231» [illegible] Honegger per «le officine rumorose»; l'ouverture della «Vie parisienne» di Offenbach, quella delle «Cloches [illegible] Corneville» di Planquette (!), Waldteufel e il «Danubio blu» per gli ateliers con sonorità minore; il «Mormorio [illegible] foresta» (dal «Sigfrido» wagneriano), «La Mer» di Debussy, l'ouverture del «Barbiere» di Rossini [illegible] la «Campanella» di Liszt, più l'«Apprendista stregone» [illegible] Paul [illegible]ukas, per gli uffici (dove tuttavia occorrerà «fare attenzione a non distrarre troppo le dattilografe dalla loro concentrazione»).

E il jazz? Non va certo escluso sistematicamente, sosteneva l'ineffabile Landowski, bensì adoperato con discrezione, riservandolo ai turni [illegible] notte, cosicché i guardiani notturni non rischieranno più di addormentarsi nelle officine deserte ma rimarranno sempre sul chi vive grazie al ritmo incalzante...

«Tra qualche decina d'anni ci parrà assai [illegible] poter vivere in un'atmosfera silenziosa», prevedeva, estasiata ma forse inconsciamente presaga, la Landowski. E Mila [illegible] con un brivido: «Belle prospettive!». Il discorso, [illegible] si vede, non [illegible] inattuale: ha solo acquistato [illegible] ben diverso spessore, come testimoniano ricerche recenti (ad esempio quella di John Blacking, «How Musical Is Man?», del 1973, tradotta in italiano per la Ricordi-Unicopli nel 1986: «Com'è musicale l'uomo?») e la decisione di affidare [illegible] Berio [illegible] workshop su musica [illegible] lavoro nei programmi culturali del [illegible] Lingotto.

Michele L. Straniero

«Vedrete: questo farà arretrare [illegible] personale in Francia [illegible] paio di secoli» (dal «Punch»)

LA VOCE DEGLI ALTRI — *Le Monde*

Non c'è più bisogno di letterati

La letteratura è minacciata. C'è un'ombra che aleggia sul suo futuro: è la perdita di influenza e di prestigio, il crescente ritrarsi al di fuori del sociale; [illegible] una parola, la [illegible] «delegittimazione». L'oscura profezia è formulata su *Le Monde* dalla saggista Danièle Sallenave.

«Tutto ci mostra che, ormai, non [illegible] chiede più alla letteratura, progressivamente [illegible]sata del suo ruolo pubblico e privato, la comprensione del mondo, dell'esistenza e della vita». Secondo la studiosa sia[illegible] compromettendo questa funzione per la nostra fiducia esagerata nei confronti delle scienze positive, [illegible] cui scarichiamo la preoccupazione di pensare, di comprendere e di tradurre in leggi la condizione [illegible] Perché non bisogna confondere l'uomo in quanto soggetto sociale [illegible] l'uomo in quanto individuo, al di là [illegible] ogni legge. Soltanto [illegible] [illegible] letteraria sa trovare la via per dire ciò che è unico e chiede di essere colto come tale.

C'è da temere che non esista più [illegible] mondo in grado di accogliere la letteratura. La letteratura esige il segreto, il silenzio. Non è che un gioco, il gioco del pensiero libero [illegible] dei [illegible] significati. Ma questo gioco è possibile unicamente sulla base di un sentimento tragico dell'esistenza, [illegible] mascherato dalle soddisfazioni rozze e frettolose del consumismo di massa.

Quale spazio resterà per la letteratura, «divertimento obsoleto e arcaico» in un'epoca dominata — e appagata — dagli audiovisivi? Senza dubbio si continueranno a scrivere libri, ma nonostante ciò si può [illegible]itare delle possibilità di sopravvivenza [illegible] letteratura. Quale senso [illegible] l'«impresa letteraria» [illegible] la «consacrazione [illegible] una vita all'opera», [illegible] fronte ai modelli di realizzazione sociale oggi in voga?

[illegible] Sallenave invita a considerare le vite degli scrittori: [illegible] uguali, tutte anonime, «affondate nelle pieghe [illegible] un tempo che è il tempo di tutti, tempo perduto tranne che nel momento dell'opera, quel momento del tempo che fa eccezione al tempo: il tempo ritrovato, speranza dell'opera subito riperduta». Balzac indebitato, Céline coi pantaloni sudici, che figura farebbero oggi in tv?

Per fortuna, [illegible] dirà, ci sono gli imam e i preti: n[illegible] possibilità che essi sottovalutino la serietà della letteratura e la responsabilità dello scrittore. Co[illegible] ricordava già Italo Calvino, soltanto i regimi totalitari [illegible]cordano ancora ai libri l'importanza che meritano — se necessario dandoli alle fiamme — nel loro accanimento contro il gio[illegible] insieme serio e gratuito dell'invenzione, dell'immaginazione, della [illegible] di rispetto [illegible] del pensiero libero.

Triste mondo, conclude la Sallenave, quello in cui regna la divisione fra i Paesi in cui non si ha voglia di leggere e quelli in cui [illegible] si ha il diritto di farlo.

[illegible] AL DIRETTORE

Povera Comiso, colonizzata dai militari Usa

[illegible] soggiornato [illegible] lungo a Termini Imerese: la cittadina è co[illegible] intristita, il teatro [illegible] funziona più, le terme [illegible] chiuse. Ho visto chiudere l'ultimo frantoio, i numerosi vecchi mulini sono in rovina. Nel «cimitero delle fabbriche», già area agricola, dove si potrebbero costruire alberghi e stabilimenti balneari, domina, sola, [illegible] Fiat, che dà lavoro a parecchie piccole imprese locali.

Da Termini andavo spesso a Palermo e nei paesi vicini. Ho assistito [illegible] lotta delle donne di Bagheria, guidate dal pci, per far chiudere l'ultimo oleificio, secondo loro altamente inquinante. Ho visto, ad Altavilla Milicia, distruggere montagne di agrumi con la ruspa. Andavo spesso a Comiso, passando per Caltanissetta vedevo i carciofi [illegible] nei campi, l'uva meravigliosa di Canicattì, non più acquistata dagli Usa, pendere tristemente dai filari.

Ciò che mi ha colpito di più è la trasformazione [illegible] Comiso: [illegible] i militari Usa è giunta la corruzione e la droga. Si è giocato con l'espropriazione [illegible] la vendita dei terreni vicini alla base; le donne spesso fraternizz[illegible] con gli invasori [illegible] qualche volta anche le sposano. Quasi ciò non bastasse a Comiso imperversano (imperversavano) anche «pacifisti» più [illegible] meno ambigui (subdolamente guidati dai radicali), sporchi e spocchiosi [illegible] vivevano alle spalle della popolazione.

I giovani stanno degenerando anche fisicamente: pare abbiano imparato [illegible] farsi non solo spinelli. I militari Usa non pagano il bollo dell'auto; [illegible] rispettano i divieti di sosta; nessuno controlla [illegible] [illegible] avviene nelle loro case (le migliori dei vari paesi) [illegible] hanno preso [illegible] affitto per quattro soldi. Si vive come in una colonia. Gli unici lavori che si concludono sono le autostrade [illegible] [illegible] drenaggio nei porti per aumentare il pescaggio, cose utili non alla popolazione né ai turisti, ma ai prepotenti [illegible]. Fino a quando, vilmente, sopporteremo?

Maria Grazia Moltini, Genova

«Bianco» [illegible] bianco per un [illegible] più [illegible]

Per l'emergenza alghe in Adriatico si stanno appaltando [illegible] gadepuratori e altre infrastrutture per centinaia di miliardi e i risultati saranno tutti poi da verificare.

Eppure con [illegible] [illegible] zero ognuno di noi potrebbe contribuire in piccola parte a ridurre l'inquinamento d[illegible] fiumi e del mare, infatti sarebbe sufficiente che [illegible] diminuissero l'uso di detersivi, detergenti, ammorbidenti [illegible] altri prodotti simili. Avremo forse gli abiti [illegible] un bianco meno accecante, [illegible] le stoviglie [illegible] uno splendore meno abbagliante, ma in compenso il mare diventerebbe un po' più limpido.

Giuseppe Germani, Milano

[illegible] e partigiani

Ritengo utile riportare alla meditazione dei lettori quanto riferito nell'articolo «Basta [illegible] i Lombardi», su *La Stampa* [illegible] [illegible] luglio.

Vi si [illegible]gge infatti che in uno scambio di intemperanza verbali tra i politici Roberto Gremmo e Umberto Bossi [illegible] Santhià, si sarebbe svolto questo battibecco. Bossi: «Gremmo è [illegible] incredibile razzista. D'altra parte le [illegible] origini ebree (sic) la dico[illegible] lunga...»; Gremmo: «Ebreo? Ma mi facciano il piacere. Sono figlio di un partigiano...».

A parte il doveroso menzio[illegible] agli immemori e ai voluta[illegible] disinformati che la percentuale dei partigiani ebrei [illegible] confronto di quelli di altre fedi fu di decuplicata entità, ogni ulteriore commento pare inutile.

Sion Segre Amar, ebreo

Nel centenario della nascita

Le stranezze di Wittgenstein

I CENTENARI sono in genere occasioni ghiotte per moltiplicare [illegible] numero degli iscritti dedicati ai celebrati. Sarà difficile, però, che questo avvenga per Ludwig Wittgenstein e Martin Heidegger nati cento anni fa, l'uno il 26 aprile e l'altro il 26 settembre. Non già per uno scarso interesse di queste due figure eminenti della filosofia contemporanea; anzi, proprio per il motivo contrario: i reper[illegible] bibliografici sono già così traboccanti di «voci» a loro dedicate che sarà quasi impossibile incrementarne ancora il [illegible]ro.

A questi due filosofi s'è ormai volta l'attenzione non solo degli specialisti ma del gran pubblico. Di Heidegger si è di [illegible] parlato a lungo per [illegible] sua compromissione col nazismo; [illegible] delle [illegible] un po' morbose di Wittgenstein [illegible] sono occupati anche i rotocalchi quando, qualche [illegible] fa, vennero pubblicati i suoi *Diari segreti*, scritti durante la prima guerra mondiale, e in [illegible]i qualcuno credette di scoprire chissà quali mirabolanti rivelazioni filosofiche.

Delle «stranezze» di Wittgenstein già si sapeva anche senza frugare in quei *Diari*, ch'egli avrebbe voluto distrutti. E non solo riguardo la sua irrequietezza spirituale, il [illegible] dell'enigma esistenziale e un'insoddisfazione di *sé* quasi patologica; bensì anche a proposito della sua rinuncia al patrimonio familiare (i Wittgenstein erano i Krupp dell'Austria) per fare il maestro e l'aiuto giardiniere; [illegible] del suo abbandono della cattedra a Cambridge, allo scoppio della seconda guerra mondiale, per fare il portaferiti in ospedale.

Ludwig Wittgenstein

La maggiore «singolarità» di Wittgenstein, anche a prescindere dalle vicende biografiche, [illegible] tuttavia nella sua opera filosofica. In tutta la sua vita, infatti, egli pubblicò soltanto, nel '13, [illegible] succinta [illegible] feroce [illegible] a *The Science of Logic* di Peter Coffey; un *Vocabolario* per le scuole elementari, nel '26; [illegible] articolo sulla forma logica delle proposizioni, nel '29; un'acida lettera al direttore di «Mind» nel '33. E, naturalmente, il celebre *Tractatus logico-philosophicus*, [illegible] in tedesco nel '21 e, [illegible] traduzione inglese a fronte [illegible] introduzione di Bertrand Russell, a Londra nel '22.

In realtà Wittgenstein fu [illegible] vita «il filosofo di una sola opera»: tutto [illegible] (l'editore Suhrkamp [illegible] ha già pubblicato otto volumi) è uscito postumo, dalle *Ricerche filosofiche* uscite nel '53, a due anni dalla morte. C'è chi ha generalizzato ciò che Wittgenstein scriveva all'amico Ficker a proposito del *Tractatus*: «La mia opera consta di due parti: di tutto ciò che qui è scritto e di tutto ciò che non ho scritto. [illegible] proprio questa seconda parte è quella importante». E' davvero l'*opus postumum* di Wittgenstein la parte più importante?

Molti l'hanno pensato, indotti dallo stesso autore, che nelle *Ricerche filosofiche* ironizzava sul proprio orientamento originario, mettendo a confronto la molteplicità degli strumenti del linguaggio, tipi di parole e di proposizioni, e la varietà dei loro modi d'uso «con quello che sulla struttura del linguaggio hanno detto i logici. (E anche l'autore del *Tractatus logico-philosophicus*)». Non manca di originalità un filosofo che pubblica [illegible] solo libro e pensa poi in direzione contraria per il resto della vita.

Eppure il *Tractatus* ebbe alla comparsa un peso culturale davvero eccezionale: [illegible] segnò una svolta radicale nello stile del filosofare orientandone la riflessione soprattutto sul linguaggio. Il Circolo di Vien[illegible] nella sua rivoluzione iconoclasta contro la filosofia tradizionale prese dal *Tractatus* molte ispirazioni, benché Wittgenstein [illegible] sia [illegible] stato neopositivista. E sebbene la filosofia linguistica del dopoguerra sia antineopositivista [illegible] guardi soprattutto al Wittgenstein postumo, è ancora la «novità» del *Tractatus* il punto di riferimento, se non altro polemico.

Opportuna è quindi l'edizio[illegible] del *Tractatus* che Amedeo G. Conte ha curato per Einaudi, affiancando il testo tedesco alla traduzione, e raccogliendo anche (con l'esclusione del suddetto *Vocabolario*) i pochi scritti filosofici pubblicati da Wittgenstein (recensione al Coffey, note sulla forma logica [illegible] lettera a «Mind»). [illegible] volume è completato da un'introduzione, [illegible] «Cronologia 1889-1989» [illegible] una «Bibliografia 1913-1989» (in cui sono ricordate anche le traduzioni [illegible] 20 lingue del *Tractatus*, [illegible] [illegible] trovo citati, ad esempio, i postumi *Pensieri diversi*, usciti in tedesco nel '77 [illegible] in italiano nell'80).

L'aver citato [illegible] occasione del centenario questi «documenti» del «primo» Wittgenstein è certo più meritorio di qualche nuova elucubrazione personale sul «secondo» Wittgenstein o di qualche nuovo confronto di questi [illegible] Tizio o Sempronio e ciò, di sicuro, non già perché il «secondo» Wittgenstein sia poco importante per il pensiero contemporaneo.

E' davvero proficua la lezio[illegible] che ce ne viene. L'indispensabilità di una «visione», di una fede, che colori di sé i giochi linguistici in cui si espri[illegible] le nostre forme di vita. E, d'altro lato, l'indicazione perentoria dell'illusoria assolutezza che siamo tentati di attribuire alle [illegible] «visioni». Il Wittgenstein postumo s'è valso dell'analisi linguistica per smontare le pretese d'assoluto che talvolta si affacciavano anche nel Wittgenstein edito.

Proprio la lezione wittgensteiniana circa la cautela contro le presunte [illegible] ci [illegible] però a non prendere troppo alla lettera la sua affermazione che ciò che non è detto nel *Tractatus* è più importante di ciò che [illegible] detto. E, soprattutto, a non generalizzarla, dando per scontato che il Wittgenstein «inedito» sia più importante dell'«edito».

Francesco Barone

La bellissima imperatrice nei ricordi del poeta greco che l'amò

Sissi contro il gabbiano nero

Un angelo triste fra estetismi e ironia

IL cinema «espropria» la nostra immaginazione. E' difficile pensare a Elisabetta Wittelsbach, imperatrice d'Austria, sen[illegible] prestarle il volto di Romy Schneider nel «Ludwig» di Luchino Visconti e in altri film di minore impegno.

Il ritratto di Winterhalter, riprodotto sulla copertina di un libro apparso recentemente presso Adelphi (*Elisabetta d'Austria nei fogli di diario di Costantin Christomanos*, a cura di Veren[illegible] von der Heyden-Rynsch), ci restituisce l'immagine di una donna alta, snella, con occhi luminosi, labbra [illegible] in una sorta di freddo sorriso, il naso dritto [illegible] non leggermente arcuato e [illegible] grande [illegible] di capelli costellata da spille di diamanti che scende [illegible] treccia sulle spalle nude. In alcune fotografie scattate quando non aveva ancora trent'anni [illegible] naso è meno classico, le labbra più pronunciate, gli occhi [illegible] dolci, [illegible] mento leggermente sporgente e marcato da una fossetta.

Anche se [illegible] pittore di [illegible] cercò di rendere i suoi lineamenti più aulici e olimpici [illegible] quanto [illegible] fossero in realtà, «Sissi» fu certamente una delle donne più belle del secolo. Quando Francesco Giuseppe la preferì alla sorella Elena e la sposò a Vienna nella chiesa degli Agostiniani il 24 aprile 1854, [illegible] [illegible] ancora 17 anni ed era soltanto graziosa. Pochi anni dopo, i primi ad accorgersi della sua bellezza [illegible] ad esserne spontaneamente attratti furono i viennesi. [illegible] usciva in [illegible] per le strade della città [illegible] sbarravano la strada per ammirarla. [illegible] visitava una chiesa le [illegible] affollavano intorno per guardarla da vicino. Nella cattedrale [illegible] Santo Stefano, un giorno, la folla fu così insistente e fastidiosa che Elisabetta, non ancora ventenne, scoppiò in lacrime e si rifugiò in sacrestia.

Ma il periodo dell'apprendistato, quando la bellezza dovet[illegible] sembrarle una responsabilità troppo pe[illegible] per le sue giovani spalle, fu breve. Ben presto la cura del volto, del corpo e dei capelli divenne [illegible] delle maggiori occupazioni della sua vita. In un libro apparso anche in Italia presso Longanesi, la sua più recente biografa, Brigitte [illegible]nn, descrive minuziosamente le torture (impacchi, pozioni, lozioni, esercizi ginnici, lunghissime passeggiate, cavalcate estenuanti) a cui si assoggettava per non ingrassare, per non avvizzire, per conservare l'elasticità del corpo e la freschezza dei capelli. Pesava [illegible] chili, era alta 1 metro e 72, e [illegible] capelli lunghissimi [illegible] cui la sua pettinatrice dedicava ogni giorno tre ore nel [illegible] delle quali Elisabetta prendeva lezioni di ungherese [illegible] di greco.

[illegible] quando la bellezza cominciò [illegible] sfiorire Sissi riuscì a prolungarne [illegible] ricordo diventando sacerdotessa di un dio invisibile. Non usciva per le sue lunghe passeggiate [illegible] portare con sé [illegible] ventaglio [illegible] un ombrellino con [illegible] si sottraeva continuamente agli sguardi dei curiosi. Non poteva tollerare che il [illegible] volto sfiorisse nell'immaginazione dei contemporanei [illegible] ne custodiva la perfezione rifiutando di esporlo agli occhi della gente.

Se Elisabetta d'Austria avesse interamente dedicato la vita [illegible] culto della propria bellezza, la sua storia si riassumerebbe nell'album dei [illegible] ritratti [illegible] nella cronaca dell'ammirazione che essa suscitava presso i suoi contemporanei. Ma Sissi era un personaggio assai più comples[illegible]. Quando un giovane poeta greco, allora studente [illegible] Vienna, Costantin Christomanos, fu invitato [illegible] corte per darle lezioni [illegible] neoellenico, Sissi aveva 53 anni ed era ormai [illegible] a tutta l'Europa per le [illegible] sventure familiari (da ultimo il suicidio del figlio Rodolfo nel castello di Mayerling) e il [illegible] carattere spregiudicato, stravagante, ribelle.

Trascurava gli impegni ufficiali, appariva fugacemente [illegible] pranzi familiari, passeggiava, cavalcava, leggeva i suoi autori preferiti, scriveva versi, vagabondava con insaziabile irrequietezza attraverso l'Europa [illegible] il Mediterraneo, [illegible] soprattutto [illegible] perdeva [illegible] per sentenziare con malinconica ironia sul ruolo delle famiglie regnan[illegible] e sulle sorti dell'impero austro-ungarico. La bella imperatrice di uno dei più potenti imperi del mondo era divenuta un oggetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scandalo. E ancora oggi ci chiediamo [illegible] fosse una donna libera e «autorealizzata», come sostiene Brigitte Hamann, un simbolo della decadenza occidentale e della malinconia centro-europea, come dice Cioran in una conversazione con la curatrice [illegible] [illegible] che appare [illegible] presso Adelphi, [illegible] soltanto una povera imperatrice afflitta da una particolare forma [illegible] bovarysmo.

Christomanos [illegible] fu immediatamente conquistato. Mentre l'imperatrice era magra [illegible] slanciata il giovane greco era piccolo e gobbo. Insieme, come [illegible] variante aggiornata [illegible] romantica [illegible] Don Chisciotte e Sancho Panza, camminavano per giorni interi sui viali [illegible] Schönbrunn [illegible] [illegible] castello di Miramare, passeggiavano sulla tolda del panfilo imperiale o [illegible] arrampicavano sui sentieri dei monti [illegible] Corfù. Sul ponte del panfilo Elisabetta [illegible] voluto un padiglione di vetro, rotondo e rivestito [illegible] seta azzurra, dove [illegible] ritirarsi nei giorni [illegible] pioggia e tempesta. Nell'isola di Corfù viveva in una villa-castello, concepita nello spirito di quelle fantasie architettoniche che Ludwig di Baviera [illegible] fatto costruire per i suoi inquieti ozi bavaresi. Secondo la d[illegible] di Christomanos era un luogo stupendo, pieno di colonne, centauri, muse, filosofi, Hermes alati, ninfe danzanti e «vasi [illegible] bronzo o di porcellana, dai quali palme flabelliformi si levano fino al soffitto».

Lì Elisabetta e Christomanos parlavano o tacevano lanciandosi onde di poesia, brani di versi, pensieri concettosi e massime pseudofilosofiche. Co[illegible] il cugino Ludwig, Elisabetta amava Wagner [illegible] le sue letture preferite [illegible] Omero, Hei[illegible], Shakespeare, Byron. Christomanos invece leggeva [illegible]n [illegible] vedeva la natura con la sensibilità morbosa di Boecklin o [illegible] quella [illegible] dei preraffaelliti.

Con gli accenti oracolari di una Sibilla, Elisabetta diceva di sentirsi governata dal destino e lo riconosceva talvolta in un gabbiano nero che seguiva [illegible] lungo la sua nave. A Christomanos, [illegible] giorno, disse: [illegible] vado sempre e comunque in cerca del [illegible] destino. So che nel gior[illegible] predestinato niente potrà impedirmi di incontrarlo». Lo incontrò a Ginevra [illegible] 10 settembre 1898 nella persona di un anarchico piemontese, Luigi Lucchenl, che voleva attentare alla vita del pretendente [illegible] trono di Francia e uccise, in mancanza di meglio, la povera Sissi. Anche la morte fu stravagante e bizzarra. Colpita dall'assassino Elisabetta camminò per cento metri senza accorgersi della ferita. Il punteruolo che Lucchenl aveva affilato per [illegible] sua impresa [illegible] [illegible] punta sottilissima ed [illegible] penetrato nel suo [illegible] lasciando [illegible] petto una sola goccia di sangue. Ancor più paradossale fu il fatto che Elisabetta morisse per mano di un rivoluzionario, come lo zar di Russia diciassette anni prima [illegible] il re d'Italia due anni dopo, vale a dire [illegible] le persone con cui [illegible] aveva mai voluto identifi[illegible]. Dopo avere lungamente rifiutato il ruolo imperiale che la vita le aveva riservato, Elisabetta d'Austria dovette, [illegible] malgrado, morire da imperatrice.

Sergio Romano

Romy Schneider (in alto) accanto a Bohm [illegible] «Sissi imperatrice» uno dei film-rosa sulla vita della bella moglie di Francesco Giuseppe

Un [illegible] dell'imperatrice Elisabetta appena incoronata regina dei magiari

Un'estate sotto il segno del '900 tedesco: a Lugano cinquanta capolavori della collezione Thyssen-Bornemisza

Le ferite d'Europa nei colori dell'Espressionismo

Beckmann, Feininger, Kirchner e Kandinsky, fra gli artisti più ammirati

LUGANO

AL CULMINE di questa estate espressionista (mostra [illegible] Bari, ora trasferita alla Galleria d'Ar[illegible] Moderna di Genova; e mostra a Verona, di cui si parla in queste pagine), 50 capolavori della collezione Thyssen-Bornemisza sono esposti a Lugano, da oggi al 29 ottobre, nella Villa Favorita, che ospita per il penultimo anno questo patrimonio artistico prima della sua trasmigrazione in Spagna. La celebrità mondiale di Villa Favorita si fonda sulla parte antica della collezione, costituita fra [illegible] due guerre da Heinrich Thyssen. La parte contemporanea, di altissima qualità, è stata costituita negli ultimi trent'anni dal figlio Hans Heinrich: il quale ricorda, nell'introduzione al catalogo Electa, il «lavaggio del cervello» cui lo sottoponeva il padre sull'irrilevanza [illegible] contemporaneo. [illegible] ricorda pure che il [illegible] esordio nel contemporaneo av[illegible] con l'acquisto, agli inizi degli Anni 60, di un acquerello del grande espressionista tedesco Emil Nolde a un'asta Ketterer a Stoccarda.

Orgoglio [illegible] memoria personali [illegible] dunque anch'essi presenti nella scelta storica di limitare la mostra entro i confini dell'Espressionismo tedesco, a parte i profeti, Van Gogh, Gauguin, Munch, Ensor, che fanno corona nella sala d'esordio [illegible] una grande tela di Kirchner, [illegible] teorico [illegible] gruppo «Brücke» contestato dai compagni, donde la dispersione del gruppo nel 1913.

Il *Golfo che descrive una curva*, con la sua violenta deformazione soggettiva, nella for[illegible] «tempestosa» quanto nel colore di predominanza verdegialla, dell'ambiente naturale e d[illegible] fantasmi di bagnanti, è veramente una summa delle [illegible] facce dell'Espressionismo tedesco, ivi compresa la tendenza alla sintesi astrattiva del «Cavaliere Azzurro» sul versante di Marc [illegible] [illegible] Macke.

Già qui si pone [illegible] necessario confronto con la mostra di Verona, [illegible] le [illegible] proposte ad ampio, troppo ampio raggio, dalla Francia dei «Fauves» e affini al mondo tedesco e austriaco, con un'appendica italiana. Per il versante francese della collezione luganese, dai maggiori Impressionisti al grande post-Impressionismo di Cézanne, Van Gogh [illegible] Gauguin fino, appunto, ai maggiori «Fauves», è già programmata a Villa Favorita una mostra nel 1990.

Si tratta, a livello ormai storico, del dibattito fra la concezione «ristretta tedesca» del fenomeno culturale dell'Espressionismo — che coinvolge letteratura e teatro, cinema e musica —, per cui entra anche in gioco l'influsso dell'arte di Munch, Gauguin e Van Gogh nel mondo germanico, più aperto nel primo '900 anche a livello alto museale e degli studi d'arte, alle esperienze del contemporaneo, e quella, assai più recente, «ampia europea», che sottolinea nei «Fauves» l'eredità formale di Van Gogh, dei «Nabis» e del Divisionismo.

Il termine e il concetto originari, subito dopo il 1910, sono [illegible] pretta marca tedesca: Worringer, Fechter, Walden, Bahr; col contributo anche del filosofo Georg Simmel, di cui Luciano Gallino ha appena sottolineato su queste pagine l'importanza nella cultura europea del primo '900. Con riferimento [illegible] «profeti» e ai due gruppi — le due anime —, della «Brücke» [illegible] [illegible] «Cavaliere Azzurro»; poi all'incontro di questa cultura nella prima metà degli Anni 10, fra Berlino e Dresda, M[illegible] [illegible] Colonia, con le avanguardie europee, i «Fauves» appunto, i cubisti, i futuristi, le esperienze austriache di Kokoschka, l'unico vero espressionista a pieno titolo con la sua cultura polivalente, [illegible] Schiele.

Questa concezione abbina all'esaltazione della visione soggettiva dell'artista attraverso la violenza irrealistica del colore e la deformazione della realtà data, fino anche all'astrazione lirica, una più generale visione «etica» del mondo, oscillante dal più radicale e catastrofico pessimismo all'evasione mistico-spirituale [illegible] cosmica di Kandinsky. Termini ben lontani dalla fondamentale gioia di vivere talvolta febbrile fino alla sovversione, dei «Fauves» nella breve stagione precubista; una gioia perpetuata fino alla fine da Matisse.

Una [illegible] invece che,

«Il velo rosso» (1912) [illegible] Alexej von Jawlensky. A fianco, «L'uomo bianco» (1907) di Lyonel Feininger

in Germania, e sotto il segno della «fusion» fra le avanguardie europee, si estende [illegible] due gruppi fondamentali a «indipendenti» [illegible] alto livello, cui è dedicata una [illegible] della mo[illegible] luganese: il geniale statunitense-tedesco Lyonel Feininger; il grande, tragicissimo, catastrofico Ludwig Meidner (presente anche a Verona); e soprattutto Max Beckmann.

Nell'affascinante gioco di domanda [illegible] risposta fra Lugano e Verona, quest'ultimo aspetto è esemplato nella [illegible] mostra da una singolarissima opera, datata intorno al 1914, del futuro surrealista Max Ernst. Ma, al di là delle due diverse concezioni di cui ho detto, è un gioco in un certo senso equilibrato, che coinvolge la possibilità concrete, oggi, [illegible] realizzare da parte degli enti pubblici italiani imprese espositive di così vasto respiro al miglior livello.

All'ampiezza di raggio di Verona, riflessa [illegible] vario esito [illegible] saggi del catalogo Mazzotta, corrisponde solo a livello minoritario — e per gli artisti maggiori solo nei casi [illegible] Munch, [illegible] pittori della «Brücke», [illegible] Schiele — vera altezza di qualità e [illegible] significato delle opere. Nel [illegible] raggio più limitato [illegible] specifico, l'orgoglio collezionistico privato di Hans Heinrich von Thyssen, che ha un sapore d'altri tempi [illegible] capitalismo «ruggente» oggi forse senza paragoni, è in grado di schierare 50 olii quanto [illegible] di primo rango, spesso [illegible] punte altissime.

L'*Auvers* di Van Gogh del 1890; la giovanile *Sera* di Munch, [illegible] naturalistica-impressionistica nella forma (non più nell'acidulo colore), ma già intimamente, profondamente malinconica; lo straordinario *Teatro di maschere* del 1908 di Ensor, combusto [illegible] abbacinato di oro e arancio, di cui la cornice originale costituisce una vera e propria ribalta.

Poi il formidabile gruppo della «Brücke», anche numericamente prevalente (17 quadri; una mostra nella mostra), specie riguardo a Kirchner, Schmidt-Rottluff ed Heckel: proprio la qualità delle singole opere permette di cogliere appieno il passaggio dall'originario fervore vangoghiano alle più dense e cupe strutture, vicine a ex «Fauves» iniziati di cubismo. Senza paragoni con Verona le presenze del «Cavaliere Azzurro»: [illegible] due eccezionali Kandinsky fra Monaco [illegible] Murnau prima della svolta mistico-astratta del 1910, protoespressionisti a pieno titolo, [illegible] due stupendi Jalensky.

Un ultimo gioco fra le due mostre: il *Sogno* di Franz Marc del 1912 a Lugano appare letteralmente [illegible] sintesi fra due quadri esposti a Verona, il *Cavallino blu* dello stesso Marc e dello stesso anno e *Donne al bagno* del 1913 del compagno di gruppo August Macke.

Marco Rosci

ESPOSTI [illegible] VERONA

Olii e disegni da Van Gogh a Schiele

VERONA. La [illegible] «Da Van Gogh a Schiele. L'Europa espressionista 1880-1918» alla Galleria d'Arte Moderna a Palazzo Forti, a cura di Giorgio Cortenova (fino al 10 ottobre), presenta più di 100 olii e più di [illegible] fra acquerelli, disegni, incisioni — [illegible] nota l'importanza della pratica xilografica nel primo gruppo espressionista tedesco, «Die Brücke» (Il Ponte) — secondo [illegible] concetto assai dilatato di arte espressionista. I profeti, riconosciuti come tali d[illegible] critici tedeschi che [illegible] il termine e [illegible] concetto, sono presenti con Van Gogh, Gauguin, Ensor e soprattutto con dei Munch assai belli, più un Cézanne giovanile. [illegible] versante francese dei «Fauves», con opere minori ma significative di Matisse, Van Dongen, Friesz, Braque, Dufy, Vlaminck, Marquet, è ampiamente integrato da artisti «vicini», dalla grande raccolta specialistica Ghez al Petit Palais di Ginevra: Valtat, Camoin, Puy, Manguin, Chabaud, oltre all'interessante russo-francese Nicolas Tarkhoff. Gli echi italiani sono rappresentati da Boccioni pre e postfuturista, da Lorenzo Viani [illegible] Gino Rossi e dal vivacissimo cronista della vita moderna Aroldo Bonzagni. Il primario versante germanico è ottimamente esemplato per quanto riguarda la «Brücke» (Heckel, Kirchner, Schmidt-Rottluff, Nolde; un solo quadro di Pechstein), assai meno per il «Cavaliere Azzurro» di Kandinsky, Jawlensky, Marc, la Münter, mentre è ben rappresentato [illegible] meno noto ma validissimo Macke, compagno di viaggio di Klee — non presente in mostra — a Tunisi nel 1914. Infine, sul versante austriaco aperto da Anton Romako, straordinario pittore di secondo '800 ingiustamente poco noto fuori di patria, la mostra esalta pittori [illegible] Gerstl e Schiele, [illegible] tre Kokoschka è presente con un solo capolavoro intorno al 1918. Il ricco catalogo è di Mazzotta.

m. r.

Diario dall'inferno: la vita quotidiana nella città attraverso gli appunti di un giornalista libanese

Beirut, a far la spesa in mezzo alle bombe

«E poi, quando le armi tacciono, quasi ci si annoia»

Ihsan A. Hijazi, scrittore e giornalista libanese, è corrispondente [illegible] Beirut per il *New York Times*. Ecco due setti[illegible] [illegible] suo diario.

LUNEDI'. Bombardamenti sporadici, questa mattina. A mezzogiorno, la[illegible] l'ufficio in auto [illegible] mi dirigo [illegible] casa, con una tanica da venticinque litri piena di gasolio per far funzio[illegible] il generatore elettrico. Appena superata l'Università statale del Libano, un proiettile di mortaio colpisce l'edificio. L'esplosione fa traballare l'auto, [illegible] riesco ugualmente [illegible] raggiungere il mio appartamento passando da Beirut Ovest, lungo via Bachir al-Kassar. Nel pomeriggio, finalmente un attimo di calma. Il generatore funziona [illegible] con macchina da scrivere elettrica posso scrivere un articolo per il *New York Times*.

E' [illegible] bombardano di nuovo. Mi precipito sul terrazzo [illegible] spengo il generatore per prevenire eventuali incendi. Ad un tratto, ordigni e razzi piovono dal cielo sulla strada. L'edificio dove abito sorge proprio vicino all'incrocio dove l'armata siriana ha allestito [illegible] posto di blocco. Poco più avanti, c'è [illegible] residenza del primo ministro musulmano Selim al-Hoss. Di fronte, la sede della stazione televisiva musulmana. Chiunque dalla cristiana Beirut Est potrebbe trovare un motivo per bombardare le costruzioni adiacenti la mia [illegible].

Ora [illegible] esplosa una bomba, seguita dal rumore di vetri in frantumi. Sento [illegible] pianto [illegible] le urla delle donne e dei bambini che abitano [illegible] condominio. Una grande nuvola di fumo nero copre la strada. Mia moglie Mildred ed io usciamo in gran fretta dall'appartamento, [illegible] quarto piano; con una candela cerchiamo [illegible] vedere cosa stia accadendo intorno a noi. La città [illegible] senza luce e acqua da giorni. I vetri del palazzo sono in frantumi da tempo.

Decidiamo di scendere nel garage [illegible] [illegible] passare lì la notte. La gente del palazzo accanto, incendiato, sta sfollando [illegible] cerca di rifugiarsi nelle costruzioni vicine. Non c'è posto dove sedere. Salgo sulla mia vecchia auto, [illegible] Datsun [illegible] 1980, con i vetri frantumati da una granata. Fortunatamente [illegible] possego [illegible] [illegible] E' importantissi[illegible] avere più di un'auto [illegible] Beirut. Mildred toglie i vetri dai sedili anteriori dell'auto, poi saliamo e cerchiamo di dormire. Non [illegible] facile, siamo troppo [illegible]rvosi. Le persone che si sono rifugiate come noi nel seminterrato ascoltano la radio per cer[illegible] di capire cosa sia accaduto. Alle 4,35 cala il silenzio. Ci siamo addormentati più o meno a quell'ora.

MARTEDI'. In [illegible] anni di attività giornalistica, [illegible] sciagura mi ha mai impedito di andare in ufficio. Bombe e granate non mi fermeranno nemmeno questa volta. Con Mildred, di corsa, volo su per le scale. Lei scalda [illegible] po' d'acqua [illegible] modo che possa radermi [illegible] lavarmi. Dopo essermi rinfrescato, mi vesto e mi avvio al lavoro. Mildred ha preparato un panino con formaggio, da mangiare lungo [illegible] strada. Porto con me [illegible] una mela.

In Libano, frutta e verdure abbondavano prima che la guerra civile distruggesse le coltivazioni. Fino a quando le fattorie della Valle della Bekaa, nell'Est [illegible] nel Sud del Paese, non sono passate sotto il controllo dei siriani [illegible] delle milizie musulmane, ogni giorno convogli [illegible] prodotti freschi raggiungevano la città. Per il pane, fortunatamente, non ci [illegible] problemi: le granaglie [illegible] stoccate nei silos di Beirut controllati dai cristiani del generale Aoun.

Il sabato, solitamente andiamo al supermarket «Mandarines», dove [illegible] trovano carne e generi alimentari di ogni tipo. Il generatore fa funzionare il frigorifero in maniera appena sufficiente da preservare il cibo. Nei supermarket abbonda [illegible] formaggio, si trovano quaglie [illegible] caviale [illegible] La cioccolata, di produzione locale o importata, fa bella presenza negli appositi espositori. I prodotti di pri[illegible] necessità hanno prezzi abbordabili. Il gasolio, invece, a partire dal 14 marzo ha [illegible] triplicare il [illegible] prezzo. Gli ascensori funzionano raramente e così, per trasportare [illegible] pesanti su per le scale, bisogna ricorrere a fattorini. Cosa che noi facciamo spesso.

MERCOLEDI'. «Perché lei rimane qui con la moglie americana, quando tutti fuggono da Beirut?», [illegible] la domanda ricorrente di amici e vicini. Mildred risponde con grande naturalezza: «Se mio marito decide di stare qui, per me va bene. Dove va lui, [illegible]do io». Senza dubbio, è stanca di muoversi. In 31 anni di matrimonio ha dovuto lasciare numerose volte [illegible] Libano per mettere in salvo i nostri tre figli. Ora sono grandi e vivono negli Stati Uniti. Siamo più tranquilli, anche se Mildred passa intere ore per [illegible] di raggiungerli [illegible] telefono. Ironia della sorte, riesce ad avere fortuna soprattutto quando i bombardamenti infuriano [illegible] Beirut: tutti si nascondono p[illegible] la paura e lasciano libere le linee.

Cannonate sull'ospedale

Oggi la gente fa la coda davanti a una fontana [illegible] bottiglie [illegible] plastica [illegible] canestri vuoti. L'ospedale americano è stato colpito varie volte da granate. E' [illegible] il controllo dei soldati siriani dal 1987 e, anche senza volerlo, i cannoni cristiani ne hanno fatto uno dei principali obiettivi. Negli ultimi tempi, l'ospedale è divenuto un'arena dove si consumano le rivalità tra milizie sciite [illegible] druse.

Ali Jaber, il mio nuovo assi[illegible], viene nel mio ufficio nelle prime ore [illegible] mattino. Mi chiede un giorno di ferie. Ha deciso di portare la madre [illegible] la sorella al sicuro [illegible] Nabatiye, nel Sud del Libano: «Si spara vicino a casa mia», si giustifica. Qualche giorno dopo, Ali raggiunge Beirut Est dove, [illegible] alcuni altri giornalisti, intervista il generale Aoun. [illegible] tre giorni passati nella zona cristiana, mi telefona molte volte. Le linee tra le due parti della città funzionano ancora, nonostante i passaggi siano bloccati. Per attraversare la Linea Verde, i giornalisti devono chiedere speciali permessi agli eserciti contrapposti.

GIOVEDI'. Il mio vero proble[illegible] è quello [illegible] [illegible] l'acqua in casa. Il palazzo è vuoto, pochi appartamenti sono occupati da gente sfollata quando i cannoni sciiti hanno bombardato Beirut Ovest, nel febbraio del 1984. Con un po' di denaro contante, il mio dramma è però risolto. La costruzione [illegible] fianco alla no[illegible] ha un generatore di corrente centralizzato che funziona e il nostro uomo di fatica, Abu Ali, che a tempo perso [illegible] anche l'elettricista, [illegible] riuscito a collegarvi la [illegible] pompa dell'acqua. Funziona. Finalmente [illegible] [illegible] doccia. Ali [illegible] piombato da [illegible] dicendo che ora devo pagare non solo il facchino ma anche l'elettricista.

VENERDI'. Oggi, cattive notizie. Wadad, una dattilografa del mio staff, è stata ferita in un bombardamento. Non si era presentata al lavoro per un [illegible] di giorni e credevo non volesse uscire di casa per paura di essere coinvolta negli scontri. Poi, la zia con cui vive mi ha chiamato per raccontarmi la disgrazia: stava cucinando quando [illegible] proiettile l'ha colpita. Portata subito all'ospedale, [illegible] stata dimessa dopo un giorno [illegible] una notte. Al telefono mi ha detto di essere [illegible] sotto shock. Sua madre mi ha chiamato da Joya, nel Sud del Libano, insistendo perché convincessi la figlia [illegible] raggiungerla. Lei, però, è sufficientemente adulta per prendere una decisione: mi ha detto che non appena l'aeroporto sarà riaperto [illegible] ne andrà dal Libano, perché «metà della mia vita è già [illegible] vissuta in condizioni di violenza». [illegible] ventisette anni.

L'aeroporto è stato chiuso dopo gli ultimi bombardamenti. Da Beirut Ovest, [illegible] solo modo per prendere [illegible] [illegible] [illegible] quello di raggiungere in treno Dama[illegible] I cristiani devono invece arrivare a Cipro con [illegible] traghetto che parte da Jounieh e arriva a Larnaca.

SABATO. Prima di lasciare l'ufficio, ricevo la notizia che mia madre non sta bene: ha chiamato il medico. Vado [illegible] lei. [illegible] [illegible] appartamento è poco lontano dal Commodore Hotel, l'albergo che un tempo era il quartier [illegible]nerale dei giornalisti stranieri; oggi è senza finestre e porte. Soli abitanti, le truppe siriane, che lo occupano da due anni, da quando era diventato l'arena di scontri tra sciiti [illegible] drusi.

Tra le cose che mi ripromettо [illegible] fare, c'è quella di riprendere i contatti con l'Università americana di Beirut. Adnan Iskandar, un libanese educato negli Stati Uniti, [illegible] rammarica del fatto che la stampa abbia dimenticato la sua Università, che continua a funzionare nonostante tutti i professori americani e occidentali abbiano lasciato Beirut. I campus universitari sono [illegible] il controllo dei siriani e le artiglierie contrapposte li hanno presi più di una volta di mira.

DOMENICA. Immondizia ovunque. Topi grandi [illegible] gatti [illegible] muovono a loro agio. I contenitori [illegible] rifiuti strabordano. Il nostro uomo di fatica [illegible] però dove portare l'immondizia. A pagamento, naturalmente.

In ufficio, [illegible] segretaria mi [illegible]munica che la signora Dajani vuole vedermi. La ricevo. Si presenta [illegible] responsabile delle relazioni esterne di una organizzazione umanitaria internazionale. Mi consegna [illegible] comunicato stampa, spiegandomi che loro intendono pulire Beirut Ovest. Ha con sé una macchina fotografica per immortalare le immagini di questa campagna contro l'immondizia. «Save the Children» (questo il [illegible] dell'organizzazione) non potrà comunque rimuovere le rovine dei palazzi abbattuti e le auto bruciate che popolano le strade della città, uno scenario familiare dopo 14 anni di guerra civile.

L'ultima volta che Beirut [illegible] stata ripulita dopo un bombardamento è stato cinque anni fa. Un uomo d'affari saudita di origine libanese, Rafik al-Hariri, decise [illegible] provvedere alla ricostruzione. Mandò ingegneri e operai a ripristinare le costruzioni nel centro della città. Un anno dopo, vedendo l'inutilità del lavoro, decise [illegible] abbandonare la lodevole iniziativa.

LUNEDI'. La gran parte degli abitanti di Beirut — e io [illegible] so[illegible] un'eccezione — sono schiavi delle radioline. Le portiamo ovunque. Ci sono [illegible] emittenti private, la gran parte a onde corte. *Voce del Libano* e *Voce della Patria* sono le più seguite, soprattutto nei momenti di crisi, perché interrompono spesso i programmi per fornire bollettini sulla situazione dei [illegible] battimenti.

Verso mezzanotte si sentono [illegible] prime esplosioni a distanza. Poi, piano piano, i rumori si avvicinano. Siamo già a letto quando [illegible] granata esplode sulla nostra strada. Propongo di infilarci i vestiti, per essere già pronti qualora dovessimo fuggire dall'appartamento. Sentiamo i vicini [illegible]

E' buio pesto, con l'aiuto di una candela leggo sull'orologio [illegible] polso che è [illegible] 1,35 di notte. Torniamo a letto vestiti. Alle 4,55 suona la sveglia, mi alzo e mi preparo per andare in ufficio. Cambio i vestiti: infilo un abito grigio e una cravatta ros[illegible]. Curare il proprio aspetto [illegible] importante, almeno per tenere alto il morale. Mildred ha lasciato vicino alla porta una tanica piena di gasolio da portare in ufficio. Con la cartella in una mano e il contenitore nell'altra scendo le scale, raggiungo la macchina [illegible] mi avvio all'ufficio. Fa già caldo.

MARTEDI'. [illegible] diplomatico indiano viene a trovarmi. Dopo un incarico in Australia, è stato da poco assegnato all'ambasciata di Beirut. Prima di venire qui è stato qualche settimana a Damasco. Ci scambiamo qualche impressione: lui parla dei siriani, io del Libano.

Nel tempo libero videocassette

Il mio ufficio, al primo piano, [illegible] situato dietro [illegible] costruzione che, dall'inizio dell'anno, funge da quartier generale degli hezbollah, il partito di Dio, filoiraniani. Le truppe siriane [illegible] arrivate dopo che gli hezbollah e i loro rivali, gli sciiti della mi[illegible] Amal, decisero [illegible] disimpegnare le loro forze dopo i duri scontri nelle strade della città.

Prima della loro partenza, i miliziani tappezzarono con ritratti dell'ayatollah Khomeini i muri esterni della costruzione. I siriani non hanno avuto né la voglia né il tempo di togliere quelle immagini.

MERCOLEDI'. Tutto calmo. Quando le armi da fuoco tacciono, quasi ci [illegible] annoia. Ultimato [illegible] lavoro torno a casa. Il pensiero di restare lontano da Mildred mentre tuonano [illegible] cannoni [illegible] le linee telefoniche non fun[illegible] mi è insopportabile. Ma, una volta a casa, non ho nulla da fare. La noia [illegible] insopportabile anche per Mildred. Non [illegible] mai. E non apre a nessuno. Quando le mando dall'ufficio qualcuno con [illegible] messaggio, prima la [illegible] per telefono, per non allarmarla e perché, mancando [illegible] luce, non sentirebbe squillare il campanello d'ingresso. Infatti, faccio funzionare il generatore solo quando lavoro a casa.

Passo il tempo libero davanti [illegible]a televisione. Prendo in prestito al supermercato [illegible] videocassette. I video, come il gasolio, [illegible] [illegible] le cose più contese dagli acquirenti di Beirut.

GIOVEDI'. Poco prima di mezzogiorno [illegible] grande confusione in strada. Esco sul balcone per capire [illegible] stia accadendo. Uomini donne [illegible] bambini trascinano valigie e materassi, ammassandoli vicino al cancello di un'alta costruzione che si affaccia alla strada. Mi informo su cosa [illegible]a accadendo: «Alcuni miliziani sono saliti sul tetto e hanno piazzato un mortaio», mi dice una ragazza di circa 14 anni. «Non possiamo restare — dice un'altra persona —, perché se cominciano a sparare verso Beirut Est, da quella parte cercheranno senz'altro di colpire l'edificio». Un automezzo con dipinto [illegible] un fianco il simbolo di Amal [illegible] fermo in strada. Le milizie si rifiutano di parlare a chiunque. D'un tratto appare un ufficiale siriano, accompagnato [illegible] quattro soldati [illegible] [illegible] [illegible]no a guardia dell'automezzo. Il graduato entra nel palazzo e ritorna soltanto mezz'o[illegible] più tardi, accompagnato da tre miliziani di Amal che trasci[illegible] qualcosa che pare un mortaio smontato. La gente tira [illegible] sospiro di sollievo. Io ritorno al lavoro.

VENERDI'. Tutto tranquillo, porterò fuori Mildred. E' sabato e perciò lascio l'ufficio molto presto, dopo aver finito il numero settimanale di *Middle East Reporter*. Fa davvero caldo. M'infilo sotto la doccia: l'acqua è incredibilmente calda. Decido di fare un bagno con l'acqua fredda rimasta nel canestro di plastica, poi esco con Mildred per andare al supermercato. La nostra auto [illegible] sporca, il nostro uomo di fatica, cui corrispondo un mensile per pulirmi l'auto una volta la settimana, è ritornato nel suo villaggio nella valle della Bekaa, nel Libano orientale, dove ha [illegible] fattoria.

Al supermercato «Mandarines» troviamo cibo in abbondanza, ma molti generi di importazione scarseggiano. Mancano ad esempio i fazzolettini di carta imbevuti in acqua, estremamente utili in [illegible] Paese dove l'acqua [illegible] sempre c'è. Con la macchina piena di generi alimentari torniamo a [illegible]. Scarichiamo tutto [illegible] dopo esserci riposati per qualche minuto, decidiamo di fare visita a mia [illegible]dre. Ora sta meglio. Al sabato, solitamente, pranziamo fuori, ma oggi tutti i ristoranti sono chiusi, anche la «Spaghetteria», il locale che preferisco a Beirut Ovest. Da tempo è sotto [illegible] tiro delle mitragliatrici siriane e cristiane. La cameriera di mia madre cucina allora un piatto libanese a base di uova, carne, yogurt e riso.

SABATO. Tre proiettili d'artiglieria esplodono [illegible] io [illegible] andando [illegible] ufficio, poco prima delle 6 del mattino. Ho imparato a distinguere i colpi in partenza da quelli in arrivo: i primi fischiano prima [illegible] schiantarsi, i secondi hanno un rumore sordo.

DOMENICA. In questi anni di disperazione, i libanesi [illegible] [illegible]ventati più religiosi; sia le chiese cristiane sia le moschee musulmane sono sempre stipate di fedeli. Molti pregano [illegible] camminano. L'imam, o il predicatore, come il vescovo Audeh, [illegible] l'indiscriminata violenza che si consuma a Beirut. Ma non riescono a far tacere la mitraglia e il mortaio che hanno fatto questa terra sempre più simile [illegible] un inferno.

[illegible] A. Hijazi

Beirut. Un uomo con la moglie si affaccia [illegible] finestra della sua casa [illegible] dalle bombe. Nei duelli d'artiglieria vengono spesso colpite le abitazioni [illegible] civili accanto agli obiettivi militari

Campeggio estivo

Ragionando su disegno e fumetti, sapete attribuire a ciascuno dei tre «giovani esploratori» la rispettiva tenda? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	G	I	U	O
2	R	R	C	R
3	B	A	I	E
4	O	S	C	D

	a	b	c	d
1	S	T	R	A
2	A	R	E	S
3	M	I	D	I
4	P	O	S	A

Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Facciamo un esempio: nello schema di sinistra, partendo casella C-4, è possibile leggere parola di ben sedici lettere: CARBOSIDERURGICO. schema di destra si possono invece leggere molte parole di almeno cinque lettere. Noi ne abbiamo trovate quaranta. E voi? Scriveteci!

PICCOLESTORIE

[M. Donadoni]

... Posso andare, dottore? — chiese ancora l'appuntato Nitu. soprappensiero, il commissario Gazzinto fece un cenno affermativo col capo. La sua mente era su quel caso da giorni: un ambiguo faccendiere, l'architetto Arrobe, era stato ucciso con uno oggetto, una scultura dal significato equivoco. Un fra balordi, sembrava. E allora come mai la principale indiziata era proprio la signora Dosie, una delle più distinte, capricciose e prime donne di Napoli? E cosa voleva dire quella frase sulle pietre?... Chi si nasconde sotto i nomi dei personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Infliggere una punizione - **9.** Si usa per fare imbottiture - **12.** Vivere... alla meno peggio - **19.** Anagramma di «Vaticano» - **20.** La nota di mezzo - **21.** Simbolo dell'ettolitro - **23.** Capo politico - **24.** Amare molto - **25.** Un gioco di fanciulli - . Fiume infernale - **30.** Città romagnola - **31.** Senza interruzioni - **32.** Centro di moda - **33.** Scrisse «La cena de le ceneri» - Appellativo regale - **37.** Scrisse: «I fiori del male» - **41.** I sacchi di Eolo - **42.** Lorenzo attore - **43.** dell'animo - Anagramma di «carote» - **46.** Chiusura liturgica **47.** Fiume che bagna Praga - **48.** Un amore di Zeus - Peter gli interpreti del film «Topkapi» - **50.** Infiammazione nasale - Antico 51 - **53.** Associazione (abbrev.) - **55.** Misteriosi - **56.** Mutati... in peggio - **59.** Europeo di Brno o di Karlovy Vary - **64.** Lanciata o tesa - **65.** Il vincitore del Tour nel 1938 e nel 1948 - **66.** Antica lingua - **67.** Si chiamò - Copiare... alla maniera Alfredo Papa - **70.** Coloro che verranno - **72.** Iniz. di Machiavelli - **73.** Si conta per primo - **74.** Le razze dei cavalli - **75.** Spinta iniziale - **76.** Redigono contratti.

VERTICALI: 1. Il «via» del regista - **2.** La cordigliera del Cotopaxi - **3.** Indici di variabilità statistici - **4.** Difetti di fabbricazione - **5.** Il nome di Turgenev - **6.** Autorimessa - **7.** La dea della vendetta - **8.** Consonante greca - **9.** Un canto di Norma - **10.** Strumenti musicali automatici - **11.** intelligibile - **13.** Cane da guardia - **14.** Città sullo stretto (sigla) - **15.** Il compositore che fu detto «principe della musica» - **16.** Rapì Persefone - **17.** Vuoto e ampolloso - . Beneficia del lascito - **20.** Piatto tipico piemontese - Proscimmie dal aguzzo - **25.** Grande pittore bolognese - **26.** Un sistema di proiezione di film - **27.** Americani dell'Avana - **28.** I pasti serali - **31.** Giancarlo regista teatrale - Persiana rotta... - Finemente canzonatorio - **37.** Il nome della Calamai - **38.** Città canadese sul fiume Ontario - Principe di Monaco - **40.** Iniz. Settembrini - **41.** Precedono i quarti di finale - **44.** Squadra marchigiana - Iniz. Vittorini - **47.** Microscopici passeggi - **49.** Gridare - **51.** L'intreccio romanzo - **54.** Sostanza grassa secreta da ghiandole cutanee - **55.** Pianta ornamentale - **57.** Famosa Galleria inglese - **58.** Appartenenti al sottoscritto - **60.** - **61.** Campi con verdure - **62.** Lo Stato di Nanchino - **63.** Il regista di «Cammina cammina» - **65.** Solleva carichi - **67.** Due... meno una - **69.** Capoluogo abruzzese (sigla) - **71.** Bagna Torino.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = Giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
= colore giusto al posto giusto; bianco = giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate e la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 1 Agosto 1989

REBUS

[frase: 10, 5]

DAMA

[Fotter]

Tradizionalmente la prima metà del mese di agosto è avara di nel un certo livello, anche se numerose manifestazioni che vorremmo quasi definire «spontanee» si svolgono in quasi tutte principali località di villeggiatura. Gli appuntamenti zionale riprendono invece nell'ultima decade del per domenica 20 programmato infatti il tradizionale di Godega S. Urbano (in provincia di Treviso), mentre per il 27 è annunciato il torneo di Carpenedolo (Bs). L'appuntamento principale di agosto con il campionato del mondo a squadre, che per questa edizione si svolgerà a Verona dal 26 al 31: un impegno particolarmente gravoso per nostre Federazione, cui necessita il supporto di tutti gli appassionati.

Diagramma: il Bianco muove e vince. Un esempio blocco completo

SCACCHI

[Alo]

La fine del mese di agosto annuncia ricca di manifestazioni. Dal 20 al 27 è in programma il festival di Benedetto del Tronto (Ap), che è divenuto ormai il torneo più affollato d'Italia e può primeggiare i grandi open stranieri; sarà preceduto da una simultanea inaugurale all'aperto su circa 150 scacchiere di 19; per i dettagli telefonare 0735/659537. Dal 23 al 31, invece, la volta del torneo di Bratto Presolana (Bg), che è giunto ormai alla decima edizione; una competizione ideale per la tranquillità della montagna; per dettagli telefonare alla Cooraltour, 0346/30.300. Subito dopo, prima settimana settembre, prendono il via i festival a Imperia, a Bolzano e a Sapri; infine toccherà a Marostica.

Diagramma: Lehmann - Kaiser camp. tedesco '89 il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

45 Ville, app., per vacanze, acq.-vend

ANDORA entroterra 13 km piccolo rustico da rifare con giardino senza contanti a L. 383 mila mese oppure a soli L. 20 milioni totali. Tel. 0182 548.196.

ANDORA zona stazione termoautonomo ingresso grande cucina camera servizi 2 balconi solaio posteggio L. 20 e dilazioni. Tel. 0182 543.035.

BARDONECCHIA monolocale centrale mq arredato signorile sulo vendesi. Tel. 011 512.294.

prestigioso posizione alloggio metratura. Tel. 011 502.540.

CESANA residence metà montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 20 - 587.774.

CAPO RIZZUTO - Le Castella (CZ) sul mare in esclusivo complesso residenziale adiacente costruendo porto piscina tennis negozi ingresso custodito confortevoli appartamenti bi-trilocali con giardino - terrazzo posto auto prezzi a partire da L. 36 milioni con minimo contanti L. 5 milioni vende Nazionale Immobiliare Torino 011 561.2696 - visite in loco Le Castella ufficio via Duomo tel. 0962 795 351.

CASALBORGONE vendesi casetta libera ristrutturata di mq 220 su due piani. Box auto mq 8000 terreno. Edilcasa 548.154.

CASCINE

abitabili km Torino 5/6 camere bagno giardino L. 10 milioni e rate pari affitto. I.T.I. 319.2332.

appartamenti signorili costruendo complesso residenziale, ampio terrazzo, vista mare, parco secolare, piscina. Tel. 011 557.4598.

cascina 4 camere cucina garage tettoia giardino mq 800 L. 20 milioni e rate mensili I.T.I. 319.2332.

IMPERIA Porto Maurizio pressi mare trilocali L. 120 milioni, bilocali L. 80 milioni. Tel. 011 761.591.

IMPRESA

vende strada del Montoso (Bibiana) appartamenti 4-6-8 posti letto con terrazzo in complesso residenziale, tennis, solarium, gioco bimbi, box, cantina a partire da L. 25 milioni minimo anticipo mutuo e dilazioni. Tel. 844.654 - 947.224.

LIBERA a 30 km da Torino casetta indipendente totalmente ristrutturata 2000 mq di terreno. Tel. 89.20.

LOANO occasione Boissano nuova bicocca termoautonoma in villetta a schiera con terrazzo e garage vista mare. L. 80 milioni totali. Tel. 0182 543.198.

MONTAFIA cascinale 4 camere servizi box terreno mq 23 mila vigna frutteto posizione panoramica. I.T.I. 319.2332.

NOLI costruzione recente, 30 mt mare 90 mq più cantina, termoautonomo L. 150 milioni dilazioni. Telefonare 019 821.336.

PRAGELATO vendesi bellissimo appartamento arredato 80 mq cantina posto auto. 3 arie in palazzina con giardino condominiale. Mutuo. Prezzo occasione L. 88 milioni. Tel. 011 512.294.

PRAGELATO vendesi ultimi 2 bilocali 39 mq soleggiatissimi, ampio balcone panoramico. Prezzi eccezionali. Mutuo, tre 4%. Tel. 011 512.294.

RAPALLO

Udip 618.666 vende libero ottima casa soggiorno 3 camere cucina biservizi 4 arie mare a 500 mt L. 250 milioni.

SAMPEYRE Valle Varaita impresa vende alloggi nuova costruzione iva 4%. Telefonare 0175 98.134.

SPOTORNO graziosa mansardina in piccolo condominio balconata vista mare L. 89 milioni. Telefonare 019 821.335.

SPOTORNO zona tranquilla e residenziale 6 vani, box, giardino, ottime finiture. Telefonare 019 821.335.

TORRE PELLICE ottima posizione libero soggiorno cucinotta 2 camere bagno ampio terrazzo cantina 2 posti auto. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

ULZIO vendesi monolocale piano rialzato con ampio box. Minimo acconto e ampie dilazioni. Telefonare mattino allo 011 831.3067.

VARAZZE 1 km in tipico borgo ligure. 5 vani tutto in ordine L. 69 milioni dilazionabili. Telefonare 019 821.335.

VERRUA SAVOIA casa d'epoca mq 800 terreno mq 7500 L. 120 milioni. Austa 506.607 - 597.778.

110.000.000 vista laghi Avigliana villa parzialmente finita indipendente 4 lati con 900 mq giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 616.480.

29.000.000 baita indipendente 4 lati Bassa Val Susa vendesi con affitto a riscatto. Tel. 616.551 - 615.488.

collinare breve Torino casetta 4000 mq vendesi con affitto a riscatto. Tel. 616.551 - 616.488. No mediazione.

Ville, app., per vacanze,

A. GRECIA Corfù ville appartamenti in hotel sul mare fertile incredibilmente basse giornaliere settimanali. Tel. 538.038.

ABRUZZO e settimane, vendo appartamenti mare Silvi - montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel. 0864 85.050.

BIBIONE spiaggia mare pulito affittiamo ultime occasioni appartamenti/villette piscina. Prezzi vantaggiosi. Telefonare 430.428.

CORSICA Costa Azzurra appartamenti per in. Tel. 0175 42.135 - 45.152.

DIANO MARINA Riviera Fiori Bamar Bottino affitta prossimità mare appartamenti per vacanze e in villa settembre seguenti. Tel. 0183 495.413 - 408.582.

LIMONE PIEMONTE Entracque alloggi ville bilocali arredati affitto da L. 8 milioni annue. Tel. 0171 092.020 - 58.304.

SARDEGNA affittasi ville appartamenti per vacanze. Tel. 0175 45.152 - 42.135.

SARDEGNA garantisco vagheti e affitto ville appartamenti Porto Cervo e Gallura. Tel. 0182 21.186 anche festivi.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Hotel Excelsior Monte Silvano spiaggia Pescara rinnovato tra una verde pineta 20 metri mare compreso nel prezzo: spiaggia privata, ombrellone, sdraio, parcheggio - camere con servizi, balcone telefono - menù a scelta - Offerta promozionale bassa stagione: un bambino fino a 7 anni gratis. Informazioni prenotazioni telefonare allo 085 838.610 - 838.658.

ALBA Adriatica (Abruzzo) Hotel Lido offertissima modernissimo luglio agosto vasta gastronomia convenienti annessi residence. Tel. 0861 72.650.

CATTOLICA ferie gratis Hotel delle Nazioni al mare tutte camere con servizi menù a scelta parcheggio, garage. 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2 anche il mese di agosto. Luglio L. 39 mila, agosto L. 45 mila, settembre L. 32 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.180.

CATTOLICA Hotel Imperiale *** Telefonare allo 0541 951.014 - 961.334 - Nuovissimo - piscina - camere fronte mare - due menù a scelta - colazione buffet - Agosto lire 59.000. Disponibilità. Prenotatevi.

CATTOLICA Hotel Savoia 1ª categoria sulla spiaggia - ogni confort - piscina - serata di gala - cocktail party 3 menù. Luglio L. 67 mila 75 mila. Agosto L. 82 mila - 85 mila. Telefonare allo 0541 951.174.

CATTOLICA Hotel Vendome *** tel. 0541 969.410 - 968.220 modernissimo - minipiscina idromassaggio aria condizionata - 50 mt mare - due menù scelta - colazione buffet - agosto L. 57 mila. Disponibilità.

CATTOLICA Royal Sands Hotel **** direttamente sulla spiaggia, piscina, ampio giardino, terrazza, ristorante sul mare con menù à la carte, garage, parcheggio, ogni comfort. Sconti speciali. Tel. 0541 954.133.

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare menù a scelta garage, parcheggio 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, anche il mese di agosto. Luglio L. 40 mila, agosto L. 46 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.180.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel - piscina - nuovissimo - prospiciente mare - due menù scelta - colazione buffet - Agosto L. 59 mila. Tel. 0541 958.146 - 960.758.

CESENATICO Hotel Flavio telefonare allo 0547 82.081 vicino mare, menù scelta, agosto L. 35/44 mila, gratis bambini, vino, cabina mare, sconto comitive.

CESENATICO Hotel Flavio tel. 0547 82.081 vicino mare menù scelta luglio L. 30 mila compreso cabina alla spiaggia sconto bambini e comitive.

CESENATICO Valverde Hotel Royal *** prima linea sul mare - specialità gastronomiche. Promozione agosto: L. 35 - 46 mila. apertura annuale. Telefonare allo 0547 86.140.

GATTEO MARE Hotel Germana *** tel. 0547 86.335 sul mare piscina parcheggio menù a scelta - luglio L. 43 mila - agosto L. 48 mila.

LIDO DI SAVIO Milano Marittima Hotel Kennedy tel. 0544 949.058 prim'ordine promozione 29 luglio - 20 agosto L. 38 mila - 21 agosto - settembre L. 28 mila.

RICCIONE Hotel Adlon - telefonare 0541 41.849 direttamente sulla spiaggia seconda categoria - proprietari - convenzionato piscina, acquascivolo 100 mt 1-20 agosto L. 65 mila. 21-31 agosto L. 57 mila, settembre L. 48 mila. Sud gratuito - colazione buffet, buffet insalate, verdure - 2 menù scelta. Bambini 50%.

RIMINI Hotel Dalle via Manzoni 50 mt mare, agosto L. 43 mila, dal 22/8 L. 32 mila, parcheggio. Tel. 0541 381.716.

RIMINI MIRAMARE Hotel Mediterraneo 50 mt mare confortevole - ascensore - bar - scelta menù - specialità pesce - parcheggio - favorevolissimo. Bassa L. 29 mila/32 mila - luglio L. 37 mila/40 mila. Tel. 0541 372.105.

RIMINI RIVABELLA Hotel Ebale tel. 0541 28.432 vicinissimo mare, moderno con servizi balcone ascensore menù fine agosto L. 34 mila, settembre L. 27 mila.

RIVAZZURRA RIMINI Hotel Pacific tel. 0541 373.231 disponibilità mese agosto pensione completa L. 42 mila/32 mila.

50 Smarrimenti

SMARRITO segugio maschio fulvo senza collare zona Valsalice. Lauta mancia. Telefonare 659.6922.

52 Varie

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, fatture, invidie, malocchi. Tel. (011) 696.6773 via Muratori 13 - Torino.

PULISGOMBRO Snc, sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.9791.

[illegible]

Il regista Bernardo Bertolucci (nella foto) e l'attrice Barbara [illegible] Rossi sono stati gli ospiti d'onore all'apertura del Festival di Giffoni Valle Piana, dedicato ai ragazzi e ai giovani. I primi due film in concorso sono stati «Pendoleri» della cecoslovacca Lihosit e «Swmy» dell'indiano Nag.

[illegible]

La decima edizione della «Mostra del cinema del Mediterraneo», che si svolgerà a Valenza dal 2 al 10 ottobre, dedicherà [illegible] speciale omaggio ad Alberto Sordi, di cui saranno proiettate le opere più rappresentative. L'attore [illegible] regista italiano ha promesso la [illegible] presenza.

MIKE TYSON A MIXER

Stasera, per il «Faccia a faccia» di Mixer, ore 22,30 su Raidue, Giovanni Minoli incontra il campione mondiale dei pesi massimi, Mike Tyson (foto). Fra gli altri ospiti del programma, alcuni protagonisti della settimana dell'alta moda parigina: Ferré, Lacroix, Lagerfeld, Valentino [illegible] Unguro.

L'attrice torna al cinema: in ottobre girerà «Ti trovo un po' pallida» tratto da Fruttero & Lucentini

Una veduta di Cala Galera la spiaggia [illegible] cui si svolgerà [illegible] della vicenda di «Ti trovo [illegible] po' pallida» [illegible] film del quale si cerca il regista. Qui accanto, Silvana Mangano

La Mangano del mistero

Una donna tra yacht ed enigmi

ROMA. Silvana Mangano torna al cinema, [illegible]po «Oci Ciornie» di Nikita Michalkov girato in Italia accanto a Marcello Mastroianni e dopo un periodo di cattiva salute, con «Ti trovo un po' pallida», tratto dal «Racconto d'estate» [illegible] Fruttero & Lucentini pubblicato in volume da Longanesi nel 1981: «Non soltanto Silvana ha detto sì, ma è la prima volta che davvero desidera [illegible] vuole fare [illegible] film», dice Silvia D'Amico, produttrice per la Excelsior Film [illegible] la terza rete televisiva della Rai.

Tra uno yacht lussuoso [illegible]rato [illegible] Cala Galera, ville nella campagna toscana, mura etrusche e un anfiteatro romano dell'età augustea, nuovi ricchi e vecchi snob, Rolls Royce, trattorie [illegible] San Quirico d'Orcia, altissime ragazze nere senza passato, pettegolezzi, fuggevoli memorie e amarezze d'amore, Montepulciano e [illegible] piazza incantevole di Pienza, un concerto inevitabile di Severino Gazzelloni e una messa in scena del «Tamerlano» [illegible] Haendel, amici inglesi e amici francesi che [illegible]no poi tedeschi, [illegible] copione scritto da Suso Cecchi D'Amico si muove Gea, una donna elegante fragile e bella cui tutti, incontrandola, ripetono: «Ti trovo un po' pallida». Il film contemporaneo è una gita, una giornata di vacanze mondane e frenetica, una catena di incontri, appuntamenti mancati, abbracci, battute, visite d'arte, spettacoli, scambi d'automobili e di gruppi. Ma c'è qualcosa che [illegible] va nell'inseguimento [illegible]tivo d'occasioni e di parole, c'è un errore, un enigma, un'alterazione, un vuoto: forse la signora pallida [illegible] chic è già morta in uno scontro d'automobili, forse come tutti gli amici simili a [illegible] non esiste più, forse continua solo automaticamente a seguire quel meccanismo [illegible]zionista euforico [illegible] affannato che per lei e per gli altri [illegible] [illegible] vita.

La lavorazione comincia in ottobre a Capalbio, Porto Ercole, Porto Santo Stefano. Ancora non si [illegible] chi sarà il regista, dice Silvia D'Amico: «Ho chiesto di leggere [illegible] sceneggiatura a Mario Monicelli, un amico vero che ti dice la verità. Ha [illegible]to: "Me lo fai fare [illegible] me? E' il più bel copione che abbia letto [illegible] gli ultimi dieci anni, mi piacerebbe uscire di scena [illegible] un film come questo". Ma è purtroppo vincolato da altri contratti, così come Giacomo Battiato è impegnato [illegible] per molti mesi [illegible] il [illegible] "Cellini". Ora è Gianni Amelio che sta leggendo il copione, vedremo».

«Ti trovo un po' pallida», fedele [illegible] racconto [illegible] Fruttero & Lucentini quanto può esserlo una trasposizione reinventata, è stato scritto per Silvana Mangano: «Silvana ha avuto molte traversie [illegible] salute, l'ultima anche grave, [illegible] ora sta abbastanza bene. E' [illegible] [illegible] Roma, da Madrid dove abita per essere vicina [illegible] una delle figlie, ha fatto fotografie per "Vogue" indossando vestiti di Giorgio Armani, uno dei pochi creatori [illegible] moda che consideri degni di questo nome, di [illegible] apprezza in modo speciale la suprema discrezione. E' [illegible] [illegible] bellissima». Si conosce la profonda malavoglia, la lontananza dal cinema che per lunghi anni hanno contraddistinto l'attrice amata da Luchino Visconti, [illegible] Vittorio De Sica, da Pier Paolo Pasolini: «Ma stavolta [illegible] diverso». Accanto [illegible] Silvana Mangano, nella parte dell'amica più vicina, sarà probabilmente Marthe Keller, divenuta sua amica durante la lavorazione [illegible] «Oci Ciornie»; è in via di definizione il resto del cast, i molti personaggi del [illegible] che circondano senza davvero sfiorarla la protagonista.

[illegible] può considerare «Ti trovo un po' pallida» un film [illegible] costume, un'analisi del vano dinamismo che domina le [illegible] «intelligenti» della ricca borghesia colta o che colta vuol apparire, un ritratto [illegible] signora, un segno di destino, una metafora? «Non lo [illegible] sarà quello che gli spettatori ci vedranno», dice la produttrice Silvia D'Amico. «Qual che so [illegible] che [illegible] [illegible] bellissimo, secondo molti impossibile da trasformare [illegible] film, ha da[illegible] origine [illegible] un copione molto riuscito. E che Silvana Mangano [illegible] è perfetta p[illegible] il fascino pallido, l'ironia elegante, il brivido segreto della protagonista».

Lietta Tornabuoni

Rebecca Schaeffer, l'attrice uccisa

A Los Angeles divi nel terrore dopo l'omicidio dell'attrice Rebecca Schaeffer: tra i più minacciati, Sinatra, Jodie Foster, la Newton John

Un «acchiappafans» con il computer veglia su Hollywood

De Becker ha schedato 50 mila ammiratori pericolosi, in aumento le richieste d'aiuto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da qualche tempo, Hollywood vive nel terrore. Numerosi attori [illegible] attrici temono di fare la fine di Rebecca Schaeffer, la giovanissima star assassinata la [illegible] scorsa da un ammiratore [illegible] e omicida sull'uscio di [illegible].

E' la quarta volta quest'anno che un divo hollywoodiano perseguitato da un suo fan — e lo è la maggioranza — sfiora la morte. Ma mentre nei casi precedenti la giustizia [illegible] riuscita a intervenire, in quello di Rebecca Schaeffer non ha potuto fornire nessuna protezione.

Così frequenti [illegible] gravi sono le [illegible] alle stelle del cinema che a Hollywood [illegible] sorti servizi di sicurezza solo per loro. Il più noto è quello di Gavin De Becker, un agente privato [illegible] un mago [illegible] computer.

De Becker s'interessa esclusivamente di attori [illegible] attrici; [illegible] fornisce loro solo guardie del corpo, con il suo archivio elettronico previene anche possibili aggressioni. Scheda tutto: ritagli [illegible] giornali, lettere minatorie, registrazioni di telefonate, regali di fans troppo insistenti.

L'archivio [illegible] De Becker contiene circa 50 mila nomi di ammiratori che potrebbero attaccare i divi, e circa [illegible] mila nomi [illegible] [illegible] che potrebbero [illegible] attaccati. Rebecca Schaeffer, ventun anni, [illegible] Hollywood [illegible] appena tre, non figurava [illegible]ra nel [illegible] archivio. Ma vi figurano potenti come Frank Sinatra. [illegible] richiamo il nome [illegible] Sinatra nel computer — spiega [illegible] Becker — vi compaiono al fianco i nomi di tutti i suoi potenziali aggressori; viceversa, [illegible] richiamo il nome di un maniaco, gli [illegible] affiancano i nomi di tutte le sue potenziali vittime».

Sono occorsi [illegible] [illegible] Becker due anni per schedare le varie informazioni, [illegible] oggi fa riferimento a lui anche la polizia di Los Angeles.

«Il contributo delle star [illegible] indispensabile — spiega —. Devono confidarsi con me come a un confessore: certe situazioni, certi nomi li c[illegible] solo loro».

De Becker non vede nulla di anormale nel suo ruolo di 007 elettronico e insieme [illegible] psichiatra per attori e attrici; «Nella società moderna — afferma — i divi non hanno più intimità, i media divulgano le loro questioni personali, la loro popolarità attrae spesso i maniaci e gli assassini».

Le parcelle di Gavin De Becker [illegible] salatissime: il «Los Angeles Times» [illegible] che Sinatra gli paghi, fra computer e sceriffi, 250 mila dollari annui, quasi 350 milioni di lire.

Ma il protettore delle [illegible] non la considera [illegible] cifra esorbitante. «Attori e attrici corrono pericoli reali, e il servizio di sicurezza che gli offriamo è [illegible]. Non a caso, il numero dei nostri clienti cresce quotidianamente, [illegible] così quello degli arresti che, anche in altre città, la polizia compie seguendo le nostre segnalazioni».

Una carrellata del computer [illegible] De Becker è una sorta di visita dietro l'immenso palcoscenico [illegible] Hollywood, nell'oscuro mondo dei fans che mescolano la passione alla pazzia.

Nel computer figura innanzitutto Ralph Nau, di 34 anni, attualmente rinchiuso [illegible] manicomio, che inseguì due volte in Australia Olivia Newton John. A giugno, [illegible] procura di Los Angeles ha avvertito ben 40 attrici che se Ralph [illegible] scappasse potrebbe assassinare una di loro.

Un altro [illegible] che incute paura è quello di Richard Jackson. Nell'82, Jackson accoltellò l'attrice Theresa Saldana. Doveva [illegible] scarcerato quest'anno, ma le ha scritto che l'avrebbe uccisa, [illegible] la sua condan[illegible] è stata prolungata.

«Nessuno ha [illegible] dimenticato un altro fan, Daniel Vega», riferisce De Becker: «Uscì di prigione e tentò di assassinare l'attrice Donna Mills, la polizia lo crivellò di proiettili in uno scontro a fuoco».

Sul computer, il [illegible] più noto è quello di John Hinckley, il giovane che attentò [illegible] Ronald Reagan nell'81 per attirare l'attenzione dell'attrice Jodie Foster, [illegible] che continua a scriverle.

Rebecca Schaeffer è stata uccisa da un ragazzo di 19 anni, John Bardo, il giovane girava con la foto dell'attrice in [illegible].

Ma [illegible] [illegible] solo gli uomini a perseguitare le star hollywoodiane. A Los Angeles è stata appena incriminata [illegible] giovane di 26 anni, Tina Ledbetter, che in [illegible] anno ha mandato 5000 lettere, talune delle quali minatorie, all'attore Michael Fox.

A New Canaan nel Connecticut [illegible] comparsa [illegible] tribunale una donna di mezza età, Margaret Ray, che per parecchi giorni si [illegible] installata nella casa di David Letterman, [illegible] comico televisivo, mentre questi [illegible] in vacanza.

«E' difficile stabilire che cosa scateni la follia omicida [illegible] certi ammiratori — dichiara Gavin De Becker —. Nella loro fanta[illegible] malata, si convincono di avere speciali diritti [illegible] questa o quella diva».

«Hanno visto tutti i film, se[illegible]guito tutte le comparse [illegible] tv, letto tutte le interviste. Se [illegible] risponde, o se fa loro qualche torto immaginario, decidono di ucciderla».

[illegible] [illegible] del giovane John Hinckley è tipico, scrisse: una volta assassinato Reagan, Jodie Foster non [illegible] avrebbe più ignorato.

[a. c.]

Questa sera su Raiuno da Taormina consegna dei «Cariddi d'oro», presenta Pippo Baudo

Cinema per «Fantastico»

La popolare trasmissione del sabato [illegible] proporrà [illegible] gara tra 24 film italiani
Ci [illegible] sconti nelle sale, mentre il ministero stanzierà 7 miliardi

TAORMINA. Con un balletto dedicato a tutti i generi cinematografici, dal romantico [illegible] western al poliziesco, si apre stasera al Teatro Antico la festa del cinema, trasmessa [illegible] diretta tv, che riporta Pippo Baudo sugli schermi [illegible] Raiuno. «C'è bisogno [illegible] spettacolo — sottolinea Baudo — perché la televisione, con tutto il rispetto per le rubriche [illegible] approfondimento, [illegible] spettacolo. Da Taormina, si assisterà ad una festa [illegible] attori non imbalsamati, oltre all'annuncio ufficiale [illegible] matrimonio tra cinema [illegible] Fantastico».

Dopo aver per dieci giorni reclamizzato una mediocre produzione americana e agli intramontabili kolossal hollywoodiani del 1939, Taormina Arte riscopre questa sera il cinema italiano (ripremiando [illegible] i Cariddi d'oro i divi degli Anni 70) attraverso uno spettacolo che ha soprattutto il compito [illegible] avviare il gemellaggio tra [illegible] cinema e la più popolare trasmissione televisiva italiana. Altrimenti non si comprenderebbe la partecipazione di Nino Manfredi, Laura Antonelli, Franco Nero, Alain Delon (con un balletto si ricorda «Il Gattopardo» di Visconti), Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Giuliano Gemma, Giulietta Masina e Alberto Sordi che saranno anche i protagonisti del torneo cinematografico abbinato alla prossima Lotteria Italia.

Il concorso di «Fantastico», che prenderà il via il 7 ottobre, sarà quest'anno tutto incentrato sul cinema e vedrà in gara 24 film italiani: i sei «più votati» saranno abbinati il giorno dell'Epifania '90 alle cartelle vincitrici dei miliardi [illegible] lotteria. [illegible] non [illegible] tutto. La televisione promuoverà settimanalmente, nel corso della trasmissione del sabato sera, due film in uscita e l'«azienda cinema» in contropartita riconoscerà, dal 25 settembre alla fine di gennaio, uno sconto [illegible] 2000 lire sui biglietti di ingresso alle sale di prima visione a quanti avranno acquistato le cartelle [illegible] Lotteria Italia. Una promozione per il cinema che dovrebbe riavvicinare alle sale tra il lunedì e il venerdì (i giorni in cui si potrà usufruire della riduzione) circa 8-10 milioni [illegible] spettatori.

L'operazione «tutti al cinema nei giorni non festivi», oltre che dagli esercenti e dai distributori, che si sono assunti l'onere degli sconti (valutati attorno ai 16 miliardi), è sponsorizzata [illegible] ministero dello Spettacolo. Nella riunione della commissione centrale per la cinematografia [illegible] giovedì scorso [illegible] stato infatti approvato uno stanziamento di 7 miliardi e 750 milioni per promuovere l'«effetto cinema» [illegible] nel quadro di Fantastico '89. Nella stessa riunione è stata accordata alla Mostra del Cinema di Venezia una sovvenzione di [illegible] miliardi e 200 milioni (un miliardo e 350 milioni in più del 1988) che aggiunti al miliardo e 100 milioni attribuiti [illegible] bilancio della Biennale consentono a Guglielmo Biraghi di disporre dei [illegible] miliardi e 300 milioni per tenere in piedi la più prestigiosa rassegna cinematografica italiana (si parla inoltre di [illegible] miliardi [illegible] sponsorizzazione proveniente [illegible] un'industria cinematografica e [illegible] di gelati).

A proposito di rassegne cinematografiche, a Taormina siamo già in atmosfera [illegible] riflessioni. Gianluigi Rondi, che da quest'anno ha assunto la presidenza del settore cinema [illegible] Taormina Arte, ha fatto sapere che per l'edizione '90 intenderebbe confermare la formula monografica americana, trasformando però in competitiva la rassegna [illegible] alla produzione indipendente, che verrebbe incentivata con premi in denaro, destinati a garantire l'uscita in Italia ai film premiati. Inoltre [illegible] vorrebbe valorizzare ed estendere all'Europa la «finestra italiana» riservata quest'anno esclusivamente all'omaggio [illegible] Antonioni e all'anteprima di «Gioco al massacro» di Damiano Damiani. [illegible] questo progetto sarebbe subordinato allo slittamento [illegible] data della rassegna [illegible] Taormina alla seconda metà di agosto, ossia dopo il festival di Locarno e prima della Mostra di Venezia, per ricuperare le opere escluse dalla selezione veneziana.

[illegible]

LA FESTA

Stelle fisse, stelle nascenti

TAORMINA. Questa sera dovrebbero esplodere due «stelle». Si tratta della migliore attrice e del miglior attore dei tre filmati realizzati, qui a Taormina, da [illegible] giovani registi, allievi della scuola di [illegible] Scola che [illegible] proposti nel [illegible] della trasmissione [illegible] Pippo Baudo che comincerà alle 20,30 su Rai [illegible] e che si concluderà attorno alle 23. [illegible] tratta dei più promettenti attori che la giuria del Teatro Antico sceglierà tra gli interpreti delle mini-storie proposte da Roberto Giannarelli («E' la stampa, bellezza!»), Fabrizio Giordani («Il ladro»), e Francesco Lazzotti («Schiaffi d'amore»).

Oltre ai premiati coi Cariddi d'Oro, la festa del cinema condotta da Pippo Baudo proporrà tre imponenti balletti allestiti dal coreografo-regista Gino Landi: il primo rievocherà i cent'anni della nascita [illegible] Charlie Chaplin, il secondo si ispira a «La strada» di Fellini e il terzo rievocherà il «Gattopardo» di Luchino Visconti.

Laura Antonelli premiata a Taormina. Con lei Sordi, Manfredi, e molti altri

SPETTACOLI FLASH

Il psi protesta per Scola a Venezia

ROMA. Può un «ministro» del governo ombra comunista occuparsi della Mostra del cinema di Venezia e nello stesso tempo concorrere come regista [illegible] Leone d'oro? Il responsabile cultura e spettacolo del psi, Bruno Pellegrino, pensa di no; ed in un corsivo sull'«Avanti» [illegible] Ettore Scola, «ministro ombra» per la cultura, che «aveva annunciato di volersi occupare, prima di tutto, della biennale di Venezia». Ma ha presentato [illegible] suo ultimo film, «Che ora è?», [illegible] Dice Pellegrino: [illegible] Scola ha valutato assolutamente inconsistente il suo incarico ombra e allora senza remore ha deciso di partecipare alla competizione, oppure prendendo sul serio il suo nuovo ruolo non può non aver visto le evidenti incompatibilità, in termini di cattivo gusto e possibili interferenze politiche in [illegible] manifestazione culturale».

[illegible] inviato Onu per i profughi

VIENNA. Il maestro Riccardo Muti è stato nominato inviato speciale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'assistenza ai rifugiati. In una conferenza stampa ieri a Salisburgo, l'alto commissario [illegible] Pierre Hocke ha consegnato al direttore d'orchestra un passaporto [illegible] inviato speciale dell'Onu. Durante i suo viaggi all'estero Muti visiterà campi profughi per rendersi conto dei bisogni di questa parte dell'umanità. Il musicista non prevede di fare concerti per i rifugiati «perché ciò di cui questa gente ha bisogno — ha detto — non sono i concerti ma [illegible] la solidarietà degli artisti».

Cinema indipendente [illegible] in anteprima

ROMA. La settima edizione di «Anteprima per il cinema indipendente italiano» si svolgerà a Bellaria dal [illegible] al [illegible] agosto, direttori artistici Enrico Ghezzi, Morando Morandini e Gianni Volpi [illegible] la collaborazione [illegible] Gianfranco Miro Gori, il condi- [illegible] di «Riminicinema». «Anteprima» [illegible] articolerà in 5 [illegible] rassegna della produzione indipendente italiana, premio «Casa [illegible] al miglior film indipendente dell'anno; concorso «Anteprima»; [illegible] so «3 minuti» a tema fisso; Spazio aperto e Retrospettiva.

Gillespie, un tri[illegible] al Festival [illegible] Eolie

LIPARI. Grande successo [illegible] nerdì [illegible] del concerto di Dizzy Gillespie e del suo gruppo all'anfiteatro greco nell'ambito [illegible] quarto Festival delle Eolie organizzato dall'associazione Amici dell'arcipelago. E' [illegible] un vero e proprio trionfo per il musicista settantacinquenne, che ha cantato, [illegible] e ballato tra lunghi applausi e ripetute richieste [illegible] bis. Moltissimi spettatori non hanno trovato posto e hanno seguito il [illegible] per mezzo [illegible] due schermi giganti sistemati nelle piazze. A conclusione della manifestazione un gruppo [illegible] ragazzi dell'isola ha consegnato all'«antico lupo», [illegible] Dizzy si definisce, una tromba scolpita nella pietra pomice.

In 45 minuti Carmelo Bene ha fornito un altro esempio del suo far teatro

Con la «Pentesilea» a Milano, l'attore ha riconquistato il suo pubblico

Carmelo, concerto per Achille

Accanto a Bene l'intensa Anna Perino, Teti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Carmelo [illegible] ha riconquistato il pubblico che aveva perso lo scorso inverno con [illegible] maldigerita «Cena delle beffe». Ricordate? C'era stata una mezza sollevazione contro quello spettacolo e contro coloro (la Scala, soprattutto) che lo avevano in parte finanziato. Ora pace [illegible] stata fatta, siglata non già da un successo, ma da un [illegible] e proprio tripudio, anzi da un osanna plebiscitario. Sono bastati i quarantacinque minuti [illegible] «Pentesilea» presentata al Castello Sforzesco in forma di concerto per rinsaldare [illegible] rapporto che periodicamente [illegible] sfilaccia e si deteriora; [illegible] entrambe le parti, sembrerebbe, viste le bellicose dichiarazioni dell'attore alla vigilia dello spettacolo («non reciterò più in Italia», «Qui nessuno merita il mio lavoro, nessuno lo comprende»).

Ma, insomma, tra una boutade e l'altra, [illegible] un risentimento e un'accusa, Carmelo [illegible] insi- [illegible] alto esempio [illegible] suo far teatro, operazioni che somigliano soltanto a [illegible] stesse e che, [illegible] una [illegible] ininterrotta, concorrono a [illegible] quel «teatro della sottrazione» che è soltanto suo e che [illegible] ha più bisogno [illegible] senso, [illegible] significato, soltanto di voce.

E così è questa «Pentesilea», tratta in massima parte dalla tragedia di Kleist e anche da testi [illegible] e post-omerici, che Bene ha provveduto a tradurre e a miscelare [illegible] musiche da lui [illegible] elaborate [illegible] computer.

Dovrebbe essere il primo [illegible] mento [illegible] un progetto «Achilleide» la cui conclusione è prevista tra un paio d'anni, presumibilmente a Milano, che è [illegible] finanziatore dell'impresa. E dovrebbe riproporre un percorso molto amato dal teatro di ricerca [illegible] come dimostra l'operazione compiuta negli anni scorsi da Carlo Quartucci.

Bene affronta il tema tragico dell'amore tra Achille e Pentesilea, regina delle Amazzoni, soprattutto [illegible] partitura musicale, senza tuttavia rinunciare a brevi attimi di [illegible] e propria teatralità. Al suo fianco ha l'intensa Anna Perino, che recitò [illegible] lui nell'«Adelchi» [illegible] Manzoni. A lei [illegible] riservata la trepida parte della dea Teti, madre dell'eroe quasi invulnerabile. Carmelo è Achille, certo, ma anche Pentesilea, è maschio e femmina; a tratti è, ambiguamente, maschio femmineo e femmina virile.

Indossa il frak, da perfetto [illegible] romantico, ottenendo quasi una replica del «Manfred» byroniano; ha un gilet d'argento e stivaletti di vernice. Non si preoccupa di creare uno sviluppo narrativo. Suo scopo è costruire tensioni ritmiche, vortici vocali, calme improvvise di bisbigli. Su un sottofondo sonoro che alterna sciabordare d'acque e musiche romantiche e dissonanti, distende la sua voce dalle infinite modulazioni, conficca stentorei do di petto, sminuzza toni doloranti e ambigui.

Insomma, costruisce quella [illegible] lui chiama la «macchina attoriale», un congegno sofisticatissimo fra le cui pieghe si sviluppa [illegible] funerarietà di [illegible] amore che termina con [illegible] atto d'antropofagia. Achille-Carmelo percorre il sentiero molto turbato della propria crescita, si tasta [illegible] fatidico tallone, [illegible] re stoffe, fa risuonare al microfono la cerniera [illegible] preziosi stivaletti, [illegible] da un mucchio di tulle una gamba di plastica, un braccio, una mano, un'anatomia già funeraria, preludio alle ultimissime battute: «Chi sei tu, meraviglia? Questo serto di [illegible]... il fiato è quello delle rose... questa che d'ora in poi non ha più [illegible] questa che in [illegible] è «principessa, [illegible] sposa, principessa».

Sembra di ascoltare una «moralità leggendaria» di Jules Laforgue: vi ritroviamo lo stesso clima malato di fiori appassiti, lo stesso distillato [illegible] ombre perverse, i sentimenti crepuscolari e il senso di [illegible] separazione infinita. Quando, in quale età dei miti, Achille [illegible] stato un eroe?

[illegible] Guerrieri

«Il re di Hong Kong» stasera su Canale 5

Allarme in Oriente

Amori e morte in 4 puntate

ROMA. Non tutti gli amanti dei best sellers riconosceranno a prima vista James Clavell, l'autore di «Shogun» nella miniserie «Il re di Hong Kong» che Canale 5 presenta, a partire da oggi alle 20.30, in prima visione televisiva. Tutto si fa chiaro ricorrendo al titolo originale [illegible] questa produzione firmata dal «De Laurentiis Group»: «Nobil casa». Le altre puntate si vedranno lunedì e poi domenica 6 e lunedì 7 agosto.

[illegible] tratta infatti del libro scritto da James Clavell come quarta parte della saga asiatica che aveva già trionfato nelle classifiche di vendite con «King rat», «Tai Pan» e lo stesso «Shogun». La più potente società commerciale della colonia britannica, alle porte della Cina, [illegible] in cattive acque. Il compito di risollevarne le [illegible] spetta al giovane e intraprendente erede Ian Struan Dunross, interpretato dall'irlandese Pierce Brosnan, che dovrà vedersela con concorrenti spietati, trafficanti [illegible] droga, spie e finanzieri che fanno [illegible] doppio gioco. La «Nobil casa» è in effetti una società commerciale, la più antica e potente di Hong Kong, attualmente in [illegible] per l'assalto sul mercato finanziario di una grande holding americana. Ian Struan Dunross, presidente della «Nobil Casa», si allea allora con una società rivale, attraverso intrighi, agguati finanziari, minacce di morte e torbidi amori fino a che un terremoto ristabilirà l'equilibrio fra i personaggi coinvolgendo nella sua furia distruttrice persone, edifici, [illegible] tuazioni.

Clavell [illegible] voluto [illegible] anche il produttore esecutivo e firma la sceneggiatura insieme a Eric Bergovici, [illegible] fido partner televisivo. Del libro sono state vendute in tutto il mondo più di sei milioni [illegible] copie. La regia [illegible] film è [illegible] Gary Nelson.

PRIME CINEMA

[illegible] (IL THRILLER)
(Scarlatti)
di Frank Laloggia
con Lukas Haas, Len Cariou, Alex Rocco, Katherine Helmond
Direttore [illegible] fotografia Russell Carpenter
Produzione [illegible]
Giallo fantastico
Cinema [illegible] 1 [illegible] Torino

«Scarlatti» di Laloggia e «Lo strano caso del Dottor Frankestein» di Deborah Roberts

Questo horror è proprio una favola

Storie di bruti e fantasmi nell'America Anni 60

UN thriller che comincia con atmosfere e ritmi da musical d'epoca; un giallo con toni da commedia che ha le suggestioni poetiche di un cartoon; [illegible] lunga favola nera in cui il terrore alligna nella normalità quotidiana e il mistero profuma invece di dolorosa bontà. Strano e fascinoso il film di La Loggia (sceneggiatore, regista e produttore), forse sprecato in [illegible] stagione in [illegible] il pubblico [illegible] è abituato, in fatto di horror, a ricevere brividi più grossolanamente epidermici. E' un volo fantastico con le ali del chromakey che però si ferma a tratteggiare con precisione i personaggi, fa una lunga sosta negli Anni Sessanta, visitati con l'affetto e la precisione di una [illegible] non indulgente (il calendario con Marilyn al muro, [illegible] foto di Kennedy, l'armonia [illegible] una famiglia italoamericana, ma anche le tensioni razziali pronte a esplodere). L'unico appunto riguarda [illegible] mai l'eccesso, la ridondanza [illegible] alcuni particolari: che cosa aggiunge al film, ad esempio, l'inizio collocato [illegible] giorni [illegible] che vede il protagonista, affermato scrittore di horror, tornare alla cittadina d'origine e ricordare [illegible] strana, paurosa avventura vissuta [illegible] piccolo? Forse un omaggio a Stephen King?

Al centro dell'intreccio, un bambino (adorabile l'interprete [illegible] le orecchie a sventola) che, tra lo sguardo innamorato di una compagna [illegible] scuola con l'apparecchio ai denti e l'affettuosa sollecitudine di una stralunata insegnante, scrive novelle horror. [illegible] quando due amici lo chiudono nel ripostiglio della scuola, la notte [illegible] Halloween, [illegible] che assiste davvero a qualcosa di incredibile: gli si materializza davanti il fantasma [illegible] una bimba che viene aggredita e uccisa da un misterioso [illegible] Un sogno? Forse sì, finché un [illegible] questa volta in carne e ossa, non entra nello sgabuzzino e, scoperto l'intruso, non tenta di ucciderlo. Il ragazzino [illegible] salva, [illegible] ora [illegible] fantasma della bambina gli fa [illegible] compagnia: cerca aiuto, vuole ritrovare la sua mamma. Melissa è stata [illegible] prima vittima di un bruto che in dieci anni ha aggredito e ucciso molti bambini. La madre di lei si è suicidata ma i due fantasmi vagano sperduti. Potranno riunirsi solo quando l'assassino sarà scoperto. Ma chi è [illegible] bruto? Forse il custode [illegible] colore della scuola frequentata [illegible] le piccole vittime? La giuria lo scagiona, ma [illegible] madre sconvolta dal dolore continua ad [illegible] cusarlo. Forse qualcuno di molto meno sospettabile? C'è un indizio, un anello, che potrebbe smascherare il colpevole. Fantasmi e bambini lottano contro il Male, ma anche il Male, in fondo, quando si concretizza in un [illegible] umano, è pieno di contraddizioni...

Decisamente «estivo» invece «Lo strano caso del dr. Frankestein», al Nazionale [illegible] di Torino, film americano diretto da Deborah Roberts, con Irwing Keyes, Kathy Shower, Mark Blankfield. Il bis bis bis nipote dello scienziato creatore del «mostro» lavora in uno strampalato ospedale (il direttore è un masochista in cura da una psicologa frigida in guepière, alle infermiere i malati scivolano [illegible] finestre e via dicendo) e cerca di ripetere l'esperimento dell'avo. Lavora nel sotterraneo e quando arriva là, tutto il mondo ridiventa in bianco e nero come nel film del '31 di Whale. Il «mostro» è fornito di una prorompente sessualità. Così conquista la psicologa e il suo creatore la direzione dell'ospedale.

Alessandra Pieracci

L'altra sera [illegible] Rimini e ieri a Viareggio, il concerto di Zucchero, Davis, Cocker

Un trio davvero strano

Tutti bravi, ma senza coesione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Aveva davvero bisogno, Zucchero Fornaciari, di radunare [illegible] il suo gran pubblico a Rimini l'altra sera, [illegible] Viareggio ieri, per questo presunto megaconcerto al fianco [illegible] Miles Davis e Joe Cocker? Pensava di aggiungere qualcosa alle [illegible] fortune, al [illegible] successo, alla [illegible] arte?

Lui, Zucchero, sostiene [illegible] sì, esibirsi con [illegible] gigante [illegible] Miles Davis, con un amico come Joe Cocker significa molto per lui. Non si discute: la vicinanza dei grandi nobilita. La domanda è però un'altra: aggiunge qualcosa alla soddisfazione del pubblico?

L'altra [illegible] allo stadio di Rimini c'erano circa diecimila ragazzi, forse ancora meno. Ma non è la massa del pubblico che conta, in questo periodo non c'è tantissima gente [illegible] Rimini e dintorni, non si poteva sperare di più.

Il fatto è che i diecimila non [illegible] impazziti, non hanno ascoltato nulla di straordinario, non [illegible] sono divertiti di più che [illegible] avessero assistito [illegible] un semplice [illegible] di Zucchero. O [illegible] Miles Davis. O di Cocker, persino.

Anche se francamente con un Joe Cocker nelle condizioni dell'altra [illegible] c'era poco da divertirsi: visibilmente fuori forma, il bluesman inglese ha offerto una prestazione incresciosa, culminata nella più infelice esecuzione di «With A Little Help From My Friends» che [illegible] possa immaginare. Una versione scriteriata, sguaiata, tristissima, con le coriste sculettanti [illegible] fare «uh uh» nei microfoni. Quasi una caricatura di quello che divenne, vent'anni fa, l'inno di Woodstock.

Certo, per Zucchero l'operazione è importante: si prepara [illegible] affrontare il mercato americano, farà una tournée negli States (anche in Unione Sovietica, pare) [illegible] quindi è ovvio che l'abile manager Michele Torpedine si impegni per agganciare il nome del [illegible] pupillo a personaggi celebri anche oltre Ocea[illegible]. Facile immaginare i teenager americani che si chiedono «Zucchero chi? Ah già, quello che ha cantato con Davis!».

Così il tanto atteso [illegible] — preparato da [illegible] anno e mezzo, studiato, contrattato, curato [illegible] [illegible] fiore — s'è fatto. Zucchero [illegible] Davis dovevano [illegible]sere insieme già l'estate scorsa al Festival Jazz [illegible] Nizza, e non si approdò a nulla: per motivi tecnici [illegible] detta del management di Zucchero, per l'opposizione [illegible] George Wein, patron del Festival di Nizza, sostengono i maligni.

L'appuntamento fra i due venne rinviato all'autunno, quando Davis avrebbe dovuto esibirsi in Italia. Ma il trombettista si ammalò e cancellò i concerti già fissati. Una strana malattia, visto che nel giro di un mese il [illegible] eroe tornava a suonare tutto pimpante [illegible] club di New York. Però si sa che Davis, benché non più giovanissimo, ha grandi doti di recupero.

Finalmente, ci [illegible] riusciti. Un ottimo affare economico per Miles Davis, un colpo d'immagine per Zucchero. Però la montagna ha partorito il solito topolino.

Davis ha aperto la serata allo stadio di Rimini con [illegible] concerto di straordinario livello — come tutti i suoi concerti di quest'estate — e alla fine dell'esibizione [illegible] arrivato Zucchero, ha cantato «Dune Mosse» mentre la tromba di Miles ricamava splendidamente, anche se con qualche affanno dovuto alle prove un po' affrettate. Terminato il numero si [illegible] abbracciati, e fine della storia.

Sale sul palco Joe Cocker, tira fuori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Joe Cocker: però è debolissimo. Qui, a dire il vero, [illegible] Zucchero a soccorrerlo, quando gli si affianca per cantare [illegible] versione mezza in italiano, [illegible] in inglese, di «Diavolo in me». [illegible] finalmente, a notte fonda, l'ultima parte dello spettacolo, mister Zucchero Fornaciari scatenato nel suo repertorio nuovo e meno nuovo. Bravo, bravissimo. E allora, che bisogno aveva [illegible] mettere [illegible] piedi tutta questa manfrina? Perché [illegible] queste cose?

Gabriele Ferraris

Qui sopra Miles Davis, a destra in alto Joe Cocker

Zucchero andrà [illegible] tournée negli Usa

STASERA [illegible]

[illegible] a M[illegible]

Nella chiesa della Missione [illegible] Mondovì Piazza, [illegible] 21,15, spettacolo-concerto dal titolo «La nascita dell'oratorio» allestito nell'ambito del 22° Festival [illegible] Saraceni, a [illegible] dell'Istituto di Musi[illegible] antica Cordero di Pamparato. Una scelta di musiche, canti e danze realizzata dal direttore artistico del Festival Mauro Uberti. Regista Giulia Polacco. In piazza Cavour a **Pantelleria** «Concerto per [illegible] dimenticare», antiche canzoni cinesi e celebri arie operistiche con il soprano Pao Ling Chai [illegible] il pianoforte di Jan Ling Wen. [illegible] proiezioni di immagini delle fasi di costruzione della statua della libertà in piazza Tienanmen.

Chiude il [illegible]

Ultima replica per il Festival [illegible] [illegible] Vesuviane [illegible] «Le [illegible] confidenze» [illegible] Marivaux, che chiude anche il cartellone della rassegna. Traduzione e regia [illegible] di Giuseppe Patroni Griffi, scene di Aldo Terlizzi, [illegible] Gabriella Pescucci. Protagonisti Mariano Rigillo, Laura Marinoni e Giovanni Crippa. Ultimi appuntamenti anche per il Festival di **Santarcangelo**. Nella sezione Luoghi d'Intesa sono in programma le ultime repliche di «Corvi di luna», dedi[illegible] a Italo Calvino, drammaturgia [illegible] regia di Marco Baliani, [illegible] «Angeli e soli», ispirato a Calvino, di Giorgio Gallione [illegible] Teatro dell'Archivolto. Nello spazio Solidarietà «Babele n. [illegible]», di e con Paolo Liberati. Infine, per lo spazio Classico, «Ofelia» da Shakespeare, con Patrizia Pasqui. Regia di Angelo Pretolani.

Musica classica a Montepulciano

Al Cantiere Internazionale d'Arte, nel Teatro Poliziano, Concerto Sinfonico della The London Parnassus Orchestra. Violino Peter Sheppard, basso-baritono Natale De Carolis. In programma musiche di Bussotti, Henze e la Sinfonia n. 6 in Fa maggiore op. 68, «Pastorale» di Beethoven. Direttore [illegible] Stenz.

Turandot per Torre del Lago

Per il Festival Pucciniano prima rappresentazione della «Turandot» al [illegible] all'aperto. Protagonista Olivia Stapp. Altri interpreti Gianfranco Manganotti, Paolo Washington, Antonio Ordonez, Lu[illegible] Bizzi, Stefano Antonucci, Marino Bambi. Ultimo duetto [illegible] finale di Franco Alfano. Direttore d'orchestra Giuliano Carella, regia di Giancarlo Cobelli. Alle **Terme di Caracalla** in contempora[illegible] [illegible] lo spettacolo previsto all'Arena [illegible] Verona, «Aida» di Giuseppe Verdi, diretta da Nicola Rescigno, protagonisti Gianni Furlanetto, [illegible] Bumbry, Aprile Millo, Giorgio Lamberti, Nicola Ghiuselev, Alessandro Cassis. Coreografia di Franca Bartolomei, regia di Silvia Cassini.

[illegible] Dolceacqua i folli

Al Castello dei Doria laboratorio su «La nave dei folli» di Sebastian Brant, in relazione a «L'elogio della pazzia» [illegible] Erasmo da Rotterdam, [illegible] Pier Luigi Picchetti e Maurizio Guasco. Coreografie dello stesso Guasco, elementi [illegible] costume di Vivien Dematteis. Ideazione e regia di Adalberto Maria Tosco, organizzazione della «Oscott & Company spettacoli immagine e produzioni». A seguire «L'avventuroso viaggio di Clementina Gnoccoli & B. in Kenya» di [illegible] Busi, tratto dal romanzo «Sodomie in Corpo 11», con Valeria Magli, Pier Luigi Picchetti e Maurizio Guasco.

[illegible] in danza

Per la rassegna di musica danza, teatro, cultura [illegible] Convento dell'Osservanza, spettacolo di danza contemporanea «At the edge of your glance», coreografie, testi, interpretazioni di Leslie Mc Griff. A **Vignale** l'appuntamento con la danza internazionale vede di scena il gruppo Sutki diretto da Anna Sagna. La rassegna si chiude il 5 agosto. A **Comacchio**, per «Ballo è bello», la Compagnia di Balletto di Venezia in «Il corpo e la mente», [illegible] Marzia Falcon, direzione di Luciana De Fanti. A **Valle** [illegible] **laghi**, la Compagnia di Dennis Wayne ha creato «Il castello incantato» [illegible] Hélène Roux, Suzanne Troiano, Leslie Cardona, [illegible] Wilkins, Cait Luddy.

[illegible] [illegible] Pont-St-Martin

All'Auditorium Linha Singer di Praga in un programma di musica classica. All'abbazia [illegible] Loreto a **Mecogliano**, l'Orchestra di Bergamo [illegible] Brescia con il violinista Uto Ughi per l'ultimo [illegible] di Musica in Irpinia. [illegible] Museo Civiltà Villanoviana di **Verrucchio** il soprano Maurizia Barazzoni e Sandro Volta, liuto e chitarra barocca in «Quiebros y Redobles», l'arte della diminuzione nella musica spagnola ed italiana. Concerto dell'Accademia di Archi di Bolzano, a **Dobbiaco** il pianoforte [illegible] Hohenrieder [illegible] musiche [illegible] Strauss e Mozart. A **Ivrea** nella chiesa Santa Marta i Cantores Bormani eseguono musiche di Maudit, Palestrina, Monteverdi, Dilasso, Banchieri, Becchi.

[illegible]

A St. Grée di Viola in prima italiana Gianin Loringett con la Off Jazz dance company. Miles Davis domani a Napoli; Riccardo Lay Quartet «Totem» plus Cyro Baptista domani a Roccastrada; il Silent Circus e [illegible] Brass Consort [illegible] Siena; Gianluigi Trovesi, lo String Project con Tristan Honsinger e Bruno Tommaso [illegible] Clusone; Kid Kreole & the Coconuts a Cagliari domani; Dee Dee Bridgewater Cagliari; Jazz Class Orchestra a Milano. Rock: Joe Cocker Porto Cervo; Riccardo Fogli Rocca di Mezzo; Franco Fasano e Mietta Massafra; Francesco De Gregori Perugia; Paola Turci Piancastagneto; Venditti a Capo d'Orlando. Biagio Antonacci a Pianella.

Le novità del musicista, che ha chiuso le «Sere d'estate»

Branduardi l'Africano

Altro concerto, lo swing di Caputo

Sergio Caputo, [illegible] sua musica è a metà fra il jazz e i ritmi di Buscaglione

TORINO. Le «Sere d'Estate» della Pellerina si sono concluse l'altro giorno con un bel succes[illegible] del concerto di Angelo Branduardi. Il menestrello della canzone italiana si [illegible] esibito in [illegible] dei pochi appuntamenti della sua tournée italiana davanti a tremila persone entusiaste. Due ore e mezzo [illegible] otti[illegible] musica, [illegible] di pochissime parole. «Perché è assurdo — sostiene lui — parlare per spiega[illegible] la forma [illegible] comunicazione più alta che c'è». Sale sul palco saltellando, il solito cespuglio [illegible] capelli in testa, con qualche filo bianco in più. Compirà fra poco 40 anni. Si muove con eleganza immateriale fra fumi luminosi che evocano atmosfere magiche e sognanti, suggestioni di Medioevi nordici.

Ma non [illegible] esattamente il Branduardi che conoscevamo. Lo dice lui stesso: «La prima parte [illegible] concerto vi stupirà, c'è una tensione ritmica [illegible] cui non siete abituati». E [illegible] fatti, nelle [illegible] ultime canzoni (quelle di «Pane e rose»), si sentono echi d'Africa [illegible] di tradizioni popolari, rumori di pioggia e [illegible] tuono, una musica dove le parole non raccontano storie ma servono solo ad evocare sensazioni di colori, sapori, odori. E' aiutato da una bravissima cantante, Selamo, dalla [illegible] piena e corposa, mediterranea e vitale quanto lui è immateriale.

Poi, nella seconda parte, torna alle ballate che lo hanno reso famoso, al Medioevo un po' di maniera, alla [illegible] per poesia» come nei brani di «Branduardi [illegible] Yeats». Infine, tutte le vecchie canzoni, «Il ciliegio», «Il dono [illegible] cervo», «La luna». E [illegible] cinque bis, accolti dalle ovazioni del pubblico, che danza alle note dell'immancabile «Pulce d'acqua».

La sera prima, sempre alla Pellerina, aveva invece [illegible] Sergio Caputo, trentacinquenne romano, [illegible] dello swing made in Italy. Un [illegible] concerto, anche [illegible] non erano in molti ad ascoltarlo: milleduecento persone. «Ai miei spettacoli viene sempre poca gente — osserva lui, ironico, —, [illegible] tutti intelligenti, così non posso neanche permettermi di sbagliare». Era [illegible] prima data della tournée. Il nuovo album, «Lontano che vai», uscirà in settembre.

In tempi di megaconcerti e crociate musicali, Sergio Capu[illegible] è [illegible] presenza anomala. La sua è una musica da fumosi piano bar, a metà fra jazz e Fred Buscaglione. Musica fatta «per divertirsi e per divertire». «Ma non è che io non osservi la realtà — precisa — sono [illegible]derato a torto un frivolo. E' solo che dico le cose in modo particolare e nessuno le capisce».

Caputo parla [illegible] linguaggio sconcertante, ironico e sottile. Canta storie di dubbi e [illegible] ambiguità, di [illegible] d'ombra e di fraintendimenti, di vite parallele che [illegible] si incontrano mai. Perché niente al mondo è nitido [illegible] chiaro, «c'è sempre un po' di foschia». E fra questi dubbi, lui si muove come [illegible] equilibrista, in bilico fra ironia [illegible] malinconia, mai troppo depresso e mai esaltato. Consapevole [illegible] anche questa storia passerà».

[illegible] Silipo

Il programma in vacanza con un bilancio di 4 milioni di spettatori

Linea verde, bello e solo

Fazzoli: «La gente ci segue, la Rai no»

ROMA. «Linea verde», programma di agricoltura con molti occhi sull'ecologia e molti sull'industria alimentare, [illegible] in vacanza senza chiudere: per tutto agosto andranno in onda puntate riassuntive, poi la terza domenica di settembre [illegible] riparte: sempre [illegible] Raiuno, sempre intorno a mezzogiorno, sempre lo stesso [illegible]. Federico Fazzuoli che [illegible] cinque anni lo conduce, prima riottosamente perché veniva [illegible] servizi culturali [illegible] gli [illegible] parse una retrocessione, poi con maggiore coinvolgimento, ha voluto una conferenza stampa di bilancio in mezzo al mare, su una motovedetta della capitaneria di porto, durante [illegible] visita al Circeo, il più piccolo [illegible] parchi italiani, ma il più composito. Infatti comprende un pezzo di foresta, quattro minuscoli laghi costieri e l'isola di Zannone nell'arcipelago pontino. Ed è proprio il Parco del Circeo, centro internazionale [illegible] studi sulla biosfera, l'oggetto della puntata in onda oggi realizzata con l'aiuto di Alfonso Alessandrini, direttore generale del ministero dell'Agricoltu[illegible]. Fazzuoli fa un bilancio complesso: da un lato è soddisfatto perché «Linea verde», che sostituiva il vecchio «Agricoltura domani», è riuscita a conquistare quattro milioni di ascoltatori con punte di sei o sette quando l'attualità è più scottante. Dall'altro è insoddisfatto perché [illegible] Rai destina a questo tipo di programmi pochi soldi e pochi uomini tant'è che, mentre il «costo-contatto» [illegible] [illegible] programma come «Fantastico» è di [illegible] lire a spettatore quello di «Linea verde» è di sei lire.

Colpa [illegible] miopia aziendale che non ha capito in tempo co[illegible] i gusti del pubblico andassero verso servizi di informazione giornalistica? Oppure colpa degli intrallazzi più facilmente praticabili quando ci sono appalti di balletti e cantanti? Fazzuoli non lo dice, però cita orgoglioso la strabiliante attenzione che la gente riserva ai suoi temi anche se: «Ancora non ha capito la gravità del problema ambientale». Ricorda [illegible] non aver mai avuto querele nonostante le molte denunce di scorrettezze compiute dalle industrie: «Però alla Commissione parlamentare di vigilanza molte sono state le lagnanze arrivate per il [illegible] parlar chia[illegible]. Accusa lo Stato e gli organi competenti di non avere dati attendibili [illegible] di fornirli con il contagocce: «Il problema dell'informazione [illegible] [illegible] fondamentale, per aggirare quest'ostacolo abbiamo nostri consulenti presi dall'Enea». Ma il fatto che più lo inorgoglisce è la crescita di audience: dagli 800 mila del primo anno ai 4 milioni e mezzo dell'ultimo, con uno share del 35-40%.

(al. ro.)

«Sona Sona» della Nuova Compagnia di Canto Popolare al Festival delle Ville Vesuviane

Donna Lenòr, eroina suo malgrado

1799: quando Napoli visse la [illegible] rivoluzione

[illegible] il grido del boia annuncia il tragico risveglio [illegible] giacobini napoletani dal loro b[illegible] [illegible]. Lenòr De Fonseca Pimentel, poetessa, rivoluzionaria, «eroina suo malgrado», va [illegible] morte: è la fine dell'utopia repubblicana, [illegible] l'immagine del bagno di sangue che nel 1799 avrebbe chiuso una stagione di speranze. A lei, a «Donna Elenora che abballa mmiez'o mercato» la Nuova Compagnia [illegible] Canto Popolare ha dedicato «Sona sona», l'opera-concerto andata [illegible] scena l'altra [illegible] a Villa Bruno di [illegible] Giorgio a Cremano, nell'ambito del festival delle Ville Vesuviane.

[illegible] figuretta spettrale di Lenòr bambina [illegible] la presenza costante di uno spettacolo articolato in tre movimenti: ai margini del palcoscenico segue il racconto della sua vita che è anche un pe[illegible] esaltante e terribile, della storia di Napoli. La spoglia scenografia ha come [illegible] «l'albero [illegible] libertà» fatto issare dai patrioti nel cortile di Castel Sant'Elmo. Ad esso fa da corona l'orchestra composta da diciotto elementi, mentre dietro, su ampie finestre che fungono da schermo, scorrono le f[illegible] [illegible] una rivoluzione fallita.

La «via crucis» si apre [illegible] l'arrivo nella capitale del Regno [illegible] Due Sicilie di Eleonora undicenne e si [illegible] nelle tappe fondamentali della sua [illegible]stenza. L'incontro [illegible] la poesia, la presentazione [illegible] corte di Re Ferdinando, il matrimonio deludente, la perdita di un figlio, l'adesione alle idee rivoluzionarie, il crollo del «mondo nuovo», il capestro, [illegible] altrettanti quadri scanditi [illegible] suoni e ritmi diversi.

I testi, in un dialetto pensato come lingua, rappresentano l'elemento unificante di [illegible] tessuto [illegible] musicale al quale danno corpo le voci di Fausta Vetere, Giovanni Mauriello, Lello Giulivo, Corrado Sfogli e Enzo Scudellaro. [illegible] l'impronta femminile [illegible] [illegible] frutto della collaborazione tra [illegible] Nuova Compagnia e l'Associazione Musica Teatro Lyricon, suggerisce [illegible] lettura che va oltre l'infelice esperienza [illegible] Eleonora.

Dietro di lei ci sono altre donne, nobili [illegible] popolane, madri [illegible] mogli fuori della Storia. Così come [illegible] è la figura di un Pulcinella che incarna l'anima plebea del napoletano, il «Laz[illegible] fedele alla corona ed alla chiesa, [illegible] pronto a vendersi per una manciata di monete d'oro. A lui il rivoluzionario Polichenelle francese ricorda che «Napoli [illegible] come un orologio rotto cui [illegible] una rotella, la dignità».

Con «Sona [illegible] la Nuova Compagnia di Canto Popolare si avventura in una sperimentazione teatrale e musicale che supera il recupero di tradizioni [illegible] folklore cui [illegible] gruppo, grazie anche all'intuito del maestro Roberto De Simone, deve in larga misura il proprio successo. Una scelta che si avvale delle musiche originali di Antonio Sinagra — i testi sono di Giuseppe Rocca, le coreografie [illegible] Angelo Corti, il progetto ed il coordinamento di Bruno Garofalo — nelle quali sonorità partenopee si mescolano appunti contemporanei.

Il nuovo percorso trova punti di sicuro effetto nei [illegible] brani centrali dell'opera: l'inno all'adolescenza della giovane Eleonora, il canto per il bimbo «perduto nel buio», la preghiera affinché l'utopia diventi realtà. E il «ritorno» [illegible] Nuova Compagnia [illegible] stato premiato dal pubblico che ha accompagnato [illegible] caldi applausi lo spettacolo.

Mariella Cirillo

LA MOSTRA TV

Tempo d'estate e il video smobilita

LA brutta estate. Una delle più scarse degli ultimi anni. I network hanno gettato la spugna, e in modo totale; la Rai ha smobilitato, ha saccheggiato i magazzini, e s'è affidata a personaggi come Funari («in partecipazione straordinaria»), Gabriella Carlucci, la [illegible] con il suo penoso giochetto, e stasera suona le trombe per annunciare in pompa magna il ritorno — udite, udite! — di Pippo Baudo su Raiuno quale conduttore-divo delle serata [illegible] Taormina.

A parte che le riprese delle serate [illegible] i premi e i soliti premiati, di cerimonie, di radunanze mondano-letterarie [illegible] sono tra le [illegible] più micidiali che il video possa offrire, [illegible] ha il sospetto che la Rai — dopo avere solennemente tirato un frego sul presentatore e presentatrice manager dichiarandoli morti e sepolti — adesso [illegible] rimangiando il tutto, e coccoli chi a suon di miliardi è pas[illegible] a suo tempo tra le file di Berlusconi ma, avendo fatto fiasco, è stato [illegible] Berlusconi messo alla porta.

Per cui ecco [illegible] riciclaggio di Baudo, [illegible] ossequiato dalla tv pubblica, e di cui si annunciano programmi fondamentali per la prossima stagione; ed ecco il ripescaggio [illegible] Raffaella Carrà designata, con ira [illegible] Sandra Milo da anni fedelissima alla [illegible] ai numi che la sovrintendono, ad [illegible] la primadonna [illegible] Raidue come agile ballerina, spiritosa intrattenitrice dalla scrosciante risata, e soprattutto — il che ha già su[illegible] legittime preoccupazioni — come pensosa intervistatrice e acuta giornalista. Se le armi segrete di Raidue sono queste...

Futuro incerto e presente depresso. Dicono che se [illegible] Berlusconi non c'è più nessuno (tutti [illegible] mare), nel palazzo [illegible] via Mazzini s'aggiri soltanto qualche funzionario di servizio incavolato nero d'essere costretto lì, tra uffici e corridoi deserti, mentre i capoccia in blocco [illegible] la spassano. Si sente sin troppo che la bottega è chiusa: tromboneschi show, rubriche raffazzonate e da sbadiglio, addirittura pessimo teatro. «L'Espresso» nel suo ultimo numero agita autorevolmente la questione dell'overdose [illegible] video, cioè della necessità di affrancarsi dal [illegible] tv. Il suo appello casca bene: quale m[illegible] più propizio per premere il bottone e spegnere tutto e tutti per [illegible] mese?

[illegible] news. Però non è giusto. C'è [illegible] gente che solo durante le [illegible] ha più tempo per guardare la tv: a questa gente si danno scampoli e repliche, e film visti cento volte o di serie B (i film belli sono accuratamente disseminati e nascosti nel pomeri[illegible]). E l'informazione? Eliminata di netto dai network, ridotta al minimo dalla Rai; come [illegible] in questa [illegible] estate ribollente e clamorosa [illegible] fatti succedesse poco o nulla. In compenso, dotto dibattito sulle bellezza, [illegible]lità; profondità di comunicazione, alto gradimento, alto messaggio sociale degli spot pubblicitari, in favore dei quali è stata persino rivendicata e sventolata la bandiera di tutte le libertà.

CHI è il competente? In un rotocalco superstite, «Volta pagina», è stato intervistato il neo-ministro della difesa. «Signor ministro, dopo la nuova legge quale consiglio darebbe lei al giovane che ha già fatto un anno [illegible] servizio civile? Può andarsene a casa?». Con garbo il neo-ministro ha risposto [illegible] suggerirgli [illegible] consigliarsi con un competente».

Ugo [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Bogey vittima di uno scienziato

[illegible] DEL DELITTO

[illegible] su [illegible] alle 11, dur. 87'

Di Anatole Litvak, sceneggiatore (assieme a John Wexley) il trentaduenne John Huston che esordirà in regia tre anni dopo con «Il mistero del falco». Il film di stasera — fosca storia che analizza la psicologia criminale di uno scienziato — va in onda per il ciclo dedicato a Humphrey Bogart ma protagonista è Edward G. Robinson, medico dell'alta società che si avvicina al mondo della malavita per analizzare il crimine, e ne resta affascinato; Bogey è il delinquente che finisce vittima del crudele e sadico scienziato; [illegible] loro Claire Trevor e Donald Crisp.

SOGNI PROIBITI

[illegible] Raiuno alle 14, dur. 110'

Di Norman Mc Leod, un classico dell'umorismo [illegible] e surreale, forse il film più di successo di Danny Kaye: un giovanotto americano timido impiegato sogna ad occhi aperti, trova nelle fantasticherie il suo momento magico, e im[illegible] di incarnarsi negli svariati archetipi hollywoodiani, l'eroico aviatore, il duro cowboy, il chirurgo dalle mani d'oro. Ma nei suoi sogni c'è sempre una deliziosa biondina da salvare, Virginia Mayo, e un carognesco nemico, Boris Karloff, che un giorno entrano in carne ed ossa nella sua vita trasferendo i sogni nella più travolgente e rischiosa realtà.

[illegible]

1947 [illegible] Canale 5 alle 15,45; dur. 119' e con spot 135'

Di Clarence Brown, sorta [illegible] soap-opera [illegible] Clara Wieck e Robert Schumann, film condotto dal regista con la [illegible] abilità, ma dove la realtà storica è dichiaratamente manipolata e romanzata: la grande pianista dell'800 è reinventata con passione da un'affascinante e sensuale [illegible] Hepburn (esaltata da alcuni e demolita da altri); Paul Henreid è Schumann; Robert Walker un [illegible] probabile Johannes [illegible]ms, mentre nel ruolo di Liszt c'è Henry Daniell di cui il New York Time scrive malignamente: «Sembra il Fantasma dell'Opera in libera uscita».

METELLO

1970 su Raidue alle 16,40; dur. 110'

Di Mauro Bolognini, tentativo di tradurre per lo schermo il bel ro[illegible] passional-politico del [illegible] Vasco Pratolini, tentativo in parte riuscito grazie al collaudato mestiere e all'eleganza del regista, ad una puntuale ricostruzione della Firenze inizio secolo, e ad alcune esemplari sequenze tra cui quella della carica contro il funerale con le bandiere rosse e nere; protagonista è Massimo Ranieri, un Metello molto diverso anche fisicamente dal personaggio pratoliniano, e con lui Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Renzo Montagnani.

Ottavia Piccolo e Massimo Ranieri nel film «Metello» su Raidue alle 16,40

[illegible]

1956 su Cinquestelle alle 20,30; dur. [illegible]

Prima regia cinematografica di Gassman che è anche protagonista mattatore della commedia di Alessandro Dumas padre, commedia che lo stesso Gassman aveva portato sui palcoscenici: al centro un leggendario attore inglese degli inizi dell'800, grande istrione, fornicatore impenitente, idolatrato dal pubblico, compagno di crapula del principe di Galles cui osava addirittura soffiare le amanti.

[illegible]

[illegible] su Rete 4 alle 22,30; dur. 101' e con spot 115'

Di Robert E. Miller con Tom Conti, Kelly [illegible] Gillis, Robert Blossom, Cinthia Harris, ritratto ironico-sottile-malanconico di un poeta immaginario (ma identificabile in molti), geniale, alcolizzato, corteggiato dalle signore, e che si innamora [illegible] splendida ragazza nonostante [illegible] fatale aspirazione all'autodistruzione.

PROGRAMMI

MATTINO

Maria Giovanna Elmi, *Incontri di ieri e oggi*, *Raidue ore 10.*

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,10
- 11 — **Santa Messa,** [illegible] Vallombrosa (Fi)
- 12,55 **Parola e vita: le notizie,** di Carlo De Biase, Alberto Balzarini
- 12,15 **Linea verde,** [illegible] Fed[illegible] Fazzuoli
- 13,55 **Fortunissima,** il gioco del Lotto con la Tv Radiocorriere

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22
- 10 — **Possibili, [illegible] «Incontri di ieri e di oggi».** Con Maria Giovanna Elmi.
- [illegible] **Video week-end.**
- 11 — **Il [illegible].** Film [illegible] Anatole Litvak, con Humphrey Bogart, Edward G. Robinson
- 12,30 [illegible] più [illegible] Rosanna Lambertucci
- 13,20 **Tg2 - Lo sport**
- [illegible] **L[illegible] di San[illegible]**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23.
- 12,15 **Concerto in memoria [illegible] Karajan** [illegible] Salisburgo
- 13,30 **Schegge**

CANALE 5

- 8,15 **Fantasilandia.** Telefilm
- 9 — **Glitter,** *Finale a sorpresa*, telefilm
- 10 — **Il grande valzer,** film, con Luise Rainer, Fernand Gravey, regia di Julien Duvivier
- 12 — **Mac Gruder e Loud,** *Fuga di notizie*, telefilm
- 13 — **Superclassifica Show,** condotto da Maurizio Seymandi

ITALIA 1

- 8,30 **Bim Bum Bam,** cartoni
- 10,15 **Dimensione Alfa,** *Rockrolimania*, telefilm
- 11,10 **Chopper Squad,** *Fuga*, telefilm
- 12,10 **Master,** *Il segreto della fabbrica*, telefilm
- 13 — **Grand Prix,** settimanale motoristico

RETE 4

- 9 — **Il mondo di domani,** rubrica
- [illegible] **Pianeta Big Bang,** new, replica
- 10 — **Bonanza,** *L'indiana bianca*
- 11 — **Parlamento in,** new, con Casara Buonamici, Roberto Gervaso, replica
- 11,45 **Harry'O,** *Una fuga inutile*, telefilm
- 12,40 **Mississippi,** *Vendetta postuma*, telefilm
- 13,35 **Giovani avvocati,** *Quella cosa chiamata giustizia*, telefilm

POMERIGGIO

Loretta Goggi, a *Canzonissima* su *Raiuno alle 17,20.*

RAIUNO
- 14 — **Sogni proibiti** Film commedia, di Norman Z. McLeod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo.
- 15,50 **Sapore di [illegible]** telefilm.
- 16,55 Eugenio (La) **Karting: Finale Campionato** [illegible]
- 17,20 [illegible] Teatro delle Vittorie in [illegible] Goggi presenta: **Canzonissima: la grande festa [illegible] la musica.**
- 18,25 **Guerra di primavera.** Dal romanzo di Mark Twain di Peter H. [illegible]. Con Joseph Adams, Gary Mycleary, Roy Cockrum

RAIDUE
- 14,15 Hockenheim. **Automobilismo: Gran Premio di Germania di Formula 1**
- 16,40 [illegible]. Film di Mauro Bolognini. Con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Frank Wolff, Tina Aumont, Lucia Bosè.
- 18,40 Dal Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure. **Tiramì su**
- [illegible] **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
- 20 — **TG 2 - Domenica sprint.**

RAITRE
- 14,10 **Walter Chiari - Storia di un altro [illegible]** *Ritorno*. Di [illegible] Chiari [illegible] Romano Frassa
- 15,35 [illegible] di Beatrice Serani
- 16,20 Pomeriggio all'Opera. **Turandot.** Opera in tre atti di Giacomo Puccini [illegible] di G. Adami, R. Simoni. [illegible] Eva Marton, José Carreras, Katia Ricciarelli. Orchestra dell'Opera di Vienna. Direttore Lorin Maazel. Regia di Rodney Greenberg
- [illegible] **Domenica gol**
- 20 — **20 anni prima**

CANALE 5
- 14 — **Colorado,** *I cowboys*, sceneggiato
- 15,45 **Canto d'amore,** film, con Katharine Hepburn, Paul Henreid, regia di Clarence Brown
- 18 — **Love Boat,** *Il crollo di Doc*, telefilm
- 19,45 **Cari genitori,** quiz, [illegible] Bonaccorti

ITALIA 1
- 14 — **Quando soffia il [illegible] Nord,** film, con Henry Brandon, Herbert Nelson, regia di Stewart Raffill
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni
- 18 — **Il falco sulla strada,** *Troppi ricordi a Chinatown*, telefilm
- 19 — **Foofur superstar,** *Fritz e l'esercito - Ciao e l'egiziana*, cartoni
- [illegible] **[illegible] cercafamiglia,** [illegible] *acchiappafantasmi*, cartoni
- 20 — **I puffi,** *Ammutinamento sulla nave puffa - Cosa puffa nella notte*

RETE 4
- 14,30 **Arabesque,** *Una formula per la vendetta*, telefilm
- 15,30 **Longstreet,** *Il gioco e l'onore*, telefilm
- 16,30 **Angie,** telefilm
- 17 — **Giorni di [illegible],** film, con Edward G. Robinson, Kevin Mc Carty, regia di Maxwell Shane
- 18,30 **Marcus Welby M. D.,** *Il dono*, telefilm
- 19,30 **Baretta,** *Un[illegible] che[illegible]*

SERA

Nanni Loy, a *Specchio segreto su Raitre alle 22,10.*

RAIUNO
- 20,30 dal Teatro Greco di Taormina Pippo Baudo presenta **Una festa per il cinema.** In collaborazione con Taormina Arte. Musi[illegible] Pippo Caruso
- 23 — **La [illegible] sportiva,** [illegible] Stagno - Misano. **Automobilismo: Campionato Italiano F3**

RAIDUE
- [illegible] e doppio gioco: [illegible] do tutto di spia (III). **Yuri [illegible]** (1987). Film di Mick Jackson. Con Tommy [illegible] Jones, Oleg Rudnik, Alexandra O'Karma, Stephen Newman
- 22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano: **Mixer, il piacere di [illegible] più,** [illegible] Giorgio Montefoschi. Collaborazione [illegible] Coordinazione A. Isopi
- 23,30 **Sorgente di vita,** rubrica di vita e cultura ebraica
- 24 — **Speciale Parlamento**

RAITRE
- 20,30 [illegible] (1967). Film commedia, di Renato Castellani. Con Sophia Loren, Vittorio Gassman, Margareth Lee, Mario Adorf
- 22,10 **Tv d'autore,** di Rosaria Bronzetti. **Nanni Loy: Specchio segreto** (1964) 4ª puntata.
- [illegible] Il giallo ha mille occhi **Complice segreto** («The secret Partner», 1961). Film [illegible] con Stewart Granger, Haya Harareet, Bernard [illegible]
- [illegible] **Volley: Campionato del Mondo**

CANALE 5
- 20,30 **Il re di Hong Kong,** miniserie, con John Rhys-Davies, Julia Nickson, regia di Gary Nelson (prima parte)
- 22,30 **Casa Vianello,** *Le poltrone*, telefilm
- 23 — **Ovidio,** *Boh*, telefilm (10° episodio)
- 23,30 [illegible] **spada per Brando,** film, con Paul Winston, Karien Schubert, regia Alfio Caltabiano
- 1,20 [illegible] *Il sopravvissuto che non fu*, telefilm

ITALIA 1
- 20,30 **Viuuulentemente mia,** film, con Diego Abatantuono, Laura Antonelli, regia di Carlo Vanzina
- 22,40 **Trisitore,** show, con i Trettré e Tini Cansino
- [illegible] **Brothers,** *Penny s'innamora*, telefilm
- 0,10 **Search,** *Tragica luna di miele*, telefilm
- 1,10 **Star Trek,** *Una [illegible] privata*, telefilm

RETE 4
- 20,30 **E per tutto un cielo di stelle,** film, [illegible] Ringo [illegible] Company, con [illegible]no Gemma, [illegible] Adorf, regia di Giulio Petroni
- [illegible] **Reuben Reuben,** film, con Tom Conti, Kelly Mc Gillis, regia di Robert Ellis Miller
- 0,25 **Agente speciale,** *Killer*, telefilm
- 1,25 **Ironside,** *La grande occasione*, telefilm

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 16,20 su Raitre. Eva Marton, Placido Domingo, [illegible] sono i protagonisti di un'edizione di [illegible] di «Turandot» di Puccini con la quale, dopo lunga assenza, ricompare l'opera sul video; dirige Lorin Maazel, e l'orchestra è quella dell'Opera di Vienna.

FANTASMI [illegible] EDUARDO

Alle 20,30 su Raitre. Può [illegible] una curiosità: una grande commedia di Eduardo fatta di sfumature ironiche e trovate surreali trasformate per esigenze di produzione in [illegible] ad attori fuori ruolo: i «Questi fantasmi» [illegible] controvoglia da Renato Castellani nel 1967 e interpretato dal malassortito duo Vittorio Gassman [illegible] Loren.

[illegible] NEL '600

Alle 20 su Radiouno. Una rarità, il primo melodramma in lingua italiana rappresentato in Germania: [illegible] (1682) del perugino Giovanni [illegible] Bontempi.

FORTUNA DI [illegible]

Alle 22,50 su Radiotre. Per il programma «Gershwin [illegible] mito e storia» coordinato [illegible] Viney, un capitolo dedicato alla popolarità e fortuna del musicista in [illegible] e in Europa.

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]
- 10 — **Snack.** Cartoni animati
- 11 — **Al [illegible] dell'Arizona,** telefilm, [illegible] Cameron [illegible]
- 12 — **Angelus. Benedizione di S. S. [illegible] Giovanni Paolo II**
- 12,15 Film Tv: **L'uomo che gridava al lupo.** Di Walter Grauman, con Martin Balsam, Diane Baker
- 13,45 **Automobilismo.** [illegible] di [illegible] di [illegible] 1, commento di [illegible] Ronco, [illegible] Forghieri, Patricia Pi[illegible]. [illegible] Hockenheim
- 16,15 **Il bandido dell'Epiro,** [illegible] di Terence Young, [illegible] Van Johnson, [illegible] Carol, Sean Connery
- 18 — **I predatori dell'idolo d'oro,** telefilm
- 19 — **I misteri di Nancy Drew,** telefilm
- [illegible] **L'ultimo colpo.** Film di Anthony Dawson, con Lee Van Cleef, Karen Black
- 22,25 **Calcio '89: il meglio della stagione. Liverpool-Arsenal. Campionato inglese**
- 24 — Film Tv: **Le ultime ore prima del mattino,** di Joseph Hardy, con Rhonda Fleming, Ed Lauter

[illegible]

- 13 — **Super [illegible]**
- 13,30 **La storia di Maria**
- 15,30 **Clack per uno sfregio.** Film
- 17,30 **Sanford and son,** telefilm
- 19 — **La mamma è sempre la mamma,** telefilm
- 19,30 **Il supermercato più [illegible] del mondo,** telefilm
- [illegible],30 [illegible] telefilm
- [illegible] [illegible] (replica)
- 20,45 **Miriam.** Film di Peter Adam.
- 22,45 **Telemeno,** varietà
- 23 — **Ninja: la conquista del mon[illegible]** [illegible] Yoseph Kong.

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,15
- 13,50 **Svizra romantscha**
- 14,15 **Automobilismo: G.P. di Germania di Formula 1**
- [illegible] **Documentario**
- 16,05 **Documentario**
- 18,40 **TF - Il vento e il tempo**
- 19,30 **Attualità sera**
- 20,15 [illegible] **ricco,** sceneggiato
- 21,45 [illegible] **sport**
- 23 — **Piaceri** [illegible]
- [illegible] **Teletext-notte**

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 22,15
- 11 — **Sport spettacolo,** presenta Dan Peterson
- 13,40 [illegible]: [illegible] **Flushing-Meadows 1981**
- 18 — [illegible] **internazionale**
- 20,30 [illegible]
- [illegible] **Tennis:** [illegible] **Flushing-Meadows 1981,** replica

[illegible]

- 7,30 [illegible]
- 14 — **Grande gioco dell'estate**
- 14,30 **La grande festa dell'estate**
- 14,45 **On the air** [illegible]
- 19,30 [illegible] **in concerto**
- 21 — **Bob [illegible] special**
- 22,15 **Grande festa dell'estate**
- [illegible] [illegible] **preferiti di...**

ITALIA 7

- 13,30 **In amore e in guerra,** film
- 15 — **M.A.S.H.,** telefilm
- 16,30 **Diario [illegible] Reich,** telefilm
- 17,30 **Movin'on,** telefilm
- [illegible] **Buck Rogers,** telefilm
- 19,30 **Nero Wolfe,** telefilm
- [illegible] **Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa,** film di M. Fondato con Monica Vitti
- 22,10 **Colpo grosso** (il meglio)
- 23,55 **Fuga da Zarhein,** film di R. Neame, con Yul Brynner
- 1,40 [illegible] **Terzo** [illegible]

RETE A

- 14 — **Il ritorno** [illegible], telenovela [illegible] Lucia [illegible]
- 17 — **Rosa selvaggia,** [illegible] Castro, Guillermo Capetillo
- [illegible] **La mia vita con te,** telenovela con Rogelio Guerra
- 19,30 **TF - Una donna,** *L'anniversario* - [illegible]
- [illegible] **Rosa selvaggia,** telenovela con Veronica Castro
- [illegible] **Nozze d'odio,** sceneggiato con Christian Bach
- 22 — **La mia vita per te,** telenovela

[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23

6 Il guastafeste (I parte). Catalogo di spiacevolezze musicali e non; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 Gr1 Copertina; 8,40 Il guastafeste (II parte); 9,10 Il mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cristiana; 9,30 Santa Messa; 10,19 Varietà varietà si chiude. Rassegna antologica dello spettacolo della domenica con Morandi e Garrone; 11,52 Ondaverde Camionisti; 12 Riccardo Pazzaglia vi propone l'ascolto di La piace la radio?; 14 Il romanario n. 4; 14,30 L'estate di Carta Bianca Stereo; 19,20 Ascolta si fa sera; 19,25 Nuovi orizzonti. Rassegna della stampa periodica; 20 Serata Radiouno. Stagione lirica d'estate «Paride» di Giovanni Andrea Bontempi; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

[illegible]: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Animali senza zoo. Un programma in diretta di Giorgio Angiolini; 8 Radiodue presenta. Sintesi quotidiana dei programmi con Maria Grazia Putini; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Dammi i colori. Le cento pose del melodramma nel ritratto del tenore; 9,35 Mille voci per un palcoscenico; 11 Si fa per dire. Modi di dire e luoghi del linguaggio corrente; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade. Presentano Daniele Debolini e Massimo Rinaldi; 14 Mille e una canzone; 14,22 Ondaverderegione; 14,30 Stereosport; 20 L'oro della musica; 21 Ci sentiamo questa sera. Di Lorenzo Caffè; 22,40 Buona notte Europa. Uno scrittore e la sua terra: Gianni Padoan; Raistereodue 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,15; [illegible] 18,45; [illegible] 23,53

6 Preludio; 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Giorgi Casadio; 8,30 Concerto del mattino. Musiche di Chopin, Bach, Schuman, Rimski Korsakov, (I parte); 10 Concerto del mattino. Musiche di Schubert, Beethoven, Ciaikowski (II parte); 11,50 Uomini e profeti. Programma di cultura religiosa; 12,20 Divertimento; 13,15 La fabbrica della musica. Un programma di Sergio Bassetti; 14 Antologia; 19 Antologia. Inventario di cultura contemporanea (II parte); 20 Concerto barocco; 21 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma XXV Festival di Nuova Consonanza 1988; 22,15 Autori del Novecento: L'andata; 22,50 G. Gershwin tra il mito e la storia; Raistereonotte: 24-6.

LA CACCIA

IL MODO

Costruiti da una esperienza che risale al 1526, i fucili da caccia Beretta sono divenuti famosi in tutto il mondo per tecnica e precisione, affidabilità e prestigio.

LA MODA

Da oggi la Caccia è anche Moda.
La Beretta ha creato e realizzato una linea di abbigliamento e di accessori, ispirati all'affascinante "mondo" della Caccia, trasferendo in essa tutta la sua esperienza.

Beretta
dal 1526

Beretta
sport

Per ricevere gratuitamente cataloghi e listino prezzi incollare questo tagliando compilato su cartolina postale e spedire a: P. BERETTA S.p.A. 25063 Gardone V.T. (BS)

nome e cognome ...
via ... nr ...
città ... prov ...
cap ...
Mi interessano maggiormente fucili da caccia e tiro ☐ abbigliamento ☐ accessori ☐ pistole ☐

Nelle migliori Armerie.

Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A.
25063 Gardone Val Trompia (Brescia)

LA STAMPA
TORINO
Domenica 30 Luglio 1989 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Al via i vacanzieri d'agosto: le testimonianze di chi li ha visti partire

In ferie, ma senza fretta

Ieri in città 500 mila persone

Quattordici minuti d'auto da [illegible] Grosseto [illegible] Valentino, scegliendo il tragitto Regio Par[illegible] Moncalieri. Nove chilometri, media attorno ai 40 all'ora: giorno felice, ieri, per i forzati delle quattro [illegible]. E' il sintomo di [illegible] città che sta svuotandosi. [illegible] fretta.

«La gente s'è fatta furba» commenta Domenico Ricci, sovraintendente della biglietteria di Porta Nuova. Estrae dal cassetto i numeri che danno forza alla sua affermazione: «Ho i dati [illegible] venerdì: 12 mila biglietti venduti, incasso di 287 milioni. Poco più [illegible] un qualsiasi venerdì d'estate». «Furbe anche le aziende, hanno scaglionato le ferie e, con loro, le partenze di operai [illegible] impiegati», aggiunge Carmela Latina, impegnata allo sportello della biglietteria. L'atrio, semi-vuoto fino alle 16, sta riempiendosi: tra poche ore partiranno i «treni del sole» destinati a Palermo, Reggio Calabria, Lecce, mille passeggeri distribuiti su 16 vagoni.

Il casellante Angelo Taricco: «Pochi passaggi»

Carmela Latina, bigliettaia: «Partenze scaglionate»

Corrado Berchio, tassista: «Lavoriamo con più calma»

Rino Musso, libraio: «Vendiamo guide dell'Ungheria»

«Non è più come ai vecchi tempi» [illegible] il tassista Corrado Berchio: «Ma in fondo è meglio così, [illegible] la gente non parte a grappoli lavoriamo con più calma». La ressa, semmai ci sarà, è prevista tra il 2 e il 5 agosto: mercoledì sera chiude i battenti la Fiat Auto, ma l'hanno già preceduta Iveco, Comau, Aviazione, [illegible] fabbrichette che compongono l'universo-indotto.

Ma quanti resteranno a vivere [illegible] l'agosto in città? Le previsioni parlano di 350 mila persone. Un calcolo forzatamente approssimativo ci dice che già ieri Torino non superava il mezzo milione di abitanti: ma nel conto dei [illegible] mila «fuori-porta» stanno i pendolari delle vacanze, quelli d[illegible] turismo di fine settimana. Così, non stupisce che ieri mattina la polizia stradale annunciasse traffico molto intenso in Val Susa, code ad Aosta, Lanzo e Ceresole.

Traffico scarso, invece, verso la Riviera. Ore 15, coda di tre-quattro [illegible] per og[illegible] dei sette caselli aperti all'ingresso della Torino-Savona: «E dire che un'estate [illegible] tanta gente non si vedeva da anni» precisa [illegible] dei casellanti, Angelo Taricco. Aggiunge: «In mattinata abbiamo avuto circa [illegible] passaggi per ingresso, [illegible] la media di 1200-1300. Forse è la quiete prima della tempesta».

Le preferenze di chi se ne è andato o sta per farlo? Dopo la Liguria, il litorale tirrenico [illegible] le Dolomiti. Fuori Italia, i soliti posti, con Spagna e Grecia in testa, calo dei Paesi mediterranei, forte ripresa degli Stati Uniti. La sorpresa arriva dalla libreria Zanaboni, specializzata in guide turistiche: «Non ci attendevamo un interesse [illegible] forte per l'Ungheria. E' davvero la novità dell'anno» commenta il titolare Rino Musso. L'avventura [illegible] a Budapest, nel nome della perestroijka.

VENTIQUATTR'**ORE**

In un tragico incidente nel Canavese

Muore il direttore della Martini & Rossi

Giuseppe Cresto Dina, 56 anni, direttore generale della Martini & Rossi Ivlas di Torino, è morto ieri sera poco dopo le 19 in [illegible] incidente stradale sulla statale [illegible], alle porte di Salassa. La Lancia Thema su cui viaggiava si è [illegible] con una Peugeot 205 che procedeva in senso opposto. Alla guida c'era la figlia, Silvia, di 37 anni.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Cuorgnè, la donna avrebbe cercato di evitare un'auto che stava uscendo da una stradina laterale. Ha perso però il controllo del veicolo che ha invaso la corsia opposta, scontrandosi [illegible] la Peugeot di Marco Faccio, 25 anni, viale Fasano 36, Chieri, che viaggiava con la moglie Marisa Toffanello, [illegible] anni.

La Thema è finita nella scarpata. Giuseppe Cresto Dina ha riportato lo sfondamento dello sterno [illegible] è morto all'ospedale [illegible] Cuorgnè. Illesa la figlia. Marisa Toffanello se [illegible] quaranta giorni.

Giuseppe Cresto Dina

Giuseppe Cresto Dina, originario di Cuorgnè, stava facendo ritorno a [illegible] a Chieri, dopo essere stato in visita presso parenti. Da diversi anni lavorava alla Martini [illegible] Rossi. [illegible] poco [illegible] stato nominato direttore generale dell'Ivlas, che si occupa della commercializzazione dei prodotti in Italia e all'estero.

Storia di Diego, che un'overdose ha ucciso a 26 anni

«In galera, sto bene»

Così diceva dalle Vallette alla madre che venerdì sera lo ha trovato con la siringa nel braccio, accasciato [illegible] uno straccio della cucina

Immobile, accasciato sullo straccio da cucina, [illegible] una siringa nel braccio: fulminato dall'eroina. Così Gianna Lisci, 43 anni, impiegata, ha trovato l'altra sera il figlio Diego, 26 anni, quando ha aperto la porta del monolocale dove abitava.

Nella piccola stanza pulita che gli faceva da casa tutto era in ordine: i vestiti posati sul letto, le cassette vicino al mangianastri, persino le bustine e il cucchiaino sul tavolo, nell'angolo dove lui si era fatto l'ultimo buco. Ma Diego era lì in ginocchio, la faccia a terra, morto forse da pochi minuti. Lei ha chiamato l'ambulanza, [illegible] stato inutile.

Gianna Lisci, una donna esile, senza marito, già provata da anni di angoscia per quel ragazzo che era il suo unico figlio, era venuta [illegible] trovarlo portando con sé due sacchetti pieni di provvi[illegible] Diego non aveva lavoro e dipendeva in tutto [illegible] lei.

«Quando sono arrivata mi [illegible] sembrato di vederlo [illegible] casa sulla balconata. L'ho aspettato per un po' davanti alla porta, poi ho provato [illegible] girare [illegible] maniglia e l'ho visto ...».

I vicini si fanno intorno. Tutti si conoscono nella vecchia casa coi ballatoi dove viveva Diego, in via Giachino 71. «Per quello che ci riguarda [illegible] una bravissima persona — dicono —. Era sempre gentile e riservato, qui non ha mai dato fastidio a [illegible]».

Secondo il racconto della donna, l'autodistruzione di Diego Lisci durava già da anni, fra droga e brevi detenzioni alle Vallette. La donna la vuole raccontare ma il pianto le impedi[illegible] esprimersi. Di tanto in tanto, però, riesce a parlare: «Aveva provato altre volte a disintossicarsi, ma non aveva mai voluto entrare in una comunità. Diceva che avrebbe potuto liberarsi dalla droga da solo, in qualunque momento». E' la stessa illusione che hanno tanti, un'illusione che ha fatto l'ennesima vittima: la ventino[illegible] [illegible] Torino [illegible] provincia dall'inizio dell'anno.

Continua la madre: «Era uscito dal carcere l'altro giovedì, si era [illegible] cercare un lavoro, ma senza risultato», co[illegible] capita di solito a quelli nelle sue condizioni. Fra l'altro aveva scoperto di aver perso il posto in graduatoria [illegible] collocamento: «Credo che sia stato l'ultima mazzata».

Eppure Diego aveva [illegible] dei progetti: pensava di andare a lavorare [illegible] una cooperativa, la madre non sa bene dove. Un estremo sforzo per uscire dalla solitudine [illegible] dalla mancanza di prospettive in cui era caduto.

Gianna Lisci aggiunge infine: «Da tanto tempo, ormai, [illegible] volta che lo vedevo dicevo [illegible] me stessa che poteva essere l'ultima. Era finito, [illegible] per qualche giorno [illegible] si faceva vivo pensavo sempre [illegible] peggio. Ero già quasi rassegnata».

Un ultimo ricordo del figlio: «A Natale era in carcere alle Vallette. Mi ha telefonato: mamma, qui sto bene, [illegible] seduto [illegible] un tavolo [illegible] degli amici. [illegible] ogni volta che usciva ricominciava a bucarsi».

Luigi Grassia

La madre del giovane morto per droga

Il piano ferroviario

Così i treni nel mese di agosto

La ritardata chiusura di alcuni stabilimenti della Fiat (quasi tutti quelli legati [illegible] settore auto) che resteranno in attività sino [illegible] mercoledì, ha indotto le Ferrovie dello Stato [illegible] predisporre la prosecuzione del servizio [illegible] alcuni treni pendolari sino [illegible] 2 agosto.

Si tratta [illegible] quei convogli appositamente strutturati in relazione alle esigenze delle mae[illegible] di Mirafiori e [illegible] alcuni altri grandi stabilimenti [illegible] gruppo. Questi treni, dopo la consueta pausa feriale, riprenderanno tutti la normale circolazione lunedì 28 agosto, in occasione della piena ripresa produttiva.

Il provvedimento riguarda una ventina [illegible] convogli, sulle principali linee. Nel dettaglio i treni in partenza da Torino Porta Nuova per Santhià delle 6,46 e 19,37, per Novara delle 15,37 e 23,30, per Torino Porta [illegible] [illegible] 4,00, per Chivasso delle 12,56, per Mondovì delle 16,08.

Sono interessati dal provvedimento anche i convogli in partenza da Chivasso per Ivrea (18,32); da Bra per Torino Stura (5,04), da Bra per Torino Porta Nuova (6,25), da Torino Porta Susa per Ceva (18,37). Da Alessandria per Torino Porta Nuova (4,20 [illegible] 7,10).

E ancora i treni in partenza da Torino Stura (proveniente da Chivasso) per Mondovì (16,27), [illegible] Carmagnola per Ceva (14,42), da Ceva per Carmagnola (11,56), da Mondovì per Fossano (18,28).

Ecco i verdi-cattolici

Fuoriusciti dalla dc per l'ecologia

Nascono i verdi di ispirazione cattolica. Anzi sono già nati. Precisamente dallo [illegible] 21 luglio quando due consiglieri democristiani della circoscrizione 9 (Nizza-Lingotto) hanno deciso di uscire dalla dc e di formare il nuovo raggruppamento autodefinendosi «verdi di ispirazione cattolica». I due ex dc sono: Maurizio Lupi (già membro del direttivo cittadino dello scudocrociato) [illegible] Davide Nerattini, entrambi eletti nel quartiere nove.

«Abbiamo deciso — afferma Lupi — quando ci siamo scontrati con l'assurda proposta di liberalizzazione della caccia, presentata dal gruppo dc [illegible] Regione, quando abbiamo constatato che la [illegible] voleva schierarsi apertamente per la chiu[illegible] del centro alle auto e, infine, quando ci siamo trovati di fronte alla scelta del tendone per il Regio alla Tesoriera».

Poi quest'ultima vicenda [illegible] finita diversamente, il «palatenda» per il Regio andrà [illegible] piazza d'Armi, ma ormai il dado verde-cattolico era tratto.

Che consistenza avrà? «Siamo all'inizio — spiega Lupi —. Intanto ci portiamo dietro un'ottantina di iscritti alla decima [illegible]ne dc, poi vedremo».

«Per ora — aggiungono gli [illegible] dc — coordineremo le iniziative ambientaliste del mondo cattolico. Valuteremo anche se ci saranno le condizioni per presentare una nostra lista alle elezioni, prenderemo contatti con gli altri verdi». L'appuntamento è per settembre.

Trova subito una nuova casa il cane «abbandonato» a Nichelino

Tutti vogliono Bianca

Per lei, ieri, 157 telefonate [illegible] La Stampa

Centocinquantasette telefonate a La Stampa per Bianca, il pastore maremmano trovato a Nichelino ferito e abbandonato s'è mobilitata [illegible] città: gente d'ogni età [illegible] condizione, tutta disposta a prendersi [illegible] «di quella povera bestia». Segno che anche la medaglia dell'inciviltà ha un suo rovescio.

Così Bianca ha trovato casa, la più accogliente che per lei [illegible] potesse sperare. Andrà a viver[illegible] tra qualche giorno, finita la terapia cui [illegible] veterinario della Croce blu l'ha sottoposta: antibiotici per le ferite al muso, ricostituenti per darle forza dopo le lunghe settimane di randagi[illegible] (parecchie, secondo il medico). Ma è un [illegible] giovane, forte: tornerà presto in forma.

Epilogo felice d'una storia come troppe. Quanti animali abbandonati lasciano la vita sulle strada? Quanti finiscono [illegible] siringa di «Tanax» o languono dietro [illegible] rete d'un canile? [illegible] conto [illegible] è semplice.

Il municipale di via Germagnano ha oggi una cinquantina di gabbie piene, e il turn-over è veloce. Sei giorni di permanenza, poi via: abbattimento. Non indiscriminato, però. Spiega il custode che, scaduto quel termine, fissato dalla legge per permettere all'eventuale padrone di farsi vivo, vengono uccisi soltanto i cani «vecchi, molto brutti o malati: insomma, quelli che immaginiamo non troveranno mai qualcuno che se li prenda». All'animale giovane e sano, «soprattutto [illegible] di razza», [illegible] concessa una buona chance: «Li teniamo anche venti giorni, [illegible] un po' si sistemano». Sembra di capire: ai belli ogni fortuna, i vecchi [illegible] brutti muoiano pure. Niente stupore. E' una filosofia che si incontra anche nei rapporti umani.

Non muore nessuno, invece, ai canili dell'Enpa e della Lega del [illegible]. Qui, sulla stessa via Germagnano, belli o brutti si [illegible] di vecchiaia. L'Enpa ospita in questo momento 150 animali, [illegible] la Lega.

Matilde Di Pietrantonio, consigliere comunale psi fino al 1970, della Lega del cane è [illegible] straordinario. Con una tuta da meccanico, passa i pomeriggi [illegible] pulire i box. Dice: «La crudeltà della gente arriva [illegible] livelli impensabili. Persino a martoriare le orecchie del cane per cancellare il tatuaggio. Per questo selezio[illegible] accuratamente le persone che vengono qui per adottarne [illegible]. E, a proposito d'adozione, Matilde Di Pietrantonio ha lanciato una nuova campagna. Chi ama gli animali ma [illegible] può tenerli con sé, può diventarne tutore: il cane resta in canile, curato e nutrito, [illegible] il padrone [illegible] alla Lega una [illegible] di 30 mila lire il mese. «Qui siamo tutti volontari, con 200 milioni [illegible] spese l'anno». (e. fer.)

I NUMERI DELLA CITTA'

Gli occupati nell'industria

Il 28 per cento dei torinesi occupati nell'industria lavora nel settore dell'automobile, compresa la componentistica (fonte: Ires).

Si gira un film [illegible] Fred Buscaglione, viaggio nei luoghi e tra i ricordi torinesi

Che notti, quelle notti

Trent'anni dopo, che resta di un mito

«Io non conosco nessun Buscaglione. Qui non abita». Non ha dubbi la donna che pulisce le scale in via Bava 26 bis. A forza di fregare, il [illegible] strofinaccio ha raschiato via anche un pezzetto del ricordo [illegible] Fred. Ma [illegible] un caso, isolato in una città che rispolvera l'affetto per il cantante [illegible] anni in un incidente d'auto, il 3 febbraio 1960.

Proprio in questi giorni si gira un film per [illegible] Rai: con il fratello [illegible] Buscaglione, Umberto, [illegible] la vedova, Fatima «[illegible]mon's» Ben Embarek, lavorano lo sceneggiatore Pietro Balla e il regista Diego [illegible]. E' il recupero d'un personaggio, dei suoi luoghi, di un'epoca.

Sono gli stessi i giardini [illegible] piazza Cavour. Al numero 3 abitò Buscaglione con la famiglia. Quella [illegible] è una [illegible] elegante, con abitazioni e studi professional. [illegible] cortile, al pian terreno, un negozio di antichità: lì viveva ancora Ernesta Poggio quando [illegible] dissero che il figlio era morto.

Dopo le medie alla Manzoni, Fred s'iscrisse al Conservatorio. Ci rimase per [illegible] anni. Lo lasciò d'improvviso, divenne commesso da Caudano, il negozio [illegible] articoli per la casa, [illegible] in tv». E al Faro o da Lutrario non andava? «No, a ballare andavo prima della guerra». Nella casa c'è ancora qualcuno dei coinquilini degli Anni [illegible]0. Lina Gamba e il marito, Giorgio Battaglia; lo ricordano quando usciva la mattina: «Ti metteva di buon umore per [illegible] la giornata». E ricordano le discussioni fra lui e Leo Chiosso per il testo di un brano, a gridare lui dal balcone [illegible] cortile e il paroliere dal suo, laggiù nella casa d'angolo fra via Santa Giulia e via Napione.

Nel bar di fronte alla chiesa [illegible] Giulia, Francesco Ricciolo, 61 anni, da 36 residente in via Vanchiglia 32, conserva un'immagine: «Aveva sempre un bicchiere in mano». E Gianni Russo, un po' più giovane, attacca: «Che notte quella notte...». Eppure anche i bar sono cambiati: uno dei suoi preferiti [illegible] il Nazionale, all'angolo tra via [illegible] Accademia Albertina: oggi ha vetrate sulla strada, allora era chiuso e scuro; oggi c'è la gente degli uffici, allora era una vecchia bottiglieria [illegible] i soliti clienti.

Al bar [illegible] biliardo, in largo Montebello, parla Alfio Carrara, oggi titolare dell'Odeon, al-

Capelli lucidi [illegible] brillantina, baffetti e [illegible] sardonico, il «grande Fred» nei suoi anni d'oro. Accanto: la sala dove regnò, il Lutrario. Sotto: la moglie Fatima e [illegible] delle esibizioni che [illegible] videro protagonista

oggi Caudano non è più lì: [illegible] suo posto, macchine fotografiche e cineprese. Venne la guerra e Buscaglione partì soldato, in Sardegna. Al ritorno, gli offrì lavoro il proprietario [illegible] un night club, il Columbia di via Goito, che c'è ancora, il vecchio night che non molla.

Era il 1953 quando Fred e Fatima si sposarono nella chiesa [illegible] Massimo e comprarono un alloggio al settimo piano [illegible] via Bava [illegible] bis, affacciato sui simboli di Torino: dal balcone del cortile si vedono [illegible] basilica di Superga, il Monte [illegible] Cappuccini, la Gran Madre; dall'altro la Mole Antonelliana e la cupola [illegible] San Lorenzo.

Ora [illegible] abita Liliana Petrini, vedova, 70 anni. Non ha conosciuto Buscaglione: «Ascoltavo le canzoni, ma lo vidi soltanto lora padrone del Moulin Rouge di piazza Carlina, che non esiste più: «Da [illegible] non veniva a suonare, [illegible] a bere un bicchiere quando usciva dal Columbia o dal Faro». Il Faro fu [illegible] delle tappe più lunghe di Buscaglione, della [illegible] voce roca che cantava: «Mi trovavo per la strada circa all'una e trentatré/l'altra notte mentre uscivo dal mio solito caffè». Ma [illegible] più, adesso è la discoteca Ritz, pubblico giovane, musica diversa.

Delle sale [illegible] Fred rimangono il Fortino, il Du Parc di corso Regina Margherita, che allora era anche l'«Hollywood», [illegible] cinema di «Maneggi bestiali [illegible] mogli in vacanza». Non c'è più il Castellino, morto [illegible] il cinema Corso. Rimane, il più fedele possibile al proprio passato, il «Le Rois». E il «Lutrario», pezzo [illegible] storia [illegible] Buscaglione. Non ha cambiato pelle, persino i pavimenti in spezzoni di marmo quadrati, costruiti sul posto dalla ditta Odorico, sono ancora al loro posto.

Era nato [illegible] «Blechenduait». Racconta Attilio Lutrario junior: «Mio padre voleva chiamarlo Black and white, ma c'era il fascio e non si poteva, così lo scrisse all'italiana e piazzò dei bei quadratoni bianchi e neri». Il locale «invernale», chiuso da grosse porte, [illegible] scaldato da cinque stufe in ghisa nelle quali gli stessi clienti buttavano legna o carbone.

Era la Torino del dopoguerra. La gente veniva a piedi, in bicicletta, oppure in tram, con il 2 o [illegible]. Pochi fortunati avevano la Vespa, pochissimi l'auto. Entrava un pubblico tra i vent'anni e gli ottanta, madri con le figlie da tener d'occhio e ragazzi decisi a battere quella vigilanza. Sulla prima immigrazione già soffiava razzismo: lì si era in Barriera [illegible] Milano, in quegli anni borgo tipicamente piemontese; gli immigrati trovavano casa a Madonna di Campagna. E la gente della Barriera proibiva alle donne di ballare con quelli che venivano di là».

Buscaglione cantava in tutt'Italia: «Che nebbia, che notte-/che [illegible]ci, che cotte/ragazzi, che notte quella notte». Ma quando tornava a Torino, veniva a bere qualcosa da Lutrario, a cantare. [illegible] poi [illegible] in [illegible] Rodi, da Romolo, il ristorante che chiudeva alle 4 del mattino. Ora lì c'è [illegible] pizzeria e dal suo locale di corso Lione, Romolo ricorda quelle nottate: «Venivano tutti i tiratardi, i giornalisti, gli attori dell'Alfieri, un commissario che adorava [illegible] ballerine, i cantanti. Fred c'era sovente, con Leo Chiosso».

La mattina del [illegible] febbraio, con la Thunderbird [illegible] Buscaglione andò a schiantarsi contro un camion. Per il funerale, alla chiesa di Santa Giulia, si raccolse [illegible] folla immensa, tenuta a freno dai carabinieri: «Ricordo Wanda Osiris in [illegible] bancarelle [illegible] mercatino», dice Vittorio Vindrola, che [illegible] cinquant'anni ha sull'angolo [illegible] negozio di scarpe. La cassa di Fred [illegible] scura come i portoni della chiesa. Oggi quei portoni li hanno sostituiti [illegible] altri di legno chiaro e lucido, attraversato dal metallo [illegible]ro.

[illegible] Neirotti

SAPER SPENDERE

Il picnic si fa in casa ricco e goloso

Picnic in casa? Ma certo, perché sotto l'ombrellone della spiaggia è scomodo, i prati, quei pochi praticabili dai gitanti, e sono affollati e sono [illegible] bordo strada» (e si mangia cibo e polvere), e sui sentieri [illegible] montagna ci si arrampica meglio tenendosi leggeri per ripagarsi dello sforzo [illegible] tornati a casa, comodamente seduti a tavola.

Scrive Rosalina: «Lo abbiamo scoperto due anni fa: il picnic in casa è meglio. E siamo rimasti fedeli alla comodità, nostra e dei nostri amici, perché [illegible] bello è riunirsi insieme e godere della reciproca compagnia. Se no, che [illegible] sono? Allora, ho bisogno di Saper spendere: [illegible] qualche consiglio per p[illegible] freddi e gustosi, un po' di varietà e [illegible] novità per tutti noi ghiottoni. E [illegible] fermatevi, per favore, a fornirci poche ricette e a [illegible] sola puntata».

Per questo ed altri picnic in [illegible] (è [illegible] promessa) abbiamo chiesto l'aiuto di Bianca delle conserve, che anche questa volta [illegible] delude le aspettative delle nostre lettrici.

Crema [illegible] avocados: tagliare a metà 3-4 avocados arrivando fino al nocciolo, prenderli [illegible] le mani, roteare per aprirli, togliere il nocciolo; lasciando intatta [illegible] buccia, asportare la polpa e schiacciarla o frullarla; alla purea aggiungere un cucchiaio di whisky o di cognac, succo di limone, sale, pepe, poco cerfoglio e prezzemolo tritato, un pizzico di polvere [illegible] cipolla e qualche filo di erba cipollina tritata, poca senape dolce. Mescolare unendo yogurt o latte fresco fino ad ottenere circa mezzo litro di [illegible]. Dopo aver tenuto a bagno [illegible] acqua fredda per [illegible] minuti 5 fogli di colla di p[illegible] strizzarli e scioglierli a bagnomaria in una cucchiaiata di vino bianco secco; lasciar intiepidire e unire alla [illegible] Riempire le bucce di avocados, qualche mezzo pomodoro non troppo grosso e [illegible] dei semi e [illegible] parte della polpa e due uova sode tagliate a metà e non svuotate del tuorlo (in questo [illegible] si fa una rosetta di crema); si può anche spalmare [illegible] po' [illegible] crema [illegible] fette [illegible] prosciutto di Praga o [illegible] salmone che [illegible] si arrotoleranno. Tagliare anche qualche triangolino di pan carré, spalmarlo di [illegible] e cospargere con nocciole tritate e tostate. Disporre tutto su un piatto guarnito [illegible] foglioline [illegible] insalata e lasciare sul buffet in [illegible] do che ognuno si serva.

Pere al gorgonzola: sbucciare quattro pere, tagliarle a metà lasciando il picciuolo, formare al centro un piccolo incavo togliendo il torsolo, bagnare [illegible] succo di limone e passare la parte esterna in noci tritate. Mescolare 80 gr di gorgonzola dolce con 25 [illegible] di burro morbi[illegible]. Con una siringa da dolci riempire le mezze pere [illegible] una specie di rosetta. Al centro, a piacere, una ciliegia sciroppata. Disporre [illegible] un piatto scuro (l'effetto è gradevolissimo) e te[illegible] frigo fino a servire.

Non solo pane: spalmare fette di pane integrale con poco burro e ricoprirle [illegible] cucchiaio di insalata [illegible] carne cruda e due fettine di pomodoro ben sodo. Disporre su un grande piatto piano e attorno mettere fette [illegible] salumi vari, fette di roast beef e fette [illegible] salmone affumicato, aringhe tenute a bagno per [illegible] notte in acqua mi[illegible] o nel latte, fette di formaggi tagliate sottili, qualche formaggino alla panna e piccante; guarnire [illegible] fette di uovo sodo, capperi, rapanelli, cetriolini e cubetti di ananas.

Torta formaggio e champignon: scongelare una confezione di pasta sfoglia; grattugiare [illegible] gr di Sbrinz o groviera, sbucciare tre cipolle rosse, tagliarle ad anelli sottilissimi e fare appassire dolcemente lo burro. Sbattere tre uova con un vasetto [illegible] yogurt naturale, un cucchiaino [illegible] maizena, un cucchiaino di pepe rosa, sale e il formaggio grattugiato. Stendere la pasta e foderare una tortiera con [illegible] dopo averla leggermente unta con burro; punzecchiare il fondo con [illegible] forchetta; stendere il prosciutto tagliato a striscioline, versa[illegible] crema; sovrapporre le cipolle dorate e 160 gr [illegible] champignon o porcini affettati e [illegible]lati in poco olio. [illegible] forno già caldo a 220° per 20 minuti. Ottima calda o fredda.

[illegible]

[illegible] CONCORSO N. 30

SABATO 29 LUGLIO [illegible]

Bari	64	21	70	82	69
Cagliari	83	64	54	34	16
Firenze	22	89	82	26	25
Genova	29	82	31	69	55
Milano	73	[illegible]	68	70	14
Napoli	27	44	76	66	28
Palermo	[illegible]	[illegible]	44	[illegible]	[illegible]
Roma	55	61	19	[illegible]	52
Torino	[illegible]	82	51	53	59
Venezia	[illegible]	6	60	28	55

[illegible]

Punti	Prem.	Quote
«12»	3	50.196.000
«11»	25	1.494.000
«10»	218	131.000

[illegible] 2.007.872.643

2 2 1 · 1 2 1 · 1 x 1 · x x 2

echi di cronaca

Oggi sposi

Questa mattina alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Giaveno, fra il verde della ridente Val Sangone, Anna MORISCIANO e Marco CRAVERO si uniscono in matrimonio. Gli amici dei novelli sposi, partecipando alla loro gioia in questo radioso giorno, formulano l'augurio di una lunga vita in comune accompagnata sempre da salute, amore e tanta felicità.

BIANCA&NERA

Moda piemontese Oriente

Si inaugurata a Tokio esposizione itinerante (prossime a Osaka e Singapore) di collezioni «primavera-estate» realizzate da una trentina di aziende torinesi e piemontesi di abbigliamento «fine» e «lusso». La manifestazione è organizzata dalla Promark.

Campo-obiettori a Pragelato

Dal 31 3 settembre, gli obiettori di coscienza in servizio civile presso le Caritas diocesane del Piemonte e della Valle d'Aosta si riuniranno a Pragelato per un campo scuola sul tema «Carità e difesa società: per si alla pace». All'iniziativa — che organizzata per il settimo consecutivo — parteciperanno, tra gli altri, il vicedirettore della Caritas italiana, monsignor Bruno Frediani e docenti universitari.

«Con la droga io non c'entro»

Domenico Iovine, ex terrorista, ci scrive carcere. Il comparso nell'inchiesta della Mobile e del giudice Lan su un agente carcerario delle Vallette, Lorenzo Mongelli, coinvolto in traffico di droga all'interno dell'istituto penitenziario. «Tengo a precisare — Jovine — che l'accusa contestatami dal mandato di cattura, risalente a fatti del 1987, riguardava una semplice corruzione il traffico di droga cui sono duramente contrario. Preciso che in data 20 luglio il suddetto mandato cattura stato annullato dal Tribunale della libertà».

Morto dell'Iti

E' scomparso 70 anni dopo breve malattia Giovanni Musso, fondatore nel '64 dell'Istituto tecnico internazionale per elettrotecnici, meccanici e informatici di via Bonzanigo.

Bando per docenti di scuola materna, elementare e secondaria: scade il 21 agosto

Precari: arriva il concorso

Duemila domande di trasferimento
Dal 10 agosto elenco delle supplenze

Finita la scuola è già tempo graduatorie e di di concorso per stabilire una «scala dei diritti», vale a dire per conoscere i nomi dei maestri e professori che, a seconda posti vacanti, dovranno passare ruolo quelli verrà affidato il primo (o ennesimo) incarico annuale. Sono giorni d'ansia, d'affanno per molta gente, soprattutto giovani, ai quali le porte dell'insegnamento si schiudono con sempre iori difficoltà.

Nell'87, la voce supplenze ha assorbito d bilancio del provveditorato 44 miliardi Ne hanno beneficiato, secondo un calcolo approssimativo, il 12-15 per cento 30 mila insegnanti, vale a dire circa 4 mila persone, incarico sia annuale, sia di pochi giorni di qualche

Quali sono le date e le scadenze che i precari (docenti non) dovranno tenere d'occhio per conoscere la loro sorte? Occorre premessa: la bolgia dei 10 mila all'Avogrado per consultare graduatorie dei supplenti nelle scuole medie inferiori non fa presagire nulla di buono. Ma il provveditore agli studi Luigi De Rosa spazza perplessità con una battuta, accenna a un inghippo che ha mandato in tilt quanto deciso dagli uffici di via Coazze e aggiunge: «Nel complesso si la sodo bene». Precisa: «D'altra parte, 75 impiegati 65

Concorso. E' la notizia più ghiotta. Commenta professor Rosa: «La nostra prima risposta alle esigenze dei precari. Il bando, che scade il 21 agosto, è rivolto ai «docenti di scuola materna, elementare, secondaria e al personale educativo». La partecipazione può chiesta per due province e per più classi di concorso. Le commissioni sono g insediate, al primo di settembre verranno resi noti gli elenchi, anche se, per ora, afferma il provveditore, impossibile sapere quanti posti liberaranno per i precari.

Elementari e materne. Sono quasi pronte le graduatorie (circa mila i nomi) per le supplenze nelle scuole materne ed elementari. Verranno esposte giovedì 10 agos nelle seguenti direzioni didattiche: Casati, Racconigi 31; Gambaro, via Talucchi 19; Ivrea 1°, corso D'Azeglio 53, Ivrea; Bussoleno, Via Monginevro 4, Bussoleno; Pinerolo 3°, viale Kennedy 24, Pinerolo.

Graduatorie personale non docente. Quest'anno sono state presentate 11.700 domande, di cui 7 mila (le altre di aggiornamento). Poiché graduatoria non scade, viene aggiornata ogni biennio, adesso composta da circa mila nomi. Nell'88-'89 si sono resi disponibili un migliaio di posti. Gli elenchi vengono esposti domani sei scuole: liceo Gioberti, via Sant'Ottavio 9; istituto Grassi, via Veronese 305; VIII tecnico, Unione Sovietica ; media Nigra, via Bianzè 7; istituto Porro, viale Kennedy 30 Pinerolo; Olivetti, colle Bellavista, Ivrea.

Trasferimenti. Sono presentate circa 2 mila domande, un quarto da parte di «soprannumerarie», vale a dire insegnanti la cui cattedra è stata soppressa. sono stati concessi circa 600, diventano esecutivi al 1° settembre. Gli elenchi saranno inviati nei prossimi giorni a tutte le scuole, toccherà ai presidi notificare provvedimento agli interessati. [c. nov.]

Difficile vita precari: dopo bolgia dell'Avogadro, qualche schiarita all'orizzonte

A Rivotti, frazione di Groscavallo: era andata cercare funghi

Suora cade in un burrone

Un volo di 20 metri, salvata da un elicottero

Una suora missionaria della Consolata alla ricerca funghi è finita in un burrone profondo ventina di metri. Per trarla dai guai c'è voluto l'elicottero-ambulanza della Regione e gli uomini del Soccorso Alpino: è stata caricata su una barella ed agganciata al verricello. E' ricoverata al dizioni serie, non in pericolo di vita, per la sospetta frattura del bacino.

La brutta avventura tocca Carla Del Negro, i, originaria Alleghe (Belluno), residente nel convento torinese via Abegg 19, in questo periodo domiciliata presso casa alpina religiosa in frazione Pialpetta, nel comune di Groscavallo.

Ieri mattina, presto, suora si era diretta verso i boschi della frazione Rivotti una consorella. Le due hanno battuto un ampio crinale per un paio d'ore, poi — verso le 10,30 — Carla ha un piede in fallo, rotolata per qualche metro su prato, finendo cessivamente nel burrone sot. La consorella, che ha assistito da lontano alla scena ed ha poi udito le invocazioni d'aiuto, sa a dare l'allarme ai carabinieri di Cantoira. Coordinati comandante della stazione, brigadiere Fazzino, sono immediatamente i soccorsi. Considerata la difficoltà per accedere alla zona è stato allertato l'elicottero Alouette III Oscar Uniform di stanza a Savigliano.

Il pilota riuscito ad atterrare, ma ha calato, con il verricello, soccorritore del Cai. E' stato così possibile fissa la di una barella che è poi recuperata, sempre con l'ausilio del verricello, dall'elicottero.

Suor Carla già a mezzogiorno al Cto di Torino, dove i dici le hanno diagnosticato la sospetta frattura del bacino, insieme ad alcune lesioni di minor conto. Se la caverà in una quarantina di giorni.

Collocamento

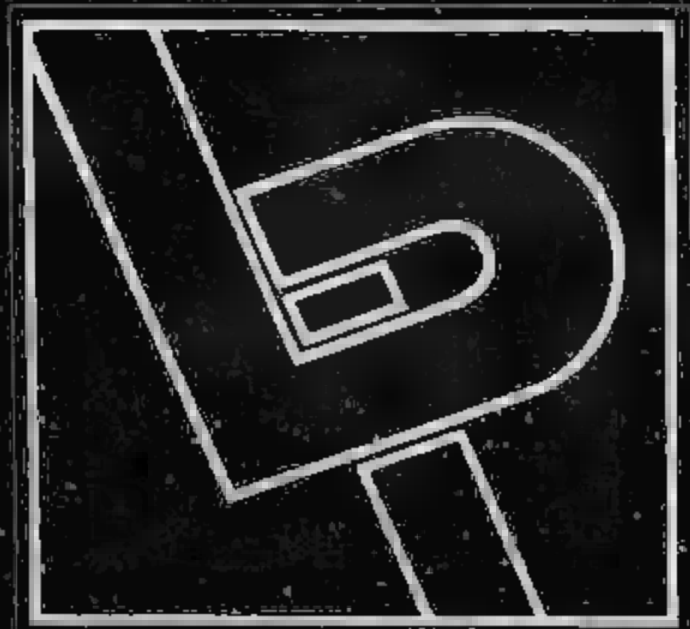
Chiamate al lavoro

collocamento gnerà martedì, con chiamata pubblica presso il Massaua, 81 posti di lavoro.

Generici. Un add. ser. Ecologia (net. urbana), ti; 1 add. sti (lav. industriali), td; 1 inferm. gen. (clinica), ti; 1 apprendista (edil.) ti; . pulizia (imp. pul.), ti e td; 1 vendita gelati (pubb. eserc.), td; 1 operaio (edil.), ti; 1 op. ass. (uncha), ti; 1 inserviente, 1 addetto consegne e 1 lavapiatti (pub. eser.), td; 1 operaio (metalm.), td.

Impiegati. Una dattilografa (anig), td; cassiere (pub. eser.), td; educatori (ente pub.), td; 1 cassiera (comm.), td; cassiere (pub. eser.), td; 4 ass. vendita (comm), td.

Qualificati. Un macellaio V liv. (comm.), ti; 2 banconieri (comm.), ti; 1 legatrice 4° liv. (art.), ti; elettricisti (metalm.), ti e td; 8 manutentori (art.), td; 20 tubisti (metal.), ti; 10 carpentieri (vari), ti; 1 cuoco cuc. africana (pub. eser.), ti; 1 cuoco (clinica), ti; stuccatori due escavatoristi (edil.), ti; 1 tagliatore vetro (ind.), ti; op. meccanici (ind.), td; 1 autista pat. D (autotras.); ti; 2 macchiniste (art.), ti; 1 add. prod. (art.), td; 1 (edil.), ti; 1 camiciaia (art.), ti; falegnami (art.), ti; 1 pulizia (imp. pul.), ti; 3 baristi e 5 camerieri (pub. eser.), ti; muratori (edil), ti; 1 carrellista di stazione (pub. eser.), td; 1 magazziniere (ind.), td; decoratori 1 battilastra (edil.), ti.

Enti pubblici. Tutti a tempo determinato: diciotto operatori tecnici cimitero; 1 commesso ufficio; 1 applicato dattilografo; 1 aiuto tecnico; 1 esecutore ufficio; 1 usciere; 2 imbianchini, 1 infermiera generica; 1 operatore cucina; ausiliari assistenza; 13 bidelli; 15 archivisti dattilografi.

Domeniche impossibili nel parco: misure anti-traffico a Ceresole

Il Paradiso non è per tutti

Troppi turisti, auto a numero chiuso

CERESOLE. Oggi potrebbe essere l'ultima domenica di circolazione libera in Alta Valle Orco. Si parla infatti di «numero chiuso» per le auto che, i giorni festivi, sono dirette a Ceresole e al Colle del Nivolet. Gli amministratori comunali stanno studiando soluzioni per evitare i mega-intasamenti che si verificano puntualmente durante i giorni festivi, soprattutto d'estate: 3-4 mila macchine che si [illegible] fra Ceresole e la zona dei laghi del Serrù, dell'Aguel e del Nivolet, in pieno territorio del Parco nazionale del Gran Paradiso, e dalle otto alle diecimila persone.

«E' un'invasione che non riusciamo assolutamente a contenere — dice il sindaco Piero Bianchetti —; il nostro Comune dispone di un solo messo che di domenica dovrebbe moltiplicarsi per controllare i nodi nevralgici del traffico. Certo il numero chiuso potrebbe costitui[illegible] un rimedio, anche se i problemi legali per la sua applicazione sono notevolissimi. Non è però pensabile che Ceresole continui a sopportare da sola una situazione simile: oltre ai problemi viari, provoca conseguenze gravi su tutto l'ambiente». Due parcheggi, sistemati all'inizio e al fondo del paese, potrebbero rappresentare un'alternativa [illegible] «numero chiuso» [illegible] soprattutto evitare le soste indiscriminate che si registrano oggi: per il Comune [illegible]presenterebbero anche una forma di introito finanziario. Precisa il sindaco: «Non dimentichiamo che Ceresole si trova nel cuore del versante piemontese del Parco del Gran Paradiso, quindi in [illegible] particolare interesse: chi va in auto [illegible] Portofino, paga profumata[illegible] il parcheggio, senza lamentarsi». [illegible] ancora: «Ceresole deve inoltre sopportare i costi per garantire i servizi a chi sale fin quassù: basta dare un'occhiata alla quantità di rifiuti lasciati dai gitanti della domenica [illegible] che il giorno successivo dobbiamo far trasportare a [illegible]le, nelle discariche controllate, tutto [illegible] Comune». Parcheggi che dovrebbero affiancarsi ad aree pic-nic e, più in generale, ed uno sfruttamento diverso delle potenzialità rappresentate dai turisti della domenica. Gli albergatori [illegible] lamentano: «Pochissimi si fermano [illegible] pranzare nei ristoranti, o [illegible] fare acquisti nei negozi di alimentari: [illegible] Ceresole al massimo comprano il pane [illegible] qualche be[illegible]da». «Mancano self-service e paninoteche dove si possa mangiare velocemente spen[illegible]do poco», replicano i gitanti domenicali. Vecchio discorso che puntualmente si ripete ad ogni estate in [illegible] centro che cerca di legittimare il suo titolo di «capitale» piemontese del Parco Nazionale. Osserva Franco Rolando, guida alpina, da pochi giorni membro del consiglio d'amministrazione dell'Ente Parco: «Perché non introdurre un pedaggio per entrare nel territorio del Parco così come avviene in altre nazioni? Con questi soldi si potrebbe finalmente intervenire per ripristinare i sentieri, dotarli della necessaria segnaletica, recuperare alpeggi da trasformare in punti di appoggio per gli escursionisti. Iniziative in cui la gente di Ceresole si sentirebbe maggiormente coinvolta e spin[illegible] a collaborare di più con il Parco».

[illegible]

ALTRE VALLATE

Ad Usseglio sognano code e affari

Ingorghi, code chilometriche al rientro. Nella provincia di Torino [illegible] numerose le strade che la domenica, al pari di quella [illegible] Ceresole per l'Al[illegible] Valle Orco, diventano un inferno p[illegible] gli automobilisti. Le più assediate dal traffico sono le due che da Usseglio salgono [illegible] diga artificiale [illegible] Malciaussia e a Pian Benot [illegible] quella che da Balme porta [illegible] Pian della [illegible]

Nessuno ha mai pensato al [illegible] chiuso» [illegible] macchine. «Anzi, che [illegible] code non manchino mai — dice il sindaco di Usseglio, Domenico Perino Bert —. Abbiamo bisogno che la gente venga da noi, i turisti non sono mai abbastanza. Sarebbe un assurdo porre loro un limite. Soprattutto adesso che, con l'Adriatico in quelle penose condizioni, qualcuno potrebbe decidere di lasciare [illegible] mare per le nostre bellissime zone».

Per Domenico Perino Bert, comunque, il caos non «è poi così spaventoso. Certo, i 30 chilometri che da Germagnano conducono sino ad Usseglio, la domenica e gli altri giorni di festa [illegible] molto trafficati. [illegible] la provinciale che da noi porta al lago di Malciaussia e, soprattutto, la comunale che porta a Pian Benot non presentano grossi problemi. Non [illegible] dimentichi che quest'ultima arteria è larga da sette [illegible] dieci metri: anche d'inverno, quando in alto sono in funzione [illegible] sciovie, la circolazione non è quasi mai soffocata da ingorghi».

Il progetto degli amministratori di Ceresole suscita sorpresa anche a Balme. In Comune affermano: «Il [illegible] Mussa [illegible] una [illegible] tradizionale [illegible] i torinesi, ma l'idea del "numero chiuso" non è mai stata presa in considerazione. Un simile provvedimento sarebbe insensato». Oggi, la strada sarà ancora più «scomoda» del solito: attorno alle 13 sarà chiusa temporaneamente per consentire il passaggio della corsa ciclistica dei dilettanti che alle 9,30 parte da Ciriè.

Le code chilometriche sono una costante della statale che da Susa porta a Bardonecchia e al Monginevro. Del [illegible] chiuso» s'è già parlato in molti Consigli comunali, ma sempre [illegible] solo relativamente al traffico dei Tir. «La vera, unica nostra jattura — affermano concordi gli amministratori — è la circolazione dei camion che aumenta ogni anno».

Ogni domenica Ceresole è invasa da 3-4 mila auto di gitanti diretti al Parco

Blitz di notte

Estorsione a Cuorgnè un arresto

CUORGNE'. «Potreste avere guai grossi, tu e i tuoi familiari. Dammi trenta milioni e sistemiamo tutto». La minacciosa richiesta è stata avanzata da Maurizio Ricciardella, 27 anni, ed un commerciante, Renato Magnino, 35 anni; entrambi sono di Cuorgnè. Quel denaro doveva servirgli a risolvere numerosi problemi economici: così avrebbe detto Maurizio Ricciardella ai carabinieri di Cuorgnè che l'hanno arrestato con l'accusa di tentata estorsione. La sua vittima, dopo aver finto di accogliere la richiesta, si è invece rivolta al maresciallo Battistini.

L'altra sera, al momento della consegna del denaro (era sta[illegible] preparato un pacchetto di cartaccia), in una strada secondaria alla periferia di Cuorgnè, oltre a Renato Magnino e Maurizio Ricciardella c'erano anche i carabinieri che hanno fatto scattare le manette ai polsi dell'estorsore.

Nel maggio di un [illegible] fa, [illegible] giovane era stato lo sfortunato protagonista di un incidente stradale in cui morirono quat[illegible] persone: era alla guida di un'ambulanza che, sulla [illegible]rada provinciale Valperga-Front, si [illegible] schiantata contro una «Ritmo» [illegible] cui viaggiavano quattro persone, tutte rimaste uccise sul colpo.

Nei confronti [illegible] Maurizio Ricciardella [illegible] Procura di Torino ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo plurimo.

S'avvicina l'istituzione del Comune

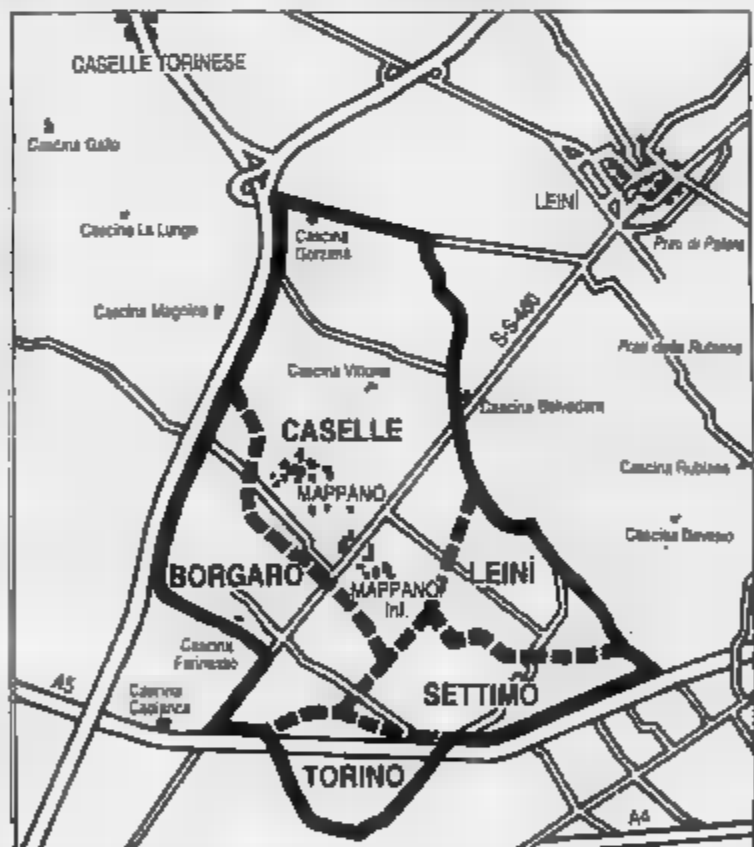
Mappano '91

Superato l'ostacolo della Regione l'obiettivo è raggiungere i 5 mila abitanti

MAPPANO. Forse è più vicina la méta delle istituzioni [illegible]unali per Mappano, che con i suoi 1300 ettari di estensione si aggiungerebbe così [illegible] già esistenti [illegible] Comuni piemonte[illegible]. Lo statuto regionale, infatti, non prevede più la necessità di un referendum tra gli abitanti dei Comuni interessati, circa un milione [illegible] duecentomila nella fattispecie. C'è soddisfazione tra i rappresentanti del Comitato servizi di Mappano, che da mesi opera per ottenere l'autonomia della frazione.

Dice Antonio Zappia, presidente [illegible] Comitato: «E' superato lo scoglio principale. Gli amministratori regionali hanno preso atto delle nostre richieste; ora altro passo da compiere è la definizione dei reali confini della frazione. Alcuni rappresentanti del Comitato hanno già incontrato la settimana scorsa il presidente del Consiglio regionale, Angelo Rossa, per esaminare la questione».

La nascita di un nuovo Comune non [illegible] però semplice, come chiarisce il segretario generale di Caselle, dottor Marrone: «La legislazione nazionale in materia è restrittiva; [illegible] il decreto [illegible] presidente della Repubblica 616 del luglio '77 è posto un vincolo minimo [illegible] cinquemila abitanti. Al momento sarebbe auspicabile, come primo passo, un accorpamento della frazione [illegible] Caselle, sotto la cui giurisdizione risiede il maggior numero di mappanesi, 3112, con [illegible] rimanente di 1469 abitanti, suddivisi [illegible] Borgaro, Leinì [illegible] Settimo».

Per [illegible] i mappanesi [illegible] quindi 4581, ma, spiega Antonio Zappia, [illegible] proiezione in vista [illegible] 1991, anno del censimento nazionale, prevede per Mappano quasi 5 mila abitanti. Il presidente Zappia esclude [illegible] accorpamento ad una giurisdizione già esistente, perché Mappano non ha particolari legami [illegible] i centri vicini. Né i trasporti facilitano i rapporti con la cintura torinese, esistendo solo [illegible] servizio con minipullman per raggiungere il municipio di Caselle, mentre si spera in [illegible] rapido avvio della linea 46, che per caratteristiche urbane meglio collegherebbe Mappano a Torino rispetto all'attuale frequenza intercomunale della Satti.

I Comuni interessati [illegible] orientati ad appoggiare le istanze di autonomia di Mappano, coordinando le attività volte a migliorarne i servizi. Sottolinea l'assessore ai Trasporti di Leinì, Cataldo Principe (dc): «Gli amministratori devono coordinare le opere [illegible] urbanizzazione, costruite fino ad ora con diverse metodologie. Dovrebbe poi [illegible] accolta la richiesta di un'aggregazione di Mappano ad una Usl diversa dall'attuale di Ciriè, [illegible] la quale non ci sono collegamenti su ruota. Inoltre, i servizi di prima necessità sono a Mappano — conclude Principe — e diventa un peso per al[illegible] dover raggiungere Leinì per le pratiche burocratiche in Municipio».

A parere del sindaco di Borgaro, Claudio Sola (pci), una più autonoma gestione del Consorzio dell'acquedotto [illegible] fognature dovrebbe diventare il primo strumento embrionale di una prossima indipendente amministrazione mappanese. «Per preparare il futuro Comune autonomo — dice Sola — esiste da un anno [illegible] proposta del gruppo consiliare comunista che prevede la modifica dell'amministrazione consortile, attribuendo a Mappano facoltà deliberativa in materia di servizi primari e secondari e di gestione del territorio».

Borgaro propone inoltre [illegible] stornare a favore del Consorzio gli oneri di urbanizzazione incassati per licenze edilizie concesse [illegible] Mappano.

Marisa Bianco

Il territorio di Mappano [illegible] suddiviso tra i Comuni di Torino, Settimo, Leinì, Borgaro e Caselle

DALLA PROVINCIA

CIRIE'
Le [illegible] Collocamento

Ecco l'elenco delle richieste di lavoro che [illegible] esposte presso il cinema Italia di Ciriè, domani alle 9,30. Cafasse: 5 carpentieri a tempo indet. e [illegible] a tempo det.; 1 addetto al tornio t. i. (settore metalmecc.). Caselle: [illegible] saldatori [illegible] 1 tornitore (t. i., met.). Balangero: [illegible] carpent. (t. i., met.). Lanzo: 2 elettricisti, 1 manovale (t. i., met.). Fiano: 5 operai (t. d., met.). Ciriè: 5 tubisti (t. d., met.); 1 necroforo (t. d., ente loc.). Borgaro: 4 add. pulizie (t. d., impr. pul.); 2 verniciatori (t. i., legno); 1 op. (t. i., vetro); 3 add. carico e sc. (t. d., commercio). San Francesco: [illegible] muratori (t. i., edil.). Robassomero: 1 muratore (t. i., edil.). Barbania: 1 add. smist. (t. i., lavand. ind.). Ri[illegible]: 1 muratore (contr. form. lav., edil.); 2 op. (t. i., edil.); 1 add. stampaggio (t. i., met.). Forno C.se: 2 stampatori maglio (t. i., met.). Nole: 1 dattilografo (t. d., ente loc.).

[illegible]
Scontro frontale, muore pensionato

In [illegible] scontro frontale nei pressi [illegible] Chieri ha [illegible] la vita Luigi Fenoglio, 76 anni, residente a Torino in via Fabrizi 76/38, pensionato. L'uomo, [illegible] bordo della sua Fiat 126 si è schiantato contro [illegible] Fiat Ritmo condotta [illegible] Vincenzo Lombardo, 50 anni, residente [illegible] Chieri [illegible] via della Resistenza 3, operaio. Nell'incidente è stato coinvolto anche un trattore guidato da Paolo Cristino, 25 anni, abitante a Chieri in strada Andezeno [illegible]. Vincenzo Lombardo, Paolo Cristino [illegible] la moglie di Luigi Fenoglio Ester [illegible] di 69 anni sono stati ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Chieri.

ANDEZENO
Ciclista investita da una moto

Flavia Venturelli, 45 anni, commerciante residente [illegible] Pessione in via Martini e Rossi, [illegible] stata investita mentre viaggiava in bicicletta da una moto Cagiva 125 condotta da Gianni Fasolato, 27 anni, residente a Chieri in strada Livorno 23. Poche escoriazioni per il ragazzo, prognosi riservata invece per [illegible] donna.

SAN [illegible]
Controlli [illegible] tappeto [illegible] Socof

Centoquindici contribuenti sanmauresi hanno completamente evaso la Socof nell'anno 1983, [illegible] altri 210 hanno compiuto versamenti Socof nello [illegible] anno per unità immobiliari inferiori alle effettive proprietà. Sono questi i risultati degli accertamenti fiscali compiuti dal Consiglio tributario.

LEINI'
Tossicodipendente arrestato per rapina

Franco Lopez, 25 anni, tossicodipendente residente a Leinì, è [illegible] arrestato per rapina a mano armata. Sere fa, aveva aggredito un giovane di Volpiano, portandogli via una catenina d'oro che è stata trovata nella sua abitazione dai carabinieri.

SPARONE
La montagna nei francobolli

Si conclude [illegible] l'esposizione filatelica dedicata alla montagna e alla natura, organizzata dal Cai di Sparone in collaborazione con l'assessorato alla cultura del paese per festeggiare il [illegible] decimo anniversario [illegible] fondazione. [illegible] pomeriggio alle [illegible] saranno premiati gli espositori dei pezzi più pregiati presenti [illegible] rassegna.

IVREA
Dollari falsi, formaggiaio a giudizio

Orlando Bovaj, [illegible] anni, formaggiaio residente in corso Casale 272, [illegible] stato rinviato a giudizio per associazione a delinquere e spaccio di soldi falsi [illegible] giudice istruttore [illegible] Torino Vaudano. Accusato [illegible] capo di una gang che falsificava dollari e carte di credito, sarà processato [illegible] a [illegible] presunti complici.

PINEROLO
[illegible] il cane, [illegible]

Ha poco più di un mese, il pelo [illegible] bianchissimo e [illegible] un occhio ha una simpatica macchia scura. Chi l'ha raccolto l'ha battezzato Ralph: è un cucciolo abbandonato dal suo padrone sulla strada che congiunge Pinerolo a San Pietro. Il gesto incivile non [illegible] però passato inosservato a una giovane di 19 anni, Bruna Bertalot, che ha sporto denuncia.

San Mauro, polemiche per il concerto benefico sospeso dal vigile

«Troppo fracasso, a nanna»

E la guardia comunale disse alt alla musica

SAN [illegible]. Può un vigile urbano interrompere personalmente uno spettacolo pubblico contestando agli organizzatori la violazione delle norme che regolano il rumore serale nella città? E' quanto ha chiesto, in un'interrogazione in Consiglio comunale, il socialista Giuseppe Lancelotti, in relazione ad [illegible] episodio accaduto nel cortile della scuola elementare «Nino Costa» nella [illegible] 26 maggio scorso.

In quell'occasione si stava svolgendo [illegible] spettacolo musicale organizzato dal periodico «San Mauro [illegible] dintorni», [illegible] il patrocinio del Comune. Alle 23,10, un vigile, Ermanno Keller, mentre si stava esibendo il [illegible] Claudio Amoroso, è salito sul palco [illegible] ha mandato [illegible] anzitempo una decina di artisti (tra cui i cantanti Mario e Donatella Tassuto) e oltre 400 spettatori. Motivo: i decibel troppo alti e l'ora tarda.

«Quella sera — ha detto il consigliere Lancelotti ricostruendo [illegible]ei dettagli quanto avvenuto — erano presenti bambini, giovani ed anziani ad [illegible] spettacolo preparato con cura, da mesi, allo scopo di raccogliere fondi a favore del Centro di accoglienza Don Bosco che si occupa [illegible]ei problemi dei tossicodipendenti. Improvvisamente abbiamo visto il vigile salire sul palcoscenico, dare alcuni colpi di fischietto ed ordi[illegible] la chiusura della serata. Siamo rimasti tutti sconcertati, abbiamo provato [illegible] protestare, ma non c'è stato verso, [illegible] lo spettacolo è [illegible] sospeso di brutto. E' nei poteri di un vigile urbano — ha interrogato il consigliere rivolgendosi a sindaco e giunta — attuare questo tipo d'intervento?».

Lancelotti non si è fermato qui, [illegible] anche chiesto «se vengono usati due pesi e due misure, visto che ai recenti festival dell'Unità e dell'Amicizia, svoltisi a San Mauro, gli altoparlanti hanno funzionato ben oltre le [illegible] 23, senza che [illegible] vigile intervenisse».

L'assessore alla polizia urbana, Secondo Baldin, [illegible] respinto ogni accusa [illegible] ha letto in Consiglio comunale un verbale dei vigili: «Gli organizzatori dello spettacolo [illegible] 26 maggio sono stati invitati più volte dai vigili urbani ad [illegible]bassare il volume delle [illegible] acustiche, ma il ru[illegible] alle ore 23 era ancora assordante. Per questo i vigili, dopo avere consultato i carabinieri, sono intervenuti. Non ho da biasimare il loro operato. Respingo fermamente l'accusa che vengano usati due pesi e due misure: nelle altre manifestazioni, alle [illegible] 23, il volume viene sempre ridotto al minimo». Lancelotti ha preso atto delle motivazioni fornite dall'assessore, «ma [illegible] troppa convinzione».

[r. d.]

A Villar Perosa: la vittima aveva 17 anni

S'uccide in moto contro un palo

VILLAR PEROSA. Incidente mortale la scorsa notte sulla statale del Sestriere in via Nazionale: un giovane motociclista, Claudio Breusa, 17 anni, operaio, ha perso il controllo della propria moto, una Aprilia 125, [illegible] è andato a sbattere contro un palo [illegible] luce. Uno schianto che l'ha ucciso sul colpo.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle due del mattino sulla strada del ritorno.

Il Breusa abitava a Pomaretto, in via Maggiore Ribet 4, [illegible] i genitori [illegible] la sorella. Venerdì sera, terminato [illegible] lavoro, era rientrato [illegible] casa per cambiarsi e aveva deciso [illegible] cenare con gli amici. Una serata di relax e divertimento, utile anche p[illegible] fare programmi comuni sulle imminenti ferie d'agosto. «Faccio [illegible] po' tardi — aveva detto prima [illegible] uscire —, ma [illegible] preoccupatevi».

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita. La strada in quel tratto, poco dopo l'ex cinema della Riv, è rettilinea, le condizioni della carreggiata sono buone. Forse il gio[illegible] è stato abbagliato da un'auto che procedeva in senso contrario, ma non si esclude [illegible] possibilità che il giovane sia [illegible] colpito da un malore improvviso mentre viaggiava [illegible] velocità sostenuta per affrettare i tempi del rientro. La moto [illegible] è accartocciata intorno al palo ed [illegible] andata completamente distrutta.

A dare l'allarme è stato un amico del giovane, arrivato un attimo dopo sul luogo della disgrazia. Pochi minuti dopo sono giunte sul posto una pattuglia dei carabinieri e un'ambul[illegible] della Croce Verde [illegible] Perosa Argentina. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, [illegible] i sanitari hanno potuto soltanto constatarne la morte.

Vela, per il Giro d'Italia l'equipaggio del Politecnico sull'imbarcazione lombarda

Torinesi in gara per Milano

Nessuno ha voluto finanziare gli studenti

Incomincia [illegible] Pescara il Giro d'Italia a vela dei torinesi. Alla regata, iniziatasi il 16 luglio [illegible] Sanremo, partecipano quindici equipaggi in rappresentanza di altrettanti circoli nautici o enti locali della Penisola.

Tutti i concorrenti [illegible] su barche perfettamente uguali (i Comet 333). In tal modo, ad armi pari, ciascun equipaggio dovrà dimostrare le sue effetti[illegible] capacità tattiche e di [illegible]. Le tappe nel Mar Tirreno sono state Chiavari, La Spezia, Marina [illegible] Carrara, Marciana Marina, Cala Galera, Riva [illegible] Traiano, Marina [illegible] Nettuno, Gaeta e Napoli. Da Napoli le barche saranno trasportate su dei Tir a Pescara, dove riprenderanno a navigare verso Trieste.

Due equipaggi sono stranieri, i russi di Minsk (ai vertici della classifica) che da tempo partecipano alle principali competizioni italiane, per allenarsi in vista di importanti appuntamenti agonistici, e le ragazze francesi guidate dalla skipper Christine Briand, in rappresentanza di La Rochelle.

Le italiane in gara sono Milano, Trieste, Vicenza, Gaeta, Desenzano, Marina di Ravenna, Napoli, Chiavari, Livigno, Verbania, Genova, Cervia, Ravenna.

Torino brilla per la [illegible] [illegible]senza [illegible] non perché le città sabauda [illegible] abbi[illegible] velisti in grado di competere, ma soltanto perché quelli che hanno cercato [illegible] iscriversi alla prima gara velica intorno alla Penisola, non hanno trovato sponsor che [illegible] appoggiassero.

L'equipaggio [illegible] Politecnico di Torino difenderà i colori di Milano

Così, a metà Giro, ec[illegible] stringersi una bella alleanza con l'equipaggio che governa la barca chiamata Città di Milano. Tre giovani torinesi sostituiranno altrettanti velisti milanesi sull'imbarcazione dal [illegible] agosto, fi[illegible] alla fine della gara che [illegible] presume sia il 15 agosto, [illegible] Trieste.

Sono Marco Caglieris, 28 [illegible]ni, ingegnere, titolare della società Alsalto (consulenze ingegneristiche, produzione e controllo di qualità e comunicazione e immagine nel [illegible] vela); Antonio [illegible]ttica, 34 anni, ingegnere, ricercatore al dipartimento di energetica [illegible] Politecnico, e Marina Deabate, 23 anni, studentessa di architettura.

Tutti e [illegible] fanno parte [illegible] squadra vela Politecnico di Torino che spesso partecipa a competizioni sul mare, riservate a studenti. L'ultima è stata la Spi Dauphine dove gli ingegneri sono riusciti a piazzarsi fra i primi posti in classifica.

«Avremmo voluto partecipare al Giro con la nostra squadra al completo su una barca intitolata a Torino — dice Marco Caglieris —. Purtroppo, per l'scrizione occorrevano [illegible] trentina di milioni. E' chiaro che da soli non potevamo farcela, [illegible] speravamo di trovare uno sponsor, soprattutto fra gli enti pubblici, che ci finanziasse almeno in parte. Purtroppo non ci siamo riusciti. In ogni caso, siamo riusciti ad arrivare al Giro d'Italia, grazie alla collaborazione con i milanesi».

Caglieris sarà lo skipper di Città di Milano e si spera che sotto la [illegible] guida [illegible] barca ottenga risultati migliori rispetto [illegible] quelli finora raggiunti. Da sottolineare però il fatto che i milanesi, finora, non avevano [illegible] partecipato ad una regata. Si erano presentati alla partenza [illegible] lo spirito con cui il Giro [illegible] stato ideato: dare spazio ai dilettanti per una grande festa marinara. Purtroppo, finora, non sempre è [illegible] una festa, l'agonismo [illegible] è un po' avvelenato [illegible] le proteste aumentano sempre più.

Irene Cabiati

SPORT **FLASH**

PALLAVOLO
Torneo notturno a Chiomonte

Il «Volleyball Chiomonte», in collaborazione [illegible] il Comitato manifestazioni estive chiomontino, organizza in occasione [illegible] decennale dell'attività agonistica, il trofeo «Comune di Chiomonte» di pallavolo maschile e femminile. La manifestazione si disputerà in orario serale e notturno dal primo al 13 agosto sul [illegible] campo polivalente [illegible] Chiomonte. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0122/83.14.15 e 54.184.

[illegible]
Oggi dal Fréjus allo Charmoix

Si svolge oggi a Bardonecchia [illegible] decima edizione di una marcia alpina aperta a tutti che, partendo dal colle del Fréjus, raggiunge la località francese dello Charmoix.

[illegible]
Volley Camp Monviso a Maen

La società Volley San Paolo di Torino ha organizzato un «camp» estivo aperto a tutti i giovani nati negli anni '70, '71, '72, '73, '74, '75 a San Paolo [illegible] Maen in Valtournenche, provincia di Aosta. Il «camp» avrà luogo dal 27 al 31 agosto alla casa alpina O.A.S.I. La gestione sarà affidata ad allenatori riconosciuti dalla Fipav affiancati saltuariamente da atleti con pluriennale esperienza in campionati nazionali e regionali. Informazioni si possono avere al Volley San Paolo, via Perosa 69 (447.60.98) o a Nicolao Actis di Torino (72.60.32).

PODISMO
Benetti e Giolitto vincono [illegible] Forno

E' stata vinta dal tandem formato da Sergio Benetti e Piervanni Giolitto la settima edizione del Trofeo Carlo Osella, la staffetta podistica inserita all'interno del campionato canavesano. Attraverso le anguste strade di Forno i due atleti, già dominatori dei vertici del campionato, hanno dato il meglio [illegible] sé per riuscire ad imporsi in una competizione particolarmente dura, caratterizzata [illegible] salite ripidissime [illegible] discese «mozzagambe». Comunque Benetti e Giolitto [illegible] l'hanno fatta, anticipando sul traguardo, con un discreto vantaggio, la quotatissima coppia formata [illegible] Francesco Nicolosi e Antonio Frascà. Terzi assoluti, Luigi Marcon e Massimiliano Fenzi, due atleti di casa. Prima fra le donne, la rivarolese Amabile Salarino, in coppia [illegible] Fulvia Bioletto. Queste [illegible] classifiche finali: 1. Sergio Benotti e Piervanni Giolitto (Liberi); 2. Francesco Nicolosi e Antonio Frascà (Liberi); 3. Luigi [illegible] e Massimiliano Fensi (Forno); 4. Giuseppe Rolando e Marco Donato (Liberi); 5. Marco Borgra [illegible] Mauro Griglione (Alpea Bazzarone); 6. Luigi Mauro ed Enzo Lepori (Corona); 7. Luigi Pantè ed Elvis Grosso (Brigata Alpina Taurinense); 8. Luigi Mancuso e Vincenzo Salvo (Liberi); 9. Donato Dauria ed Enzo Balsarin (Liberi).

Gara nazionale open a Groscavallo

Si sfidano i free-climber

Si può praticare su rocce cal[illegible] o sul granito: le prime, ricche di cavità e rilievi, la rendono più veloce e divertente, il secondo, compatto [illegible] povero di appigli, la rende invece più len[illegible] e tecnica.

L'arrampicata sportiva è la specialità che utilizza come attrezzi le pareti di roccia, sfruttando le «invisibili» vie delineate dall'azione del vento e dell'acqua s[illegible] qualsiasi superficie verticale.

I freeclimber, debitamente assicurati alla corda, le intuiscono durante le loro ascese adattandosi ad [illegible] [illegible] l'aiuto di altri strumenti all'infuori delle proprie mani.

Dopo l'appuntamento internazionale con la prova di Coppa del Mondo disputata due settimane fa sulla parete calcarea dei Militi, a Bardonecchia, è la volta della prima gara [illegible] le open, intitolata [illegible] «Claudio Rollè», valida per il campionato italiano che si sta svolgendo sulle pareti [illegible] Campo della Pietra, località situata nel Comune di Groscavallo nella Val Grande di Lanzo, a 60 chilometri da Torino.

La manifestazione è organiz[illegible] dalla Federazione Arrampicata Sportiva Italiana, sezione Valli di Lanzo, con il patrocinio dell'Apt, della Comunità Montana [illegible] della Cassa [illegible] Risparmio di Torino. Oggi si svolgeranno le prove conclusive. In tutto partecipano alla gara un centinaio di atleti italiani che lanciano la loro sfida alle pareti verticali gneis della Valle di Chialamberto.

Lo gneis è una roccia tipica delle Alpi Occidentali, simile nella struttura al granito.

Per la prima volta si [illegible] voluto provare [illegible] tracciare [illegible] anche su queste pendici.

Fra i partecipanti ci sono alcuni dei free-climber che [illegible] stati protagonisti della gara «Sportroccia» di Bardonecchia, prova valida per la Coppa del Mondo della specialità: Luisa Jovane, terza nella prova internazionale; Monica Malgarotto; Paola Padovan; fra i ragazzi, Nicola Sartori, il veronese che con il quarto posto ha ottenuto la miglior prestazione degli azzurri; Alberto Gnerro, il giovanissimo biellese che ha disputato una bellissima semifinale; il torinese Andrea Gallo, Alessandro Lamberti.

La gara italiana prevede: qualificazioni su due itinerari, con apripista, [illegible] due prove finali su itinerari a vista.

Al primo classificato [illegible] [illegible] assegnati: [illegible] trofeo «Claudio Rollè», la Coppa FASI Valli di Lanzo e [illegible] premio di 750 mila lire.

Mezzo milione di lire andrà invece alla prima classificata nel settore femminile.

Giulia Padulo

Ippica, questa sera (ore 21) spettacolo nel Premio Bari

Larry Ve da battere

Ma in agguato c'è Lucciola Om

E' una gran bella corsa questo Premio Bari che, con un montepremi non trascendentale (18 milioni), riesce ad offrire comunque un bellissimo e avvincente scontro fra ottimi «tre anni».

Da sottolineare innanzitutto la presenza in pista [illegible] Larry Ve, risultato splendido vincitore nell'ultima sortita torinese con l'eccellente media di 1'16"5, che è opposto ad una cavalla in grande condizione come Lucciola Om (due vittorie a seguire a San Siro).

Poi c'è in agguato Lindolm Time (un cavallo che sembra affezionatissimo ai secondi posti, [illegible] prima o poi tornerà a vincere...) che potrebbe approfittare [illegible] meglio di una possibile lotta prematura fra i due più attesi.

Il pronostico è in bilico: diciamo Larry Ve per la maggior propensione al miglio [illegible] nella convinzione [illegible] [illegible] ulteriore progresso.

[illegible] Lucciola Om, soprattutto se non perde troppa strada a partire, ha i mezzi per smentirci.

Il resto [illegible] programma è in[illegible] di routine.

Meritano un occhio di riguardo [illegible] i «quattro anni» (con Infuso d'Erbe che misura le nuove pretese [illegible] [illegible] Indonesia Mis in evidente progresso).

La prova per femmine [illegible] [illegible] anni (con Lamba Ve favorita, [illegible] con Lancia Or in grado di fare il colpaccio) ed anche la categoria D in chiusura [illegible] la novità Glemmon, [illegible] figlio [illegible] Zardoz che arriva da Milano, opposto a Gregorio Magno ed a Fazao Lp.

Prima corsa. Ore 21. Mt. 2100. 1. [illegible] Pegaso (A. Colombino), 2. Inzana (S. Varetto), 3. Ilivery Park (M. Lovera), 4. Iatilobel (E. Demuru), 5. Irovic Rs (Donati), 6. Ichim Jet (Gennero).

Fav.: Ilivery Park, Iatilobel.

Seconda corsa. Ore 21,20. Mt. [illegible] 1. Letizia Per (S. Milani), 2. Lamba Ve (Carazza), 3. Lemna di Samo (S. Varetto), 4. Lodestar (Ballera), 5. Lux Ve (Gennero), 6. Linfi (Manno), 7. Loverina (Lovera), 8. Lacca Jet (G. Guzzinati), 9. Lancia Or (A. Guzzinati).

Fav.: Lamba Ve, Lancia Or, Lux Ve.

Terza corsa. Ore 21,45. Mt. 1600. 1. Indonesia [illegible] (E. Demuru), 2. Infuso d'Erbe (P. Rossi), 3. Ink Spot (Malvicini), [illegible]. Ibama Dell (Tommasi), [illegible]. Imi (Ascedu).

[illegible]v.: Infuso d'Erbe, Indonesia.

Quarta [illegible] Ore 22,10. Mt. [illegible] 1. Ervis del [illegible] (Bechis), 2. Cobalto Lf (Reggo), 3. Calister (V. D'Andrea), 4. Eyebrown Lg (Menegatti), 5. Grifo d'Assia (G. D'Andrea), 6. Dervis Ve (Salerno), 7. Friboly (Demangone), 8. Cirillo (Versino).

Fav.: Ervis [illegible] Rio, Eyebrown Lg, Cirillo.

Quinta corsa. Ore 22,35. Mt. 1600. 1. Ellotoi (R. Donati), 2. Goal [illegible] Lario (Sinanovic), 3. Eccentrico (S. Ascedu), 4. Eurico Pont (S. Varetto), 5. Escudo Ferm (V. Scampolini), 6. Cevo [illegible] Piella (Malvicini), 7. Fiume d'Assia (Salacone).

Fav.: Fiume d'Assia, Eurico Pont.

[illegible] corsa. [illegible] 23. Mt. 1600. 1. Lovely Juana (S. Milani), 2. Lindolm Time (S. Varetto), 3. Larry Ve (P. Carazza), 4. Lauriz (A. Guzzinati), 5. Lucciola Om (G. Guzzinati).

Fav.: Larry Ve, Lucciola Om.

Settima corsa. Ore 23,25. Mt. [illegible] 1. Ghebol (Sinanovic), [illegible]. Dadop Doll (S. Tommasi), 3. Diapason (Ascedu), 4. Cadelago (Gariglio), 5. Dextropur (E. Demuru), 6. Cisiamo (Vezzoni), 7. Guado di Valle (P. Carazza), 8. Galdolfo Mis (R. Donati), 9. Folk Roc (N. Salacone), 10. Fabrucci (S. Milani), 11. Giaso[illegible] Jet (L. Manno), 12. Dego del Pri (R. Pellegrino).

Fav.: Cadelago, Diapason, Ghebol.

Ottava [illegible] Ore 23,50. Mt. [illegible] 1. Genivina (P. Carazza), 2. Gregorio Magno (Smorgon), 3. Glemmon (Cieno), 4. Fusta d'Alba (Ballaera), [illegible]. Fazao Lp (Montaldo), 6. Fabella Pegaso (M. Gariglio).

Fav.: Gregorio Magno, Fazao Lp.

Calcio [illegible] 5, nel torneo Valli di Lanzo

La rivincita contro le grandi

Si [illegible] concluso nei giorni scorsi, con notevole successo di pubblico, il 1° Trofeo Valli [illegible] Lanzo di calcio a 5.

A questo torneo, che si [illegible] disputato ad Ala [illegible] Stura [illegible] a Traves, hanno partecipato dodici squadre, molte delle quali nuove a questa disciplina sportiva, con ottime individualità.

Infatti ne sanno qualcosa Stella Rossa e Lanzese, due società di Serie A, che sono state eliminate rispettivamente nella prima fase e nei quarti di finale proprio da squadre costituite da ottimi giocatori di calcio che si sono adattati alla nuova formula molto rapidamente. Ottimo il comportamento degli arbitri che hanno interpretato nel modo giusto questo torneo chiarendo e spiegando, [illegible] pazienza, alcune regole [illegible] gioco ancora non completamente assimilate, in quanto di difficile interpretazione.

Il pubblico, intervenuto numerosissimo già nella prima parte in cui il divario fra le formazioni è stato più evidente, ha dimostrato di apprezzare molto questo gioco che potrebbe avere positivi sviluppi anche in Val di Lanzo.

Il trofeo [illegible] stato conquistato dal Burro Mandrie che ha sconfitto in finale l'Ifip.

L'incontro è stato molto avvincente [illegible] ricco [illegible] colpi di scena ed infatti non sono bastati i tempi regolamentari per designare [illegible] vincitore.

Partiva subito di slancio il Burro Mandrie che dapprima colpiva un palo con [illegible] e poi passava in vantaggio grazie ad una prodezza di Benato. Perveniva al raddoppio [illegible] termine di [illegible] bella azione "di prima" che veniva finalizzata da Chiarulli, [illegible] dubbio il più continuo fra i suoi.

L'Ifip non si perdeva d'animo e, d[illegible] alcuni tentativi sventati dal portiere Aleo, sul finire del primo tempo accorciava le distanze per merito di Ruscio, il migliore [illegible] campo.

Nel secondo tempo sul risultato di [illegible] a 1 [illegible] [illegible] compagni [illegible] riuscivano ad amministrare il vantaggio subendo la rimonta degli avversari che si portavano sul 4 a 3. A pochi minuti dal termine l'Ifip pativa l'espulsione di un suo giocatore per somma [illegible] ammonizioni che consentiva [illegible] Burro Mandrie, guidato in panchina dal nuovo tecnico Petruzzelli, di ottenere il pareggio.

Anche nei supplementari altalena [illegible] gol fino al [illegible] [illegible] 5 definitivo [illegible] questi ultimi.

La finale per il terzo posto, che vedeva di fronte Alimentari Ezio e Strike, [illegible] stata vinta meritatamente dai primi che han[illegible] avuto in Tagliente e nel portiere Martino gli elementi determinanti.

Maurizio Introna

Bardonecchia

Al volante di quad e Go-pro

La Val di Susa è considerata culla dei 4×4 con i suoi oltre [illegible] chilometri di strade sterrate e mulattiere aperte ai fuoristrada. E' perciò quasi ovvio che, proprio a Bardonecchia, si svolga (fino al 6 agosto) il primo salone del veicolo «a trazione integrale». Il biglietto d'ingresso (lire 4000) darà il diritto di provare i mezzi integrali nel campo allestito lungo la strada del Sommeiller (i buoni si ritirano presso i vari stand).

Martedì, gimkana [illegible] fuoristrada aperta a tutti, l'iscrizione [illegible] gratuita, verrà accettata presso gli stand. Si potranno provare il Go-pro e il quad. Già, ma che [illegible] sono? Il Go-pro è [illegible] kart «polivalente» per sport, tempo libero [illegible] lavori vari. In pochi minuti, le ruote diventano sci e cingolati da neve. Il quad ha quattro ruote, deriva dalle motociclette. Per curvare, [illegible] sufficiente impostare la traiettoria, spostando il peso [illegible] corpo all'interno, poi si de[illegible] accennare alla sterzata [illegible] recuperare in controsterzo. Infatti, premendo l'accelleratore, il quad parte in derapata, facilitato dall'assenza di differenziale alle ruote posteriori.

Non è ancora finita: l'1 agosto è prevista [illegible] gimkana [illegible] fuoristrada, [illegible] 2 agosto, [illegible] saranno i modelli radiocomandati, ci sarà invece un'altra manifestazione aperta a tutti: una prova di autovetture e motociclette trial [illegible] campo apposito. Il 3 è in programma un'esibizione [illegible] da trial della squadra del Motoclub [illegible] Bardonecchia; il 4, bici da montagna.

1 [illegible] agosto, caccia al tesoro in due tappe per auto 4×4 e moto da enduro. Le iscrizioni, allo stand del Condor Team, si chiudono il 5 agosto alle 19.

Elena Del Santo

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
[illegible] 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

MEDICI

[illegible] **medica**. Servizio gratuito notturno (20-8); prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, [illegible] Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
[illegible] **verde** 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI
Asldo 54.04.69
Asir [illegible]
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] (per invalidi civili anziani) 59.78.02
Aidal (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29[illegible]
Centro Traumatologico Ortopedico [illegible]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[illegible] 57.541
[illegible] [illegible]
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 [illegible]

FARMACIE

Balocco, [illegible] Peschiera 146/C.
Comunale n. 14, [illegible] Passo Buole 168
Comunale n. 29, via Giachino 53
Comunale n. 37, c. Agnelli [illegible]
Cooperativa n. 5, c.so Svizzera [illegible]
Mercato, c. Grosseto 214
Della Mole, c. S. Maurizio 35
Marchesani, [illegible] Bologna 93
Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54
Parini, via De Sanctis 62
Pescarmona, via Nizza 65
Pilonetto, c Moncalieri 257
Policlinico, c.so Sempione 112
Rolando, c.so V. Eman. 76
San Benedetto, [illegible] necchia 114
San Vincenzo, c.so Turati 74
[illegible] **Silvia**, c.so Sebastopoli 298

[illegible]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.88
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e [illegible] documenti d'identità: 5785.5104-5785.5105
Cimiteri [illegible] e festivi apertura [illegible] 8.30-16.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 49.76.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7. 53.39.82.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis [illegible]
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle [illegible] (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [illegible]
Informagay 51.83.96
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a [illegible] gravi), 586.03.52

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [illegible] c. Spalato [illegible] 380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità [illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Br[illegible] 85.13.18; [illegible] da Druento 48 21.80.12
[illegible] guasti semaforici: [illegible]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto [illegible] 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
[illegible]
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da [illegible] sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

[illegible] METEO

Piemonte e [illegible] **d'Aosta.** Da Torino. 1911

[illegible]

[illegible] Informazioni: 57.76.381 57.76.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/25091

[illegible]

Informazioni viaggiatori
[illegible] **Nuova** 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[illegible]

GAS
Italgas, usi civili: 55.23.24 centralino 23.931
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[illegible]
Municipale 205.43.22
[illegible]
[illegible] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. F[illegible] 57; v. [illegible] 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 39; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76.

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, piazza San Gabriele da Gorizia; **Ip**, corso Giulio Cesare [illegible] **Esso**, corso Vittorio Emanuele; corso Inghilterra; **Agip**, [illegible] Massimo d'Azeglio 40; **Ip**, corso Casale 292; **Ip**, corso G. Cesare-via Botticelli; **Api**, corso Vercelli-ponte Stura; [illegible] corso Giulio Cesare 276. [illegible] corso Trieste

[illegible]

[illegible] C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. [illegible] Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
9,30 Le storie di Joseph Conrad, telefilm
10 — Rubrica: Le pagine delle erbe
10,30 L'ultimo killer, film
12 — Film
13,30 La casa nel bosco
14 — Piemonte in piazza
16,30 Avventure negli [illegible] el, film
18 — Cartoni animati
18,30 Mister Horn
19,35 La casa nel bosco
20,30 Nick Verlaine
21,30 Per tutto l'oro del Transvaal
22 — Le campane tibetane
23 — Il [illegible] che [illegible]
24 — Killer story, film di Frank Nesbitt, con Dan Duryea, Patricia Owens

Videogruppo
10 — I misteri del mondo
13,30 Bowling, sport
14 — Giorno per giorno, telefilm
15 — Mod Squad (I ragazzi di Greer) telefilm
17,30 Scure di guerra del capo Sioux, film
19,30 Charles Dickens
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 Justice, telefilm
22,20 Giorno per giorno
23,30 E Beatrice sta a guardare, film con U. Orsini

[illegible]
15 — I reali di Francia, film
16,30 I detective, telefilm
17 — Il principe reggente
18 — L'uomo di She[illegible]
19 — Sporting Club, [illegible]
20,30 I [illegible] della medicina, film di Jacques Rouffio, con Michel Piccoli, Gérard Depardieu
22 — E[illegible] rubrica
24 — Gli inafferrabili
0,30 [illegible], telefilm

[illegible] Canavese
9 — Il fantastico ranch del picchio giallo, [illegible]
9,30 Avventura nel grande [illegible] film
12 — Ultraman, [illegible]
12,30 Documentario
15 — Gli specialisti, film
17,45 Settegiorni
18 — Ultraman, cartoni
18,50 Il fantastico ranch [illegible] picchio giallo, [illegible]
19,30 Cartoni
20,15 Terribili antenati, film con Oliver Hardy, Stan Laurel
[illegible] Settegiorni
23,45 Il fantastico ranch del Picchio Giallo, telefilm
0,15 Settegiorni

Telestudio
9,30 Laredo, telefilm
11,30 Wayne and Shuster
19 — Good Pink, cartoni
1 — Le spie, telefilm

Primantenna
11 — Special concert: Carly Simon - Neil Young
12,30 Speciale music box
20 — Flash cinema, rubrica
20,30 Domenica sport
22 — Music box Italia Superhit 2
23 — Il grande Gatsby, film con Alan Ladd, Betty Field, Macdonald Carey

Telecupole
12,30 Tg 7. Attualità
13 — Antologia de[illegible] dei ricordi. [illegible]
16 — Pan, documentario
17,30 La vigna [illegible]
20 — Ciranda de pedra
[illegible] Kean, genio e sregolatezza, film con [illegible]
22,10 Simbad il marinaio, film, con Douglas Fairbanks jr.
0,10 Il ranch delle tre campane, film con Joel McCrea

Rete 7 Piemonte
10 — Truck Driver, telefilm
11,15 Nozioni di pronto soccorso
12,20 Parliamone con...
12,50 Ruote in pista. Sport
14 — Cartoni
17 — [illegible] Driver, telefilm
18,20 Avventure nello spazio
19 — Giorno per giorno
19,45 Mary Tyler Moore
20,20 Per amore o per forza, film con Michèle Mercier
22,30 1980 Terza fase... [illegible] tempo [illegible] rock [illegible] roll, film
0,15 Film

Quinta rete
10 — Monty Nash, telefilm
10,30 [illegible] and Son
11,30 Sport Jab
13 — Innamorarsi alla mia età, film
15 — Sanford and Son
17 — Lamù, cartoni animati
17,30 Le storie di Nono [illegible] lino, cartoni animati
18,30 Baby e Larry, telefilm
19,30 Monty Nash, telefilm
20 — Jeanie dai lunghi capelli, cartoni animati
20,30 Mon[illegible] Hulot nel caos del traffico, film
24 — La [illegible] dei sensi, film

Quartarete
9 — Tenente O'Hara
10 — Cominciare in allegria
15 — Film
17 — Avventure in fondo al mare
20,30 Un ombrello pieno di soldi, film con S. Gainsbourg, C. Nicol
22,15 Rosso di sera. Varietà
0,30 Super Sexy. Varietà
1,30 Giù la testa Hombre, film con Gordon Mitchell, H. [illegible]

Telesubalpina
17 — Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
18 — Aspettando [illegible] pioggia, film
19,30 Cartoni animati
20 — Storie del West
20,30 Concertino con cane, automobile e violino, film
22,30 Eclissi parziale, film

Telecity
8 — Diario [illegible] Reich
9 — Movin' on
10 — Nero Wolfe, telefilm
11,15 Film
13,30 [illegible] amore e in guerra, film di P. Dunne, con Robert Wagner, D. Wynter
15 — [illegible]
15,30 Diario [illegible] terza [illegible]

Telestar
13,40 Minuzzolo il cavallino [illegible]
15,30 Hondo, telefilm
16,30 Starlandia, [illegible]
17 — [illegible] Mars, telefilm
17,45 The Flying [illegible]
18,15 Il principe reggente
19,30 Spy Force, [illegible]
20,30 Le [illegible] degli invincibili campioni, [illegible]
22,30 [illegible]
24 — Flying [illegible], telefilm
0,30 [illegible], telefilm

Telejolly
12,30 Rubrica
13,30 [illegible]
17,30 Rubrica
20,30 Rubrica
22 — Rubrica
23 — Pa.Ha ed è subito casa, rubrica

[illegible]
15,30 Il buon samaritano, film
17 — Oltre ogni limite
17,30 Il meglio del Palio
18,30 Orizzonti sconosciuti
19 — Only cartoons
19,30 Dancing days
21 — Ore disperate, film
22,30 Ora del grande attacco, film

[illegible] Futura
15,58 Coffee break
18,20 Charleston, telefilm
19,46 Music box
[illegible] I cori [illegible]
21,01 [illegible], medicina complementare
21,20 Coffee break
23,37 Charleston, telefilm
1,14 Le 7 fatiche [illegible] Ali [illegible], [illegible]

[illegible]
14,22 [illegible] Cucchiarella, film
16,45 Music box
17,15 Coffee break
18,51 Charleston, telefilm
20 — Nemico pubblico
[illegible] [illegible] selvaggio, documentario
23,33 Coffee break
23,43 Charleston, telefilm

Erreuno Tv
13 — Speciali
14,15 Automobilismo
16,40 [illegible]ntario
18 — Tg Flash
[illegible] A tu per tu
18,30 La parola del Signore
18,40 Speciali
19,45 Telegiornale
20,15 Povero ricco
21,45 Domenica sport
22,15 Tg Sera
[illegible] Domenica sport
23 — A tu per tu

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Anatre e grandi amori

«Fregature erotiche, anatre [illegible] grandi amori» è [illegible] titolo dello spettacolo che la compagnia Senza Fissa Dimora di Rino Cerritelli mette in scena questa sera, alle 21,30, nel Boschetto del Sangone, in [illegible] Pracavallo [illegible] Nichelino per la rassegna «Nichelino Estate [illegible] «Attraverso favole d'amore — spiega il gruppo — finti spogliarelli tragi-comici, tradimenti dopo grandi dichiarazioni di fedeltà, delitti in interni familiari più che giustificati, provocazioni dirette anche al pubblico con lo scopo di coinvolgerlo in storie che potrebbero riguardarlo, si punta [illegible] una grande satira dei "modelli dell'amore". Lo spettacolo [illegible] il punto di arrivo di diverse esperienze di teatro, mimo e cabaret su questo tema particolare». L'ingresso è gratuito.

[illegible]

La radio sugli schermi

Negli ultimi tempi c'è [illegible] sorta di «revival» della radio anche sugli schermi. In «Radio Days» Woody Allen faceva, da par suo, un omaggio alla radio degli Anni 30, quando la televisione era ancora di là da venire [illegible] le famiglie rimanevano la sera con l'orecchio incollato ad ascoltare drammi, varietà e canzoni. I quiz radiofonici potevano anche interessare i topi d'alloggio e c'era chi ballava o si fidanzava davanti all'apparecchio.

Negli Anni 60 [illegible] la radio [illegible] era più mitica. Ma poteva servire a tener su il morale delle truppe in una guerra «sporca» [illegible] quella [illegible] Vietnam. Per farlo bene, un generale pensò di portare a Saigon il migliore dei d.j. d'America, un tipo tutta grinta, musica dura e parolacce (volto e voce di Robin Williams). Solo che al d.j. la divisa e la disciplina stavano strette e [illegible] andava giù di considerare come «cose» [illegible] vietnamiti. A raccontarci questa storia è stato l'anno scorso Barry Levinson in «Good Morning Vietnam».

Ancora più recente è l'incur[illegible] tra microfoni e [illegible] di registrazione di Oliver Stone con il suo «Talk radio». Qui è protagonista il conduttore di uno dei tanti programmi notturni. Sfacciato e senza scrupoli, preso da un sorta di delirio di onnipotenza, finirà per essere ucciso da uno dei tanti «fanati[illegible] cui non va a genio la sua spregiudicatezza.

Questi tre film [illegible] [illegible] programma tra oggi [illegible] domani per «Sere d'Estate». Nel cortile del Rettorato, alle 22, stasera c'è «Radio Days». All'Arena Metropolis domani alle 22 «Good Morning Vietnam» [illegible] alle 0,15 «Talk Radio».

[illegible]

Omaggio a Chaplin

Prende il via domani [illegible] King Kong Cinestudio «King of Comedy: omaggio a Charlie Chaplin», una rassegna dedicata all'inventore [illegible] Charlot. «Charlot — spiega [illegible] critico Gianni Volpi, presentando la manifestazione — era [illegible] creatura del muto. Era, bombetta [illegible] bastoncino, il piccolo uomo comune, individualista e anarchico, simbolo di [illegible] le ingiustizie sociali, ma trasferite in pensieri e emozioni, in una dimensione visionaria. "Luci della città" [illegible] "Tempi moderni": nello stesso tempo vi agiva il grande mimo e l'inventore del cinema di poesia su cui tanto si è scritto». Alle 16,30 [illegible] alle 20,30 «Il monello» con Charlie Chaplin [illegible] Jackie Coogan e «Charlot soldato» con Chaplin [illegible] Edna Purviance. Alle 18,30 e alle 22,30 è in programma invece «La donna di Parigi» con Edna Purviance e Adolphe Menjou. L'ingresso costa 6 mila (soci Aiace 4000).

Nella classifica dei film, horror e polizieschi

Il tempo [illegible]

Rain Man ancora secondo

Alcune sale di prima visione hanno già chiuso i battenti per ferie, altre si accingono a farlo. Nonostante le campagne per il rilancio del cinema d'estate (ricordate gli spot dello scorso anno [illegible] Pozzetto, Verdone & c.?) ad agosto chi [illegible] affamato di cinema e rimane in città deve «tirare la cinghia» (per fortuna una buona dieta viene offerta dalle mille rassegne all'aperto).

Nell'ultimo week-end gli spettatori nelle sale di prima visione (i rilevamenti [illegible] a cura dell'Agis) sono stati 6719 circa 300 in più del fine setti[illegible] precedente. Più che parlare di inversione di tendenza, si può addebitare questo leggero incremento all'uscita o alla riedizione di alcuni film.

In classifica infatti troviamo due novità. Al terzo posto fa [illegible] suo ingresso **Chiamami [illegible] notte** di Sollace Mitchell con Patricia Charbonneau. E' un thrilling che fece già una comparsa in prima visione a primavera ed ora [illegible] stato tirato fuori dai magazzini con discreto successo (l'estate, si [illegible] si addice al giallo). Ad immergere la protagonista in [illegible] lungo incubo è una telefonata oscena. Lei crede sia [illegible] scherzo del fidanzato e accetta un [illegible] che la «voce» le fissa. Assiste, [illegible] malgrado, ad un omicidio ed è solo l'inizio dei [illegible] guai. Secondo alcuni critici è uno dei prodotti salvabili dell'ultima stagione. All'Adua 400 [illegible] stato visto da 1168 torinesi.

Una scena tratta dal film «Un grido nella notte», con Meryl Streep

A conferma del successo che i[illegible] l'horror di mezza estate, in decima posizione (ex aequo con **Un grido nella notte** di Schepisi con Meryl Streep) [illegible] insedia **Il ritorno dei morti viventi 2** di Ken Wiederhorn, do[illegible] una scatola caduta da un camion militare è all'origine di agghiaccianti vicende. Il film ha tenuto incollate alle sedie 770 persone [illegible] Doria.

Al comando c'è sempre **Cimitero vivente** di Mary Lambert, scritto da Stephen King, con 1720 presenze all'Ideal, seguito da **Rain Man** [illegible] Barry Levinson, ormai in programmazione [illegible] oltre quattro mesi che ha comunque richiamato 1363 torinesi, tra Reposi [illegible] Olimpia 1.

In quarta posizione c'è **Dall'altro lato [illegible] strada** [illegible] Joan Silver [illegible] Amy Irving (1096 presenze al Vittoria).

L'unico film che difende i colori del «made in Italy» fra i top-ten è **Marrakech Express** con 870 presenze tra Romano e Eliseo Grande. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 20 al 26/7)

1 Cimitero vivente	1720
2 Rain Man	1363
3 Chiamami [illegible] notte	1168
4 Dall'altro lato..	1096
5 Romuald e Juliette	1041
[illegible] pesce [illegible]	1008
7 Ho sposato un'aliena	935
[illegible] Marrakech Express	870
[illegible] Pallottola spuntata	823
10 Un grido nella notte	770
10 Il ritorno dei morti	770

Una rassegna

Musica e danza a Ivrea

Quest'anno, il Festival di Agliè va in trasferta. Essendo inagibile il castello sabaudo per restauri, le manifestazioni musicali si spostano a Ivrea. La rassegna, [illegible] titolo «Musica in [illegible] nel Canavese», si apre oggi, ore 18, nella chiesa di Santa Marta con il primo di quattro concerti che si susseguiranno ogni domenica fino al 20 agosto. Sono [illegible] scena i Cantores Bormani con musiche polifoniche. Seguiranno: il 6 agosto, Donatella Terenzio e Carlo Barone al violino ottocentesco e alla chitarra [illegible] il 13, Gabriele Micheli al cembalo e al clavicordo; il 20, il basso Giovanni Dagnino accompagnato da Gabriele Michele al clavicembalo.

[illegible] la maggior parte dei concerti e degli spettacoli [illegible] danza si svolgono alle 21,30 in piazza Ottinetti. Saranno rappresentate due opere poco note [illegible] «L'impresario delle Canarie» di Giovanni Battista Martini (4 e 5 agosto) e «Livietta e Tracollo», un intermezzo di Giovanni Battista Pergolesi (rispettivamente l'11 e il 12 agosto).

Grande spazio viene lasciato alla danza, che vedrà impegnati: il Gruppo Sutky di Anna Segna con una c[illegible]grafia su musiche strawinskiane (3 agosto); la Compagnia del Teatro Nuovo con «Concerto di danza» (il 6) [illegible] con una serata che accomunerà musiche africane [illegible] pagine di Ramirez, Pergolesi, Mahler e Barber (il 7). [l. o.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriela Ferraris

Uno sguardo al rock d'autunno

Con il concerto [illegible] Angelo Branduardi venerdì sera si [illegible] chiuse la stagione del rock. Agosto propone quasi nulla: fanno eccezione, a Ivrea, due spettacoli di un certo interesse, il 28 agosto con gli Africa United e il 1° settembre con Eazycon [illegible] Kina.

Ma i prossimi grandi appuntamenti sono per settembre, [illegible] che per Torino sarà davvero intenso.

Ci saranno, tanto per cominciare, i concerti inseriti nel cartellone della Festa dell'Unità, che vedranno impegnati alcuni fra i migliori nomi della musica italiana: il [illegible] settembre al Palasport arriveranno i Litfiba, [illegible]guiti l'8 da Antonello Venditti, il 12 dai Cccp, mentre il 14 [illegible] stadio ci [illegible] Zucchero.

Poi, sempre per la Festa dell'Unità, il 16 al Palasport ritornerà Roberto Vecchioni (il 15 cabaret [illegible] Roberto Benigni), il 23 Francesco De Gregori e, di nuovo allo stadio comunale, il [illegible] settembre Edoardo Bennato.

A questo già ricco calendario, curato da [illegible] Stuff, si affiancheranno le iniziative della Good Music, che sta preparando una «campagna d'autunno» ad alto livello: l'obbiettivo più importante — [illegible] che con [illegible] probabilità verrà centrato — sono i Simple Minds, che dovrebbero finalmente venire [illegible] Torino, allo stadio il 18 settembre. Più avanti arriveranno i Jethro Tull (16 ottobre) e i ricostituiti Yes (20 novembre): per questi due gruppi le trattative [illegible] già concluse.

Non [illegible] tutto: tornando a settembre, [illegible] in scaletta anche Vasco Rossi, che dopo il fortunato esordio della tournée italiana, che partì proprio da Torino il 14 giugno, si ripresenterà allo stadio il [illegible] settembre: e il [illegible] sarà la volta [illegible] Enzo Jannacci, che era inizialmente inserito nel cartellone di «Sere d'estate».

Alla Pellerina [illegible] il cabaret

Ultimo spettacolo alla Pellerina: il 2 agosto l'impianto di corso Appio Claudio ospita il caba[illegible] di Punto & Virgola. Poi, per tutto agosto, ci sarà il cinema. Altri spettacoli dal vivo per i prossimi giorni? Pochini, in verità. Prosegue [illegible] «Café Chantant» in piazza Solferino: stase[illegible] c'è la cantante e imitatrice Viviana Porro, accompagnata al pianoforte da Eddy Schiffer, [illegible] domani sera Marianne Lefrevbre, affiancata dal piani[illegible] Dick Mazzanti, rievocherà la figura dell'«usignolo Edith Piaf». Ricordiamo che il «Café Chantant» resterà aperto per tutto agosto.

Più numerose [illegible] iniziative nei centri di villeggiatura: per esempio il 4 agosto a Sansicario è in programma un concerto dell'Ebony Quartet, [illegible] gruppo di soli clarinetti che esegue musiche del Novecento.

Le fresche [illegible] della [illegible] sul Po

E' partita l'altra sera, con un notevole [illegible] la «Terrazza sul Po»: è un nuovo punto di ritrovo ideato dalla Futura in collaborazione con la Circoscrizione 8: [illegible] ristorante musicale in [illegible] Moncalieri 18 dove ogni sera si potrà [illegible] — a prezzi contenuti, [illegible] mila lire il pasto completo, con un menù discretamente variato — seguendo uno spettacolo.

Stasera [illegible] scena una giovane cantante, Sendy. Domani c'è [illegible] selezione [illegible] melodie di Frank Pourcell. Martedì si ascolterà il rock americano degli Anni Sessanta, da Elvis Presley [illegible] Pat Boone, a Frankie Avalon. A seguire, melodie napoletane mercoledì con Giacinto e Antonio intervallate dalle performance del mimo e trasformista Otello. Giovedì le «canzoni della nostalgia» eseguite da Vittorio, venerdì e sabato piano bar [illegible] Eddy Schiffer.

La «Terrazza sul Po» resterà aperta fino al 20 settembre.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Sopra Pinerolo

Al Talucco fra tomini e ricordi

Funghi e tomini
[illegible] Talucco
frazione di Pinerolo
Chiuso giovedì
Sulle 25 mila con vini
Tel. 0121/54.31.50

Al Talucco, a 750 metri d'altezza. La trattoria **Ciao Pais** di Anna Bianciotto è proprio un angolo di vecchio Piemonte. La località [illegible] raggiunge [illegible] Pinerolo e dalla zona delle villette [illegible] San Pietro Val Lemina. Si pranza e si cena, ma sempre su prenotazione. La zona del «Taluc» è nota per i suoi tomini e a produrli sono ancora tre o quattro pastori, non di più. Possono essere freschi oppure stagionati «alle Talucco» ossia con la macerazione nel pepe. E dalla madama Anna si trovano davvero genuini assieme [illegible] funghi in abbondanza (anche questi autoctoni).

In questo periodo [illegible] può pranzare all'aperto, sotto una tettoia. Se però volete stare al chiuso, ci sono due rustiche sale per un'ottantina di coperti. Fritto misto, carne e selvaggina d'inverno con caprioli e cinghiali sono le voci forti di questo piacevolissimo sito fra il verde del Pinerolese.

I vini sono tutti piemontesi con possibilità di berne anche di Bricherasio e di San Secondo, le uniche due [illegible] del Pinerole[illegible] che hanno stretto amicizia con Bacco e che producono vinelli asprigni e leggeri. «Andare al Talucco» significa dire Ciao Pais, e sempre più c'è chi [illegible] questa scelta. Per [illegible] alternativi [illegible] per sentirsi più vicini alla natura.

In un hotel

Le [illegible] si fanno imperiali

Volete essere snob?
Ristorante
nell'Hotel [illegible]
Via Carlo Alberto 35
Ch. sa. sera e dom. pranzo
Tel. 011/56.70.171

E' snob trascorrervi qualche ora per un pranzo o una cena. Cioè, visto [illegible] parla della Sala Carignano dell'hotel Sitea, preferiamo crogiolarci sui termini lunch e dinner. Il ristorante dell'albergo di via Carlo Alberto (direttore Augusto Bartolini) è stato ristrutturato in stile Impero [illegible] il colore bianco [illegible] domina e [illegible] moquette vitto[illegible] a fiori. Dodici i tavoli. Comunque vi si può accedere anche senza essere ospiti dell'hotel.

La cucina è raffinata sotto la guida del maître Ulderico Piccioli. Le ricette [illegible] regionali, nel senso di piemontesi, [illegible] internazionali. Dunque un mix di carne all'albese, agnolotti alla vecchia Torino, filetto al vin Barolo con bacche di ginepro [illegible] fianco di paté au fois gras in gelatina [illegible] Picolit [illegible]edos flambé alla Carignano. Da mettere in evidenza anche lo sformato [illegible] verdura con Castelmagno, un esempio di come [illegible] cucina semplice e povera possa essere esaltata coinvolgendo un formaggio nobile.

Un sommelier per nulla invadente (invece quanti [illegible] ne sono in giro petulanti e saccenti) vi consiglierà sul modo migliore di scegliere un vino. E la cantina è fornita. Si [illegible] dai piemontesi di fama ai veneti [illegible] friulani altrettanto conosciuti. Né [illegible]cano i [illegible] e i siciliani.

GLI [illegible]

[illegible]

Notti al Parco

Alle 22, nel parco Generale Dalla Chiesa, a Collegno, replica del film «Ho sposato un'aliena» di R. Benjamin.

[illegible]

Al Valentino

Si conclude questa sera la tre giorni de «Il drago». Al Valentino, in corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Massimo d'Azeglio, [illegible] 22, ultima rappresentazione dell'opera di E. Schwarz. Lo spettacolo è stato interamente realizzato dal laboratorio teatrale tenuto da 20 allievi-attori dell'Istituto Arte Spettacolo, via Pietro Giuria 30.

[illegible]

Sfida al Boschetto

«Scacco matto nel Boschetto» [illegible] il titolo della manifestazione promossa dall'assessorato al Tempo Libero di Nichelino [illegible] [illegible] Circolo Scacchistico. [illegible] svolge dalle 10 alle 18 nel Boschetto del Sangone, si tratta di una manifestazione dimostrativa, libera a tutti. Viene offerta la possibilità [illegible]: imparare il gioco, sfidare giocatori del circolo e il computer, imparare le regole del gioco «lampo» [illegible] disputare partite in simultanea.

[illegible]

Scientology

Alle 11, presso la comunità religiosa della chiesa di Scientology, via Guarini 4, servizio domenicale. Informazioni: telefono 53.14.56 - 54.91.47.

UN [illegible]

Pittura e ceramica

Per chi [illegible] in città in agosto e settembre, la pittrice e ceramista Angiola Melis tiene dei corsi (da concordare), con lezioni collettive e individuali, per sviluppare la creatività anche di chi [illegible] ha mai [illegible] esperienze artistiche. Informazioni: Angi[illegible] Melis, via Nota 7, telefono 521.33.90.

[illegible]

A Giaveno

Si apre sabato, a Giaveno, la rassegna di dipinti ospitata da «Gallery», via Torino 2. Saranno esposte opere, presentate [illegible] il titolo [illegible] «L'immagine», [illegible] Luca Giordano, Vellan, Zolla, Tranquillo Cremona, Francesco Gamba, Bossolo, Alessandri e altri. Orario: 10-12 e 16-22.

[illegible]

Per solidarietà

Da Marvin, via Lagrange 45, lunedì alle 18 si inaugura la mostra di Daniele Dal Bon, che espone 45 opere (in particolare espressioni colte su volti di bimbi in tutto il mondo). Orario: lunedì, 15-19,30; dal martedì al sabato, 9-12,30, 15-19,30. Ingresso libero.

[illegible]

A Bardonecchia

Alle 21,30, nella piazza del Municipio, i canti dell'America Latina, presentati da un gruppo venezuelano.

[illegible]

Coldiretti

La Coldiretti ha organizzato per oggi il 32° raduno degli associati, alla Madonna dei Bersaglieri al Pian della Mussa (Balme).

CLUB E [illegible]

Castello [illegible]

Il club «Selenova» organizza per i soci visite guidate al castello [illegible] Masino con viaggio in autopullman e pranzo in un ristorante [illegible] Canavese. Il castello, restaurato e da poco tempo riaperto al pubblico grazie all'intervento del Fondo per l'ambiente italiano, è un monumento [illegible] grande interesse storico e artistico. Conserva, anco[illegible] intatti, gli appartamenti del Viceré di Sardegna e quello di Madama reale Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours, madre di Vittorio Amedeo II. Immutato anche il salone [illegible] Savoia con la collezione di ritratti. Gli interessati devono telefonare alla centrale operativa, numero 011/617.22.

Concorso Avis

Il Gruppo Giovani dell'Avis organizza [illegible] [illegible] fotografi[illegible] sul tema «Protagonisti di solidarietà»: [illegible] opere, in stampe bianco e nero o a colori nel formato 30x40, devono [illegible] inviate alla segreteria in [illegible] Principe Tommaso [illegible] (telefono 65.80.95, orario 14-19) [illegible] il 30 settembre. L'iniziativa fa parte dei festeggiamenti in occasione del 60° anno di fondazione della sezione comunale Avis e del 30° anniversario [illegible] Gruppo Giovani.

Il [illegible]llo dell'Abbadia

La tradizione risale al 1680: il 15 agosto, a Casalborgone in provincia di Torino, l'associazione «Abbadia» organizza una giornata di festeggiamenti per valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale [illegible] paese. Secondo un preciso cerimoniale si susseguono sfilate, funzioni religiose, [illegible] «giro dello standardo» nella piazza [illegible] borgo antico [illegible] balli al suono di monferrine. L'associazione nacque oltre 300 anni fa come istituto d'ordine amministrati[illegible] incaricato di svolgere servizio di vigilanza in occasione [illegible] manifestazioni pubbliche. Per informazioni, telefono 011/918.43.02.

[illegible] o jazz?

Le associazioni torinesi, appena concluse le attività della scorsa stagione, pensano già all'autunno. E' [illegible] caso del centro internazionale «Danzaviva» che ha messo a punto il programma di stages per settem[illegible]. Dal 18 al 24 sono di scena le danze e i ritmi afro [illegible] la guida di Katina Genero e [illegible] Rose Genero alle percussioni. Chi [illegible] muoversi secondo i ritmi sincopati della danza jazz, avrà [illegible]do [illegible] seguire dal [illegible] al 1° ottobre le lezioni dei due ballerini televisivi Brian & Garrison. I corsi sono per i livelli principianti, intermedi e avanzati. Informazioni e iscrizioni [illegible] Danzaviva in via San Francesco da Paola 17, telefono 83.77.47.

[illegible]

Il [illegible] studi «Mario Pannunzio» ha varato il calendario di attività per il mese [illegible] settembre. Subito un'interessante proposta: per il ciclo di itinerari culturali [illegible] cura dell'architetto Maria Grazia Imarisio, il giorno 16 [illegible] in programma [illegible] visita alla mostra dedicata agli Espressionisti della Von Thyssen-Bornemisza, a Lugano. La rassegna comprende una cinquantina [illegible] opere del movimento artistico che, nato in Germania nel 1911, si diffuse poi in tutta Europa. Fra gli esponenti, Nolde, Kokoschka e Kirchner. Due invece i corsi in calendario: «L'enigma [illegible] lo specchio: testi tra letteratura e religione» tenuto dal professor Filiberto Ferro [illegible] «La pittura piemontese [illegible] '400 al '500» con Emilia Focaccia. Per le prenotazioni, il centro (via Maria Vittoria 35, telefono 812.30.23) [illegible] aperto durante tutto il mese di agosto [illegible] giovedì dalle 17 alle 19.

[illegible] fra droidi

Proseguono all'associazione culturale «Infolab» con sede in [illegible] Francesco da Paola 16, le iscrizioni al torneo nazionale di «Battle Droids» che si disputerà a settembre. [illegible] «Battaglia dei Droidi» è un gioco di simulazione [illegible] computer: ogni giocatore crea sul video un robot, quindi si organizzano sfide che, in base alla categoria, possono avere carattere di duello o essere combattute a squadre. Per saperne [illegible] più sulle regole del gioco e sulle modalità di partecipazione [illegible] torneo, telefonare all'88.88.71.

SCUOLE DI DANZA E [illegible]

CENTRO DANZA SAN CARLO: prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.257. Orario 9-12,30; 14,30-18,30.

DIPARTIMENTO TEATRALE EUROPEO: della Scuola Superiore Savoia, seleziona allievi/e per l'anno accademico 89/90. Docenti attori e registi impegnati nel mondo dello spettacolo internazionale. Tel. (011) 561.1561-548.813-547.244.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap; Corsi per modelle. Scenografia. Inf. tel. 86.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, [illegible], jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convi[illegible] sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibap, Poste, Aem. Inf. tel. 86.99.128.

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Fresneda per corsi avanzati e professionali, 10 lezioni L. 60.000. Numero chiuso di 16 persone per corso. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011/656.552-0142/923.431. Orario dalle [illegible] alle 19,30.

VIGNALEDANZA '89
Questa sera ore 21,30
GRUPPO SUTKI
diretto da [illegible]
Inf. tel. 0142/923.431 - 011/656.552

IX [illegible]
[illegible] IN SCENA A IVREA
[illegible] sera ore 18 - Sala S. Maria
Concerto dei CANTORES BORMANI
Ingresso libero
Tel. 0125/48 741 int. 21-011/655.[illegible]

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.8756): ore 15,30 New Disco Music d.j. Show; ore 21 I Champions.

[illegible] 84 - [illegible] COPERTO: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti [illegible] Franco Orsini.

DU [illegible] - [illegible] ore 15,30 e 21.

EDEN ESTIVO (via Rismondo 10, tel. 605.0301): ore 21 I Motoora (se piove sala coperta).

GARDEN (tel. 656.859): ore 15,30 sempre amicizia e simpatia; ore 21 il successo del Garden con «Pe[illegible] un premio?» le due piste con l'orch. Asso's.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con [illegible] Tel. 0121 74.115 - 58 626.

PATIO DISCO[illegible]A (Moncalieri 345): Tutte le sere dalle ore 22.

TOUT-VA [illegible] CLUB (via Gaudenzio Ferrari 8 ang. via Rossini 14, tel. [illegible].609). Tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.496 - 586.1466).

GALLERIE E MUSEI

GALERIE PCA (27 Cours Napoléon Ajaccio-Corse): pers. Silvio Brunetto.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1[illegible]. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible] ri[illegible] L. [illegible]. Per informazioni tel. 958.7256.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13, 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): [illegible] di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Oggi in piscina
questasera sotto le stelle
«I CUGINI DI [illegible]
I CAELESTIUM
il d.j. [illegible]R e tutti voi

SERE D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: Mississippi burning, di Alan Parker, ore 22. E tutti colpevoli, di Volker Schloendorff, ore 0,30.

PELLERINA: Un grido [illegible] notte, di Fred Schepisi, ore 22.

CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori: R[illegible] days, di Wood Allen, ore 22.

PATIO
Tutte le sere ore 22 - Questa sera finale
[illegible] ITALIA
Prenotazioni tel. 696.53.83

CENTRALE
4° MESE
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●
«C'è un film italiano da vedere assolutamente» l'Unità
MERY per sempre

adua 400
Una New York stupendamente fotografata... Un film magistrale, nella traiettoria delle immagini e nella sorrapposizione del racconto... Corriere della Sera

[illegible] cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

ARIA CONDIZIONATA

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO [illegible] SAN [illegible] AGENZIA 4 - [illegible] 500106 - C.C.P. 15613102

DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

IDEAL

KING KONG
Dagli autori de "L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO"
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

DAN AYKROYD
KIM BASINGER
Ho Sposato Un'Aliena
un film di RICHARD BENJAMIN

"LA STAMPA" PORTA TORINO IN VACANZA CON VOI.

Ovunque andiate, in Italia e in Europa, troverete infatti su "La Stampa" 2 pagine di cronaca di Torino. E' un servizio dedicato a voi che siete i suoi lettori più fedeli, perché possiate avere sotto controllo gli avvenimenti e le notizie più salienti della vostra città ogni giorno, anche lontano da Torino. Se invece andrete in vacanza in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, avrete un'altra piacevole sorpresa: ogni giorno con "La Stampa", troverete un fascicolo di 12 pagine con 4 pagine dedicate a Torino e 8 pagine dedicate a tutte le informazioni, gli appuntamenti e gli spettacoli proprio della provincia dove state trascorrendo le vostre vacanze.

A proposito, buone vacanze.

LA STAMPA

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Agis 5.000
Labirinto mortale — di Peter Yates con Kelly McGillis, Jeff Daniels, Mandy Patinkin (Usa) — Nella sospettosa America degli Anni 50 una giornalista che vuole andare in fondo alle cose è accusata e privata del lavoro. N. V. 1h 38' Giallo. Aria condizionata. Or. 16,30/17,15/19/20,45/22,30

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/Agis 5.000
Chiamami di notte — di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, [illegible] Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' Giallo. [illegible] condizionata. Or. 15,30/17,10/18,50/20,40/22,30

[illegible] — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso [illegible] rinnovo locali

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000
Ladri di saponette — di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Scarpa (Italia) — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma invaso [illegible] personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' Commedia. Aria condizionata. Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/[illegible], Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, L. 8.000
L'arciere di ghiaccio — di Nilsen Gaup con Mikkel Gaup, Nils Utsi (Norvegia) — Tra foreste bianche di neve e minuscoli villaggi fuori [illegible] tempo [illegible] giovane lappone [illegible] una battaglia solitaria contro [illegible] banda di fuorilegge. N. V. 1h [illegible] Avventura. Or. 15,15/17,05/18,55/20,45/22,35

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, L. 8.000/Rid. 5.000
Mery per sempre — di Marco Risi [illegible] M. Placido, C. Amendola, A. Di Sarso (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più [illegible] previsto. N. V. 1h 40' Drammatico. Aria condizionata. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. [illegible] 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, [illegible] 5/72
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

[illegible] — v. Gotto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000
Marrakech express — [illegible] G. Salvatores [illegible] D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marzilliach (Italia) — Quattro [illegible] irrazionali, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare [illegible] amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' [illegible]. Aria condizionata. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[illegible] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000
[illegible] & Juliette — di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h [illegible]. Aria condizionata. Or. 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo Rosso — [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, L. 8.000
Un grido nella notte — di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, [illegible] omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' [illegible]. Aria condizionata. [illegible]. 16/18,10/20,20/22,30

[illegible] — c. Beccaria 4, [illegible]. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente — di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa fra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' Horror. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, [illegible]. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Lire 8.000/5.000
Una pallottola spuntata — di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' Commedia. Inizio 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58[illegible], L. 8.000
Ancora insieme — di Robert Greenwald con Don Johnson, Jeff Daniels, Susan Sarandon, Elizabeth Perkins (Usa) — Quando gli anni passano diventa sempre più difficile mantenere saldi [illegible] re, amicizia e matrimonio. N. V. 1h 38' Drammatico. Or. 15,10/17/18,50/20,40/22,30

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000
Scarlatti (il thriller) — [illegible] F. La Loggia con Lukas Haas, Len Cariou, Alex Rocco (Usa) — In un normalissimo paese americano un ragazzo rivive l'[illegible]dio di una bambina accaduto dieci anni prima. L'assassino però è ancora vivo... N. V. 1h 50' Thriller. Aria condizionata. Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000
Lo strano [illegible] del dr. Frankestein — [illegible] Deborah Roberts con Irwin Keyes, Kathy Shower, Mark Blankfield (Usa) — Sulle orme del nonno il Dr. Frankestein dà vita a un essere umano [illegible]dotato che fa subito colpo su una sua collega. N.V. 1h 28' Commedia. Aria condizionata. Or. 15,50/17,25/19/20,45/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Lire 8.000/5.000
Rain Man, l'uomo [illegible] — di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, [illegible] Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico. [illegible] condizionata. Or. 15/17,30/20/22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Lire 8.000
Ho sposato un'aliena — di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' Commedia. Aria condizionata. [illegible]. 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus [illegible], Lire [illegible]
Chiuso per ferie

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, [illegible]
Chiuso [illegible] ferie

SCELTO PER VOI

«Ladri di saponette» [illegible] Nichetti al Piccolo Ambrosio

PRIME VISIONI

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 10, Bus 63/[illegible]
Chiuso per ferie

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus [illegible], Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, L. 6.000/Rid. [illegible]
Magica notte [illegible]: Turista per caso — di L. Kasdan [illegible] W. Hurt, K. Turner. Dolby stereo. Commedia. [illegible]. 16,30/18,30/20,20/22,30

[illegible] Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. [illegible], Tram 4, Bus [illegible], [illegible] 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, [illegible] 50/51/64/64a/67, [illegible] 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Il fluido che uccide — di Chuck Russel (dolby stereo) 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2[illegible]
L'insostenibile leggerezza dell'essere — di P. Kaufman con D. Day-Lewis (a richiesta) 21,30

Cuore — via Nizza [illegible]

Faro — via Po 30
Chiuso per ferie

[illegible] — via Cigna [illegible]
[illegible] per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

[illegible] Odeon — via Vandalino 8
Betty [illegible] — «Sore d'estate». Con B. Dalle. V. 18 Or. 15; 17,30; 20; 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53
Il cielo sopra Berlino — di Wim Wenders. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 60

Valdocco — via Salerno [illegible]

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Chiuso

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.50, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/59a/67/72
Chiuso

Ambra [illegible] — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
[illegible] cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.88, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

[illegible] — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/16, Bus 67
Chiuso

Chieri
Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Vignale danza '89 — Gruppo Sutki diretto da Anna Sagna in «Igor» musiche di I. Stravinsky, [illegible] Anna Sagna - Inf. 0142/923.431 - 011/655.552.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
IX Festival musica in scena a Ivrea — Ore 16 nella Sala Santa Marta, concerto del Cantores Bormani - Ingresso libero - Inf. tel. 0125/48.741 int. 21 - 011/655.552.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
La Musica a Crea — Ore 16 nel giardino della Villa del Vescovo «La Divina Commedia» a cura di Girolamo Angione - ore 18 Duo Pianistico Sassi - Carnelli.

Stunt Cars — Parco Ruffini, Tel. [illegible]
[illegible] Togni — Tutti i giorni spettacolo [illegible] 21,30; Domenica 2 spett. [illegible] 18 e 21,30. Nuova edizione 1989 con Pullman Crash.

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, [illegible] 35/36/62/62a
Acqui in Palcoscenico — Ore 21 Off Jazz [illegible] Company [illegible] Glenn Cordeed.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel., Tram 16/10
Teatro Regio — Chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.48, Bus 49/51
Chiuso

[illegible] — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Riposo.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283) **Piaceri porno indecenti**, Ginka Pitowna, Annette Haven (Usa). Col. V. 18. Or. 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) **Erotic sensual love**, John Leslie, Jessie St. James: **Anal specialist girl**. Col. V. 18, Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440) **Maneggi bestiali di mogli in vacanza - Sado animal double action**. Colori. V. 18, No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **I peccati del giorno dopo**, Kay Parker, Karin Summers. Colori. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Vortice sessuale**, Ali Moore, Shari St. Claire, Ron Jeremy, Jalle Gillis. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL ([illegible] Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Vogliose in [illegible] per [illegible] calore**, Amber Lynn, Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - [illegible] KING (via Milano 8, tel. 586.1525) Erotica and erotica 3 firme: **Blue erotic bestial sex love - Orge segrete di una zarina ingorda - Cindy, L. bionda rockstar viziosa**. Col. Viet. 18, No stop dalle 14,30 alle 0,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951) **Samantha Fox [illegible] nel film American sex lover - Anal penetration**, col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Piaceri erotici di Moana ragazza in calore**, Moana Pozzi, Gabriel Pontello - **I caldi peccati**, Katia Tolvikon. Colori, V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 488.875) **Bizzarre depravazioni di gatte in calore**, Brooke Fields, Jerry Butler. V. [illegible]. Ap. [illegible]. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **All american girl - Anal e sado perversion**. Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353) **Calde gocce di rugiada sul mio corpo**, Annie Friedman, Christian Halera. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Giochi bestiali nel mondo - Calda di giorno infuocata di notte**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: ore 18,30 Asterix co[illegible] Cesare, ore 20,15 - 22,30 Rain Man

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

[illegible]
[illegible] chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Chi ha incastrato Roger Rabbit

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Riposo.
SPLENDOR: Tequila connection

[illegible]
[illegible] Sotto accusa. Ore 21,30
MODERNO: chiuso
[illegible]: chiuso

CIRIE'
[illegible] chiuso per ferie
[illegible]: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Cimitero vivente
REGINA: Il principe cerca moglie
NOTTI AL [illegible] Ho sposato un'aliena
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUOR[illegible]
MARGHERITA: chiuso
PERONA: Scuola di mostri

[illegible]
ROMA: chiuso

[illegible]
ABCINEMA D'ESSAI: chiuso
BOARO: Cimitero vivente
POLITEAMA: Cocoon

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Un mondo di tentazioni - v. 18, Ap. 15,30

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Un detective particolare
ITALIA: Un pesce di nome Wanda
RITZ: Cocoon il ritorno

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: Una vedova allegra ma non troppo

SESTRIERE
FRAITEVE: I gemelli

SETTIMO TORINESE
RICCARDI: chiuso

SUSA
CENISIO: Ho sposato un'aliena

TORRE PELLICE
TRENTO: Willow

VALPERGA
AMBRA: chiuso

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

[illegible] di Superga e Tombe di [illegible] Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10,30-19. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; [illegible] chiuso.

Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: [illegible] opere, da Kandinskij a Chagall a Malevovskij di [illegible] e dopo [illegible] Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello [illegible] 15%. Tel. [illegible].

Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino [illegible] 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. [illegible] ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, esclusi festivi.

[illegible] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

[illegible] Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-18.

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

[illegible]seo d'Arte contemporanea - [illegible]stello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 30 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio (via Accademia [illegible]e Scienze [illegible]): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.

Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. [illegible] 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì [illegible],30 e 14,45-19,15.

[illegible] Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.

[illegible] della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; [illegible] chiuso.

Museo [illegible] Storia Naturale [illegible] (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata [illegible] giovani liceisti. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 10 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.

[illegible] Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-16. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.

[illegible]cietà promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - [illegible] settembre. [illegible] 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. [illegible] chiuso, giovedì apertura serale [illegible] 22,30.

PIEMONTE

- ALESSANDRIA
  AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
  CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
  ACQUI TERME
  GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
  CASALE MONFERRATO
  PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
  NOVI LIGURE
  AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/76.98.7-8
  TORTONA
  AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
  VALENZA PO
  AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70
- ASTI
  AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
  TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 15/a - Tel. 0141/43.64.36
- CUNEO
  LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
  BORGO SAN DALMAZZO
  LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
  ALBA
  AUTOSTILE - C.so Europa 136 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.08
  BRA
  AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
  FOSSANO
  VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
  MONDOVI'
  VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
  SALUZZO
  BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
  SAVIGLIANO
  BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/26.00-35.471
- NOVARA
  CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
  BORGOMANERO
  AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
  DOMODOSSOLA
  DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
  VERBANIA - INTRA
  TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5
- TORINO
  AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
  C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
  CENTRO AUTO - C.so Ferrucci - Tel. 011/44.75.67.1-2
  C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
  GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
  LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
  SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
  C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
  S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.69-59.31.82
  TORINOSIMBOL
  Via Pier Carlo Boggio - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
  CHIERI
  ELLEAUTO - Strada Roaschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
  CHIVASSO
  AUTO PO - Via Orti 35 - Tel. 011/910.12.52
  IVREA
  OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
  POIRINO
  ELLEAUTO s.r.l. - Via Ternavasso 41 - Tel. 011/945.26.55
  RIVAROLO
  LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
  RIVOLI
  VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
  SAN SECONDO DI PINEROLO
  SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.01
  VENARIA
  BENSI - Via Garibaldi - Tel. 011/21.06.50
  Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28
- VERCELLI
  BIELLA
  BOCCA - Via Torino 59 - Tel. 015/40.56.01-40.56.62
  BIELLA-GAGLIANICO
  AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
  BORGOSESIA
  MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
  CARESANABLOT
  RONCAROLO LUIGI
  R.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

-
  - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
  AOSTA - S. CHRISTOPHE
  EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

- GENOVA
  AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
  Via Cecchi 103/111 r - Tel. 010/56.44.14-56.14.73
  GHIARA & C.
  V.le Brig. Partigiane 4 - Tel. 010/54.15.71-56.29.68
  PENSIERI L'AUTO
  C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
  Lungo Bisagno D'Istria 27/h - Tel. 010/80.57.74
  C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
  UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
  GENOVA CORNIGLIANO
  CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 180/r Tel. 010/60.28.98-60.58.06
  SESTRI LEVANTE
  DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
  CHIAVARI
  DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.51
  Piazza San Fruttuoso 25 - Tel. /30.77.27
- SAVONA
  AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
  DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.
  C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.76.50
  AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
  ALBENGA
  VE.L.A.
  Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
  FINALE LIGURE
  AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63
- IMPERIA
  GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
  SANREMO
  GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.28.8
  VENTIMIGLIA
  GUIDOTTI E ALLAVENA
  C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 30 Luglio 1989 — E PROVINCIA — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Le città si svuotano, [illegible] le partenze non sono massicce. I negozi chiusi

Ma è solo un «mini esodo»

E cominciano i problemi per chi resta

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La città si sta lentamente svuotando anche se, forse, a differen[illegible] [illegible] quanto accadeva qualche anno fa, non si registrano più gli esodi massicci [illegible] agosto. A favorire le partenze è la chiusura per ferie di moltissime aziende della provincia.

Gli alessandrini presenti sono sempre meno ed una conferma viene dal traffico, molto più scorrevole, [illegible] dalla minore difficoltà a trovare spazi liberi per parcheggiare le auto. Un po' [illegible] respiro anche per i vigili urbani. E il fenomeno sarà ancora più evidente [illegible] qualche giorno, avvicinandosi il Ferragosto.

Un'altra prova della minore presenza [illegible] persone in città [illegible] [illegible] avuta ieri mattina in piazza della Libertà: erano pochi coloro che si aggiravano tra le banca[illegible]lle del mercato ambulante. Anche i banchi erano di meno. Qualche commerciante ha evidentemente ritenuto di potersi concedere un giorno di vacanza.

Per chi resta nel capoluogo [illegible] nei maggiori centri della provin[illegible], [illegible]he se tutte le associazioni [illegible] categorie [illegible] che non si ripeteranno episodi di «serranda selvaggia», [illegible] mancheranno difficoltà, specialmente per gli anziani che, [illegible] trovando aperto [illegible] negozio [illegible] casa, saranno costretti [illegible] più lunghi tragitti per rifornirsi di generi indispensabili.

Sono chiuse, secondo i turni stabiliti dall'Associazione panificatori, molte delle panetterie: c'è [illegible] una certa regolamentazione e le [illegible] restano abbastanza ben servite. Allo stesso modo è stato studiato con una certa logica il turno di chiusura delle farmacie, con una ripartizi[illegible] fatta in modo [illegible] contene[illegible] il più possibile le difficoltà per chi abbia necessità urgente di [illegible] medicina.

Sulle saracinesche degli altri negozi cominciano a comparire i cartelli «chiuso per ferie», destinati a[illegible] aumentare nei prossimi giorni, specialmente per i generi di abbigliamento: quelli che restano aperti annunciano saldi [illegible] liquidazioni. Per gli alimentari non ci [illegible] ancora disagi, molti commercianti, comunque, ferie [illegible] parte, hanno deciso quest'anno di tenere chiuso al pomeriggio. Destinata a farsi critica, invece, sembra la situazione per i bar. Sono molti quelli che annunciano la chiusura e diventerà [illegible] una volta difficile per chi resta trovare un locale pubblico per il caffè o la colazione del mattino.

[illegible] svuotano le città ed aumenta il traffico sulle strade, a tutti l'invito alla prudenza, ricordan[illegible] [illegible] esiste sempre [illegible] limite [illegible] velocità e occorre allacciare [illegible] cintura [illegible] sicurezza.

Franco Marchiaro

[illegible] PER CHI PARTE [illegible]

Documenti a tempo di record

[illegible] Tempo di vacanze, quindi di viaggi, molto spesso all'estero, e, di conseguenza, tempo [illegible] documenti necessari all'espatrio. La carta d'identità si ottiene «a vista», nel momento stesso in [illegible] viene richiesta. [illegible] massimo occorre affrontare una "coda" di quindici-venti minuti», dice il capo ripartizione dei Servizi anagrafici del Comune, Guido Barberis.

Per ottenere la carta d'identità basta presentar[illegible] allo sportello con tre fotografie e il documento scaduto, oppure, se l'interessato l'ha perduto o [illegible] lo possiede più perché gli [illegible] [illegible] rubato, con la copia della denuncia di smarrimento o furto.

Per il passaporto l'iter burocratico è meno semplice, ma, come osserva [illegible] vice questore Mario Mondelli, il tempo necessario per ottenerlo è sceso [illegible] due [illegible] dello scorso anno agli attuali quindi[illegible] giorni. Il potenziamento del servizio, l'autocertificazione, che evita, [illegible] personale responsabilità dell'interessato, la presentazione di documenti come stato di famiglia e certificato di residenza, hanno snellito alquanto la procedura.

La questura rilascia uno stampato che, compilato, deve essere presentato all'ufficio competente. Occorrono due fotografie, una marca da 24.000 lire e la ricevuta di un versamento di 6.300 lire sul conto corrente postale n. 115154 intestato alla questura di Alessandria. [a. c.]

E' di Pasturana

Col martello [illegible] la moglie

PASTURANA. Insegue la moglie per le vie del paese brandendo [illegible] martello. La donna, [illegible] il capo sanguinante, probabilmente per [illegible] colpo ricevuto, trova rifugio in un bar, dove il marito viene bloccato.

E' accaduto l'altra sera a Pineto di Vetto, un piccolo centro sull'Appennino reggi[illegible]. Protagonisti dell'episodio i coniugi Giulio Maroni, [illegible] anni, e Clara Cocconi, di [illegible]. La coppia è nativa [illegible] Pineto, ma da tempo abita a Pasturana.

Nella località reggiana marito e moglie erano tornati per le ferie. L'altra sera, Clara Cocconi [illegible] entrata, fuori di sé, nel bar del paese, con la testa insanguinata. Subito dopo di lei è arrivato Maroni, che teneva in mano un martello. Secondo le testimonianze, l'uomo era ubriaco.

Per metterla al sicuro, la donna [illegible] stata chiusa [illegible] [illegible] stanzino. I presenti hanno bloccato Maroni ed un avventore, Nello Maioli, è riuscito a togliere di mano all'uomo il martello.

Clara Cocconi [illegible] stata poi [illegible] corsa ed è ora ricoverata all'ospedale di Castelnovo [illegible]. Le [illegible] condizioni [illegible] sono gravi. Guarirà in 15 giorni. Anche il marito, [illegible] manette, [illegible] finito in ospedale, a Reggio Emilia. E' stato ricoverato qualche ora in osservazione al reparto diagnosi [illegible] cura. E' stato poi dimesso ed [illegible] tornato in libertà. Ora è a Pineto. [l. u.]

Pavé irregolare

Via [illegible] di nuovo da [illegible]

[illegible] Non c'è pace per via Cavour, la via del centro dove dal 1° febbraio si lavora per rifare [illegible] pavimentazione [illegible] porfido. Mentre si stava completando la sistemazione del porfido nell'ultimo tratto, tra via Faà [illegible] Bruno e piazza Libertà, l'assessorato ai Lavori pubblici e l'Ufficio tecnico han[illegible] accertato che «i cubetti [illegible]no di materiale [illegible] rispondente al capitolato d'appalto (sono più grossi e di colore diverso, ndr) e posati male». Dopo un sopralluogo [illegible] capo dell'Ufficio tecni[illegible] architetto Canegallo ha, con un ordine [illegible] servizio, disposto che i cubetti già posati vengano rimossi e sostituiti.

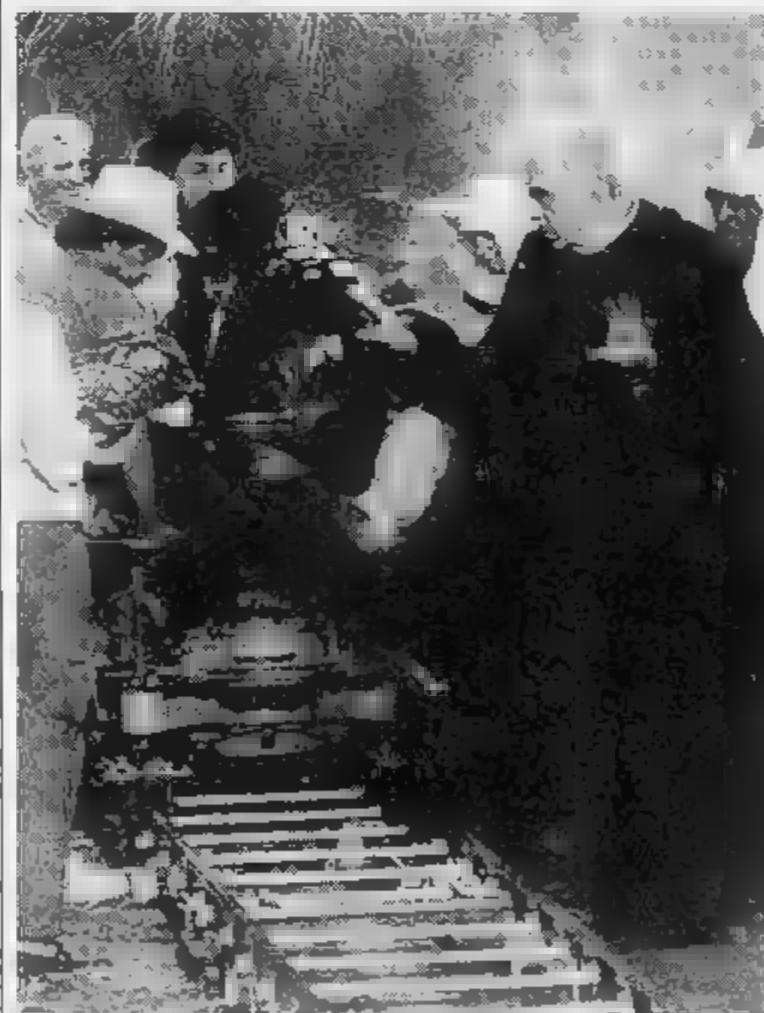
I lavori, interrotti giovedì, dovrebbero riprendere domani, ci sarà certamente un ritardo nella riapertura di via Cavour, tra le proteste degli abitanti e dei negozianti che minacciano azioni legali per i danni. Una protesta che potrebbe crescere se ci saranno altri ritardi.

[illegible] domani, intanto, è chiusa al traffico un'altra strada cittadina, via Caniggia, per il rifacimento della massicciata e della pavimentazione. L'uscita dei veicoli diretti in piazza Garibaldi [illegible] via San Lorenzo e [illegible] via San Giacomo della Vittoria avverrà attraverso piazza Marconi.

«Si lavora in agosto per pro[illegible] meno disagi», dice l'assessore Massobrio. [f. m.]

S'è girato [illegible] Capriata per il film su Don Orione

Un presepio di luglio

I personaggi della Natività vivente sono tornati in piazza
Ma questa volta tra di loro c'era anche Enrico Maria Salerno

La febbre del cinema. Enrico Maria Salerno sul set di Capriata (Foto Busi)

CAPRIATA D'ORBA. In paese venerdì [illegible] Presepe fuori stagione per le esigenze della «troupe» cinematografica che [illegible] girando [illegible] film sulla vita di Don Luigi Orione. Già a Natale erano state riprese alcune scene della rappresentazione di questo Presepe vivente capriatese. L'altra sera in piazza Garibaldi, dominata dall'altissimo campanile ottagonale, è stata risistemata la capanna della Natività e l'intera scenografia che già [illegible] dicembre aveva [illegible]tribuito ad accrescere il fascino dello spettacolo. I personaggi sono stati gli stessi di allora, ma stavolta [illegible] un attore in più: Enrico Maria Salerno nei panni di Don Orione. Il film prevede infatti anche [illegible] [illegible] in cui il «prete dei poveri», con una raffigurazione di Gesù Bambino in braccio, fende [illegible] folla di «figuranti» e deposita il simulacro nella mangiatoia. Era uno dei gesti tipici di Don Orione, «inventore» di queste rappresentazioni. E' stato un giorno memorabile per Capriata: Enrico Maria Salerno ed il regista Marcello Siena sono stati ricevuti in Comune dal sindaco, Pier Sandro Cassulo, e dai dirigenti dell'Ente Manifestazioni. «Sto cercando di calarmi nel personaggio — ha detto Salerno — puntando ed [illegible] somiglianza più spirituale che fisica. Uno sforzo che richiede tutta la mia esperienza [illegible] attore». [r. bo.]

[illegible]

INCENERITORE
«Impegni traditi»: lascia Comune e psi

Prima polemica reazione al «sì» del Consiglio comunale [illegible]no sul progetto dell'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali a San Michele. Al Comune di Solero il consigliere socialista [illegible] Bellone si è dimesso inviando al sindaco una lettera polemica: era stato eletto nella lista di maggioranza (pci, psi, socialisti indipendenti), ma ora [illegible] considera anche fuori dal psi. Scrive Bellone: [illegible] progetto [illegible] stato approvato nonostante qualificati amministratori avessero dichiarato che [illegible] avrebbero mai preso decisioni in palese contrasto [illegible] la volontà espressa dalle amministrazioni dei Comuni interessati (e il Comune di Solero, come altri della zona, è contrario all'impianto - ndr). Evidentemente per [illegible] gli impegni presi pubblicamente hanno un valore relativo».

[illegible]
[illegible] scade, gli orari per pagare

Sono circa 7000 gli alessandrini che entro domani devono versare [illegible] Tascap (o Iciap). Finora hanno provveduto in 3000 ma [illegible] dato è indicativo in quanto solo all'ultimo momento commercialisti e [illegible]sociazioni di categoria provvederanno [illegible] consegnare i plichi contenenti il «grosso» dei versamenti. Gli uffici communali dove si possono effettuare i pagamenti domani restanno aperti dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 19, mentre gli uffici postali [illegible] piazza Garibaldi e delle sedi di Acqui, Ovada, Novi, Tortona, Valenza prorogheran[illegible] l'orario di chiusura fino alle 19, ma solo [illegible] a mezzogiorno ci [illegible]ranno ancora «code» di contribuenti. Al Comune di Casale l'Ufficio tasse resterà aperto dalle 8,30 alle 18.

INCENDI
Con aerei e elicotteri contro il fuoco

E' stato spento dopo 54 ore il grande incendio sviluppatosi a Capanne [illegible] Marcarolo. Le fiamme, divampate probabilmente per un fulmine, hanno interessato 115 ettari di pascoli e bosco. Per doma[illegible] il rogo ed impedire che si estendesse all'area di bosco ceduo del parco naturale sono stati utilizzati quattro aerei (due G [illegible] e due Canadair della Protezione civile e del ministero dell'Agricoltura) [illegible] anche due elicotteri della Marina militare. A terra, [illegible] vigili del fuoco e uomini della Forestale, hanno operato volontari dei Comuni di Lanzo, Cafasse, Forno e Villanova Canavese.

INQUINAMENTI
Acqua [illegible] in due [illegible] [illegible] Ovada

L'acqua degli acquedotti delle frazioni di Ovada Gnocchetto [illegible] [illegible] Lorenzo non è potabile. Il sindaco Caneva ha [illegible] una ordinanza con [illegible] quale ne vieta il consumo: per [illegible] utilizzata dovrà es[illegible] prima bollita. Al servizio igiene pubblica dell'Usl assicurano che si tratta di un leggero inquinamento da colibatteri destinato [illegible] rientrare in breve tempo.

FALSI ALLARMI
[illegible] lo cercano, lui [illegible] tornato [illegible] [illegible]

Jimmy Oberdan, 19 anni, un ragazzo genovese in [illegible] a Montabone, dormiva tranquillamente a casa [illegible] mentre carabinieri, poli[illegible] stradale, vigili del fuoco e militi della Croce Rossa lo stavano cercando dopo la denuncia della [illegible] scomparsa presentata dai suoi amici. E' accaduto la scorsa notte sulla strada provinciale della Bogliona: un gruppo di giovani è [illegible] sorpreso e [illegible] [illegible] fuga da automobilisti di passaggio mentre stava danneggiando cartelli autostradali. Quando si sono [illegible] Jimmy [illegible] c'era più: per [illegible] di [illegible] disgrazia sono stati avvertiti i carabinieri.

INCIDENTI
Si [illegible] in moto, perde [illegible] gamba

Due giovani a bordo di una moto di grossa cilindrata si sono scontrati con un'auto [illegible] [illegible] finiti all'ospedale in gravi condizioni, ad [illegible] [illegible] essi è stata amputata [illegible] gamba. Sono Marco Ferrando, 23 anni, di Acqui Terme, strada Loreto 17, che [illegible] alla guida di una «Honda 500», e Stefano Massobrio, di 18, Genova, via Negro, che viaggiava sul seggiolino posteriore. L'incidente è accaduto l'altro pomeriggio sulla statale d[illegible] Turchino, in località Ghisa di Cremolino. La [illegible] viaggia[illegible] verso Acqui: affrontando una delle numerose curve, si è scontrata con una «127». I due giovani sono volati nella scarpata laterale. Sono stati portati [illegible] ambulanza prima [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Ovada quindi trasferiti a Novi, con prognosi riservata. Ferrando aveva una gamba spappolata e i medici non sono riusciti a salvarla. Illesi il conducente della «127», Maggiorino Olivieri, 57 anni, di Genova [illegible] la moglie, Nella Maria Garbarino, di 53 anni.

[illegible] STORICI
Il quinto «Quaderno» dell'Isra

E' in distribuzione [illegible] questi giorni il quinto «Quaderno di storia contemporanea», rivista semestrale dell'Istituto storico della Resistenza di Alessandria. Contiene fra l'altro saggi e studi di: Paolo [illegible] (sui militari italiani internati in Germania), Lorenza Lorenzini (sulla produzione dei feltri alla Borsalino, [illegible] foto [illegible] Enrico Barbieri presen[illegible] da Guido Ratti), Daniele Borioli [illegible] Roberto [illegible] (due lavori sulla [illegible] in provincia), Gian Vincenzo Chiodi (vita in una cascina del Tortonese nell'Ottocento), Mauro Bonelli (una ricerca sul razzi[illegible] condotta dalle allieve dell'Istituto «Jaffe» di Casale).

Acqui, domani ultima serata con la danza

Un addio in jazz

Teatro, mimo e balletto a Vignale [illegible] i «Sutki»
«La musica a Crea»: Dante [illegible] concerto pianistico

ACQUI TERME. E' al gran finale il sesto festival internazionale di danza «Acqui in palcoscenico»: domani, alle 21, in piazza Bollente il «galà» conclusivo. Lo presenterà la «Off jazz dance company» diretta [illegible] Gianin Loringett.

E' un [illegible] nato dalla scuola del «New York City Ballet» e che utilizza con molta fantasia come filo conduttore dei propri spettacoli musiche che in qualche [illegible] sono jazzistiche. Ma non è solo al jazz che [illegible] le preferenze [illegible] questo corpo di ballo.

La «Off jazz dance company», [illegible] a Parigi nel 1981, si avvale di artisti già affermati. Tutti hanno una forte personalità artistica. Sono ballerini originari di Trinidad, della Colombia [illegible] Senegal, italiani e francesi. Portano in scena un repertorio a più facce: jazz-rock, swing, afro-jazz, jazz d'aujourd'hui, funk.

«Sotto la direzione artistica [illegible] Gianin Loringett, i ballerini della "Off jazz dance company" cercano di sviluppare tutte le loro possibilità d'espressione», commenta Loredana Furno, direttrice artistica del festival «Acqui in palcoscenico».

La manifestazione acquese è organizzata dalla «Compagnia di danza del Teatro di Torino» [illegible] la collaborazione del Comune di Acqui Terme e del ministero del Turismo e dello spettacolo.

«Acqui in palcoscenico» s'era iniziato il 1° luglio e aveva visto salire sul palco all'aperto di piazza Bollente diverse importanti compagnie. Dopo la conclusione, domani, degli appuntamenti [illegible] danza, i promotori stanno [illegible] valutando la possibilità di promuovere, prima [illegible] Ferragosto, uno spettacolo teatrale nell'ambito della se[illegible] «Acqui teatro». [c. r.]

Arlecchino in caserma

ALESSANDRIA. Il teatro comico entra in caserma. Domani sera, alle 21, nel cortile della «Valfrè», sarà rappresentato lo spettacolo «Arlecchino professione servitore». E' un omaggio alla commedia dell'arte.

Lo spettacolo, aperto anche al pubblico della città, sarà proposto dagli «Atecnici», un gruppo nato nel 1970. La rappresentazione è stata promossa [illegible] Comune, attraverso l'assessorato alla Cultura, in collaborazione [illegible] il comando del 21° battaglione «Alfonsine» e l'Ata.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di stabilire un contatto più profondo tra la cittadinanza e i giovani che prestano servizio militare ad Alessandria. [illegible] l'esperimento [illegible] buoni risultati — [illegible] l'assessore Carlo Fongaroli — promuoveremo altre manifestazioni in collaborazione con le autorità militari». [r. ba.]

VIGNALE [illegible] Sta[illegible] alle 21,30, è di scena sul palco all'aperto di «Vignale Dan[illegible]» il «Gruppo Sutki». E' [illegible] compagnia fondata nel 1970 e diretta da Anna Sagna.

La compagnia, che unifica in [illegible] solo linguaggio [illegible]tico il teatro, la danza e il mimo, sostituisce l'atteso gruppo «Pilobolus Dance Theatre», inizialmente inserito nel cartellone della rassegna. Il celebre gruppo statunitense ha, infatti, annullato la sua «tournée» in Europa.

Lo spettacolo, che [illegible] il «Sutki» presenterà al quinto week-end del festival monferrino, si intitola «Igor». Nasce dalle suggestioni ispirate alla [illegible]grafa Anna Sagna dalle musiche di Stravinskij.

Lo scenario in cui è ambientata la prima parte è rappresentato da una sala di prova: si ascoltano i brani registrati [illegible] emerge la voce del direttore d'orchestra che corregge e incita il lavoro degli orchestrali. I ballerini en[illegible] in [illegible] come fossero essi stessi orchestrali, che devono cominciare e [illegible].

Il secondo quadro, che [illegible]pleta la prima parte dello spettacolo, [illegible] spunto da brani di musica da camera [illegible] cui si snodano situazioni effimere e ironiche.

«Le sacre du printemps», tra i più celebri e amati brani di Stravinskij, è il filo conduttore della seconda parte della serata. Le danze si svolgono in un'atmosfera [illegible] risveglio [illegible] natura.

L'altra sera, intanto, allo [illegible] della [illegible] sul palcoscenico di Vignale il sindaco Luigi Quartero ha assegnato il riconoscimento della cittadinanza onoraria alla coreografa cubana [illegible] De Saà.

Sono quindi stati insigniti del premio «Vignale [illegible] la celebre ballerina de[illegible] Scala» Bianca Gallizzi, la coreografa Carla Perotti e il primo ballerino Marco Pierin.

Alle due giovani coreografe biellesi Silvia Allione e Susanna Zavattaro Ramirez [illegible] consegnato il primo premio assoluto (cinque milioni) per il quarto concorso coreografico «Vignale Danza». [s. m.]

Danza a Vignale e Acqui

CREA. Quarto appuntamento, oggi pomeriggio al Santuario, [illegible] la rassegna «La musica e Crea». Alle 16,30 sono in programma alcuni canti della «Divina Commedia»; [illegible] 18 suonerà il duo pianistico composto da Adriano Bassi e Maurizio Carnelli.

Alle 16,30, nel giardino della Villa del Vescovo, gli attori del Teatro della tradizione popolare, Ilaria Aimonetto, Francesco Benedetto, Marco Pejrolo e Roberto Scappin, con l'accompagnamento musicale di Giselle Lajolo Actis e Francesco Actis, proporranno il diciottesimo, il diciannovesimo e il ventunesimo canto dell'«Inferno».

Alle 18 [illegible]irà sul palco il duo pianistico Bassi e Carnelli. Proporrà: «Sonata in re maggiore», di Mozart; «Fantasia in [illegible] min.», di Schubert; «Sonata e variazioni» [illegible] compositore casalese Carlo Soliva.

Lo spettacolo terminerà con [illegible] «Bolero», di Maurice Ravel, trascritto dai musicisti in una [illegible] per pianoforte a quattro mani. [t. f.]

Balòn, serie A

C'è un [illegible] che [illegible] la Gaiero

VIGNALE. La partita [illegible] pallone elastico che oggi la Gaiero Ferro Casale disputa contro Rosso II allo sferisterio [illegible] Vignale non dovrebbe preoccupare capitan Balocco. Tuttavia un margine di dubbio resta: potrebbe anche non essere una gara a senso unico.

Arrigo Rosso, che porta in campo Giuliano Massone, l'ex spalla della squ[illegible]ra monferrina, Biangetti e Cirillo come terzini, era considerato tra i favoriti alla vigilia [illegible] campionato. [illegible] i risultati raccolti finora hanno relegato la formazione di Ceva in penultima posizione. Va tenuto presente, però, che fino a questo momento la squadra per lo più non ha potuto mandare in campo lo schieramento al completo: solo oggi dovrebbe riuscire a far giocare tutti i titolari.

Capitan Balocco, tuttavia, è tranquillo: «Gioco in casa, grossi problemi non dovrei incontrarne. Avrei qualche timore [illegible] fossimo in trasferta». Inoltre dovrebbe recuperare [illegible] terzino Bonino che, domenica [illegible] e mercoledì [illegible] a Cortemilia, è stato sostituito [illegible] Negro perché infortunato alla caviglia. Sarà il massaggiatore a da[illegible] il placet, oggi, appena prima dell'incontro.

Prosegue Balocco: «E' comunque una partita delicata, perché Rosso II ha bisogno di punti per la salvezza. Da parte nostra puntiamo al secondo posto per essere avvantaggiati poi ai play-off».

Il morale della squadra monferrina è buono. Balocco e i suoi uomini sono infatti reduci da due vittorie sull'Albese di Dotta e Bertola. L'hanno «stracciata» domenica [illegible] in campionato per 11 a 1 e si [illegible] ripetuti mercoledì sera al torneo disputato a Cortemilia, battendola per 11 a 5. [s. m.]

Tamburello

A [illegible] «Colline» [illegible] finale

CERRINA VALLE. Anche la nona edizione [illegible] «Torneo delle Colline» è arrivata all'epilogo ed oggi, con inizio alle 17, allo sferisterio «Italo Basco» di Cerrina Valle si disputerà la finalissima per l'assegnazione del «Trofeo Giuseppe Oddone». Di fronte il Solonghello ed il Pro Cerrina che, nelle semifinali, hanno [illegible] la meglio sul Callianetto e sul Tonco. Il Solonghello è favorito perché nella prima fase ha già superato gli avversari, ma è certo che il Pro Cerrina, giunto a questo punto, ce la metterà [illegible] per difendere il titolo. Durante la cerimonia della premiazione sarà consegnato anche l'attestato di presidente onorario dell'associazione alla signora Graziella, moglie del compianto Giuseppe Oddone.

Il campionato di serie A è alla quinta giornata di ritorno: l'Erg Castelferro va a Cunevo, nel Trentino. Sarà priva di Pagani che si infortunato sul lavoro, ustionandosi le mani.

Ultimo turno, prima della finale, per il campionato Figt, con Verengo e Francavilla impegnate in trasferta, ma ormai la finale dovrebbe [illegible] tutta alessandrina.

Gli incontri di oggi. Serie A (ore 16,30): Castellaro-Caprianese; San Pietro Incariano-Tuenno; Aldeno-Ronzo Chienis; Rallo-Malavicina; Cunevo-Erg Castelferro; Medole-Guerra Castellaro.

Torneo a muro (ore 17): Montechiaro-Grazzano; Calliano-Moncalvo; Monale-Montechiaro; Portacomaro-Vignale.

Torneo delle Colline, finale (ore 17): Solonghello-Pro Cerri[illegible]

Campionato Figt (ore 17): Settime-Azzano; Cerro Tanaro-Varengo; Vigliano-Revigliasco; Antignano-Francavilla. [r. bo.]

SPORTFLASH

CICLISMO

Cosola, [illegible] assegna il titolo regionale

[illegible] corre oggi sulle strade del bas[illegible] Alessandrino il settimo «Trofeo Cosola - Coppa Marco Tamburini», valido come prova unica del campionato regionale per dilettanti [illegible] prima e seconda serie: partenza a mezzogiorno [illegible] Pon[illegible] e arrivo a Cosola dopo aver [illegible] Tortona, Castelnuovo, Rivalta, Pozzolo, Novi, [illegible]priata, Basaluzzo, Gavi, Arquata, Vignole e Cabella (136 chilometri). Ritrovo dei concorrenti [illegible] 10, a Pontecurone, in piazza Matteotti. Direttore di gara Giuseppe Spalla, condirettore Pieri Bassa[illegible] Alla corsa sono iscritte [illegible] squadre della provincia: il Veloclub Tortonese «Serse Coppi», il Gruppo sportivo spinettese Cicli Girardengo Sai Assicurazioni e la Società ciclistica «Fossatos» di Novi. Premiazione al ristorante «Cacciatori» di Cosola.

ATLETICA

Due alessandrini [illegible] tricolori junior

Oggi e domani a Massa si disputano i campionati nazionali juniores di atletica. Alla competizione l'Atletica Alessandria è presente con i suoi due elementi migliori, gli ostacolisti Debora Bonanno e Gianluca Magagna, che [illegible] riusciti [illegible] sotto i limiti minimi imposti dalla Federazione [illegible] ammessi alle gare. La Bonanno, che nell'88 aveva realizzato con 14"22 il miglior tempo stagionale italiano [illegible] categoria [illegible] 100 ostacoli, dopo una lunga serie [illegible] problemi fisici solo ora sta ritrovando la forma migliore. Magagna, già recordman italiano allievi [illegible] ostacoli con 52" netti, si è trovato quest'anno alle prese con ostacoli più alti di sette centimetri e ha realizzato un personale di 53"1 che può essere considerato la base di partenza per risultati più lusinghieri. Fra l'altro con questo tempo [illegible] abbassato il record provinciale che resisteva [illegible] '33, fissato dal grande Facelli.

Cento anni fa il futuro Pontefice conquistò la cima Dufour

Il Papa alpinista

Sul Rosa in ricordo di Pio XI

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Cento anni fa, il 31 luglio 1889, quattro alpinisti italiani salirono [illegible] per la prima volta la parete Est della punta Dufour, [illegible] cima più alta del Monte Rosa. La piccola spedizione era composta [illegible] due guide di Courmayeur, Giuseppe Gadin [illegible] Alessio Proment, e da due religiosi: monsignor Luigi Grasselli [illegible] Achille Ratti, [illegible] giovane sacerdote che, [illegible] anni dopo, sarebbe diventato capo della Chiesa col [illegible] di Papa Pio XI. Per ricordare l'avvenimento, la «gente» del Rosa si darà appuntamento sabato 5 agosto ai [illegible] metri del ghiacciaio [illegible] Garstelet, do[illegible] a poca [illegible] della capanna Margherita si trova la cappella più alta d'Europa. Lì, in [illegible] della festa della Madonna dei ghiacciai, verrà collocata un'immagine [illegible] [illegible] targa intitolata al «Pontefice alpinista». Saranno presenti un centinaio di appassionati della montagna e l'intera sezione del Cai di Macugnaga, da dove un secolo fa partì [illegible] cordata diretta alla cima Dufour. Dal '56 la festa della Madonna dei ghiac[illegible] è nel [illegible] degli alpinisti. Organizzato in onore di don Aristide Vesco, religioso deceduto in montagna a 43 anni (al quale è stata intitolata la cappelletta del rifugio Gnifetti), l'appuntamento ha scadenza annuale e viene dedicato ai [illegible]duti del Monte Rosa: lassù, ogni 5 agosto, un nutrito gruppo di alpinisti si riunisce attorno alla statua della Vergine, [illegible]nata da Paolo VI. Ai piedi del simulacro vi è anche [illegible] [illegible] che riporta le fotografie ed i nomi dei [illegible] morti tra i nevai [illegible] i crepacci del massiccio a confine tra l'Italia e la Svizzera.

Questa edizione della festa avrà però un'importanza particolare per l'anniversario della salita alla Dufour di Pio XI. L'ascesa portò gli alpinisti non solo ad inaugurare la via [illegible] Macugnaga, [illegible] anche ad attraver[illegible] per [illegible] prima volta il colle Zumstein, scendendo così [illegible] Zermatt lungo i ghiacciai Grenz [illegible] Gorner. Fu lo stesso Pontefi[illegible] allora soltanto don Achille Ratti, a scrivere una precisa relazione dell'arrampicata. Nel preambolo del libretto [illegible] futuro Pio XI disse che «l'ascensione al Monte Rosa dal versante Est [illegible] ben più che un poco di alpinismo. Anche nelle condizioni migliori, non è questa [illegible] scalata da permettere il minimo risparmio [illegible] forze e [illegible] attenzione, anche se non fummo punto temerari né, [illegible] parlar propriamente, audaci».

I quattro partirono la [illegible]na presto del 30 di luglio, dalla capanna Marinelli: alle 19,30 [illegible] sulla cima della Dufour, dagli svizzeri chiamata anche Hochste Spitze, «Pizzo altissi[illegible]». Al ritorno la cordata bivaccò una decina di metri sotto la vetta. «Il freddo era intenso — scrisse Achille Ratti — e senza poterne con esattezza determinare il grado, ricordo [illegible] il nostro caffè fosse perfettamente congelato. In quelle condizioni sarebbe stata un'imprudenza lasciarsi vincere dal sonno, ma chi avrebbe potuto dormire con quell'aria purissima? Così, scambiandoci qualche parola di ammirazione, passammo quella notte, che non [illegible]derò più».

Daniele Pasquarelli

Un'immagine di Papa Pio XI

OLIMPIADI DELLE CITTA' GEMELLE

Fare amicizia [illegible] [illegible] pista di [illegible]

ALBA. [illegible] 1073 giovani partecipano alle «Olimpiadi gemelle» in gare di calcio, judo, nuoto, ciclismo, atletica leggera, basket, tennis, tennis tavolo, volley, karatè, hockey, badminton [illegible] pallamano.

AGRIHOBBY

E' la carota «senza cuore» quella più tenera e saporita

In agosto il lavoro più importante nell'orto [illegible] l'irrigazione, anche perché i temporali servono poco alla terra, quando addirittura non [illegible] dannosi. [illegible] c'è anche altro da fare, in attesa dell'autunno. Vediamo quali sono le principali operazioni per l'orto.

Frutteto. Entro il mese bisogna preparare i terreni per le piantagioni autunnali. Si potranno anche fare gli innesti, a gemma [illegible] a scudetto, sulle piantine che hanno raggiunto [illegible] dimensione di [illegible] matita (gem[illegible] dormiente); la vegetazione si vedrà poi a primavera. Oc[illegible] disporre anche pali di sostegno, [illegible] l'estremità a forcella, ai rami molto carichi [illegible] frutti. Molto importante anche sospendere i trattamenti antiparassitari almeno trenta giorni prima della raccolta. Dopo il gran caldo, si possono piantare le fragole. Utile l'impiego della pacciamature con film di polietilene nero, che consente di raccogliere i frutti [illegible] imbrattati di terra. Sulle piante di vite è utile eseguire [illegible] cimatura dei tralci che portano i grappoli. Quest'operazione, che deve comunque lasciare almeno 4-5 foglie dopo l'ultimo grappolo, facilita la penetrazione del sole [illegible] dell'aria e ostacola il diffondersi della muffa grigia.

Giardino. Si possono moltiplicare per talea legnosa diversi arbusti: Berberis, Buddleia, Cotoneaster, Erica, Deutzia, Hybiscus, Rosa, ed altri. Per gli alberi [illegible] gli arbusti [illegible] a dimora in primavera, la fine [illegible] agosto è il momento della verifica: i temporali, rinfrescando l'aria e il terreno, fanno superare definitivamente la crisi del trapianto. Si possono piantare le conifere [illegible] gli arbusti sempreverdi, affinché si affranchino bene prima del gran [illegible]. E' ancora possibile fare delle talee di sempreverdi, come il Lauro-ceraso, l'Aucuba [illegible] altri; per favorire il radicamento, basta applicare alla base della talea [illegible] ormone apposito, in polvere.

Orto. Dedichiamo questa parte a un ortaggio molto noto e utilissimo nell'orto: la carota. Ha un ciclo produttivo molto breve: solo 60 giorni dalla semina (ma può estendersi a 150 nelle cultivar più tardive). Inizian[illegible] la coltivazione in questo periodo, è evidente la convenienza di utilizzare le varietà più precoci. Un altro aspetto riguarda la dimensione de[illegible] radice, cui è strettamente legato il ciclo produttivo: forma a trottola, corta, mezzana, lunga cilindrica, conica, a punta, ottusa, [illegible] forma tozza, quasi ton[illegible]. Sono da preferire le varietà «senza cuore», perché più [illegible]re e saporite, e le varietà di colore aranciato o rosso, piuttosto che quelle giallastre o di tonalità pallida, per la maggior ricchezza in vitamine. La carota [illegible] un ortaggio molto adattabile [illegible] clima e al terreno. Bisogna pe[illegible] evitare che nei primi stadi di sviluppo la [illegible] [illegible] molto elevata [illegible] il freddo molto intenso, perché i continui arresti di crescita provocano uno sviluppo di radici dure e con colore sbiadito. Per le stesse ragioni non deve mai mancare l'acqua. La carota ha [illegible] piut[illegible] piccoli, lenti a germinare se [illegible] temperatura del terreno è bassa e l'umidità insufficiente. Generalmente però in 12-15 giorni si possono intravedere le file. Conviene infatti seminare a file piuttosto che a spaglio, unendo al seme di carota qualche [illegible] di ravanello per evidenziare rapidamente, cioè nel giro di due [illegible] tre giorni, le file, in modo che [illegible] possa lavorare il terreno ed eliminare le erbacce, senza smuovere [illegible] suolo lungo le file. Per accelerare la germinazione può essere utile stendere del materiale protettivo, che andrà rimosso dopo circa dieci giorni. La distanza tra le file varia [illegible] 20 a [illegible] centimetri. Per non dover fare noiosi diradamenti, è bene distribuire non più di [illegible] grammo [illegible] [illegible] ogni dieci metri di fila. I lavori colturali consistono in ripetute zappettature, evitando di rincalzare le piante, in frequenti irrigazioni, distribuendo però moderate quantità d'acqua. La raccolta comincia quando [illegible] prime carote che occhieggiano in superficie appaiono sufficientemente grosse, e procederà poi scalarmente per circa [illegible] [illegible]

Una carota di dimensioni eccezionali

Rusticus

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Domenica 30 Luglio 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

I lavori del secondo lotto sono cominciati senza alcune autorizzazioni

Quartiere Cogne, è polemica

L'opposizione accusa la giunta comunale

NOSTRO SERVIZIO

E' polemica sul quartiere Cogne tra l'opposizione e la giunta comunale. I lavori [illegible] secondo lotto sono cominciati senza le necessarie autorizzazioni. «Il Consiglio non ha [illegible] approvato il progetto esecutivo — scrivono pci, nuova sinistra e psdi in una lettera al sindaco — e quindi neppure le varianti apportate al piano di massima. E' inoltre ancora assente la prevista approvazione del progetto [illegible] parte dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici».

I tre partiti d'opposizione («Declinando eventuali responsabilità civili e penali») chiedo[illegible] una risposta scritta al sindaco Leonardo La Torre «che chiarisca [illegible] perché di quanto accaduto e indichi il modo con il quale la giunta intenda pro[illegible].

Estate difficile per il [illegible] sindaco del capoluogo regionale che deve affrontare anche una protesta sindacale su problemi del personale. Il [illegible] quartiere Cogne è stato affrontato in una riunione dei [illegible]pigruppo preceduta da un incontro [illegible] maggioranza.

Poi vi è [illegible] un sopralluogo fra le vie del quartiere. L'assessore ai Lavori Pubblici, Fedele Borre, ha sottolineato la necessità [illegible] regolarizzare la posizione dell'impresa costruttrice.

Tuttavia il Consiglio non si riunisce fino ai primi di settembre, quindi l'unica soluzione possibile ora è che la giunta applichi l'articolo 140 del regola[illegible] che [illegible] dà facoltà di sostituirsi al Consiglio per «casi» urgenti.

Lo stesso La Torre ha però rassicurato l'opposizione: «Non [illegible] mia intenzione appli[illegible] l'articolo 140. Non farò [illegible] Giubilo a Roma, io alla partecipazione dei consiglieri alla gestione [illegible] Comune ci tengo». Vi sarà allora uno stop ai lavori?

I tre partiti di opposizione che hanno scritto [illegible] sindaco sostengono: «A differenza [illegible] quanto può sembrare questo anomalo e superficiale modo di procedere da parte dell'amministrazione [illegible] accelererà i tempi di realizzazione ma li rallenterà creando inutili disagi agli abitanti».

Anche l'impresa che ha vinto l'appalto è in difficoltà. «Ci ha comunicato — dicono i rappresentanti di pci, ns e psdi — [illegible] dover procedere lentamente [illegible] di dover giungere a una completa sospensione dei lavori per non correre [illegible] rischio di esposizioni finanziarie troppo [illegible]rose perché la prima rata d'acconto non potrà [illegible] erogata prima del perfezionamento di tutti gli atti».

Enrico Martinet

LA PROTESTA

Il sindacato: «Troppi aspetti irrisolti»

I sindacati hanno chiesto un incontro «urgente» con [illegible] sindaco di Aosta. Il Comune è in ritardo con il pagamento dell'indennità di bilinguismo a parte del personale e sono ancora dieci, secondo i rappresentanti dei lavoratori, gli aspetti contrattuali che attendono soluzione.

«La caduta di relazioni sindacali verificatasi negli ultimi tempi ha lasciato irrisolti parecchi problemi del personale [illegible]ai indilazionabili», scrivono i sindacati. Alcune assistenti domiciliari, dipendenti del Comune di Aosta, non riceveranno neppure questo [illegible] l'indennità di bilinguismo.

«La primavera scorsa — dicono i sindacati — l'assessore [illegible] personale ci aveva assicurato che la delibera era già pronta, ma [illegible] poi stata approvata dalla giunta soltanto il 30 giugno. Contestiamo energicamente questo metodo».

I rappresentanti sindacali ricordano che ora l'indennità dovrà essere corrisposta con gli interessi per il «ritardato pagamento». Dal Comune di Aosta [illegible] protesta si sposta nei confronti di tutti i Comuni sulla questione dei pagamenti in ritardo («Risulta che la rivalutazione monetaria [illegible] viene corrisposta») [illegible] sulla produttività.

Il sindacato chiede un incontro con l'Anci della Valle d'Aosta «per [illegible] le conclusioni» della Commissione paritetica che doveva dare [illegible] indirizzi per l'applicazione del compenso.

Sulla Crête Noire

[illegible] targa ricorda [illegible]

AOSTA. Ieri, il canonico [illegible] Sant'Orso, Giuseppe Domaine, ha benedetto la croce in acciaio donata da Gino Acerbi e piazzata da Arnoldo Gomiero e Antonio Piffarri [illegible] settimana fa sulla Crête Noire (2846 metri) con l'ausilio dell'elicottero messo a disposizione dalla «Pila s.p.a.». La cresta montagnosa domina Aosta. Alla base della croce in acciaio che sostituisce quella vecchia, in legno, colpita [illegible] semidistrutta da [illegible] fulmine l'anno scorso, è stata posata ieri una targa in memoria di Marco Acerbi, olimpionico dei 110 ostacoli, morto lunedì scorso, a soli 40 anni, per un infarto. Marco Acerbi, figlio di Gino, l'aveva disegnata. Il dono della croce (è alta due metri) sulla quale [illegible] incisi i nomi: Gino, Arnorldo, Antonio [illegible] «Pila s.p.a.», ha voluto essere un «omaggio alla montagna» alla quale gli artefici dell'iniziativa si [illegible] particolarmente legati perché da trent'anni trascorrono il periodo di villeggiatura nella vicina località di Acque Fredde.

Dopo [illegible] «no» regionale i genitori richiedono le medie

E Cervinia non si arrende

Lettera al presidente Rollandin

NOSTRO SERVIZIO

Cervinia non si arrende [illegible] ci riprova. Con una lettera [illegible] al presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, Mirko Minuzzo del Breuil ripropone, dopo il diniego esplicito dell'as[illegible] regionale alla Pubblica Istruzione, Dino Vierin, la richiesta [illegible] apertura di una sezione di scuola media a Cervinia.

Le motivazioni della richiesta sono le stesse che la giustifi[illegible] oltre un anno fa: la pericolosità [illegible] collegamento stradale tra il Breuil [illegible] Valtournenche durante la stagione invernale; il costo «non indifferente» del trasporto alunni fatto gravare quasi interamente sul bilancio della Regione; il prolungamento eccessivo per i ragazzi dagli 11 ai 13 anni del tempo dedicato agli spostamenti in situazioni «quanto mai disagevoli» con conseguente incidenza negativa sul rendimento scolastico e, la mancanza [illegible] qualsiasi controllo dei ragazzi nell'intervallo tra il pranzo e la ripresa delle lezioni pomeridiane (quando previste).

Mirko Minuzzo, rappresentante dei genitori [illegible] figli interessati alla frequenza [illegible] scuola media, chiede a Rollandin di «voler riesaminare favorevolmente [illegible] possibilità di aprire la sezione staccata di Cervinia, come promesso a suo [illegible]po dall'allora [illegible] alla Pubblica Istruzione, Renato Faval».

Il «no» della giunta regionale, [illegible] cui si [illegible] fatto portavoce l'assessore Viérin in un incontro con i genitori del Breuil avvenuto nella prima settimana di luglio, era motivato soprattutto da ragioni di carattere «didattico».

Viérin aveva fatto riferimento [illegible] disagi che sarebbero derivati dalla frequenza della scuola da parte di un numero troppo esiguo di ragazzi (a supporto di questa tesi era stato citato il numero [illegible] bambini che avevano preso il diploma alla scuola elementare di Valtournenche negli ultimi undici [illegible]: da un minimo di 14 [illegible] un massimo di 32).

Un altro problema, [illegible]pre secondo la tesi contraria all'apertura della sezione staccata del Breuil, sarebbe derivato dalle difficoltà di assegnazione di professori in una sede scomoda [illegible] raggiungere come Cervinia.

Ragioni, queste, che i genitori di Cervinia insistono nel considerare secondarie rispetto all'esigenza di evitare ai [illegible] figli i disagi e, soprattutto i rischi, conseguenti ai quotidiani trasferimenti dal Breuil a Valtournenche.

Nell'esporre le ragioni del «no» alla scuola media [illegible] Cervinia l'assessore Viérin si era dichiarato «interprete del pensiero [illegible] giunta». Adesso i genitori del Breuil intendono però sapere perché, in contrasto all'attuale dichiarazione di intenti, un anno fa l'ex [illegible] alla Pubblica istruzione, Faval, [illegible] al Turismo, aveva fatto intravedere la possibilità di relizzare le scuole medie al Breuil (si tratterebbe di sezioni [illegible] della media di Saint-Vincent), tanto che l'amministrazione comunale [illegible] Valtournenche [illegible] aveva predisposto il progetto esecutivo.

E ancora, «Perché — si chiedono i genitori di Cervinia — questo "no" della giunta considerato che l'assessore ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, ha assicurato [illegible] finanziamento per le necessarie opere di adattamento dell'attuale edificio scolastico in base agli studi effettuati dall'ufficio tecnico del Comune di Valtournenche?».

La lettera indirizzata al presidente della giunta è [illegible] mandata in copia anche all'as[illegible] Viérin, [illegible] sovrintendente agli Studi, Bernardo Burro, [illegible] al sindaco [illegible] Valtournenche, Antonio Carrel che, a questo proposito, ha già offerto il suo totale appoggio.

Al presidente della giunta i genitori di Cervinia chiedono «comprensione» e confidano in «un possibile colloquio di approfondimento».

[illegible] Mosca

ST-VINCENT
Oggi i premi [illegible] artigiani del legno

Oggi pomeriggio alle 16 saranno premiati gli artigiani che hanno partecipato [illegible] St-Vincent al settimo Concorso di scultura in legno dedicato quest'anno a Cristiano Nicoletta lo scultore di Pont-St-Martin scomparso di recente. Alla manifestazione che si è svolta in via Chanoux (chiusa [illegible] traffico) durante tutta la settimana hanno partecipato diciassette artigiani. La rassegna ha ottenuto successo: [illegible] stati parecchi i turisti che hanno seguito il lavoro degli artigiani. Fra questi anche Franco Pinet (nella foto), di Pont-St-Martin, appena tornato da Cortina dove ha ottenuto [illegible] menzione speciale nel «Concorso internazionale sculture in legno». Dei quattro artigiani impegnati nell'intaglio vi [illegible] due esordienti: Marino Brunier, [illegible] Gignod, e Davide Salto, di Aosta, entrambi della scuola [illegible] Carlo Jans.

SCADE L'ICIAP
Le Poste prolungano l'orario

Scade domani il termine per il pagamento della nuova imposta comunale, l' Iciap, sulle attività produttive. Per consentire il [illegible] l'ufficio «Vaglia e risparmi» della sede centrale delle Poste di Aosta (in via Ribitel, 1) prolungherà l'apertura fino alle 13,50. Gli altri uffici postali di Aosta e del resto della Valle, saranno inve[illegible] aperti secondo l'orario previsto per l'ultimo giorno del mese: dalle 8,15 alle 11,46.

Sfida [illegible] minigolf a Tsambarlet

Si svolgerà questo pomeriggio alle 17 il dodicesimo Trofeo città di Aosta di minigolf sul campo permanente [illegible] buche [illegible] regione Tsambarlet. La gara [illegible] aperta a tutte le categorie maschili e femminili. La scorsa edizione [illegible] vinta [illegible] Massimo Scopacasa e Barbara Sbicego.

In mostra i costumi [illegible]

[illegible] è inaugurata nei suggestivi locali della Torre Malluquin, nel [illegible] di Courmayeur, la mostra [illegible] costumi della cittadina turistica che rimarrà aperta fino al [illegible] settembre. L'esposizione è frutto di un lavoro di ricerca di Gloriando Vecchi durato un anno. [illegible] esposti costumi maschili [illegible] femminili. Un posto d'onore occupa l'abito indossato dall'allora principessa del Piemonte Maria José del Belgio quando si fermò a Courmayeur durante [illegible] viaggio [illegible] nozze. Fanno parte dell'esposizione anche documenti [illegible] dettagli [illegible] abiti antichi. Nelle bacheche della mostra vi sono contratti di matrimonio del XVI secolo. Vi [illegible] poi oltre 150 foulards [illegible] seta del 1700. L'inaugurazione [illegible] avverrà l'8 agosto alle 21,30 con il ballo della «Monferrina» sulla piazza davanti alla Torre.

ST-NICOLAS
I partigiani [illegible] «Vertosan»

Con una messa alle 10,30, questa mattina [illegible] Saint-Nicolas sarà ricordata la battaglia [illegible] dalla formazione partigiana «Vertosan», che era comandata da Andrea Pautasso, il capitano «Bert», scomparso [illegible] recente. Sarà il vice-comandante della formazione, Giocondo Falcoz, a commemorare l'impresa che «nel 45° anniversario della liberazione si colloca come memorabile prova affronta[illegible] per [illegible] riscatto della Patria». La cerimonia religiosa avrà luogo nella cappella votiva eretta in memoria dei Caduti della formazione partigiana «Vertosan» e delle vittime civili. Oggi a Saint-Nicolas sarà anche presentato il libro «Origine e vicende della formazione partigiana autonoma valdostana Vertosan».

Stasera (21,15) all'auditorium di Pont-St-Martin concerto dei «Linha Singers»

Un omaggio alla musica boema

Le pagine più belle dei compositori del Settecento

AOSTA. Dopo una pausa dedicata alle serate di musica jazz, [illegible] concerti d'organo e di musica varia, riprendono questa sera gli appuntamenti con la musica classica cui la Rassegna «Arte e musica 89» dell'assessorato regionale del Turismo dedicherà ampio spazio ad agosto.

[illegible] spetta di nuovo a Pont-Saint-Martin, che già aveva ospitato i Corni dell'Orchestra Sinfonica di Praga, presentare, [illegible] inizio alle [illegible] 21,15 presso l'auditorium, il concerto di un altro [illegible] musicale ceco, il complesso vocale strumentale dei «Linha Singers».

Anch'esso legato all'Orchestra Sinfonica di Praga, il gruppo si [illegible] formato nel [illegible] come complesso vocale di musica popolare ed è stato in un secondo tempo completato da un gruppo strumentale, dedicandosi all'interpretazione della [illegible] strumentale antica «tradotta» in trascrizioni vocali.

Nel repertorio dei «Linha Singers» [illegible] del loro originale linguaggio musicale rientrano non soltanto autori di risonanza mondiale, ma anche molte pagine inedite trovate negli archivi.

Il concerto odierno propone all'ascolto un'ampia panoramica di pagine tratte [illegible] Settecento musicale, abbinando a gia[illegible] autore [illegible] genere, un [illegible]vimento o [illegible] particolare formazione strumentale. Apre la lunga serie dei brani in programma il Rondò che costituisce l'ultimo tempo della «Sonata per clarinetto [illegible] pianoforte» del compositore boemo Jan K. Vanhal (1739-1813), seguito da un minuetto [illegible] W.A. Mozart, [illegible] che sublimò nella propria opera gli stili più disparati dell'atmosfera musicale del '700.

Il brano scelto dai «Linha Singers» è tratto dal [illegible] in sol maggiore per pianoforte e orchestra [illegible] composto, insieme ad altri cinque concerti pianistici, nel 1784. La prima parte del programma prosegue con i nomi [illegible] Benedetto e Alessandro Marcello, due esponenenti di rilievo della produzione strumentale [illegible] che fiorì all'epo[illegible] [illegible] Vivaldi: del primo ascolteremo una Sonata [illegible] maggiore per viola da gamba e basso continuo, mentre [illegible] Alessandro Marcello verrà eseguito l'adagio del concerto in re minore per oboe e archi, scritto nel 1716.

Al concerto per tromba ed archi di Johann N. Hummel (1778-1837) seguiranno una delle sonate a tre di George Ph. Telemann (1681-1767), [illegible] «Sonatina per pianoforte op. 20» [illegible] Jan L. Dusik (1760-1812) [illegible] lo Scherzo della Sinfonia in fa maggiore di Tomas Kuznik (1716-1786). Nella prima parte di [illegible] rientra anche l'ottetto in fa maggiore op. 166 di Franz Schubert.

Tutta la seconda parte della serata è dedicata ad autori boemi; [illegible] Vanhal, anche Josef Myslivek (1737-1781) e Antonin Rejcha (1770-1836) lascia[illegible] presto la Boemia per intraprendere la [illegible]ita itinerante dei musicisti settecenteschi e conquistarsi fama internazionale. Meno noti, [illegible] comunque significativi della vivacità culturale fiorita a Praga e nella provincia, sono Frantisek Brixi (1732-1771) e Jakub Ryba (1765-1815), entrambi attenti interpreti delle melodie appartenen[illegible] [illegible] cultura popolare ceca.

Un omaggio alla terra boema non sarebbe stato completo [illegible] la musica di Antonin Dvorak (1814-1904), unico fra i compositori ascoltati ad appartenere al tardo romanticismo, di cui ascolteremo la «Sonatina [illegible] violino e pianoforte op.100» composta nel 1894.

Giovanna Zanchi

Oggi a Glair (Villeneuve) gara internazionale di rafting

La sfida in gommone

Al «via» i campioni di nove Paesi

[illegible] Le bandiere di Brasile, Costarica, Nepal, Urss, Gran Bretagna, Stati Uniti d'America, Francia, Australia e Italia sventolavano già ieri sera, al [illegible] delle prove, nel cielo di Villeneuve e ai bordi della Dora. Gli specialisti del rafting si preparavano allo slalom internazionale raft e alla prova di campionato italiano rafting in programma oggi [illegible] Villeneuve: è in palio il primo Trofeo «Casinò [illegible] la Vallée».

La manifestazione è organizzata dal Rafting Aventure Vda Casinò di Saint-Vincent in collaborazione [illegible] l'Associazione Italiana Rafting. La manifestazione si [illegible] aperta ieri sera a Saint-Vincent con un «consiglio di regata» presso il Centro Congressi del Grand Hôtel [illegible]lia. In serata nella base rafting di Villeneuve atleti e sostenitori [illegible] stati festeggiati con uno spettacolo musicale [illegible] con la proiezione di filmati.

Alle 10 di oggi inizia la prima manche seguita alle 12,30 sul «quarto grado» di Villeneuve da una gara di free style a cui prenderanno parte [illegible] o tre componenti di ogni equipaggio con ammessi canoe, kayak, hydrospeeds, catamarani e tutte le imbarcazioni [illegible] grado di superare tale prova [illegible] abilità. Alle 14 seguirà la [illegible]da manche della gara internazionale [illegible] del campionato italiano [illegible] in palio [illegible] gommone.

In regione Glair a Villeneuve la gara avrà come palcoscenico le acque della Dora Baltea. «Siamo molto soddisfatti per il livello e l'interesse che la manifestazione ha ottenuto fin dalla prima edizione — dice Danilo Barmaz, grande animatore del rafting in Valle — e crediamo che la presenza di equipaggi provenienti [illegible] Brasile e degli Stati Uniti, la grande partecipazione francese ed italiana assicurino alla gara la presenza di quasi tutti i migliori specialisti».

Un gruppo di turisti sul gommone affronta [illegible] passaggio spettacolare

Al Rafting Aventure hanno destato sorpresa le iscrizioni [illegible] specialisti [illegible] il costaricano Raphael Gallo (autore [illegible] affermati libri di rafting e canoa), il francese Lauren Nicolet (autentico precursore del rafting [illegible]tinentale), Lionel Lafait (ritenuto attualmente il miglior canoi[illegible] europeo [illegible] promotore del free style in kayak), l'inglese Jeremy Taylor (campione [illegible] mondo di kayak), i fratelli francesi Basse (uno di loro è campione transalpino di nuoto pinnato).

Dalla Francia arriveranno gli equipaggi di «AN Rafting» e «Les Arcs Aventures» [illegible] la nazionale di Francia di kayak, «rafters» esperti nelle discese dagli impetuosi fiumi dell'Everest, ed ancora [illegible] dare un significato [illegible] distensione tra Est [illegible] Ovest il Laboratory of Aventure sovietico e il Project Raft statunitense.

Molto quotata [illegible] anche la partecipazione italiana: parecchi equipaggi saranno in gara per contendersi p[illegible] preziosi per la classifica del campionato tricolore. Dopo tre p[illegible] [illegible] in testa i trentini della Scuola Canoa Val di Sole davanti [illegible] lombardi della Pro Patria Nautica, ai veneti della Delta Gommoni di Arzignano, ai lombardi del Rafting Club Mi-For Sea Team [illegible] del Canoa Club Valtellina e ai liguri del Canoa Club Lerici.

Cesarino Cerise

OPINIONE DELLA SETTIMANA

Otto anni vissuti in Valle alla ricerca della realtà

IL numero otto non ha simboli particolari nella cabala, [illegible] [illegible] anni sono una parte consistente della propria vita [illegible] trascorsi intensamente, con impegno negli avvenimenti che caratterizzano [illegible] paese.

Chi svolge il mestiere del cronista [illegible] comporta come un osservatore, distaccato al punto che i maestri di giornalismo d'un tempo predicavano sempre [illegible] attenersi alla «cronaca di ghiaccio», fredda, anonima, senza partecipazione.

In realtà ogni avvenimento [illegible] poi subito e vissuto in prima persona con l'ansia del dover informare nel modo più completo possibile. Un altro insegnamento [illegible] infatti basato sullo slogan: «il silenzio [illegible] nemico del giornalista».

Ed [illegible] quindi [illegible] prima considerazione che consentono otto anni trascorsi in Valle, un periodo [illegible] avvenimenti che sembravano destinati a capovolgere [illegible] [illegible] e sono stati invece superati senza che nulla cambiasse. A conferma del detto che «plus ça change plus ça reste la même chose». [illegible] [illegible] tratta [illegible] una valutazione politica, [illegible] sul sistema.

In Valle regna il silenzio assoluto, pochi parlano, tanti hanno paura delle notizie, il potere rimane chiuso in [illegible] palazzo che non è di vetro, non è trasparente, [illegible] accessibile all'informazione disincantata. La realtà ha parecchie facce, ma bisogna svelarne una soltanto, delle altre si dovrebbe tacere.

Il vittimismo è sempre propagandato: [illegible] più ricca regione d'Italia va a Roma per piangere, contesta le statistiche del reddito pro capite, ma non ne elabora altre in risposta, si trincera die[illegible] oneri che si [illegible] accollata, ma dimentica i finanziamenti elargiti alle aziende private, sovvenziona le imprese e disabitua al rischio che l'iniziativa [illegible] lavoro autonomo comporta.

La regione è ricca, come dimostra il bilancio e [illegible] comprovano le spese che sostiene per incentivare la propria economia. Nessun'altra località [illegible] Italia può concedersi certi lussi. Se [illegible] statistiche sul reddito non convincono, si guardino quelle sul numero [illegible] veicoli; sulle spe[illegible] voluttuarie. Chi nega la ricchezza non vuole ammettere in realtà che essa esiste (ed è un bene), ma non [illegible] equamente distribuita.

Questo quadro all'apparenza negativo ha [illegible] rovescio della medaglia: se invece di tacere la realtà [illegible] avesse il coraggio [illegible] parlare (affidando anche una perdita di voti), spiegare e ammettere, esisterebbe da parte di tutti un sostanziale accordo, la volontà [illegible] intervenire dove più necessita. I meriti quando vi sono devono essere (e lo sono) riconosciuti. Ma tacere sugli errori significa ingannare la gente [illegible] i valdostani non meritano questo.

La più grande ricchezza della regione rimane comunque l'autonomia. Il senatore Cesare Dujany ha fatto un intervento di alto profilo in assemblea: [illegible] è staccato, senza comunque perderli di vista, dai problemi contingenti della Valle per porre come questione di diritto internazionale e naturale, avallata da personaggi di certo non sospetti quali Carlo Cattaneo [illegible] Luigi Sturzo, l'autodecisione e l'autonomia dei popoli, non soltanto delle minoranze. Non si creano nazioni con trattati, ma rispettando lingua, tradizioni, norme liberamente [illegible]

La Valle d'Aosta è [illegible] esempio [illegible] [illegible] cosa debba intendersi per autonomia, autogestione, federalismo, Europa [illegible] non da accordi commerciali, ma da una cultura. La Valle d'Aosta [illegible] il [illegible] Statuto speciale [illegible] un suggerimento per come comportarsi in un futuro che si spera prossimo. La Valle d'Aosta [illegible] [illegible] piccola grande patria aperta a tutti perché ha saputo emarginare i rigurgiti di razzismo provinciale così come riesce a arginare la recrudescenza del revanscismo nazionalistico, che mal sopporta la realtà delle regioni.

[illegible] la Valle d'Aosta ha biso[illegible] di verità, di rivelarsi come struttura portante dell'idea autonomista resa concreta in politica [illegible] in amministrazione. Deve cadere [illegible] velo di silenzio, la volontà di non parlare, [illegible] desiderio di nascondere. [illegible] rivelare gli sbagli è necessario per non commetterne altri o [illegible] ripeterli.

Piero Ceratti

In sella anche gli amatori a Lignan

Gressoney, gara fra piccoli ciclisti

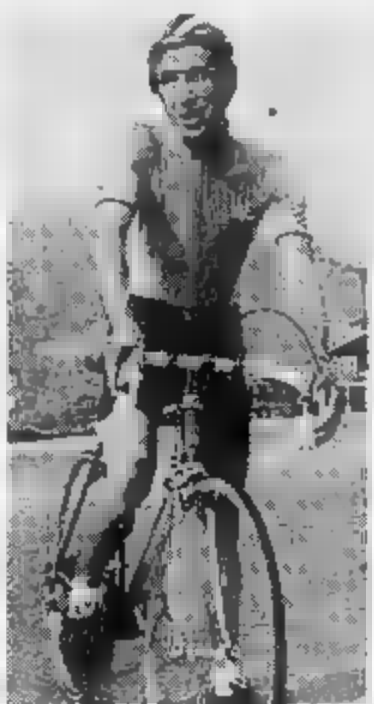
AOSTA. L'attività ciclistica procede a ritmo serrato in Valle d'Aosta, mentre gli appassionati attendono il Giro che [illegible] ogni anno si svolgerà a settembre (dal 4 al 10). A Donnas il Centro sportivo Lys ha organizzato la terza edizione del Trofeo Altobard per allievi.

A vincere sui 61 chilometri del percorso che da Donnas raggiung[illegible] Borgofranco e Champdepraz per poi ritornare in paese [illegible] affrontare i cinque chilometri di salita che portano ad Altobard, è stato il torinese Christian Chia[illegible] della Madonna [illegible] Campagna.

Al momento di cominciare la salita finale il torinese ha «salutato» il resto del gruppo ed è andato a vincere in [illegible] [illegible] e 51 minuti.

Chiara ha staccato Gallerato di 21 secondi e Chicco di 32 secondi con [illegible] [illegible] posizione l'atleta del Centro Sportivo Lys Fausto Tessiore, in ritardo [illegible] 1'32".

Oggi pomeriggio il Centro sportivo Lys organizza una gara riservata alla categoria esordienti nelle vie [illegible] Gressoney-St-Jean. In mattinata si sarà invece il [illegible]dizionale appuntamento con gli amatori [illegible] cronoscalata da Petit-Fénis [illegible] Lignan [illegible] Saint-Barthelemy.

Tra i favoriti della vigilia c'è il solito Carlo Champvillair. La sua partecipazione non è però sicura perché potrebbe anche disertare la corsa valdostana per essere alla partenza [illegible] una corsa [illegible]re.

Carlo Champvillair

Anche un altro possibile protagonista potrebbe non [illegible] al «via»: Paolo Riva del Nus Fénis, potrebbe partecipare alla gara di ski-roll da St-Vincent [illegible] Cervinia. Il terzo [illegible] da battere sarà il piemontese Tonino Cravero. Il «via» [illegible] 9, 30.

[c.c.]

Soddisfazione a Verrès dopo le quattro serate di animate trattative

Gli ultimi «re» del calcio mercato

Cambio di casacca per Fessia e Martinelli

VERRES. «Abbiamo avuto in quattro serate la presenza di 111 società. Per il rilancio [illegible] questa manifestazione è [illegible] buon risultato», dicono gli organizzatori del calcio-mercato che ha chiuso i battenti a Verrès con un buon numero di affari. Ora le [illegible] lavoreranno per rifinire i vari settori e far quadrare non solo la [illegible] ma anche i conti. Dal mercato escono un'Aosta e uno Châtillon rinforzati nei propri campionati, mentre in Prima categoria più che [illegible] valdostane hanno concluso buoni affari San Giorgio e S[illegible] Benigno.

Sono stati i portieri ad anima[illegible] questa settimana di mercato e a risolvere alcuni rebus: Fessia del Saint-Vincent è finito ad Ivrea, Martinelli dell'Aosta è tornato a Quincinetto, lo Châtillon dà fiducia [illegible] giovani Bich e Vallet e mette sul [illegible] Caregaro (è in corsa [illegible] Dodaro per un posto da titolare nell'Olimpia). Molto ricercate sono anche le punte: la novità è rappresentata [illegible] Mauro Cusano che potrebbe cambiare casacca.

Ecco la situazione all'inizio della preparazione per alcune formazioni.

AOSTA. A Parri, Meggiarin e Chiodini [illegible] ai numerosi giovani acquistati [illegible] Piemonte i rossoneri aggiungono due pezzi da novanta [illegible] l'attaccante Orofino, punta ventunenne valutata un anno fa duecento milioni e con passato nel Palermo, nell'Olbia, nel Fano, proveniente dal Novara, e il mediano diciannovenne Bordini, ex Alessandria, lo scorso anno alla Cairese. Sono in arrivo ancora [illegible] difensore, un centrocampista, un attaccante ed un portiere (favorito è Mulato della Juve Domo, [illegible] [illegible] mancano alternative). Alle partenze già annunciate si aggiungono Bastoni al Moncalieri e Martinelli al Quincinetto.

ST-VINCENT SANT'ORSO. [illegible] da Reginato replica al collega Cardellina dell'Aosta sull'inter[illegible] dei rapporti tra le due società sostenendo: «Non si pos[illegible] chiedere tre giocatori alla vigilia dell'inizio della preparazione. L'Aosta [illegible] nella nostra serie e non deve credere [illegible] [illegible] la Juventus».

A livello dirigenziale il vicepresidente Lucino Rossi ha intanto confermato le dimissioni rassegnate a [illegible] tempo. Il portiere Fessia è finito ad Ivrea (titolare sarà Zublena con alternativa Dodaro o Caregaro). Bellomo è ancora senza destinazione, mentre Cusano ha manifestato la volontà [illegible] non essere più impegnato in [illegible] squadra che militi nel campionato Interregionale. La preparazione dei termali comincerà domenica [illegible] agosto.

CHATILLON. La dirigenza ha concluso l'acquisto di Grange dal Fénisnus ed ha completato la rosa. In settimana la società ha deciso di puntare sui giovani portieri [illegible] e Vallet e di mettere sul mercato Caregaro. Corteggiatissimi [illegible] Crepaldi (Cafasse?), Martinet e Fary. La squadra sarà presentata sabato 5 a Châtillon.

Franco Fessia

Mario Martinelli

FENISNUS. Il tecnico Pier Antonio Massignan ha le idee chiare. Di[illegible] «Rimango qui solo per fare meglio dello scorso anno, dunque vincere. Per farlo ho bisogno [illegible] un libero e di un attaccante». Per il [illegible] al Fénisnus sono arrivati Pieiller e Fabio Cerise (fine prestiti), William Bosonin dal Cogne, e Nogara e Soster [illegible] Châtillon, mentre sono in corso trattative per Duò (Saluggia), Vasciminno (Aosta), Orsini (Quincinetto), Vallet (Corrado Gex), Gorraz (Saint-Christophe), Careri (Sarre).

Dopo Vevey, Marco Cerise [illegible] Anglesio sono partiti anche [illegible]mires (Sarre) [illegible] Grange (Châtillon), mentre il giovane Volpone interessa a Pro Vercelli, Aosta [illegible] Saint-Vincent.

SARRE. La squadra [illegible] Walter Bianquin dopo aver perso il quotato Mariano Scalise (Châtillon) punta ad un ulteriore potenziamento dopo gli acquisti di Cerise e Ramires (Fénisnus). Non è escluso l'arrivo di Vasciminno dall'Aosta mentre [illegible] società dichiarano Careri incedibile.

OLIMPIA. [illegible] portiere Zardo [illegible] finito all'Aymavilles [illegible] dopo Benetti sono in partenza anche Iacuzzi e Rossero. Il portiere [illegible] da scegliere tra Dodaro [illegible] Caregaro (uno di questi potrebbe finire a Saint-Vincent), allenatore sarà Walter Carlotto in arrivo dal «defunto» [illegible] Sarre insieme a Emilio Cerise, Boldini, Verduci [illegible] Drudi, la società sta trattando ora Perruquet del Coumba Freide.

ST-CHRISTOPHE. Il presidente Vittorino Floran [illegible] intenzionato [illegible] confermare la [illegible] e a puntare ancora sulla politica di valorizzazione dei giovani da affidare sempre a Mario Vacher di fronte alle follie di questo cal[illegible] dilettantistico. In società [illegible] [illegible] confermato per ora l'arrivo di Erculiani. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 30 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

La Provincia ha istituito nuove forme di difesa antiparassitaria

Sentinelle nel vigneto

L'attività dei 18 centri di controllo

ASTI. Come ridurre i trattamenti antiparassitari, garantendo la qualità della produzione? Il quesito, da sempre «tormento» degli agricoltori, costretti a destinare buona parte dei fondi aziendali in polveri [illegible] altri ritrovati chimici pericolosi per la salute e causa di inquinamento ambientale, sembra aver finalmente trovato, nell'Astigiano, una prima strada [illegible] seguire.

Da quest'anno, infatti, è [illegible]trato in funzione [illegible] servizio di difesa integrata contro i parassiti della vite e della frutta, coordinato dalla Provincia, in collaborazione con la Regione e [illegible] i tecnici dei centri di assistenza delle tre [illegible]rganizzazioni professionali agricole (Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricoltori) [illegible] delle associazioni dei produttori (Viticoltori Piemonte, Asprovit e Asprofrut).

I risultati dei primi mesi di attività [illegible] stati presentati, venerdì, dall'assessore provinciale all'agricoltura, Giuseppe Fassino. «Da maggio fino ad oggi gli agricoltori che hanno seguito le indicazioni [illegible] nostro servizio hanno praticamente dimezzato i trattamenti rispetto a chi segue le tradizionali scadenze per le irrorazioni dei prodotti chimici» ha precisato l'assessore.

Al programma collaborano una quarantina [illegible] tecnici, suddivisi [illegible] 18 centri operativi (Asti con due centri, Bubbio, Canelli, Castagnole Monferrato, Castelnuovo Don Bosco, Cocconato, Costigliole, Incisa, Maranzana, Montechiaro, Montiglio, Mombercelli, Montegrosso, Moncalvo, Nizza, [illegible] Damiano, Villafranca). A disposizione ci sono 172 «capannine» di rilevamento dei dati meteorologici e un centinaio di stazioni per il controllo dei parassiti animali.

Ha aggiunto Fassino: «I dati sul clima e la presenza di infestanti vengono elaborati seguendo le indicazioni [illegible] tecnici. Successivamente, si provvede ad avvisare gli agricoltori sulla necessità di intervenire con manifesti e segnalazioni acustiche, dalle [illegible] alle campane delle chiese».

Per il momento il servizio (mancano però dati ufficiali su quante sono le aziende agricole che hanno fruito dell'iniziativa) [illegible] limitato alla prevenzione delle malattie fungine della vite e della frutta. [illegible] valutando l'opportunità di estenderlo anche ad altri comparti, a cominciare dagli [illegible] ha annunciato Antonella Bosso, responsabile del servizio. E' allo studio la costituzione di un centro provinciale [illegible] raccolta dati con segreteria telefonica in funzione per tutte le 24 ore.

Un esperimento analogo è [illegible] stato compiuto quest'anno dalla Coldiretti, come conferma Enrico Botto: «Il messaggio telefonico contiene indicazioni [illegible] come trattare e quali prodotti impiegare». Un altro tecnico, Pierluigi Occhetti (Unione Agricoltori), afferma: «Secondo le nostre stime il 90 per cento degli agricoltori si è servito delle notizie [illegible] informazioni elaborate [illegible] dal servizio coordinato con la Provincia». Anna Guercio (Confcoltivatori) e Giulio Castagno (Viticoltori Piemonte) hanno ribadito «la necessità [illegible] puntare non soltanto sul contenimento dei trattamenti, [illegible] alla lotta integrata, consistente cioè nell'utilizzo di nemici naturali dei parassiti». Perché è questo l'unico sistema davvero sicuro sul piano ambientale.

Franco [illegible]

[illegible]

Ridurre gli interventi

ASTI. Quest'anno, con il programma [illegible] lotta guidata [illegible] integrata coordinato dalla Provincia, sono stati praticamente dimezzati gli interventi antiperonosporici (da 7 [illegible] a 4) e anti-oidio nei vigneti, [illegible] non sono stati «consigliati» trattamenti contro altri parassiti della [illegible] (ragnetto rosso [illegible] tignole). Diverso invece il discorso per la frutticoltura. In particolare per il melo (coltivato [illegible]to nel Sud Astigiano), l'annata è stata caratterizzata finora da frequenti attacchi di parassiti, che hanno richiesto una decina [illegible] trattamenti contro la ticchiolatura e, in misura minore, contro afidi e carpocapse. I prodotti utilizzati sulla base delle indicazioni dei tecnici non contengono sostanze sistemiche (che penetrano cioè nella linfa della pianta) e [illegible] tra i meno nocivi attualmente in commercio. Nel caso del ragn[illegible] rosso molte aziende frutticole ricorrono da tempo alla lotta biologica, utilizzando insetti considerati «limitatori naturali» di questi acari.

[illegible]

Villanova oggi [illegible]

Villanova ospita oggi l'infiorata, cioè l'esposizione di quadri ottenuti [illegible] i petali dei fiori (nella foto un quadro [illegible] scorso anno). I disegni, che ricordano quelli fatti con i gessi dai madonnari, vengono stesi lungo viale Maria Bai, per circa [illegible]to metri. Raffigurano il più delle volte soggetti religiosi o facciate di chiese conosciute, con [illegible] dei particolari [illegible] scelte cromatiche meticolose. Gruppi [illegible] volontari dai primi giorni [illegible] primavera stanno raccogliendo nei campi e nei prati i fiori più strani e più colorati. L'essiccazione al sole dei petali è fondamentale per la buona riuscita del mosaico: c'è chi addirittura [illegible] un impasto di petali facendoli passare nel frullatore. In questi giorni per colorare il vestito della Madonna si cerca nei giardini la pregiata ortensia azzurra. Quest'anno saranno venticinque i quadri che occuperanno il viale per tutto il giorno di domenica. Dovrebbe pure esserci per la prima volta una composizione raffigurante la Pietà di Michelangelo.

[illegible]NA

Nomade ha tentato un furto

Un nomade, Carlo Bresciani, [illegible] anni, [illegible] stato arrestato e condan[illegible] (8 mesi di reclusione) poche [illegible] dopo dal pretore, per un tentato furto nell'alloggio di Stella Scarzella ad Azzano. Il nomade era stato notato dal figlio della donna mentre [illegible]teva [illegible] casa. E' stato bloccato e consegnato ai carabinieri.

CASCINA CANILE

Il Tar accoglie [illegible] ricorso

Il tribunale amministrativo regionale ha accolto la domanda [illegible] sospensione (fino al 30 agosto prossimo) del ricorso presentato dall'avvocato Lino Mangone per conto di Teresa Sacchero, proprietaria della «Cascina-canile» di Colcavagno che ospita oltre 120 animali. Il sindaco aveva ordinato lo smantellamento entro trenta giorni [illegible] canile-ricovero, sostenendo che gli animali potevano costituire [illegible] pericolo per l'igiene pubblica. Sacchero ha interposto ricorso. Il Tar ha pure ordinato al Comune di Colcavagno [illegible] produrre il rapporto informativo degli agenti di vigilanza dell'Usl.

MOTTA DI COSTIGLIOLE

Sta[illegible] il [illegible] dei pepe[illegible]

Si svolge stamattina, in piazza Bovetti, il mercato dei peperoni [illegible] degli altri ortaggi (pomodori, aglio, sedani) delle serre di Motta. Il prezzo dei «quadrati doc» [illegible] aggira sulle 1600 lire al chilo. Il mer[illegible] verrà ripetuto martedì [illegible] giovedì pomeriggio, dalle 18,30. Martedì si terrà la Mostra mercato, con esposizione e vendita.

GIMKANA

[illegible] sferisterio [illegible] Mombaldone

Su due Fiat [illegible] modificate alcuni giovani astigiani si affronteranno oggi in una singolare gara che prevede tempi cronometrati e percorsi obbligati. La manifestazione si svolgerà a partire [illegible] 14.

Il Consiglio comunale di Asti convocato per domani sera

Il pci chiede le dimissioni ma Galvagno non cede

ASTI. Al Consiglio comunale di domani sera (convocato alle 20,30) si dovrebbero delineare meglio i contorni della crisi che ha investito la giunta Galvagno. Il sindaco è rientrato venerdì dalla Bulgaria, dove ha guidato una delegazione astigiana. «Pae[illegible] bellissimo, gente interessante. Faremo numerosi scambi, [illegible]prattutto tra i giovani» dice Galvagno il quale all'inizio del Consiglio comunicherà [illegible] aver assunto la delega [illegible] all'Urbanistica ad interim.

Vigna, dopo che il psdi non si riconosce più nella maggioranza, a chi gli chiede come si trova nel ruolo di assessore «nudo», cioè senza più deleghe, risponde con amara ironia: «Con questo caldo meglio ritrovarsi nudi che con i vestiti che ti vanno troppo stretti».

Le dichiarazioni di Vigna appa[illegible] in questi giorni sui giornali su iniziative [illegible] che tendono a stravolgere il nuovo piano regolatore, hanno indotto [illegible] msi ad inviare un esposto alla magistratura perché sia «fatta luce sulle larvate denunce di fatti illeciti enunciati dall'assessore Vigna». Quest'ultimo ha ribadito «di non aver nulla da nasconde[illegible] annunciando che sarà più chiaro quando verrà il [illegible] e nella sede naturale, cioè in Consiglio comunale.

Per il pci «pur in [illegible] qualche affermazione sibillina», la presa di posizione del psdi va letta come «virtuale apertura [illegible] crisi [illegible] come denuncia della situazione amministrativa non solo poco produttiva, ma addirittura sterile per la città».

I comunisti domani sera chiederanno a Galvagno e agli [illegible]sori di dimettersi, riazzerando gli incarichi e aprendo le consultazioni per una nuova giunta.

La maggioranza dc-psi-pri-pli-uds ha intenzione di [illegible] avanti (i numeri lo consentono, disponendo di 28 consiglieri su 40). E' però evidente che, al di là dei seggi occupati in Consiglio dai singoli partiti, resta il problema di assetto politico da [illegible]quilibrare e [illegible] rapporti da ricucire.

Il nuovo piano regolatore generale appare [illegible] il nodo più grande di una matassa difficile da sbrogliare. [illegible] urbanistico, elaborato da Vigna e dai tecnici dell'assessorato, prima ancora [illegible] avviarsi verso il lungo iter burocratico, che lo porterebbe a divenire operativo solo tra qualche anno, ha trovato ostacoli e «ripensamenti». Galvagno non vuole accumulare ritardi, [illegible] assicura che porterà avanti la discussione sul Prg in Consiglio. Tra l'altro c'è il pro[illegible] del piano di attuazione che sbloccherebbe almeno in parte centinaia [illegible] richieste di concessione edilizia.

Il Consiglio [illegible] domani (riconvocato per la stessa ora anche martedì) dovrà anche ratificare mutui per oltre 3 miliardi per finanziare numerose opere (ristrutturazioni delle scuole medie Gatti [illegible] Vinci, biblioteca Astense, villaggio San Fedele ecc.). Lo [illegible] Consiglio non riuscì ad approvarli. Ora [illegible] stati reinseriti all'ordine del giorno. Sarà la volta buona?

Sergio Miravalle

Derubati da false impiegate

Anziani vittime di truffatori

ASTI. Gli anziani [illegible] nel mirino della delinquenza. L'ultimo episodio è di venerdì pomeriggio; vittima un pensionato di 76 anni, Achille Massetti, abitante in [illegible] condominio [illegible] via Fantaguzzi 6, [illegible] traversa [illegible] viale Partigiani, nella zona della Maternità.

A [illegible] pomeriggio, nell'abitazione dell'anziano, [illegible] suonato il campanello: «Siamo della Previdenza Sociale, [illegible] per cortesia». L'uomo ha fatto entrare le due donne. A questo punto la storia è quella di sempre: [illegible] delle sedicenti impiegate, con gentilezza e educazione, ha intrattenuto l'anziano facendogli domande, mentre la collega ha cominciato [illegible] rovistare nelle stanze [illegible] la scusa di controllare le condizioni dell'alloggio. Solo più tardi, quando [illegible] false impiegate dell'Inps se ne [illegible] andate, Achille Massetti si è accorto che erano sparite 900 mila lire [illegible] contanti. [illegible] furto [illegible] stato denunciato in questura [illegible] parenti dell'anziano.

Nei giorni scorsi, due altri fatti inquietanti: [illegible] donna [illegible] anni [illegible] stata derubata in corso Einaudi di una busta [illegible] mila lire [illegible] teneva [illegible] sotto la giacca. Quindi era toccato ad [illegible] pensionata di [illegible] anni, scippata in piazza Secondo della pensione (1 milio[illegible] e [illegible] mila lire). I tre episodi [illegible] legati da un filo comune: i «colpi» sono stati infatti messi a segno da donne. Dalle sommarie descrizioni fatte alla polizia, [illegible] escluso che si possa trattare in tutti e tre i casi delle medesime persone, forse nomadi, di età fra i 35 e i 40 anni. I funzionari della questura ricordano agli anziani che vivo[illegible] soli, di non aprire la porta a sconosciuti [illegible] che gli impiegati di uffici e associazioni [illegible] presentano sempre mostrando una tessera o un cartellino con fotografia.

Inoltre [illegible] in funzione per [illegible] l'estate, anche nei giorni festivi, il servizio di assistenza agli anziani della prefettura: telefonando al numero «113» si possono [illegible] informazioni e richie[illegible] di intervento. [f. c.]

Rospi giganti, il serpente di Rocchetta, diavoli [illegible] coccodrilli

Astigiano, terra di miraggi?

E ora la chiamano «Grazzano Lacoste»

GRAZZANO BADOGLIO. Chi ricorda Pasquino, il popolano che nella Roma papale, imbrattava di scritte i muri? Ebbene anche a Grazzano si aggira un [illegible] «omonimo» [illegible] ovviamente [illegible] stata la vicenda del famigerato coccodrillo [illegible] suggerirgli la burla. Il buontempone, o più buontemponi, hanno appiccicato sui muri del paese e della vicina Casorzo alcuni manifestini riproducenti un alligatore. Non tutti avranno avuto modo di vederli, perché [illegible] stati tolti in fretta né tantomeno il coccodrillo potrà mai sapere [illegible] re stato elevato agli onori della pubblica affissione.

Il «blitz» è [illegible] comunque sufficiente per far subito [illegible]re voce che qualcuno [illegible] taglia sulla povera bestia, come si faceva nel West per i pistoleri più truculenti. E del coccodrillo [illegible] è tornato a parlare con rinnovata lena e l'entusiasmo dei giorni che seguirono l'avvistamento. C'è anche chi, nell'euforia, si è lasciato andare alle battute, lanciando l'idea di ribattezzare il paese «Grazzano-Lacoste» in ossequio alle polo francesi che hanno come marchietto, appunto, l'alligatore.

Intanto qualcuno, sensibile alle sirene dei ricorsi storici, ha già professionalmente sentenziato che Grazzano è sulla buona strada p[illegible] ricalcare la felice stagione della scoz[illegible] Lock Ness, [illegible] cittadina sul lago, dove [illegible] decenni, torpedoni e [illegible] scaricano moltitudini di turisti, eccitati dalla speranza di adocchiare [illegible] mostro che si dice viva sott'acqua. Certo il coccodrillo non può avere la [illegible] presa emotiva, [illegible] nel suo piccolo ha già fatto [illegible] Grazzano il polo d'attrazione più kitch dell'estate astigiana.

Non mancano d'altronde altri episodi illustri di «miraggi» estivi: non più tardi di [illegible] fa era salito alla ribalta l'orrendo rospo di 10 chili, che si diceva avesse scelto [illegible] sua dimora gli orti di Motta cibandosi di peperoni. Un bel giorno qualcuno [illegible] la voce che la bestia era stata catturata e faceva bella [illegible] di sé, [illegible] mollo nel cloroformio, nella vetrina di una farmacia di Castagnole Lanze. Arrivò trafelato anche [illegible] inviato di un giornale milanese, ma del rospo nessuna traccia. A Rocchetta Tanaro ricordano ancora la storia del serpente, un enorme boa. Uno del paese confessò di averlo visto in cam[illegible] [illegible] non passò una settimana che altri spergiurarono di essersi imbattuti nel rettile. Montechiaro, invece, può vantare la paternità del «diavolo», caso appassionante [illegible] eccitò la fantasia popolare e fece fare gli straordinari ai carabinieri.

Ora è la volta del coccodrillo e se il «lucertolone» volesse es[illegible] così gentile da riapparire, magari davanti all'obiettivo di un fotografo, molti gli serberanno gratitudine.

A cominciare dai giornalisti che, d'estate, si dice, hanno p[illegible] chi argomenti e quindi prendono tutto per buono, cercando di far credere alla gente che in un paese del Monferrato va a spasso un alligatore. [illegible] chi dice di averlo visto, Luigi Spina, [illegible] un agricoltore assolutamente credibile e poco incline alla visioni. A Grazzano lo dicono tutti. C'è da crederci? In paese intanto la febbre del coccodrillo dila[illegible]. Moto e fuoristrada battono le campagne per stanare l'animale, mentre nei bar, nei negozi, nelle case non si parla d'altro e in municipio fioccano telefonate [illegible] Milano, Asti, Casale. C'è anche chi, avendo già in casa [illegible] piccolo alligatore, si propone per adottare anche quello di Grazzano.

Franco Cavagnino

Da sabato prossimo la Biblioteca Astense chiude per tre settimane

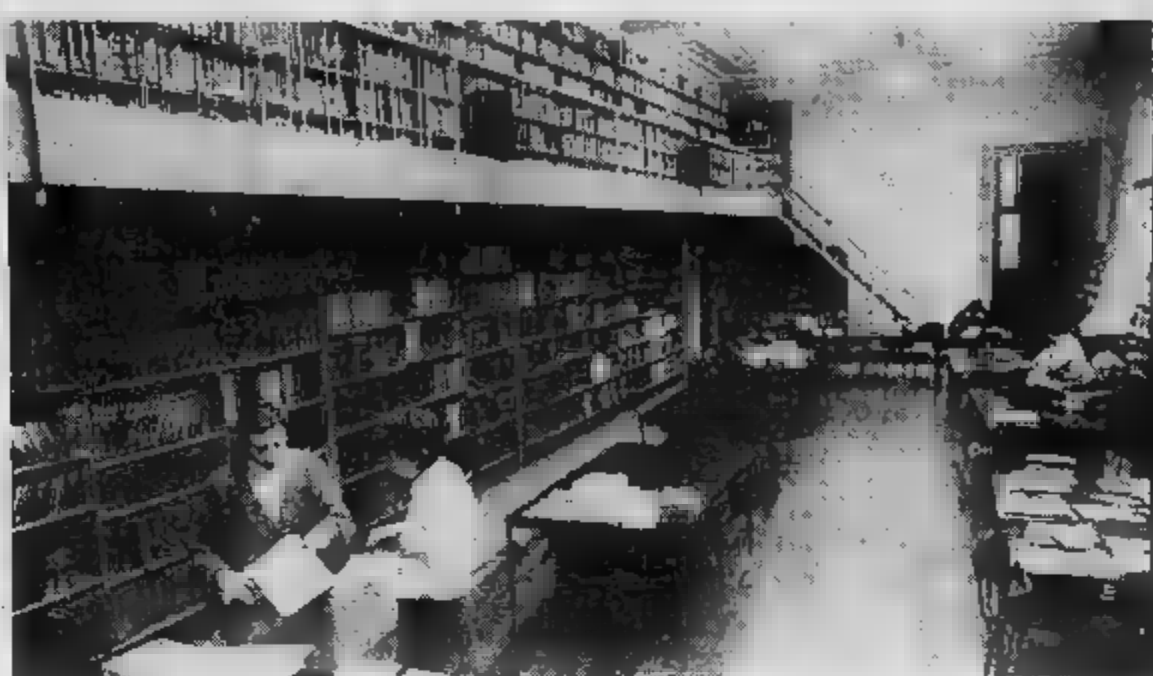
Un libro, amico dell'estate

Aumentano i lettori, però manca lo spazio

ASTI. Da sabato 5 agosto [illegible] Biblioteca Consorziale [illegible] resterà chiusa per il periodo di riposo estivo, e riaprirà martedì 29 agosto. [illegible] quindi [illegible] settimana per scegliere i libri [illegible] ci accompagneranno nelle vacan[illegible]. Per l'occasione la biblioteca ha allargato il prestito da due a cinque volumi.

Alla vigilia di questa pausa si può tentare [illegible] primo bilancio dell'attività, confrontandolo con i risultati di [illegible] ricerca pubblicata sull'ultimo numero di «Palinsesto», [illegible] periodico che la biblioteca pubblica con gli altri enti culturali astigiani.

[illegible] ricerca è stata condotta nel 1988 e rivela che lo scorso [illegible] si [illegible] registrate oltre 60 mila presenze, con una [illegible] [illegible] [illegible] persone al giorno, con oltre 23 mila prestiti di [illegible] a domicilio (non se ne possono prendere più di due per volta, per un periodo [illegible] [illegible] mese); questi dati indicano una notevole crescita rispetto agli anni precedenti. Lo [illegible] «Palinsesto» si è stabilizzato su una tiratura [illegible] 3500 copie, in quanto viene inviato [illegible] tutti gli iscritti al prestito.

Quest'anno qual è la tendenza? «Non abbiamo ancora verificato con precisione — risponde la direttrice Anita Bogetti — tuttavia possiamo già notare indi[illegible] [illegible] aumento generale [illegible] 10 per cento rispetto al 1988. La crescita continua anche grazie al maggior interesse delle scuole, che ultimamente condu[illegible] ricerche più organiche con gli strumenti a nostra disposizione. Ormai sono moltissime le classi di scuole elementari e [illegible] [illegible] che vengono con [illegible] insegnanti in ore di lezione. Noi [illegible] abbiamo anche personale specializzato che può [illegible] questo aspetto del servizio».

Dalle analisi della ricerca risulta che la biblioteca è frequentata soprattutto da studenti (71 per cento), seguiti dagli impiega[illegible] (8,5%); gli insegnanti sono solo il 7,5 per cento, mentre [illegible] mancano i coltivatori diretti (1 per cento). I frequentatori più assidui sono le persone sopra i 19 anni (37,5%) ed i ragazzi fino ai 13 anni (34 per cento), la fascia meno presente invece [illegible] quella dei lettori da 14 ai 18 anni (23,6). La maggior parte delle scelte punta alla letteratura (49 per cento), subito seguita dai libri per ragazzi (15,7); i libri [illegible] [illegible] richiesti sono quelli di linguistica e religione ([illegible] per cento entrambi), e quelli specialistici [illegible] per cento in media).

«Queste preferenze rispecchiano da vicino il mercato librario — sostiene Anita Bogetti —: c'è da dire che i libri specialistici [illegible] spesso testi universitari, e non è compito della biblioteca essere aggiornata in questo settore». In che cosa si aggiorna la biblioteca? «Ogni tre mesi acquistiamo 16 novità, best-seller e libri importanti, mentre nella seconda metà dell'anno provvediamo ad un rifornimento più sostanzioso. In totale spendiamo 20 milioni, ed otto per gli abbonamenti alle riviste, che sono ormai [illegible] [illegible] [illegible] cifra molto bassa rispetto al bilancio totale [illegible] 350 milioni, provenienti dal consorzio tra Comune e Provincia».

La biblioteca ha bisogno di un rilancio? «Direi piuttosto che ha bisogno di essere considerata [illegible] servizio pubblico — sostiene [illegible] vigore il presidente, l'architetto Salva Garipoli —, un investimento per la comunità. La biblioteca dove[illegible] sere uno [illegible] per chi studia, lavora [illegible] vuole passare il [illegible] tempo libero in modo intelligente e costruttivo, [illegible] più l'armadio dove si conserva la "Cultura". Finora la biblioteca ha proposto conferenze e cicli che abbiamo intenzione di riproporre; inoltre sono in [illegible] delle ricerche su Niccola Gabiani, in collaborazione con [illegible] Cas[illegible] di Risparmio di Asti. Però si potrebbe fare molto di più».

«Per ottenere l'efficienza del servizio è [illegible] una struttura più ampia — prosegue Garipoli —, la possibilità di proporre cultura [illegible] modo vivo, magari con concerti [illegible] audiovisivi. Anche [illegible] abbiamo recente[illegible] acquisito nuovi locali, siamo pur sempre allo stretto; ci [illegible] dei giorni [illegible] cui dobbiamo mandar via la gente. Ci sarebbe bisogno di restaurare e ristrutturare anche l'interno, [illegible] solo [illegible] facciata».

Carlo Francesco Conti

Gli studenti i più assidui. L'Astense (nella foto la sala di lettura) registra [illegible] mila presenze l'anno (il 71% sono studenti)

GLI [illegible]

COSTIGLIOLE
Festa [illegible] Motta, deltaplani [illegible] Boglietto

Due giorni intensi per Motta. Oggi, dalle 9, cominceranno ad arrivare al campo sportivo i partecipanti al primo raduno equestre che nel pomeriggio daranno vita a giochi ed esibizioni. Dalle 20 funzionerà lo stand gastronomico con piatti a base di peperoni, poi si potrà ballare con un'orchestra di liscio. Domani pomeriggio giochi, alla [illegible] braciolata, barbera e spettacolo pirotecnico. Sempre a Costigliole, ma in frazione Boglietto, oggi pomeriggio esibizione [illegible] deltaplani a motore [illegible] ultraleggeri.

DOVE [illegible]
Liscio e [illegible] 60

La Pro loco di Settime propone [illegible] e domani due balli a palchetto: per i giovani c'è la videomusic, per tutti gli altri ballo liscio. Ad Agliano, [illegible] serata danzante [illegible] domani sarà completata da una spaghettata e dall'elezione di miss Agliano. Continuano i festeggiementi al Bricco Grosso [illegible] Cantarana: questa [illegible] [illegible] Anni 60, domani liscio. Danze anche a Castagnole Monferrato; [illegible] Castagnole Lanze ci sarà la distribuzione [illegible] polenta [illegible] stracotto.

SAN MARZANO [illegible]
Si chiude Festicamp

Si chiude oggi Festicamp, la manifestazione della Confcoltivatori. [illegible] momento ufficiale sarà oggi pomeriggio, all'azienda agrituristica «La Viranda» dove sarà presentata [illegible] ricerca storica sull'organizzazione contadina e sarà premiato il docente universitario di Storia Guido Quazza. Alla sera la festa si concluderà [illegible] una [illegible] [illegible] balli.

GASTRONOMIA
Rassegne a Nizza [illegible] Viarigi

Due iniziative gastronomiche. A Nizza, in frazione Martinetto, domani sera [illegible] svolgerà il concorso riservato a professionisti e amanti [illegible] fornelli, che dovranno preparare antipasti, secondi piatti e [illegible] che [illegible] poi degustati in una cena. In località San Carlo di Viarigi, invece, dalle 20,30, distribuzione di agnolotti.

SPETTACOLI
Teatro [illegible] e risate [illegible]

Doppio appuntamento con il teatro; ad Antignano, verrà presentata la commedia dialettale brillante «La locanda dij tre merlo» [illegible] Carlo Gallo. A Mombaruzzo, invece, al teatro della società agricolo operaia il Nuovo gruppo Teatro 80 presenta «Il profumo [illegible] mia moglie» di Leo Lenzi. Per «Cinema Cinema» la [illegible] promossa [illegible] Comune di Asti al palazzo del Collegio (via Carducci), questa sera «Piccolo diavolo» con Roberto Benigni; domani «Compagni di scuola» con Carlo Verdone. Si inizia alle 21,45.

Tambass quattro squadre rischiano l'eliminazione

Oggi negli sferisteri si decidono molti destini

Ultima, drammatica prova di appello, oggi, alle 17, per quattro squadre alla ricerca di un posto nei play-off del torneo di tamburello [illegible] [illegible] del Monferrato. A rischiare l'esclusione sono Portacomaro, Calliano, Monale e Grazzano (le prime tre giocheranno in casa), sconfitte una settimana fa, rispettivamente da Vignale, Moncalvo, Montemagno [illegible] Montechiaro. Un nuovo passo falso comprometterebbe irrimediabilmente sogni [illegible] speran[illegible] delle compagini già battute all'andata (le gare della seconda fase sono ad eliminazione diretta); viceversa un successo aprirebbe loro la strada degli eventuali spareggi (in programma mercoledì [illegible] agosto sul campo della formazione meglio piazzata nella prima fase).

Le partite odierne offrono tutte motivi di interesse, compresa quella di Monale dove approda il Montemagno che, però, [illegible] favorito dalla maggior caratura tecnica. Negli altri sferisteri si prevede battaglia grossa. E' il caso di Montechiaro-Grazzano. Gli ospiti, superati a sorpresa in casa, nell'andata, dai rivali biancocelesti (17-19 il risultato), confidano nel recupero del loro giocatore-simbolo, Mimmo Basso (alle prese con una dolorosa [illegible] trattura inguinale), per sovvertire il pronostico che li vede ancora perdenti. La partita si preannuncia [illegible] alta tensione emotiva: il Montechiaro è ormai ad un passo [illegible] semifi[illegible]ali. Stesso discorso per Calliano-Moncalvo. I giovani «leoni» di casa vogliono vendicare la mezza disfatta di domenica scorsa quando il Moncalvo (che anche oggi sarà pri[illegible] di capitan Sandro Ferrero, convalescente dopo un'operazione all'appendice) si era imposto per 19-8. Sia pure bersagliata dalla sfortuna, la compagine aleramica può adesso contare sulla straordinaria vena del suo mezzovolo Fulvio Natta, autentica [illegible] [illegible] delizia» dei sostenitori moncalvesi. E' lui l'uomo che può fare la differenza in campo.

Infine, Portacomaro-Vignale tocca anche la sfera dei sentimenti. Oggi, nello sferisterio che li ha visti nascere ed imporsi come due tra i più grandi interpreti della specialità, si fronteggeranno Franco Capusso (leader del Vignale ma portaco[illegible]se purosangue) [illegible] Richi Durando (vicesindaco e capitano del Portacomaro). I due sono coetanei (39 anni ciascuno) ed entrambi vivono ancora un mo[illegible] [illegible] straordinaria «giovinezza» agonistica. A loro che, [illegible] compagni [illegible] squadra [illegible] avversari, hanno calcato gli sferisteri [illegible] tutta Italia (il più titolato è Capusso, ma anche Richi ha raccolto successi [illegible] consensi), i tifosi portacomare[illegible]si chiedono gioco e spettacolo.

Nella sfida, timidamente, chiede spazio anche un altro portacomarese «rampante»: il giovane e finora inespresso talento [illegible] Mauro Balliano. Saprà, questo spilungone [illegible] colpo proibito, rinverdire le gesta dei suoi due illustri predecessori? Al campo, [illegible] sempre, spetta la risposta definitiva. **[f. b.]**

SPORTFLASH

CASTELLERO
L'ultima fatica [illegible] campioni

Ultima giornata, oggi, alle 17, del girone eliminatorio del [illegible] campionato di tamburello Figt. La capolista Castellero (38 punti) andrà in trasferta sul campo bergamasco [illegible] Bonate (terzo [illegible] 32). Comunque vada a finire gli astigiani sono matematicamente primi. Dopo una sospensione [illegible] circa un mese il campionato riprenderà [illegible] settembre, [illegible] [illegible] disputa della «poule» finale.

TAMBURELLO
Il Montechiaro [illegible] [illegible]

Settima giornata di ritorno, oggi, alle 17, del campionato di serie B [illegible] tamburello Fipt. La capolista Montechiaro (23 punti) farà visita al Borgosatollo (Mantova), attualmente quart'ultimo [illegible] 14 punti.

CALCIO
[illegible] l'Asti in ritiro

Domani, alle 9, l'Asti si ritrova al Comunale per iniziare la preparazione precampionato agli ordini [illegible] Giuliano Ciravegna. Dopo le visite mediche, i «galletti» [illegible] trasferiranno all'albergo «Azzurra» di Madonnina di Crea [illegible] nel pomeriggio svolgeranno il primo allena[illegible] sul campo [illegible] «Le vallette» a Moncalvo. La comitiva si tratterrà nella cittadina aleramica sino al 12 agosto. Venti i convocati: Baggio, Battiston, Biancato, Borello, Busolin, Claudio e Luca Dellagaren, Farello, Icardi, Nacci, Padovano, Pella, Picone, Pinto, Pioli, Puzar, Sinopoli, Sorrentino, Varaguolo e Vigilante. Prima amichevole [illegible] 12 [illegible] Celle Ligure [illegible] [illegible] Savona. Esordio al Comunale il 19 agosto [illegible] [illegible] Genoa prima squadra. Intanto [illegible] giorni dovrebbero essere annunciati altri due acquisti.

[illegible]
[illegible]

Proseguono i festeggiamenti per il decennale della Polisportiva Libertas. Oggi, alle 16,30, gara di pesca sul Tanaro e alle 17 incontro di tamburello Figt, Antignano-Francavilla. Domani, alle 17, partita spettacolo di tamburello fra il Castellero [illegible] una selezione di campioni del Bergamasco. I festeggiamenti si concluderanno sabato 5 agosto.

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 30 [illegible] Pietro, Angelina, Donatella.
compleanni: Gianni Goria, *deputato dc, ex presidente del Consiglio*; Salvatore Garipoli, *architetto, presidente bibliote[illegible] consorziale Astense*; Alberto Duval, *pubblicista, conduttore telegiornale Tal 9*; Franco Rampone, *consulente del lavoro*; Maria Gabriella Saracco, *medico*; Beniamino Aprato, *ingegnere*; Enzo Ferrai, *insegnante scuola media Brofferio*.

LUNEDI' 31 **onomastici:** Fabio, Ignazio.
compleanni: Marco Farello, *difensore Asti calcio*; Paola Calabrese, *medico*; Emilio Bellero, *consigliere Coldiretti*.

[illegible] 1 **onomastici:** Alfonso, Speranza, Ottaviano.
compleanni: Giovanni Cavaliero, *insegnante liceo scientifico*.

MERCOLEDI' 2 [illegible]: Eusebio, Tivola.
compleanni: Emiliano Serra, *gallerista, consigliere comunale Asti*; Enrico Bacchiella, *presidente comitato provinciale tamburello Fipt*; Ezio Borgio, *direttore Viticoltori Piemonte*; Giovanni Carlo Bussi, *segretario Coldiretti [illegible] San Marzano Oliveto*; Alessandro Migliardi, *consigliere di Nizza*.

GIOVEDI' 3 **onomastici:** Lidia, Bartolo, Licinia.
compleanni: Luigi Perfumo, *assessore Nizza*; Donata Conone Giordano, *insegnante scuola media Gatti*; Alessandro Forte, *giocatore Asti calcio*.

VENERDI' [illegible] **onomastici:** Giovanni.
compleanni: Franca Vetro, *segretaria di compagnia del Mago Povero*.

SABATO 5 [illegible] Osvaldo.
compleanni: Teresio Fornaca, *consigliere comunale psi Asti*; Stefano Sappa, *consigliere [illegible] nale [illegible] Asti*.

E' PASSATO UN SECOLO

Quando «Il Tanaro» scorreva in edicola

Cento anni fa, nel luglio del 1889 nasceva ad Asti il settimanale «Il Tanaro». Quattro pagine (formato ridotto, tipo il tabloid [illegible] oggi) che [illegible] stampate dalla tipografia Segre di piazza Roma. C[illegible] per numero: [illegible] centesimi. Giorno di uscita il sabato. [illegible] considerato, dal punto di vista politico, indipendente, ma per i socialisti dell'epoca [illegible] trat[illegible]a di [illegible] foglio reazionario [illegible] venne definito «portavoce della destra». «Il Tanaro», (con lo stesso nome è uscito fino a pochi mesi fa [illegible] settimanale ad Alba), uscì [illegible] quasi cinque a[illegible] poi fu costretto a sospendere le pubblicazioni per le dimissioni di alcuni dei suoi migliori articolisti.

Cent'anni [illegible] Asti aveva una vivace vita editoriale-pubblicistica. Il primo vero giornale locale risale al 1851. Si chia[illegible] «L'Operaio» e fece la sua prima apparizione esattamente il 28 settembre 1851. Questo foglio antesignano dei periodici che uscirono [illegible] intendimenti politici legati al risveglio ideologico risorgimentale, ebbe però vita breve: infatti due anni dopo divenne [illegible] Cittadino».

Poi seguirono altri settimanali: nel 1856 si stampò «La Curia», periodico umoristico [illegible] che se dal titolo doveva appari[illegible] serio. Due anni dopo «Il Tribuno» con intenti battaglieri [illegible] l'allora amministrazione comunale. [illegible] giornale criticò soprattutto le iniziative della giunta in campo urbanistico. [illegible] 1866, uscì il primo bisettimanale «L'Astese» di tendenza politica repubblicana, e poi ancora il «Corriere Astigiano» (1869) portavoce dei monarchici. Quest'ultimo foglio riportava sotto la testata l'indicazione: «Giornale politico-amministrativo-commerciale del circondario [illegible] Asti» e [illegible]iva il mercoledì e la domenica dalla tipografia Brignolo.

[illegible] boom della [illegible] stampata, ad Asti, [illegible] ebbe nel 1896 quando erano presenti nelle edicole (e soprattutto in libreria): «Il Cittadino», «L'Elettore», «L'Indipendente», «Corriere Astigiano», «La Sveglia», «Il galletto». [illegible] 1899 uscì «Gazzetta d'Asti» il giornale della diocesi ancora oggi in edicola. Di tutti gli altri fogli si salvarono «Il Cittadino» (che ha poi chiuso negli Anni Settanta) [illegible] il «Galletto», [illegible] primo liberale, l'altro socialista, portavoce dei socialisti dell'Astigiano e del Monferrato [illegible]dati dal deputato Annibale Vigna. La prima guerra mondiale e il fascismo portarono alla riduzione delle testate. Negli An[illegible] Trenta [illegible] «la Provin[illegible]». Dopo la Liberazione ci fu un risveglio: ogni partito aveva il suo «foglio»: [illegible] 1946 al [illegible] vennero registrate in tribunale 48 testate.

[illegible] Marchisio

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 30 Luglio 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Il verde e la tranquillità delle vallate apprezzati dai turisti di tutta Europa

«Granda», cocktail di lingue

E l'italo-americana adora i monti cuneesi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Da Parigi nel Cuneese per poi raggiungere la Svizzera prima [illegible] rientrare nella capitale francese. E' il viaggio di Marie-France Mattei, un'impiegata di 47 anni, [illegible] marito. Conoscono alcune vallate della «Granda» e le città [illegible] Cuneo, Mondovì e Saluzzo, dove [illegible] già fatto tappa in passato. Anche in questa occasione non potevano trascurarle.

Spiega Marie-France: «Mi affascinano le vostre località alpine, ricche [illegible] verde, ospitali, in genere [illegible] deturpate dall'edilizia selvaggia, insomma il trionfo della natura».

E aggiunge: «Anche le città che ho conosciuto mi hanno sorpresa per il notevole patrimonio architettonico e [illegible] che offrono, sono piccoli gioielli che meritano di essere "scoperti". Forse le strade [illegible] sono nelle migliori condizioni e credo sia indispensabile intervenire se si vuole che aumenti il [illegible] dei turisti».

Come la coppia d'Oltralpe [illegible] no numerosi gli stranieri che in questi giorni, ma soprattutto nel [illegible] di agosto, prendono d'assalto le nostre località di villeggiatura. Arrivano da ogni parte d'Europa, [illegible] Svizzera e dalla Francia, dalla Germania e dall'Inghilterra e non manca qualche turista americano, magari con lontane origini italiane.

Mentre gli stranieri anziani cercano nelle zone del Cuneese quella tranquillità che nei loro Paesi d'origine è spesso difficile trovare, per molti giovani le nostre vallate [illegible] quasi un laboratorio di ricerca, per la varietà di spunti (da quelli ambientali a quelli architettonici e artistici) che offrono.

Nel panorama «straniero» della «Granda» c'è anche un angolo di Svezia. Marie Catharina Holm è originaria [illegible] Malmoe e ha 23 anni. Non è la prima volta che trascorre qualche giorno di vacanza nelle nostre vallate, a Limone. Le ha scoperte grazie ai suggerimenti di un'amica ligure.

Ma in passato era l'inverno che catalizzava i suoi interessi. «Quest'anno — dice — volevo vedere come sono le vostre [illegible] neve e [illegible] lo posso dire: bellissime».

Marie Catharina nega che in montagne ci [illegible] annoi: «Nei [illegible] tri turistici della "Granda" che conosco c'è la possibilità di fare nuove amicizie, di svolgere attività sportiva, di ballare. E di respirare aria buona».

La giovane svedese rimarrà [illegible] qualche giorno in montagna, ospite di un'amica. Poi [illegible] partenza che, assicura, non sarà [illegible] addio, ma un arrivederci al prossimo anno, magari con qualche amica svedese in più.

Silvia Wax ha [illegible] anni, figlia di genitori russi, dal 1949 al 1970 è [illegible] New York, negli Stati Uniti, dove svolgeva l'attività nel settore delle pubbliche relazioni. Poi [illegible] ritornata in Italia, a Rapallo, e da sette anni non manca [illegible] all'appuntamento con le vacanze in montagna, a Limone.

Dice la donna, che negli Anni Trenta la [illegible] alla Mondadori di Milano e rispondeva su «Topolino» alle lettere dei bambini, firmandosi «Minnie»: «Perché Limone? Non ho problemi a dirlo, me ne [illegible] innamorata. Mi piace la tranquillità e la pace che offre questa località della Valle Vermenagna. C'è tanto verde, viali ombrosi, si può passeggiare senza rischiare di essere travolti dalle auto; cosa si può chiedere di più?»

Silvia Wax ha trascorso una ventina di giorni nel centro della Valle Vermenagna, alloggiata all'hotel «San Secondo». Ha saputo del fascino della località alpina da alcuni amici che hanno una casa nella [illegible] e non l'ha più tradita.

Una delle mete preferite dai turisti stranieri sono i parchi e le riserve naturali. E sotto questo profilo la «Granda», pur tra [illegible] pochi problemi (legati soprattutto alla mancanza di risorse economiche), è in grado di rispondere in misura adeguata alla domanda.

Dal parco dell'Argentera — il più importante — con i camosci, gli stambecchi e le aquile, a quello dell'Alta Valle Pesio, con [illegible] bosco e i caprioli, dalla riserva naturale Juniperus Phoenicea in Valle Gesso a quella del bosco e dei laghi di Palanfré, a Vernante, e all'Oasi naturale di Crava-Morozzo, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Migliaia di stranieri di ogni età in questi giorni sono in cammino sui nostri monti [illegible] zaino e pantaloni corti per la Grande traversata delle Alpi. Si fermano nei posti-tappa Gta e nei rifugi alpini sparsi sulle Alpi Marittime e Cozie. Un frugale pasto, il breve pernottamento, poi si riprende il viaggio ritmato [illegible] paesaggi suggestivi.

Gilberto Ferrando

A LIMONE

Quattro passi nell'isola

Una passeggiata nella centrale via Roma trasformata in isola pedonale: è uno degli svaghi preferiti dalle migliaia [illegible] turisti che affollano il capoluogo della Valle Vermenagna (Foto Bedino)

[illegible]

CUNEO
Orario più lungo [illegible] per l'Iciap

Per agevolare gli artigiani, i commercianti e gli imprenditori che devono [illegible] pagare l'Imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti professionali, la direzione provinciale delle Poste ha deciso [illegible] prolungare lunedì (ultimo giorno utile per il [illegible] della tassa) l'orario degli sportelli dei conti correnti fino alle sedici. Il provvedimento interessa [illegible] uffici della «Granda»: Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì Breo, Saluzzo, Savigliano.

CUNEO
[illegible] e derubata

Aggredita e derubata da due «clienti» [illegible] strada [illegible] Giacomo, una prostituta ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale «S. Croce». La donna prima è stata colpita, poi gettata a terra; i due le hanno portato via [illegible] borsetta [illegible] 300 mila e i documenti.

BRA
Mercatino delle pulci [illegible] Pollenzo

Per iniziativa della Pro loco «La torre» si [illegible] oggi in frazione Pollenzo il primo «mercatino delle pulci». Ogni genere di [illegible] usate e antiche potrà essere venduto, dalle 8 alle 20, sulla suggestiva piazza Vittorio Emanuele. Chi lo desidera potrà p[illegible] alle tavole imbandite dagli organizzatori, pagando [illegible] mila.

DOGLIANI
[illegible] agricole in [illegible]

Si svolge oggi a Dogliani Castello la prima Fiera provinciale della meccanizzazione vitivinicola [illegible] le ultime novità per tutto il ciclo produttivo, dalla vigna alla bottiglia.

BENEVELLO
Caccia al tesoro sulle colline

Per la festa di S[illegible] Pietro oggi pomeriggio [illegible]ia al tesoro a squadre e giochi per i bambini. In serata la compagnia teatrale «Cui [illegible] cuntrà da die» [illegible] Serralunga presenta lo spettacolo [illegible] Pasqualin». Martedì si terrà la fiera zootecnica.

CASTIGLIONE FALLETTO
Una corsa, poi i canti alpini

Per la festa patronale [illegible] Sant'Anna [illegible]i, alle nove, corsa podistica libera a tutti tra i vigneti. Nel pomeriggio concerto della corale «Penna nera» degli alpini [illegible] S. Giuseppe di Castagnito.

ORMEA
[illegible] e raduno [illegible] «penne [illegible]

Si conclude stasera la sesta mostra dell'artigianato, agricoltura e forestazione. Gli stand sono stati allestiti in tutto il [illegible]. Sempre nel centro dell'Alta Valle Tanaro, oggi è in programma il raduno degli alpini. Alle [illegible] sarà deposta una corona d'alloro ai Caduti.

[illegible]
Dopocena [illegible] il rock

Appuntamento con il rock stasera alle 21,30, al circolo culturale «On stage» di Villanova Mondovì. In scena due gruppi della zona, «Thepandambanca» e «Codice fiscale».

CASTAGNITO
Scarcerato l'ex impresario Graziano

Giuseppe Graziano, 44 anni, ex-imprenditore edile di Castagnito, arrestato nei giorni scorsi su ordine [illegible] cattura del sostituto procuratore [illegible] Arcadi nell'ambito della maxi-operazione condotta dalla magistratura di Locri, è [illegible] scarcerato.

GARESSIO
[illegible] difesa della [illegible]

Gli abitanti della Val Tanaro scendono oggi in [illegible] a Garessio e a Bagnasco per protestare contro la soppressione della linea ferro[illegible] Ceva-Ormea. Il corteo partirà alle [illegible] Garessio e raggiungerà Bagnasco dove alle 18 si terrà la seconda manifestazione lungo la statale del Colle [illegible] Nava.

Oggi [illegible] Mondovì

[illegible] spirituali [illegible] profane

MONDOVI'. Il «Festival dei Saraceni» lascia per [illegible] giorno Pamparato ed approda a Mondovì con un concerto spettacolo di grande interesse: «La nascita dell'oratorio».

Quello [illegible] «Saraceni» è il principale appuntamento [illegible]sicale estivo organizzato in provincia di Cuneo e richiama centinaia di giovani da tutt'Europa [illegible] per un mese partecipano a corsi di specializzazione nella scuola [illegible] Musica Antica a Pamparato e si esibiscono in una serie di spettacoli.

Quello in programma stasera con inizio alle 21, [illegible] nella chiesa della Missione in Piazza Maggiore a Mondovì è diviso in quattro parti. I temi che saranno affrontati dai giovani del Collegio vocale e strumentale e dal Corpo di ballo dell'istituto di Musica Antica [illegible] Pamparato [illegible]: «Laude, dialoghi e intermedii»; «Travestimenti spirituali da musiche profane»; «Laudi, sermoni e letterature drammatica spirituale»; «Dan[illegible] dal Primo Libro dè [illegible]i».

[g. mar.]

L'ordigno lanciato nel cortile di [illegible] dell'ex amica

Una «molotov» [illegible] gelosia

Operaio arrestato a Sommariva

[illegible] BOSCO
NOSTRO SERVIZIO

Prima una scenata in piazza, poi una «spedizione» notturna fino alla casa della ragazza che lo [illegible] lasciato, culminata nel lancio [illegible] una bomba molotov che, però, non è esplosa.

[illegible] storia di gelosia e di vendetta che ha smosso la sonnolenta atmosfera estiva del paese, richiesto l'intervento dei carabinieri e portato in carcere Renato Valleise, [illegible] anni, operaio, nato a Rimini, abitante a Narzole in via Pascoli 37.

L'uomo, colpevole di aver sfogato in [illegible]di illeciti la sua gelosia e il suo desiderio di vendetta per il «tradimento» [illegible] Manuela Pipino, 27 anni, casalinga [illegible] Sommariva Bosco, vicolo Balbo 6, è stato [illegible] per tentato incendio doloso, detenzione e porto abusivo di arma da guerra (così è classificato il tipo di bomba noto come molotov).

Per ora a suo carico non ci sono imputazioni più pesanti, né dovrebbero essergliene attribuite: a giudizio degli inquirenti, quand'anche il rudimentale ordigno fosse scoppiato difficilmente avrebbe ferito qualcuno. Certi in[illegible] sarebbero stati i danni alle cose, quanto meno agli infissi dell'abitazione della famiglia Pipino.

L'episodio notturno che è costato [illegible] prigione [illegible] Valleise ha un antefatto la sera precedente, quando l'operaio «attacca» verbalmente in pubblico la ragazza, che è in compagnia della madre.

Pare non sia la prima volta che succede: l'uomo, separato dalla moglie, non sopporta che Manuela abbia troncato la loro relazione per mettersi, lui sostiene, con un altro.

D'altra parte le Pipino, figlia e madre, sono stanche delle sue proteste e vorrebbero [illegible] lasciate in pace. La lite in piazza assume toni tali da far [illegible] i carabinieri, che [illegible] questo modo raccolgono elementi preziosi per le indagini.

Qualche ora dopo, l'episodio più grave: verso le due e mezza di notte, nel cortile di vicolo Balbo dove abita Manuela, in pieno centro, viene scagliata una bomba di fattura artigianale: una bottiglia [illegible] birra riempita di benzina, con uno stoppino di cotone che serve da miccia. Ma il tampone è stato compresso troppo e la fiamma si spegne prima di arrivare a contatto [illegible] il combustibile. Cosa sarebbe successo, [illegible] il rudimentale ordigno [illegible] scoppiato? «Qualche danno l'avrebbe fatto: forse anche rilevante, specie se il fuoco si fosse propagato ai serbatoi delle auto parcheggiate nel cortile» rispondono gli inquirenti.

Naturalmente i Pipino [illegible] hanno [illegible] minimo dubbio sull'identità del «bombarolo» incendiario e concludono che stavolta l'innamorato respinto ha proprio passato il segno.

Data l'esplosione verbale di poche [illegible] prima, del resto, non [illegible] vuol molto a convincere i carabinieri della fondatezza dei sospetti sul conto del Valleise.

L'operaio viene «intercettato» dai militari la mattina a Narzole, mentre esce [illegible] per andare al lavoro; dapprima [illegible] di negare, poi [illegible] qualcosa, infine confessa: «Sì, sono stato io. Non volevo far del male a [illegible] volevo solo che Manuela lasciasse quel tipo e tornasse con [illegible].

Dopo l'interrogatorio davanti al magistrato, il fermo è trasformato in arresto, con le imputazioni di incendio doloso e di detenzione e porto abusivo [illegible] arma da guerra.

«Il Valleise? Non è di queste parti e qui non crediamo [illegible] parenti; una persona riservata, che dà poca confidenza agli altri — dicono i compaesani —. Non [illegible] risulta abbia mai fatto nulla di male, forse l'episodio di Sommariva è il frutto [illegible] un'esaltazione momentanea».

[illegible] chi conosce i Pipino sostiene che la burrascosa situazione [illegible] trascinava da tempo: «Lui [illegible] si è mai rassegnato a considerare chiuso un rapporto forse difficile fin dall'inizio. Chissà mai [illegible] pensava di ottenere, buttando quella bomba».

Grazia Novellini

Incidente all'incrocio di Levaldigi, la vittima è di Fossano

Morto un [illegible]

Anziano avvolto dal fuoco a Roddino

FOSSANO. Un morto e due feriti: è il bilancio [illegible] un incidente avvenuto nella notte tra venerdì e ieri sulla statale [illegible] Cuneo-Torino, all'altezza dell'incrocio [illegible] Levaldigi.

La vittima è il rappresentante di commercio Giovanni Panero, [illegible] anni, sposato e padre [illegible] una ragazza, abitante in via Pollenzo 5/5. L'uomo, [illegible] guida [illegible] una «Opel Kadett», viaggiava [illegible] Fossano e secondo la ricostruzione dei carabinieri, non avrebbe rispettato lo stop.

Si è scontrato [illegible] l'«Audi [illegible] guidata dall'operaio Franco Ingaramo, 19 anni, abitante a Savigliano, in via Oropa 11, con a bordo Marco Rosasio, 17 anni, anch'egli di Savigliano, via Oropa 6.

Giovanni Panero è morto du[illegible] il trasporto all'ospedale [illegible] Fossano. [illegible] Rosasio e Franco Ingaramo sono ricoverati nell'ospedale cittadino con prognosi di trenta e dieci giorni.

RODDINO. L'agricoltore in pensione Giuseppe Adriano, [illegible] anni, abitante in frazione Costepomo 22, è stato trovato morto in un campo di grano di sua proprietà a poca distanza dall'abitazione: aveva ustioni in tutto il corpo.

L'uomo, giunto nel podere, ha dato fuoco alle sterpaglie per ripulire il terreno e prepararlo per nuove semine. Probabilmente stordito dal fumo o colto da malore è caduto al bordo del campo ed è [illegible] avvolto dalle fiamme. Giuseppe Adriano, che al momento [illegible] disgrazia [illegible] solo, è stato trovato, ormai esanime, da una nipote.

Le bruciature, estese in [illegible] il corpo, non sarebbero comunque state la [illegible] prima della morte. Il decesso è stato attribuito ad arresto cardiaco e asfissia. Il contadino, vedovo, viveva solo nella frazione Costepomo.

La disgrazia, che ha destato profonda impressione in paese, dove l'uomo era molto conosciuto, è avvenuta in [illegible] campo che si trova a poca distanza dalla provinciale che [illegible] Roddino conduce a Bossolasco, ma il podere [illegible] è ben visibile da chi transita sulla strada. Sul posto sono giunti i carabinieri di Monforte per i rilievi e gli accertamenti di legge.

Già in altre occasioni si sono registrate disgrazie simili, spesso mortali e il fenomeno desta una certa preoccupazione. Nelle ultime settimane due contadini sono rimasti investiti dal fuoco mentre bruciavano sterpaglie.

Il primo, [illegible] Monforte, è morto mentre cercava di estirpare con le fiamme un vespaio, [illegible] altro, di Somano, è stato ricoverato con prognosi riservata.

Da più parti si invita alla prudenza, ad una maggior attenzione anche perché talvolta le fiam[illegible] alimentate dal vento, si estendono ai poderi vicini, causando gravi danni alle coltivazioni e al patrimonio boschivo.

[g. f.]

Fino a martedì sera teatro in piazza Ferrero

[illegible] immaginario [illegible] Anni [illegible] di rose [illegible]

SANFRONT. Dopo [illegible] applaudito la rappresentazione di «Il malato immaginario» di Molière, proposto ieri sera [illegible] Compagnia «Arteviva teatro» con la [illegible]gia [illegible] Monica Altomonte, stasera Sanfront farà un salto nel pas[illegible]. [illegible] di scena, sempre nell'anfiteatro naturale di piazza Ferrero, la compagnia «Ato/Tre Iniziative Teatrali» che, diretta da Roby Magni, offrirà [illegible] pubblico l'atmosfera elegante e [illegible] po' irreale degli Anni Trenta, fra personaggi in frac e toilettes parigine, com'è [illegible] dipinta da Aldo De Benedetti nella commedia «Due dozzine [illegible] rose scarlatte» (ingresso libero, ore 21,30).

E' un esempio di teatro di evasione, costruito per divertire, senza la preoccupazione [illegible] porgere messaggi nascosti.

Domani sera [illegible] volta del «Piccolo teatro del Borgo» che, regista Franco Urban, porterà in scena le vicende di una famiglia piccolo-borghese della Germania del 1920. «Andare a teatro» di Karl [illegible]alentin è uno spaccato di vita quotidiana di una coppia [illegible] sposi in crisi: giocata sul tono del teatro-cabaret dell'epoca, [illegible] storia è un perfetto esempio della cultura scenica tedesca prima del nazismo.

Martedì [illegible] la proposta for[illegible] più ambiziosa: «Il laboratorio della danza», regista e [illegible]reografa Anita Cedroni, che presenterà una serie [illegible] balletti su brani di autori come Schubert (Ave Maria), Bizet (Carmen), Beethoven (Sonata «Al chiaro di luna»), o ancora Sibelius, Piazzolla, Ciaikowsky e [illegible]mone. Una scelta di musicisti, antichi e moderni, rivisitati dal «Laboratorio» attraverso uno studio e uno stile che porta i ballerini ad esprimersi non solo con [illegible] danza, [illegible] anche con la parola: alcuni brani, infatti, [illegible]ranno introdotti [illegible] poesie lega[illegible] al soggetto del balletto.

[p. l. r.]

Alba: Olimpiadi delle città gemelle

Mille ragazzi sono più amici

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un momento ■ grande ■ ■ di affiatamento tra tanti ragazzi ■ nazionalità diversa si ■ rivelate le Olimpiadi del■ ■ gemelle.

«Questi Giochi rispecchiano davvero lo spirito di De Coubertin: qui davvero l'importante è partecipare» è la battu■ più frequente tra i protagonisti della manifestazione. Sport e amicizia è infatti il binomio che ispira le Olimpiadi e che ha fatto giungere ad Alba ben 1073 ragazzi tra i 14 e i 18 anni da località anche lontane come Medford negli Stati Uniti, Bansko Bystrica (Cecoslovacchia), Bergama (Turchia), Glenrothes (Scozia) oltre che da Geleen in Olanda, Pontoise (Francia), ■ Krems (Austria) ■ da Boblingen (Germania).

I ragazzi hanno fraternizzato subito tra di loro e nel tempo libero dalle gare si vedono insieme girare per la città. Un'occasione abbastanza rara di incontrare tanti ■ di Paesi diversi. Un affiatamento che dà vita ad episodi simpati■ ■ anche un po' di lavoro agli alpini di sorveglianza attorno alle scuole per allontanare gruppi di giovani albesi che vorrebbero raggiungere i nuo■ amici.

Dopo la suggestiva cerimonia inaugurale di giovedì sera, per tutta la giornata di venerdì e di ieri sono proseguite ■ gare, tutte ospitate negli impianti sportivi cittadini ad eccezione dell'hockey che gareggia sui campi di via Madonna dei Fiori a Bra.

Anche se soltanto stasera si avrà il quadro completo dei risultati, alcuni dati danno già un'idea dell'andamento delle gare. Tra gli stranieri, ben preparati appaiono gli atleti di Banska Bystrica che nel judo maschile hanno conquistato due medaglie d'oro, si ■ presentati con squadre forti di atletica ■ calcio (nella prima parti■ di calcio Banska ha battuto Boblingen per 3 a 0).

Anche Alba sta ben figurando: ha già ottenuto 12 medaglie d'oro di cui 7 nel nuoto e 5 nel judo maschile. Nelle gare ciclistiche ha conquistato un primo e un terzo posto, nel calcio ha vinto ■ partita contro Geleen per 1 a ■. Nel nuoto 4 medaglie d'oro ■ andate a Glenrothes, ■ ■ Boblingen e due ■ Krems.

Tutti gli impianti sportivi albesi sono impegnati essendo ben tredici le discipline in gara: calcio, judo, nuoto, ciclismo, atletica leggera, pallacanestro, tennis ■ tennis tavolo, pallavolo, karaté, hockey, badminton ■ pallamano.

Dopo essersi affrontati nei campi da gioco i giovani si sono ritrovati per due ■ ■ far festa insieme, venerdì a l'«Altro Mondo», ieri allo «Studio Vu».

Per oggi sono in programma alcune gite nelle Langhe: gli atleti del tennis tavolo ■ pallamano andranno a Bergolo al nuovo villaggio turistico «Erika», quelli del judo, karaté e badminton giungeranno fino al Todocco. Le squadre di atletica ■ hockey andranno a Serralunga.

Intenso il programma anche per le delegazioni ufficiali, un centinaio di persone ■ rappresentanza delle città in gara. In questi giorni sono stati accompagnati ■ visita ad aziende, enoteche, castelli, nel tentativo di far conoscere le Langhe e il Piemonte, i prodotti tipici ■ la cultura. La speranza ■ che possano tornare a casa con ricordi non soltanto legati alle competizioni.

La grande kermesse ■ concluderà stasera in piazza del Duomo con la cerimonia di chiusura e un arrivederci a Krems in Austria, fra tre anni.

Gianfranco ■

■ a Olimpia. L'accensione della fiaccola (Foto Bruno Murialdo)

TRE DOMANDE

Strade primo problema da risolvere e la Provincia accetta la sfida

E' tempo di ferie
anche per i politici,
di bilanci sui problemi
risolti in questi mesi
e i tanti «nodi»
che rimangono da sciogliere
nella «Granda».
Ne parliamo col presidente
della Provincia
Giovanni Quaglia.

1 QUAL è ■ pratica più urgente sul suo tavolo? «So ■ i colleghi ■ giun■ e i collaboratori mi descrivono come superattivo, sempre in giro per la provin■. Anche attraverso i frequenti spostamenti mi sono reso c■ personalmente di come siano ancora carenti i collegamenti viari. Un primo concreto passo avanti lo abbiamo fatto ottenendo l'approvazione da parte dell'Anas del piano finanziario ■ del progetto ■ massima, presentati dalla Satap, per il collegamento veloce tra Borgo San Dalmazzo e Asti, comprendente la circonvallazione di Cuneo. Sono note le polemiche attorno a questo progetto: ■ non cogliere l'occasione avrebbe significato ritardare per l'ennesima volta, ■ forse per anni, l'avvio dell'opera più significativa di cui la provincia ha bisogno. ■ adopereremo inoltre perché, in tempi brevi, ■ Cuneo e Alba ■ portata a completa■ una superstrada. Il tratto autostradale tra Cuneo e la A6 doveva comunque essere acquisito subito, perché costituisce anche la premessa necessaria alla realizzazione di un traforo delle Alpi Marittime che metta ■ comunicazione il Piemonte con il sud della Francia e consenta alla «Granda» di evolvere da zona ■ frontiera ad area ■ cerniera ■ due realtà economiche, sociali e culturali che hanno già intensi, ■ difficoltosi scambi».

2 ■ la ripresa autunnale ■ ripresenteranno altri annosi problemi? «L'importanza dell'agricoltura in provincia di Cuneo è l'elemento che mi spinge ■ mettere al secondo posto in un'ideale classifica di priorità la realizzazione ■ una serie di invasi ■ di opere di canalizzazione per un più razionale sfruttamento delle notevoli risorse idriche della «Granda». Anzitutto a sco■ irriguo, ma anche, e il problema acquisterà sempre maggior rilevanza nel futuro, a uso potabile ■ per ■ produzione di energia. E ancora in relazione alle potenzialità del comparto agricolo ritengo che la Provincia debba contribuire, per quanto è in ■ potere, al potenziamento dell'industria agroalimentare locale, che potrebbe diventare il ■ serbatoio di posti ■ lavoro per gli Anni Novanta».

3 ■ ■ montagna e gli altri settori di competenza quali sono i vostri progetti? «L'attenzione c'è da tempo, ■ lo dimostrano le giornate di studio organizzate direttamente dalla Provincia e più di recente proprio da «La Stampa» in collaborazione con «Nice-Matin» e «Le Dauphiné Liberé». La prospettiva europea ■ '92, ■ la caduta delle frontiere e il mercato unico continentale, ■ un'occasione più unica che rara per i nostri vasti territori montani. Senza lo sviluppo ■ di queste zone sarà impossibile arrestare ■ fenomeno, gravissimo, dello spopolamento. La chiave ■ volta di questo processo ■ può che essere individuata nel settore turistico, la cui espansione dovrà però essere finalmente rispetto■ dell'ambiente e dell'integrità ecologica ■ montagna. Diver■ il patrimonio naturale che abbiamo a disposizione andrà sprecato. Sul fronte degli interventi negli altri settori di nostra competenza ■ voglio fare ■ semplice elenco, che sarebbe lunghissimo. Mi piace invece sottolineare l'impegno ■ il quale l'amministrazione sta lavorando in particolare per ammodernare gli istituti scolastici e metterli in regola con le nuove norme di sicurezza. Contiamo di dotare entro breve tempo le scuole medie superiori di aule, laboratori, palestre, servizi che siano all'altezza delle esigenze ■ dei tempi. In questa operazione sono state investite alcune decine di miliardi, ■ abbiamo bisogno della piena collaborazione ■ tutti i Comuni».

Giuseppe ■

Ospitato a Sanfrè ritrova la strada di casa

Al micio piace Bra

Dieci chilometri, resterà

BRA. Il cane fedele e affettuoso; il gatto indipendente ■ suscettibile, meno propenso ad intrecciare rapporti con gli uomini. ■ questa è ■ regola, una vicenda appena svoltasi tra ■ ■ Sanfrè rappresenta l'eccezione: e il comportamento del suo protagonista, un micetto bianco e grigio di ■ mesi, mette in crisi molti luoghi comuni sui caratteri dei due animali domestici più diffusi.

Ciuffolo, così ■ chiama l'eroe della storia, ha percorso ■ decina di chilometri alla ricerca del gruppo di persone che l'avevano accolto quand'era un orfanello sperduto e affamato: da solo si è ■ in viaggio, ha camminato per giorni ■ campagna braidese e alla fine ha ritrovato i suoi primi protettori.

Un fatto abbastanza usuale per un cane ma insolito in un gatto, che ha ■ i destinatari di tanto affetto e li ha indotti a riadottare, stavolta definitivamente, il micio fedele e affettuoso.

La parte nota dell'assistenza di Ciuffolo comincia nel marzo scorso, quando, nato da poco, il gattino viene abbandonato nelle vicinanze del centro commerciale Coop, ■ ■ Edoardo Brizio.

«Non ■ il primo animale che ci capitava di ospitare: con gli scarti del magazzino mantenevamo parecchi gatti abbandonati e per qualche mese abbiamo anche tenuto un ■ — dice ■ direttore del supermercato, Franco Tortore —. Ma il ■ di Ciuffolo era particolarmente ■: aveva poche settimane, gli occhi non gli si erano ancora neppure aperti del ■. Senza un'assistenza continuativa non aveva alcuna possibilità ■ sopravvivere, perché ■ era in grado di procurarsi il cibo».

Con l'autorizzazione del direttore, il personale della Coop decide di prendersi ■ del cucciolo, subito battezzato Ciuffolo in onore dei peluzzi ribelli che gli ■ le orecchie. «Un amico veterinario ■ trovò denutrito ma sanissimo — ricorda Tortore —. Infatti ■ riprese in breve tempo».

«Diventando ■ gatto più sveglio, simpatico e affettuoso dei tanti che girano qua attorno — aggiunge la commessa Manuela Rossin, capofila dei sostenitori della causa di Ciuffolo —. Senonché, curioso e intraprendente com'è, ■ di infilarsi dappertutto. Quando fu chiaro che la sua ambizione sarebbe stata circolare liberamente anche nel magazzino e nel punto vendita, si pose ■ problema di trovargli un'altra casa».

Se ne interessa ■ direttore Tortore, che colloca il gatto ■ suoi parenti, tra Bandito e Sanfrè. Una buona sistemazione, ma Ciuffolo ha nostalgia della Coop: con grande dispiacere dei ■ nuovi ■ sparisce ■ ricompare una settimana dopo ■ vecchi. «Ce lo siamo ritrovato ■ mattino, sdraiato davanti alla porta ■ magazzino — ■ Manuela Rossin —. Era affamato, sporco, con le zampe spelacchiate dalla lunga marcia, ma affettuoso come sempre».

Che fare? Nessuno ha il coraggio di scacciarlo: con quell'impresa il micio ■ è conquistato a vita i galloni di «mascotte» del ■ commerciale. Ma ■ fargli capire che, se non vuol mettere nei guai — con l'ufficio di igiene, con i superiori e con i clienti — i suoi irrinunciabili amici, deve starsene alla larga dalle merci e dal negozio?

«Per fortuna pare ■ ce ne sia bisogno — risponde Tortore —. Da quando è tornato, viene ■ trovarci molto ■. Lo vediamo sui tetti, o nei campi oltre ■ muro: ■ da vicino quasi solo per i pasti».

Fa il prezioso per lasciar intendere che è offeso? Ha paura ■ un nuovo indesiderato trasloco? Secondo lo staff della Coop ■ Bra, ■ spiegazione è invece un'altra: «Nel tragitto da Sanfrè a qui Ciuffolo ha scoperto il mondo ■ ha deciso di godersi ■ vita. A noi vuol bene, ma adesso sa che non siamo tutto, che esistono anche altri uomini, altri gatti. E gatte: capita spesso ■ vederlo gironzolare qui attorno ■ ■ micina. L'impressione è che non tarderà a metter ■ famiglia».

[g. n.]

Domani sera si chiude «Tuttinpiazza»

Flamenco gitano e arrivederci

CUNEO. Ultimo appuntamento ■ «Tuttinpiazza», la rassegna internazionale popolare di prosa, balletto, musica, folk e canto, che ha tenuto compagnia a coloro che hanno trascorso il mese di luglio in città.

Il gruppo flamenco gitano «Tomas de Los Reyes», si esibirà domani sera, alle 21,30, nel cortile della scuola media di corso Brunet, dove lo spettacolo è stato trasferito, dal previsto cortile del palazzo municipale, per ospitare ■ pubblico sempre molto numeroso.

La ■ ragione ha portato qui anche «Aribadero», l'intrattenimento ■ cabaret musicale rappresentato giovedì scorso, che ■ sfruttato sapientemente le possibilità scenografiche offerte dalle rampe di scale antincendio, dai tetti e dalle molte finestre degli edifici circostanti.

Mario Cavallero, Maria Cassi e Fabrizio Brizzi e gli attori della compagnia torinese «Granbadò», ■ sono scambiati gags ■ battute apparendo ■ sparendo ora dall'una ■ dall'altra postazione. L'allestimento assai goliardico, culminato in ■ rocambolesca discesa dal terzo piano, era imperniato su ■ serie ■ brevi sketchs collegati, più che da ■ trama, dal piacere ■ esibirsi e ■ dialogare con il pubblico.

Stasera, invece, ■ cortile si trasformerà in ■ angolo di Spagna, ■ ■ delle musiche gitane del gruppo ■ flamenco formato dai chitarristi Tomas de Los Reyes e Balen Lopez de Munain, dalla ballerina Elena Vicini e da due «palmisti»; interpreti di «Najela Romani», «Cammina, Zingaro».

L'opera racconta, attraverso il ballo e la musica, la vita degli zingari nel loro peregrinare per il mondo, e in un certo modo spiega il loro particolare carattere che, spesso, gli ha impedito di essere accolti e compresi.

Popolo nomade, gli zingari ■ arrivati in Spagna verso la fine del Quattrocento, provenienti dall'India settentrionale, dopo ■ attraversato quasi tutta l'Europa ed essere entrati in contatto con genti e costumi diversi, dalle quali hanno preso alcuni elementi, senza mai rinunciare alla loro specifica individualità.

Essa si ritrova nei riti in occasione delle tappe fondamentali della vita: la nascita, il matrimonio, la morte, vissute e celebrate in una dimensione corale ■ comunitaria ormai sempre più estranea alla cultura occidentale che ■ ha ricondotte nella sfera del privato.

Il flamenco è l'espressione più viva di questo spirito ■ unisce nella danza e nella musica l'orgoglio e il senso di libertà di tutta la tradizione gitana.

Vanna Pescatori

GRANDASPORT

PALLONE ELASTICO
Bertola, vittoria obbligata

Per Felice Bertola quella di oggi può essere una tappa decisiva sulla strada che porta ai play off. Dopo cinque sconfitte consecutive la posizione in classifica dell'Albese si ■ fatta ■ sicura ■ per il dodici volte tricolore è necessario tornare al più presto alla vittoria. Oggi pomeriggio al Mermet Bertola riceve il cortemiliese Stefano Dogliotti, contro il quale all'andata gli albesi ■ una delle loro vittorie più convincenti. Dogliotti, però, con sette punti in classifica, non dovrebbe ■ particolari rischi. Si disputano oggi anche altri due incontri della quinta giornata di ritorno. A Cuneo Vacchetto cercherà contro Berruti, ultimo in classifica, una vittoria importante per ■ in ■. Nonostante la classifica anemica Berruti è reduce da una buona prestazione ■ Taggia e senza dubbio cercherà di resistere. L'incontro riveste notevole importanza per il Dis Gros di Vacchetto ■ Belmonte. Il cebano è chiamato ad ■ difficile impegno esterno a Vignale contro Balocco. In serie B, ad Andora, Divizia affronta Paoletto, ■ Villanova d'Albenga Ri■ riceve Novaro e a Imperia si disputa l'attesissima sfida tra Sciorella ■ Bellanti.

■
Un centrocampista per l'Albese

Dopo l'ingaggio del portiere Ferrarese e dei difensori Rista ■ Chiarlo del Mathi ■ dei «gemelli» dell'Acqui Serpico e Gambatesa, l'Albese ha completato la campagna acquisti ingaggiando ■ Canelli il centrocampista Gianfranco Marangon. Dopo il ritiro a Pradleves, dal 18 al 24 agosto, la squadra allenata da Luigi D'Alessandro affronterà in amichevole il Bra il ■, l'Acqui il 27 ad Alba e la Sanstefanese in trasferta il ■ agosto.

CICLISMO
I vincitori del circuito ■ Barge

Riccardo Federici ■ gs Soresina Bra tra gli esordienti, Fulvio Frigo (Sc Rostese) negli allievi, Marco Bellucci (Sc Fassi Gios) tra gli juniores ■ Giangiacomo Costa (Ucg Langhe) nei dilettanti ■ ■ da serie sono i vincitori ■ primo circuito notturno «Città di Barge» di ciclismo.

AMICHEVOLE
■ ■ Caraglio per il Cuneo

Per il Cuneo è l'ora della prima verifica. Oggi pomeriggio al campo sportivo di Caraglio, alle 17, i biancorossi giocheranno la prima amichevole. Barlassina e Bonomelli divideranno in due squadre da undici giocatori l'ampia rosa, per verificare dopo ■ giorni di lavoro il grado di preparazione e di intesa tra i giocatori, buona parte ■ quali per la prima volta giocano con la maglia ■ Cuneo.

Abitanti e turisti devono recarsi a Rapallo

S. Margherita, disagi per l'ospedale chiuso

S. MARGHERITA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla fine dello [illegible] maggio, Santa Margherita non ha più un ospedale. L'edificio di via Fratelli Arpe, infatti, interessato da lavori [illegible] ristrutturazione in vista delle [illegible] destinazioni ospedaliere, [illegible] stato chiuso ad eccezione del pianterreno, dove hanno sede gli ambulatori specialistici.

Oltre alle degenze, che già da tempo erano state ridotte al minimo, è stato soppresso anche il posto di primo intervento, un presidio che, anche se non aveva le caratteristiche di un [illegible]o pronto soccorso come quello di Lavagna o, addirittura dal San Martino di Genova, era comunque un efficace «filtro» per tutte le necessità minori dei cittadini e turisti: piccoli incidenti, ferite, medicazioni.

Un presidio che d'estate diventava strategico, quando Santa Margherita e la vicina Portofino vedono moltiplicare la popolazione ed anche il traffico sull'unica strada che collega i due centri a Rapallo e all'autostrada.

Quest'estate, invece, i turisti che hanno scelto di trascorrere [illegible] [illegible] a Santa Margherita hanno trovato, all'ingresso del nosocomio, un [illegible] cartello [illegible] la scritta: «Ospedale chiuso per lavori; rivolgersi al pronto [illegible] corso dell'ospedale di Rapallo. Guardia Medica turistica presso sottocomitato Croce Rossa in via Roma, orario 8-20».

Primo problema, i lavori all'ospedale. Anche in passato le chiusure parziali del nosocomio erano state giustificate con i lavori di ristrutturazione e c'era stato chi, come alcuni primari, avevano addirittura [illegible] so in dubbio l'esistenza dei lavori. Abbiamo voluto controllare e, effettivamente, anche ieri — sabato — alcuni operai [illegible] [illegible] al lavoro al terzo e quinto piano dell'ospedale, destinati rispettivamente alla Ginecologia unificata della 17ª Usl, e alla scuola infermieri con alloggio per le suore.

I lavori, eseguiti [illegible] ditta Cesag di Genova, sono ancora in una fase iniziale: sono state eseguite alcune murature e, al terzo piano, parecchi sventramenti cui dovrà seguire l'innalzamento dei pavimenti e l'impiantistica.

A Santa Margherita, comunque, sono in molti ancora oggi a credere che i lavori, almeno fino a questa fase, avrebbero potuto [illegible] eseguiti senza chiudere definitivamente [illegible] degenze. Tra questi l'assessore Francesco Gardella: «Ci sono casi vicini, come Lavagna, dove un intero corpo dell'ospedale è stato demolito e ricostruito [illegible] creare disagi per le degenze; continuo a [illegible] capire perché a Santa si è voluto ad ogni costo chiudere l'ospedale».

Secondo problema, la «guardia medica turistica». Sulla carta il servizio è partito [illegible] lodevoli intenzioni, e gli [illegible] medici che si alternano nell'ambulatorio della Cri di via Roma, vicino alla stazione, si prodigano moltissimo. Ma le [illegible] [illegible] strutturali: in pochi hanno capito che l'ambulatorio è in teoria riservato ai soli [illegible] residenti e può offrire le stesse prestazioni del medico di famiglia. [illegible] quale, da qualche mese, non [illegible] più la possibilità di [illegible] in regime di convenzione quei piccoli interventi (la [illegible] di piccole ferite, l'asportazione [illegible] tappo di cerume, l'estrazione di schegge) [illegible] riuscivano ad alleggerire [illegible] «pressione» sul pronto [illegible]

Le Usl infatti hanno sospeso la convenzione per queste prestazioni, e in risposta le associazioni di categoria Ammlis-Fimmg [illegible] [illegible] in agitazione. Ma all'ambulatorio [illegible] via Roma ci sono anche altre difficoltà: come la scarsità di materiale sanitario che viene erogato dalla Usl. Le medicazioni e le iniezioni antitetaniche, ad esempio, che sono due interventi [illegible] «classici» e frequentissimi specie in estate, vengono eseguite solo fino a quando c'è materiale disponibile.

E ieri, per esempio, la scorta [illegible] «immunoglobuline» contenuta nel piccolo frigo dell'ambulatorio era esaurita. Spiega la dottoressa Maria Paola Sagge[illegible] uno degli otto medici che si alternano nell'ambulatorio: «Trattiamo una media di trenta-trentacinque pazienti al giorno. Spesso facciamo anche di più di quello che potremmo e dovremmo fare, e c'è molta disinformazione: parecchia gente viene qui convinta di trovare [illegible] vero e proprio pronto [illegible] corso, [illegible] questo è solo un servizio medico di base, un "surrogato" del medico di famiglia destinato a chi, [illegible] i turisti, diversamente dovrebbe pagarsi visite e ricette».

E' un'estate ricca di disagi per gli abitanti e i turisti di S. Margherita. Dureranno anche dopo? Le polemiche non mancano, specie in questi giorni.

Marco Raffa

L'ingresso dell'ospedale. Ancora disagi per la chiusura dei reparti

DALLA [illegible]

FESTA STORICA
A Montoggio tuffo nel passato

Festa storica questo pomeriggio a Montoggio, sulle rovine dell'antico castello dei Fieschi. La fortezza, che fu teatro nel 1547 dell'episodio storico della sfortunata «Congiura dei Fieschi», e resse per cinque mesi l'assedio delle milizie d[illegible] Repubblica di Genova, [illegible] l'obiettivo di una visita guidata promossa, a partire dalle 16, dal centro culturale «Peppo Dachà» e dal gruppo storico «Sestieri di Lavagna». Dopo l'illustrazione, grazie anche ad [illegible] serie [illegible] pannelli a colori, delle vicende storiche che portarono, il 27 agosto del 1647, alla distruzione del castello, alle 17 i figuranti dei Sestieri di Lavagna daranno vita, sulla [illegible] d'[illegible] ad [illegible] rievocazione storica [illegible] combattimento alle armi bianche e danze rinascimentali, ricreando i fasti dei Conti di Lavagna che a Montoggio ebbero una delle loro più importanti e suggestive fortezze.

CASARZA
I funerali del camionista

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San Michele Arcangelo i funerali di Giuseppe Renna, 49 [illegible] l'autotrasportatore deceduto giovedì in un incidente stradale sull'Autostrada del Sole. Giu[illegible]ppe [illegible] nei momenti liberi prestava servizio come milite dei «Volontari del Soccorso» [illegible] [illegible] Levante: alle esequie [illegible] camionista, insieme ad una folla imponente, hanno partecipato tutti i volontari della pubblica assistenza, che si sono stretti attorno alla moglie dell'uomo, Maria Terresi, e alle figlie Patrizia e Barbara, [illegible] e 15 anni.

[illegible]
Rustico distrutto dal fuoco

L'incendio di un rustico a Cichero, in via Neorecco, ha impegnato la notte scorsa per oltre quattro ore i vigili del fuoco di Chiavari. Il rustico, adibito in parte ad abitazione (vi risiede un [illegible] Giobatta Raggio), in parte a magazzino e a deposito di legna, è andato completamente distrutto: nel rogo è sal[illegible] in [illegible] anche una bombola di gas, che non ha provocato conseguenze alle persone. I pompieri [illegible] riusciti ad evitare che le fiamme si propagassero ad altri edifici, tra cui quello del nipote [illegible] Raggio, Nielde, contigui a quello interessato dall'incendio.

LAVAGNA
[illegible] un nuovo yacht

E' stato presentato ieri nel porto [illegible] Lavagna un nuovo yacht, il «Pershing 40», un 12 metri costruito dai cantieri Adriatico di Pesaro. Dotato di due cabine doppie con bagno, lo yacht ha un'autonomia [illegible] navigazione di 11 [illegible] [illegible] [illegible] con due propulsori Caterpillar 375 cavalli, che possono sviluppare una velocità di crociera di [illegible] nodi, con punte di 39-40: il valore commerciale supera il mezzo miliardo di lire.

Giunta l'autorizzazione del ministero

Al «Da Vico» di Rapallo può partire il corso per le lingue moderne

RAPALLO. Dal prossimo anno scolastico, il liceo classico «Da Vico» [illegible] Rapallo ospiterà una nuova sezione sperimentale: [illegible] corso di «liceo classico con indirizzo linguistico moderno».

L'autorizzazione del ministero della Pubblica Istruzio[illegible] alla «maxisperimentazione» è giunta ieri, ed [illegible] portato automaticamente alla riapertura delle iscrizioni, che [illegible]ranno possibili fino a settembre. Si tratta di un notevole risultato per la scuola rapallese, nata l'anno scorso da una «scissione» del «liceo Delpino» di Chiavari: l'indirizzo «linguistico moderno», infatti, [illegible] in scuole pubbliche per [illegible] solo a Genova e a La Spezia, e il «Da Vico» colma una lacuna che, in vista dell'integrazione europea del 1992, poteva rivelarsi significativa.

Il preside Giorgio Rembado, che da oltre un anno lavora, in[illegible]sieme al «pool» dei docenti del Da Vico, alla nuova sperimentazione, si è dichiarato ieri molto soddisfatto.

Ha detto: «Con il [illegible] indirizzo, gli studenti avranno una preparazione [illegible] tipo "europeo", che prevede lo studio [illegible] tre lingue, l'abolizione [illegible] greco, una pianificazione graduata delle materie umanistiche e tecnico-scientifiche. Il tutto per preparare la scuola italiana all'apertura delle frontiere e all'inevitabile impatto con i metodi scolastici delle altre nazioni».

Questo il piano di studi della prima classe del nuovo corso: 36 [illegible] settimanali suddivise in Italiano (6 ore), Latino (3 ore), prima lingua straniera [illegible] ore), seconda lingua straniera (5 ore, con un'ora di copresenza di un esperto madrelinguista), matematica informatica (4 ore); fisi[illegible] (3 ore); biologia, chimica e scienze della terra (1 ora); storia, diritto/economia, storia dell'arte, educazione fisica (due ore ciascuna), religione (1 ora).

In [illegible] (prima liceo) i ragazzi abbandoneranno alcune materie, sostituendole con altre, e cominceranno a lavorare sulla terza lingua straniera. [m. r.]

Dal quattro luglio non si hanno più notizie del comandante Giovanni Lena

Camogli e il giallo del Bosforo

Quel giorno il mercantile «Montone» stava attraversando lo stretto verso Oriente
La zia: «Mio nipote era vicino alla pensione e [illegible] la sua famiglia»

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

Un uomo stimato, attaccato alla famiglia, professionalmente apprezzato e di lunga esperienza; dal carattere forse [illegible] po' schivo, riservato, che non prendeva né dava eccessiva confidenza [illegible] disponibile ad aiuta[illegible] chi ne avesse bisogno.

Così a Camogli viene ricordato il comandante Giovanni Lena, scomparso nella notte del [illegible] luglio [illegible] a bordo [illegible] mercantile «Montone», [illegible] compagnia armatoriale «Petrokan» [illegible] Ravenna, mentre stava attraversando lo stretto del Bosforo in direzione Oriente.

Un [illegible] che ha colpito profondamente gli abitanti di Camogli. [illegible] [illegible] è parlato e se ne parla ancora come di un giallo, [illegible] [illegible] mistero, dando vita a diverse ipotesi che, oltre alla disgrazia, vedono il suicidio e persino l'omicidio. Ipotesi che però, per rispetto della moglie Adriana e dei figli Gianni, Marina e Claudia, vengono quasi sussurrate.

Alle domande del cronista i camogliesi [illegible] chiudono in [illegible] geloso riserbo e dietro un ritroso fastidio, quasi a voler difendere dalle curiosità la vita e la figura del loro concittadino.

Ma che la scomparsa del comandante Lena sia misteriosa o comunque inspiegabile, è fuori di dubbio. Le indagini fatte dalla Polmare di Venezia, dove la nave è arrivata lo scorso 21 luglio proveniente dallo scalo ucraino [illegible] Berdyalsk, non han[illegible] infatti sciolto questo interrogativo e l'inchiesta affidata alla procura della Repubblica veneziana sembra prossima ad essere trasferita d'ufficio, con gli stessi esiti, a quella genovese.

Lo conferma il legale della famiglia Lena, l'avvocato genovese Enrico Righetti: «La Procura veneziana sta verificando se esistono ipotesi [illegible] reato penale ma dai dati [illegible] dalle indagini della polizia, che ha interrogato tutti i componenti dell'equipaggio e l'armatore Manlio Cirilli. Probabilmente la [illegible] dell'omicidio verrà esclusa e l'inchiesta così si chiuderà. Stiamo comunque aspettando [illegible] sapere qualcosa di più quando, credo fra pochi giorni, la pratica sarà trasferita alla Procura di Genova».

La notte del 4 luglio sulla plancia del «Montone» c'erano il pilota turco, da poco salito a bordo, il comandante Lena, gli ufficiali Salvatore e Michele Schiano e il marittimo Bartolo Ortado. A prua, il nostromo Arcangelo Esposito. Attorno alle 3,30 pare che il comandante camogliese abbia lasciato la plancia, senza una parola. Ed è stata l'ultima volta che è stato visto.

Poi, passato lo Stretto, alle prime luci dell'alba è scattato l'allarme. L'equipaggio è stato suddiviso in squadre [illegible] ricerca [illegible] [illegible] Giovanni Lena non si è trovato traccia. La nave è stata quindi ormeggiata al Bosforo, per consentire alla polizia turca ed a un rappresentante [illegible] consolato italiano di svolgere le indagini ed è infine ripartita dopo undici giorni per l'Ucraina.

Come è andata? E' stata una disgrazia? Questa è l'ipotesi più accreditata [illegible] i camogliesi: forse un malore, si dice, perché un passo falso, per un marittimo esperto come Lena, non sembra possibile. Nessuno crede, invece, all'omicidio. Sì che nella storia della Marina Mercantile non sono stati pochi i casi di scomparsa di chi aveva visto troppo; [illegible] carghi battenti bandiera ombra e [illegible] traffici illeciti; di equipaggi e comandanti più o meno compiacenti. Ma la personalità del comandante Lena, che esclude ogni possibile coinvolgimento con attività illegali, e le stesse caratteristiche della nave, iscritta al Registro italiano, sono elementi che sembrano escludere questa tesi.

Molti dubbi ci sono anche per l'ipotesi del suicidio che viene respinta dalla [illegible] famiglia. Dice infatti la zia del comandante, Adriana Massa: «Mio nipote si è imbarcato sereno, tranquillo. Era contento di fare questo viaggio, [illegible] degli ultimi prima [illegible] andare in pensione. Ultimamente era stato di più a casa: durante gli ultimi imbarchi aveva sofferto di ulcera [illegible]strica e il pensiero di rifare lunghi viaggi, la preoccupazione di sentirsi nuovamente [illegible] in mezzo [illegible] m[illegible] lo hanno fatto desistere dal partire. Ma questo viaggio, no. Doveva essere breve, sarebbe stato spesso in porti italiani e [illegible] avrebbe potuto incontrare la famiglia. La stessa moglie Adriana doveva accompagnarlo anche in qualche traversata. Le doveva telefonare appena arrivato ad Istanbul. No, Nanni era troppo attaccato alla sua famiglia, era il [illegible] mondo e per nessuna ragione avrebbe voluto staccarsene».

Le persiane del [illegible] piano dello stabile di via Lorenzo Bozzo, dove abita la famiglia Lena, sono socchiuse. Il telefo[illegible] squilla a lungo, poi il dolore di Adriana Lena: «Non sappiamo nulla» e la cornetta [illegible] abbassa rapidamente. Tre parole che troncano subito il discorso e nello stesso tempo alimentano la speranza.

[illegible] Pozzo

A Chiavari l'assemblea della società ha sancito l'avvento di Andreozzi

E' nata la «nuova» Entella

Il neopresidente: «Il traguardo è l'Interregionale»

CHIAVARI. Passaggio di consegne al vertice dell'Entella Bacezza. La notifica è divenuta ufficiale giovedì sera nell'assemblea ordinaria dell'A. C. Entella Srl, presenti i soci al gran completo: solo 2 i voti [illegible] e passaggio dell'80% del capitale sociale (sul 92% posseduto) [illegible] Sergio Barbieri a Fabio Andreozzi, nominato dall'assemblea [illegible] voto unanime nuovo amministratore unico [illegible] società biancoceleste.

Quattro i punti all'ordine del giorno approvati, oltre a quello principale: trasferimento quote, nomina nuovo [illegible]iglio di amministrazione, distribuzione cariche e mansioni, varie ed eventuali «inerenti all'allestimento della squadra e ai problemi del settore giovanile».

Un'ora e [illegible] minuti (dalle 21 [illegible] 22,10, ora di chiusura del verbale) per mettere la parola fine ad [illegible] «querelle» che si protraeva ormai da tempo. Ieri, a passaggio ormai consolidato, la conferenza stampa del nuovo «padrone» dell'Entella Fabio Andreozzi.

[illegible] neo-presidente è partito dal passato chiedendo di essere giudicato per ciò che farà e non per «sentito dire». Dice Andreozzi: «L'Entella Calcio [illegible] esiste più, non vi è più società ed anche il segretario Esposto, dopo aver letto certe dichiarazioni sui giornali, ha lasciato. Dobbiamo perciò ripartire da zero e costruire tutto in fretta; abbiamo già dei nomi sia per il ruolo di allenatore che per i giocatori, la settimana prossima formeremo il nuovo Consiglio e inizieremo a lavorare [illegible] molta lena.

Ancora: «Non abbiamo più il settore giovanile e anche questo è un intoppo: i vecchi dirigenti del settore hanno scelto la [illegible] strada, che non coincide con la nostra, [illegible] vogliamo allestire una forte Under regionale».

[illegible] quadro piuttosto preoccupante, anche se i nuovi dirigenti hanno in cantiere molti progetti. Spiega Andreozzi: «Daremo domani, al massimo martedì, il nome del nuovo allenatore dell'Entella: ne abbiamo interpellati già una quindicina ma non ho ancora trovato la persona che [illegible] piaccia. Vorrei una persona corretta, desiderosa di lavorare con [illegible] anche se non è un mago, purché venga a Chiavari [illegible] entusiasmo».

Giocatori e programmi [illegible] altri due capitoli base nella presentazione della «nuova» Entella. Ancora il neopresidente: «Arriva Romaniello dall'Albaro e rimane l'intelaiatura dello [illegible] [illegible] Costantino ha mercato con richieste [illegible] Casale e Pistoiese, Marchesini potrebbe tornare a vestire i colori biancocelesti. I programmi sono triennali e come esordio vorremmo fare un dignitoso campionato di alta classifica: il traguardo finale è l'Interregionale, eventualmente da raggiungere nella stagione successiva».

Da argomenti tecnici ad altri più propriamente pratici: l'analisi di Andreozzi ha «toccato» anche il tema campo e l'agibilità del Comunale: «Abbiamo parlato con il commissario Ricci e vi è la disponibilità nostra per le partite domenicali della [illegible], ma soltanto per le partite ufficiali e non per allenamenti infrasettimanali o altro». La [illegible] Entella avrebbe già programmato alcune amichevoli: con il Genoa (la Galbusera Sport è infatti la fornitrice [illegible] società rossoblù; unica data libera del Genoa è il 19 agosto), con il Casale, lo Spezia e un doppio incontro (da effettuarsi entro il 31 dicembre) con il Savona nell'ambito del passaggio a Ponente dell'argentino Valenzuela. [g. a.]

La denuncia della Federazione pci del Tigullio

Ostacoli per la Finarvedi

Critiche al Comune e alla Regione

SESTRI LEVANTE. Il processo [illegible] installazione delle attività Finarvedi a Sestri Levante è ormai entrato nella fase cruciale, ma il ruolo delle autorità pubbliche in questa vicenda non è stato svolto con la dovuta serietà e coerenza.

La critica proviene dalla Federazione del partito comunista Tigullio-Golfo Paradiso ed è rivolta in particolare alla giunta regionale ed all'amministrazione comunale di Sestri Levante che, secondo i comunisti, stanno rallentando l'iter burocratico per l'avvio della quinta iniziativa industriale [illegible] Giovanni Arvedi, il rilaminatoio inox [illegible] Riva Trigoso.

«Ribadiamo il giudizio positivo per valorizzare l'iniziativa industriale [illegible] Riva Trigoso quale risultato di una lunga lotta a favore dell'occupazione», ha spiegato il segretario della federazione Paolo Perfigli, sottolineando però che [illegible] certezza [illegible] merito alla compatibilità [illegible] dell'insediamento produttivo con l'ambiente. Sotto questo profilo il parere espresso dal comitato tecnico ambientale nelle scorse settimane dovrebbe [illegible]tribuire a chiarire la situazione. Ciò che manca è un atto deliberativo della giunta regionale che faccia proprio questo parere in modo da permettere che il p[illegible]cesso [illegible] insediamento dell'attività si metta [illegible] moto. In caso contrario i tempi rischiano di di[illegible] ulteriormente, con grave rischio per i lavoratori tutt'ora in cassa integrazione».

Una lettera firmata ieri dai segretari della democrazia cristiana, del partito comunista, del partito socialista e di democrazia proletaria sestresi richiede per domani la convocazione in seduta straordinaria della giunta regionale, per l'adozione del provvedimento del comitato tecnico ambientale. Secondo i responsabili dei partiti [illegible] chiarito come [illegible] la documentazione necessaria, compreso il parere dell'Unità sanitaria locale, fino a venerdì [illegible] mancante, sia stata ora acquisita.

Anche a livello locale il partito comunista esprime critiche sulla gestione amministrativa della vicenda Finarvedi. «Il 28 luglio scorso è scaduto il termine per proporre le osservazioni alla variante del piano regolatore generale relativa agli aspetti urbanistici dell'insedia[illegible] industriale — spiega Giacomo Castagnola, capogruppo consiliare a Sestri Levante —. Occorre ora che il Consiglio comunale approvi la variante con le osservazioni e le controdeduzioni. [illegible] il Consiglio non si dovesse riunire entro la prossima settimana il pci avanzerà la richiesta [illegible] convocazione straordinaria, cosa che ci è consentita disponendo [illegible] undici consiglieri [illegible] trenta». [r. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica Luglio 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

E' scattata per l'estate l'operazione «Vacanze azzurre»

Sanremo tranquilla?

Lotta ai rumori e più controlli

SANREMO
DAL NOSTRO

E' l'operazione «Va- azzurre». Il colore, secondo gli esperti, rappresenta soprattutto ordine, tranquillità, senso di pace.

«E proprio questo — ha detto l'assessore Guido Goya responsabile Traffico, Vigili urbani e Commercio — è quello che maggiormente chiede la gente che viene in e che noi, con tutta una serie servizi, cercheremo di garantire sino a settembre».

Per il turista, d'estate, Sanremo è una città tranquilla, ordinata, oppure centro fastidioso, pieno di rumore?

«Tutto sommato — hanno detto Marco Fabelli, titolare di una serie negozi d'arredamento in Piemonte, e Rosa Grazia Neri, milanese — la città non peggiore di altre. Secondo noi ha più possibilità di altri centri che amministratori, commercianti operatori turistici però non sfruttano per renderla migliore.

Qualche esempio? Che ci fanno i camper sulla passeggiata a mare? Perché non vietare i motorini nel centro? Cosa si aspetta a costruire una pista adeguata per consentire giovani e meno giovani di andare tranquillamente bicicletta sui pattini a rotelle invece costringerli a continue gimkane marciapiedi affollati? I parcheggi per le auto quando arrivano? Perché non spostare, in orari meno vitali, raccolta della nettezze urbane?».

Da una recente analisi effettuata dal Rotary «Sanremo non risulta essere una città particolarmente rumorosa».

I problemi, però, ci sono. Ba un esempio per comprendere quanto l'operazione «Vacanze azzurre» sia doverosa. Attualmente nel garage dei vigili urbani giacenti ben 20 motorini sequestrati. Diversi hanno illegali, maggiorate e fracassone.

«A Palazzo Bellevue — ha detto l'assessore Goya — abbiamo studiato un piano proprio per intensificare la prevenzione e i controlli sui rumori molesti. Si è per esempio predisposto un servizio straordinario dalle 19,30 all'1,30. Tre pattuglie vigili (al sabato diventano quattro), praticamente setacciano in continuazione città a caccia di disturbatori ogni genere».

radio del Comando vigili è in costante collegamento con le pattuglie. Se cittadino, un turista, un albergo o qualunque altra fonte telefona al Comando informa della presenza di fracassoni o situazioni irregolari immediatamente scattano gli interventi.

I spunti caldi», in base alle lamentele già pervenute, anche quest'anno restano quelli tradizionali di Piazza Colombo e del casinò. Due «nodi» sempre con traffico sino all'alba.

«L'azione preventiva — assicurano Palazzo Bellevue — sarà estesa anche alle frazioni. Soprattutto nel corso dei vari festeggiamenti patronali che si effettuano proprio in estate».

La sanzione applicata per i veicoli a ruote di rumore molesto è di 25 mila lire. poi il motore truccato è previsto il sequestro del mezzo per 30 giorni. Se a bordo ci sono minorenni scatta una denuncia pretore.

Anche altre forze dell'ordine, con iniziative e servizi autonomi, scese in campo per assicu tranquille ed azzurre» all'esercito estivo degli oltre 30 mila turisti.

I carabinieri del capitano Patrizio, per esempio, già da qualche tempo sono impegnati alle 4 di notte in servizi sulle strade e nei locali. In media ogni notte vengono controllate 200 persone. vediamo gente in divisa — approvano i turisti — ci sentiamo più tranquilli».

Roberto Basso

Il pubblico attende la sentenza e, a destra, Gabriele Nardo, assolto

VENTIQUATTR'**ORE**

VENTIMIGLIA
Trovato morto sul treno: overdose?

Fabrizio Ameri, 22 anni, nato a Torino, ma residente a Savona, in via Bove 22/13, tossicodipendente, è stato trovato agonizzante pare per overdose, nella toilette del treno proveniente da Genova che è arrivato alle 16 circa di venerdì a Ventimiglia. Il giovane morto poco dopo sull'ambulanza della Croce Verde prima di giungere al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Vicino alla vittima trovata una siringa l'armamentario per iniettarsi la dose. Il referto parla di presunta overdose.

BORDIGHERA
Un rischia di annegare

Daniele De Benedetti, 8 anni, di Mariano Comense, in vacanza a Bordighera, ha rischiato di annegare nello specchio d'acqua antistante la passeggiata a dopo un malore. Il mare era calmo. L'intervento per soccorrere il ragazzo è stato immediato. Trasportato al S. Charles, stato trasferito al S. Corona di Pietre.

SANREMO
Una nave scuola a

Si chiama «Carolì»: è la nave speciale della marina militare giunta questi giorni a Portosole. Si tratta di nave scuola a due alberi, di 23 metri di lunghezza, 5 di larghezza e 14 uomini di equipaggio. Prima di essere adottata per i corsi dei giovani ufficiali in crociere nel Mediterraneo, l'imbarcazione fatto scalo in numerosi scali cui quello di Sanremo.

IMPERIA
motorino rubato, arrestato

Arrestato per ricettazione giovane ad Imperia. E' Antonio Caccavalli, anni, che stato trovato possesso di un motorino rubato. Ieri notte gli agenti della squadra volante Imperia lo hanno fermato in via G. Airenti, e durante i normali controlli hanno accertato che il ciclomotore era stato rubato a Roma. Il giovane è ora disposizione della magistratura.

SANREMO
Un altro trovato morto

Ancora una vittima delle reti pelagiche: un delfino di due ritrovato con la coda a due miglia al largo. Sul dorso ancora i segni delle reti. Il cetaceo è stato avvistato alle 9,30 una barca diporto. In questo periodo sono molti i delfini al largo della costa sanremese: purtroppo sono anche molti quelli che f nelle maglie delle «spadare» provenienti Sud. La capitaneria di porto sta intensificando i controlli per cercare di far la strage.

Il psi escluso dalla nuova giunta

Raggiunto accordo Bordighera da quadripartito

BORDIGHERA. Sarà un quadripartito a governare Palazzo Garnier. La dc, infatti, al termine di numerosi colloqui le varie forze politiche ha siglato un «patto a » con il polo laico, gli indipendenti Unione cittadina e Lista verde.

Stanno all'opposizione munisti, socialisti, socialdemocratici e movimento sociale.

La futura maggioranza conta 17 voti su 30 (10 dc, 5 Unione cittadina, 1 lista verde, 1 pri-pli).

Il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì 7 agosto. Le notizie sono date ufficialmente dal segretario del partito scudocrociato professor Giulio Martinucci.

«La delegazione della dc — ha detto — dopo oltre un mese di trattative ha preso atto, con rammarico, dell'impossibilità costituire una maggioranza di pentapartito aperta alla collaborazione del gruppo Unio cittadina e della lista verde com'era negli intenti iniziali. Il partito ritenendo necessario, e non più dilazionabile, dare una maggioranza ed amministrazione a Bordighera, ha stabilito con Unione cittadina, lista verde e polo laico un accordo di programma che sarà presentato in Consiglio comunale nella riunione del 7 agosto». Non una parola di più.

Pasquale Mileto, segretario del psi primo degli eletti in Comune ha detto: «Abbiamo appreso per vie traverse dell'accordo. Non comprendiamo lo strano operato della dc che ha voluto privilegiare gli indipendenti».

«Da parte nostra — continua il segretario del partito socialista — siamo e restiamo per la formula pentapartito organico, formato dai 5 partiti canonici, come a Roma».

«Ci troviamo di fronte ad ennesimo atto irrazionalità politica della dc — conclude Mileto — che ha voluto un'amministrazione non stabile. Cadono i presupposti di una nostra collaborazione, vedremo anche cosa accadrà a livello provinciale».

Il sindaco uscente Renata Olivo, che alle elezioni aveva ottenuto addirittura 1042 preferenze, dovrebbe essere riconfermata sicuramente primo cittadino.

Soddisfazione per l'accordo raggiunto tra i partner della dc, da Verrando, Zoccali, Gandunglia (Unione cittadina) a Pallanca (pri-pli) e Cimardi (lista Verde).

Chi è rimasto all'opposizione è soprattutto «curioso di vedere quanto tempo durerà».

A Bordighera si sta verificando una strana situazione. In Comune i socialisti sono in minoranza. Franco Di Cagno, però, dovrebbe andare presiedere la nuova Apt. [r. s.]

Gigliola condannata, Geri scarcerato

Tra gioia la sentenza per il processo

SAVONA. Mancano poche deci di minuti a mezzogiorno, il presidente della Corte ha appena finito di leggere la sentenza per il Brin. Condanna a anni mesi (più 3 anni di libertà vigilata) per Gigliola Guerinoni. Un anno e mezzo, soltanto per soppressione di cadavere, scarcerazione immediata, per Ettore Geri. Dell'accusa di omicidio è assolto per insufficienza di prove.

Le altre pene: 4 anni per Mario Ciccarelli; 3 anni e 6 mesi per Pino Cardea e 3 Raffaello Sac sempre per soppressione di cadavere. Assolto con formula piena Gabriele Di (anche per lui l'accusa era la stessa). Assoluzione per insufficienza di prove per Giuseppe Pastorino (falsa testimonianza).

Subito il fermo invito del presidente Becchino: «L'articolo 414 del codice impone alle persone che assistono all'udienza non disturbare manifestare opinioni o sentimenti d'animo sono deciso a farlo rispettare». Il pubblico si convince così a lasciare l'aula, affollata fin dalle di (molti davanti tribunale dalle 7), in silenzio.

procuratore Russo ha già raggiunto la cancelleria per depositare l'appello, imitato dai difensori. Dice: «Per esprimere valutazioni è necessario attendere le motivazioni della sentenza. Il dispositivo mi sembra contrastante, particolare per Ettore Geri, con le risultanze processuali».

Soddisfazione legittima anche contenuta parte dei difensori di Ettore Geri, Emi Rosso e Enrico Nan, che stanno partendo per Genova dove andranno prendere l'ex convivente della Guerinoni all'uscita del carcere: «Siamo sempre stati convinti dell'innocenza di Geri».

L'avvocato Antonio Chirò, difensore di Gabriele Nardo: «Ero sicuro, e lo avevo detto, di avere ottime . Non potevo fallire». Di Nardo: «Il giudice istruttore mi ha gettato fango, p.m. mi ha marchiato con l'ac di esse regista di questa vicenda. La Corte di mi ha reso giustizia».

Enrica Colombo, la moglie di Cesare Brin, poco prima della sentenza aveva detto: «Sono convinta della colpevolezza di Gigliola Guerinoni. Ettore Geri era suo socio in tutti gli "affari". E' ragionevole ritenere che non estraneo all'omicidio». Dopo la sentenza ha aggiunto: «Ho sempre chiesto giustizia e basta. La Corte ha ritenuto responsabile dell'assassinio solo Gigliola Guerinoni. Ettore Geri, Pino Cardea e Mario Ciccarelli e Raffaello Sacco, complici nella soppressione del cadavere, stati condannati. Giustizia è stata fatta anche non riesco concepire perché Gigliola Guerinoni abbia continuato a difendere Ettore Geri, che aveva coinvolto la figlia questa vicenda».

Corrado Brin esprime così la profonda insoddisfazione: «Geri carcere e gli altri, tranne la Guerinoni, sono già libertà. A questa gente importa ben poco il marchio di una condanna».

Lapidario Mario Ciccarelli: «Mi sento innocente nonostante la condanna».

Il figlio maggiore di Brin ieri mattina molto teso: ha anche avuto battibecco è venuto alle mani con un giornalista per una sedia.

Uno giudici popolari, Simone Travi, Varazze, ha detto: «E' stata un'esperienza inte. Abbiamo lavorato molto». C'è stata discussione? «Sì, abbiamo discusso, ma abbiamo finito l'essere d'accordo».

Bruno Balbo

La sentenza altri servizi nel fascicolo nazionale. La ricostruzione giallo a pagina 3.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Domenica 30 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Ieri la sentenza Brin: 26 anni [illegible] Gigliola, assolto Geri

Tra gioia e rabbia

Al pubblico «imposto» il silenzio

Raffaello Sacco, condannato [illegible] e Mario Ciccarelli, condannato a quattro anni

SAVONA. Mancano poche decine [illegible] minuti [illegible] mezzogiorno, il presidente ha appena finito [illegible] leggere la sentenza per [illegible] Brin. Condanna a 26 anni e 6 mesi (più [illegible] anni di libertà vigilata) per la Guerinoni. Un anno [illegible] mezzo e scarcerazione immediata [illegible] per Ettore Geri, soltanto per soppressione di cadavere. Dall'accusa di omicidio è assolto per insufficienza [illegible] prove.

Le altre pene: [illegible] anni per Mario Ciccarelli; 3 [illegible] [illegible] 6 mesi per Pino Cardea e 3 a Raffaello Sacco, sempre per soppressione di cadavere. Assolto con formula piena Gabriele Di Nardo (anche per lui l'accusa era la stessa). Assoluzione per insufficienza di prove per Giuseppe Pastorino (falsa testimonianza).

Subito il fermo invito del presidente Becchino: «L'articolo 414 del codice impone alle per[illegible] che assistono all'udienza di [illegible] disturbare o manifestare opinioni o sentimenti d'animo e io sono deciso a farlo rispettare». Il pubblico si convince così [illegible] lasciare l'aula, affollata fin dalle [illegible] di ieri (molti erano davanti al tribunale dalle 7), in silenzio.

Il procuratore Russo [illegible] già raggiunto la cancelleria per depositare l'appello. Dice: «Per esprimere valutazioni è necessario attendere [illegible] motivazioni della sentenza. Il dispositivo mi sembra contrastante, [illegible] particolare per Ettore Geri, con le risul[illegible] processuali».

Soddisfazione da parte dei difensori di Ettore Geri, che stan[illegible] partendo per Genova dove andranno [illegible] prendere l'ex convivente della Guerinoni all'uscita del [illegible] «Siamo sempre stati convinti dell'innocenza di Geri».

L'avvocato Antonio Chirò, difensore di Gabriele Di Nardo: «Ero sicuro, e [illegible] avevo detto, di avere ottime carte. Non potevo fallire». E [illegible] Nardo: «Il giudice istruttore mi ha gettato fango, il pm mi ha marchiato con l'accu[illegible] [illegible] essere il regista di questa vicenda. La corte di assise mi ha reso giustizia».

Enrica Colombo, la moglie di Ce[illegible] Brin: «Ho sempre chiesto giustizia e basta. La corte ha ritenuto responsabile dell'assassinio solo Gigliola Guerinoni. Et[illegible] Geri, Pino Cardea, Mario Ciccarelli e Raffaello Sacco, complici nella soppressione del cadavere, [illegible] stati condannati. Giustizia è [illegible] fatta anche se non riesco a concepire perché Gigliola Guerinoni abbia continuato a difendere Ettore Geri, che aveva coinvolto la figlia [illegible] questa vicenda».

Corrado Brin esprime profonda insoddisfazione: «Geri esce dal carcere e gli altri, tranne la Guerinoni, sono già in libertà. A questa gente importa ben poco il marchio di una condanna».

Il figlio maggiore di Cesare Brin ieri mattina [illegible] molto teso: ha anche [illegible] [illegible] battibecco [illegible] è venuto alle mani con [illegible] giornalista per una sedia.

[illegible] Balbo

La sentenza e altri servizi nel fascicolo nazionale. La ricostruzione a pagina 3.

Gabriele [illegible] Nardo, assolto [illegible] formula ampia, [illegible] l'avvocato Antonio Chirò

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

I funerali del tecnico dell'Italsider

[illegible] terranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Francesco da Paola, i funerali di Luigi Cuniberti, il tecnico dell'Italsider rimasto vittima, venerdì scorso, [illegible] [illegible] infortunio sul lavoro. Il funzionario, mentre seguiva le operazioni [illegible] accostamenti di alcuni prodotti di lavorazione, [illegible] rimasto schiacciato sotto [illegible] blocco d'acciaio sganciatosi da un carro ponte. Sull'incidente è intervenuta anche la Cisl. In una nota firmata dai segretari Franco Paganini e Bartolo Berta viene denunciato «il clima da ultima spiaggia venutosi a creare all'interno dello stabilimento che impone ai lavoratori [illegible] dover costantemente subire le [illegible] di organico e di operare al di [illegible] delle proprie mansioni e competenze». Analoghe posizioni [illegible] stato assunte da Cgil [illegible] Uil.

[illegible]

Napoleone [illegible] Valle Bormida

Il Comune di Millesimo ha organizzato per stamane un convegno sugli itinerari napoleonici. La manifestazione [illegible] stata curata dalla Regione, dalla Comunità montana, dal Comune di Cosseria, dalla Pro loco e dal G.Ri.F.L. Vi partecipano Leonello Olivieri, Roberta Rossi [illegible] Renzo Amedeo. Alle 16 ci sarà una sfilata storica e la fanfa[illegible] della Guardia di finanza. Alle 18, nel castello Del Carretto ver[illegible] presentati le cartografie degli itinerari seguiti dagli eserciti napoleonici.

SAVONA

Porto, scoperti tre clandestini

La polizia marittima ha scoperto tre giovani [illegible] nazionalità tanzaniana, [illegible] compresa fra i 20 e i 25 anni, che si [illegible] imbarcati clandestinamente a bordo [illegible] un mercantile attraccato in porto. Si tratta della nave «Effy-N», battente bandiera cipriota, che venerdì [illegible] ha fatto scalo a Savona, proveniente dal Sud Africa, per sbarcare [illegible] carico di barre d'acciaio. I tre giovani sono attualmente in libertà vigilata. Ripartiranno con la nave la prossima settimana.

[illegible]

Inchiesta sulla [illegible] del camionista

Non è [illegible] ancora fissata la data dei funerali di Michele Potame, l'uomo che venerdì mattina ha perso [illegible] vita per un incidente sul lavoro avvenuto nelle cave «Canova» di Castelbianco. L'autorità giudiziaria, infatti, ha chiesto che venga effettuata l'autopsia per accertare se, alla base dell'incidente, non [illegible] sia [illegible] [illegible] malore dell'uomo. L'autocarro guidato da Michele Potame [illegible] andato fuori strada in un tratto di rettilineo e, secondo i primi accertamenti, [illegible] si sarebbe trattato di un guasto meccanico all'automezzo, che era stato recentemente revisionato.

Corrado Brin trattenuto dai carabinieri in aula: una mattinata carica di tensioni

Il verdetto di Savona accolto così dalla gente

Cairo colpevolista

Molti d'accordo con la sentenza, qualcuno aspettava l'ergastolo per la Guerinoni. Altri dicono: «Difficile giudicare»

CAIRO [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dovevano darle l'ergastolo». E' la reazione di molta gente di Cairo alla sentenza del tribunale [illegible] Savona. In questi casi, [illegible] una parola di pietà per Gigliola Guerinoni, che tanti avevano da tempo condannato. Stupisce piuttosto l'assoluzione [illegible] Ettore Geri: [illegible] in molti [illegible] ritenere che Gigliola [illegible] [illegible] suo [illegible] convivente avessero agito insieme.

Altri, ovviamente, danno giudizi [illegible] interpretazioni diversi: «Troppi dubbi sono emersi durante le indagini e il processo perché chiunque possa chiede[illegible] condanne ancora più pesan[illegible]. E' bene lasciare andare avanti il corso della giustizia senza interferire nel dolore del[illegible] famiglia Brin, nel dramma di Soraya e nei sentimenti degli imputati».

Un giovane avvocato afferma: «Incomprensibile l'assoluzione di Geri, anche se per dare un giudizio più concreto sarà necessario attendere la motivazione della sentenza, che mi pare sia stata sofferta più di quanto fosse prevedibile».

Laura e Paola, due giovani commesse del bar Montenotte, non hanno dubbi: «E' stata fat[illegible] giustizia, chi ha sbagliato deve pagare e i giudici hanno saputo interpretare la volontà della gente». Paola aggiunge: «Pensavo nell'ergastolo, in questi casi non bisogna [illegible] pietà».

I discorsi ieri mattina a Cairo [illegible] generalmente rivolti [illegible] verificare se la pena sarà espiata: il timore della gente [illegible] [illegible] tanto che [illegible] possa condannare un'innocente, quanto che la Guerinoni non possa uscire dal carcere prima del previsto. I dubbi suscitati dai difensori e le ripetute dichiarazioni d'innocenza da parte della donna [illegible] sembrano trovare credito nell'opionine pubblica.

In via I Portici, dove nello spazio di 30 metri [illegible] sono consumate la vita e [illegible] morte di Cesare Brin, che aveva la farma[illegible] in questa strada e dove [illegible] trovava [illegible] galleria della Guerinoni, ieri è stata una giornata speciale. Tutti qui hanno [illegible]sciuto Cesare, il figlio un po' troppo vivace della «sciura Anna», poi diventato consigliere comunale [illegible] soprattutto presidente della Cairese. Brin era stimato [illegible] anche chi, quando lui era in vita, [illegible] condivideva certe sue scelte, in una circostanza [illegible] triste [illegible] sente [illegible] alla famiglia.

Spiega Luciano Gilardi, che gestisce con la moglie un negozio di frutta e verdura adiacente l'ex galleria: «E' stata una sentenza giusta. Non [illegible] nel merito delle vicende processuali, ma i giudici avranno trovato motivazioni sufficienti [illegible] razionali per emettere il verdetto. Quello che mi preme sottolienare è come la figura di Brin, incapace per carattere [illegible] animo di macchiarsi di colpe quali il traffico di droga, esca alla fine pulita da questa storia. Anche per la famiglia, che tutti a Cairo stimano e alla quale in ogni modo hanno mostrato solidarietà, ritengo che la sentenza [illegible] Savona possa [illegible] motivo [illegible] parziale sollievo».

Della stessa opinione Valeria Tortarolo, che gestisce un'agenzia a pochi metri dal nego[illegible] di Gilardi: «Mi hanno telefonato da pochi minuti l'esito del processo. E' una giornata diversa dalle altre per noi di via I Portici, perché Cesare ha avuto giustizia mentre la sua famiglia potrà trarre motivi di conforto dalla condanna dei colpevoli».

Per le strade [illegible] nei bar di Cairo dopo mezzogiorno non si parlava d'altro. Le notizie che arrivavano dai bollettini radio e dalla televisione [illegible] accolte spesso con evidente soddisfazione: per molti si è trattato di un atto di giustizia, non tanto per la punizione della colpevole quanto per la memoria dell'ex presidente della Cairese.

Qualcuno sostiene che [illegible] Appello le [illegible] andranno diversamente [illegible] Gigliola Guerinoni potrà tornare libera, ma questa è già un'altra storia.

Enrico [illegible]

Gli appuntamenti di stasera in Costa Azzurra e Riviera

Tra fuochi e sagre

Jazz a Recco, rock a Savona

Ecco gli appuntamenti di oggi e domani in Costa Azzurra e Riviera.

Nizza. Parata conclusiva del Festival Internazionale del Folklore con degustazione di specialità culinarie, esposizione [illegible] prodotti artigianali e grande spettacolo.

Monaco. Concerto della fanfara della Compagnia delle Guardie [illegible] Principe (Palazzo Grimaldi-11); domani l'Orchestra Filarmonica [illegible] Montecarlo eseguirà musiche di Mozart, Beethoven, Bach (Teatro [illegible] Forte Antonio-21,30).

Dolceacqua. Replica de «L'avventuroso viaggio di Clementina Gnoccoli [illegible] B. [illegible] Kenia», di Aldo Busi, [illegible] Valeria Magli, (ore 21,30); lunedì assegnazione del premio «La sirena d'oro Dusaighina» a Walter Chiari.

Pigna. Centro dialettale d'Empoli presenta le fiabe «U tamburu abasurau», la compagnia filodrammatica [illegible] Pigna la commedia «U prevostu nevu».

Bordighera. Per «Spazio musica», concerto di corno e fagotto di Nanni Della Valle alle [illegible].

Sanremo. All'Auditorium Alfano musiche di Verdi, direttore Sergio Mirabelli, solista Maurizio Settarin, (ore 21,15).

Triora. Festa della gioventù in piazza con concorso di disegno sulle «ciappe».

Arma di Taggia. Festa del mare, spettacolo pirotecnico: illuminazione del mare con lumini galleggianti, fiera, processione.

Dolcedo. Recital di pianoforte di Mario Dalbesio: musiche di Schubert, Brahms, Skrjabin, (Sagrato S. Tommaso-ore 21,30). Imperia. La Pro Liguria presenta una serata di musica romantica sotto le stelle [illegible] «The Spencer Chamber Ensemble, (piazza S. Antonio-21); oggi e domani Festival dell'Unità con stands gastronomici, espositivi e commerciali, spettacoli d'arte varia, dibattiti culturali, ballo e giochi popolari, (spianata Borgo Peri); al dancing Mocambo Blu, proseguono le serate danzanti organizzate dall'Unione Sportiva Caramagna, (Caramagna).

Pieve di Teco. Saggio [illegible] danza della scuola Ottorino Respighi di Imperia, diretta da Christiane Di Barbara (chiostro degli Agostiniani-21,15); [illegible] dell'Associazione Amici del Jazz con la Jazz Ambassadors Big Band di Imperia (lunedì-ore 21).

Diano Marina. «Flash Dance», laboratorio di danza, (molo centrale-ore 21,15); [illegible] campo sportivo partita di calcio [illegible] scopo benefico tra la nazionale cantanti [illegible] quella cabarettisti, (ore 18).

S. Bartolomeo al Mare. Festa dell'amicizia, sagra gastronomi- [illegible] ballo, (campo sportivo, [illegible] 21).

Albenga. Ultima giornata per la «Sagra du Micchettin» presso la parrocchia di San Giorgio. In mattinata, marcia non competitiva e pranzo con le specialità locali. Alle 21, serata musicale con «I Fantasy». E' in [illegible] la prevendita dei biglietti per il concerto che [illegible] Martini terrà in piazza San Michele il 2 agosto. I biglietti sono disponibili presso BM Dischi [illegible] la Pro Loco di Albenga.

Garlenda. Si chiude oggi [illegible] Tennis Club «La Griglia» il Memorial Sergio Carugati, torneo maschile singolare per non classificati. Numerosi i premi.

Ortovero. All'8ª «Sagra delle rose» alle 9, gara di moto enduro organizzata dal «Moto Club 2 Valli » di Albenga. Alle 12 apertura degli stands gastronomici. Alle 21, [illegible] danzante con il complesso «Bruno Giordano e le Gocce d'oro».

Castelvecchio di Roccabarbena. Presso [illegible] centro culturale «Il Castellano», [illegible] aperta la [illegible] stra personale della pittrice Heide Marie Schuemelfeder, artista tedesca che vive da anni vive [illegible] Paravenna [illegible] Garlenda. Visitabile tutti i giorni fino al 6 agosto dalle 17 alle 20.

Loano. Seconda serata [illegible] l'operetta al Teatro Giardino [illegible] Principe. Alle 21,15, la compagnia «Teatro nuovo» [illegible] Torino presenta «Nel regno dell'operetta». Fra gli interpreti, Aurora Banfi, e il primo ballerino del Teatro alla Scala, Biagio Tambo[illegible].

Pietra Ligure. In piazza XX Settembre, tradizionale mercatino dell'antiquariato [illegible] fine mese. Sempre a Pietra Ligure, al residence «I Morelli», spettacolo [illegible] «Mauro Barabino Jazz Quartet». Inizio ore 21. Asta di beneficienza alle 21 all'auditorium «La pietra» nell'ambito della 5ª «Mostra di pittura». L'intero ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa Italiana.

Orco Feglino. XVI «Festa della montagna» in località Colle [illegible] Giacomo. Inizio alle 10.

Giustenice. [illegible] conclude oggi il «Palio dei carri». Partecipano gli sbandieratori di Ventimiglia. Dalle 16 alle 24, nell'antica taverna in piazza [illegible] Michele, specialità gastronomiche [illegible] vino nostralino.

Bardino Nuovo. Sagra campestre per tutto il giorno. Ravioli [illegible] carne alla brace, focaccine, frittelle, buon vino. Inoltre, giochi, musica e divertimento.

Noli. Nell'ambito delle «Noleiadi», alle 20,30 nella Piscina dei Bagni Nirvana, finale del torneo di pallanuoto.

Quiliano. [illegible] conclude al palasport alle 20, «Millenovecentottantanove [illegible] libertà», seconda edizione del concorso nazionale di musica rock. Il vincitore acce[illegible] alla finale nazionale che si terrà [illegible] Reggio Emilia il 25 [illegible] settembre 1989. La manifestazione è organizzata dai circoli «Anegrumba» e «Arcinova» col patrocinio del Comune di Quiliano.

Savona. Terzo appuntamento per [illegible] d'estate», rassegna del teatro [illegible] organizzata dal Comune nel centro storico. Alle 21,30 in piazza Chabrol, i «Thelema Breakpoint» presentano «Il bacio della musa». Ingresso libero.

Altare. [illegible] conclude al Teatro Tenda il festival de l'Unità. Gastronomia, specialità locali, musica e ballo. Apertura [illegible] 18,30.

Millesimo. [illegible] «Luglio Millesimese», concorso di vetrine sul tema «Cose [illegible]. Nel pomeriggio, sfilata storica. Alle 21 al campo sportivo, serata musicale con l'orchestra «I Novelli». Alle 24, fuochi artificiali.

Plodio. Ultima giornata per la «Festa dell'agricoltore». Nel pomeriggio, caccia al tesoro per bambini. Serata danzante.

Cairo. In località Rocchetta nel pomeriggio, raduno e giro in mountain bike sui sentieri napoleonici. Alle 21, grande serata danzante con «I Campagnoli» [illegible] elezione di Miss Rocchetta '89.

Sassello. In località Prato Badorino, sagra del cacciatore. Gara [illegible] mountain bike e nel pomeriggio esibizione di pattinaggio. Sono aperti stands gastronomici. Serata danzante.

Calizzano. In località Valle Superiore alle 12, «Festa dell'amicizia» con pranzo sui prati, animazione e ballo all'aperto. Alle 21 in piazza della Chiesa, concerto [illegible] gruppo musicale «The Young Stars».

Albissola Marina. Ai Giardini di Sant'Antonio alle 21, discomusic [illegible] Radio Golfo Ligure.

Albisola Superiore. Sulla passeggiata a mare alle 21,30, serata musicale con orchestra.

Celle. In località Zina di Roglio, gara di pesca da natante, organizzata dalla società Celle Pesca Sportiva. Nella sala consiliare del Comune è aperta la mostra postuma della pittrice Caterina Volta. Orario: tutti i giorni dalle 19 alle 22.

Genova. La regista Liliana Cavani sarà ospite domani [illegible] della rassegna «Un mare di film» al cinema all'aperto «Nettuno» di Principe. Sugli schermi: «Francesco», con Mickey Rourke [illegible] Helena Bonham Carter. Inizio spettacolo (unico) ore 21. Alla residenza S. Camillo, in [illegible] Chiodo, questa sera alle ore 21 concerto dell'arpista Laura Bruzzone.

Sori. Concerto d'organo di Alberto Rinaldi, questa sera alle 21, nella chiesa di S. Margherita.

Recco. Concerto del gruppo «I Dixi Lord» questa sera alle ore 21 sulla passeggiata a [illegible].

Santa Margherita. Nel quartiere di S. Giacomo di Corte, festa patronale di [illegible] S. della Lettera.

Uscio. Spettacolo folcloristico «Uscio insieme». Ore 21, piazza XX Settembre.

Pieve Ligure. [illegible] 21,15, nell'oratorio di S. Antonio Abate, concerto del chitarrista [illegible] Alessi.

Lavagna. In piazza Cordeviola, dalle 18 in poi, festa promozionale dell'Agricoltura. Prodotti tipici e ballo liscio.

Moconesi. Festa patronale di Sant'Anna: alle 15 esibizione di «off-road», alle 20,30 processione solenne. Domani, alle 21, spettacolo teatrale [illegible] la [illegible] pagnia Mario Cappello: «Partita a 4».

Santo Stefano d'Aveto. Alle 16, sulla piazza del Castello Malaspina-Fieschi-Doria, spettacolo per bambini «Magic Sh[illegible].

TEATRO GIOVANE

Tognazzi [illegible] Finale

A Broadway, interpretato [illegible] William Hurt e Sigourney Weaver, è stato accolto con grande favore, e anche ad Asti-Teatro, dove la versione italiana ha debuttato ai primi di luglio, ha ottenuto larghi consensi. Adesso, «Hurlyburly» (tradotto con «Fatti e disfatti»), considerata una delle migliori commedie [illegible] Rabe, l'autore [illegible] «Streamers», da cui [illegible]bert Altman ha tratto l'omonimo film, [illegible] tappa anche a Finale Ligure: sarà rappresentato questa [illegible] (ore 21,30), nel Chiostro di Santa Caterina a Finalborgo, per il secondo appuntamento [illegible] rassegna di Teatro Giovane.

Diretti dal regista Marco Mattolini (Bent, [illegible] bacio della donna ragno), [illegible] protagonisti Lino Capolicchio, Ricky Tognazzi, Simona Izzo, Juppi Izzo [illegible] Fabio Maraschi. Scene [illegible] costumi [illegible] di Gianmaurizio Fercioni. Ambientata ad Hollywood, mondo frivolo, fasullo e superficialmente brillante. (s. d.)

Arriva «Hurly Burly». Simona Izzo è tra gli interpreti dello spettacolo in scena stasera nel chiostro di Finalborgo

STASERA IN [illegible]

Telecity

8,50 Nel tre soltanto, film
10,50 Film
13 — M.A.S.H., telefilm
[illegible] Collegamento Italia 7
[illegible] Le strabilianti avventure di Superasso, film (1977), regia di G. Douglas con E. Knievel, G. Kelly, drammatico
17,30 Movin'on, telefilm
18,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

Tv Star

13 — Meglio in due, telefilm
14,45 Mod Squad, telefilm
[illegible] Artiglio d'acciaio per Bruce Lee, film
17,30 Lo sparviero del mare, film (1940)
19 — God Mars, telefilm
19,30 Spy Force, telefilm
20,30 La sfida degli invincibili campioni, film
22,15 Storia della marina
23,15 Passi furtivi in una notte buia, film (1976)
0,45 Excelsior

Primocanale

13 — Lo sport
14 — Cartoni animati
[illegible] Monsieur Hoelot nel caos del traffico, film
17,30 Jab, telefilm
18,30 Multi Market
19,30 Good Times, telefilm
20 — Wayne & Shuster, telefilm
20,30 Il lungo giorno del massacro, film (1968), regia di A. Cardilli con P. Martell, M. Serrano (western)
22,30 Paura, film (1977)

Canale 7

11,05 Fai un affare con Canale 7
13 — Matt e Jenny, telefilm
13,35 Primomercato
15,45 Fai un affare con Canale 7
16 — Il figlio di Zorro, film
17,45 Fai un affare con Canale 7
19 — Redazionale
20,30 La bambola di Satana, film (1970), [illegible] E. Schurer, R. Carey
22 — Doc Elliot, telefilm
23,05 Il tappeto volante

Teleuropa

10 — Il piccolo [illegible] dell'Orient Express, film (1977)
13 — Antologia della Trattoria dei ricordi
15 — Documentario
17,30 Vigna [illegible] uve [illegible] sceneggiato
20 — Novela
20,30 Kean genio e sregolatezza, film (1956)

Shirley Temple nel film su «Rete Azzurra»

22,10 Simbad il marinaio, film (1947)
0,10 Il ranch delle tre campane, film (1949)

Tele T.R.I.L.

12,30 Good Times, telefilm
13 — Superclassifica show
14,10 Maciste contro Ercole nella valle dei guai, film (1962)
16 — L'amore a vent'anni, film (1962)
18 — Telefilm
19,20 Tenente O'Hara, telefilm
20,30 Donna... cosa si fa per te, film (1976)
22,30 Doc Elliot, telefilm
23,40 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Teletris

9,30 Videoclips, programma musicale
11 — Documentario
12 — Rubrica [illegible] cartomanzie
[illegible] — Incontro politico [illegible] ministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia sperimentale
20,30 Diretta
22 — Non stop [illegible]

[illegible]

10 — I-Zenborg
11,30 Il grande Gatsby, film drammatico (1949), di E. Nugent con A. Ladd
13 — Catch the Catch
14 — Susanna e le giubbe rosse, film (1939) di W.A. Seiter con S. Temple e R. Scott
15,30 Non solo musica
17,30 Catch the Catch
18,30 Big delle Hit: Eurythmics
20,30 Special concert: Thomas Dolby
21,30 Viaggio attraverso il Sistema Solare, documentario
22 — Hallo Larry, telefilm

Telearcobaleno

13,30 Civiltà e amore, attualità
14 — Cartone animato
14,30 Il ritorno di Diana, teleromanzo
16,30 Cartone animato
17 — Un'autentica peste, telefilm
17,30 Una donna, telefilm
18 — Film
19,30 Hallo Larry, telefilm
20 — Il cavaliere solitario, telefilm
20,30 Il grande teatro, film
22,15 Hallo Larry, telefilm
22,45 Il cavaliere solitario, telefilm
23,15 Film
1 — Telefilm

Uno

11,15 Redazionali
13 — Film
14,30 Film
16 — Redazionali
18 — Arte e quadri
19,30 Progetto sport
20 — Redazionali
20,30 Arte e quadri
22 — Redazionale
22,30 Progetto sport
23 — Redazionale

23,15 Redazionale
0,45 Film

Sanremo Tv

14 — Sport estate
14,30 Film
16 — Vendita
16,30 Film
18 — Un cercone alla [illegible] mana
18,30 God Mars, telefilm
19 — Spy Force, telefilm
20 — La sfida degli invincibili campioni, film
22 — Vendita
22,30 Superclassifica show
23,30 Vendita
24 — Telefilm - Non stop

Telegenova

8 — Redazionale
9 — Junior Tv
10 — La legge del West, telefilm
12 — Attualità
14 — Junior Tv
17 — La moda dei gioielli estivi
19 — Notizie flash
20 — Week-end
21 — Film
23 — Redazionale moda

Telecittà

10 — Tele città non stop
16,30 Week-end, rubrica cinema
18 — Il salotto della lirica, musicale
21 — Lo sito della settimana
21,30 Liguria sport, rubrica
22,30 Cinema, teatro... e altre cose, rubrica
23 — Promozionale preziosi

Teleliguria

7,30 Junior TV
11 — Cartoni animati
12 — Oroscopo
13 — Attualità e Sport
14 — Junior Tv
18 — Telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Attualità
20 — Attualità e Sport
21 — Film
22,30 Rubrica di moda
23 — Antichità, rubrica

Tele Jolly

7 — Una mattinata speciale con noi
8 — Shopping con noi
10 — Cartoni animati
11,30 Le grandi proposte
12,30 Auto della settimana, rubrica
13,30 Restate con noi
17,30 Shopping con noi
20,30 Thomas Dolby in concert
21,30 Documentario
22,30 Le grandi proposte
23 — Pa.Na ed è subito casa

REGIONE LIGURIA
Servizio Tutela dell'Ambiente

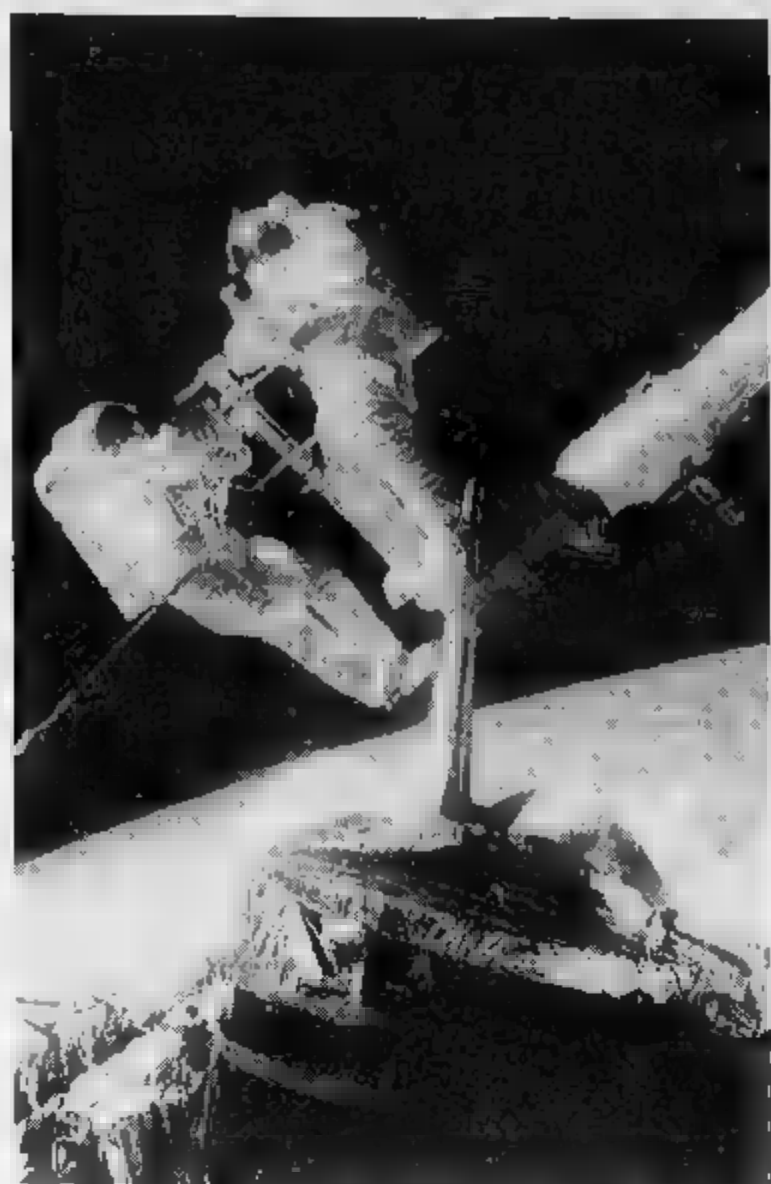
Si informa che la [illegible] regionale nella seduta dell'11 maggio 1989, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377, ha deliberato, fra l'altro, quanto segue:

OMISSIS

«1) - Ai sensi e per gli effetti dell'articolo [illegible] del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377, il Servizio Tutela dell'Ambiente svolge gli adempimenti di competenza regionale in materia di [illegible] di compatibilità ambientale, anche ai fini del deposito della documentazione da parte dei committenti e della consultazione della stessa da parte del pubblico».

OMISSIS

L'Assessore all'Ambiente
(dott. G.B. Acerbi)

PASSEGGIATA NELLO SPAZIO

Sulla Luna, vent'anni dopo

Alassio (2-20 agosto, Sala Hanbury) e Sanremo (3-26 agosto, biblioteca di via Carli) ospitano la mostra «Pionieri dello spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna», pagine e immagini suggestive che rievocano la più grande sfida scientifica [illegible] tutti i tempi.

Come cambia in Riviera un simbolo dell'estate

Professione bagnino fatiche e amori

IMPERIA. Li vedi circondati da ragazze, eternamente abbronzati, muscolosi, sempre disponibili al sorriso e alla battuta. Eppure la professione di bagnino presenta i suoi lati spiacevoli: quando alla sera tutti i turisti hanno lasciato la spiaggia per far ritorno a [illegible] o in albergo, [illegible] [illegible] sempre là, a raccogliere i mozziconi di sigarette abbandonati sull'arenile da chi è stato troppo pigro per alzarsi [illegible] deporli negli appositi cestini. Poi deve ancora piegare e riporre [illegible] sedie a sdraio, controllare che tutti [illegible] ombrelloni sia[illegible] ben chiusi e legati, infilare nei box i wind surf e le canoe [illegible] dare una sistemata ai pedalò.

Il lavoro termina quando [illegible] sole sta ormai tramontando, con [illegible] rastrello in mano [illegible] stendere il manto sabbioso per farlo trovare domani, come [illegible] nessuno [illegible] [illegible]e camminato sopra. Termina in solitudine, così [illegible] era iniziata al mattino, di buon'ora, la giornata del bagnino, questo «forzato» della spiaggia. Le ombre che s'allungano, il silenzio rotto dagli stridii dei gabbiani, e forse il suo pensiero rivolto al sorriso di una ragazza che durerà il tempo di un'estate.

«Dongiovanni? Non è vero, quello del bagnino è un lavoro duro [illegible] serio; [illegible] può capitare che si incontri gente, che si [illegible]nosca qualche ragazza... Il rapporto umano [illegible] fondamentale, ma non è tutto. L'aspetto più piacevole [illegible] l'essere a contatto con il mare, il mio elemento naturale. Direi che questo influisce al 90 per cento sul gradimento», afferma Vittorio Ranise, 24 anni, studente nella stagione invernale [illegible] bagnino nelle vacanze.

Eppure la figura del bagnino [illegible] [illegible] stata associata a quella del latin lover per eccellenza, forse un po' rozzo nei modi, [illegible]munque dotato [illegible] [illegible] certo fascino e di abilità nel «rimorchiare». Renato Salvatori, che furoreggiò all'epoca [illegible] Maurizio Arena, venne scoperto dal regi[illegible] sul litorale tirrenico, dove faceva strage di cuori femminili.

Cambiano i tempi cambiano le persone: «Non hai molta voglia di pensare alle ragazze dopo essere stato per sette, otto ore, sotto il sole cocente sempre vigile ed attento, perché gli incidenti è meglio prevenirli. Anche i richiami [illegible] le suonate di fischietto apparentemente banali [illegible] mirati a impedire che [illegible] verifichino episodi spiacevoli. Secondo me il bagnino deve essere un pubblico ufficiale [illegible] tutto [illegible] [illegible] di responsabilità e [illegible] potere che ne consegue. Poi può starci bene anche la chiacchierata in compagnia di qualche bella ragazza», precisa Luigino Allosia, 28 anni, che tre anni [illegible] [illegible] è guadagnato un encomio ufficiale da parte del Comune [illegible] Imperia, per aver salvato un bagnante in difficoltà nel mare forza cinque.

Logico che una componente essenziale di questo lavoro stagionale sia l'esperienza, [illegible] rivela Floriano Roggiero, 37 anni, gestore dello stabilimento Sogni d'Estate di Imperia: «Abbiamo scelto una persona fidata, che fa questo mestiere da vent'anni. Ci vuole un ottimo colpo d'occhio per accorgersi che qualcosa non va. Abbiamo molti bambini e basta un secondo perché uno di lo[illegible] [illegible] trovi in difficoltà. Se c'è uno in gamba, che sia padrone della situazione, molti incidenti si possono evitare».

[illegible] quanto si guadagna? «Il nostro bagnino prende sui due milioni al mese, che arrotonda con le mance», aggiunge Roggiero, ma c'è chi non arriva al milione [illegible] [illegible] mila lire per dodici ore al giorno. Accordi interni stabiliscono l'eventualità di percentuali o di gestione diretta del noleggio dei pattini [illegible] dei wind surf.

Più [illegible] sai fare più guadagni, sembra questo il [illegible] del bagnino; che comunque, oltre [illegible] pubbliche relazioni, deve essere pratico di medicina e nuoto. Alle prove di abilitazione per ottenere il patentino, sostenute davanti alla [illegible] della Capitaneria di porto, l'aspirante deve dare prova di [illegible] le tecniche di primo soccorso (respirazione bocca a bocca, fasciature, pomatei, e quelle di nuoto e voga.

Agli [illegible] deve simulare [illegible] salvataggio [illegible] un manichino, raccogliere un peso sul fondo, governare una barca [illegible] usare gli strumenti di medicina, come il «pallone Ambu» e il «tiralingua».

Una ragazza sulla spiaggia

Un compito per niente semplice quello di sorvegliare un arenile, reso ancor più compli[illegible] e snervante da richieste di aiuto [illegible] di favori [illegible] vario genere: l'ombrellone che [illegible] si apre, la chiave della cabina che non si trova o il litigio tra vicini di ombrellone.

E [illegible] tempo per fare il latin lover? Ne rimane ben poco. D'inverno ognuno ritorna alla propria occupazione: chi possiede [illegible] bar, chi studia, chi fa il came[illegible] Il letargo del bagnino [illegible] lungo [illegible] noioso, meglio osservare [illegible] sole tramontare, sulla spiaggia, soli [illegible] protagonisti. [m. v.]

NOTIZIEFLASH

ALBENGA

Auto d'epoca oggi il raduno

Raduno di auto d'epoca oggi a Villanova dalle 9 in poi. Nel pomeriggio gimkana con prove d'abilità nel piazzale dell'ex cooperativa floricola.

[illegible]

[illegible] per i giovani

Altre novità nel panorama delle discoteche della Riviera savonese. L'altra sera [illegible] stata infatti inaugurata la discoteca [illegible] in piazza Cadorna. E' stato riaperto il dancing «Saitta» completamente rimesso a nuovo.

TELETRIL

Il Piemonte [illegible] piazza

A partire dal 1° agosto Tele Tril di Ceriale trasmetterà lo spettacolo musicale «Piemonte in piazza», [illegible] degli eventi estivi più popolari. Lo show, che toccherà nel suo tour le piazze di sette delle maggiori località [illegible] Piemonte, verrà [illegible] in esclusiva per la Liguria [illegible] Tril tutti i martedì alle [illegible] [illegible] replica la domenica alle 14,15.

NOLI

Il premio [illegible] poesia

Domani scade [illegible] termine per la consegna delle poesie partecipanti al premio «Noli Streghetta» che quest'anno ha come tema «Fermati, ascolta». Gli scritti devono essere consegnati all'Azienda [illegible] soggiorno.

Rari da scudetto: Nissan sponsor, trattato anche Ferretti

Arriva Estiarte?

L'accordo è vicinissimo

SAVONA. La trattativa, condotta in modo riservato, è alle ultime battute: giovedì Estiarte, il più grande giocatore del mondo, [illegible] Ferretti potrebbero essere del Savona in vista dell'operazione scudetto.

E' [illegible] storia da raccontare. Il presidente Gervasio, pur rendendosi [illegible] che economicamente l'operazione non era alla portata della società, il cui Consiglio è già esposto in modo pesante per poter reggere un campionato di A1 ad alto livello, ha ritenuto che l'occasione fosse troppo ghiotta, addirittura irripetibile, per non tentare altre strade.

[illegible] così [illegible] è appreso dell'interessamento della giapponese Nissan (automobili) per il fuoriclasse spagnolo che, in qualità di atleta più rappresentativo della Nazione organizzatrice, sarà il portabandiera alle prossime Olimpiadi.

Subito [illegible] partito il contatto per un accordo che potrebbe [illegible] raggiunto in questi termini: la Nissan potrebbe pagare [illegible] l'ingaggio di Estiarte (ma anche di Ferretti per completare [illegible] nel modo migliore l'operazione) per [illegible] anno.

Un accordo conveniente per tutti. Per la Nissan, che potrebbe utilizzare Estiarte in margine alle Olimpiadi per promuovere la propria immagine, per il Savona che potrebbe avere a disposizione il cannoniere spagnolo e assieme a lui un altro campione [illegible] Ferretti.

L'ingaggio dei due costerebbe circa 260 milioni, i problemi [illegible] il Pescara sono già risolti perché ha ingaggiato Horkay come allenatore e lo jugoslavo Andric come straniero. La Nissan si è detta d'accordo sui particolari dell'operazione [illegible] deve ovviamente dare la risposta [illegible] definitiva, decidere cioè [illegible] investire proprio nella pallanuoto questa cifra. E' una cifra decisamente modesta per [illegible] colosso giapponese, ma questo non significa che la risposta debba [illegible] necessariamente positiva.

Tutto si deciderà in un incontro che avverrà nei primi giorni della prossima settimana [illegible] Roma tra il presidente Gervasio, alcuni dei suoi più stretti collaboratori [illegible] i rappresentanti europei della Nissan.

Entro giovedì bisogna infatti decidere. Estiarte [illegible] Ferretti hanno [illegible] pressante richiesta del Brescia, neopromosso in serie A2. Pur [illegible] giocare nel Sa[illegible] [illegible] sono detti disposti ad accettare un ingaggio inferiore [illegible] quello del Brescia, ma l'opzione del Savona scade proprio giovedì. Entro quella data o sono della Rari o, il giorno seguente, firmano entrambi per il Brescia, [illegible] cui presidente [illegible] il titolare della Ocean (frigoriferi) [illegible] ha deciso di spendere tutto il necessario per allestire una formazione in grado di puntare allo scudetto [illegible] dal primo anno nonostante debba partire dalla serie A2.

Per il Savona è dunque il [illegible] mento dei sogni, ma di sogni che si potrebbero concretizzare da un momento all'altro. Ad aspettare è anche e soprattutto Claudio Mistrangelo, impegnato in questi giorni, assieme alla società e all'intero staff tecnico, in un lavoro di ricostruzione del settore giovanile importantissimo (ancor più dell'operazione Estiarte-Ferretti) per il futuro della società.

Ma è bello pensare che una Rari in grado di lottare per lo scudetto, con il «Maradona della pallanuoto» nelle [illegible] file, potrebbe essere lì dietro l'angolo.

Roberto Pizzorno

[illegible]

Il futuro comincia così

Per il settore giovanile della Rari è l'anno zero. Ovviando a problemi [illegible] mancanza di qualche an[illegible]fa, la società, Mistrangelo e i due allenatori Roberto Bragantini e Claudio Arca [illegible] impostando le giovanili da capo, cioè dagli esordienti. L'altra sera s'è concluso, [illegible] [illegible] partitella in famiglia, lo stage voluto da Mistrangelo [illegible] al quale hanno partecipato anche molti giocatori di serie A, trasformati in maestri per i più piccoli atleti biancorossi. E' finita con Bragantini e Arca gettato in piscina, mentre i giovanissimi pallanuotisti si sono fermati davanti a un perentorio anche se paterno «no» di Mistrangelo, altrimenti destinato anch'egli a finire in acqua. Al termine, mangiata sul prato della piscina, sotto gli occhi amorevoli dei tecnici e [illegible] presidente Gervasio. A Mistrangelo gli esordienti hanno regalato una medaglia con la scritta «Al più paziente». Non chiedere, per conferma, [illegible] Pisano e soci.

Manuel Estiarte

La Samm terzo «incomodo»?

Pegliese [illegible] sfida al Savona

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Pegliese [illegible] Sammargheritese all'assalto del Savona? Potrebbe [illegible] uno [illegible] temi dominanti della prossima stagione poiché le due squadre liguri [illegible] state, lo scorso anno, [illegible] sole in grado di tenere, anche se [illegible] debita distanza, il «passo» della lepre Cuneo.

Secondi i ragazzi di Chico Locatelli, terzi gli arancioni di Elvio Fontana; ambedue [illegible] società hanno riconfermato l'intelaiatura base dello scorso anno. Coincide anche, in questo paragone fra i due club, la data di inizio del ritiro: il 31 luglio, domani.

Dice il tecnico della Pegliese, Locatelli: «Abbiamo perso Bovio e perciò dobbiamo cercare una forte mezz'ala. Lo scorso anno abbiamo ottenuto 46 punti e in un campionato "normale" tale quota [illegible] sufficiente a passare di categoria. Merito [illegible] Cuneo aver fatto di più, ma quest'anno ci riproveremo. I vantaggi?. Un anno di esperienza in più [illegible] i molti giovani ormai affermati. Metterei quattro squadre sullo stesso piano: il Savona e noi fra le liguri, il Nizza [illegible] l'Aosta (se non verrà ripescata) tra le formazioni extraregionali».

Savona quindi favorito anche nei pronostici pre-campionato del tecnico sudamericano che, oltre ad allenare la Pegliese, [illegible] anche [illegible] selezionatore della rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta di Interregionale, selezione vincitrice nell'aprile ultimo scorso in Veneto del Torneo Speranze.

«Per la stagione 89/90 difenderemo in [illegible] il titolo conquistato a Bassano del Grappa e la presenza del Savona, squadra ricca di individualità anche giovani, dovrebbe garantirci un salto [illegible] qualità interessante in vista della composizione della squadra tipo» aggiunge Locatelli.

Se [illegible] duello per la C2, a carattere regionale, dovrebbe essere ristretto a Pegliese e Savona, la terza «incomoda» Samm pone la propria candidatura e reci[illegible] il ruolo di squadra-sorpresa.

Il tecnico della Pegl[illegible] Chico Locatelli crede nella possibilità della [illegible] squadra nella [illegible] per [illegible] leadership dell'Interregionale

Il parco giocatori a disposizione di mister Fontana è quello dello [illegible] [illegible] [illegible] unica variazione per [illegible] ruolo di portiere: Valpreda in sostituzione [illegible] Di Lupo. Amalgama, spogliatoio molto affiatato, alcuni giovani già affermati [illegible] una profonda conoscenza della categoria [illegible] gli elementi che potrebbero confermare la Samm al vertice.

Sottolinea Fontana: «Ripetere un traguardo è sempre più difficile che centrarlo la prima volta: noi abbiamo il dovere [illegible] provarci anche se il fatto di [illegible] poter giocare [illegible] Broccardi ci penalizzerà, e non poco. Il Savona, con altre [illegible] o tre squadre fra cui non trascurerei il Nizza, è la logica favorita [illegible] un campionato che si preannuncia quantomai interessante. Conosco la realtà savonese per averla vissuta in prima persona: un pubblico così calo[illegible] merita sicuramente la C2 e la campagna rafforzamento estiva è stata [illegible] prim'ordine».

Partirà quindi dal Levante ligure l'attacco [illegible] Savona [illegible] dimenticare la terza «genovese» del lotto, il Pontedecimo. I granata di Victor Brogi andranno in ritiro solo il 5 agosto: le ambizioni sono quelle di un campionato dignitoso. I dirigenti si stanno muovendo per allestire una squadra competitiva dopo il recente, travagliato passato.

Giancarlo Scartozzoni

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 30 Luglio 1989 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Fermata d'agosto, oltre 200 mila lavoratori partono per le vacanze

Senza problemi nella valigia

Timori e speranze rinviati a settembre

NOVARA. Signori, [illegible] chiude. Le città si svuotano. Ritorna saracinesca «selvaggia» — anche se è previsto un piano che dovrebbe [illegible] garantire caffè, sigarette e [illegible] pasto. [illegible] fermano molti stabilimenti industriali.

La partenza per [illegible] vacanze si annuncia come un vero esodo che coinvolgerà gran parte dei 200 mila lavoratori della provincia.

Per i dipendenti delle aziende del capoluogo si annunciano ferie tranquille.

Assicura Riccardo Manzini, sindacalista della Cgil: «A No[illegible] non esistono situazioni esplosive o drammatiche. I lavoratori potranno andare in ferie senza il pericolo [illegible] tornare a settembre e non trovare più il loro posto».

Dello [illegible] parere anche Marco Amadei, responsabile delle relazioni sindacali dell'Associazione Industriali Novaresi: «Problemi particolarmente acuti nella realtà novarese non ce ne sono, piuttosto continuano quelli legati all'economia in generale, ovvero relativi ad una bilancia commerciale che non va bene. Tutto sommato comunque penso che si possa andare in vacanza tranquillamente».

E da una settimana sono già ai mari e ai monti i circa [illegible] dipendenti dell'Alivar. Riprenderanno il 21 agosto. Dopo la sensazionale scoperta della plastica ecologica un po' di ferie anche per i 650 della Montedison-Donegani [illegible] solo a cavallo [illegible] ferragosto.

Le officine tessili Sant'Andrea, 457 addetti, chiuderanno dal 7 al 18 agosto mentre alla De Agostini hanno previsto turni feriali a rotazione.

I 1200 dipendenti della [illegible]ckwell di Cameri saranno in fe[illegible] dal primo [illegible] agosto e fino al 28 anche i 340 della Siti di Marano Ticino.

Esodo anche [illegible] Verbano Cusio ed Ossola, ma per i lavoratori dell'Alto Novarese rimangono molte preoccupazioni.

Pochi giorni fa la Girmi di Omegna ha messo in [illegible] integrazione 230 persone delle [illegible] occupate. Alcune fabbriche [illegible] Cusio riapriranno il 29, dopo i festeggiamenti del 27 in onore di san Vito, patrono di Omegna.

Intanto hanno già fatto le valigie i 1040 della Bemberg di Gozzano e i 320 della Giacomini [illegible] Maurizio d'Opeglio.

A Verbania, mentre si atten[illegible] a settembre entri in fun[illegible] [illegible] produzione [illegible] acetato, vacanze per gli operai delle industrie «sopravvissute».

Abbronzature poco tranquille per i [illegible] della Sisma di Villadossola. Andranno in ferie scaglionati per reparti: acciaierie e laminatoi taceranno fino [illegible] agosto.

Carlo Bologna

[illegible]

Monti e laghi verso l'«esaurito»

Con un po' [illegible] fortuna si può trovare ancora posto in qualche alberghetto di montagna, in una locanda sul lago, o in qualche campeggio: altrimenti è già tutto esaurito. Agosto si [illegible] così. Molti novaresi anche quest'anno hanno scelto il mare, alghe comprese, e i centri [illegible] villeggiatura all'este[illegible]. Non sono state però abbandonate soluzioni più economiche e vicine come le vacanze nelle località turistiche della provincia. Così sul Lago d'Orta, oltre a torinesi e moltissimi stranieri (10 mila a giugno), [illegible] arrivati anche i novaresi. I dati sta[illegible] indicano [illegible] forte aumento [illegible] presenze rispetto all'anno scorso. Sul Lago Maggiore tutto esaurito anche ad Arona, [illegible]sediata [illegible] francesi e tedeschi e [illegible] tradizionale clientela lombarda. Identica situazione nei altri centri [illegible] Verbano, dove quest'anno si segnala una maggiore presenza di inglesi, anche se i più numerosi restano i tedeschi. Molti anche quelli che hanno scelto la montagna. Aumentate le presenze rispetto allo scorso anno a Bognanco Terme, che per le cure termali è convenzionata con enti pubblici e priva[illegible] anche della provincia. Tutto prenotato l'agosto a Macugnaga, almeno fino [illegible] 20. Ai piedi del Rosa arriveranno lombardi, piemontesi e molti liguri. Discreta [illegible] presenza dei novaresi in Valle Vigezzo: anche loro contribuiscono al tutto esaurito che è stato annunciato da giorni.

[illegible]

[illegible]

Lasciata la moto, salita al Sacro Monte

Migliaia di turisti affollano in questi giorni le sponde [illegible] Cusio. Arrivano con ogni [illegible]. Numerose le comitive in motocicletta. Oltre alla tradizionale mini-crociera all'Isola [illegible] San Giulio, una delle mete preferite continua ad essere il Sacro Monte. Nella foto, una coppia di giovani centauri sulla salita della Motta.

[illegible]

Cade [illegible] da turismo, [illegible] il pilota

Un velivolo da turismo «Piper 140 Cherokee» si è schiantato ieri pomeriggio sulle pendici del Mottarone all'altezza della stazione d'arrivo della funivia a quota 1500. Il pilota, il consulente finanziario di Milano Antonio Buia di 44 anni, è [illegible] all'ospedale [illegible] Novara (dov'era stato trasportato in elicottero) in seguito alle fratture al capo e in altre parti del corpo. La donna che viaggiava con lui, Silvia Massa di 24 anni, impiegata di Brugherio (Milano), ha riportato la frattura del bacino e di [illegible] gamba. L'incidente è [illegible]nuto alle 15,20 [illegible] ieri pomeriggio. Poco distante dal punto in [illegible] il velivolo è finito contro la montagna si stava svolgendo una festa: l'incidente avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. I testimoni riferiscono di aver udito un forte botto; secondo alcuni pare che il velivolo viaggiasse a motore spento. Il «Piper» è finito contro la montagna dopo aver tranciato un albero con l'ala sinistra, toccando anche un filo dell'alta tensione e urtando un palo della Sip, come se il pilota [illegible] perso il controllo. I soccorsi sono stati immediati. Un medico bergamasco ha prestato le prime cure al pilota, che era privo [illegible] conoscenza, ed alla giovane donna, che si lamenta[illegible] per le ferite [illegible] torace. Alcuni volontari del Cai hanno provvedu[illegible] immediatamente ad isolare l'impianto elettrico, scongiurando un possibile incendio. Pare che il velivolo fosse decollato dall'aereoclub Bresso, presso Milano. Ieri [illegible] la zona è stata presidiata dalle forze dell'ordine.

[illegible]

Tre giovani arrestati per droga

I carabinieri hanno arrestato [illegible] persone e ne hanno denunciate otto a piede libero [illegible] l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono finiti in manette S.R., operaio minorenne [illegible] Verbania, Pietro Marino [illegible] anni ed Enrico Musto, 25 anni, bloccato ad Ornavasso.

[illegible]

Softball, [illegible] gara per [illegible]

Ultimo turno di campionato per le ragazze [illegible] Marcoli Softball, oggi dalle [illegible] 10 al diamante di via Gerosa. Ospiti delle biancoverdi, ormai matematicamente al terzo posto, sono le varesine del Malnate, seconde in classifica.

A Borgomanero

Polemica annunciata in Consiglio

[illegible] A Palazzo Tornielli, domani sera, si attende [illegible]a seduta infuocata: questo almeno nelle previsioni per quanto riguarda l'adunanza consiliare in cui le forze politiche di Borgomanero [illegible]ranno la situazi[illegible] municipale. La crisi in atto [illegible] ormai due me[illegible] [illegible] sembra avere vie [illegible] sbocco: lo stesso ordine del giorno, che prevede solo l'elezione [illegible] nuova Giunta, ma [illegible] quella di un [illegible] sindaco, sembra fatto apposta per complicare le [illegible]. Ma non si escludono sorprese.

Il «pasticciaccio» politico è ormai al punto che non è possibile fare pronostici. Dopo la scissio[illegible] interna al psdi, [illegible] il passaggio cioè di sei socialdemocratici su otto all'uds a caduto l'appoggio dei due superstiti «nicolazziani» alla giunta di sinistra per l'intervento della segreteria provinciale, la maggioranza si riduceva a 14 seggi, [illegible] più sufficienti per governare: Falliti i tentativi di pri e pli, si sono dimessi gli [illegible] Ora si vuole eleggerne di nuovi. Ma [illegible] quale partito? [f. a.]

Verbania, i Cct rapinati a Roma riscossi in Ossola

Ricettazione, 10 condanne

Il traffico scoperto due anni fa

VERBANIA. Dieci imputati e altrettante condanne in tribunale a Verbania per il traffico di Cct rapinati su un furgone postale a Roma, nel 1984, e finiti poi in Ossola dove sono stati [illegible]cializzati o riscossi. Il traffico illecito [illegible] stato scoperto dalla polizia [illegible] Domodossola alla fine del giugno '87. Alcuni funzionari bancari si erano insospettiti per l'insolita frequenza di riscossioni [illegible] Cct che si andava verificando in alcuni istituti bancari [illegible] Domodossola, Vogogna e Villadossola.

In particolare aveva destato perplessità e sospetti che ad effettuare la maggior parte delle riscossioni fosse Giorgio Infantino. Attacchino comunale a Vogogna, non doveva essere in condizioni economiche così floride da poter effettuare [illegible]stenti investimenti.

Furono arrestati prima Infantino e poi Antonio Stelitano. Le indagini portarono alla scoper[illegible] di tutti quanti nell'Ossola erano coinvolti, anche se a vario titolo, nell'illecito traffico: Benito Ripepi, Celeste Ruffini, Salvatore Palamara, Riccardo Tiboni, Leone Antonio Joffrida, Antonio Giordani, Carlo Francioli e Mario Dimasi. La polizia accertava che il «giro» superava i 200 milioni.

[illegible] Ruffini e Salvatore Palamara

Svanita la speranza [illegible] poter risalire agli autori materiali del colpo, dopo diversi passaggi subiti dai «certificati» ricettati, l'istruttoria si concludeva col rinvio a giudizio di tutti gli i[illegible]iziati.

Sono comparsi a giudizio davanti al tribunale di Verbania che li ha riconosciuti tutti colpevoli [illegible] ricettazione pur [illegible] in misura diversa, in relazione al ruolo sostenuto nella vicenda.

Benito Ripepi di Roma, il capofila dell'organizzazione, è stato condannato a 3 anni e [illegible] mesi di reclusione e 5 milioni di multa; Celeste Ruffini di Crodo a 2 anni e 10 [illegible] di carcere, e 3 milioni di multa. Palamara, Tiboni, Francioli e Joffrida, tutti di Domodossola, [illegible] stati condannati ciascuno a 2 anni e 2 milioni di multa. Più miti le pe[illegible] per Stelitano, Infantino e Giordano [illegible] loro di Domodossola, 6 [illegible] [illegible] reclusione e 400 mila lire di multa. Solo [illegible] mesi di carcere, senza aggiunte pecuniarie, per Mario Dimasi.

Celeste Ruffini e Salvatore Palamara, considerati le menti, dovranno anche risarcire i danni, materiali e morali, della parte civile, cui è stata riconosciuta una provvisionale esecutiva di 31 milioni e [illegible] di lire. [a. c.]

Furibonda rissa scoppiata alla discoteca «Villa Kursaal» di Pallanza

Sette arresti con due feriti gravi

In carcere 5 giovani ossolani e due fratelli inglesi

VERBANIA. Quattro feriti piantonati in ospedale, due dei quali in gravi condizioni, per loro i medici si [illegible] riservata la prognosi. Sette arresti: uno per tentato omicidio e gli altri denunciati tutti per rissa aggravata.

E' questo il bilancio di un violento scontro fra giovani avve[illegible] venerdì notte, poco dopo le tre, alla discoteca «Villa Kursaal» di Pallanza. I motivi che stanno all'origine del grave fatto non sono ancora chiari. L'intervento dei carabinieri della compagnia di Verbania è valso però a sedare la rissa che era ormai degenerata.

Stando ad una prima ricostruzione dei fatti, un ragazzo di Savona sarebbe stato aggredito da cinque giovani di Domodossola. E' stato costretto a ricorrere al pronto [illegible] dell'ospedale. Qui l'hanno medicato con cinque punti [illegible] sutura per una ferita [illegible] capo. Ai medici avrebbe detto [illegible] essersi ferito cadendo per strada. Sul [illegible] conto i carabinieri stanno indagando.

Venuti a conoscenza [illegible] quel che era realmente accaduto, nella discoteca, due fratelli inglesi, Shaw e James Laurens [illegible] 24 e 27 anni (sono nati a Manchester ma vivono ormai da [illegible] anno ad Arizzano nella [illegible] della madre) amici [illegible] [illegible] ferito, avrebbero affrontato i cinque ossolani per chiarire [illegible] cose.

Quel che è [illegible] dopo lo si può solamente intuire. Sono volate parole grosse e [illegible] passati presto ai fatti. I due gruppi rivali si [illegible] affrontati con le bottiglie rotte e son presto comparsi i coltelli. Da che parte [illegible] è facile stabilire. Un fatto è certo: sono stati gli ossolani, pure se in numero superiore, ad [illegible] la peggio.

Danilo Macrì, commerciante di [illegible] [illegible], assai noto a Domodossola è il più grave. E' [illegible] raggiunto da una coltellata alla schiena. I medici [illegible] la lesione di [illegible] polmone. Guerrino Cento, 32 anni che gestisce una pizzeria con il fratello Rocco già [illegible] alla cultura [illegible] Domodossola, ha una profonda ferita al collo e diverse escoriazioni [illegible] volto. Guariranno invece in una ventina di giorni Francesco Cugliandro, fotomodello di 26 anni, Francescdo Di Leo, e Danilo Curcio ventitreenni.

Sono rimasti feriti pure i due fratelli Laurens. Il più anziano, James, è accusato di tentato omicidio. Sono entrambi conosciuti nel Verbano. Il più giovane dei due, Shaw, ha diversi precedenti per spaccio di [illegible]stanze stupefacenti. Pare che i due, già in passato, siano rimasti coinvolti in alcune risse.

Tutti i giovani arrestati sono stati interrogati ieri [illegible] magistrato impegnato a stabilire i diversi ruoli e le responsabilità. [m. r.]

Protagonisti e vittime della spaventosa [illegible] dell'altra sera
Nella [illegible] [illegible] alto Danilo Macrì
a destra Guerrino Cento
I due giovani ricoverati con prognosi riservata [illegible] piantonati in ospedale
Anche loro dovranno rispondere di [illegible] aggravata e procurate lesioni

A destra in alto James Laurens
che dovrà rispondere
di [illegible] omicidio
[illegible] suo fianco Francesco Cugliandro
In [illegible] Francesco Di [illegible]
e Danilo Curcio
Tutti sono stati [illegible]
e dovrebbero essere processati
con rito direttissimo
ad inizio [illegible]

La più brava

Quel Dante val bene una lode

Anna Maria Panigoni

NOVARA. «Galeotto fu il libro e chi lo scrisse». Questo passo di Dante è valso ad una neo-diplomata il massimo della valutazione: sessanta e lode. Il libro «incriminato» è proprio il poema per eccellenza, la «Divina Commedia». Ma Paolo e Francesca questa volta non c'entrano.

Anna Maria Panigoni, novarese di 19 anni, si è presentata alla commissione della maturità liceale con ottime referenze. Cinque anni di «scientifico» con la media dell'otto. Uno scritto di matematica consegnato in meno di tre ore. Un'interrogazione di italiano che ha conquistato tutti. In particolare il commissario d'italiano, grande estimatore del «sommo poeta».

Di questo amore viscerale Anna Maria se n'è accorta durante le prime interrogazioni. Sotto «torchio» sono i compagni, il professore insiste su canti e allegorie, lei prende appunti. A casa, Anna Maria mette a frutto le sue doti di studentessa modello, con qualche trucco del mestiere. Il professore vuole Dante? E lei glielo scodella con commento critico e approfondimenti. «La mia fortuna — dice — è di essere stata interrogata quasi tra gli ultimi. La lode è arrivata grazie all'orale. Non ci sono stati trionfalismi e congratulazioni. Ma si vedeva che il membro interno era soddisfatto. Quando ho finito mi sorrideva e allora ho capito che era andata proprio bene».

«Al termine del colloquio il commissario mi ha consigliato libri e studi per approfondire la materia dantesca».

Ma questa «corrispondenza d'amorosi sensi» con l'italiano e Dante avrà un seguito?

«Non credo — è la risposta — penso di iscrivermi a Pavia alla facoltà di matematica oppure fisica. L'italiano mi piace, ma sono le scienze ad attrarmi. E' anche più facile trovare un lavoro».

Che effetto fa leggere sul tabellone, tra un 36 e un cinquanta, la lode del voto più alto? «Non ci credevo, come non ci credevano i miei genitori. Ma un bel voto lo attendevo. Non sono una secchiona, diciamo che per la lode ho pescato la carta giusta».

[m. p. a.]

Oggi «Bonfantini» e «Antonelli»

Ultimi risultati della maturità

NOVARA. Siamo alle ultime pubblicazioni dei «maturi» '89. Concludiamo oggi l'elenco dei risultati del Liceo Scientifico «Antonelli» e la prima parte degli esiti all'Istituto Tecnico Agrario «Bonfantini».

Maturità scientifica - Liceo «Antonelli».

Elena Angeli 47; Paolo Balderi 50; Giulia Bellesso 50; Laura Bermani 55; Marianne Cantoni 42; Francesco Cao 40; Giancarlo Castagno 52; Davide Cocchi (non maturo); Paola Colombo 42; Francesco Galli 40; Monica Gallina 42; Emanuela Gardini 44; Luigia Iacono 58; Maria Rosaria Lubrano 60; Matteo Malvezzi 56; Paolo Oldani 36; Andrea Petrini 45; Marina Pinolini 56; Luisa Quinti 54; Andrea Sacchi 46; Matteo Sacco 46; Marco Testoni 43; Roberto Torri 41; Giovanni Ugazio 42; Mario Vergani 45.

Simona Afferni 36; Marco Basilico 46; Barbara Boca 36; Simona Bosio 48; Filippo Campanini 38; Filippo Cappadona 37; Michelangelo Castelletta 57; Gerardo Ciparrone 57; Paolo Colombo 36; Raffaella Colonna 53; Alessia D'Alessandro 42; Paolo Faccendini 38; Marco Fontana 36; Paolo Gennero 40; Alessandro Guaita 44; Marina Invernizzi (non matura); Patrizia Pirrò 39; Alessio Pulghé 56; Sabrina Todesco 42; Silvia Vaccaro 44; Sabrina Varriale 47; Antonio Ziliani 48; Daniele Zingrillo (non maturo); Sergio Zuccheri 43.

Paola Agazzoni 40; Monica Bracaloni 40; Piero Braga 48; Carlo Catalano 36; Marco Costa 44; Andrea Crepaldi 58; Davide Cruciano 53; Giordana D'Aloisio 46; Giuse Ferassa 37; Andrea Fogliani 46; Carla Franzini 42; Elena Grossini 50; Daniela Magni 54; Sarah Mazzarelli 47; Alessandro Mensi 43; Dario Mongioj 37; Marinella Prini 39; Paola Saviola 57; Lorenzo Subani 54; Michele Tornamira 49; Michele Vallario 38; Norma Zoboli 40; Flavio Storzini (non maturo); Fulvio Tomasi (non maturo).

Maturità tecnica agraria - Istituto «Bonfantini».

Paola Boiocchi 44; Andrea Bozzola 52; Matteo Cerutti 44; Marco Concina 37; Stefano Cugola 40; Marco De Cecco 50; Alberto Di Simone 46; Alessandro Ferrari 57; Giorgio Gambaro 46; Barbara Gazza 52; Davide Greppi 44; Elena Masocco 58; Laura Pagani 46; Marco Perotti 38; Davide Ponti 40; Franco Poretti 38; Alessandro Rognoni 37; Tiberio Stangalini 44; Maria Concetta Tassone 36; Massimo Torriani Fontana 39; Roberto Ademolo 60.

Luca Airoldi 39; Simona Ario 45; Mario Bignoli 44; Carlo Caloloni 36; Stefano Crepaldi 40; Luca Delponte 52; Andrea Ferrario 38; Luca Golzi 48; Tiziano Gonzaga 38; Achille Magni 45; Andrea Monti 48; Riccardo Mora 41; Claudio Morganti 49; Daniele Poli 36; Dalia Poncetta 54; Paolo Turconi 39; Felice Vigone 38.

(Continua).

UOMINI DI IERI E DI OGGI

Gibùla, il massaggiatore azzurro che la sera vestiva da mandarino

Nessuno è mai riuscito a dare una spiegazione credibile a quel nomignolo, «Gibùla», intrigante ma non dispregiativo, anzi affettuoso e battagliero, a seconda degli umori: nemmeno lui, Nicola Cresifonte (un cognome impegnativo con assonanze mitiche per via dell'omonimo, o quasi, discendente di Ercole e sposo di Nerope). Per cui il «Gibùla», massaggiatore volontario, è entrato di diritto nel «gotha» dei personaggi novaresi più noti, ricchi di cuore più che di censo. Infatti il dignitoso Nicola non ha mai chiesto nulla che non gli fosse dovuto: lavorava alla Passamaneria Gorla e faceva il «masseur» nel Novara, non pagato. Gli bastava seguire la squadra e sentire l'incitamento del pubblico quando, svelto nella corsa, reggendo secchiello e spugna magica, entrava in campo a soccorrere il giocatore azzurro contuso: «S'at fà mal, tuca mia!» era la sua prima perentoria esortazione all'infermo.

Anche se umanamente sentiva comprensibile amarezza verso il Sainelli e il Miazza, massaggiatori patentati, non alimentava il rancore che non si addiceva al «Gibùla», corista e melomane, prodigo di consigli alle comparse che affollavano il palcoscenico del Coccia.

Nella «Turandot», in costume da mandarino, suggeriva furtivo la mimica al boia-gigante Pu-tin-pao interpretato, grazie alla ragguardevole stazza, dal corpulento facchino Fracchiani che impugnava l'ascia con grinta minacciosa: «Fracchiani, gonfia i bicipiti!», scandiva sillabando il «Gibùla»: il boia di Pechino, sgomento e pensando che i bicipiti fossero chissà cosa, replicava mentre il coro invocava la Luna: «Am m'ià mia dai al Raimondi!», e cioè colui che diligentemente forniva il materiale alle masse.

Quando la primadonna, timorosa del debutto, richiedeva l'aiuto della claque, Leandro Trioli, sarto di via Prina e capo riconosciuto degli applauditori a comando, convocava il Nicola: «Mi servono dieci persone con le mani larghe come badili».

Il «Gibùla» avvalendosi dell'attenta consulenza di Dante Miramonti, edicolante di piazza Cavour, previo esamino, che ora chiameremmo test, accertava se il candidato claqueur, libretto alla mano, avesse cognizione dell'opera e fosse in grado di intervenire con l'applauso nel tempo esatto, non un attimo prima né dopo.

Anche in queste circostanze il «Gibùla» si disinteressava dell'eventuale compenso; gli bastava aver contribuito al successo di un artista incoraggiandolo perché ne aveva bisogno. Era convinto che tutta la gente fosse sostanzialmente buona e che tutti, avendo le possibilità, si dovesse dare una mano al prossimo. Magari semplicemente con un applauso o una spugnatura al momento giusto. Il «Gibùla» raccontava di sé e degli altri al «Circolo Comunale» sul baluardo: conosceva indiscrezioni e aneddoti, ma i suoi personaggi, veri o di fantasia, apparivano incapaci di cattive azioni.

Romolo Barisonzo

Nicola Cresifonte, detto «Gibùla» in una caricatura di Aldo Boldi

Franco Viviani, il nuovo tecnico granata

Per le squadre novaresi sono finite le vacanze estive

E' tempo di ritiri

Tutti adesso sognano grandi risultati

NOVARA. Il calcio bussa ormai alla porta e anche le squadre del Novarese hanno iniziato la preparazione o si accingono a farlo. Il Novara, dopo qualche giorno di lavoro in sede, è partito ieri alla volta di Selvino, nel Bergamasco, dove mister Fedele getterà le basi per la stagione «maiuscola» che tutti aspettano da tanti anni. Meraviglia un tantino la scelta della sede del ritiro, relativamente lontana. Altre squadre (Casale, Pro Vercelli e addirittura Trapani) hanno invece preferito venire nella nostra zona.

Mentre l'undici azzurro si prepara a recitare un ruolo da grande protagonista nel prossimo campionato di C2 dal quale vuole uscire a tutti i costi, c'è la Juve Domo che invece farà di tutto per rimanervi. Dopo un periodo assai travagliato, la società granata ha trovato il presidente nell'impresario edile Dario Cattaneo e, dopo avere corso il rischio della non ammissione al campionato, ha risolto (sia pure parzialmente) i suoi problemi e sta tentando di recuperare il tempo perduto.

L'allenatore per la prossima stagione sarà Franco Viviani, mentre ad affiancare Gianni Bracchi nella direzione tecnica è arrivato Mario Robbiano. Con grave ritardo la società granata si è gettata nel mercato. Cerca un portiere (Corona della Pro Vercelli?), un attaccante, un difensore e un centrocampista. Sono andati via Pozzati, Bellavia, Conte e Grandi: quattro colonne da rimpiazzare.

La squadra domese inizierà la preparazione mercoledì prossimo allo stadio Curotti. Ezio Dellapiazza, il presidente uscente, resterà vicino alla società per dare una mano. L'obiettivo granata è la salvezza.

Scatta l'avvio della preparazione anche per le quattro squadre novaresi di Interregionale. Due di esse, il Bellinzago e l'Iris Oleggio, non nascondono le ambizioni. In particolare la squadra bellinzaghese che ha agito molto bene sul mercato acquistando fior di giocatori e lasciando capire chiaramnente le sue intenzioni.

Il Bellinzago da domani va in ritiro in val Vigezzo per iniziare la preparazione nel migliore dei modi. Lunedì scatta il raduno anche per l'Iris che lo scorso anno fu la migliore delle novaresi in Interregionale.

[m. s.]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF. COMM.

Pietro Orsini

Ex Direttore Associazione Commercianti

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Virginia, la figlia Maria Amalia col marito Giovanni Besetti, i nipoti Davide e Valerio, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Novara — Chiesa Parrocchiale S. Cuore — alle ore 10,45 di lunedì 31 c.m.

— Novara, 29 luglio 1989.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 30 Luglio 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Si iniziano le vacanze nelle fabbriche biellesi e vercellesi

Città «chiuse per ferie»

I problemi alla ripresa del lavoro

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Chiudono per ferie» le principali città della provincia. Se si esclude Varallo, centro che tradizionalmente vive in estate la stagione migliore (da metà luglio ha raddoppiato il numero di abitanti), da qualche giorno sui negozi e sui cancelli di fabbriche e laboratori artigiani compaiono i consueti cartelli con la scritta: «si riapre il ... agosto.

Ufficialmente nel Biellese, Vercellese e Valsesia per i lavoratori delle industrie è fissato per domani l'inizio delle vacanze che si concluderanno, in genere, il 20 agosto con eccezione della Lancia di Verrone la cui chiusura, come in ogni altro stabilimento del gruppo Fiat, è stata posticipata di sette giorni.

Spiega Luigi Trabaldo della Cisl biellese: «In qualche industria come la Cerruti l'attività è andata in calando già all'inizio della settimana, in altre in qualche reparto la produzione continuerà fino a venerdì prossimo. Di regola, in base all'accordo stipulato a marzo con l'Uib, è stato deciso di fermare le fabbriche per tre settimane. Poi ciascuna azienda stabilisce il periodo di utilizzo della quarta settimana».

Ma quale sarà il volto del settore industriale in provincia alla ripresa dell'attività? Nel Vercellese la novità potrebbe essere rappresentata da un cambio nell'assetto societario della Sambonet (l'indiscrezione che da tempo sembra trovare sempre più conferma) mentre in Valsesia è dei giorni scorsi il ricorso alla cassa integrazione di altri 30 dipendenti della Rotondi.

Meno preoccupante è la situazione nel Biellese dove la richiesta preventiva di cassa integrazione per settembre è minore che in passato. Aggiunge Luigi Trabaldo: «Anche se è indubbio che nel comparto tessile si sta chiudendo un ciclo, il panorama, pur presentando dei punti interrogativi, è discreto. Vi sono dei settori che lamentano un calo di produttività come quello della filatura cardata o della maglieria ma complessivamente si registra una buona tenuta. Alla ripresa non dovrebbero esserci sorprese a meno che qualche azienda lamenti problemi di liquidità. Ma in teoria nessun lavoratore troverà sbarrati i cancelli della fabbrica».

Roberto Eynard

EDILI, ROTTE LE TRATTATIVE

Scioperi a fine agosto

Rottura delle trattative tra le delegazioni del Collegio dei costruttori edili e dei sindacati: dopo le prime intese dei giorni scorsi la vertenza si è arenata sullo scoglio della ripartizione del salario. Stando alle organizzazioni sindacali, «i rappresentanti degli imprenditori propongono degli aumenti considerevoli ai livelli più alti della categoria a discapito delle fasce più basse mentre sui salari accessori quali la diaria, le trasferte, l'indennità sostitutiva alla mensa la disponibilità è risultata minima».

«Siamo disposti a concedere gli aumenti purché si usi il criterio del premio alla professionalità — replica Gian Paolo Botto Steglia, vicepresidente del Collegio costruttori —. Bisogna differenziare le retribuzioni tra gli operai, e tra i muratori e i manovali».

A seguito del disaccordo le organizzazioni sindacali hanno dichiarato per giovedì 31 agosto 8 ore di sciopero.

IL RALLY DEI CENTOMILA

Un «Lana» di marca biellese

Seguito da centomila appassionati, il «Rally della Lana» che si è concluso ieri sera ha vissuto i momenti più esaltanti nella sfida tra i piloti biellesi Foto Sergio Fighera

VENTIQUATTR'ORE

BORGOSESIA
Jogging al parco Magni

Nonostante il caldo afoso, c'è chi non rinuncia alla pratica della jogging tra il verde. L'obiettivo di Heliar Reolon ha colto una significativa inquadratura al parco Magni di Borgosesia.

BIELLA
Una lettera sulle nuove province

Sette parlamentari del pci, in rappresentanza delle zone che chiedono l'istituzione delle nuove province, hanno scritto una lettera ad Andreotti per invitarlo a chiarire la posizione del governo su questo problema nella replica di oggi al Parlamento. Tra i firmatari anche il deputato biellese Wilmer Ronzani.

SAN GERMANO
In giostra per beneficenza

Domani, dalle 16 alle 19, alcune giostre dei bambini di piazza Garibaldi gireranno esclusivamente a favore di Salea Golarelli, una giovane algerina che, rimasta sola, deve badare ai suoi due bambini di due anni e di 14 mesi: il più piccolo è in ospedale. Il ricavato delle tre ore «benefiche» sarà devoluto alla donna. L'iniziativa è di Devinci Caroselli, giostraio di Orio Canavese.

VERCELLI
Gli orari per la Iciap

I liberi professionisti che non hanno ancora pagato la nuova tassa Iciap potranno farlo domani, ultimo giorno disponibile, agli sportelli dell'Ufficio tasse comunali che rimarranno aperti fino alle 19. Intanto, i rappresentanti di Ascom, Confesercenti, Unione artigiani e Cna hanno incontrato gli amministratori municipali chiedendo di rivedere la tariffa per il prossimo anno.

TRINO
Ferie «tecniche» alla Prolafer

Per scongiurare l'ordinanza di chiusura che il sindaco avrebbe dovuto emettere ieri mattina, la Prolafer, l'acciaieria accusata di emettere colonne di fumo inquinante, ha anticipato le ferie. Una scelta «tecnica». La direzione ha infatti assicurato che, durante le tre settimane di sosta, metterà a punto le apparecchiature per l'abbattimento dei fumi. In Regione è stato presentato un progetto per il risanamento della fabbrica. Il servizio di Daniele Cabras a pagina 2.

Chiude dopo 45 anni il giornale del pci

Un «Amico» che lascia

Da settembre un mensile

VERCELLI. Avrebbe compiuto 45 anni ad ottobre, ma il nuovo corso del pci non l'ha risparmiato e «L'Amico del popolo», il settimanale comunista fondato da Francesco Leone, chiude. Sarà sostituito da settembre con il mensile «Oltre». Francesco Leale, da vent'anni direttore della storica testata, nasconde amarezza e malinconia assicurando la piena collaborazione alla nuova iniziativa.

Ma un pezzo di storia vercellese finisce in archivio. Ricorda Leale: «L'idea partì da Leone, esule in Francia e poi partigiano in Toscana. L'esperienza parigina gli ispirò il nome del giornale, che si rifece appunto al foglio rivoluzionario di Marat. Dal '45 "L'Amico del popolo" è uscito sempre puntualmente e ha cercato di raccontare la città, senza scendere a compromessi, con onestà e coraggio, a volte anche in contrasto con la linea del partito».

Dopo Leone, diressero il periodico il deputato Silvio Ortona, Ermenegildo Bellomo, Mario Suman, e poi dal '70 Leale. «L'Amico» era l'ultimo giornale del dopoguerra ancora in edicola. Scomparsi «Giustizia e libertà», la «Verità» del pli, la «Libertà» della dc, la «Fiamma» dei socialdemocratici.

Ricorda Leale: «Negli Anni Sessanta stampavamo in condizioni proibitive, in un vecchio capannone di via Milazzo, al freddo e in compagnia di grossi topi che di notte sgranocchiavano le bozze». Gliene dà atto il segretario della federazione, Marco Ciocchetti, che afferma: «Solo l'impegno, la passione e le capacità di Leale hanno consentito al giornale di vivere così a lungo. Ed è proprio per rispetto alla sua gloriosa tradizione che vogliamo rinnovarlo prima di offuscarne l'immagine».

La tiratura degli ultimi tempi ha mostrato qualche smagliatura. Ammette Leale: «Siamo ben lontani dalle 25 mila copie del 1970 quando si lavorava in collaborazione con Biella e il giornale faceva opinione in tutto il Vercellese. Allora si riusciva a pagare lo stipendio a quattro giornalisti e a chiudere in attivo. Con le debite proporzioni, più bravi del New York Times». Per risparmiare sui cliché, Francesco Leale metteva la sua arte al servizio del giornale. La terza pagina riportava i suoi disegni incisi su pezzi di linoleum scartati dai tappezzieri. Famosa è rimasta la serie sui personaggi della Divina Commedia. Commenta il direttore: «Come tutte le cose belle, anche l'Amico non poteva durare all'infinito. Abbiamo fatto il nostro lavoro e forse anche il nostro tempo».

La «Carlotta Corday» del pci vercellese spiega i motivi dell'«esecuzione». Dice Marco Ciocchetti: «Chiudere il giornale non è stata una mossa improvvisa. Il dibattito interno è durato a lungo ed ora sono maturate le condizioni per creare uno strumento più adeguato alle trasformazioni editoriali del Vercellese. E' un progetto ambizioso che vuole rilanciare il dialogo tra la sinistra e che sarà affidato a Gabriele Varalda».

Donata Belossi

In Consiglio altri rinvii per le delibere

Mutui, si vota a settembre e tra dc e psi infuriano le polemiche

VERCELLI. Niente mutui. Il Consiglio comunale ha rimandato a settembre ogni decisione sulla spesa da tre miliardi necessaria per sistemare il campo sportivo del rione Aravecchia, il cavo Francese al quartiere Cappuccini, le strade della città che portano ancora i segni delle gelate di due anni fa. E il rinvio (il secondo in meno di sette giorni) non è stato indolore.

Lo slittamento non impedirà di ottenere i fondi dalla Cassa depositi e prestiti, che comunque non si sarebbe pronunciata prima dell'autunno inoltrato, ma il voto mancato (la maggioranza non aveva un numero di consiglieri sufficiente per l'approvazione delle delibere e non ha ottenuto nessun consenso «tecnico» dalle opposizioni) ha provocato polemiche.

Il socialista Marco Barberis, già in settimana, aveva lanciato strali all'«assenteista» compagine democristiana e, in Consiglio, ha polemicamente preso atto del nuovo forfait. Ma la dc ha ribaltato totalmente l'accusa contro il sindaco.

«Come capogruppo — ha detto il senatore Carlo Boggio — sono indignato del fatto che si tenti di addossare al mio partito la responsabilità del mancato voto sui mutui. Non è colpa della dc se la maggioranza si è assottigliata, ma soltanto del sindaco che non ha tenuto conto della nuova situazione. Bodo doveva convocare Consigli comunali "ad hoc" sui mutui in date più opportune. Merita zero in strategia politica».

Anche le opposizioni si sono tirate indietro. Assenti un consigliere missino e il «libero e indipendente» Ranghino, la decisione di appoggiare la maggioranza restava appannaggio quasi esclusivo del pci. Il partito ha chiesto una sospensione della seduta prima di decidere il «no» alle delibere, molte delle quali erano legate ad antiche proposte dei consiglieri comunisti. «Respingiamo ogni tentativo di ammiccamento — ha detto il segretario del pci vercellese, Marco Ciocchetti —. Ci rivedremo a settembre». [r. m.]

Biella in rivolta. E' il 27 luglio 1797

Sull'esempio della Rivoluzione francese, il 27 luglio 1797 la folla si riversò nelle strade

Ma la rivolta biellese finì in due giorni

La milizia ristabilì l'ordine e cominciarono le sconfessioni

BIELLA. In quell'afoso fine luglio dell'anno 1797 scoppiò la Rivoluzione Biellese. Non fu gran cosa, almeno a dar credito alle dichiarazioni postume, e pentite, dei rivoluzionari che la capitanarono. Durò un paio di giorni e per sommi capi andò così: nella giornata del 27 luglio si adunò in Biella folla tumultuante che presto si diresse verso il monastero di Santa Caterina, lo invase e procedette a meticoloso esproprio proletario, dopo aver cacciato le monache; stesso destino subirono le dispense dei padri agostiniani scalzi di San Carlo e le abitazioni di alcuni negozianti.

Da Biella le file rivoluzionarie si portarono sulla strada di Gaglianico al grido di «Pane e libertà», come meta Gaglianico e Candelo. Pare fossero all'incirca duemila (secondo alcuni si raggiunse la cifra — ricorrente nel Biellese — di ben 15 mila). L'ordine venne presto ristabilito dalla milizia, la folla dispersa, arrestati i capi. Da quel momento prese avvio il flusso della sconfessione. Da parte di tutti, collettività e singoli, capi e gregari. Ognuno, a quanto risulta dalle dichiarazioni, se n'era rimasto a casa sua, recriminando sugli accedimenti, affacciandosi tutt'al più alla finestra ad ammonire i traviati, oppure unendosi alle schiere ribelli al solo, lodevole scopo di trattenerli, indirizzarli a più meditato operare. Per tacere di chi, come il capo rivoluzionario Marocchetti, candidamente confesserà di essersi adoperato con ogni mezzo ed ogni persuasione ad «avviare la turba in su quel di Vercelli e ai loro depositi di grani, per salvar Biella dal saccheggio e volgerli a miglior fine». E tanto peggio per quelli di Vercelli. Biella scaricò la colpa sugli abitanti delle vallate, specie di quella vicino di Andorno. Le vallate scaricarono la colpa sulle donne. «Quel mattino ad Andorno le donne — riferisce una cronaca — cominciarono a tumultuare per il prezzo assai caro del granoturco»; solo in un secondo tempo, come già accade alle origini dell'umanità, «alle donne si unirono masse disordinate di uomini». Erano guidate, queste schiere della valle di Andorno, dall'abate Boffa di Sagliano, il quale verrà condannato, senza tener conto della sua tesi difensiva di aver «seguito la turba rivoltosa con la speranza di moderarla».

Si salvarono, invece, i riconosciuti capi della rivolta, il conte Pietro Francesco Avogadro di Formigliana e l'avv. Giovanni Battista Marocchetti. Il primo verrà condannato e successivamente graziato in virtù dei suoi titoli nobiliari, il secondo se la svignerà all'estero; entrambi dopo aver sconfessato ogni loro responsabilità. Il Formigliana si attribuirà, anzi, il merito «di aver inteso preservare la regione dall'anarchia e dagli orrori del saccheggio». Quanto al rivoluzionario Marocchetti, nella sua autobiografia non solo si vanterà della sua non ingerenza («Essendo "improvvisamente" scoppiata in Biella una sommossa popolare alla quale io fui dapprima totalmente estraneo»), ma scaricherà la colpa sull'amico Formigliana («Vari patrioti della provincia, fra cui il conte Avogadro di Formigliana, pensarono di poterne opportunamente giovare per dare un crollo al dispotismo»). Così per i gregari, così per la massa. In queste celebrazioni bicentenarie c'è da suggerire la ricerca: dove finirono all'indomani della Rivoluzione i duemila (o 15 mila che fossero) rivoluzionari biellesi? E' un mistero che, forse, neppure una tesi di laurea saprebbe risolvere.

Pier F. Gasparetto

Si intensificano le partenze per le colonie estive

Le mete sono i monti ma anche l'Adriatico

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Negli Anni Trenta i bambini vercellesi avevano il fiume Sesia come meta agognata delle colonie estive, quando i genitori — spesso braccianti agricoli — erano più impegnati con il lavoro. Ogni mattina in piazza del tribunale decine di ragazzini si radunavano per raggiungere, preceduti da una piccola banda di tamburini, l'attuale tiro a segno prima, e la modernissima struttura realizzata in corso Rigola dall'Opera Nazionale Balilla in seguito, per quelli che allora venivano chiamati i «bagni di sole».

La situazione oggi, e non poteva essere altrimenti, è molto cambiata. La Sesia ha perso le proprie virtù «elioterapiche», le colonie parte del loro fascino e le mete sono più interessanti: l'Adriatico per l'organizzazione curata dal Comune di Vercelli, le Alpi per le iniziative, e sono moltissime in città, della Diocesi e delle parrocchie.

L'assessorato comunale all'Assistenza ha scelto Cesenatico. O meglio: gli enti che hanno vinto le gare d'appalto hanno strutture in questa località romagnola. Quindici piccoli vercellesi sono partiti venerdì scorso dalla sede dell'Opera Diocesana Preservazione Fede (Oda) di via Brighinzio, altrettanti partiranno dopodomani da Novara con il Consorzio Case dei Comuni novaresi, per due settimane di soggiorno marino.

«Si tratta di una consuetudine ormai consolidata da anni di esperienza — assicurano i funzionari comunali — che offre ai bambini partecipanti un'ottima assistenza sia dal punto di vista sanitario che di organizzazione della giornata». Tutti coloro che si rivolgono al Comune chiedono per i propri figli esclusivamente la destinazione marina. Quest'anno, dopo tanto tempo, una famiglia ha chiesto un posto di montagna: è stata accontentata e il piccolo, che ha problemi alle vie respiratorie, ha trovato un posto a Riva Valdobbia in una struttura dell'Oda.

La scelta delle località marine è probabilmente legata al fatto che le parrocchie vercellesi puntano decisamente verso la Valle d'Aosta, la Val Sesia e il Cuneese. Particolarmente attiva si dimostra l'Azione Cattolica che offre ospitalità a quasi 400 giovani nella casa di proprietà della Diocesi di Vercelli a Cogne, per i ragazzi, e in quella dell'Associazione Emmeus a Curgo di Mollie, per le ragazze.

«Si tratta di settimane propedeutiche all'attività che i giovani svolgeranno durante l'anno nelle singole parrocchie — dice don Garlanda, parroco di S. Bernardo — che, accanto alle attività formative e spirituali, offrono stupende passeggiate, sport, vita all'aria aperta e possibilità di ritemprare le forze».

Don Giovanni Bertolino, parroco di San Cristoforo, non dimentica gli anziani. Alla Caulera di Trivero, in una villa dell'amministrazione provinciale, ospita 35 pensionati assistiti da squadre di 5/6 giovani volontari della parrocchia che hanno scelto di passare l'estate al servizio degli altri. Ad Ollomont, sulla strada che da Aosta porta al passo del Gran San Bernardo, ferve invece l'attività giovanile alla Casa San Cristoforo, di proprietà della parrocchia. Da metà giugno a fine luglio sono transitati oltre cento giovani delle scuole medie inferiori e superiori e qualche studente universitario per tre turni di «campi scuola» dedicati alla riscoperta della natura e agli insegnamenti spirituali. Ad agosto, la struttura è destinata invece ai gruppi familiari.

Se molte parrocchie organizzano colonie in località turistiche, c'è anche chi pensa ai giovani vercellesi che sono costretti a rimanere in città: l'oratorio del Belvedere, nel più puro spirito dei salesiani che lo curano, organizzerà per tutto il mese di agosto le attività ricreative per i ragazzi rimanendo aperto ininterrottamente dalle 8 alle 18.

Franco Cottini

PER LE FAMIGLIE

L'«oasi» di Ollomont

Via dalla pazza estate! Per le famiglie che non hanno grandi esigenze di frequentare le località alla moda, che vogliono vivere una vita comunitaria fatta anche di lunghe tavolate all'ora dei pasti, esiste «un'oasi» sulle montagne della Valle d'Aosta, la Casa San Cristoforo a Ollomont che, per tutto agosto, è riservata ai nuclei familiari.

Don Giovanni Bertolino è alle prese con numerosissime prenotazioni che dimostrano la validità e l'esigenza per molti di trovare un simile rifugio. E' atteso un gruppo di fidanzati e giovani sposi di Padova e un gruppo parrocchiale («chissà come hanno avuto il nostro indirizzo?» si chiede don Bertolino) proveniente addirittura da San Francesco di Puglia, un centro vicino a Foggia. La casa parrocchiale si trasforma in un accogliente, piccolo albergo, dove chi ne sente la necessità trova una chiesa sempre aperta.

La vecchia «elioterapica». Un'immagine della colonia negli Anni Trenta

L'azienda anticipa la chiusura

Prolafer, in ferie per studiare i piani anti-inquinamento

TRINO. La Prolafer, l'acciaieria al centro delle polemiche perché inquinerebbe l'atmosfera, ha anticipato la chiusura per ferie e, durante il mese di agosto, l'azienda cercherà di affrontare il problema, impostando un programma di interventi di depurazione dei fumi. E' quanto emerso da un incontro tra l'acciaieria, gli amministratori comunali ed i sindacati: l'azienda ha inoltre comunicato di aver trasmesso alla Regione un progetto di risanamento.

La chiusura anticipata per le ferie e la decisione di presentare una serie di proposte alla Regione per meglio definire le strategie antinquinamento, ha già ottenuto un primo risultato: il sindaco Tricerri non ha emesso l'ordinanza con la quale avrebbe dovuto bloccare l'attività dell'acciaieria, un provvedimento sul quale lo stesso sindaco ha manifestato perplessità per le conseguenze sugli 87 dipendenti.

La decisione dell'azienda di ricorrere alla chiusura anticipata ha quindi risolto il problema, seppur per un periodo limitato. Alla ripresa del lavoro, infatti, le questioni ambientali si riproporranno, ma almeno vi saranno concrete prospettive di soluzione. La direzione dell'azienda ha fatto sapere che intende dare battaglia sul fronte dell'inquinamento con consistenti interventi di depurazione «che impegneranno la Prolafer per alcuni miliardi, e per questo è necessario che l'azienda continui a lavorare per non rischiare pericolosi indebitamenti».

Il progetto che l'acciaieria ha trasmesso all'assessorato regionale all'Ambiente è articolato in tre parti, ognuna delle quali presenta tre diverse soluzioni per tentare di risolvere il problema ambientale: depurazione delle emissioni gassose nell'atmosfera, barriere antirumore, filtri per le polveri. La Regione ha quattro mesi di tempo per far conoscere le sue valutazioni. Scaduto questo termine la Prolafer darà comunque l'avvio ai lavori. Nel frattempo azienda, sindacati e amministrazione comunale faranno fronte comune per sollecitare la Regione a rispondere in tempi brevi sul piano di risanamento.

L'acciaieria è da alcuni mesi una spina nel fianco dei trinesi. Un parrucchiere ha raccolto quasi mille firme per combattere le «nubi artificiali» che talvolta ricoprono l'abitato. Sulla pericolosità delle nuvole di fumo nessuno è comunque in grado di fare valutazioni. La legislazione ambientale è ancora carente e non esistono parametri certi su cui pronunciarsi. E su questo aspetto quello di Trino non è l'unico caso. E' emblematico quanto accade a Vercelli con l'inceneritore: proteste, accuse da un lato e garanzie dall'altro, ma dopo anni di polemiche nessuno ha ancora stabilito se i fumi sono tossici o meno.

[d. ca.]

Giallo all'ospizio

Si attende l'esito dei periti

BIELLA. E' stata eseguita nel pomeriggio di venerdì l'autopsia sul corpo di Adolfo Canova, il pensionato di 80 anni, di Camandona, morto dopo l'aggressione subita da Giacobino Pratta, 69 anni, originario di Pray. L'esito dell'esame non è stato ancora comunicato alla procura della Repubblica che sta conducendo le indagini sull'agghiacciante episodio, accaduto l'altro giorno alla casa di riposo «Cerino Zegna» di Occhieppo Inferiore.

Il magistrato quindi non ha potuto specificare il capo d'accusa nei confronti del Pratta, al quale, però, ha concesso gli arresti domiciliari. L'uomo, che ora si trova presso la figlia, a Borgosesia, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per omicidio preterintenzionale, ma solo la relazione del perito settore potrà stabilire se Adolfo Canova sia morto per le ferite oppure a causa di un arresto cardiaco.

I funerali del pensionato di Camandona si sono svolti ieri, nella parrocchiale di San Biagio. [c. ma.]

Le domande entro il 19 agosto

Mille insegnanti precari alla rincorsa di una cattedra stabile

Gli oltre mille insegnanti precari delle scuole medie dell'obbligo e degli istituti superiori hanno tempo fino al 19 di agosto per presentare la documentazione necessaria all'immissione in ruolo nel settore della pubblica istruzione. Lo ha reso noto, in un comunicato stampa, il sindacato scuola della Cgil.

Il bando di concorso con le norme per le iscrizioni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 luglio. Dice Carlo Mini, della Camera del lavoro di Biella: «Per poter entrare in graduatoria è necessario essere in possesso dell'abilitazione o aver superato un precedente concorso. E' indispensabile inoltre aver prestato servizio in un istituto statale per almeno 360 giorni, anche non continuativi, nel periodo compreso tra gli anni scolastici 1982-1983 e 1988-1989».

Possono richiedere l'immissione in ruolo anche senza abilitazione solo gli insegnanti tecnico pratici e i maestri elementari in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni handicappati.

Affermano in Provveditorato a Vercelli: «Ci aspettiamo un altissimo numero di domande perché gli insegnanti precari possono concorrere per l'inserimento in ruoli in due province e presentare tante richieste quante sono le graduatorie per le quali possiedono i requisiti. Per questo, oltre ai docenti biellesi e vercellesi, avremo concorrenti dai vicini comprensori di Novara, Torino, Alessandria e Pavia».

L'immissione in ruolo dei professori avverrà all'inizio dell'anno scolastico '89-'90, fino ad esaurimento dei posti disponibili nelle graduatorie nazionali. Questo concorso non serve a conseguire l'abilitazione; per gli insegnanti non ancora in possesso del titolo ministeriale sarà bandito un esame, presumibilmente entro il 26 agosto.

Da quella data avranno a disposizione da 30 a 45 giorni di tempo per presentare le domande di iscrizione. [c. ma.]

Caligaris schiererà i sei acquisti

Al La Marmora arriva il Genoa per la «prima» della rinnovata Biellese

BIELLA. A quattro giorni dall'avvio della nuova stagione è già calcio «ufficiale» per la Biellese '89-'90. Stasera per il gran galà dell'esordio ospite d'onore allo stadio La Marmora (inizio alle 20,45) sarà il Genoa di Scoglio, neopromosso in serie A.

C'è grande attesa per questo incontro: da un lato i tifosi rossoblù sono impazienti di vedere all'opera i neo-acquisti Perdomo e Aguilera, i due nazionali uruguaiani di cui si dice un gran bene, e l'ex cosentino Urban che mister Scoglio definisce «il nostro Donadoni», dall'altro i sostenitori bianconeri si aspettano indicazioni positive sul nuovo assetto della Biellese.

In particolare tutti gli occhi saranno puntati sui nuovi acquisti: il difensore Claudio Perotti, il fluidificante Vittorio Miazzo, il mediano Paolo Sughi, il centrocampista Alessandro Bollini, il fantasista Maurizio Degli Esposti e la punta Marco Wetford.

Accanto a loro saranno i riconfermati Sandro Beccari, Alessandro Ranghetti, Davide Grosso, Alfredo Bena e Cosimo Pistillo. Mancherà Giorgio Zaninetti che solo domani si aggregherà ai compagni.

Non si esclude che all'ultimo momento nella rosa a disposizione di mister Caligaris venga inserito un altro giocatore: patron Stefano Capozucca è alla ricerca di un libero di provate qualità e stasera potrebbe anche esserci la sospirata «sorpresa». In caso contrario «Caliga» dovrà inventare un regista difensivo.

L'allenatore bianconero non ha deciso la formazione da schierare per il fischio d'avvio: «Molto dipenderà dalle condizioni dei ragazzi dopo l'ultimo allenamento fissato per questa mattina — dice —. Nelle gambe abbiamo solo quattro giorni di preparazione». [r. s.]

Il nuovo «libero»

Bellopede ha firmato per la Pro

VERCELLI. Buone notizie per la Pro che si sta allenando nel ritiro di Arona. Il libero Antonio Bellopede, su cui Zoratti faceva molto affidamento, ha firmato il contratto che lo lega alle bianche casacche.

Bellopede, che aveva inizialmente risposto «no» alle proposte della società, è stato convinto a sottoscrivere l'accordo al «Green Park Hotel» di Cavaglià, dove la squadra s'era ritrovata prima della partenza per il Lago Maggiore.

L'operazione è stata condotta in porto dal presidente Caloria, dal suo «vice», Eusebione, e dal ds Laghi. Al termine, Zoratti era molto soddisfatto. «Non potevano darmi — ha detto — una notizia migliore».

Ora si attende l'ultimo «sì»: quello dell'attaccante Murgita, in arrivo dal Legnano. Oggi la punta dovrebbe arrivare ad Arona. [e. d. m.]

STASERA AL **CINEMA**

Astra
Inizio 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Cocktail
di R. Donaldson con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa) — Un giovane barman che conosce tutti i trucchi del mestiere tenta la scalata al successo. Si accorgerà che l'amore conta più del denaro. N. V. 1h 48' **Comm. drammatica**

Nuovo Italia
Chiuso per ferie

Principe
Chiuso per ferie

Viotti
Chiuso per ferie

GATTINARA
Italia
Inizio 20/22 Lire 6.000/5.000
Chiuso per riposo

GHEMME
Italia
Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal
Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux
Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo
Inizio 15/22 Lire 5.000
Film v. m. 18 anni

Impero
Chiuso per ferie

S. Sebastiano
Inizio 21,45 Lire 5.000-3.000
Un pesce di nome Wanda
di C. Chrichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**

Odeon
Chiuso per ferie

Sociale
Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale
Chiuso per ferie

CANDELO
Verdi
Chiuso per ferie

COGGIOLA
Radar
Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera
Chiuso per ferie

PRAY
Excelsior
Chiuso per ferie

SERRAVALLE
Corso
Inizio 21 Lire 6.000/5.000
Streghe
di Alessandro Capone con Michelle Vanucchi, Christopher Peacock (Italia) — Una villa maledetta ospita un gruppo di teenagers in vacanza. Un influsso malefico tramuta tutte le ragazze in streghe cattivissime. V. M. 14 1h 32' **Horror**

TOLLEGNO
Felix
Chiuso

VARALLO
Sottoriva
Inizio 21 (spettacolo unico) Lire 5.000/4.000
Turista per caso
di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis (Usa) — Una stravagante addestratrice di cani tenta di ridare colore alla vita di uno scrittore in crisi per la morte del figlio. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**

Un nutrito cartellone di appuntamenti nel Biellese e in Valsesia

La domenica di chi non parte

Sagre, concerti e feste folcloristiche

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Concerti, feste e sagre folcloristiche tengono banco nel Biellese ed in Valsesia in questa ultima domenica di luglio. Pro loco, amministrazioni comunali, associazioni e gruppi spontanei si sono organizzati soprattutto nelle zone di particolare interesse turistico allestendo un nutrito calendario di manifestazioni.

Per gli appassionati del «blues» l'appuntamento è a Campiglia Cervo: stasera, alle 21,15 nel salone del santuario di San Giovanni, è di scena Eddie Walker, cantautore inglese che ha al suo attivo numerose apparizioni nei più importanti concerti folk. Il programma della serata, la prima della rassegna intitolata «La Val an musica», prevede l'esecuzione di brani country nord-americani, ragtime, musiche e ballate scritte dallo stesso Walker.

A Camburzano si festeggia invece la tradizionale «Sagra del bargnun». I coltivatori di prugne della provincia sottoporranno i loro prodotti all'esame di una giuria. Il raccolto migliore sarà premiato con una medaglia d'oro. Durante la giornata verranno distribuiti al pubblico numerosi cestini di frutta e si potrà assaggiare la «bargnulè», una specialità preparata dagli esperti della Pro loco.

A Guardabosone si rinnova l'usanza di chiudere il ciclo di manifestazioni estive con un'esibizione ippica

Al Ferragosto andornese il pomeriggio è dedicato ai bambini, con giochi e divertimenti nel parco comunale «La salute». La serata è riservata invece agli appassionati del ballo liscio, con l'esibizione dell'orchestra di Fausto Manfredini. Ancora musica alla festa campestre dell'Arci di Brovato, a Valle San Nicolao: dopo una cena a base di polenta e asino si danzerà sulle note dei «Matadores».

In Valsessera ed in Valsesia la giornata promette spettacolo anche per gli sportivi, che saliranno a Guardabosone per assistere al concorso ippico in programma, dalle 15, in località Ponte Strona. Alla competizione sono iscritti amazzoni e cavalieri di diverse categorie.

A Rimasco, nello specchio d'acqua del lago della Sermenza, si svolgerà la quarta edizione della gara di pesca alla trota. A Cervarolo sono in festa gli alpini. In mattinata, dopo una celebrazione religiosa, verrà deposta una corona al monumento ai caduti. La giornata si concluderà con una serata danzante e con l'elezione di miss «Penna nera».

A Scopello sono terminati i preparativi della mostra di pittura che si inaugurerà martedì primo agosto nel salone del Palazzo comunale. Saranno esposte opere di quattro pittori: Genesio, Gnocchi, Meroni e Pollini. Insieme ai dipinti la mostra proporrà anche oggetti tipici dell'artigianato locale, come gli «scapin», i pizzi a puncetto e le pietre dure lavorate.

A Boccioleto sarà protagonista il folclore: nel pomeriggio si esibisce la banda musicale «Filarmonica Valsesiana». A Balmuccia è in calendario una sagra paesana, al santuario Dinelli, mentre a Sabbia si svolgerà la tradizionale festa di San Gaudenzio, patrono del centro valligiano. Altre sagre «non ufficiali» sono in cartellone in tutti i paesi dell'Alta Valle, con l'esposizione di prodotti dell'artigianato valsesiano.

A Varallo, dopo la «kermesse» di ieri sera in piazza Vittorio, con la gara in simultanea dell'ex campione mondiale Boris Spassky, termina il primo «Festival internazionale scacchistico». Questa mattina è in programma l'ultimo turno della sfida: i vincitori saranno invece premiati in serata durante il «gran galà di chiusura» che si terrà alle 21 al teatro civico.

Daniele Pasquarelli

Il programma del concerto del 24 ottobre a Biella

La BBC aprirà con Rossini poi omaggio a Beethoven

BIELLA. La Bbc Concert Orchestra ha definito il programma del concerto che terrà a Biella, in prima europea, il 24 ottobre. Si presenterà con l'ouverture dell'«Italiana in Algeri», l'opera di Gioachino Rossini; proseguirà con una scelta di brani di Mendelssohn: concerto in mi minore opera 64 per violino e orchestra (allegro molto appassionato, attacca; andante, attacca; allegro molto vivace); quindi gran finale con la «Pastorale» di Beethoven (allegro ma non troppo, andante molto con moto, allegro attacca, allegro attacca, allegretto).

Dirigerà Barry Wordsworth, il nuovo direttore dell'orchestra londinese. Wordsworth è considerato uno dei giovani talenti musicali inglesi. La sua carriera è dominata dalla collaborazione con il Royal Ballet: direttore aggiunto nel 1973, ha esordito sul podio al Covent Garden, dirigendo la «Manon» di McMillan. Sempre con il Royal Ballet è stato più volte in tournée in Nuova Zelanda, Hong Kong, Singapore, Corea, Canada, Australia (dove per due volte è stato invitato a guidare l'Australian Ballet). Wordsworth ha collaborato anche con la London Filarmonic Orchestra.

L'altra star della Bbc Concert è il violino solista Miklos Szenthelyi. Trentotto anni, di origine ungherese (è nato a Budapest), ha iniziato la carriera concertistica a 12 anni e ha partecipato a tournée in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Giappone e in Unione Sovietica. Dal '74 insegna all'Accademia «Liszt» di Budapest e nel '75 ha vinto il concorso di violino organizzato dalla radio ungherese. E' considerato uno dei più grandi musicisti contemporanei.

Anche se mancano ancora tre mesi al concerto di Biella, l'attesa per l'avvenimento è grande. La complessa macchina organizzativa, guidata dal circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona», si è già messa in moto. Attualmente il problema più importante da risolvere riguarda la sede per lo spettacolo.

Dice il sindaco di Biella, Luigi Squillario: «Non ci sono dubbi, l'orchestra della Bbc può suonare solo al teatro Sociale: anzi potrebbe essere l'occasione per inaugurare l'edificio dopo i restauri. L'esibizione dell'orchestra londinese raccoglie normalmente tre-quattromila spettatori e a Biella una sala del genere non esiste. A questo punto tanto vale rinunciare ai 1100 posti dell'Odeon, dove non ci sono né l'acustica né l'atmosfera ideale per un avvenimento del genere, e optare per il Sociale, così carico di storia, perfetto anche dal punto di vista tecnico. Esiste il problema della capienza, ma è possibile sistemare il loggione e la galleria in modo da ottenere 800 posti a sedere. La spesa preventivata è di circa 150 milioni. Tra l'altro, il consiglio di amministrazione deve anche decidere la sistemazione della facciata del teatro».

Conclude il sindaco: «Per cercare di dare ancora maggior diffusione al concerto, potremmo studiare il modo di collegare via radio anche le sale del circolo Sociale, che potrebbero ospitare altre duecento persone. E poi si potrebbero installare anche alcuni altoparlanti all'esterno del teatro, oppure trovare il modo di captare la trasmissione di radio Bbc, per irradiare anche in città il concerto, che verrà trasmesso in tutta l'Inghilterra. L'ultima parola spetta, comunque, al circolo Lessona e al consiglio di amministrazione del teatro Sociale». **[m. al.]**

Fino a lunedì la festa di San Germano

Usanze e riti secolari per ricordare il vescovo guerriero

SAN GERMANO. Il paese celebra oggi Saint-Germain-d'Auxerre, vescovo francese vissuto tra il IV e il V Secolo. Oggi, con una tradizionale cerimonia religiosa, l'urna contenente la reliquia del santo, accompagnata dal nuovo «priore» della festa, Augusto Maratelli, verrà portata in processione.

Ma quale «trait d'union» lega il paese della Bassa al vescovo da cui ha preso il nome? Il presule di Auxerre si era fermato a poche miglia dal villaggio alle porte di Vercelli, vicino ad un cascinale. Era diretto a Ravenna dove doveva incontrare l'imperatrice Galla Placidia, per una missione diplomatica. Narrano le leggende del luogo che il masso su cui si sedette per riposare diventò ben presto meta di pellegrinaggio.

Germano di Auxerre era nato nel 378 (a quei tempi la città veniva chiamata con il nome romano di Altissiodorum), ed aveva trascorso parte della sua esistenza evangelizzando le popolazioni dell'isola britannica. Predicando in modo enfatico, impugnava la spada e con lui l'esercito cristiano annientava il nemico al solo grido di «Alleluia»; i barbari fuggivano gettando lance e scudi.

Quando lasciò la sua città, sulle rive dello Yonne, per raggiungere Ravenna era l'anno 448. Germano doveva ottenere il «placet» imperiale sulla pace conclusa con la popolazione degli Alani, dopo lo scontro avvenuto sulle rive della Loira.

Giunto alla corte dell'imperatrice si ammalò gravemente e il 31 luglio morì, esprimendo il desiderio di essere sepolto ad Auxerre. Le sue spoglie mortali riattraversarono il Vercellese. Gli abitanti del luogo dove si era fermato durante il viaggio di andata dedicarono al vescovo il nome del loro villaggio.

Da allora è rimasta la tradizione della festa in onore del «vescovo guerriero». Al momento religioso di oggi, la patronale aggiunge, come ogni anno, una serie di manifestazioni: gare sportive (calcio, pesca, tornei di carte). Nella giornata di ieri si è tenuto un incontro interamente dedicato agli anziani, con pranzo e danze con una tipica orchestrina d'epoca.

Non mancano le serate con il ballo in piazza nel padiglione di fronte alla parrocchiale. **[g. b.]**

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53488
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 828585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 62277
Gattinara: 832500
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE
Vercelli: 301326
Gattinara: 831466

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833651
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833139
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812288

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82060

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Dal Prato: 52791
Biella Cerrione: 33803

DISCOTECHE
VERCELLI
Estasy: via Marsala 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52808
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52361
Borgovercelli: Globo, zona bivio Sesia, tel. 56.265
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 18 tel. 96080-966512
DESANA
La Sporone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54436
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834271

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo domenica 30 luglio che scatta alle 14,45 di sabato 29 luglio)
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
IP: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Monteshell: corso Marcello Prestinari
Total: tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno festivo domenica 30 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 29 luglio):
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 64.707
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 84, tel. 833.417.

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922146
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.26.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21400
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.16
Serravalle: 99.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

BENZINAI BIELLA
(turno festivo di domenica 30 luglio)
Agip: via Tollegno (Aci)
Agip: strada Trossi (gasolio)
Erg: strada Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 10
Q8: via Rosselli 16
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Monteshell: viale Macallè 20
Ip: via Torino 55

FARMACIE
Biella: *Pedemonte*, via Italia 73, tel. 22.241 e dott.ssa *Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. 22.755
Borgosesia: *dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36, tel. 222.56
Pralungo: Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6 tel. 421409
Sordevolo: Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6 tel. 421409
Gaglianico: Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6 tel. 421409
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. 680192 e **Cerrione:** *Dr. Piero Piatini*, via Papa Giovanni XXIII 55, tel. 671.888 (turni festivi sussidiari di domenica 30 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Brusnengo: *Dott.ssa Thea Crivelli*, via Roma 40, tel. 959.36 e **Mottalciata:** *Dr. Pietro Fulcheri*, via degli Alciati 15, tel. 857.223
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 743.138 e **Pray:** Dr. Rinaldo Erbetta, via Bartolomeo Sella 99, tel. 767.068.
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mora 14, tel. 71.196.
Varallo: *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20851; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.802
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152